LA STAMPA

VENERDÌ 10 OTTOBRE 2003. ANNO 137. N. 278. € 0,90 IN ITALIA [PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA] • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

LA CRISI DEL PAESE

IL DOVERE DI RIFLETTERE SUL DECLINO

Riccardo Viale

IL governo ha presentato giorni fa una legge finanziaria ed una legge sulle pensioni che rimanda al futuro la soluzione di gravi problemi strutturali riconosciuti da tutti. Il sindacato ammette la gravità della situazione ma proclama uno sciopero contro quel poco di cambiamento che queste leggi cercano di introdurre rimandando al futuro le necessarie riforme.

In questo come in molti altri casi gli italiani sembrano soffrire di uno strano strabismo. Sopravvalutiamo nello stesso tempo la gravità presente dei problemi del paese e le possibilità future di soluzione. Questa ambivalenza sembra rispecchiarsi anche negli atti della classe politica. Sono parecchi anni (forse dagli Anni Sessanta) che il paese viene dichiarato periodicamente in crisi. Contemporaneamente ad ogni dichiarazione di crisi si collega un'assicurazione che il governo ha la ricetta vincente per superarla. Barcamenandosi in questo modo tra psicodrammi, invocazioni irresponsabili dello stellone italico e palliativi che hanno dissanguato la sua finanza pubblica, il paese è arrivato negli Anni Novanta all'appuntamento con l'Europa. Con i governi Amato e Ciampi di quegli anni è sembrato finalmente che si fosse deciso di aderire in modo responsabile ad un sano principio di realtà.

Il debito pubblico era diventato ingovernabile ed ammontava ad un terzo di quello europeo. La grande industria era in via di estinzione e la piccola, già scossa dalla globalizzazione, si preparava ai tempi duri della moneta unica. Settori cruciali per il futuro del paese come l'università, la ricerca e la cultura erano ridotti ai minimi termini. La pubblica amministrazione ed i servizi di pubblica utilità erano tra i più arretrati d'Europa. Il sistema bancario e finanziario presentava tassi di inefficienza insostenibili in un mercato internazionale. Da questa diagnosi impietosa derivarono alcune proposte che avrebbero potuto curare il malato. Poco però venne fatto concretamente.

Da allora si sono succeduti parecchi governi di diversi colori politici. Ognuno di essi ha presentato il proprio libro dei sogni per rilanciare il paese.

Si è realizzato qualche significativo progresso in questi anni? La risposta sembra negativa. Pur se si deve riconoscere che qualche passo in avanti è stato fatto, ad esempio nel contenimento della spesa pubblica, a seguito dell'adesione all'euro, la sensazione, oggi, è di una profonda decadenza del paese.

Quasi tutti i problemi di allora sono rimasti gli stessi. Il black-out di qualche giorno fa ne è una testimonianza più che simbolica. Al di là della valutazione negativa del nostro sistema economico e della amministrazione pubblica ciò che preoccupa è un dato più profondo. Il paese sembra svuotato di quella energia creativa e morale che sembrava animarlo fino agli Anni Sessanta. Vari indicatori sono a testimoniarlo. Dall'arte alla letteratura al cinema l'Italia non riesce più ad esprimere la stessa qualità di un tempo. In quasi tutte le discipline scientifiche siamo sotto la media di rilevanza. La nostra capacità tecnologica ed innovativa ci mette agli ultimi posti nelle graduatorie internazionali. Il capitale umano è scarso e sottodimensionato nei settori ad alto valore aggiunto. Si legge di meno e sempre più popolari sono le forme di intrattenimento tipo spazzatura.

Qualsiasi indice utilizziamo di competitività, di innovazione, creatività e talento ci mostra che l'Italia sta perdendo progressivamente posizioni. Il paese sembra ancora drogato dai troppi anni di spese assistenziali, protezionismi di vario genere e mancanza di concorrenza e mercato. Non sembra esserci nella sua classe dirigente la forza morale necessaria per cambiare e costruire un paese consapevole dei suoi limiti, ma deciso a superarli. Anche oggi sembra più facile la scappatoia di guardare la realtà con lo strabismo di sempre, rimandando la soluzione dei problemi ad illusorie ricette future.

LA LEGA: ALLEANZA NAZIONALE E' FUORI DAL PROGRAMMA DEL GOVERNO. L'ULIVO: PRONTI A DISCUTERE

Fini sfida Bossi: assurda una crisi

«Per il voto agli immigrati abbiamo i numeri in Parlamento»



SERVIZI

«SONO IL NOSTRO INCUBO»
Viaggio nella fabbrica trasformata in moschea
Brunella Giovara A PAGINA 6

BERLUSCONI E I DELFINI
«Pensano alla successione Ma quel giorno è lontano»
Martini A PAGINA 7

CIAMPI, APPELLO AL DIALOGO
«Si rischia di perdere competitività»
Amedeo La Mattina A PAGINA 9

ROMA. La minaccia di Umberto Bossi, che parla di crisi di governo, «è davvero fuor di luogo». Mentre «Berlusconi ha ragione nel dire che questa proposta non rientra nei piani di governo, ma tante proposte non facevano parte del programma dell'esecutivo». Il vicepremier Gianfranco Fini è tornato così sulle polemiche nate dalla sua proposta per il voto agli immigrati: «In ogni caso abbiamo i numeri per far passare la legge in Parlamento».

La Lega, intanto, continua la sua polemica: «Con questa azione Fini abbandona di fatto le radici stesse del programma della Casa delle Libertà per trasferirsi armi e bagagli nell'altro schieramento», ha detto a Radio Padania il ministro per la Giustizia Roberto Castelli.

E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 6-7

DISSENSI SUL MINISTRO DEGLI INTERNI, ARAFAT CHIEDE AL PREMIER DI RESTARE. UN ALTRO KAMIKAZE IN ISRAELE

Abu Ala lascia, caos in Palestina

Iraq: ucciso diplomatico spagnolo, strage di poliziotti

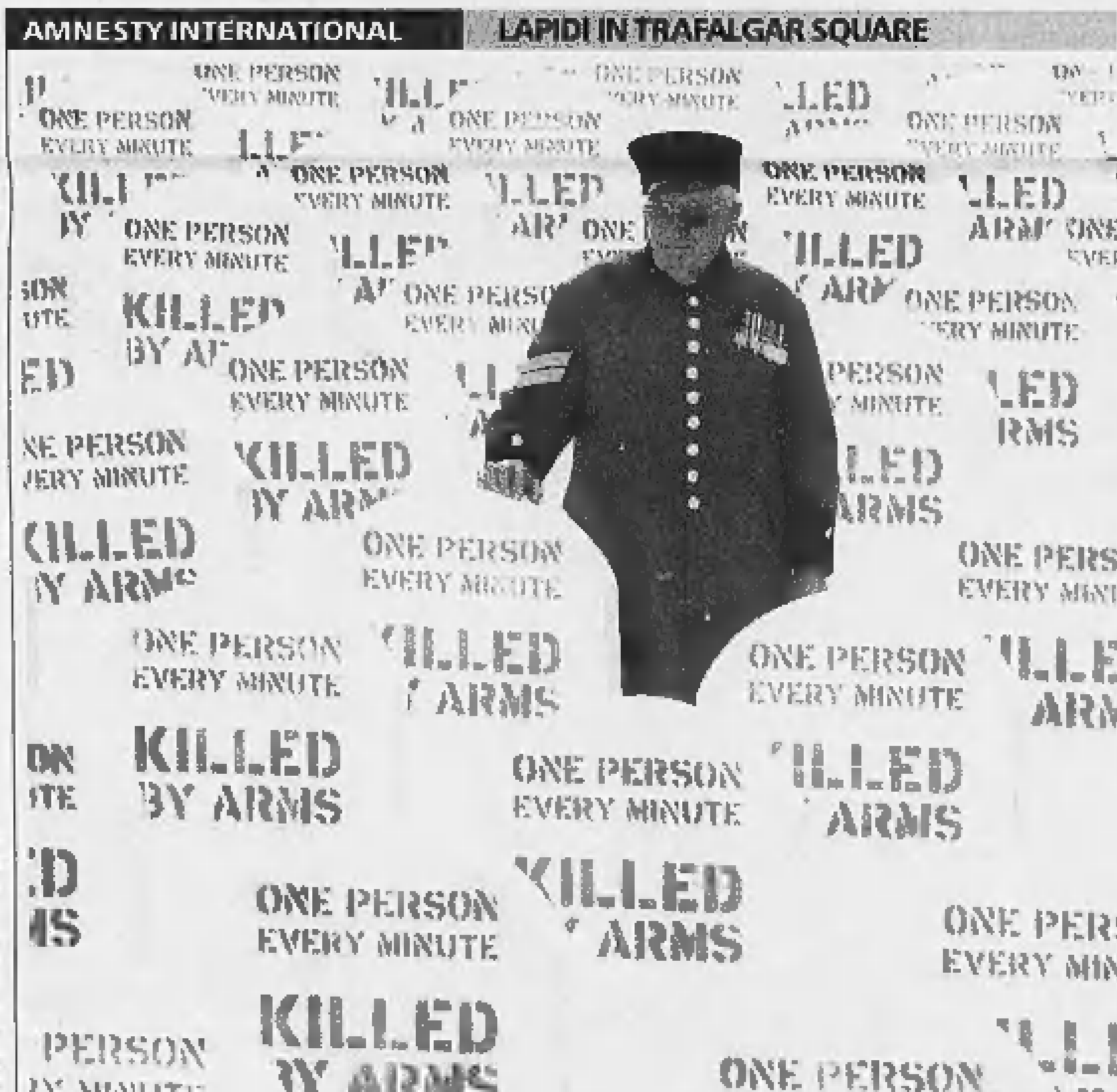
KISSINGER

«SBAGLIATA LA RICETTA DELL'OCCUPAZIONE»
«Baghdad non è come Germania o Giappone dopo la guerra mondiale Perciò Usa e Europa devono cooperare»
INTERVISTA DI Waltraud Kaserer A PAG. 2

TEL AVIV. Il vertice palestinese è di nuovo nel caos. Ieri il primo ministro Abu Ala si è dimesso, ad appena un mese dalla sua nomina, per dissensi all'interno del Parlamento sul governo d'emergenza che si accingeva a varare e contrasti sul ruolo del nuovo ministro degli Interni. Arafat ha respinto le dimissioni, ma la soluzione della crisi è lontana. In Iraq, intanto, continua a scorrere il sangue: ieri un'autobomba ha fatto strage in un posto di polizia, e un diplomatico spagnolo è stato ucciso mentre usciva dalla sua abitazione.

Baquis, Mastrolilli, Mirenstein e Zafesova ALLE PAGINE 2-3

AMNESTY INTERNATIONAL — LAPIDI IN TRAFALGAR SQUARE



Per dire «no» a tutte le armi Una serie di false lapidi montate su Trafalgar Square, a Londra. E' la provocazione lanciata da tre associazioni (Amnesty International, Oxfam e International Action Network on Small Arms) per chiedere l'istituzione di una normativa di controllo sul commercio delle armi. La richiesta è rivolta ai governi dei più grandi produttori del mondo di pistole e fucili: Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia, Russia e Cina. [REUTERS/Lee Besford]

AVREBBE DIROTTATO PAZIENTI IN UNA STRUTTURA PRIVATA

Torino, indagato primario del Cto

TANGENTI

BRINDISI, ARRESTATO IL SINDACO ULIVISTA
L'accusa: corruzione concussione e truffa L'inchiesta sull'acquisto della squadra di calcio e sulla gestione del porto
Sandro Rocchi A PAGINA 11

TORINO. Nuova bufera giudiziaria sulla sanità torinese. Nel mirino della magistratura è finito il primario di neurochirurgia del Cto, Giuliano Faccani, indagato per concussione e abuso in atti d'ufficio. Secondo l'accusa avrebbe dirottato pazienti in gravi condizioni verso la struttura privata da lui gestita all'interno dell'ospedale, con la scusa che un intervento nella sanità pubblica avrebbe richiesto lunghi tempi d'attesa, per incassare le laute parcelle dell'assicurazione. Lui replica: «Accuse assurde, il pm l'ha capito».

Accossato, Ballario, Gaino e Tropeano IN CRONACA

UN'INDAGINE INGLESE

IL RICCO CHIEDE LO SCONTO

Elena Loewenthal

IN tempi remoti era l'indice di gradimento divino: dall'alto dei cieli il Signore contempla, toglie e rende a Giobbe la ricchezza, a seconda dei Suoi mutevoli umori. E' stata simbolo di vizio e virtù, guardata con sentimenti diversi, spesso di segno opposto: invidia e timore, ammirazione e disprezzo.

Oggi è più ambivalente che mai. C'è chi la tiene nascosta per discrezione, chi la ostenta con fasto. Quella del vicino che un giorno arriva a casa con un macchinone di lusso, stizzisce prima ancora di destare livore e stupefazione. La ricchezza patinata delle icone del gossip che collezionano filari di scarpe a centinaia o aprono generosamente la porta di casa ai lettori di rotocalchi, sfoderando il loro irraggiungibile kitsch, ispira un sorriso compiacente, «loro sì che se lo possono permettere».

Ma ora la banca inglese Loyds Tsb ci svela un volto insolito della ricchezza. Che dimostra di possedere quella dignità della moderazione così auspicabile in un mondo come il nostro tendente all'eccesso, alla resa del controllo. Secondo il suo studio, infatti, il 70 per cento degli intervistati ricchi (con un reddito cioè superiore ai 140 mila euro e investimenti per almeno 350 mila, tanto per fare i conti in tasca) si dichiara in possesso di una carta fedeltà dei supermercati, mentre lo fa solo il 52 per cento dei meno abbienti. Sarah Anderson, una facoltosa imprenditrice, spiega con slancio entusiasta che non si lascia sfuggire un solo 3x2: «Non mi piace sperperare, preferisco piuttosto spendere in beneficenza», conclude.

Eccoli dunque, petrolieri e capitani d'industria, manager d'assalto e dirigenti di multinazionali in gonnella, intenti a contare bollini e confrontare prezzi, mentre i poveri riempiono i loro carrelli con indiscriminata dissennatezza. L'indagine di mercato svela in fondo una certezza eterna, che questi tempi di post-consumismo (nel senso che si compra e si cambia con il nuovo ben prima di aver consumato il vecchio) sembrano aver rimosso: e cioè che il senso del denaro, il valore di ciò che s'è sudato o altri hanno sudato per te, s'acquista nella consuetudine e non attraverso la privazione. Perché a dispetto di quel che tante anime belle credono, i soldi non sporcano le mani. Non le puliscono nemmeno, del resto. Ma servono, e forse un poco anche insegnano, a vivere.

elena.loewenthal@lastampa.it

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

La pagella a punti

SULLE riforme in Italia ci si regola così: si criticano quelle da fare, si boicottano quelle già fatte - di solito le più vaghe - e si clonano a pera le poche andate a buon fine. La patente a punti ha ridotto gli incidenti, venendo incontro al desiderio degli italiani di trattare la vita come una puntata di «Giochi senza frontiere». E qui cominciano i guai, cioè gli imitatori. Se ha funzionato con gli automobilisti, perché non provarla sugli scolari?, si è chiesto il preside di una scuola media del Casertano. E vai con la pagella a punti. Mezzo punto in meno se lo studente è in ritardo di 5 minuti, uno se va in bagno fuori orario più di 6 volte alla settimana, cinque se prende una nota sul registro. Quando arriva a perderne venti, è tagliato fuori da gite scolastiche e gare sportive. A meno che non li riguadagni: arrivando in classe puntuale e trattenendo la pipì fino alla ricreazione. Prematuro chiedersi se in quella scuola siano già nel futuro o se i numeri, oltre a toglierli, li diano anche un po'. Più urgente era trovare qualcuno che tenesse la contabilità di un traffico che trasforma i professori in vigili urbani, senza neppure l'incentivo di una percentuale sulle multe. Il preside ha istituito all'uopo il Tutor della Legalità, nome sublime che coniuga girotondi e Capu. Sarà lui a tenere aggiornata la classifica generale, per sapere in ogni momento chi ha sfondato il bonus delle 6 pipì settimanali. Ma da quanti punti parte, il Tutor? E se sbaglia i conteggi, quanti gliene tolgono?

31010
9 771122 176003

MENTRE IL CAPO DELLA CASA BIANCA DIFENDE LE RAGIONI DELL'INTERVENTO NEL GOLFO

Cia-Gate, l'ambasciatore Wilson annuncia un libro-verità sullo scandalo per il 2004

■ Il Cia-Gate si prepara a sbarcare in libreria. Mentre l'Fbi è a caccia di una talpa dentro la Casa Bianca che avrebbe rivelato l'identità dell'agente segreto Valerie Plame, commettendo un grave reato federale, l'ambasciatore Joseph Wilson, suo marito, ha deciso di cominciare a scrivere un libro dal titolo «La politica della verità». E i democratici attendono ansiosi che siano pronte le bozze, per usarle contro Bush quando la campagna elettorale del 2004 entrerà nel vivo. Wilson racconterà i retroscena della missione che la Cia gli affidò nel febbraio 2002, quando fu inviato in Niger a indagare sulle informazioni raccolte dall'intelligence italiana su un traffico di uranio destinato a Saddam Hussein.



L'ambasciatore Joseph Wilson

Washington vuole installare in Europa missili per difendersi dall'Iran

■ Il governo di Washington sta vagliando l'idea di dispiegare in Europa, a partire dal 2006, missili da difesa contro eventuali attacchi provenienti dall'Iran. Lo scrive, nell'edizione di oggi, il quotidiano tedesco Sueddeutsche Zeitung, che cita fonti del Dipartimento di Stato americano. «L'America vorrebbe installare, in accordo con l'Europa, un sistema di difesa per i due continenti» che protegga dall'Iran e forse anche dalla Corea del Nord, due Paesi che gli Usa sospettano di possedere o ambire a possedere armi atomiche. Un accordo in questo senso in seno alla Nato ha poche probabilità di veder la luce. Così gli americani, secondo la fonte, puntano su accordi bilaterali.



Missile Patriot per la difesa terra-aria

LA GUERRIGLIA ALL'OFFENSIVA PER L'ANNIVERSARIO

Tre attentati a sei mesi dalla caduta di Baghdad

Bush: ma noi non siamo gente che fugge

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il regime di Saddam è caduto da sei mesi, ma nel giorno dell'anniversario la violenza è tornata a fare notizia in Iraq, proprio mentre il presidente Bush lanciava la sua controffensiva per difendere le ragioni della guerra.

L'attacco più sanguinoso è avvenuto a Baghdad, nel quartiere sciita di al-Sadr, un tempo noto come Saddam City. Gli agenti della nuova polizia irachena si erano radunati nel cortile della sede locale per ricevere lo stipendo. Una vecchia Oldsmobile si è avvicinata al cancello con due persone a bordo e ha accelerato. Le guardie hanno sparato, ma l'automobile ha superato l'ingresso e subito dopo è saltata in aria. Almeno tre poliziotti e cinque civili sono morti, oltre ai due kamikaze, e più di trenta persone sono rimaste ferite.

Già in passato i fedelissimi di Saddam avevano preso di mira gli agenti delle nuove forze dell'ordine, accusandoli di essere collaborazionisti degli americani, ma stavolta la matrice è più incerta. Durante gli ultimi tempi, infatti, nel quartiere sciita della capitale sono avvenuti diversi disordini. Per due giorni i fedeli di una moschea hanno

Auto-bomba guidata da due kamikaze uccide tre poliziotti e cinque civili nel quartiere sciita

protestato nelle strade perché gli americani avevano arrestato il loro leader, lo sceicco Moayed al-Khazraji, accusandolo di armare e proteggere i terroristi. Proprio ieri, poi, le forze di occupazione sono andate nell'ufficio dell'imam Muqtada al-Sadr, contrario alla presenza di Washington e figlio del religioso a cui ora è intitolato il quartiere al-Sadr, per cercare armi. Qualcuno, perciò, ha avanzato l'ipotesi che l'attentato non sia stato organizzato dai fedelissimi di Saddam, ma dagli sciiti dissidenti. Uno sviluppo preoccupante, se fosse confermato, perché finora questo gruppo che costituisce la maggioranza della popolazione irachena aveva accettato l'occupazione.

Il secondo attacco è avvenuto sempre a Baghdad, nel ricco quartiere di al Mansour. Quattro persone, una vestita da religioso sciita,

Freddato da killer l'addetto all'intelligence dell'ambasciata spagnola Muore anche un marine

hanno bussato alla porta di Jose Antonio Bernal Gomez, sergente dell'aviazione spagnola aggregato alla rappresentanza di Madrid in Iraq come addetto all'intelligence. Quando lui ha aperto, ancora a piedi nudi, lo hanno trascinato in mezzo alla strada e lo hanno ucciso sparandogli alla testa. Nelle stesse ore un altro militare americano ha perso la vita a Nord-Est della capitale, dopo un attacco lanciato contro il suo mezzo con un lanciagranate.

Nonostante questo nuovo bilancio di sangue, il presidente Bush è andato ieri in New Hampshire, nell'ambito della nuova campagna lanciata dalla Casa Bianca per difendere la guerra e cambiare la percezione negativa del pubblico, dopo che il capo degli ispettori della Cia David Kay ha ammesso di non aver ancora trovato le armi di distruzione di massa. I responsabili degli attacchi, secondo Bush «stanno cercando disperatamente di minare il progresso dell'Iraq e farlo precipitare nel caos. Credono che l'America scapperà davanti alla sfida, ma si sbagliano: non siamo gente che fugge». Quindi il presidente ha difeso l'intervento, dicendo che Baghdad stava violando le risoluzioni Onu conservando i programmi di riarmo, e lui non poteva «lasciare la sicurezza degli Stati Uniti nelle mani di un pazzo come Saddam».

Questi argomenti, però, non fanno breccia sul piano internazionale, dove tanto la nuova risoluzione americana presentata al Palazzo di Vetro, quanto la conferenza dei paesi donatori in programma a Madrid il 23 ottobre, stanno vacillando. Ieri il presidente russo Putin, incontrando il cancelliere tedesco Schroeder, ha dichiarato che «l'Iraq ha bisogno di soldi, ma affinché siano usati bene bisogna risolvere le questioni politiche». Quindi il capo del Cremlino ha detto che bisogna approvare la nuova risoluzione, ma intendeva un testo diverso da quello presentato dagli americani, che invece non sono disponbili a modifiche per accelerare il passaggio dei poteri alle autorità locali.



I resti dell'auto-bomba lanciata dal kamikaze contro la stazione di polizia di Sadr City, alla periferia di Baghdad

L'EX SEGRETARIO DI STATO: ORA E' INDISPENSABILE LA COOPERAZIONE USA-UE

Kissinger: l'errore non è la guerra ma la ricetta dell'occupazione

«L'Iraq non è paragonabile alla Germania né al Giappone del Secondo conflitto mondiale. Invece abbiamo usato lo stesso modello di allora»



L'ex Segretario di Stato Usa, Kissinger

intervista

Waltraud Kaserer

HENRY Kissinger, che cosa pensa dell'attuale situazione in Iraq?

«Qualunque cosa si pensi sull'origine della guerra - e io personalmente l'ho appoggiata - ora ci troviamo al punto che un fallimento in Iraq sarebbe un disastro per l'Occidente. Esso incoraggerebbe sia gli elementi radicali sia quanti ritengono che l'Occidente stia battendo in ritirata. Per questo in Iraq è necessaria la cooperazione tra Europa e Stati Uniti».

La guerra e il dopoguerra sono stati pianificati a sufficienza?

«Ogni volta che si impegna sul piano internazionale, l'America cede alla tentazione di ritenere che ci sia una ricetta uniforme per la soluzione dei problemi. In questo caso ha creduto all'analogia tra l'occupazione della Germania e del Giappone e l'occupazione dell'Iraq. In realtà sono casi del tutto diversi. La Germania era uno Stato nazionale. L'Iraq è uno Stato sovrano ma non uno Stato nazionale. In Germania c'era non solo una sconfitta militare dell'ideologia, ma la consapevolezza che la catastrofe era stata causata da quell'ideologia. E non circolavano fedelissimi del passato regime. Ben diverso è il caso iracheno, perché l'ideologia del passato era legata non solo a Saddam Hussein ma anche al conflitto sunniti-sciiti. In Germania non c'era guerriglia, in Iraq sì. In Germania i Paesi vicini erano favorevoli all'occupazione, in Iraq no. I presupposti su cui si è fondata la guerra probabilmente erano sbagliati, ma presupposti diversi non avrebbero fatto grande differenza. Una volta rovesciato Saddam, avremmo avuto grosso modo gli stessi problemi di oggi, anche se avessimo fatto inizialmente un'analisi migliore».

> «Quando si parla di impegno comune salta sempre fuori il problema di Parigi e Berlino La prima persegue la sua tradizionale politica estera la seconda ha il problema psicologico dell'identità delle nuove generazioni»

Lei ha parlato di guerriglia. Era inevitabile?

«Probabilmente sì»

Era possibile prevenirla?

«La guerriglia è condotta dai superstiti della struttura baatista e della Guardia Repubblicana e da gruppi probabilmente incoraggiati dall'Iran e dalla Siria. Nessuno dei Paesi vicini ha interesse a un Iraq stabilizzato, almeno non un interesse immediato, mentre tutti hanno interesse ad avere un ruolo nella soluzione. La guerriglia non è stata provocata dalle nostre azioni. E' stata provocata dalla nostra presenza».

Sarebbe stato diverso, se Saddam Hussein fosse stato preso?

«Non molto. Sarebbe però stato un successo psicologico».

Molti analisti dicono che l'Iraq è il nuovo rifugio per gruppi terroristi di ogni genere, come Al Qaeda.

«Può essere vero, ma non sono arrivati a causa dell'Iraq. Stanno cercando di usare l'Iraq per combattere le loro battaglie. Esistevano comunque, e sarebbero attivi da qualche altra parte».

Non in Iraq, però.

«No, ma da qualche altra parte».

La guerra ha reso l'Iraq più stabile o più instabile?

«Più instabile a breve termine. Più stabile a lungo termine, se tutti agiremo con saggezza, e riusciremo a creare un governo rappresentativo, anche se non pienamente democratico. Un governo che sappia fare gli interessi del popolo. Anche se non si raggiungeranno tutti gli obiettivi, dovrebbe comunque essere un miglioramento rispetto alla situazione precedente».

Gli americani resteranno abbastanza a lungo?

«Se non resteranno tutto il tempo che occorre, la faccenda diventerà molto pericolosa. Devono restare tutto il tempo che serve, coinvolgendo altri Paesi».

Come possono, gli Stati Uniti, guadagnarsi l'appoggio della comunità internazionale, in particolare di Francia e Germania?

«Mi rattrista molto il fatto che, ogni qual volta si parla di impegno comune, salti sempre fuori il problema della Francia o della Germania. Problemi comunque diversi: Parigi persegue la sua tradizionale politica estera, mentre Berlino ha più un problema psicologico, cioè la ricerca di una identità da parte della terza generazione postbellica e della prima post riunificazione. Io non credo che la Germania desideri ridurre l'influenza di Washington nel mondo. Penso, piuttosto, che desideri definire una particolare missione tedesca nel mondo. Dobbiamo riscoprire un qualche senso di destino comune. Io spero che i leader tedeschi e americani si chiedano quale potrebbe essere il loro obiettivo comune in una regione così cruciale per il Medio Oriente e l'Europa. Questo richiederà, ovviamente, alcuni aggiustamenti tattici».

Quali aggiustamenti?

«Per l'America, che ruolo è disposta a dare alla Germania. Per la Germania, quanta assistenza è in grado di fornire. Quando i due Paesi si consideravano parte di uno stesso destino, c'erano molti disaccordi, ma sempre all'interno di uno scopo comune. Ora c'è il rischio di un disaccordo di fondo, con un sacco di accordi tattici per risolvere i problemi di pubbliche relazioni nei due Paesi. Io spero che il livello del dibattito salga».

Il Consiglio di Sicurezza è il posto giusto per discuterne?

«Io credo di no: quello è il posto giusto per esprimere accordi, non per comporre disaccordi».

Che cosa avrebbero dovuto fare gli Stati Uniti, invece di rivolgersi al Consiglio di Sicurezza?

«Qualunque cosa accada nel Consiglio di Sicurezza, si troverà comunque una soluzione. Il problema sarà poi quello di dare contenuti a un programma nel quale entrambe le parti possano davvero credere. Se Europa e Stati Uniti saranno insieme, il problema del Consiglio di Sicurezza si risolverà da sé. Perché a quel punto Russia e Cina si allineeranno e i Paesi più piccoli si sentiranno sollevati di non dover scegliere tra i due schieramenti».

Lei ritiene davvero che la Francia si allineerà?

«Sì, se Germania e Stati Uniti coordineranno meglio le loro politiche. Badi bene: non sto chiedendo alla Germania di scegliere tra Stati Uniti e Francia. Entrambe le sponde dell'Atlantico devono fare qualche aggiustamento».

Possiamo avere abbastanza fiducia nel Consiglio di governo iracheno da lasciarlo solo, come chiedono tedeschi e francesi?

«Dire che l'Iraq dovrebbe essere sovrano può significare due cose: legittimarlo agli occhi del suo popolo o creare una istituzione che competa con gli Stati Uniti per l'influenza sul Paese. Le due intenzioni possono coesistere. Se prevarrà la seconda, ci sarà una forte tensione nel Consiglio di governo. Se invece Europa e Stati Uniti saranno insieme, potrebbero dare al Consiglio sufficiente appoggio da fare una buona impressione sulla popolazione. Ora è prematuro parlare di sovranità, ma dovrebbe essere l'obiettivo del prossimo anno».

> «Qualunque cosa accada nel Consiglio di Sicurezza si troverà comunque una soluzione. Il problema sarà dare contenuti a un programma nel quale Washington ed Europa possano davvero credere Poi gli altri si allineeranno»

«Anche noi all'attacco preventivo»

Putin: non mi piace, ma se la fanno altri è un nostro diritto

Anna Zafesova
MOSCA

La Russia si riserva il diritto a lanciare attacchi preventivi se questa prassi non verrà cancellata dalle dottrine di altri Paesi. Il minaccioso annuncio è stato fatto ieri a Ekaterinburg da Vladimir Putin nel corso di un incontro con il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder. Il presidente della potenza nucleare ha anche ammonito di essere contrario all'idea di una guerra preventiva, alla quale aderisce però per necessità: «Se nel mondo di fatto si estenderà e si consoliderà la prassi degli attacchi preventivi, anche la Russia si riserva il diritto di compiere azioni analoghe».

Una chiara allusione alla dottrina degli Stati Uniti, non a caso fatta in presenza del cancelliere tedesco, alleato di Mosca nella coalizione contro la guerra in Iraq la primavera scorsa. Nonostante il recente viaggio in America, al ritorno dal quale i commentatori russi avevano parlato di una nuova qualità dei rapporti con l'amministrazione di George Bush, la dichiarazione fatta ieri dal padrone del Cremlino sembrava piuttosto frutto di una logica di «parità strategica» dell'epoca della rivalità tra le due potenze. Nel mezzo di consultazioni sul commercio e l'economia con la delegazione tedesca Putin ha aperto una «parentesi militare» in cui ha anche rivelato che la Russia possiede un arsenale missilistico mai uscito dai magazzini e pronto a sostituire lo scudo atomico ereditato dall'ex Urss: «Ci dà una prospettiva di decenni, fino alla metà del secolo».

I missili a testata multipla Ur100, conosciuti in Occidente come i temibili Ss-19, sono in realtà un progetto degli Anni '70, ma finora i russi non avevano mai rivelato in pubblico di possederne uno stock ancora intatto, preferendo semmai lamentare la carenza di finanziamenti per il suo invecchiato arsenale nucleare. Questo annuncio è coinciso con la pubblicazione della nuova dottrina militare di Mosca, che prevede appunto la possibilità di un attacco preventivo in caso di «minaccia alla sicurezza nazionale o quella dei Paesi alleati». Non è stato però specificato se in questa categoria rientrino gli ex Paesi dell'Urss, alcuni dei quali vincolati alla Russia da patti di difesa, o i nuovi alleati - soprattutto gli americani - nella coalizione antiterroristica.

La nuova dottrina russa infatti proclama come minaccia principale il terrorismo internazionale (e non più gli ex avversari della Nato) e prevede la ristrutturazione delle Forze armate in modo da poter affrontare piccoli gruppi di guerriglia piuttosto che grandi spiegamenti di truppe nemiche. Ma il ministro della Difesa Sergej Ivanov ha anche ammonito sul pericolo che le armi nucleari si trasformino da minaccia in strumento di guerra sul campo, un'altra allusione più agli Usa che al fondamentalismo.

IL PARLAMENTO TORNERA' A RIUNIRSI DOPODOMANI NELLA SPERANZA DI UN NUOVO ACCORDO TRA I VERTICI DELL'ANP

Sharon accusa i laburisti e la sinistra «Tramano alle mie spalle con i palestinesi»

■ Il premier Ariel Sharon ha sferrato un duro attacco contro il partito laburista e la sinistra israeliani, i cui esponenti - ha accusato - «coordinano le loro azioni con i palestinesi alle spalle del governo». Lo ha riferito il quotidiano israeliano «Haaretz». Il quotidiano ha precisato che, nel corso di un comizio elettorale a Bat Yam, alla periferia di Tel Aviv, Sharon ha affermato che «esiste un cinico tentativo politico da parte dei laburisti e della sinistra per rovesciare il governo con mezzi illegittimi e in un momento in cui siamo impegnati in una difficile campagna contro il terrorismo. Non si fermano di fronte a nulla e alcuni di essi coordinano le loro azioni con i palestinesi», ha detto Sharon.


Il premier israeliano Ariel Sharon

Peres: «Il premier imita Schwarzenegger Non fa altro che mostrare i muscoli»

■ «Il governo israeliano imita Schwarzenegger, perchè pensa che flettendo i muscoli otterrà l'appoggio della gente». Così il presidente del partito laburista israeliano, Shimon Peres, ha attaccato la coalizione al governo nel Paese, smentendo al tempo stesso le voci secondo cui sarebbe stato contattato da persone molto vicine al premier Ariel Sharon con l'offerta di entrare prossimamente al governo, nel caso in cui questo restasse orfano dell'appoggio del partito nazionale religioso. Peres ha quindi parlato del governo israeliano come di «un governo Schwarzenegger: non ha fatto altro che mostrare i muscoli ai palestinesi e alla sinistra israeliana».


Shimon Peres, presidente del partito laburista israeliano

IL CONFLITTO TRA I DIRIGENTI PALESTINESI LASCIA I TERRITORI NEL CAOS

Abu Ala dà le dimissioni prima di incominciare

Arafat respinge la richiesta del neopremier ma l'esecutivo non decolla

Aldo Baquis
TEL AVIV

L'Autorità nazionale palestinese attraversa una grave crisi politica dopo che ieri il premier Abu Ala ha informato il presidente Yasser Arafat di non essere in grado di presentare al Parlamento il governo di emergenza costituito pochi giorni fa.

Secondo indiscrezioni diffusesi a Ramallah, Abu Ala ha chiesto ad Arafat di sollevarlo dall'incarico, ma il Raìss si è rifiutato. Una nuova riunione del parlamento è stata fissata per sabato, nella speranza che in questo lasso di tempo sia possibile trovare una via uscita dalla crisi.

Il conflitto al vertice palestinese è maturato mentre oltre ottanta parlamentari attendevano l'inizio della seduta in cui Abu Ala avrebbe dovuto illustrare il proprio programma (centrato sulla necessità di combattere l'anarchia nei Territori) e ricevere un voto di fiducia. Mentre il tempo passava, i deputati hanno gradualmente compreso che dietro le quinte stava maturando un forte dissenso. Dopo oltre un'ora di attesa, il vice-presidente del parlamento Ibrahim Abu Najer ha informato i parlamentari che Abu Ala non si sarebbe presentato perché necessitava altro tempo.

Gli ostacoli su cui è inciampato sono essenzialmente due. Il primo è la netta opposizione di molti parlamentari alla nomina di un governo di emergenza che garantirebbe ad Arafat ampi poteri e che metterebbe in forse un profondo progetto di riforme che attende di essere realizzato. Abu Ala ha cercato di convincerli che si sarebbe trattato comunque di una formula della durata di solo quattro settimane. Ma la nomina di appena otto ministri (fra cui diversi volti nuovi) gli ha creato ostilità in seno ai dirigenti di al Fatah che si sono visti messi da parte.

Fra quanti si sono opposti alla formula del governo di emergenza spiccava comunque il nome del generale Nasser Yussef, che avrebbe dovuto rivestire la carica di ministro degli Interni, ruolo che include il controllo delle forze di sicurezza unificate. Alla cerimonia di giuramento dei nuovi ministri da Arafat, Yussef ha preferito non presentarsi: ed è stato questo il secondo ostacolo per Abu Ala.

Il generale, che gode di ampia stima nel Comitato centrale di al Fatah, ha chiesto ieri di ottenere da Arafat una lettera in cui il presidente precisava quali sarebbero state con esattezza le sue prerogative nel

Due gli ostacoli: al Fatah non vuole una compagine d'emergenza e il ministro degli Interni esige garanzie

proprio governo. La spinosa questione ha già affossato, un mese fa, il premier Abu Mazen che non era riuscito a trovare in materia un modus vivendi fra Arafat e l'allora responsabile per la sicurezza interna Mohammed Dahlan.

Fonti palestinesi riferiscono da Ramallah che in questi giorni Arafat accusa dolori di carattere intestinale. Negli ultimi giorni il britannico Guardian ha sostenuto che ha subito un lieve attacco cardiaco e l'israeliano Maariv ha parlato di una allarmante infezione al fegato. I collaboratori del presidente palestinese affermano che è solo indebolito, ammettono che ha perso otto chilogrammi di peso e, convengono, è di umore non facile. La richiesta di una lettera di suo pugno per il generale Yussef è stata dunque da lui vista come un affronto.

Ma in mancanza della lettera, Abu Ala non era più in grado di presentarsi in parlamento ed illustrare la sua politica di rafforzamento della immagine dell'Anp: una politica che si basa in buona parte sulle attività del generale Yussef, che dovrebbe lavorare spalla a spalla con i generali Abdel Razeq Majaidah (ex comandante delle forze palestinesi a Gaza) e Amin al-Hindi, l'influente comandante dell'Intelligence generale palestinese.

Rimasto senza altre frecce al suo arco, Abu Ala (imitando il suo predecessore Abu Mazen) ha giocato la minaccia delle dimissioni, lasciando così al Comitato centrale dell'Olp il compito di trovare una soluzione di compromesso.

Nei giorni scorsi, in una intervista al quotidiano palestinese al-Ayam, Abu Ala non ha fatto mistero che la situazione dei Territori è allarmante. «Sul terreno si è creata l'anarchia», ha affermato. «Anche nelle istituzioni dell'Anp e negli apparati ufficiali palestinesi c'è il caos. La gente vive nel terrore, e gli unici a beneficiare di questa situazione sono gli occupanti israeliani».

Abu Ala ha anche constatato che ciascun gruppo politico cerca di imporre la propria volontà agli altri. Anche all'interno dei gruppi, non c'è più disciplina. Il premier ha sollevato con coraggio la questione degli attentati suicidi, poche ore dopo che una kamikaze della Jihad islamica aveva compiuto un massacro di israeliani a Haifa. «Dobbiamo fare un esame di coscienza - ha detto Abu Ala. - Forse che la uccisione di civili giova alla causa palestinese? Se la risposta è positiva, dobbiamo diventare tutti uccisori di civili israeliani. Ma se la risposta è totalmente negativa, dobbiamo mettere la parola fine».


Il presidente palestinese Arafat con il premier Abu Ala: dietro gli abbracci in pubblico, un rapporto conflittuale

Altro kamikaze

A un posto di blocco soltanto tre feriti

TEL AVIV

Sempre grave la situazione nei Territori, dove la violenza non si ferma: le brigate Martiri di al Aqsa, braccio armato di Fatah, hanno rivendicato un attentato suicida compiuto ieri da un giovanissimo kamikaze a un posto di blocco dell'esercito israeliano vicino a Tulkarem, in Cisgiordania. Per un po' era circolata la voce che a colpire fosse stata di nuovo una donna, come accaduto ad Haifa sabato, poi è stato accertato che l'attentatore era un ragazzo. Ahmed Mustafa Safadi, 18 anni, originario di un villaggio vicino Nablus, sempre in Cisgiordania, dove frequentava un istituto tecnico, si è fatto esplodere a un posto di blocco all'entrata Sud di Tulkarem, davanti a un cabina per il rilascio dei permessi di viaggio, rimanendo ucciso sul colpo e ferendo due soldati israeliani e un passante palestinese.

Ieri mattina le forze di sicurezza erano state messe per qualche ora in stato di massima allerta nella stessa zona della Cisgiordania, proprio dopo un allarme per un possibile attentato lanciato dai servizi segreti. A fine mattinata l'emergenza era in parte rientrata, ma al momento dell'attacco le strade erano ancora presidiate e interrotte da numerosi posti di blocco.

Sempre ieri una donna israeliana di 58 anni, che era rimasta gravemente ferita nell'attentato suicida di sabato scorso a Haifa, a Nord di Tel Aviv, è deceduta in ospedale. Salgono così a venti gli israeliani (ebrei e arabi, compresi quattro bambini) rimasti uccisi nell'esplosione nel ristorante Maxim sul lungomare di Haifa, dove una kamikaze palestinese di 29 anni si era fatta saltare in mezzo tra i clienti del locale.

A Nablus, nel Nord della Cisgiordania, un diciottenne palestinese è rimasto ucciso in una misteriosa esplosione. Secondo fonti palestinesi, l'adolescente Fadi Omar Samehna stava armeggiando con un ordigno - probabilmente destinato a essere usato in un attentato anti-israeliano - quando gli è esploso tra le mani, uccidendolo sul colpo.

Mercoledì il capo di Stato maggiore dell'esercito israeliano, generale Moshe Yaalon, aveva deciso di richiamare quattro battaglioni di riservisti della fanteria dopo il Sukkot (festa ebraica dei tabernacoli o delle capanne) - che comincia questa sera - per dispiegarli nei Territori palestinesi, dove sono già stati inviati rinforzi dell'esercito regolare a causa dell'elevato allarme sul rischio di nuovi attentati. Gli effettivi della riserva sono stati dislocati nella striscia di Gaza e lungo la «linea verde» fra il territorio israeliano e la Cisgiordania, nei settori delle città palestinesi di Tulkarem, Kalkiliya e Ramallah. L'esercito ha intanto interrotto l'addestramento di parte delle sue truppe per mandarle sul terreno, e ha già inviato almeno due battaglioni di fanteria in Cisgiordania, mentre una squadra è stata inviata nella striscia di Gaza.

In serata, lunghe colonne di carri armati e mezzi blindati israeliani sono entrate nel campo profughi di Rafah, in prossimità del confine con l'Egitto, per bloccare i tunnel che dal campo portano oltre la frontiera. Secondo un ufficiale israeliano, dall'Egitto vengono contrabbandate continuamente armi nella Cisgiordania, e «non abbiamo altra scelta che scoprire le gallerie sotterranee che permettono l'accesso e bloccarle». [e. st.]

LE INSISTENZE USA PER UN NUOVO ASSETTO POLITICO NON CONSIDERANO QUANTO SIA ANCORA RADICATO IL POTERE DEL PRESIDENTE

Non basta un governo per la Road Map

I leader designati a guidarlo sono ancora nell'ombra del Raíss

analisi
Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

LE dimissioni di Abu Ala (che già si dicono quasi smentite) sono di nuovo una di quelle scosse sismiche che la Terra produce prima di una grande eruzione. Tali dimissioni hanno dei significati immediati e un significato profondo: quelli immediati fanno centro sulla richiesta del Consiglio legislativo palestinese di un governo regolare e non di emergenza per evitare sull'Autonomia palestinese una presa eccessiva di Arafat; persino avendo varato un piccolo governo di otto ministri più Abu Ala (e tutti suoi uomini, fuorché uno) Arafat si è affrettato ad affiancare tre consiglieri al ministro degli Interni Nasser Yusuf (che non si presentò neppure martedì per l'insediamento).

E' per questo strapotere così evidente nel piccolo governo di emergenza che vuole diventare addirittura definitivo che Hanan Ashrawi ha parlato di «crisi costituzionale», ovvero della rottura di quel minimo di struttura legale che l'Autonomia s'è data e a cui alcuni tengono. Lo strapotere arafatiano comincia a pesare sulle spalle di molti. L'uomo è ormai molto anziano, malato, attaccato in maniera immobile e pietrificata alle sue idee vecchie di quarant'anni, e molti non si sentono più di deificarlo e lasciargli fare il bello e cattivo tempo. Abu Ala si dimette non a caso sull'onda di una ribellione del Consiglio legislativo: per quanto fedele al Raíss, pure probabilmente coglie l'occasione per fare avvertire la sua forza di membro eletto del Parlamento, e quindi di politico con una sua base specifica.

Sente, e ne cavalca l'onda, lo stupore creatosi per la fretta e furia con cui quel governo di emergenza si è dovuto fare per difendere Arafat, l'angoscia con cui lui stesso si è affannato per garantire non meno corruzione e più lotta al terrore, non più legalità, ma soprattutto più sicurezza per il Raíss stesso: questa premessa infatti Abu Ala ha posto sempre in testa ad ogni programma politico. Un prezzo che forse Abu Ala ha pagato volentieri al suo antico patron. Ma forse gli appare troppo che il Raíss non lo lasci lavorare neppure nello scegliere e nel dare poteri confacenti al ministro degli Interni che ha preferito.

Ma veniamo all'aspetto di fondo del fallimento in corso: bisogna per questo ricordare che la necessità di un primo ministro ipotizzata dagli americani, fino a ieri parte soltanto dei sogni dei legislatori che preparano una Costituzione per la Palestina, nasce insieme alla Road Map, ovvero con la necessità internazionale di tornare ad un tavolo delle trattative. E' utile anche ricordare che il primo ministro palestinese nasce con la conclusione della guerra in Iraq, nella speranza di un dono positivo al Medio Oriente.

Ancora dopo la cacciata di Abu Mazen, il 25 agosto Condoleezza Rice (dopo tre attacchi dei terroristi suicidi che avevano ucciso 37 uomini, donne e bambini in Israele) insisteva che c'erano «progressi tra arabi e israeliani verso la pace»; e ancora una settimana fa Colin Powell, nel mezzo di una serie di attentati, ha ripetuto che la Road Map è viva e vegeta. Queste affermazioni servono a giustificare l'insistenza di un lodevole tentativo ulteriore di cambiare la situazione palestinese con un nuovo primo ministro dopo che il precedente è stato defenestrato. Ma la Road Map è già fallita, sia che Colin Powell lo voglia sapere oppure no: è fallita sulle ginocchia di Arafat e nel momento stesso in cui Abu Mazen, dopo aver promesso di perseguire i terroristi, si rimangiò la dichiarazione dichiarando poco dopo che mai e poi mai avrebbe dato il via ad una guerra civile.

La lotta ai terroristi ed il sequestro delle armi era la premessa portante della Road Map: tutto il resto si era correlato, o ne era conseguenza. Abu Ala ha fatto lo stesso di Abu Mazen e così facendo ha indebolito enormemente il suo stesso potere di fronte all'onnipotente raiss: il dichiarare tanto spesso che il terrorismo è un'arma di resistenza e condannarlo in inglese mentre lo si esalta in arabo, è un modello che restituisce in pieno ad Arafat lo scettro del potere e quello ideologico; vanifica ogni significato del controllo, pur richiesto da Abu Ala, delle milizie; rende la loro suddivisione fra poteri una questione di trattative interne, e non di linee politiche.

E nelle trattative interne Arafat è sempre il più forte. Abu Mazen non era affatto diverso da Abu Ala, per niente spurio rispetto alla storia del Fatah o di Arafat stesso, anzi ne era uno dei famigli più stretti; lo stesso si può dire di Abu Ala, stesse caratteristiche pacate, anche se il secondo uomo è più di buon carattere e più discorsivo del primo. Ma come il primo Abu Ala ha sempre dichiarato che non intende perseguire le organizzazioni terroristiche e quindi «dar luogo a una guerra civile». Al momento dunque è a sua volta prigioniero dello stesso equivoco: ripercorrere la linea di Arafat contendendogli il potere. Non si vede perché il Raiss, tra tante profferte e giuramenti di fedeltà, dovrebbe concederglielo. Solo un uomo deciso a far la pace, ovvero a rinunciare concettualmente alle premesse della guerra, cioè che cerchi sul serio la restituzione dei Territori non usandola per mascherare il sogno di vedere Israele svanire, può restituire vita alla Road Map e scuotere la società israeliana dalla convinzione di trovarsi di fronte ad un nemico irriducibile con cui è troppo difficile trattare.

«I MURI E GLI INSEDIAMENTI NON RISOLVONO NULLA, NON SONO ATTI DI PACE»

Prodi: con questo la crisi è arrivata a un punto morto

■ BRUXELLES. L'allarme espresso già tante volte in passato è diventato, ormai, «preoccupazione estrema». La crisi mediorientale è «arrivata a un punto morto». Le parole di Romano Prodi sono molto chiare: la Road Map è l'unica soluzione possibile, ma «non c'è la volontà politica di metterla in atto». Le annunciate dimissioni di Abu Ala «spingono a un ulteriore pessimismo», dimostrano che «non c'è una forte autorità palestinese capace di governare la situazione». Ma anche la politica del governo israeliano non va nella direzione giusta: «I muri e gli insediamenti non risolvono niente, non sono atti di pace». Del «muro» che stanno costruendo gli israeliani hanno parlato anche Javier Solana e il commissario Mario Monti all'Europarlamento. Solana ha detto che Israele «ha il diritto e il dovere di proteggere i suoi cittadini dal terrorismo, ma rispettando le leggi internazionali». Quindi deve mettere fine agli «assassinii selettivi» e alla costruzione del muro «che invade territori molto al di là dei confini del 1967». Per Monti il muro «non risolve le preoccupazioni di sicurezza di Israele» e potrebbe essere una «misura accettabile» soltanto se «fosse limitato al territorio israeliano», mentre il suo tracciato «si addentra profondamente in Cisgiordania». Il capogruppo eurosocialista, Baron Crespo, ha detto che «dalla Grande Muraglia cinese al muro di Berlino, queste barriere si sono sempre rivelate inutili» e Hans-Gert Poettering, leader degli europopolari, ha detto che quel muro «può soltanto aumentare l'odio».



- Luogo e data di nascita: Abu Dis (Gerusalemme Est), 1937
- Ha partecipato al lancio del movimento Fatah, il partito di Arafat

1991 Coordina le delegazioni palestinesi ai negoziati di pace con Israele e guida le trattative per gli accordi di Oslo

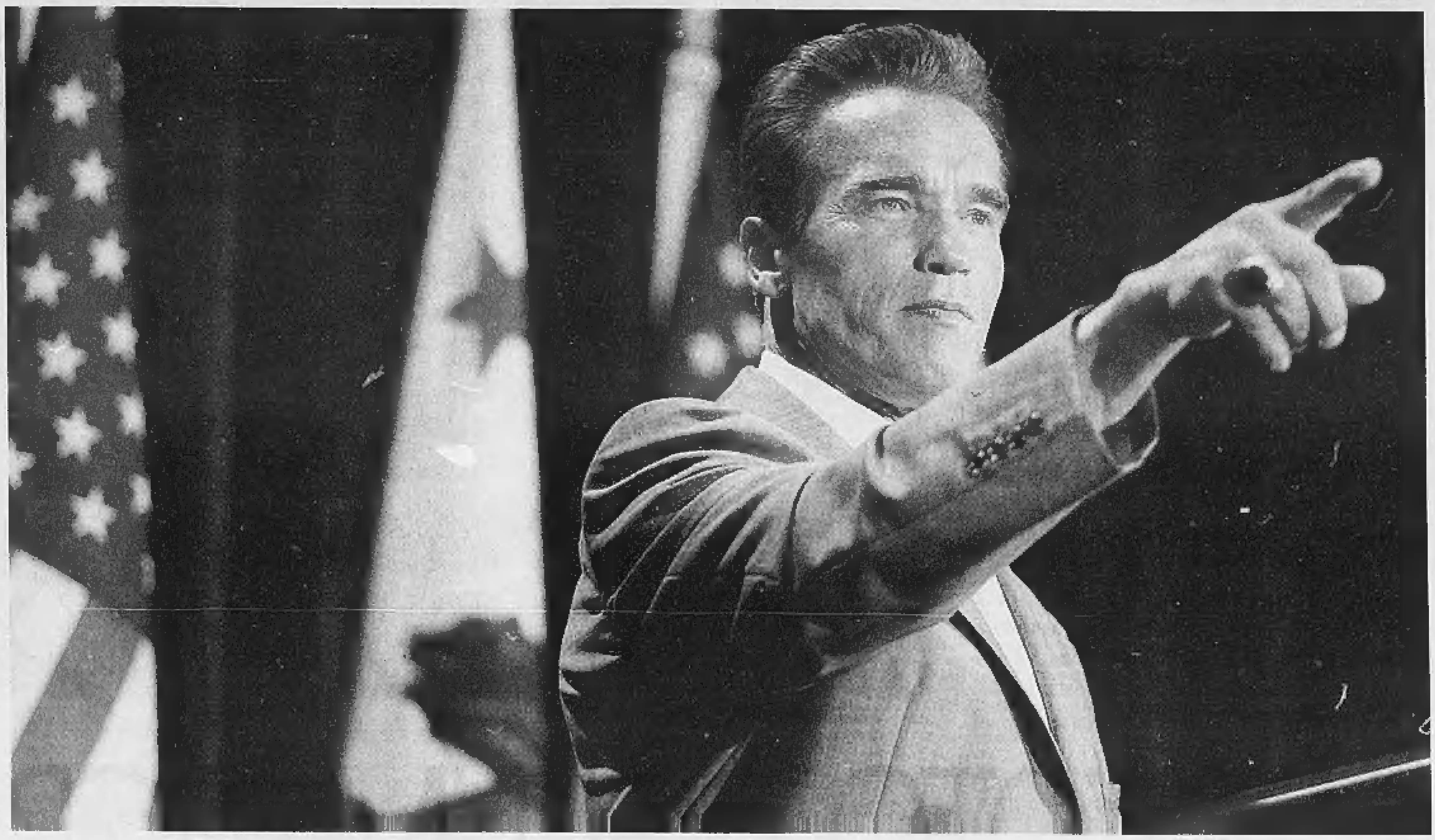
1996 Eletto membro del Consiglio legislativo palestinese per il seggio di Gerusalemme nel corso delle prime elezioni nei Territori autonomi. Nello stesso anno assume la presidenza del Parlamento

1998 Collabora con il premier israeliano Benjamin Netanyahu per gli accordi di Wye, firmati a Washington

2002 Insieme a Shimon Peres elabora una soluzione negoziata per il conflitto israelo-palestinese, che però fallisce

2003 8 Settembre. Riceve da Yasser Arafat l'incarico di formare un nuovo governo palestinese

LA PRIMA INTERVISTA COME GOVERNATORE: RIFLESSIONI SU FAMIGLIA, DOVERE, IMPEGNO CIVILE



Arnold Schwarzenegger neo eletto governatore della California durante la prima conferenza stampa tenuta dopo la vittoria contro il democratico Davis. La prossima settimana l'ex attore incontrerà il presidente Bush

SCHWARZY

«Per la California lascio il cinema»

intervista

Dan Rather

QUAL è stata la prima cosa che ha detto, svegliandosi, a sua moglie?

«Come tutte le mattine: "Ti voglio bene, e grazie per il tuo sostegno"».

E la prima cosa che ha detto lei?

«Lo stesso. Penso che sia importante svegliarsi e dirsi che ci si vuole bene».

Continuerà a fare l'attore?

«Se sarò un vero Terminator, cioè una macchina senza bisogno di dormire, quello sì che sarebbe un sogno: di notte i film, di giorno il lavoro in California. Ma non è così. All'una o all'altra cosa bisogna rinunciare. E io sono più che felice di rinunciare ai film. Ne ho fatti per 25 anni e con successo. Così ora è tempo di fare altro. E' una grande sfida: sfondare in California, raddrizzare l'economia, creare posti di lavoro. Sarò molto occupato, 24 ore al giorno».

Allora basta film, per ora?

«Basta. Finché farò il governatore non ci saranno film. Assolutamente: no».

Durante la campagna ha sempre detto che avrebbe risollevato l'economia. Ma conosce i fatti: dice di non voler aumentare le tasse, ma l'80 per cento delle spese sono imposte per legge. Come ci riuscirà?

«Forse lei è uno di quelli che vedono il bicchiere mezzo vuoto. Io, invece, lo vedo mezzo pieno. Un'analoga domanda mi era stata fatta quando cominciai con il body building: come ci riuscirai? Ho parlato con Mandela: mi ha telefonato per congratularsi con me. Abbiamo discusso della sua grande sfida in Sud Africa. Certo, non avrebbe potuto fare tutto; ma ha avuto un peso di rilievo. E mi ha detto che questa è la cosa più importante: avere un impatto, fare cambiamenti, essere positivi, lavorare con la gente. Ecco, io sono fatto così. So che saprò fare quelle cose. So che saprò raddrizzare l'economia e tagliare il deficit di bilancio. Il guaio è che quando si entra in queste faccende si scopre che la situazione è molto peggiore di quanto si temesse. Prima si parlava di un deficit di 5 miliardi di dollari. Poi, durante la campagna, di 6 miliardi. Poi sette, otto. Poi hanno perso una causa e i miliardi sono 10. Entro un mese o due potrebbero diventare 20. Ci sono sempre sorprese. Per questo dico sempre che ci sono più effetti speciali nel budget della California che in "Terminator 3"».

Un'altra cosa che si dice è che Schwarzenegger non abbia alcuna idea di un piano preciso, che la sua sia un'«economia da voodoo».

«E' certo che la vecchia amministrazione aveva tutte le idee e tutti i particolari. E che cosa è successo? Io so per certo di avere la volontà di combattere per la gente. La volontà di cambiare le cose. La volontà di non permettere ai gruppi d'interesse di fare i loro affari. Io lo impedirò e combatterò per la gente. E farò in modo che la gente abbia lavoro: sono troppi, oggi, a soffrire in California. Troppi disoccupati, il sogno americano che si allontana. Tutti devono avere la gioia del lavoro: so bene che cosa voglia dire lavorare, sentirsi produttivo. Credo che chiunque voglia esserlo, guadagnare, provvedere per la famiglia. Non è che il governo debba trovargli un lavoro, ma deve creare un'atmosfera positiva affinché le aziende possano operare qui, e non essere costrette dal costo del lavoro ad andare in Nevada, o nel New Mexico o in Texas».

Quando Reagan divenne governatore della California disse che non avrebbe aumentato le tasse, ma poi si trovò in una situazione tale da doverlo fare. Se non riuscì Reagan, come può riuscirci lei?

«Bene: quando saremo in carica le farò vedere. Ricordi una cosa: le azioni sono molto più forti delle parole. Le basterà guardare. E poi faremo altre interviste. Diciamo che questa è la prima. Poi lei verrà a Sacramento e faremo la seconda: più avanti, quando vedrà un po' d'azione e quando, improvvisamente, i posti di lavoro aumenteranno. Poi tornerà quando ridurremo il bilancio: terza intervista. E continueremo così, come una sequela cinematografica».

C'è un movimento per modificare la Costituzione affinché lei possa candidarsi alla presidenza. Lei e tutti gli altri che come lei non sono nati in questo Paese.

«Non ho nessun interesse a candidarmi a una carica più alta. Ho affrontato questa prova non per avviare una carriera politica, ma perché pensavo di poter aiutare la California. Sono uno che viene da fuori e posso fare cose eccezionali perché non sono legato a nessuno. Non devo nulla a nessuno. Potrò fare cose che altri politici non possono fare. Parlerò sempre alla gente, spiegherò qual è la situazione e quali le sfide. E farò in modo che tutti possano guardare nei nostri uffici: aprirò le porte e le finestre, affinché la gente possa nuovamente avere fiducia nel governo. Perché oggi l'atteggiamento verso il governo è terribile e bisogna cambiarlo. Vogliamo che la gente non pensi più alla politica in termini di denaro sporco e di traffici dietro le scene. Basta con gli accordi segreti a mezzanotte, ai politici che entrano di soppiatto per fare le loro leggi».

Ma non dice che non si candiderà alla presidenza.

«Non ho alcun interesse a farlo. Non è il mio obiettivo. Non lo è mai stato».

Una volta lei ha detto: «Bisogna sempre mirare in alto». Questo è un grande lavoro. Forse il governatorato più importante negli Stati Uniti. Ma non è il vertice. Quindi un giorno Schwarzenegger potrebbe mirare a quel vertice?

«Sa bene di avere citato parole che ho detto ai tempi della mia carriera di culturista. Le ripeto: solo di recente ho pensato di candidarmi come governatore, sebbene non fosse il mio obiettivo. Quello era di fare l'attore. E di passare alla produzione, eventualmente alla regia. Per creare qualche stimolo mentale e non fare sempre la stessa cosa. Ma poi, tre anni fa, si è presentato il problema California, con il crollo economico. E quando ho visto gente che perdeva il posto di lavoro ho cominciato a pensare seriamente a candidarmi. Perché questo è il posto in cui preferisco vivere. La California mi ha dato tutto. Da quando sono emigrato qui nel 1968 questo Stato mi ha aperto le braccia. E tutto quello che sono riuscito a fare è stato grazie alla California. Ora la gente mi ha fatto il più grande regalo, dandomi la sua fiducia. Adesso non mi resta che andare a lavorare e rappresentare il popolo della California».

> «Soltanto Terminator potrebbe fare entrambi i lavori. Con i film ho avuto successo, ma è tempo di fare altro. Mi attende una grande sfida in questo Stato»

> «Non ho nessun interesse a candidarmi alla presidenza. Non ho mai pensato a una carriera politica, ma al modo di aiutare la gente a vivere meglio»

Oggi nel suo discorso ha menzionato Dio. E' la prima volta?

«No. L'ho ringraziato molte volte per tutto ciò che ha fatto per me. Non è merito mio se accadono tutte queste cose a me e alla mia carriera: una vita meravigliosa, una famiglia straordinaria, una moglie affascinante. Non sono cose normali: per me è una benedizione. E sono benedetto perché vivo nel Paese più grande».

Con molte delle sue idee, per esempio il sostegno ai diritti degli omosessuali, può apparire come un iscritto del partito democratico, non un repubblicano classico.

«Non so quale sia la sua definizione di repubblicano classico. Ma la gente mi ha votato per quello che ho nel cuore. Hanno votato per quello che rappresento. Non per un repubblicano o un democratico, due parole che nell'intera campagna sono raramente comparse. Perché? Perché sono irrilevanti. Accade che io sia repubblicano, perché sono stato introdotto alla filosofia di questo partito da Richard Nixon. Era in campagna per la presidenza contro Humphrey quando arrivai in questo Paese, nel 1968. Ascoltavo le loro discussioni e le loro conferenze stampa. Ero con un amico, che mi traduceva quello che non capivo. Quando Humphrey parlava, gli dicevo: "Ecco, parla come un socialista austriaco". E poi, quando parlava Nixon, rimanevo colpito: "Aprire le frontiere? Liberalizzare il commercio? Rafforzare l'apparato militare? Ridurre il peso del governo? Abbassare le tasse? Di che razza di partito è quello?" "Quello è un repubblicano", rispose l'amico. "Allora sono anch'io un repubblicano". Ecco come sono diventato repubblicano».

Ci sono state molte accuse contro di lei per il suo passato. Ha chiesto scusa, ha detto che sono cose del passato, ha detto che semmai ne avrebbe riparlato dopo le elezioni. Voglio farle una domanda ipotetica. Se sua moglie venisse da lei e dicesse che qualcuno l'ha toccata e importunata, e usasse parole come disgustata, spaventata, umiliata per descrivere le proprie sensazioni, che cosa farebbe come uomo e come marito?

«E' venuta da me, in passato, e mi ha detto proprio quello. La capisco perfettamente. Non dimentichiamo che ho sempre detto, per il passato, che chiedo scusa se ho offeso qualcuno. Ma sono stato ferito perché ho letto molte cose non vere. Per quelle che fossero vere provo rimorso. Ma al tempo stesso mi rendo conto che questa era una campagna elettorale, e come tale piena di sporchi giochi. Una di quelle campagne in cui chi non riesce a vincere tira fuori di tutto. Ecco che cos'è stato».

Ora il difficile: mantenere le promesse

Delicata equazione fra bilancio, tasse e programmi sociali

NEW YORK

Adesso viene il difficile per il governatore Schwarzenegger: mantenere le promesse della campagna elettorale, riportando il bilancio della California in pareggio senza aumentare le tasse e senza tagliare troppo i principali programmi sociali come l'istruzione.

L'ormai ex attore ha già detto che chiederà al presidente Bush di aiutarlo, e la prima occasione per farlo di persona potrebbe arrivare mercoledì prossimo. Quel giorno il capo della Casa Bianca, in partenza per un viaggio in Asia, si fermerà in California per tenere comizi e raccogliere fondi elettorali, e i suoi collaboratori non escludono un incontro con Schwarzenegger. Bush non aveva alcun interesse ad aiutare il governatore democratico Davis, che lo accusava di aver provocato la crisi economica nazionale da cui dipendevano anche i problemi di Sacramento, e avrebbe lavorato contro di lui nelle presidenziali del 2004. Ora, però, la situazione è cambiata.

Il capo della Casa Bianca è stato molto prudente durante il referendum, perché non voleva correre il rischio di pagare il prezzo di una sconfitta, e non voleva associarsi troppo ad un candidato che si era presentato come repubblicano, ma su molte questioni sociali, come ad esempio l'aborto, la pensa diversamente da Bush e dalla base elettorale conservatrice che lo sostiene. Inoltre Arnold aveva impostato la campagna sulla crisi economica e sulla reazione all'establishment politico in carica, cioè tutti temi non proprio affini agli interessi del presidente. Adesso però Schwarzenegger è diventato il nuovo governatore con il passaporto repubblicano, e la Casa Bianca subirebbe comunque le conseguenze di un suo fallimento nelle elezioni dell'anno prossimo. L'ex culturista, poi, ha dimostrato di essere molto popolare, anche oltre i confini tradizionali del partito repubblicano. Quindi Bush ha tutta la convenienza ad apparire con lui, mentre i suoi strateghi potrebbero avere qualcosa da imparare dal neo-governatore sul modo di conquistare l'ambito bottino di voti per il collegio presidenziale custodito dallo Stato più popoloso dell'Unione.

Il problema principale è come far tornare i conti, e il governo federale deve trovare la maniera di dare una mano. Oggi la California ha un deficit di bilancio di 8 miliardi di dollari, che saliranno subito a 12 se Schwarzenegger manterrà la promessa di annullare la nuova tassa imposta da Davis sull'immatricolazione delle automobili. Cause legali sono state presentate anche contro un'emissione di obbligazioni che lo Stato voleva fare per racimolare contanti, e se avranno successo allargheranno il buco fino a 20 miliardi. Arnold ha ordinato una revisione dei conti indipendente per verificare le dimensioni reali del problema, ma ha garantito che non alzerà le tasse e non taglierà programmi essenziali come l'istruzione. Le leggi della California, però, vincolano a iniziative obbligatorie circa l'80% dei fondi statali, e quindi il suo margine di manovra è molto ristretto. Parlando con «La Stampa» Leon Panetta, già ministro del Bilancio federale e capo dello staff della Casa Bianca con Clinton, ha fatto questa previsione: «Così come stanno le cose, è impossibile per lui mantenere le promesse». E se il bilancio non tornerà in pareggio, lo stesso Panetta ha già detto di «non escludere una candidatura contro di lui fra tre anni».

La speranza principale di Schwarzenegger è che nel frattempo la ripresa economica nazionale, già cominciata, si rafforzi, riportando in alto anche la California. Questo farebbe aumentare le entrate dello Stato senza alzare le tasse, e gli darebbe la possibilità di rivendicare il successo mascherandolo come un risultato del suo lavoro.

Dopo le accuse di molestie sessuali, però, ce ne sono altre più politiche che fermentano. Il «New York Daily News», ad esempio, ha scritto che Arnold si era incontrato con il capo della famigerata Enron, Kenneth Lay, per discutere la crisi energetica che aveva provocato il blackout in California. «Allora - ha avvertito il giornale - era solo un attore, ma ora che è governatore ci dovrà dare spiegazioni».

[e. st.]

VIAGGIO NELLA FRAZIONE DI GALLARATE DOVE UNA EX FABBRICA E' STATA TRASFORMATA IN MOSCHEA



L'imam della moschea di Gallarate, Mohamed el Mahfoudi, arrestato tre mesi fa



Musulmani «italiani» in preghiera su una via di Milano

E' il centro religioso più «famoso» d'Italia La procura di Milano ha fatto arrestare l'imam Il ministero dell'Interno la considera una delle roccaforti dell'Islam integralista

I residenti: questa era una zona tranquilla adesso invece siamo terrorizzati Ci minacciano e nessuno fa nulla Ci sentiamo abbandonati

VOTO AGLI IMMIGRATI?

«Ma quelli sono il nostro incubo»

reportage

Brunella Giovara

inviata a GALLARATE (Varese)

«ECCO, guardi adesso. Lo vede?». Affacciato alla porta si vede un uomo che parla al telefonino. «Eh, è un marocchino! Guardi, guardi bene... Non le fa paura? Io sono terrorizzata». Quell'uomo sembra innocuo, ma questa donna che sbircia dalle tende della sua villetta monofamiliare è veramente terrorizzata. Non è una paranoica, «ma per via della moschea mi è quasi venuto l'esaurimento nervoso», spiega asciugandosi le molte lacrime, e intanto accarezza la tovaglia di pizzo, come se qualcuno stesse per portargliela via.

Non faccia così, signora... «Piango perché mi sento abbandonata da tutti, sono sei anni che combatto contro i marocchini e niente, sono sempre lì. Doveva venire di venerdì, così sentiva le loro litanie. Un incubo! Secondo me inneggiano alla Jihad, ma non ne ho le prove...».

Mariangela Badà, casalinga e pittrice per hobby, piange spesso, ultimamente. Perché si sente «tradita dai politici e dagli amministratori», si sente «schiava», pure, «in casa mia, dove sono nata». Cioè Gallarate, frazione Cedrate, via Peschiera. Duecento metri di strada, quattro villette da una parte e quattro dall'altra, e i relativi giardinetti molto ben pettinati. In mezzo, l'ex fabbrica di tendaggi diventata moschea. Un casone giallo un po' sbrecciato, piantato in una zona che un tempo era tutta villette e tessiture e ricamifici, e ora si sente «periferia abbandonata in mano a loro», spiega in due parole il marito di Mariangela, Aldo Macchi.

«Loro» sarebbero il centro islamico dall'altra parte della strada, affittato sei anni fa ad un gruppetto di islamici che l'hanno trasformato in una delle moschee più famose, non fosse che per l'inchiesta della procura di Milano che ci ha arrestato persino l'imam, qualche mese fa. Il ministero dell'Interno la considera una delle roccaforti italiane dell'Islam militante e rivoluzionario. La signora Mariangela, più modestamente, un posto «non in regola con le norme di sicurezza, quindi abusivo, da sgomberare subito», oltre che un luogo «inquietante, che mi fa paura di giorno e di notte». Perciò l'altra sera, ascoltando il solito tiggì, «mi è venuto un nodo alla gola quando ho sentito Fini, e dico Fini..., dichiarare che lui gli darebbe il voto, agli stranieri. Ma venga qua lui, ad abitare in via Peschiera!», e così parlando la Mariangela dimostra alla perfezione la tesi del vicesindaco di Gallarate, Paolo Caravatti (di Alleanza nazionale), a proposito della «provocazione metafisica» (parole sue) del leader del suo partito: «Fini ha voluto aprire un dibattito, è chiaro. Ma poi tutto va calato nella realtà locale. Mi spiego: ci vogliono dei paletti precisi: diamogli il diritto di voto, ma a patto che si integrino perfettamente con la nostra cultura e le nostre tradizioni, e che imparino a rispettare le nostre leggi».

E «per carità, non mi definisca leghista, se le parlo di cultura e radici! Anzi, a me il razzismo della Lega proprio non mi piace, e le parlo da vicesindaco di una città isolata in un territorio interamente leghista». In effetti, Cassano Magnago - paese natale di Umberto Bossi - è lontano appena un chilometro. Varese (città natale della Lega Nord), è vicinissima, e qui «siamo circondati da leghisti. Busto Arsizio, ad esempio... e moltissimi paesini intorno. Leghisti e spesso razzisti. Noi no, ma la storia della moschea deve essere definita una volta per tutte».

Così parla anche il sindaco Mucci (Forza Italia), che promette «a brevissimo una soluzione definitiva, mi creda», ma intanto le vicissitudini e i mal di pancia di via Peschiera insegnano che basta poco, pochissimo, e una strada, un quartiere, una città si ribella fieramente allo straniero - chiunque sia -, ne invoca l'allontanamento «immediato», perde la fiducia negli amministratori e, talvolta, si ammala di esaurimento nervoso.

Se poi gli si chiede un parere sul voto agli immigrati, si levano alti lamenti, e si rischia anche il pestaggio da parte di chi, così vicino al problema, non vuole sentir parlare di convivenza e tolleranza e «baggianate simili».

«Io sono solo arrabbiata, e le spiego perché», racconta una donna elegante affacciata al cancello. «L'atteggiamento dei marocchini è arrogante, e a nessuno fa piacere avere dei dirimpettai che ti trattano come una serva, giusto?», fa la signora Francesca, che vive nella casa vicina a quella dei Macchi. «Ecco, mi sento trattata come una serva, visto che non mi rivolgono la parola in quanto donna. Non sono femminista, io, ma qui sono padrona, e se hanno qualcosa da dire me la devono dire in faccia. E poi sono tanti: trecento persone che frequentano abitualmente la moschea e arrivano sulle loro trecento macchine, che parcheggiano in questa stradina così piccola, come vede, e noi non possiamo più parcheggiare le nostre. Fanno le loro messe con l'altoparlante a tutto volume e dire che disturbano è poco. Io, il muezzin ce l'ho in casa, praticamente».

«Mi trattano come una serva perché sono una donna Ma fino a prova contraria io qui sono a casa mia»

«Se noi andiamo in un Paese musulmano rispettiamo le loro regole Perché loro non rispettano le nostre?»

«Disturbano e sporcano. Sono sporchi, infatti mio nipote che va a scuola con uno dei loro bambini mi è tornato a casa con i pidocchi», racconta la signora Anna, due numeri civici più in là. Forse sono poveri, forse vivono in case malsane e vecchie... «ma la faccia se la laveranno anche loro, diavolo!», esplode Giovanni G., pensionato che vive nella sua villetta all'inizio della via Peschiera. «Quella non è solo moschea, ma fa anche da asilo, infatti ci portano i bambini sul pulmino, a studiare il Corano. Li ho visti io con i miei occhi, e ci vedo bene, io».

Alle tre del pomeriggio la strada è deserta, la porta della moschea socchiusa, un gran silenzio, forse il terribile muezzin sta riposando. «Qui ci riparavano le loro macchine, proprio qui in mezzo alla strada. Poi sono venuti i vigili e hanno smesso», fa il signor Macchi, che il quotidiano locale «La Prealpina» ha prontamente battezzato «l'alfiere che combatte da solo i mori».

«Non sono razzista, certo. Ma intanto non sono padrone in casa mia». Lei vota per la Lega, signor Macchi? «Diciamo che son simpatizzante, non attivista. Ma intanto la Lega è l'unica che è venuta a vedere le nostre condizioni di vita. Qua il venerdì ci sono le persone che pregano per strada, sa? Qua portano quintali di farina, per farci non si sa che cosa». Il pane? «Mah».

La farina è locale, questo è certo. Nella macelleria di Cedrate, «un tempo del Broggini», oggi c'è una macelleria islamica, che però vende farina made in Gallarate, come sta scritto sui sacchi esposti in vetrina. Ma «la carne chissà da dove viene», sospetta il pensionato Giovanni. Non carne di manzo, «ma bestie strane, forse capretti, ma a quintali e quintali... Cosa se ne fanno di quei capretti, va' a saperlo».

La sciura Anna, che vive in fondo alla strada, racconta che a lei ne hanno fatte di tutti i colori, «compreso il chiamarmi cicciona. E io allora gli ho detto "non mi mantieni mica tu!" a quello lì che mi insultava». E perché la insultava? «Avevo criticato il fatto che mi parcheggiassero davanti al cancello. Lui mi ha mandato affan... non dico la parola ma lei mi capisce. In italiano, sicuro. Le parolacce le hanno imparate subito».

«Io ho paura per mia figlia di 14 anni, confesso», fa la Francesca. «Le ho detto "quando esci tieni gli occhi bassi, non parlare, non guardarli. Ma dico io: se vado in Egitto devo rispettare le loro regole, perché loro le nostre non le rispettano?».

Ad esempio «le norme di sicurezza. Non hanno l'agibilità, non hanno i permessi dei vigili e dell'Asl. Sono illegali ma nessuno fa niente», dice «l'alfiere» Macchi. «A me intanto hanno tagliato quattro gomme all'utilitaria, e meno male che avevo in garage le altre due macchine, le più belle. Mi hanno anche minacciato. "Attento sennò ti tiriamo sotto con la macchina". E' vita questa?».

Al bar vicino alla chiesa, il titolare Luca giura che lui, agli stranieri, il voto glielo darebbe, «sempre che si comportino bene. A me non danno fastidio, ma a quelli di via Peschiera sì. Gli islamici vengono da me a comprare le sigarette, e pagano sempre, chiaro. E io li vedo: certi hanno le mani sporche di grasso, e allora significa che sono lavoratori, qui nelle fabbriche. Certi invece hanno le mani belle pulite, quindi sono gente che non lavora, che fa chissà che cosa. Una cosa è certa: a me il Comune non lascerebbe fare quello che ha lasciato fare a loro. Bagni nuovi, tutti abusivi, e altre cose che non so di sicuro, ma non in regola. Io per aprire una porta devo aspettare degli anni, e pagare fior di soldi. Loro fanno quello che vogliono. Perché?». «Sono tutti d'accordo...», suggeriscono gli «assediati» di via Peschiera. Tutti chi? Il Comune, Fini? «Anche Fini, chi se lo sarebbe mai aspettato, da Fini», singhiozza la Mariangela Badà nel suo tinello di Cedrate, frazione di Gallarate.

DIBATTITO MIELI-ROMITI-PANSA

Il «fallimento» del Nord

■ «Sprofondo Nord», un titolo emblematico per un libro che racconta «l'occasione perduta per il Nord dopo il boom degli Anni Novanta». È lo stesso autore, il giornalista Bruno Manfellotto, a dare così il senso del suo libro alla presentazione a Palazzo De Carolis, insieme a Paolo Mieli, Giampaolo Pansa e Cesare Romiti. Manfellotto ha spiegato di aver voluto mettere in luce le contraddizioni del Nord, lui che è napoletano: «Ma non sono sudista - ha detto -, sono andato a Mantova (alla Gazzetta) pieno di buone intenzioni ma sono rimasto profondamente deluso perché ho scoperto che non era la terra tollerante, efficiente e della buona imprenditoria così come mi aspettavo». Il giornalista ha spiegato che il suo testo è nato «come un taccuino di viaggio» e alla fine il risultato, ha messo in evidenza, è che «la parte leader del Paese non guida. Quindi il timore - ha detto - è questo: se anche questa parte d'Italia, che è la più ricca e organizzata, comincia a segnare importanti battute d'arresto, che cosa dobbiamo fare?».
Paolo Mieli si è detto d'accordo sul fatto che il filo conduttore tra i piccoli saggi che costituiscono il libro è quello del «Nord che pare aver mancato ad un appuntamento», cioè «dopo il terremoto del '92 si pensava che il Nord avrebbe preso in mano le redini politiche, ma ciò non è avvenuto o è avvenuto solo in parte». Più caustico Pansa che, proveniente da un paese del Piemonte, si è detto d'accordo sul fatto che «il Nord è un posto veramente orrendo perché - ha sottolineato - i soldi contano più di qualunque altra cosa».

FALCONARA: COMMEMORÒ MUSSOLINI, DIFENDE GLI STRANIERI, FORZA NUOVA LO SOSTIENE. OGGI FINIRÀ A GIUDIZIO?

Il parroco della pornostar e la messa per il duce

Jacopo Iacoboni

SI occupa di altri voti, e non è che guardi con diffidenza gli immigrati, come certi ambiziosi colleghi della provincia mantovana che un paio d'anni fa volevano metter su nientemeno che il «Vaticano padano». Anzi. Degli extracomunitari dice «sono brava gente», e risulta che lui stesso si sia impegnato per farne adottare a distanza qualcuno dalla comunità marchigiana della quale è parroco. Aggiunge «molti vengono regolarmente a messa». Solo che lui, sostiene la procura, di messe ne avrebbe celebrata una di troppo: per Benito Mussolini.

I giornali di allora ci avevano sguazzato, «messa e saluti romani», «il parroco all'altare con il duce», «la tunica nera»... La comunità di Falconara Marittima s'era divisa, «in chiesa non si può ricordare un tiranno», «macché, anche Benito era figlio di Dio». Lui s'era difeso spiegando «la messa me l'hanno chiesta, l'ho celebrata». L'avevano difeso (quelli di Forza Nuova, poi indagati assieme a lui) ricordando, salmi alla mano: «tutte le anime sono uguali davanti al Todopoderoso». Che poi sarebbe l'Onnipotente.

Non è tanto la sua sorte processuale che conta adesso, la decisione che prenderà oggi il gip di Ancona stabilendo se rinviare a giudizio, per l'impegnativa accusa di «atti commemorativi del disciolto partito fascista», don Valerio Pieralisi, anni settantatre e una lunga e stimata carriera talare che l'ha portato ad avere a che fare, indifferentemente, con i deboli della sua città, con Jessica Rizzo e con il duce, tutte anime a modo loro bisognose di perdono. Ciò che conta è capire chi sia, da chi venga difeso, e cosa voglia dire adesso la «tunica nera». Don Valerio Pieralisi.

Dice «le accuse non le seguo, se ne occupa il mio avvocato», dice «l'hanno buttata in politica», dice «però io non mi occupo di politica, lavoro con gli immigrati ai quali voglio bene». Ma allora chi è questo parroco che adesso annuncia «sto per andarmene di qui, presto non sarò più a officiar messa»?

È un uomo alquanto amato dai suoi fedeli, che lo descrivono «pio e benvoluto», uno indubbiamente impegnato a favore degli ultimi, come testimonia la foto del bimbo marocchino adottato che campeggia sul sito della rivista di parrocchia, uno anche di polso e parecchio mediatico, se è vero che spulciando in qualche archivio lo ritrovi già sui giornali, e per una storia di tenore diverso, avrebbe «ricondotto all'ovile» nientemeno che la pornostar Jessica Rizzo, da lui abbracciata sulla pubblica piazza con sollievo dei laici e qualche maldicenza dei benpensanti... Ecco, dove e come succede che uno così finisca a dire messa per il duce?

Succede nella chiesa di Fiumesino il 28 aprile del 2000, dopo che un pugno di giovani e no tra i quali alcuni impegnati nelle Marche con Forza Nuova - tutti adesso indagati con lui - bussano alla sua porta, toc toc, «padre, vorremmo dire questa messa commemorativa», e lui ora ammette con motivazione cristianissima «ho accettato perché devo celebrare per tutte le anime». Vai a prevedere che poi dopo, all'uscita dalla cappella, si sarebbero sprecati i saluti romani, e non molto distante di lì sarebbe sfilata la carovana commemorativa di Predappio, e i giornali si sarebbero interessati...

Per l'allora responsabile locale di Forza Nuova «la commemorazione non riguardava solo Mussolini ma tutti i martiri della Repubblica sociale italiana», per un'interrogazione del deputato Giulio Conti di An «in nessuno stato libero del mondo è proibito officiare la santa messa per l'anima di un defunto», lui, don Valerio Pieralisi, il parroco che celebrò messa per il duce eppure ama gli immigrati, ora dice deluso dalle umane cose «presto andrò via», e a questo punto senza star a vedere con quale saluto gli diranno addio.

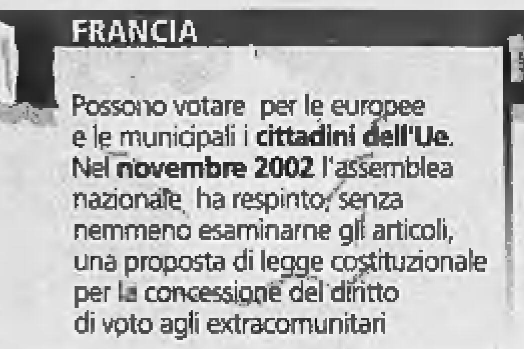
COSÌ IL VOTO AGLI STRANIERI NEGLI ALTRI PAESI EUROPEI

GRAN BRETAGNA

Possono votare per le **elezioni politiche** i cittadini di Irlanda, Malta e Cipro; per le **elezioni amministrative** quelli dei paesi del Commonwealth e dell'Ue; alle **elezioni europee** i cittadini iscritti alle liste elettorali di paesi dell'Unione Europea

GERMANIA

I cittadini dei paesi dell'Unione Europea possono votare alle **elezioni amministrative**, in sostanza solo alle comunali. Agli immigrati che non hanno la cittadinanza di un paese dell'Ue non è consentito votare in alcuna occasione



FRANCIA

Possono votare per le europee e le municipali i **cittadini dell'Ue**. Nel **novembre 2002** l'assemblea nazionale ha respinto, senza nemmeno esaminarne gli articoli, una proposta di legge costituzionale per la concessione del diritto di voto agli extracomunitari

SPAGNA

Possono votare per le **elezioni comunali** i cittadini stranieri appartenenti ai Paesi con cui sono stati stretti **rapporti di reciprocità**

IL VICEPREMIER INSISTE: IN PARLAMENTO ABBIAMO I NUMERI PER FAR PASSARE LA NOSTRA PROPOSTA

Immigrati, Fini sfida Bossi: non ci sarà alcuna crisi

Il leghista Castelli: An abbandona il programma della Casa delle libertà

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

«Sul voto agli immigrati An presenterà presto una proposta di legge. E penso che in Parlamento ci siano i numeri per approvarla». Incurante della freddezza con cui Berlusconi ha accolto la sua proposta, Gianfranco Fini tira dritto e, con una raffica di dichiarazioni in tv, non solo conferma che An sta elaborando un concreto ddl in materia, ma lascia capire che alle Camere potrebbe accettare i voti del centrosinistra. Una sfida alla Lega che, dopo le escandescenze del primo momento, sembrava aver rinfoderato le spade, tranquillizzata dalle parole di Berlusconi. Davanti alla nuova escalation del vicepremier però, una replica è inevitabile. «Con questa azione - dichiara il ministro della Giustizia Roberto Castelli a Radio Padania - Fini abbandona le radici stesse del programma della Casa delle Libertà per trasferirsi armi e bagagli nell'altro schieramento».

Altrettanto ineluttabile la polemica nel centrodestra. Le parole di Castelli vengono giudicate «di un maccartismo desolante» da Marco Follini. E' schierato naturalmente con Fini, tanto che aveva appena dichiarato al Tg1: «Penso che sia giunto il momento che gli immigrati regolari abbiano il diritto di votare. Questo accade in altri paesi d'Europa e l'Europa non è Forcolandia». Di rinforzo a Castelli, contro il vicepremier reo di aver tradito i «valori fondanti» del «patto» che lega i partiti della Casa delle Libertà, interviene Francesco Speroni. «Il presidente di An ha per caso in mente un governo Rutelli-Fini al posto di quello attuale?» chiede, solo apparentemente ironico, il capo di gabinetto del ministro Bossi. Accusando il vicepremier di avere «una posizione fin troppo comoda e opportunista. Così però - aggiunge - le maggioranze si sfasciano». Concetto ribadito dal coordinatore della Lega Calderoli: «Fini pensa di avere i voti della sinistra, visto che non ha quelli della Lega e quelli di Forza Italia».

Però la Lega appare spiazzata. Sembrava essersi placata dopo che Berlusconi, al telefono con un Bossi furioso dopo la sortita di Fini, lo

> Follini: «Il ministro della Giustizia parla come un maccartista» Il centrosinistra pronto a sostenere il progetto, che sarà presentato la prossima settimana. Fassino: «Non è un inciucio»

aveva aveva assicurato che quel tema «non è nel programma», ma «ci si può confrontare», come se la faccenda fosse di là da venire. Invece Fini adesso sostiene di aver parlato col premier, ribadisce che il governo ha varato tanti provvedimenti che non erano nel programma, giudica «fuori luogo» le minacce di Bossi che parla di crisi di governo, aggiunge che «è inammissibile porre veti su proposte di legge», ricorda che la legge Bossi-Fini in vigore «è basata su due principi, il rigore e l'inflessibilità contro i clandestini e la piena integrazione degli immigrati che lavorano». E passa dalle parole ai fatti, incontrando prima l'esponente dell'Udc Tabacci, poi il coordinatore Ignazio La Russa e il neocapogruppo di An alla Camera Anedda, il quale annuncia che la proposta di legge sarà pronta la prossima settimana.

E se una parte di An continua a mugugnare, tanto che viene avanzata la richiesta di convocare l'assemblea nazionale del partito, i consensi al leader sono numerosi e arrivano dalle diverse anime del partito: da Gianni Alemanno della Destra sociale (ma non da Francesco Storace), da La Russa, che al di là del suo ruolo di coordinatore, come esponente di Destra protagonista, si differenzia da Maurizio Gasparri (dapprima nettamente contrario, ora più possibilista) ed anzi si affanna a spiegare ai colleghi di partito come quella di Fini sia una scelta strategica per avere «una Destra con forti radici ma senza tabù, una destra "oltre questa destra"».

Non è tutto. Se Fini si rafforza come leader di An, scompaginandone le correnti, la sua proposta riceve consensi dal ministro delle Attività produttive, l'azzurro Antonio Marzano, e ottiene il plauso dei sindacati tutti. Ma il processo si avvierà davvero? In tv il coordinatore di Fi, Sandro Bondi, nicchia, limitandosi a difendere la Bossi-Fini. E però il centrosinistra non si tira indietro. Da Castagnetti a Diliberto, a Pecoraro Scanio, tutti si dicono pronti discutere. E Piero Fassino si spinge ad osservare che «bisogna porre fine ai teoremi dell'inciucio, per cui ogni tentativo di dialogo tra Poli, su singole questioni, viene interpretato come un disegno per cementare alleanze di governo».

LE CONVERSAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AL RIENTRO DALLA MISSIONE EUROPEA DI YALTA

Silvio ai due delfini: resto io a guidare la Casa moderata

«Gianfranco e Pier puntano a un rassemblement centrista, e si potranno candidare: ma in un futuro che è ancora lontano»

retroscena

Fabio Martini

ROMA

IN privato li chiama sempre per nome, «Gianfranco» e «Pier» e con loro è sempre riuscito a stemperare le tante tensioni accese nel corso degli anni. E anche in queste ore così calde, Silvio Berlusconi è convinto di potercela fare, di riuscire a ricucire gli strappi violentissimi che squarciano il fianco destro dell'alleanza. Il premier lo ha spiegato agli amici più fidati: «Fini e Casini li ho capiti, puntano ad un rassemblement moderato assieme a noi, nella speranza un giorno di spartirsi l'eredità. Gianfranco punta al governo e Pier al Quirinale. Un giorno potranno candidarsi, ma quel giorno è lontano: il processo verso la "Casa dei moderati" lo guiderò io e il prossimo candidato a palazzo Chigi sarà Silvio Berlusconi!».

Chi ha parlato con il Presidente del Consiglio in queste ore lo ha trovato battagliero, ma preoccupato per la violentissima diatriba tra Lega e An, con l'Udc schierata a fianco della destra. «E comunque - ha confidato Berlusconi - non si illudano: una eventuale crisi di governo porterebbe dritti dritti alle elezioni». Anche se poi Berlusconi, quando è riuscito finalmente a parlare con Fini, ha cercato di dissuaderlo con le buone: «Gianfranco, lo sai: il voto agli immigrati non rientra nel programma di governo». E Fini: «Ma questa maggioranza ha già approvato provvedimenti che non rientravano negli accordi di governo. E in ogni caso è chiaro: sul voto agli immigrati dovremo trovare prima un accordo in maggioranza».

Una telefonata che non è finita bene, ma al di là della chiacchierata, i due in questo momento hanno imboccato strade divaricate. Per capirlo, basta ascoltare i discorsi che Berlusconi e Fini, separatamente, fanno in queste ore. Il presidente del Consiglio confida di aver capito la mossa di Fini: «Sulla strada che lo porta verso il Ppe, Gianfranco deve liberarsi del peso di una certa eredità. Certo, dal punto di vista elettorale rischia di essere un'operazione costosa, la Lega potrebbe guadagnare consensi. Ma quella di Fini è un'operazione importante, anche se forse non si potrà fare con tutta An».

E dunque, ecco comparire per la prima volta il tema di una scissione di An. Berlusconi, ovviamente, si limita a parlarne nelle chiacchierate ultraprivate, si guarda bene dal farne argomento di discussioni pubbliche, ma nell'entourage del premier hanno fatto già i conti: una scissione - o meglio una mancata adesione alla "Casa dei moderati" - potrebbe interessare circa il 20% dell'elettorato di An e dunque pesare elettoralmente tra il 2 e il 3%, «un partito di destra - ha fatto capire Berlusconi - col quale potremmo allearci, così come l'Ulivo si allea con Rifondazione».

> Il presidente su Bossi «Umberto mi piace perché non è uomo di Palazzo, e io dei palazzi non mi fido...»
>
> Nei discorsi riservati anche l'idea di una scissione a destra di An «Sarebbe un partito col quale potremmo allearci»

Ma Gianfranco Fini non la pensa allo stesso modo, stavolta non ritiene di dover pagar pegno come nel 1994, quando al congresso di Fiuggi il segretario dell'Msi-An non mosse un ciglio per far restare nel partito Pino Rauti e in quel modo la svolta sembrò più genuina.

Dice Teodoro Buontempo, uno dei leader virtuali di un'ipotetica scissione: «Inutile negarlo, questa ipotesi serpeggia. Personalmente non ci credo. Perché l'aspetto insopportabile di questa vicenda è che Fini abbia voluto accreditare l'immagine di un leader liberale e moderno e di un partito arretrato. Non è così: la destra non è mai stata xenofoba». Tema subacqueo, ma ricorrente nella Casa delle libertà, quello della scissione a destra, ma che finora non ha mai preso corpo, anche se proprio Buontempo rivela: «In queste ore sento qualcuno che dice: andiamo da Berlusconi e mettiamoci d'accordo con lui per una scissione concordata. Ma una destra oltranzista e al tempo stesso di comodo non avrebbe alcun impatto elettorale».

Ma c'è un altro scenario che divide Berlusconi e Fini: la lista per le Europee. Per il premier resta un obiettivo prioritario anche perché «se la farà l'Ulivo, per noi sarà difficile non farla». E subito dopo la lista, il premier considera ineluttabile arrivare ad una nuova formazione che lui, nelle chiacchierate con i suoi, chiama sempre la "Casa dei moderati", evitando con cura la parola partito. Fini invece è persuaso che se non ci sarà un radicale rinnovamento nella compagine di governo, la lista unica alle Europee non si possa fare, anche per non lasciare troppo spazio alla Lega. E su Bossi, anche in queste ore, Berlusconi avvolge la sua protezione: «Umberto mi piace perché non è uomo del Palazzo e io dei palazzi non mi fido...».

Mentre Berlusconi resta diffidente nei confronti di Pier Ferdinando Casini. Certo, il premier ha apprezzato che, la settimana scorsa, il presidente della Camera abbia invitato a casa sua gli altri leader del centro-destra, ma a palazzo Chigi continuano a tenere sotto osservazione il bel Pier «soprattutto per quel che vuol fare alla Rai». E così, anche l'Udc alla fine ha scelto Fini. Certo, Follini è rimasto sorpreso dal fatto di non essere stato informato dal vicepremier della mossa che aveva in serbo di fare sul voto agli immigrati. Ma in quella occasione Fini si è mosso esattamente come fece Achille Occhetto in occasione della svolta: non ha informato nessuno, perché qualsiasi spiffero avrebbe aperto una trattativa preventiva che il vicepremier ha voluto evitare.



Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini con il presidente Silvio Berlusconi

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DELLA CAMERA

Tabacci (Udc): «Serve un nuovo patto nella maggioranza Se ne riparlerà a gennaio, ma il Carroccio superi i pregiudizi»

ROMA

«FINI ha fatto bene a porre un problema. E le dirò di più: a partire da questo problema occorre arrivare a un nuovo patto di governo».

Presidente Tabacci, i centristi si sono trovati quasi naturalmente sulla stessa linea del vicepremier. Ma come mai il consueto asse Udc-An, come era già successo in passato, non basta a «moderare» l'alleato leghista?

«Il fatto è che noi proviamo a ragionare, ma loro spesso rispondono con proclami, o peggio. Faccio un solo esempio, di poche ore fa: Speroni ha attaccato duramente me e Fini partendo dalla questione delle regolarizzazioni degli immigrati, che come ricorderà nasceva da un mio emendamento... Verrebbe quasi da dire che siamo alle solite».

Saremo alle solite però ogni volta il logoramento nella coalizione sembra più profondo, la goccia alla fine può scavare la roccia. È una situazione preoccupante?

«Ma perché preoccupante? Assolutamente no. Che vengano fuori problemi di contenuto da un certo punto di vista è salutare. Il fatto che Fini abbia posto sul tappeto una questione di civiltà a me pare un passo avanti, non un passo indietro. Una svolta importante. Se ci mettessimo a misurar tutto pensando all'equilibrio dell'alleanza, allora non penseremmo a nessun tema reale».

Ma con la Lega, come si fa?

«Io credo che innanzitutto bisogna provare a ragionare. Bisogna giungere a qualcosa come un nuovo patto, che contenga gli elementi di cui stiamo parlando in questi giorni e sappia sviluppare, al limite, un equilibrio rinnovato».

Sta parlando di un futuro rimpasto o verifica?

«Il termine conta poco, la sostanza è che il vecchio equilibrio oggi appare fondato anche su una serie di pregiudizi, per esempio pregiudizi xenofobi, pregiudizi antieuropei, come la storia dei dazi dimostra ampiamente. Ecco, il nuovo equilibrio deve sorpassare questi pregiudizi».



Bruno Tabacci (Udc)

Follini è stato chiaro, ha criticato duramente Castelli accusandolo di maccartismo. Eppure nell'area centrista c'è chi, per esempio Rotondi, mugugna, meglio tenerci Bossi che rischiare la crisi. Sono frizioni reali?

«I centristi sono compatti. Non ascolti le titubanze più legate alla posizione di Berlusconi. Berlusconi non ha ancora deciso e c'è, come è legittimo, chi è più vicino a lui».

Non negherà che toccare punti non previsti dal programma, in una fase di particolare turbolenza, potrebbe costar caro: se non la crisi, seri danni d'immagine.

«Io penso che ci danneggi di più non affrontare i problemi. Parlare di questioni esistenti come quella che, in modo importante, ha sollevato il vicepremier, alla fine non può che far bene».

Faccia una previsione: risolverà tutto il premier? E quando?

«Credo che fino a gennaio non succederà nulla e non si farà nulla. C'è la presidenza della Conferenza intergovernativa, c'è la Finanziaria... Ma a gennaio dovremo mettere sul piatto tutti i nodi». [r. i.]

IL SENATO FEDERALE NELLA NUOVA COSTITUZIONE: PROGETTI A CONFRONTO

IL TESTO DEI SAGGI E DEL GOVERNO

ELEZIONE IN MODO PROPORZIONALE CON LA CAMERA

Preparata dai «saggi» della Cdl a Lorenzago, poi varata dal Consiglio dei ministri del 16 settembre, la riforma costituzione della maggioranza prevede un Senato federale che passa da 315 a 204 componenti, ma il «taglio» avverrà soltanto nel 2011. Il Senato non voterà più la fiducia, avrà solo competenze concorrenti. Sarà eletto con sistema proporzionale



IPOTESI DELLE REGIONI

SOLO NOMINE DEI GOVERNATORI, COME IL «BUNDESRAT»

Non è un documento ufficiale, ma un'ipotesi circolata ieri. Ricalca il modello tedesco, simile all'attuale «Bundesrat», la Camera bassa federale: sarebbe composta da rappresentanti dei governi regionali. Ad ogni Regione spettano due voti, più un voto aggiuntivo per ogni milione di abitanti. Sono senatori di diritto i «governatori»



LA MEDIAZIONE GHIGO-LETTA

ELEZIONE CON LE ASSEMBLEE REGIONALI E NOMINE

Se il governo manterrà l'impegno preso con le Regioni, si avrà un sistema misto: i senatori federali saranno eletti in modo contestuale ai consiglieri regionali (quindi in modo sfasato rispetto alla Camera). Inoltre una quota di almeno una quarantina di seggi dovrebbe essere di nomina dei governatori, con i presidenti stessi e i sindaci delle grandi città. Avrebbe inoltre più competenze rispetto alla bozza dei «saggi»

NE' ACCORDO NE' ROTTURA NEL SUMMIT DI IERI: MA SALTA IL TAVOLO DI CONFRONTO BILATERALE. DUELLO STORACE-BOSSI

Riforme, governo e Regioni evitano lo strappo

Niente intesa, ma Berlusconi si impegna a recepire gli emendamenti

ROMA

Saranno state le pennette al radicchio di Michele Persechini, il cuoco di Berlusconi, servite durante la cena di mercoledì sera a Palazzo Grazioli. Saranno stati i contatti informali di una settimana di lavoro con continue telefonate tra Ghigo (presidente del Piemonte) e Fitto (Puglia) - i due governatori forzisti che più hanno lavorato per scongiurare la rottura - con il sottosegretario Gianni Letta, gran tessitore di Palazzo Chigi. Sarà stato il tacito «via libera» di Errani e Lorenzetti, i due «governatori» diessini che anche ieri hanno protestato il minimo indispensabile.

Fatto sta che ieri l'atteso «strappo» tra Regioni e governo sulle riforme istituzionali non si è verificato. Protestano vivacemente soltanto i rappresentanti degli enti locali, dal sindaco di Firenze Domenici al presidente delle Comunità montane Borghi fino al rappresentante delle Province, Ria (tutti ulivisti). Però alla fine - dopo un lungo lavorio diplomatico tutto all'interno del Polo (con la partecipazione straordinaria di Storace, An, che mercoledì sera ha partecipato alla cena dal premier con Ghigo, Formigoni e Fitto), che ieri mattina ha poi coinvolto un Bossi insolitamente mansueto - il dialogo tra governatori ed esecutivo si è infine riannodato.

Intorno alle 16 si sono presentati a Palazzo Chigi tutti i presidenti, con i rappresentanti di Comuni (Anci), Province (Upi) e Comunità montane (Uncem), accolti da Berlusconi, dal ministro La Loggia e da Gianni Letta. Non hanno ottenuto il disco verde sulla riforma costituzionale varata a metà settembre dalla maggioranza, sulla base del progetto dei quattro «saggi» Cdl redatto in Cadore, ma neanche un temuto stop. Semplicemente, la Conferenza unificata (visto che Anci e Uncem non vi avrebbero partecipato) prevista in serata ieri non si è tenuta. Tutto è rimandato al Parlamento. C'è però l'impegno del governo a presentare, in Senato, importanti emendamenti di modifica del testo di D'Onofrio, Calderoli, Pastore e Nania (i saggi). In pratica, come ha detto Formigoni, le novità sono «potenzialmente positive», e riguardano tutte il Senato federale: sarà allargato, sarà eletto insieme ai Consigli regionali, avrà maggiori competenze.

Commenta guardingo il diessino Vasco Errani, vice di Ghigo nella Conferenza dei presidenti: «Valuteremo le proposte del governo in Parlamento. Per ora, ci pare negativo che il disegno di legge sia varato così com'è dal Consiglio dei ministri. Credo che questo dipenda dagli accordi di Berlusconi con Bossi, ed è grave. C'è però l'impegno a "ribaltare" quel testo: vedremo...». Anche un altro ulivista, come il presidente delle Marche Vito D'Ambrosio, parla di «segnali contrastanti» al termine di un'altra lunga giornata di confronto su come cambierà la Costituzione in tema di poteri federali.

Il più soddisfatto, forse, era Francesco Storace, della destra sociale di An. Durante l'incontro pubblico a Palazzo Chigi non ha esitato a «provocare» Bossi: «E' inammissibile che un ministro della Repubblica dica certe cose su Roma, capitale d'Italia incontestabile». Il ministro delle Riforme si è trattenuto, ha evitato di rispondergli, e così il governatore del Lazio ha incassato la risposta di Berlusconi rilanciata a tutte le agenzie: «Il presidente del Consiglio ha sottolineato che Roma capitale non si tocca e che nessuno può giocare sulla capitale. Inoltre, Berlusconi ha chiaramente detto che nessun deputato o senatore potrà presentare un emendamento con cui si preveda di spostare la capitale». Non a caso, ieri mattina da Bossi lui non c'era. Prima del vertice plenario dal ministro leghista si erano presentati soltanto forzisti: il calabrese Chiaravalloti, il pugliese Fitto, il piemontese Ghigo, il lombardo Formigoni.

E se Fitto ha parlato di «dialogo positivo», se Biasotti (Liguria, Polo) e Galan (Veneto, Forza Italia) sono convinti che ieri si siano fatti «passi avanti», persino l'ultimo arrivato in Conferenza, cioè il triestino ulivista Riccardo Illy, si è lasciato andare in dichiarazioni positive, apprezzando l'emendamento «per il rafforzamento dell'autonomia statutaria». «Serve una modifica della Costituzione - ha chiesto il presidente del Friuli Venezia Giulia - che preveda il parere vincolante dei Consigli regionali nei procedimenti costituzionali di riscrittura degli Statuti delle Regioni speciali». Se tutto andrà secondo gli accordi, Berlusconi potrebbe incassare anche il consenso dei cinque presidenti con maggiore autonomia: oltre al Friuli, Val d'Aosta, Trentino Alto Adige, Sardegna e Sicilia. Certo, come in tutti i compromessi, non mancano i rischi. E la tela tessuta da Ghigo e Letta, piuttosto delicata, potrebbe sempre rompersi. [g. pa.]



Illy (Friuli), Formigoni (Lombardia), Borghi (Comunità montane) e Domenici (Anci) al tavolo di Palazzo Chigi

PARLA IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI GHIGO

«Posto per i sindaci nel Senato federale»

«La nuova assemblea sarà eletta insieme ai Consigli regionali: è un passo in avanti»



Enzo Ghigo (Forza Italia)

intervista

Gigi Padovani

PRESIDENTE Ghigo, sbaglio o avete preso qualche schiaffo dal governo? Avete rotto con Palazzo Chigi?

«Sbaglia. Il fatto che non si sia svolta la conferenza unificata è stata una decisione presa di comune intesa con Palazzo Chigi. Siamo convinti di aver portato a casa un buon risultato».

Scusi, ma le riforme vanno avanti senza il «sì» di enti locali e Regioni... O sbaglio di nuovo?

«No, non sbaglia. Però non è la prima volta. Già quando l'Ulivo varò la riforma del Titolo V, con testo di iniziativa parlamentare, vi fu questo tipo di passaggio, con modifiche poi in Parlamento. Berlusconi ci ha spiegato che l'accelerazione dipende dall'iter scelto: è una proposta del governo».

Cioè?

«C'è un impegno della coalizione da rispettare, entro fine dicembre doveva esserci la prima lettura in Senato. Però abbiamo avuto l'impegno di modifiche in corso d'opera, attraverso quattro emendamenti».

Quali sono?

«Il primo è la contestualità dell'elezione del Senato federale con quella dei Consigli regionali: è già un grande passo avanti, significa che i programmi saranno gli stessi, che si voterà sulle stesse parole d'ordine».

Dunque non il modello «Bundesrat...».

«No, rimane il nostro obiettivo, ma forse i tempi non sono maturi in Italia. Però c'è una possibilità».

Quale?

«Oltre ai 200 senatori previsti dalla riforma dei quattro saggi, si aggiungeranno 40 rappresentanti delle autonomie locali e delle Regioni. Nel Senato potranno entrare anche presidenti e sindaci delle grandi città. Le Regioni non hanno pregiudiziali verso i rappresentanti degli enti locali».

Questi sono i primi due emendamenti. Poi?

«Il terzo riguarda le competenze del Senato federale. Secondo il progetto del governo non potrebbe dare un parere sulla Finanziaria, ad esempio. Non era accettabile. Si cambierà dando la possibilità di intervenire anche in materia di finanza. Il quarto punto riguarda le Regioni a Statuto speciale: avranno riconosciute le loro peculiarità».

E il controllo del Senato federale sulle Regioni in nome dell'interesse nazionale, oggi previsto dal Ddl?

«Siamo contrari: non si può pensare che un'assemblea legislativa ne controlli un'altra. Si deve ancora lavorare per superare questo problema. Molti di noi pensano che l'attuale Costituzione già offra questa tutela».

E i giudici costituzionali «federali»? Secondo il progetto attuale non li nominano le Regioni. Avete protestato contro questa esclusione?

«Già, ma se il Senato federale sarà eletto in quel modo, possiamo accettare che nomini i giudici che ci rappresenteranno nella nuova Consulta regionalizzata».

> Nessuno scandalo per la mediazione di noi polisti con Berlusconi Accadeva così anche con Chiti e D'Alema

Questi impegni sono stati «strappati» da voi governatori del Polo nel corso della cena in casa Berlusconi?

«Ci sono ragioni di vicinanza politica, che sono ovvie. Questo gioco delle parti non è nuovo. Faccio il presidente di Regione da otto anni. Ricordo che quando al mio posto guidava la Conferenza delle Regioni il diessino Vannino Chiti, oggi coordinatore della segreteria della Quercia e allora presidente della Toscana, mandavamo avanti lui, da D'Alema. Allora io appoggiai la riforma della sinistra, e mi attirai gli strali di qualche collega di Forza Italia».

Un Ghigo machiavellico?

«Tanto paziente. Guardi, il mio compito era di non rompere con i colleghi del centrosinistra e neppure con Berlusconi. Quel testo sul quale abbiamo trovato l'intesa ribalta molte cose».

E Bossi?

«Anche lui è d'accordo, perché vuole che la riforma vada avanti. Certo, c'è stata qualche sbavatura di forma nel nostro rapporto con il governo. Ma in un sano pragmatismo si è ottenuto molto».

Però sulla Finanziaria gli schiaffi sono arrivati.

«Sì, abbiamo preso qualche schiaffo anche dal senatore centrista Tarolli».

Ha detto che le Regioni prendono una montagna di soldi.

«Forse, visto che è stato eletto in Trentino Alto Adige, si riferiva a quella Regione autonoma... Gli abbiamo risposto con un documento unitario ricordando le richieste, giustificate da nuovi problemi, come i 750 mila immigrati regolarizzati cui dare l'assistenza sanitaria, che costano 1500 miliardi di vecchie lire in più».

Metterete tutti i ticket?

«Non possiamo. E neanche il governo lo farà, da quanto so».

IL CASO TELEKOM SERBIA

Marini: fate come Pilato E Volpe accusa Vito (Fi)

ROMA

«Sono stato arrestato per dare dei documenti alla Commissione e ora, al primo accenno di difficoltà, mi sembra di capire che si lavino subito le mani alla Pilato». Al «conte» Igor Marini non va proprio giù che chi lo ha definito credibile per mesi sull'affaire Telekom Serbia ora lo scarichi, e si sfoga in una lettera al suo avvocato (Luciano Randazzo). Due pagine per ribadire le accuse ai leader dell'Ulivo e attaccare la magistratura torinese che gli crederebbe solo quando si tratta di arrestare piccoli faccendieri, non «i santi onorevoli». Aggiunge: «Non ritratto la verità e o mi invento un burattinaio per [illegible]». Scrive oscure parole: «Preferisco che chi sa quanto ho dato con il mio sacrificio viva con questa spada di Damocles». Di fango se ne spala in abbondanza ogni giorno intorno a questa storia. Da Palazzo San Macuto, sede della commissione parlamentare d'inchiesta, ieri escono i verbali messi a disposizione dalla magistratura torinese. Il più frizzante è quello che firma Antonio Volpe, l'«uomo dei dossier», la sera stessa in cui la Guardia di Finanza gli sequestra alcune carte che sta per consegnare in una piazza di Roma al vicepresidente della commissione, l'on. Alfredo Vito (Forza Italia). E' il 4 settembre, Volpe dichiara: «E' stato Vito a chiedermi di incontrarci perché io raccogliessi informazioni sulla società Finbroker di San Marino di cui si parla in un anonimo ricevuto da Vito». E rincara: «In cambio, mi ha offerto consulenze per la Commissione».

Giovanni Kessler (Ds) chiede l'audizione dei due a Palazzo San Macuto e, alludendo al ruolo di Volpe quale «datore» del dossier Romanazzi (l'ennesimo bluff), pretende che si faccia chiarezza su chi «ha fatto da ponte con chi fabbrica falsi documenti». Guido Calvi (Ds): «Vito sostiene che le carte sequestrate a Volpe sono irrilevanti. Gli ho chiesto se le avesse per caso lui quelle importanti e non mi ha risposto». Gian Paolo Zancan (Verdi): «La maggioranza ha coltivato per mesi le calunnie di Marini».

Alfredo Vito reagisce alla «bufala» di Volpe sull'offerta di consulenze dicendo che «il soggetto si smentisce da solo in una lettera del 30 settembre al presidente Trantino, in cui afferma di non aver mai conosciuto Marini, di non aver mai svolto incarichi né per il presidente né per commissari. Gli accertamenti sulla Finbroker, società vicina ai Ds, vanno fatti. Quanto alla richiesta di Kessler potrei anche farmi ascoltare, a patto che sia data a me la possibilità di interrogare l'onorevole sul comportamento da lui tenuto in occasione della trasferta a Lugano, dove furono fermati per alcune ore componenti e consulenti della commissione, con grave danno all'immagine della commissione». [r. i.]



Igor Marini

Cossiga a Pera e Casini: «La Commissione è diventata un ring Dovete bloccare questo indecoroso modo di procedere»

Il senatore a vita Francesco Cossiga ha inviato ieri ai presidenti di Camera e Senato, Casini e Pera, una lettera aperta sul caso Telekom Serbia. Di seguito ne pubblichiamo ampi stralci

SIGNORI Presidenti

il timore grande di un ulteriore offuscamento dell'immagine del Parlamento e anche dell'autorevolezza dei loro Presidenti, già sorto in me per il modo confuso e pericoloso con cui si sono fin qui svolti i lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Telekom-Serbia, è in me cresciuto dopo aver assistito, stupefatto e addolorato, all'inverecondo spettacolo cui hanno dato luogo le non commendevoli performance nella trasmissione dell'8 ottobre sera della trasmissione *Porta a Porta* di alcuni autorevoli membri, di destra e di sinistra, di detta Commissione parlamentare che peraltro nella vita privata e professionale e nella ordinaria vita parlamentare sono persone egregie.

E' ormai apparso chiaro che la Commissione d'inchiesta, tra timori o speranze di cose oscure non conosciute, non conoscibili e che forse è meglio non conoscere, in questo crescendo di reciproca aggressività dei due poli che prepara campagne elettorali dolorose e distorsive, è diventata il ring disordinato di uno scontro tra il politico ed in entrambi i sensi il ricattatorio o il minaccioso tra il centrosinistra e il centrodestra. Ciò è dovuto al fatto che la Commissione, come altre volte è avvenuto, anche a cagione della mancanza di una legge regolatrice delle sue competenze e del suo funzionamento, è diventata una Commissione d'inchiesta penale, con i commissari schierati totalmente tra accusa e difesa e senza alcuno che svolga la funzione di giudice! Non per questo le Commissioni parlamentari d'inchiesta erano state previste dal legislatore costituzionale, ma esclusivamente o per fini conoscitivi in vista dell'esercizio della funzione legislativa e/o per fini di accertamento di fatti sotto il profilo amministrativo e politico, in vista dell'esercizio della funzione di controllo e quindi anche della possibilità di far valere in sede parlamentare le conseguenti eventuali responsabilità della stessa materia.

L'accertamento di fatti sotto il profilo penale e delle conseguenti responsabilità è funzione riservata in via esclusiva nel nostro ordinamento costituzionale all'autorità giudiziaria; e quando una Commissione parlamentare d'inchiesta venga a trovarsi di fronte a fatti che possono avere una valenza penalistica deve astenersi da ogni ulteriore attività di accertamento degli stessi e trasferire alla conoscenza dell'autorità giudiziaria competente quei fatti che siano stati già eventualmente accertati.

Non così sta procedendo la Commissione parlamentare in questione, in un'atmosfera confusa e torbida, appesantita da sospetti squallidi e inquietanti presenze di testi, confidenti, spioni che purtroppo apriranno altri dolorosi capitoli di «Storia dietrologica».

La personalità e la stessa posizione istituzionale interna o internazionale, presente o passata, di soggetti che pur tra mille e furbesche cautele e minacciosi ammiccamenti sono posti in potenziale stato di accusa, e come tali vengono imprudentemente difesi, come se ne avessero bisogno, dalla controparte della Commissione, rischiano di gettare ombre sulla nostra stessa vita costituzionale e di dare ai Paesi europei una ulteriore immagine sfigurata della nostra Nazione e delle nostre istituzioni.

Da membro del Parlamento e da cittadino, anche per le responsabilità istituzionali che mi sono trovato ad esercitare, molto al di là dei miei meriti e delle mie capacità, mi appello a Loro, Signori Presidenti, perché con l'autorità che sempre è stata riconosciuta ai Presidenti delle due Camere in ordine ai lavori e al rispetto dei loro limiti nei confronti delle Commissioni parlamentari d'inchiesta, vogliano intervenire anche a costo di «sporcarsi» le mani nei confronti dei partiti in lotta e delle formazioni politiche cui appartengono, nell'interesse della Nazione e delle istituzioni repubblicane, perché cessi questo indecoroso e illegittimo modo di procedere che, per colpe eguali degli accusatori e dei difensori, è stato fino a ieri solo disordinato e improprio, ma da oggi sta diventando avventuroso e in un prossimo domani può diventare avventuristico.

Francesco Cossiga

IL «DEBUTTO» DEL PREMIER PAROLIERE

Esce il 31 ottobre l'album di canzoni firmate da Mariano Apicella e Silvio Berlusconi



Apicella e Berlusconi

■ Esce il 31 ottobre «Meglio una canzone», l'album di debutto di Mariano Apicella, i cui testi sono firmati dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. A dare il titolo all'album, pubblicato dalla Universal, è la canzone che la coppia ha cantato la scorsa estate in un villaggio turistico in Sardegna. Un'esibizione cui hanno assistito oltre 10 milioni di telespettatori durante la prima puntata di «Striscia la notizia», il 22 settembre scorso. L'album sarà presentato a fine ottobre a Milano con uno show-case del menestrello napoletano. Apicella e Berlusconi hanno scritto insieme molte canzoni. Tra queste ne sono state scelte 14, che ora fanno parte della track-list di «Meglio una canzone». «È un album di canzoni scritte col cuore, nello stile della migliore tradizione melodica italiana» ha detto Apicella.

LE DIFESE CHIEDERANNO PROBABILMENTE UN RINVIO

Fotocopiatrice guasta, forse slitta ancora il processo Sme a Milano



Ilda Boccassini

■ Riprende oggi a Milano il processo Sme, ma l'udienza che dovrebbe essere dedicata all'intervento degli avvocati di Cesare Previti rischia ancora di slittare. Nonostante la Procura abbia depositato entro i termini fissati tutti gli atti chiesti dai giudici nella scorsa udienza relativi alle indagini svolte, nel '96, dall'ex pm Paolo Ielo negli uffici giudiziari romani, le difese non li hanno ancora potuti consultare. Le copie chieste dai legali, senza urgenza, saranno verosimilmente pronte in cancelleria la prossima settimana. Per di più la fotocopiatrice della cancelleria è guasta. Si ipotizza quindi la richiesta di un rinvio. Ieri i pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo hanno depositato gli altri due fascicoli, uno dei quali relativo al processo dell'84 in cui Silvio Berlusconi, difeso da Previti, venne prosciolto dall'ex gip Renato Squillante.

DOPO LA VISITA A LONGARONE IL DISCORSO DI ROVIGO: «NON C'È UN DEUS EX MACHINA CHE RISOLVE I PROBLEMI»

Ciampi: l'Italia rischia di perdere competitività

Appello al dialogo: il cambiamento nasce dal consenso, non dalla provocazione

Amedeo La Mattina
inviato a ROVIGO

Non ci sono singoli salvatori della patria, non c'è mai un «deus ex machina che da solo trova le soluzioni per tutti i problemi». Solo uno sforzo collettivo, «una regia a più voci» è in grado di mettere in moto il cambiamento.

Ecco, questo «cambiamento nasce dalla pratica del consenso, nasce dal dialogo, non dalla provocazione e dallo scontro». Il presidente della Repubblica, padre della concertazione, incardina questi concetti nell'ambito di un discorso sullo sviluppo economico e infatti quando parla di «alleanza di sistema» fa riferimento alla collaborazione tra capitale d'impresa e lavoro, tra pubblico e privato.

Tuttavia, sono concetti che possono essere estesi anche alla dimensione più prettamente politica, soprattutto nella parte in cui Carlo Azeglio Ciampi si sofferma sul concetto di cambiamento. E' un termine che viene usato molto spesso nel linguaggio dei leader di partito, sia della maggioranza che dell'opposizione. Altrettanto spesso però viene usato come una clava contro gli avversari e, a volte, contro gli stessi alleati di governo.

Come sempre nei discorsi di Ciampi mancano i riferimenti espliciti alle forze politiche, così come l'altro ieri a Belluno non ha citato la Lega quando ha sostenuto che le «guerre doganali» non servono a difenderci dalla concorrenza della Cina. Ad ogni modo, è un fatto che a usare sempre questo termine è Umberto Bossi che ad ogni occasione definisce il Carroccio il «partito del cambiamento», come se fosse l'unica forza politica - dentro e fuori la maggioranza - a volerlo. Perseguire con forza e determinazione le riforme e il cambiamento dello stato delle

> «Il primo problema è accrescere gli sforzi e la lungimiranza dei centri decisionali per investire risorse nell'istruzione e nella formazione»

cose, per il presidente Ciampi è più che giusto, purché ciò sia fatto - ecco il punto - in una logica di dialogo e non con le spallate, le provocazioni e lo scontro.

Prosegue in questo modo l'opera «pedagogica» del presidente della Repubblica. Il quale ieri, accompagnato dalla signora Franca, ha iniziato la giornata in un luogo drammatico per la nostra memoria nazionale, in quella città di Longarone che quarant'anni fa venne spazzata via dalla terribile onda del Vajont. «Un disastro che non sarebbe mai dovuto accadere, che si sarebbe dovuto e

> Oggi si recherà a Fratte Polesine per rendere omaggio alla tomba del leader socialista Giacomo Matteotti ucciso dai fascisti

potuto evitare», ha detto il Capo dello Stato che nel pomeriggio dal Veneto di montagna è sceso al Veneto di pianura, per fermarsi a Rovigo «patria di Giacomo Matteotti, martire della libertà». Dunque, un altro appuntamento simbolico, un altro luogo della memoria per Ciampi.

Oggi si recherà a Fratte Polesine per rendere omaggio alla tomba del leader socialista ucciso dai fascisti nel 1924. Un omicidio che per molti versi segna la nascita di una «dittatura», così la definisce il presidente della Repubblica, che «aveva fatto precipitare l'Italia nell'abisso della seconda guerra mondiale». Nessun revisionismo storico, nessuna attenuazione delle responsabilità di Benito Mussolini. Anzi, le sue parole hanno tutto il sapore di un controcanto ai giudizi che il premier Silvio Berlusconi ha espresso sul regime fascista nella tanto discussa intervista alla rivista inglese *Spectator*.

Ciampi è venuto nel Polesine e si reca nel Delta del Po anche per ricordare l'alluvione del '51. E per segnalare la capacità di recupero economico di questo territorio, come del resto è avvenuto in tante altre parti dell'Italia. Ma oggi, ha sottolineato il Presidente, il nostro Paese - come tutta l'Europa - sta vivendo una fase di ristagno. «L'Italia rischia di perdere, e sta perdendo, punti di competitività», ha detto il capo dello Stato per il quale bisogna puntare sull'«ingegno umano» e sulle infrastrutture. Occorre «investire bene. Il primo problema è accrescere gli sforzi e la lungimiranza di tutti i centri decisionali che dispongono di risorse da investire nell'istruzione e nella formazione».



Ciampi con la moglie Franca dopo la Messa in ricordo delle vittime del Vajont

«Sì al progresso, ma nel rispetto della natura»

Monito del Presidente alla diga del Vajont: le parole non bastano, non posso dire altro

LONGARONE. «Il Paese deve progredire, ma rispettando le regole della natura. L'intensità del ricordo di quella tragica notte del 9 ottobre 1963 fa avvertire l'insufficienza delle parole. Non so dire altro, non posso dire altro». È il monito lanciato ieri dal presidente della Repubblica Ciampi nella sua visita a Erto per il 40° anniversario del Vajont. Il Capo dello Stato ha invitato anche ad approfondire gli studi nel campo della prevenzione: «I nostri scienziati e i nostri geologi - ha detto - che in questi anni hanno fatto molti progressi, continuino ancora nel loro lavoro per consentire di prevenire e avvertire in tempo le popolazioni in caso di calamità perché tutto sta nella prevenzione». Sempre ieri, in apertura dei lavori in Senato, il presidente del gruppo della Margherita, Willer Bordon, ha voluto ricordare all'Aula di Palazzo Madama il quarantennale della tragedia. «A distanza da quel 9 ottobre 1963 - ha detto Bordon - quell'evento drammatico, in cui morirono 1909 innocenti, resta una delle più grandi tragedie umane mai avvenute, non solo in Italia ma nel mondo. Ricordare vuol dire riflettere. Vuol dire non dimenticare le gravissime responsabilità. Vuol dire lavorare affinché non si verifichino più».

Anche il segretario dei Ds Fassino ha voluto commemorare la tragedia inviando un messaggio al sindaco di Longarone Pierluigi De Cesero. «Il disastro del Vajont - ha scritto Fassino - rimane una ferita aperta nella nostra memoria collettiva e negli affetti di tanta gente di quelle vallate. Mantenere e onorare la memoria delle vittime significa battersi per una politica di sicurezza che non sia solo di emergenza, ma anche di prevenzione e di vera protezione civile. Si tratta in una parola di scelte politiche, prima ancora che tecniche. Oggi quel drammatico evento deve essere un monito a non consentire mai più la realizzazione di opere pericolose e a vigilare sulla tutela del territorio e della vita di tutti i cittadini del nostro Paese».

Secondo il Wwf, però, il disastro del Vajont è ancora oggi una lezione inascoltata: si sta depotenziando l'unico strumento tecnico in grado di valutare l'impatto delle opere sull'ambiente (la "VIA"), si continua a costruire in aree golenali, la politica delle grandi opere a tutti i costi resiste e mancano politiche adeguate per la difesa del suolo dal rischio idrogeologico. «Il disastro del Vajont ci ha insegnato che non bastano bravi ingegneri e non basta progettare grandi opere: è fondamentale sapere dove localizzarle», ha sottolineato Mario Tozzi, geologo e conduttore di «Gaia» su Raitre, membro del Comitato scientifico del Wwf. [r. i.]

Un manifesto dei giuristi contro la riforma della giustizia

ROMA

Contro una riforma dell'ordinamento giudiziario che risponde alla logica «di una rivincita del potere politico sulla giurisdizione, nell'indifferenza verso le attese di giustizia del cittadino», scendono in campo autorevoli professori universitari del diritto: da Franco Coppi a Delfino Siracusano, da Leopoldo Elia a Paolo Ferrua, Glauco Giostra, Sergio Chiarloni, Carlo Federico Grosso, Alessandro Pizzorusso, Luigi Ferrajoli, Mario Dogliani. Cinquanta firme. Sono le prime raccolte in calce a un appello per difendere «lo Stato di diritto», per esprimere così il «radicale dissenso» nei confronti della riforma dell'ordinamento giudiziario approvata dalla maggioranza della commissione Giustizia del Senato, in attesa di approdare in aula.

Si annunciano, nei prossimi giorni, le adesioni all'appello delle toghe nere, dei magistrati che già si sono espressi contro questo progetto di riforma e che nei prossimi giorni si incontreranno con le forze politiche per esprimere il loro punto di vista. Quello dei giuristi è un appello «per la giustizia nello Stato di diritto»: «Auspichiamo che la comunità dei giuristi e degli operatori del diritto si unisca nella difesa dei valori fondamentali della giurisprudenza».

Nel loro manifesto, i professori contestano la filosofia del progetto di riforma governativo: «Il disegno di legge si ispira a un modello burocratico e piramidale della magistratura». In particolare, per quanto riguarda il pm, «appare poco compatibile coi principi costituzionali l'organizzazione fortemente gerarchica delle procure»: «In un simile contesto - denunciano i giuristi - è inevitabile la possibilità di pesanti influenze dell'esecutivo sia per quanto riguarda l'esercizio dell'azione penale sia per quanto concerne la conduzione delle indagini, con sostanziale vanificazione dell'obbligatorietà dell'azione penale e con ricadute sulla stessa uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge».

In zona Cesarini, la commissione Giustizia di Palazzo Madama ha approvato un emendamento del relatore Luigi Bobbio, An, sugli illeciti disciplinari dei magistrati. Con questo emendamento, sostengono i giuristi, si colpisce «l'essenza stessa della funzione giurisdizionale, l'interpretazione della legge nel caso concreto», laddove diventa illecito disciplinare «l'attività di interpretazione di norme di diritto che palesemente e inequivocabilmente sia contro la lettera e la volontà della legge o abbia contenuto creativo». Sostengono i giuristi: «Ad essere sanzionata è l'attività stessa di interpretazione della legge, nell'ambito di un progetto "punitivo" che prende le mosse dalla mozione approvata dal Senato il 5 dicembre del 2001 allorché i magistrati di Milano furono accusati di "disapplicare una legge dello Stato" a causa dell'indirizzo seguito sul terreno delle rogatorie (e poi confermato dalla Cassazione)».

Insomma, sottolineano i firmatari dell'appello, «dove il giudice è costretto, per non rischiare il procedimento disciplinare, a uniformare le sue interpretazioni a quelle "gradite" al potere politico non può esservi né giustizia della decisione né, prima ancora, efficace esercizio della funzione difensiva, le cui radici affondano nel libero confronto delle opposte tesi e, dunque, nel pluralismo interpretativo». [g. ru.]

IL PREMIO PER LA PACE SARÀ ANNUNCIATO STAMATTINA ALLE 11 A OSLO

Un altro record per Wojtyla Primo Papa ad avere il Nobel?

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Papa Wojtyla è il favorito - secondo gli allibratori - fra i 165 candidati a ricevere il Premio Nobel per la Pace. «Abbiamo registrato un crescente interesse per il Papa», ha dichiarato Gerard Daffy, della società australiana Centrebet, che ha aggiunto: «Stiamo dando il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, e il premier britannico, Tony Blair a 200 a 1, ma non abbiamo avuto una sola scommessa». «Centrebet» offre Giovanni Paolo II 5 a 2: vale a dire che per un dollaro scommesso si incassa in caso di vittoria 1 dollaro e 40 centesimi. L'ex presidente polacco Vaclav Havel, che contribuì a fare cadere la «cortina di ferro» dando inizio alla cosiddetta «Rivoluzione di velluto», perché non fu versata neanche una goccia di sangue, è dato 7 a 1; la rock star irlandese Bono e il presidente brasiliano Luiz Ignacio Lula da Silva invece sono offerti 10 a 1. Tra gli altri candidati - Centrebet dà 13-1 l'ex governatore dell'Illinois George Ryan, che ha concesso la grazia a 167 condannati a morte; e 21-1 Shirin Ebadi, che si è battuto per i diritti delle donne

> Anche gli scommettitori lo danno per favorito La Lega musulmana «Lo meriterebbe» Dal Vaticano una voce «Lo accetterebbe»

e dei bambini in Iran. Seguono, tutti dati 26-1, il presidente francese Jacques Chirac, l'Unione europea, l'Esercito della salvezza, il presidente afghano Hamid Karzai e il dissidente cubano Oswaldo Paya.

Il responso della Giuria, già espresso, verrà reso noto questa mattina alle 11, quando a Oslo sarà aperta la busta che contiene il nome del vincitore. Che molti si augurano sia quello di Karol Wojtyla. «Auspico il conferimento del Premio Nobel per la pace al Papa, che si è battuto contro la guerra, per la pace in Medio Oriente, per la giustizia e contro la povertà in tanti paesi del Mondo», ha detto ieri a Cracovia il Sindaco di Roma, Walter Veltroni. E Mario Scialoja, presidente della Lega musulmana, è altrettanto favorevole: «Wojtyla ha dimostrato grande apertura verso tutte le religioni, nessuno al mondo si opporrebbe. Non so come la Curia prenderebbe questa cosa: resta pur sempre un riconoscimento terreno, ma la comunità islamica sarebbe felice se il Nobel andasse al Papa». E' irrituale che il Pontefice riceva e accetti premi e altre onorificenze (anche se a Wojtyla sono state conferite lauree «honoris causa», e l'anno scorso la «cittadinanza» romana); ma forse Giovanni Paolo II - se il responso sarà quello che l'opinione pubblica considera giusto - aggiungerà ai molti «strappi» cerimoniali compiuti nel suo regno anche questo. In Vaticano però, se c'è attesa per il responso, la mascherano molto bene; probabilmente per evitare, in caso negativo una delusione. Non è la prima volta che Giovanni Paolo II è stato candidato al premio, anche se forse il ruolo avuto nei mesi scorsi per scongiurare la guerra, e per ridurre i rischi di uno scontro fra religioni gli ha dato delle chances eccezionali.

E poi c'è un altro elemento in gioco: e cioè che la settimana prossima si celebra solennemente in Vaticano il venticinquesimo anniversario dall'elezione di Papa Wojtyla, avvenuta il 16 ottobre 1978. Un riconoscimento come il Nobel sarebbe - anche nell'ottica super laica, luterana e razionalista del Comitato di Oslo - una specie di «premio alla carriera». La raffica di celebrazioni si è aperta ieri con un Convegno all'Università Lateranense sull'enciclica «Fides et Ratio»; lunedì prossimo la Giunta e il Consiglio comunale di Roma terranno, presente il cardinale Camillo Ruini, una seduta straordinaria. E poi, da giovedì fino a sabato, avranno luogo le celebrazioni in Vaticano. Che culmineranno domenica 19, con la beatificazione di Madre Teresa in piazza San Pietro; a cui farà seguito martedì 21 ottobre il concistoro per la creazione di trenta cardinali. E il Papa? Continua con le udienze quotidiane. Ieri ha richiamato all'ordine i preti filippini: «I sacerdoti di oggi devono stare attenti a non adottare una visione secolarizzata del sacerdozio tale da trasformare la loro missione in una qualsiasi carriera, professione o, addirittura, come un qualsiasi mezzo per guadagnarsi da vivere». La vera natura dell'ordine sacro è «vocazione, donazione» e include «l'apprezzabile dono del celibato».



Papa Giovanni Paolo II al termine di un Angelus dal balcone della sua residenza

POLIGRAFICI IN SCIOPERO

Il 28 ottobre niente giornali

■ ROMA. I lavoratori di quotidiani e agenzie di stampa sciopereranno per l'intera giornata di lunedì 27 ottobre per impedire l'uscita dei giornali il giorno successivo, il 28. Lo hanno reso noto le segreterie nazionali di Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil che hanno deciso l'astensione dal lavoro in accordo con le segreterie generali di Cgil-Cisl e Uil «nel quadro delle iniziative di lotta generale per contrastare le proposte del governo in materia di pensioni, legge finanziaria e in difesa del potere di acquisto delle pensioni e dei salari». Si riunirà invece mercoledì 15 ottobre la giunta della Fnsi (il sindacato dei giornalisti) per definire forme e modalità dello sciopero proclamato per il 24 ottobre. «E' grave - si legge in un comunicato - che la proposta di delega sulle pensioni non tenga conto dell'autonomia previdenziale dei giornalisti garantita dal decreto legislativo 509 del 1994».

L'INIZIATIVA POLITICA DI SFORZA RUSPOLI, IRRESISTIBILE ATTRAZIONE NELLO SPIRITO DEI TEMPI

Il principe Lillio nella galleria del Vento (del Sud)

Si chiama così il nuovo movimento lanciato dall'aristocratico, un estroso e fantastico «evergreen» della micropolitica



Il principe Lillio Sforza Ruspoli assieme a Elisabetta Catalano

Alla bella età di 75 anni può teorizzare la teocrazia universale e ad un tempo ammirare José Bové, dirsi amico personale di Haider e di Le Pen, ma anche di Fausto Bertinotti

Propugna il ritorno ai valori «della civiltà rurale»; inaugura negozi e format; litiga con Busi in tv. È stato, anche, vicino a Junio Valerio Borghese Ma, come dire?, meno irrequieto

personaggio

Filippo Ceccarelli

OH, ecco finalmente il movimento di cui si sentiva la mancanza: il «Vento del Sud» del Principe Lillio Sforza Ruspoli. Oggi, all'hotel Plaza, la presentazione; giovedì 16 il battesimo della folla, per così dire, a piazza Navona. Nel frattempo sui muri di Roma manifesti policromi annunciano: «Contro la disperazione, il coraggio».

Ce ne vuole, in effetti, di coraggio per rilanciare così, in piena metropoli post-industriale, «il ritorno ai valori della civiltà rurale». Anche se ieri le agenzie di stampa l'hanno presentato come una «new entry», il Principe-contadino appare piuttosto un estroso e fantastico «evergreen» della micropolitica, un classico «old boy», un veterano cioè dell'impegno velleitario contro la degenerazione pubblica, con sortite ormai cicliche, sempre in nome di una pervicace utopia anti-modernista. Quindi no alle oligarchie finanziarie, no alla mondializzazione, né agli Ogm, «l'operaio riprenda la vanga» e via di seguito, su posizioni che per la verità Ruspoli propaga da anni alla destra estrema, per lo più inascoltato se non irriso, ma che oggi l'hanno condotto in prossimità di una semplificatissima adesione al movimento no-global. Il che contribuisce a rendere questo patrizio romano che sfila nei cortei con l'inconsapevole Agnoletto ancora più personaggio di quanto sia.

E comunque: già nel maggio del 2002, alla presenza del ministro della destra sociale Alemanno - cui evidentemente non dispiacciono certe impostazioni passatistiche - il principe, che è anche un ricco proprietario terriero in Italia e all'estero (Brasile) aveva battezzato un analogo «Partito della Terra», con tanto di simbolo recante aratro e croce. Ma poi s'era scoperto che il marchio non solo esisteva già, ma in qualche modo apparteneva già agli allevatori padani, quelli che sparavano letame sulle autostrade, e insomma eccoci al «Vento del Sud».

Sono incidenti che capitano. Sia oggi che ieri, che l'altroieri, i movimenti ruspoliani fanno comunque leva su un'organizzazione ormai pressoché fantasmatica che il giovane principe fondò nel lontano 1959: i Comitati di Azione Agraria. Questi avevano come simbolo la scopa e i loro attivisti erano così esuberanti che il povero Aldo Moro, nel memoriale compilato nella «prigione del popolo», ebbe a ricordarli come «ostili alla politica del centrosinistra e a ogni politica democratica». I comitati organizzavano colorite marce di trattori, distribuzioni massive di latte, ma non di rado le loro manifestazioni finivano male. Nelle interessanti schede che illustrano i filmati dell'Istituto Luce (www.archivioluce.com) ce n'è una del 1961, ambientata a Milano, in cui si legge: «Gli aderenti dei centri di azione sfuggiti alle cariche della polizia si radunano in piazza del Duomo. Tra i presenti il principe Ruspoli con un bernoccolo in testa. Un fotografo gli scatta una foto».

Anni avventurosi. Del 1964 è l'alleanza con Randolfo Pacciardi. Nel 1970 Ruspoli scende a Reggio Calabria per partecipare alla rivolta dei «Boia Chi Molla»; in seguito la diffidenza nei confronti del msi, partito di mezze calzette, lo porta sia pure su posizioni piuttosto indipendenti non lontano dal Fronte Nazionale di un altro ben più irrequieto aristocratico romano, il Principe Nero Junio Valerio Borghese.

Frenesie di nobili, forse. Nobili autentici, in ogni caso, mica il conte Igor Marini. Nell'albero genealogico dei Ruspoli appaiono papi, sante, politici, condottieri (Fabrizio fu a Lepanto) e scialacquatori, naturalmente. Si tratta di una dinastia per certi versi composita, prima papalina, poi savoiarda e a un certo punto rimpinguata dal talento affaristico dei Matarazzo, che non erano aristocratici, ma fecero una immensa fortuna in Brasile. E tuttavia il punto vero è che la figura eccentrica di Lillio rifugge dalle classificazioni nette.

Anche oggi si direbbe che in lui si tocchino gli estremi. Per cui Sforza Ruspoli, divenuto a 75 anni un tipico e ormai consumato rappresentante della mondanità televisiva, può teorizzare la teocrazia universale e al tempo stesso ammirare il leader «sfascia-McDonald's» José Bové. Oppure dirsi amico personale di Haider e di Le Pen, ma anche di Fausto Bertinotti.

Nell'era delle immagini tutto questo crea attorno al principe e alla sua bella moglie Maria Pia, ex miss Palermo e attrice di film un po' così, un certo interesse, ma anche un'atmosfera decisamente onirica e comunque un po' straniante. E allora la fantasticheria bucolica-principesca (rivendicata on line anche dai giovani estremisti di Forza Nuova) convive ad esempio con la presenza all'inaugurazione del punto vendita del logo Tod's, officiante Antonia De Mita; così come l'indimenticabile battibecco con Aldo Busi a «Chiambretti c'è» suscita lo stesso rilievo della partecipazione alla messa latina in suffragio delle anime degli zuavi pontifici caduti a Porta Pia il 20 settembre del 1870.

E questo un po' perché Lillio ha sempre fatto quello che gli pareva e un altro po' perché la leggerezza dei tempi lo incoraggia ad alzare e a mischiare la posta: dal commento sullo sceneggiato «Soraya» all'appello contro l'Islam, dal cocktail con Adelina Tattilo e Marzullo al bar «Nabila» di Portorotondo alla necessità di concludere la cerimonia di ricordo di Pio IX con l'esecuzione dell'inno pontifico, di quello delle Due Sicilie, della Marcia di Radetzky e di *Fratelli d'Italia*. E insomma revanchismi, opportunismi, sincretismi, presenzialismi all'altezza della stagione e in fondo anche del vento. Del Sud, del Nord, del Centro e di traverso.

I SEGUACI DI MARINI DISERTANO I CONGRESSI E TENGONO UNA CONTRO-ASSEMBLEA

Margherita, a Roma verso la «scissione»?

■ ROMA. Nella Margherita romana oramai è guerra aperta. Dopo la decisione dei seguaci di Franco Marini di non partecipare al 19 congressi di municipio a causa della «scarsa trasparenza» addebitata alla dirigenza rutelliana, ora gli ex popolari hanno fatto un ulteriore passo, annunciando una iniziativa clamorosa: domani terranno un'assemblea che segnerà la nascita di «Primavera riformista» e tutto questo proprio nelle stesse ore in cui si terrà il congresso romano della Margherita. Un'iniziativa anomala, quella dei seguaci di Marini, che ha indotto dodici parlamentari romani a scrivere una lettera al presidente del partito Francesco Rutelli, al vicepresidente Arturo Parisi, al responsabile dell'Organizzazione Franco Marini, al coordinatore Dario Franceschini: «Vi invitiamo a chiarire la vicenda», perché «se si tratta di una corrente di partito va assolutamente evitato che in contemporanea con un congresso, si consenta una riunione di tipo scissionista; se si tratta di un nuovo partito, va denunciato l'uso improprio e illegittimo del tabulato degli iscritti di partito». E poi la chiusa durissima: «Confidiamo in un intervento risolutivo». [r. i.]

TERRORISMO ■ ROMA

Rivendicata bomba davanti all'Iberia sono gli anarchici delle «5 C»

■ L'ordigno lasciato mercoledì a Roma davanti alla sede della Iberia è stato rivendicato dalle «Cellule armate per la solidarietà internazionale», che - come la formazione anarchica delle «5 C», si batte contro il sistema carcerario spagnolo. La rivendicazione è arrivata con un volantino recapitato nel pomeriggio al quotidiano «Il Messaggero» nel quale i firmatari «esprimono solidarietà ai compagni arrestati a Valencia e a Barcellona e a coloro i quali, dentro e fuori le carceri, lottano contro questo sistema di sfruttamento. In memoria di Paco Ortiz». Gli investigatori ritengono [illegible] la rivendicazione. Il volantino, scritto con un normografo, è stato spedito per posta dentro una busta. La sigla - è stato fatto notare - è sconosciuta ma si muove nello stesso filone carcerario del gruppo delle «5 C»


Il luogo dove è stata trovata la bomba delle «5C»

CRIMINALITA' A MILANO

Dietro lo scippo della valigetta una truffa non riuscita

■ C'è una truffa non riuscita alla base dello scippo di una valigetta portagioie contenente una somma ingente, avvenuto a Milano. Due professionisti, un uomo di 48 anni, e una donna di 41, che si trovavano in un hotel, in zona Fiera sono state scippate di una valigetta da due uomini che poi sono fuggiti a bordo di una Audi [illegible] Secondo quanto riferito dai due alla polizia, nella valigetta c'erano gioielli per un valore di un milione di euro. La Squadra Mobile, che ha accertando la dinamica dell'accaduto, non esclude che invece di uno scippo particolarmente fortunato per i banditi, possa trattarsi di un «Reap-deal»: sorta di truffe, messe in atto quasi sempre da nomadi, che avvengono abitualmente proprio in hotel di lusso, e che finiscono, con uno scambio truffaldino o con un furto con strappo

NELL'INCHIESTA COINVOLTI ANCHE DUE CALCIATORI

Manette per tangenti al sindaco di Brindisi

I reati contestati sono concussione, corruzione e truffa. In prigione altri cinque collaboratori. L'accusa: il primo cittadino avrebbe intascato 250 mila euro per concludere l'acquisto di un complesso immobiliare

Sandro Rocchi
BRINDISI

Truffa, corruzione, concussione. Un giro di mazzette. Ricatti. Pressioni sugli imprenditori. Un sistema che passava dal Comune e soprattutto dal sindaco: Giovanni Antonino, il sindaco di Brindisi è stato arrestato ieri mattina in un albergo di Roma. Con lui in carcere il presidente del consiglio comunale, Ermanno Pierri, l'assessore al traffico Nicola Siccardi, il consigliere Giovanni Di Bella, il consigliere comunale (e regionale) Marco Pezzuto e l'imprenditore Luca Scagliarini, membro del comitato portuale. Due imprenditori sono ricercati.

Avviata un anno dalla magistratura brindisina, l'inchiesta è arrivata alla svolta ieri, quando carabinieri e guardia di finanza hanno arrestato in un albergo romano Antonino, sindaco di una giunta di centrosinistra. Secondo i pubblici ministeri Adele Ferraro e Giuseppe De Nozza, il sindaco e gli altri arrestati sono coinvolti in pratiche illegali legate all'acquisto da parte del Comune di immobili nella frazione di Tuturano e agli appalti all'interno del porto. Antonino è rinchiuso nel carcere di Regina Coeli, a Roma. Pezzuto, colto da malore al momento dell'arresto, è ora ricoverato nell'ospedale di Brindisi. Tra gli accusatori del sindaco, divenuto popolare per le sue discusse iniziative e per il ribaltone del 1999 (eletto nel centrodestra passò nel centrosinistra senza muoversi dalla sua poltrona) ci sono anche due calciatori: il terzino del Parma ed ex nazionale Antonio Benarrivo, e l'attaccante del Brindisi Cosimo Francioso. Secondo l'accusa, Benarrivo fu costretto dal sindaco ad acquistare le quote del Brindisi Calcio per garantire ad Antonino il controllo della società e ottenere in cambio l'acquisto, da parte del Comune, di un complesso immobiliare. Ma a Benarrivo fu chiesta poi, per chiudere l'affare, una tangente prima di 350 milioni di lire, poi di 500. Benarrivò lo ha confermato ai magistrati. A Francioso venne invece chiesta una tangente di 200-300 milioni in cambio delle autorizzazioni a costruire un centro sportivo. In totale sarebbero state richieste tangenti per due miliardi e mezzo di lire. Sugli accertamenti investigativi (testimonianze, intercettazioni telefoniche), gli inquirenti hanno disegnato la mappa di un sistema che viveva di mazzette, sottoscritto in 153 pagine di ordinanza dal giudice Simona Panzera. Ed entrano in gioco non solo gli affari immobiliari, le case acquistate dal Comune a Tuturano, ma anche il business del porto che a Brindisi si intreccia in maniera strettissima con le centrali elettriche. Secondo i magistrati, Antonino intratteneva con la Edipower, società che gestisce la centrale termoelettrica di Brindisi Nord, rapporti più che «cordiali». Il sindaco l'avrebbe così agevolata assegnandole una banchina per la movimentazione del carbone sottraendola alla Brindisi Terminal Italia il cui titolare, Mario Salucci, ha [illegible] di avere versato ad Antonino 350 milioni di lire (contro una richiesta di un miliardo) per ottenere quella banchina che poi gli venne sottratta. Sempre secondo l'accusa, Antonino noffriva questi servigi alla Edipower a condizione che gli appalti venissero dirottati su imprenditori a lui vicini. L'imprenditore Luca Scagliarini è considerano dai pm il collettore delle tangenti. Condannato a due anni e otto mesi di reclusione per un altro procedimento giudiziario, gestisce un'agenzia marittima, la Discover Mare.

Pierri, che solo poche settimane fa aveva lasciato il movimento del sindaco (Centro Democratico)per aderire all'Udeur, è accusato di avere chiesto a un professionista 50 milioni di lire offrendogli consulenze nel settore delle opere pubbliche. I due imprenditori latitanti, rifugiati probabilmente in Albania, sono accusati, in concorso con Antonino, di corruzione. Secondo i pm avrebbero versato al sindaco 600 milioni di lire per vendere al Comune 84 appartamenti (sarebbero stati utilizzati come case popolari.

Che Antonino fosse sotto inchiesta e rischiasse l'arresto era noto. Non ne aveva fatto mistero un mese fa, presentandosi ai magistrati per essere ascoltato, e prima ancora polemizzando con il procuratore Luigi Molendini. Si sentiva - questo disse - vittima di una persecuzione. Molendini, pure prudente e silenzioso, gli rispose pubblicamente parlando di «polemiche pretestuose e velate intimidazioni» che «non turberanno la coscienza dei magistrati che lavorano con straordinario impegno».


Giovanni Antonino ed Ermanno Pierri, rispettivamente sindaco e presidente del consiglio comunale di Brindisi

La grande retata di Foggia

In carcere per appalti truccati 10 imprenditori


Un avviso di garanzia ha raggiunto l'industriale napoletano Pasquale Casillo, attuale presidente dell'Avellino calcio

Anna Langone
corrispondente da FOGGIA

Imprenditori, politici, pregiudicati, tutti insieme per pilotare gli appalti pubblici. In dieci fra imprenditori ed esponenti della «Società», la mafia foggiana, sono finiti in manette ieri mattina all'alba, altri sei fra imprenditori e amministratori (fra cui un assessore regionale e l'ex re del grano Pasquale Casillo) sono stati raggiunti da avvisi di garanzia. L'accusa mossa nei loro confronti dalla Direzione distrettuale antimafia di Bari è quella di associazione mafiosa, finalizzata al controllo delle attività imprenditoriali nel settore dell'edilizia eal condizionamento dell'attività amministrativa. In manette sono finiti i due vicepresidenti dell'Associazione industriali di Foggia, Eliseo Zanasi, di 56 anni e Michele Perrone, 70 (ai domiciliari), gli imprenditori Giuseppe D'Alessandro, 35 anni, Federico Moschella, 42, Massimo Zammarano, [illegible] anni e suo fratello Raffaele, 39. Gli avvisi di garanzia hanno raggiunto l'industriale napoletano Pasquale Casillo, attuale presidente dell'Avellino calcio, già patron del Foggia e presidente dell'Assindustria foggiana, l'assessore regionale all'urbanistica Ernico Santaniello (FI), l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Foggia, Bruno Longo (An), il consigliere comunale di opposizione al Comune, Massimo Zanasi, fratello di Elisso e ancora, gli imprenditori Armando Russo, 72 anni e Giuseppe Santosuosso, 62. I pregiudicati arrestati sono Franco Spiritoso, 44 anni, Antonio Bernardo, 56, Matteo Gramazio, 53 e Giuseppe Spiritoso, 47 anni, che era già in carcere.

Indagini ed intercettazioni telefoniche durate due anni hanno portato gli inquirenti ad accertare il ruolo di primo piano avuto da Eliseo Zanasi e da Perrone che, insieme agli altri imprenditori arrestari ed indagati, individuavano le linee strategiche e provvedevano all'esecuzione. Secondo gli inquirenti (le richieste di custodia cautelare sono state firmate dai pm Gianrico Carofiglio e Giuseppe Scelsi e dal procuratore aggiunto Giovanni Colangelo, coordinatore della Dda; i provvedimenti sono stati emessi dal gip Teresa Liuni) gli appetiti dell'associazione si sarebbero concentrati sull'area della «167», una città nella città già in parte cresciuta alla periferia di Foggia. Gli imprenditori avrebbero firmato il loro patto con la «Società» per spartirsi centinaia di appartamenti costruiti nella zona di edilizia economica e popolare e per realizzare la parte residua della 167, dove sarebbe stata favorita l'azienda di Giuseppe D'Alessandro che, secondo le indagini, era il presunto prestanome di Franco Spiritoso, uno dei capi della «Società».Gli imprenditori, in questo accordo, avrebbero guadagnato la protezione da estorsioni e attentati: lo stesso Eliseo Zanasi, 15 anni fa, venne gravemente ferito e poi si scoprì che aveva subito una richiesta estorsiva di due miliardi. Il ruolo degli amministratori sarebbe stato quello di garantire appoggio e copertura nelle istituzioni, ma gli interessati respingono ogni accusa. L'assessore regionale Santaniello ha fatto sapere che durante la perquisizione nella sua abitazione e nei suoi uffici non è stato trovato niente e «Dal fascicolo d'indagine - ha aggiunto - risulta che l'ipotesi accusatoria non ha nulla a che vedere con l'incarico istituzionale da me ricoperto». Si dice «molto tranquillo» anche l'assessore comunale Bruno Longo: «Sono coinvolto in maniera molto marginale - ha precisato - solo perchè due persone parlando a telefono mi hanno tirato in ballo. Come assessore ai lavori pubblici ho ricevuto tante pressioni e minacce, ma mai nessun imprenditore è venuto da me a chiedermi qualcosa». Allontana ogni sospetto dalla sua amministrazione il sindaco Paolo Agostinacchio (An): «Il Comune - dice - non ha alcuna collusione con la malavita organizzata» e suggerisce di evitare «genericità imbarazzanti». Ma la Commissione antimafia, che nella sua ultima visita a Foggia in gennaio parlò dell'esistenza di una «borghesia mafiosa», preannuncia il suo ritorno in città entro fine mese.

Invitò I marziani a festeggiare Capodanno 2000

BRINDISI

L'uomo che invitò i marziani sulla Terra a festeggiare il Capodanno del 2000 non è un politico normale. Eletto con il centrodestra per poi diventare sindaco del centrosinistra, fondatore del Centro Democratico con il quale sperava di arrivare un giorno in parlamento, Giovanni Antonino è considerato - a Brindisi e oltre - un inventore. Un creativo della politica. Si fece fotografarre in costume da bagno, sulla battiglia, con la fascia tricolore sul petto.

Dipendente del ministero delle finanze, 45 anni, Antonino ha sempre giocato meglio di un pubblicitario sull'effetto novità, sapendo che ai giornali le novità piacciono. Così, preparando i festeggiamenti di fine anno, regalò a Brindisi, «terra di frontiera e città multietnica», un'emozione: «Per il capodanno chi vi porto qui? I marziani». Rivolse loro un invito ufficiale, non si sa bene se per posta o via radio (con potenti ripetitori, garantì lui). I marziani non arrivarono, ma tv, giornali, radio gli corsero dietro grati per l'idea. Poi la sfilata, in costume e con moglie e figli al seguito, al corteo storico di Tuturano, la frazione di Brindisi che ora gli ha regalato lo scandalo e le manette. Vederlo in costume medievale - visti i precedenti - non faceva grande impressione. Ma erano tutti lì: non a vedere il corteo. A vedere Antonino. Inventò il «muro degli insulti», destinando una parete della città a chi volesse imbrattarla.

Non fu una grande idea - ma fece notizia - accogliere in un gioviale colloquio una delegazione di contrabbandieri proprio nel giorno in cui a Brindisi, per inaugurare l'«operazione Primavera» anti-contrabbando, arrivava il ministro dell'Interno Bianco, uomo del centrosinistra come lui. Alle accuse di Bianco, Antonino replicò dicendo che toccava al governo, non agli enti locali, combattere il contrabbando intervenendo sulle multinazionali del tabacco.

Che non fosse politico normale lo dimostrò nell'estate del '99. Con una disinvolta piroetta si trasformò da sindaco del centrodestra in sindaco del centrosinistra. Cominciò allora il suo dissidio con Nicola Frugis, presidente della Provincia di Brindisi. Ne era stato amico, ne diventò avversario inscenando con lui duelli a volte comici. Nei pubblici dibattiti, quando parlava Frugis, ad Antonino gli scappava di andare in bagno; e quando era al microfono Antonino a Frugis gli scappava di fare una telefonata. Cose da liceali come il «Pernacchio Day», inventato dal sindaco per canzonare, da Brindisi, le imprese di Silvio Berlusconi. Rieletto nel maggio 2002 a furor di popolo con il 72,5 dei voti e uno schieramento larghissimo in cui c'era anche Rifondazione comunista, Antonino tornò a Palazzo di Città. Probabilmente allora, al massimo del suo potere, è cominciato il declino. (s. r.)



AL PRIMO POSTO PIERANGELINI E VISSANI



Gianfranco Vissani

Guida dell'Espresso 2004 due I re della cucina italiana

■ I re degli chef italiani sono due: Fulvio Pierangelini e Gianfranco Vissani. Almeno a giudizio della 26esima edizione, quella del [illegible], della Guida dell'Espresso. Finisce dunque il primato di Vissani, monarca assoluto fino ad oggi, nella top ten dell'Espresso che, come tradizione, apre anche quest'anno la rituale rassegna autunnale delle Guide dei migliori ristoranti d'Italia. Ma ci sono altri due punti che vengono sottolineati: il primo è che in provincia si mangia molto meglio che nelle grandi città, con l'eccezione di Roma dove «ci sono tavoli molti interessanti [illegible] vitalità che negli altri capoluoghi, Milano compresa, [illegible] sconosciuta». Il secondo punto [illegible] un ammonimento ai ristoratori, soprattutto quelli di fascia bassa [illegible] medio bassa: «Con i prezzi si [illegible] esagerato, mille lire non equivalgono ad un euro». Con 19 punti e quattro cappelli, «Il gambero [illegible] [illegible] Pierangelini [illegible] San Vincenzo (LI) e Vissani a Baschi (TR) guidano il gruppo [illegible] 15 ristoranti (con [illegible] punteggio da 17 in su) che segna la soglia dell'eccellenza e che riserva qualche sorpresa. La prima [illegible] il ritorno di Gualtiero Marchesi, un guru della cucina italiana, che [illegible] il [illegible] ristorante ad Erbusco (BS) prende 17,5 punti. Insieme lui la definitiva affermazione [illegible] Cracco Pek a Milano (chef Carlo Cracco) e «Miramonti l'altro» a Concesio, Brescia, (chef Philippe Leveille). «Non è [illegible] un [illegible] facile per la ristorazione italiana - dice Enzo Vizzari, curatore della Guida - [illegible] non lo [illegible] stato per l'economia e gli italiani in genere». Sul [illegible] [illegible] Vizzari aggiunge: «Vissani [illegible] Pierangelini formano una [illegible] [illegible] che ha [illegible] comune denominatore l'assoluta italianità e originalità [illegible] cucina, ma è costituita da due personaggi portatori di esperienze, cultura e sensibilità tanto differenti quanto diverse tra loro [illegible] le due cucine che essi realizzano». Ma la Guida (2560 i ristoranti presi [illegible] esame), av[illegible] il curatore, non è fatta «p[illegible] raccontare i [illegible] o 40 soliti, ma ha l'obiettivo [illegible] dare al lettore informazioni e notizie utili perché egli possa consapevolmente scegliere dove pranzare o cenare e poi formarsi un proprio giudizio che potrà confrontare con il nostro»

SCELTI DA UNA GIURIA DI 800 ESPERTI RIUNITA A NAPOLI

I 10 cavalieri della biodiversità

I premi di Slow Food: «Così difendono la natura»

Stefania Mazzoni

[illegible]

Chissà che effetto farà essere catapultati il 9 novembre sul palco del teatro San Carlo di Napoli per [illegible] uno dei premi Slow Food per la biodiversità. A vincere saranno 10 «piccoli [illegible] del nostro tempo», che hanno sempre utilizzato tecniche agricole nel rispetto della natura. Provenienti da ogni parte del mondo, i prescelti riceveranno il premio ideato quattro anni fa dal Movimento per un unico e preciso obiettivo: «Individuare e valorizzare attività [illegible] ricerca, produzione, commercializzazione, divulgazione [illegible] catalogazione che vadano [illegible] beneficio della biodiversità [illegible] alimentare», vale a dire premiare quelle tecniche agricole che rispettano l'equilibrio della natura, cercando [illegible] solo di rispettarla, ma soprattutto «ascoltarla».

La premiazione si svolgerà al quarto congresso internazionale [illegible] di Slow Food che [illegible] terrà a Napoli dal 6 al 9 novembre. [illegible] tratta di un appuntamento successivo [illegible] quelli di Venezia (1990), Orvieto (1997) [illegible] Torino (1998) e permette di verificare periodicamente il cammino compiuto dal Movimento [illegible] [illegible] rinnovare le cariche istituzionali di questa associazione no-profit. Davanti a circa 800 partecipanti, quindi, non solo si deciderà il futuro operativo e politico di Slow food, ma si dedicherà la giornata del 6 a un convegno dedicato [illegible] temi dell'agricoltura sostenibile e della biodiversità: il tutto in collaborazione con il ministero delle Politiche Agricole e gli assessorati regionali all'Agricoltura.

Ma il cameo di questi tre giorni sarà proprio la consegna dei premi, pari a 3500 euro, oltre alla promessa [illegible] conquistarsi una maggiore visibilità presso l'opinione pubblica gra[illegible] alla pubblicazione di articoli sulle riviste dell'associazione [illegible] la possibilità di ricevere altri 7500 [illegible] che andranno [illegible] tre dei nove che riusciranno ad aggiudicarsi una nomina speciale. Oltre [illegible] Tefy Saina del Madagascar, che pratica una tecnica [illegible] coltivazione del riso all'avanguardia, [illegible] salire sul palco saranno José Iturriaga De La Fuente, di Città del Messico, che ha dedicato gran parte della sua vita al recupero delle tradizioni culinarie messicane; accanto [illegible] lui, dagli Usa, Minnesota, la White Earth Land Recovery Project, un'organizzazione fondata nella riserva indiana White Earth per coltivare cibo biologico.

Poi, ancora, dal Burkina Fa[illegible] una delegazione dell'Ungvt, un raggruppamento formato da 3 mila persone appartenenti [illegible] 22 villaggi, il cui scopo [illegible] il miglioramento delle condizioni di vita della comunità locale. Inoltre, riceverà il premio l'Ethio Organic Seed Action (Eosa), organizzazione no profit dell'Etiopia, il [illegible] obiettivo è l'uso sostenibile dell'agrobiodiversità. Dal Brasile, [illegible] Tocantis, riceveranno il premio gli indiani Kraho: il loro merito è stato di ripristinare un [illegible] programma [illegible] coltivazione che, negli ultimi [illegible] anni, erano stati costretti ad abbandonare. Inoltre riceverà il premio la Dika, della Georgia, ex Urss, un'associazione per la protezione dell'agrobiodiversità guidata da Taiul Berishvili. Dalla repubblica di Tuva arriverà un allevatore, Kuular Darjaa, che ha ripristinato l'allevamento di capi di bestiame che rischiavano l'estinzione.

Infine dalla Gran Bretagna arriverà Charles Martell che dal 1972 [illegible] dedica all'allevamento delle vacche Old Gloucester, mentre dal territorio del Nord dell'Australia ritirerà il premio l'etnobotanico Glenn Wightman che lavora [illegible] contatto con le comunità aborigene. Presenteranno la cerimonia Lella Costa, attrice, [illegible] Matthew Fort, scrittore e food editor del «Guardian Weekend».



Slow Food: la [illegible] missione è salvare i cibi tipici

I RICONOSCIMENTI

[illegible]

L'**Ungvt, Union Namanegbzanga des Groupements Villageois** nella Zone de Tanlili, è un raggruppamento di 3 mila persone appartenenti a 22 villaggi, il cui scopo è il miglioramento delle condizioni di vita della comunità locale e la protezione dell'ambiente in cui vivono.



L'Eosa, Ethio Organic Seed Action è una organizzazione no-profit il cui obiettivo è la corretta gestione del suolo e l'uso sostenibile dell'agrobiodiversità. Ha programmi in diverse province e coinvolge circa 4500 contadini.

Il **Tefy Saina:** è un'organizzazione fondata da Padre Henri De Laudanié, sacerdote gesuita e agronomo, che nel 1983 scoprì una tecnica di coltivazione del riso totalmente nuova che protegge l'ambiente e garantisce una resa quasi 5 volte superiore. Oggi la tecnica è utilizzata in più di 20 Paesi, specialmente nel Sud del mondo.

AMERICA DEL NORD

Jose' Iturriaga de la Fuente; vive a Città del Messico e ha dedicato gran parte della sua vita all'indagine e al recupero delle tradizioni culinarie messicane. Ha curato la «Mappa della Gastronomia messicana», promuovendo la pubblicazione di 159 opere sulla cultura popolare.



La **Welrp, White Earth Land Recovery Project**, è un'organizzazione fondata all'inizio degli Anni Novanta [illegible] indiana White Earth, Minnesota. Con il programma Native Harvest (raccolto autoctono) lavora per preservare e coltivare cibo biologico e tradizionale e per ristabilire la coltivazione di varietà locali.

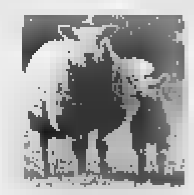
[illegible] **DEL SUD**

La Kapey Union of Kraho Villages, è un'associazione nata per il recupero dell'identità degli indiani Kraho in Brasile.



ASIA

La Dika è un'associazione per la protezione dell'agrobiodiversità che opera in Georgia. L'obiettivo è quello di recuperare e introdurre specie indigene tradizionali.



Kuular Darjaa è un allevatore che vive nella Repubblica [illegible] Tuva. La sua fattoria è diventata un baluardo della conservazione delle razze domestiche tuvine (mucche, pecore, capre, maiali, polli, oche e tacchini) che rischiano l'estinzione e produzioni tipiche soprattutto casearie.

[illegible]

Charles Martell vive in Gran Bretagna [illegible] dal 1972 [illegible] dedica all'allevamento della [illegible] antica di vacche Old Gloucester, alla produzione [illegible] formaggio e al recupero di varietà [illegible] di pere e mele nella sua fattoria [illegible] Gloucestershire.

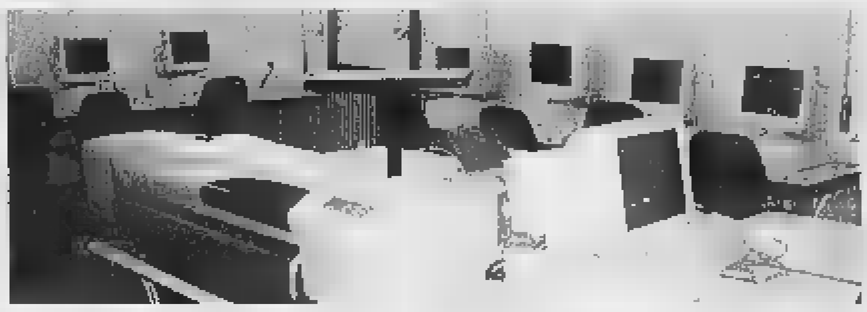
[illegible]

Gleen Wightman è [illegible] etnobotanico che vive nel Northern Territory (Australia) dove da molto tempo lavora a stretto contatto con le comunità aborigene per aiutarle a documentare il loro sapere sulle piante e gli animali autoctoni in modo scientifico [illegible] culturalmente rispettoso.

ECONOMIA WEB

Solo il 72% delle imprese viaggia su Internet

La percentuale di imprese italiane connesse ad Internet è pari 72%. Siamo lontani Finlandia (91%), Svezia (90%) e Usa (85%) ma ben sopra la media europea (67%), Regno Unito (63%) Francia (58%). È quanto emerge dal rapporto sull'innovazione, presentato ieri ministro Lucio Stanca, sottolineando che tratta «un dato allineato il sistema internazionale». Il nostro Paese mostra invece ritardi nelle vendite on line. Solo il 9% delle imprese italiane, infatti, attua l'e-commerce (dati 2001) contro il 30% Finlandia ed il 21% del Regno Unito. E solo il 10% attua l'e-commerce legato a forme business to business rispetto al 35% della Germania 30% della Finlandia



Le imprese italiane ritardo con la tecnologia

SCOPERTA NEGLI USA

Cervello: sonno aiuta memorizzare i ricordi creati durante il giorno

Mentre dormiamo il nostro cervello lavora per noi consolidando i ricordi che si è creato durante il giorno in risposta a stimoli esterni. La notte ha un ruolo prioritario nella strutturazione dei ricordi evidenziato una ricerca apparsa sulla rivista «Nature» e condotta da Daniel Margoliash dell'Università di Chicago nell'Illinois. Insomma la notte porta consiglio perchè aiuta il cervello a mettere ordine tra i ricordi della giornata e una volta che saranno noti i meccanismi cerebrali alla base di questo lavoro notturno si potranno aiutare gli psicologi a trattare pazienti la soluzione potrebbe essere rimuovere ricordi spiacevoli o, più nell'immediato, si potranno gettare basi per nuove tecniche di apprendimento

RICERCA DELLA COLDIRETTI SUI GUSTI DEI PIU' PICCOLI

No dei bimbi alle mense «Meglio il cibo di casa»

Patate fritte, salumi e dolciumi sono i più popolari. Non piacciono la frutta, la verdura e le minestre che vengono distribuite a scuola

Masci

ROMA

Che cosa piace ai bambini? Il gelato, le patate fritte, i dolci, i salumi. Cosa piace, invece? Le verdure, la frutta, le minestre, eccetera, eccetera. Bastano questi indizi per capire che i cibi che si mangiano a casa, e che magari si spiluccano davanti tv, sono molto più graditi quelli passati dalla mensa scolastica. così - rileva una della Coldiretti - l'87% dei bambini tra i 7 e i 13 anni boccia le mense, considerate troppo «standardizzate», senza brio e perfino di scarsa qualità.

Nel dettaglio - dice la ricerca, elaborata su un campione di allievi e presentata ieri a Roma - in un ipotetico menù i bambini metterebbero come antipasto i salumi (74% di gradimento), come primo la pasta al forno (68%), per secondo una coscia di pollo (70%) contorno le patatine fritte (88%). Quanto ai dolci, vince il gelato (89%) rispetto torta. Le verdure cotte, invece, hanno un gradimento di appena il 47%, le minestre e le zuppe del 40%, i formaggi del 20%, e così via a scendere per tutto ciò che è vegetale...

«La ragione del maggior gradimento del pranzo domestico - dice il coordinamento delle imprenditrici di Coldiretti, committente della ricerca - è forse da ricercare nel fatto che in tre casi su 10 (32%) non vengono serviti sulle tavole delle mense i prodotti della tradizione locale o regionale, frequenti nelle mense scolastiche solo in un caso su 10 (9%)». Una mancanza che, secondo la massima organizzazione del mondo agricolo, deve essere colmata dando attuazione «alla legge 488/99 che prevede che le mense scolastiche debbano includere nelle diete giornaliere i prodotti tipici, tradizionali e biologici, nonché quelli a denominazione protetta, al fine di attribuire valore preminente alla qualità dei prodotti agricoli serviti».

Ad un primo impatto, le mense scolastiche non escono bene da questa ricerca, ma ad una lettura più profonda la situazione non è così preoccupante come sembrerebbe. «Occorre considerare - dice Giorgio Calabrese, ordinario di dell'alimentazione all'Università di Torino e uno dei più celebri nutrizionisti italiani - che l'indagine di Coldiretti rileva il gusto dei bambini e non la qualità delle mense. Posso invece tutti i genitori che abbiano figli a scuola che le mense scolastiche sono altamente affidabili, come ha rilevato anche un'indagine di Altroconsumo, e che i menù vengono preparati con estrema cura».

Calabrese ammette che le tradizioni culinarie del territorio spesso non vengono proposte ai bambini, ma «a parziale scusante di questo fenomeno detto che molti piatti locali, anche saporitissimi, esattamente consigliabili a dei giovanissimi consumatori, a meno che non vengano attentamente rivisitati».

Resta però risposta il perché la cucina di mamma sia migliore di quella delle mense. «Queste ultime - è ancora l'opinione di Calabrese - hanno menù non solo sicurissimi sul piano della qualità e delle caratteristiche nutrizionali, ma anche in una misura "educativi", nel senso che, attraverso i pasti che giornalmente vengono serviti, il bambino impara cosa si deve mangiare e in che misura».

«Accade, invece, che la sera, quando la mamma torna a casa dal lavoro - dice ancora Calabrese - il problema principale sia quello di far mangiare il bambino e, pur di ottenere questo obiettivo, comincia una trattativa: questo sì questo no, e allora le patatine fritte e i bastoncini di pesce hanno facilmente la meglio sulla zuppa, sulle verdure e su altri prodotti che certamente sarebbero più sani, ma meno graditi al palato. sostanza - secondo Calabrese - la mensa è spesso assai meglio della tanto decantata cucina della mamma, quest'ultima però gratifica molto di più il bambino (e i suoi capricci). Da qui la bocciatura della prima e la promozione della seconda.

La ricerca di Coldiretti ricorda anche il dato del 36% di obesità nei ragazzi delle elementari, rilevato dalla Merrill Lynch, e in questa prospettiva ricorda le indubbie competenze per un'alimentazione sana e naturale, proponendosi come partner per la scuola, affinché la sana cucina mediterranea, con la sua grande varietà regionale, possa giungere sulle mense dei ragazzi. Ma il problema vero è che a scuola di cibo non dovrebbero andare le mense scolastiche, bocciate dei bambini, ma le mamme, promosse a pieni voti.

Nove bambini su dieci (87%) preferiscono i pasti di casa

I PASTI DELLE MENSE

sono:	
cattivi, il	34%
sopportabili il	53%
il momento della refezione scuola piacevole	61%

IL MENU' IDEALE DEI BAMBINI

antipasto: salumi	74%
primo: pasta al forno	68%
secondo: una coscia di pollo	70%
contorno: patatine fritte	88%
dolci:	89%



DOMANI IN EDICOLA CON LA STAMPA

Specchio, un eroe e la prima volta



S'ERA abbassata, ma adesso risale. La «prima volta» delle ragazze, inesplicabilmente, nonostante gli ombelichi col piercing e i reggipetti portati maglietta, tende a spostarsi verso i sedici, i diciassette, perfino (lo rivela il ginecologo Andrea Genazzani dell'università di Pisa) i diciotto anni. L'inchiesta di copertina di «Specchio» cerca di capire che cosa succede all'amore adolescente. Sesso in rete? Meno impossibile di altre imprese. Sport senza gambe, per esempio, o senz'occhi. La storia di Alex Zanardi, il pilota Formula Uno amputato degli arti inferiori che questo weekend torna a correre a Monza (su una Bmw 320 appositamente modificata) è solo l'ultimo esempio della forza di volontà sovrumana degli atleti handicappati che non si danno per vinti. Sono loro i veri superuomini, «Specchio» ne racconta le storie incredibili. A proposito d'incredibile, sembravano favole, ormai, quelle sui predoni dei mari. E ricordi d'infanzia le avventure (sognate sui libri di Emilio Salgari) dei pirati della Malesia. Be', è vero, invece, come potete leggere su «Specchio». Da qualche anno la pirateria è tornata a imperversare. Il diritto viaggiare credevamo d'esserci conquistato. Da tempo il terrorismo ci ha abituati a stare all'erta (o a rassegnarci con fatalismo) quando ci mettiamo in viaggio. Ma oggi, proprio a causa del terrorismo, oltre alla materiale è in pericolo la sicurezza della democrazia: censure in rete, spie elettroniche, schedature di massa minacciano i nostri diritti civili. Come difenderci? «Specchio» indaga.

Al centro del giornale volta abbiamo messo il vecchio Papa e l'abbiamo fatto raccontare da un suo amico d'infanzia, Jerzy Kluger, uno che con Karol infante ha fatto le elementari (e lo chiamava Lolek, il suo diminutivo da bambino) ma poi non l'ha perso di vista. Si sono varie volte, lui e Giovanni Paolo II, a Castelgandolfo. Attraverso le parole Kluger «Specchio» vi offre il ritratto di un uomo che ha segnato la storia, accompagnato dalle immagini più intense del suo pontificato. Questo e, naturalmente, molti altri articoli su «Specchio». Appuntamento domani in edicola.

Giorgio Destefanis piange la adorata MAMMA

Rosario 18,30 parrocchia S. Alfonso; funerali sabato 11 ore 9,30 clinica Pinna Pintor, ore 10, parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 9 ottobre 2003.

Lidia Fea Zanetti piange la sorella EMMA.

Chichi e si stringono a Giorgio nel dolore per la scomparsa dell'amata zia EMMA.

Gli adorati Elena, Giulio e Paolo non dimenticheranno mai la amatissima zia EMMA.

Fabrizia Granata e i figli Arturo, Galileo e Marcello partecipano con affetto al dolore di Getu per la scomparsa dell'adorata mamma

Emma Fea

— Torino, 9 ottobre 2003.

Tiziana Nati con Giovanni Sebastiano pensano a Getu con affetto.

«Quelli della pallavolo del giovedì» sono vicini a Getu con amicizia.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa partecipano al dolore di Giorgio Destefanis per la scomparsa della madre

Emma Fea

— Torino, 9 ottobre 2003.

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore di Giorgio Destefanis per la morte della madre

Emma Fea

— Torino, 9 ottobre 2003.

Marcello Sorgi partecipa al dolore di Giorgio Destefanis per la perdita della mamma

Emma Fea

— Torino, 9 ottobre 2003.

Gianni Dotta è vicino a Giorgio Destefanis per la perdita della MAMMA.

Amici e colleghi sono affettuosamente vicini a Giorgio:
Renato Ambiel
Filomena Ambrosio
Marco Antaldo
Mirella Appiotti
Maria Paola Arbeia
Gianni Armand Pilon
Maurizio Assalto
Franco Badolato
Roberto Baglietto
Giorgio Ballario
Giorgio Barberis
Carlo Bestasin
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Gabriele Beccaria
Roberto Bellato
Pietro Benacchio
Bruno Bernardi
Piero Bianco
Gianni Bisio
Gian Paolo Boetti
Carlo Bologna
Luciano Borghesan
Mario Bosonetto
Piero Bottino
Giacomo Bramardo
Ermanno Branca
Mimmo Càndito
Giovanni Capponi
Fulvia Caprara
Laura Carassai
Gianpaolo Carlini
Marina Carpini
Daniele Cavalla
Filippo Ceccarelli
Giovanni Cerruti
Pier Paolo Cervone
Sandro Chiaramonti
Cristiano Chiavegato
Roberto Condio
Angelo Conti
Simonetta Conti
Maria Corbi
Dario Corradino
Barbara Cottavoz
Franco Coltini
Daniela Cotto
Fiorenzo Cravetto
Agnese Dalmazzo
Fulvio Damele
Daniela Daniele
Stefano Delfino
Enrico De Maria
Roberto Eynard
Giovanna Favro
Mario Fazio
Gilberto Ferrando
Enrico Ferrari
Fabio Galvano
Silvia Garbarino
Giulio Gavino
Giulio Geluardi
Luciano Genta
Fiorenza Giachino
Claudio Giacchino
Donatella Giacotto
Carlo Gialdi
Roberto Gonella
Osvaldo Guerrieri
Jacopo Iacoboni
F La Licata
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Domenico Lataglista
Claudio Laugeri
Fulvio Lavina
Paolo Lingua
Tiziana Longo
Edoardo Macchiarulo
Giorgio Macchiavello
Stefano Mancini
Antonella Mariotti
Gian Paolo Marro
Maria Teresa Martinengo
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Gianni Martini
Roberto Martini
Raffaello Masci
Anna Masera
Cristina Meneghini
Gianni Micaletto
Fulvio Milone
Stefania Miretti
Domaride Moccia
Rocco Moliterni
Alessandro Mondo
Federico Monga
Giancarla Moreo
Giampiero Moretti
Beatrice Mosca
Gioia Muzzioli
Emanuele Novazio
Nico Orengo
Leonardo Osella
Gigi Padovani
Paride Pasquino
Giampiero Paviolo
Stefano Pezzini
Alessandra Pieracci
Marco Piatti
Rita Pinci
Fabio Pozzo
Gianfranco Qu
Bruno Quaranta
Paolo Querio
Domenico Quirico
Marco Raffa
Gianni Ranieri
Roberto Reale
Carla Reschia
Gianni Romeo
Salvatore Rotondo
Bruno Ruffilli
Vittorio Sabadin
Gian Luigi Savio
Pierguglielmo Serantoni
Stefano Sergi
Francesca Sforza
Cynthia Sgarallino
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Marcello Sorgi
Luigi Sugliano
Lorenzo Tanacelo
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Alma Toppino
Antonella Torra
Roberto Travan
Luca Ubaldeschi
Mario Varca
Maurizio Vezzaro
Giorgio Viberti
Renzo Villare
Claudio Vimercati
Marco Zatterin.

Caro Getu, ti abbracciamo forte. Gli amici degli Spettacoli:
Alessandra
Armando
Claudia
Marinella
Raffaella
Sergio.

Ciccl e Piero ti sono vicini.

Angelo, Fabio, Maurizio, Piero e Piercarlo sono vicini a Getu in questo triste momento.
— Torino, 10 ottobre 2003.

Gina Cravetto con Umberto, Puccetta, Mariella, Anna, Dado, Chicca e tutti i figli si stringono con affetto a Getu in ricordo della sua MAMMA.

Un abbraccio a Getu dagli amici di sempre: Michele, Ugo, Rosanna, Francesca, Alberto, Elda e Anna.

Lilia con Giorgio, Franca, Franco, Gabriella e Adriana piangono l'AMICA di sempre.

Sono vicini a Getu con affetto gli amici: Grazia, Federica, Giovanni, Christabel, Gigi, Laura, Carlo, Gabi, Sandro, Donatella, Giorgio, Cornelia, Guido, Micaela.

Ti siamo tanto vicini: Lalla, Anna, Maria, Michele.

E' mancato

Carmelo Alfonzino

Lo annunciano la moglie e i figli. Funerali sabato 11 ottobre ore 11 parrocchia Assunta Maria Vergine di Reaglie.
— Torino, 9 ottobre 2003.

raggiunto la sua Albina

Dario Giovine

Lo annunciano i figli Franco e Guido con nuora Titti. Per orario funerali tel. 011/85.22.98 ore ufficio. Non fiori ma offerte eventuali Fondazione Faro.
— Torino, 9 ottobre 2003.

L'avvocato

Antonio Sisci

è mancato all'affetto suoi cari all'età di 78 anni. Ne danno la notizia moglie Maria, i figli Francesco, Elena ed Orsola, i generi e la nuora e i nipoti.
— Taranto, 9 ottobre 2003

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore di Francesco Sisci per la morte del padre

Antonio Sisci

— Torino, 9 ottobre 2003

Marcello Sorgi è affettuosamente vicino a Francesco Sisci per la perdita del padre

Antonio Sisci

— Torino, 9 ottobre 2003

Partecipano dolore Francesco Sisci amici e colleghi:
Piercarlo Alfonsetti
Renato Ambiel
Filomena Ambrosio
Maria Paola Arbeia
Gianni Armand Pilon
Maurizio Assalto
Paolo Baroni
Carlo Bestasin
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Gabriele Beccaria
Roberto Bellato
Pietro Benacchio
Gian Paolo Boetti
Carlo Bologna
Luciano Borghesan
Giacomo Bramardo
Mimmo Càndito
Giovanni Capponi
Laura Carassai
Armando Caruso
Filippo Ceccarelli
Giovanni Cerruti
Alessandra Comazzi
Simonetta Conti
Dario Corradino
Barbara Cottavoz
Fiorenzo Cravetto
Agnese Dalmazzo
Stefano Delfino
Giovanna Favro
Mario Fazio
Fabio Galvano
Luciano Genta
Claudio Giacchino
Donatella Giacotto
Roberto Gonella
Osvaldo Guerrieri
Francesco La Licata
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Claudio Laugeri
Giorgio Macchiavello
Antonella Mariotti
Gian Paolo Marro
Maria Teresa Martinengo
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Gianni Martini
Raffaello Masci
Anna Masera
Cristina Meneghini
Fulvio Milone
Stefania Miretti
Domaride Moccia
Rocco Moliterni
Federico Monga
Beatrice Mosca
Gioia Muzzioli
Emanuele Novazio
Nico Orengo
Giampiero Paviolo
Marco Piatti
Rita Pinci
Fabio Pozzo
Bruno Quaranta
Paolo Querio
Domenico Quirico
Gianni Ranieri
Roberto Reale
Carla Reschia
Salvatore Rotondo
Bruno Ruffilli
Vittorio Sabadin
Gian Luigi Savio
Stefano Sergi
Francesca Sforza
Cynthia Sgarallino
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Marcello Sorgi
Piero Soria
Luigi Sugliano
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Antonella Torra
Roberto Travan
Sergio Trombetta
Luca Ubaldeschi
Mario Varca
Marinella Venegoni
Renzo Villare
Marco Zatterin

E' mancato

Luigi Panelli

Lo annunciano la moglie Carla, i figli Giancarlo e Andrea. Il funerale sabato 11 ottobre ore 10,30 chiesa parrocchiale Spirito Santo.
— Casale Monferrato, 10 ottobre 2003.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cantella

di anni 32

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, papà, mamma e sorella. I funerali luogo oggi venerdì 10 nella parrocchia Regina Mundi, Nichelino alle 10,30 indi proseguiranno per il Cimitero Monumentale di Torino.
— Torino, 10 ottobre 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e i dipendenti del Gruppo Piaggio Aero Industries sono vicini all'ing. Franco Sereno in questo doloroso momento per la scomparsa del caro papà

Walter Sereno

— Genova, 9 ottobre .

Il Presidente, il Comitato dei Consorziati, il Cts ed i Collaboratori del Consorzio di Ri Filiera Carni della Sicilia partecipano sentitamente al dolore della famiglia Baldi-Dell'orto per la scomparsa del congiunto

dott. Antonio Baldi

— Messina, 9 ottobre 2003.

Venuta sera Gesù disse: «Passiamo all'altra riva».

Ha raggiunto il suo amato Felice

Rita Bienati ved. Possi

Moglie madre nonna esemplare il tuo amore ci accompagnerà per sempre. Addolorati lo annunciano Francesco con Laura, Valeria; Carmen con Enzo, Claudia, Giulio; Giulia con Roberto, Sara, Jacopo e l'affezionata Mana. Un ringraziamento al dott. Grassini per l'assistenza e l'umanità dimostrata. S. Rosario venerdì 10 otto 20,30, funerale sabato 11 ottobre ore 10,15 parrocchia S. Maria di Testona. Benedizione a Stropino ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Testona, 9 ottobre 2003.

Ha raggiunto la sua Lucia

Giacomo Berrino

Addolorati dalla improvvisa dipartita annunciano l'adorata nipote Elisabetta, la figlia Silvana Piergiorgio, fratelli, cognate, nipoti, i fraterni cugini Genesio. Funerale sabato 11 ottobre ore 14,30 parrocchia Regina Mundi.
— Nichelino, 9 ottobre 2003.
O.F. Sola Nichelino 011 6809050

Nonna Rina ricorda

Berrino

— Nichelino, 9 ottobre 2003.

Caro PAPA', aiutami a seguire il tuo esempio di vita. Silvana.

Ora, NONNO, ti potrà più dividere da nonna. Qua hai lasciato un grande vuoto, ma sarà colmato dalla speranza che lassù tu e nonna potrete vivere insieme felici nella vostra amata montagna per sempre. Bettina

Le famiglie Mussetto al dolore della famiglia per la perdita del carissimo signor

Giacomo Berrino

— Nichelino, 9 ottobre 2003

Le famiglie Colombino prendono parte al dolore di Silvana, Piergiorgio ed Elisabetta.

E' mancata

Anna Venturelli ved. Brunero

Lo annunciano i figli Luisa con Marino, Giorgio con Vittoria e i piccoli Alberto e Filippo, Giovanni, i fratelli, amici e parenti tutti. Funerali sabato 11 ottobre con partenza dall'ospedale di Candiolo alle ore 11,45 e arrivo al Tempio Crematorio presso il Cimitero Monumentale di Torino alle ore 12,35. Non fiori ma offerte all'I.R.C.C. di Candiolo. La presente è valida come partecipazione e ringraziamento.
— Candiolo, 8 ottobre 2003.
O.F. Panetta - tel. 011

Maria e Luciano ti ricorderanno sempre con grande affetto.

Siamo vicini a Giorgio e Luisa. Con affetto fraterno Michela, Giorgio e Carla.

Affettuosamente Paolo e Anna sono vicini a Giorgio e a tutta la sua famiglia

Marcello, Luisa, Umberto e Alessandro sono vicini con affetto a Giorgio con Vittoria e a Luisa in questo doloroso momento.

Rosina e Gigi Cavicchioli ricordano con ammirazione e affetto il caro

MAESTRO

ffaele Annunziata

— Torino, 9 ottobre 2003.

Amos Magri ricorda con stima e affetto il suo insigne maestro

MAESTRO PROFESSOR

Raffaele Annunziata

— Marentino, 10 ottobre 2003.

Direttori, Medici e Personale tutto delle Divisioni Dermatologiche Università-ospedale San Lazzaro partecipano al dolore dr. Marco Annunziata per la perdita PADRE.

E' cristianamente all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Bertone (Marì)

Lo annunciano con dolore i parenti tutti. Funerali venerdì 10 ore 10 parrocchia Patrocinio di San Giuseppe.
— Torino, 8 ottobre 2003
O.F. Il Giubileo tel. 011 6633005

La famiglia Vespa partecipa commossa al dolore della famiglia Rosso.

E' mancata

Velia Grisoglio ved. Flecchia

di anni 87

Ne danno il triste annuncio il figlio Giorgio con la moglie Maria; i nipoti Carlo e Gabriele e i parenti tutti. F in Magnano (Bi) sabato 11 alle ore 10. Rosario venerdì 10 alle ore 20.
— Magnano, 1 ottobre 2003.

Cristianamente è mancata

Marina Ottavia Savatton ved. Bernardo Rostagno

anni 93

annunciano i figli Nina con Luigi, menico con Beatrice, i nipoti Marina, Luigi, Paolo, Anna e Lucia e famiglie, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Rivara sabato 11 c.m. ore 16 in parrocchia.
— Rivara Canavese, 9 ottobre 2003.
O.F. Pavese - Forno Canave

Preside, Docenti, Alunni, Personale Ata del Liceo «Newton» di Chivasso ricordano la preziosa testimonianza di vita e di cultura nei lunghi anni di insegnamento del

prof. Paolo Barrera

— Chivasso, 9 ottobre 2003

famiglia del caro

Danilo Faloni

ringrazia commossa coloro che hanno to partecipare al suo funerale ed in particolare i ragazzi.
— Torino, 9 ottobre 2003.

2002

dott. Gian Carlo Tonetti

Sei sempre con noi. La S. Messa verrà celebrata sabato 11 ottobre, alle ore 18,30 nella parrocchia S. Luigi Gonzaga (via Trofarello).

Guido

Sempre nel mio cuore: la mamma.

1994

Ede Romeo Rossi

Sei sempre con noi.

2001 2003

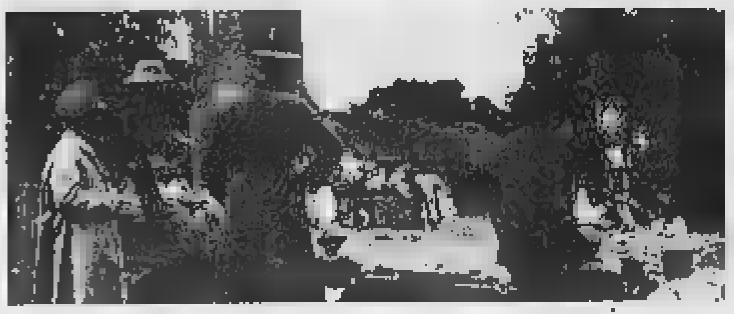
Barbara, Tatiana, loro famiglie e mamma ricordano con affetto

Mario Garavelli

Marisa Cuniberto

Gemella mia carissima, auguri buon compleanno. Cesare.
— Torino, 10 ottobre 2003.

LA STORIA



Era diviso in tre tronconi

La stele arrivò a Roma nel '37 per volere di Mussolini

L'obelisco di Axum, tra le opere più contese dell'antichità, arrivò a [illegible] nel 1937 dall'Etiopia per espresso volere di Benito Mussolini, che [illegible] fece collocare in coincidenza con l'anniversario dei 15 anni della marcia su Roma, sulla piazza di Porta Capena. Alta 24 metri, del peso di circa 150 tonnellate, in pietra basaltica scura, [illegible] sezione rettangolare, la stele viene fatta risalire a [illegible] periodo compreso tra il primo e il quarto secolo d.C. [illegible] attribuita all'opera di artigiani egizi. L'obelisco venne trovato dagli italiani nel '35, durante l'occupazione dell'Etiopia, spezzato [illegible] tre tronconi, [illegible] altre opere della città santa di Axum

I GIOVANI DI AN: ALLORA CI FAREMO RIDARE LA GIOCONDA

«Smontate l'Obelisco [illegible] Axum»

Tornerà in Etiopia. Sgarbi: giornata di lutto

[illegible]

Nonostante l'usura e la progressiva consunzione, per sessanta[illegible] [illegible] la stele di Axum, [illegible] piazza [illegible] Porta Capena, di fronte al Palazzo della Fao, [illegible] rappresentato il simbolo dei fasti [illegible] delle vestigia di [illegible] impero il cui ricordo è diventato opaco e fissato nella memoria di pochi. Ieri sono stati avviati i lavori di disarticolazione, che si concluderanno entro il mese di ottobre con il trasferimento della stele nel suo Paese. Un'operazione che non chiude soltanto una vertenza ormai annosa con l'Etiopia, ma che per qualcuno rischia di cancellare una parte dell'identità della destra italiana che in quei 24 metri di obelisco si riconosceva.

Non [illegible] poteva fare altrimenti: nonostante le proteste vivaci e talvolta spettacolari di Teodoro Buontempo o di Domenico Gramazio (entrambi di An) che si erano perfino arrampicati sulla stele, come di esponenti più estremi come Base autonoma [illegible] Fronte nazionale, la decisione di restituire il monumento era stata presa e non si poteva più tornare indietro. Se ne era occupato perfino l'allora Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, il quale pochi anni fa aveva assicurato le autorità etiopiche che l'accordo sarebbe stato rispettato. L'accordo era quello stabilito nel 1947, un trattato di pace che prevedeva il ritorno della stele in Etiopia, confermato in un'intesa del 1956 in cui venivano regolate le questioni ancora pendenti tra i due paesi in seguito alla guerra. Nel 1997, appunto [illegible] Scalfaro, furono definite le procedure di restituzione e fu stanziato nella legge di bilancio un miliardo di lire per il pagamento delle spese di smontaggio.

Tra proteste, polemiche e rimandi, nel luglio 2002 il Consiglio dei ministri, dopo una relazione [illegible] presidente del Consiglio dei ministri [illegible] ministro ad interim degli Affari esteri Silvio Berlusconi, aveva deciso di avviare le procedure per la restituzione all'Etiopia dell'obelisco di Axum. Il titolare del dicastero dei Beni Culturali Giuliano Urbani aveva annunciato da tempo l'intenzione di rispettare gli accordi, sebbene questo avesse scatenato le ire dell'allora sottosegretario Vittorio Sgarbi.

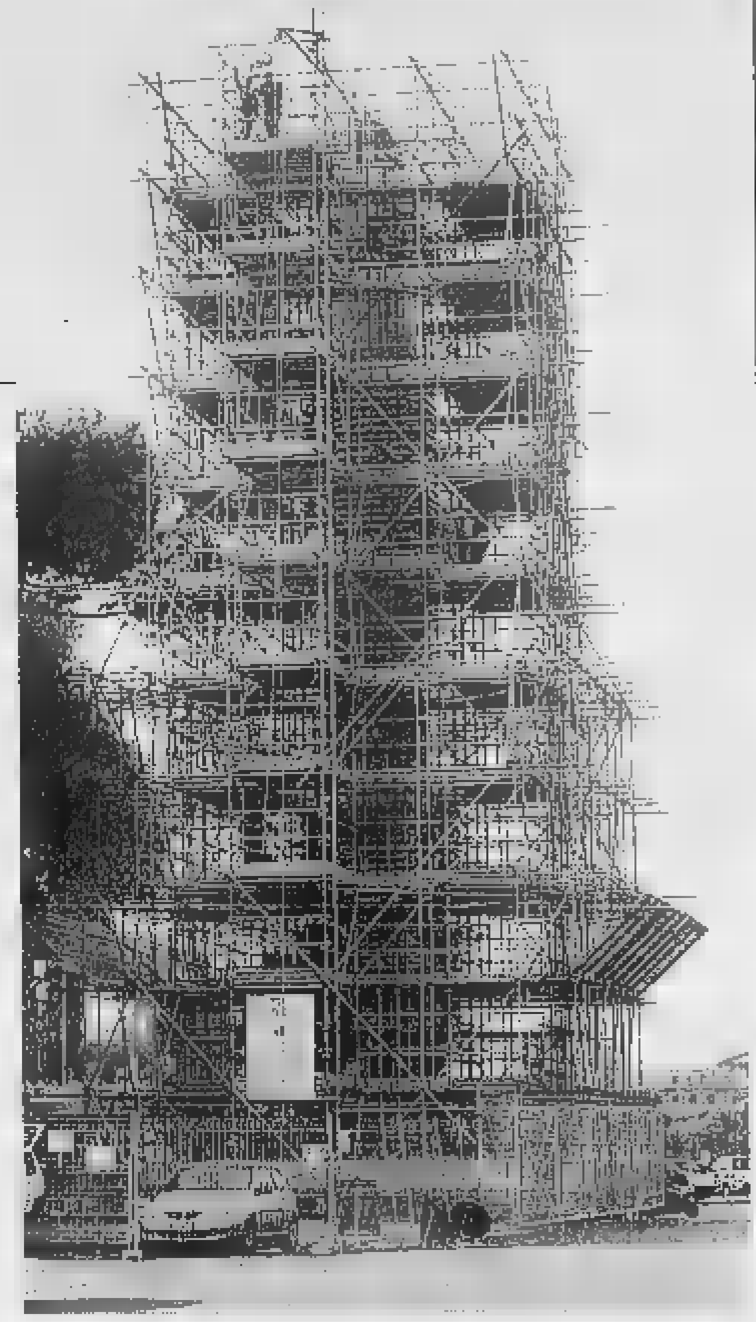
D'altronde l'Etiopia, forse spazientita proprio dai ritardi, era stata categorica per bocca del suo premier, Meles Zenawi: «Non spareremo, [illegible] a parte questo faremo di tutto per riaverlo» riferendosi all'obelisco che svetta davanti alla Fao.

Ad Axum, ex capitale imperiale ed a[illegible] oggi capitale religiosa, a una cinquantina di chilometri dal confine eritreo, la stele la attendono con trepidazione: da un paio d'anni è pronta [illegible] coperta una grande buca dove sarà infisso l'obelisco. Nei mesi scorsi Addis Abe[illegible] si era rivolta anche all'Unesco affinché il monumento venisse restituito.

La stele è uno dei monumenti dell'antica città santa copta, sull'altopiano del Tigrè, che tra il III sec. a.C. ed il VI dopo Cristo fu il mitico cuore del primo grande impero regionale ed oggi è un poverissimo villaggio di pastori.

Ieri mattina gli operai hanno cominciato a sezionare i vari blocchi sovrapposti che costituiscono il monumento, lavorando su un'alta impalcatura di tubi metallici che circonda completamente la stele.

Non sono mancate le proteste. In prima fila l'ex sottosegretario ai beni culturali Vittorio Sgarbi: «È un momento di lutto per la civiltà italiana». «Nelle opere pubbliche - ha continuato Sgarbi - il fascismo ha prodotto [illegible] eccezionali, universalmente riconosciute. Quindi smantellarne una è un segno [illegible] grande inciviltà». Gli fa eco il dirigente romano di Azione Giovani, che fa [illegible] ad An, Federico Iadicicco: «Se il governo italiano vuole restituire [illegible] l'obelisco di Axum all'Etiopia noi chiederemo al governo francese l'immediata restituzione della Gioconda». [a.tor.]



L'Obelisco di Axum, i lavori per smontarlo finiranno in ottobre

PIAGA NEI PAESI POVERI

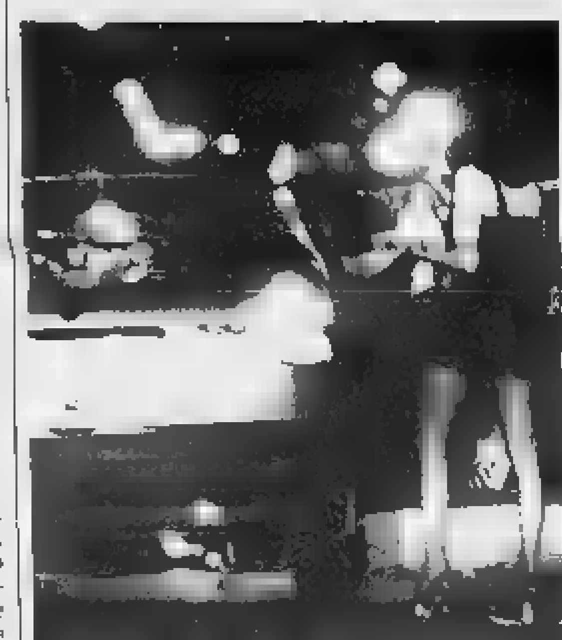
Cecità [illegible] all'80%

[illegible]

[illegible] 10 casi di cecità ben otto sono evitabili, [illegible] [illegible] curabili e 2 si possono prevenire. Ma su 10 persone che non hanno [illegible] vista, ben 9 vivono in [illegible] Paese povero. Il diritto [illegible] non essere imprigionati nel buio senza fine; il diritto di essere curati [illegible] i propri occhi hanno bisogno di terapie; il diritto di poter contare sulla prevenzione. I tre cardini sui quali s'è celebrata (in Italia, alla Camera) la giornata mondiale della vista.

Al meeting, promosso dall'Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecità (IAPB) e dalle missioni cristiane per i ciechi nel mondo, il ministro della salute, Girolamo Sirchia, ha detto che per invertire la rotta la prevenzione sarà l'unica strategia possibile. «In Italia, però - commenta Giuseppe Castronovo, direttore dell'IAPB -, si fa ben poco per prevenire la cecità. Eppure sarebbe importante che la prima visita oculistica fosse fatta alla nascita. Un esempio? Abbiamo esaminato 2050 neonati, a Genova, e abbiamo riscontrato 47 casi di deficit visivi gravi». Nel nostro Paese ci sono 300 mila ciechi e un milione [illegible] ipovedenti; [illegible] 23 per cento della popolazione è miope; il 34 per cento della popolazione scolastica porta occhiali; 6 malati di diabete [illegible] retinopatie su 100 diventano ciechi; il 14 per cento degli ultrasettantenni diventa cieco per degenerazione maculare; il [illegible] per [illegible] dei [illegible]enni (che fra 4 [illegible] saranno 37 milioni) ha un deficit della vista. L'Agenzia per la prevenzione della cecità dispone di sei unità mobili che girano per l'Italia offrendo visite gratuite e ha attivato un nu[illegible] verde (800068506) per dare tutte le informazioni necessarie.

Nel mondo, ogni [illegible] secondi una persona diventa cieca [illegible] ogni minuto [illegible] bambino perde la vista; 45 milioni sono i ciechi e 135 milioni gli ipovedenti. Le principali cause di cecità evitabile e dei disturbi della vista [illegible] la cataratta, il tracoma [illegible] l'oncocercosi. Ma sulla vista influiscono anche altri fattori legati alla miseria: l'avitaminosi nei bambini e la retinopatia dei prematuri, l'assenza di occhiali e di aiuti. E l'Oms riferisce: i [illegible] di cecità che si sarebbero potuti evitare sono sempre più [illegible] [illegible]. dan.]



Lucciole in strada con i clienti

PROPOSTA IN UN COMUNE DEL CUNEESE: SE SONO SUL CIGLIO DELLA STRADA, DEVONO ESSERE VISIBILI

Lucciole [illegible] il giubbetto catarifrangente

Gianni Scarpace

MONDOVÌ

Sono sul ciglio della strada tutte le sere e chi è alla guida spesso le vede all'ultimo momento, [illegible]mi[illegible]ascoste nell'oscurità, c[illegible] gravi rischi. Le «lucciole» avrebbero molti motivi per indossare i giubbotti catarifrangenti, previsti dal [illegible] codice della strada. Ne sono convinti [illegible] polizia municipale di Mondovì, nel Cuneese, già feudo della Lega Nord, dove dal 1° gennaio 2004 le prostitute che «lavorano» in strada potrebbero [illegible] obbligate a indossare l'indumento.

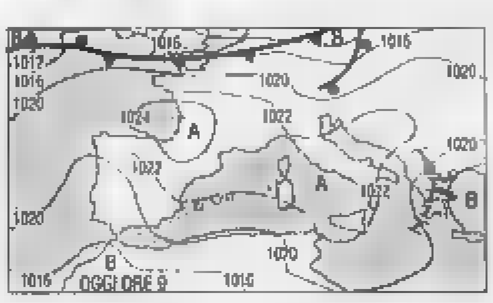
Il codice prevede che giubbotto e bretelle rifrangenti diventino obbligatorie dal prossimo anno, ma solo dopo che il ministero delle Infrastrutture ne avrà fissato le caratteristiche (ha tempo sino al 31 ottobre). «Il nostro intervento sta tra la provocazione, la sicurezza pubblica e l'esigenza di fare chiarezza. - spiega il comandante [illegible] vigili urbani [illegible] Mondovì Renato Ferrua -. Interpretando gli articoli del codice, le prostitute che operano sulla carreggiata o ai bordi delle strade rientrano tra le persone che avranno l'obbligo di indossare il giubbotto, a meno che non siano ferme in uno spiazzo. Non si tratta di forzature o sterili contestazioni al legislatore - prosegue - ma di considerazioni sulla sicurezza e la tutela del pedone in genere. [illegible] comma 4 bis parla di dispositivi retroriflettenti [illegible] protezione individuale. E [illegible] 1° gennaio è vietato al conducente (o [illegible] un passeggero) scendere [illegible] veicolo e circolare sulla strada senza aver indossato giubbotto o bretelle retroriflettenti ad alta visibilità».

Continua Ferrua: «Nell'articolo 190, che regola il comportamento dei pedoni, invece, [illegible] si fa cenno all'obbligo [illegible] indossare il giubbotto per chi deve circolare al margine della carreggiata. O c'è poca sensibilità verso la tutela del pedone, oppure si deve intendere che chiunque cammini vicino alla carreggiata debba indossare il giubbotto».

S[illegible]do questa logica, le «prof[illegible] [illegible] dell'amore», attente anche ai dettagli, scendendo dall'auto di un cliente per tornare lungo la carreggiata dovrebbero indossare il giubbotto, magari prima ripiegato in borsa.

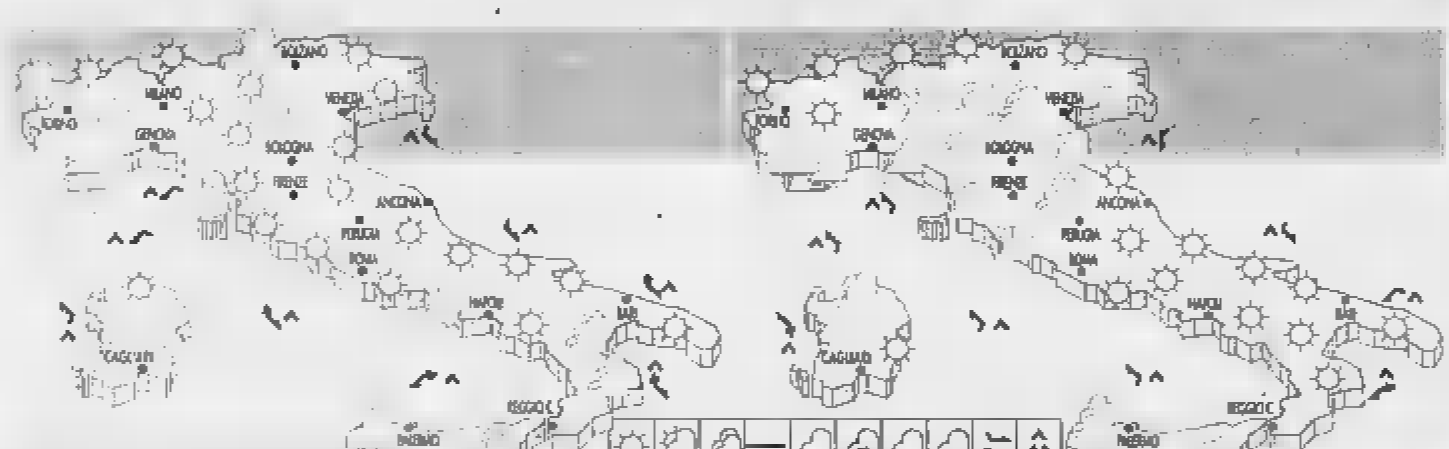
I vigili urbani monregalesi sono «pionieri» comunque nell'aver interpretato rigidamente il codice della strada per scoraggiare il fenomeno della prostituzione. Di recente hanno comminato una serie [illegible] multe (19,95 euro) a prostitute sorprese ai bordi [illegible] carreggiata, in quanto «pedoni che sostavano o indugiavano senza che [illegible] motivi di necessità». Il sindaco A[illegible] Rabbia difende l'iniziativa dei suoi vigili: «Mondovì adotta da tempo ogni mezzo legale per combattere il fenomeno della prostituzione e i risultati sono positivi».

IL [illegible] A CURA DI [illegible]



PASSANO [illegible] [illegible] L'alta pressione atlantica si è distesa ormai su tutta l'Europa centro-occidentale e sul Mediterraneo, costringendo le perturbazioni a scorrere molto a Nord dell'arco alpino. Sulla Penisola il tempo è migliorato e sono cessati i venti freddi settentrionali. E' iniziato un periodo di tempo stabile e soleggiato.

Tendenza per dopodomani. Ann[illegible]lamenti parziali sul versante occidentale della Penisola dove i venti [illegible] orienteranno da scirocco. Non [illegible] esclude la possibilità di qualche sparuta pioggia sulla Liguria, sull'alta Toscana e sulla Sardegna. Foschie e locali banchi di nebbia in Val Padana.



OGGI. Prevalentemente sereno o scarsamente nuvoloso per nubi pomeridiane sulle zone appenniniche meridionali, sulla Sicilia occidentale e sulla Sardegna. Tendenza a parziali annuvolamenti anche sulle regioni di Nord-Ovest. Temperature in aumento di alcuni gradi.

[illegible] Generalmente sereno o poco nuvoloso su gran parte della Penisola ad [illegible] della Liguria, della Toscana, della Sardegna e della Sicilia occidentale, dove non si esclude la possibilità di qualche occasionale pioggia. Qualche parziale annuvolamento di breve durata.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	[illegible]
Aosta	4	20	Bologna	[illegible]	23	Bari	[illegible]	24
Bolzano	[illegible]	23	Fire[illegible]	11	25	Napoli	7	21
Verona	8	21	Pisa	12	22	Potenza	6	16
Trieste	14	19	Ancona	11	24	S. M. Leuca	12	20
Venezia	7	21	Perugia	4	21	Reggio C.	16	26
Milano	7	[illegible]	Pescara	[illegible]	24	Palermo	15	24
Torino	5	22	L'Aquila	[illegible]	18	Catania	15	25
Cuneo	[illegible]	21	Roma Ciamp.	9	22	Messina	14	23
Genova	14	20	Roma Fium.	7	21	Alghero	12	[illegible]
Imperia	[illegible]	21	Campobasso	[illegible]	18	Cagliari	12	24

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DELL'11 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	16	nuvoloso	Lisbona	16	24	parz. nuv.
Atene	16	23	sereno	Londra	8	18	parz. nuv.
Bangkok	26	33	piovaschi	Los Angeles	16	24	parz. nuv.
Berlino	9	15	piovaschi	Madrid	13	23	sereno
Bruxelles	9	17	parz. nuv.	Montecarlo	13	22	parz. nuv.
Bucarest	6	19	sereno	Montreal	7	17	piovaschi
Budapest	10	19	sereno	Mosca	7	11	piovaschi
Buenos Aires	[illegible]	17	sereno	New York	17	22	piovaschi
Copenaghen	[illegible]	13	parz. nuv.	Parigi	9	19	parz. nuv.
Dublino	11	16	parz. nuv.	Pechino	8	14	piovaschi
Francoforte	8	17	piovaschi	Praga	8	16	piovaschi
Gerusalemme	16	27	sereno	Rio de Janeiro	19	25	temporale
Ginevra	8	17	sereno	Sofia	8	18	sereno
[illegible]	4	9	piovaschi	Sydney	7	14	nuvoloso
Il Cairo	20	31	sereno	Tokyo	17	23	sereno
Istanbul	13	20	sereno	Varsavia	7	14	piovaschi
Johannesburg	11	27	sereno	Vienna	9	18	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011 655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 4541906 484485. Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762181, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c/c p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero [illegible] 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; [illegible]: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12[illegible] Istituto [illegible] Paolo. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel. 011 [illegible]; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 6, tel. 051 6494626. Padova via [illegible], tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 [illegible]. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4203411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

IL SINDACO COSTA: DOPO OTTO ANNI DI RITARDI E RINVII, ULTIMI PREPARATIVI PER IL CONCERTO INAUGURALE DEL 14 DICEMBRE

LA FENICE

«Parte dal nuovo teatro la rinascita di Venezia»



Il sindaco di Venezia, Paolo Costa, segue i lavori nel cantiere della Fenice

intervista

Alberto Sinigaglia

inviato a VENEZIA

[illegible] DELLE [illegible]RATE

14 dicembre. Riccardo Muti - Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

15 dicembre. Christian Thielemann - Philharmonia of London

17 di[illegible]. Myung-Whun Chung - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia

18 dicembre. Marcello Viotti - Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

19 dicembre. Concerto di Elton John

20 dicembre. Mariss Jansons - Wiener Philharmoniker

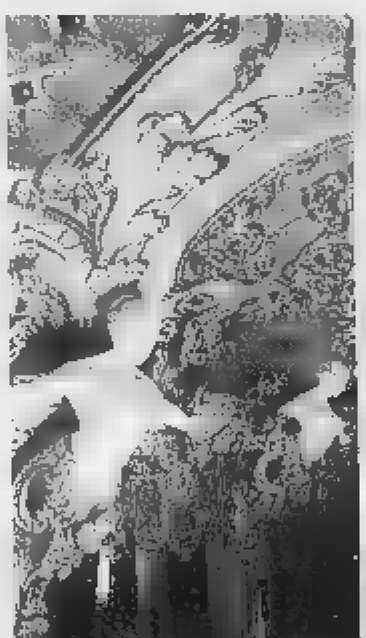
21 dicembre. Yuri Temirkanov - St-Petersburg Philharmonic Orchestra

I biglietti saranno in vendita con grande asta mondiale su Internet. Alcuni biglietti saranno estratti a sorte tra i veneziani

LA Fenice è rinata «com'era, dov'era» e carica Venezia di progetti. Le erano bastati 12 mesi per risorgere dall'incendio del 12 dicembre e riaprire la sera del 26 dicembre 1837. Ora che non si va più a remi, picconi e pale, ci ha impiegato otto anni. Ma ce l'ha fatta. Caduta la maschera di ferro e di legno che dopo il rogo del 29 gennaio nascondeva il suo teschio svuotato annerito, su Campo San Fantin riapparsi il giallo pergamena dell'intonaco e la candida facciata neoclassica settecentesca per la seconda volta sopravvissuta.

All'interno, febbrile, il Gran Teatro si prepara al 14 dicembre della nuova resurrezione, quando il concerto di Muti davanti a Ciampi a Berlusconi inaugurerà una settimana di festa mondiale. Sfileranno Elton John, Thielemann, Temirkanov, Chung, Jansons, i Wiener Philharmoniker, le filarmoniche di Londra e di San Pietroburgo, le orchestre e i cori di Santa Cecilia della Fenice. Il presidente Putin presta «Madonna Litta» Leonardo. Un Concerto di Capodanno a Venezia sarà diretto da Maazel e trasmesso dalla Rai.

«Basta, il punto di non ritorno è stato ampiamente superato», dice Paolo Costa, il sindaco di Venezia, economista, già rettore di Ca' Foscari e ministro dei Lavori Pubblici con Prodi. Capocantiere d'eccezione - 60 anni energici e cordiali, abito grigio, cravatta dai toni bl casco anti-infortuni sui capelli bianchi -, mi invita ad accompagnarlo in una delle ultime perlustrazioni, tra maturi artigiani e giovani restauratrici, tra elettricisti e doratori. «fortissimo» d'una sinfonia di trapani, seghe, aspirapolvere, si percepiscono parole e cadenze veneziane mescolarsi con il dialetto romanesco, col napoletano, con accenti magrebini e dell'Est.



Nella foto un particolare delle decorazioni appena riportate all'antico splendore

Finita la muratura, soltanto nel tetto resta un varco per accogliere materiali. Nell'atrio, sullo scalone d'onore, nelle Sale Apollinee si salda ogni frammento salvato dalle fiamme che hanno sbriciolato anche le pietre; qua e là resterà visibile qualche traccia di quella notte di fuoco, come voleva il progetto dell'architetto Aldo Rossi, scomparso nel '97. Sotto la volta già affrescata, platea, golfo mistico, tre ordini di palchi, galleria e loggione vengono corredati di stucchi, dorature, tappezzerie, addobbi, lampadari: uguali all'originale, riprodotti dai disegni e dalle fotografie.

> Ci sarà anche un evento eccezionale come il prestito da Mosca della "Madonna Litta" di Leonardo. Sono già 50 mila le domande per le serate

«E' qui nella cavea che tutti misureranno il com'era, dov'era - dice Paolo Costa affacciandosi da un palco e togliendosi il casco come per rispetto -. E la sensazione sarà esattamente quella di prima. Sembrerà di rientrare nella vecchia Fenice. Anche il palcoscenico sembrerà immutato. Invece è diventato una più vasta e perfetta macchina scenica da primato, tecnicamente la più avanzata. Siamo nella fase del me: stiamo montando i pezzi che si preparano in una ventina di luoghi in Italia e nel mondo. Più di 300 persone lavorano qui e in laboratori lontani».

Emozionato?

«Se guarda in alto e vede il soffitto già dipinto, scendendo lo sguardo vede i decori arrivare dai loggioni alla galleria ai palchi, se poi vede riapparire gli stessi ori, gli stessi azzurri, gli stessi colori di prima, l'emozione è forte. Ma c'è molto di più: c'è voglia rinascere d'una città».

E' l'ultima morte e rinascita di Venezia, che nella sua storia ne avute tante, celebrate da Ruskin e Thomas Mann, da Pound e Brodskij?

«C'era l'anima di Venezia nella Fenice. L'assenza del teatro si è sentita in tanti modi nella società veneziana in questi anni. La città è stata presa da un senso di scoramento: se può sparire la Fenice, può sparire tutto. Era un gioiello orgoglio di tutti, uno strumento acustico perfetto. Ma anche simbolo, come ha dimostrato l'atten universale. Una metafora, luogo dello spirito. Esperti della municazione mi dicono che con la Fenice in fiamme la Cnn ha diffuso il nome Venezia tra il 60% degli abitanti del pianeta. L'ho constatato dopo essere stato eletto sindaco».

Perché? Come veniva accolto il sindaco di Venezia?

«In tutti i Paesi dove andavo, seconda co della quale domandavano, dopo l'acqua alta, era la Fenice. Con due atteggiamenti: "Voi italiani ridarete mai la Fenice perché disastro assoluto"; oppure "Fate quello che potete ma ridateci la Fenice". Esecrazione o implorazione. Tutto questo ha creato il clima psicologico per una decisione. E' andato tutto bene, poteva anche andar male».

Dopo averne dato anticipazioni a Parigi e a Strasburgo, presen il programma definitivo della settimana inaugurale in occasione del concerto di Muti il 16 ottobre a Bruxelles.

«Oltre concerti ci sarà anche un evento culturalmente eccezionale: grazie al nostro Presidente della Repubblica e al presidente russo, mediatore Berlusconi, "Madonna Litta", dipinta da Leonardo da Vinci, lascerà l'Ermitage di San Pietroburgo e tornerà per la prima volta in Italia con Putin il 4 novembre. Il 21 dicembre sarà trasferita a Venezia in Palazzo Ducale. Sono mila già adesso le domande per assistere a delle sette serate canoniche del programma ufficiale, un'ottava serata cercherà di accontentare qualcuno in più. Ma la Fenice avrà 1100 posti. Impossibile soddisfare tutti neanche l'omaggio della Rai al teatro: il concerto di Capodanno da Venezia. Nessuna concorrenza con Vienna, ma la giusta celebrazione di una rinascita che il mondo attendeva».

Intorno alla Fenice che rivive si scatena l'intera città.

«Tutti stanno proponendo eventi da fare contemporaneamente. L'Oms, presa sede a Venezia, l'inaugura quella settimana, mentre la Mondadori aprirà una grande libreria. Le Università stanno organizzando mostre e convegni sulla ricostruzione e la storia della Fenice, il Comune esporrà i bozzetti storici della, anche acquerelli opere verdiane che debuttarono qui, finora mai esposti. L'Enel illuminerà il campanile di San Marco e il Ponte di Rialto. La Svizzera prepara due mostre di scenografie».

Rifatto il teatro, come immaginate il suo ruolo?

«La prima sfida sarà restituirgli la perfetta due team di esperti. Bisognerà provare e riprova. Fino alla "Traviata", diretta da Lorin Maazel che inaugurerà stagione d'opera a fine 2004. Poi i complessi del teatro si alterneranno fra la Fenice e il Malibran, cercando per il Palafenice un gestore col quale collaborare. L'aspirazione è che i melomani internazionali riconsiderino la Fenice come una delle tappe da confrontare col Covent Garden, col Metropolitan. La Scala è il tempio della lirica. Venezia e la Fenice rappresentano una vicenda più poliedri nella storia della musica, dal Seicento a Luigi Nono: possono riprendersi questo ruolo, colloquiare con la cultura musicale europea. Per questo vedremo di recuperare il rapporto con la Biennale per la musica contemporanea. Contatto col mondo, sperimentalismo, confronto: questa sarà la nostra missione».

Dovete soddisfare una esigente domanda di musica?

«C'è una grande regione da servire, che va oltre i confini del Veneto. C'è una città in cui vengono 14 milioni di visitatori l'anno. E' facile immaginarne una quota desiderosa di vedere la Fenice. Sono spettatori che domandano repertorio, melodramma conosciuto. Per questo alterneremo i teatri. Inoltre, la Fenice a Natale e Capodanno chiudeva, perché veneziani e veneti se andavano. D'ora in poi rimarrà aperta per i visitatori: c'è gente che si prenota solo per quello».

La rinascita della Fenice favorirà altri progetti?

«Prova quello che si può fare una volta trovate le forme, competenze giuste, i tempi ragionevoli: dopo tanti, fermate, polemiche, macchina da guerra ha rifatto il teatro in due anni! Ed è un forte simbolo progettualità, di futuro operoso. Un altro simbolo sarà il ponte di vetro sul Canal Grande che da giugno o luglio 2004 collegherà la stazione con Piazzale Roma».

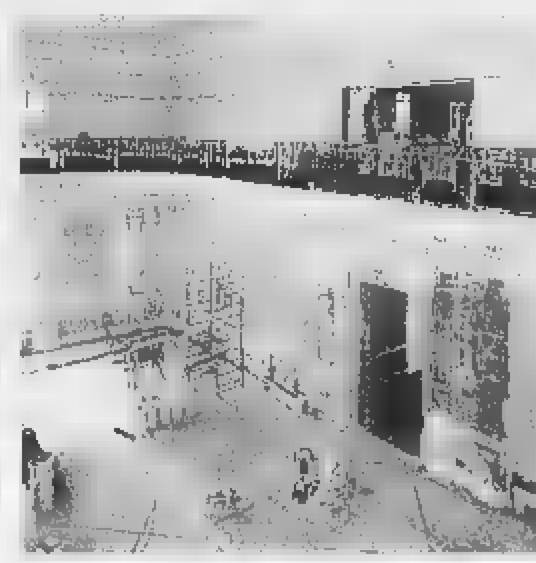
I fronti aperti?

«Salvaguardia, accessibilità larga, pas, "compattamento interno" sublagunare, Marghera. Siamo lavoro per l'acqua alta, per la tangenziale di Mestre, per il passante. omaggio all'integrazione della città stiamo presentando questo progetto di metropolitana sotto la Laguna, dalla terraferma al centro storico, decisiva per rilanciare l'Arsenale che il Cnr trasformerà nel polo italiano sui beni culturali. Poi bisogna por mano a una ricostruzione di Marghera».

E i tempi?

«L'orizzonte potrebbe essere il 2010. Tolti vincoli epocali, non bisogna aver paura di cominciare. Stiamo investendo. Un ponte ciclopedonale congiunge Mestre con il più grande parco urbano che si sia costruito nell'ultimo secolo in Italia: 70 ettari. Una vecchia discarica che con contributo europeo trasformiamo in vastissimo parco, al quale si arriva anche in barca da Venezia. Si chiamerà Parco Europa sarà inaugurato dal presidente Prodi 7 novembre».

Nell'immagine sotto una vista dell'interno della Fenice che sta per riaprire dopo il rogo del 1996



> Siamo al lavoro per il ponte di vetro sul Canal Grande e per il metrò sotto la laguna A novembre apriremo uno dei più grandi parchi urbani d'Italia

Signor sindaco, si avverte una tensione, una speciale responsabilità. O suggestione, retorica?

«Non sono il solo a pensarlo: fino alla sera in cui la Fenice si riaprirà procediamo tra grande accondiscendenza, comprensione tutto. Dal giorno dopo non ci perdonerà più niente nessuno».

Usciamo. Dopo un tratto in bilico lungo certi tubi lunghi quanto la calle che fiancheggia il teatro, il primo cittadino di Venezia si accommiata. Ancora uno sguardo in alto, alla facciata, come a sincerarsi che non sia un sogno. Poi rapido va verso il Comune, a piedi com'era venuto.

MODA, IN PASSERELLA LE ULTIME TENDENZE

Tod's sbarca a Parigi e sventola il tricolore

La ditta marchigiana apre un negozio di 700 metri quadri nel cuore della capitale francese, di fronte ad Hermès. Sopra l'insegna issata la bandiera italiana. Della Valle: bisogna cominciare ad investire in Cina

Antonella Amapane
inviata a PARIGI

Il made in Italy sbarca nella tana del lupo. Nel cuore del lusso francese, al 17-21 di rue du Faubourg Saint Honorè - proprio di fronte a Hermès - Diego Della Valle ha aperto il suo nuovo negozio di 700 metri quadrati. ■ ha issato all'entrata, sopra l'insegna Tod's, una gigantesca bandiera italiana. Omaggio ai valori del nostro Paese.

C'era la tout Paris, ieri sera, all'inaugurazione della boutique-tempio dello stile. Fra gli invitati: Chiara Mastroianni, Kate Moss, Claudia Cardinale, Kristin Scott Thomas, Stella Tennant, Manuelle Beart. Quindi Mirelle Darc, Marisa Barenson, Anthony Delon.

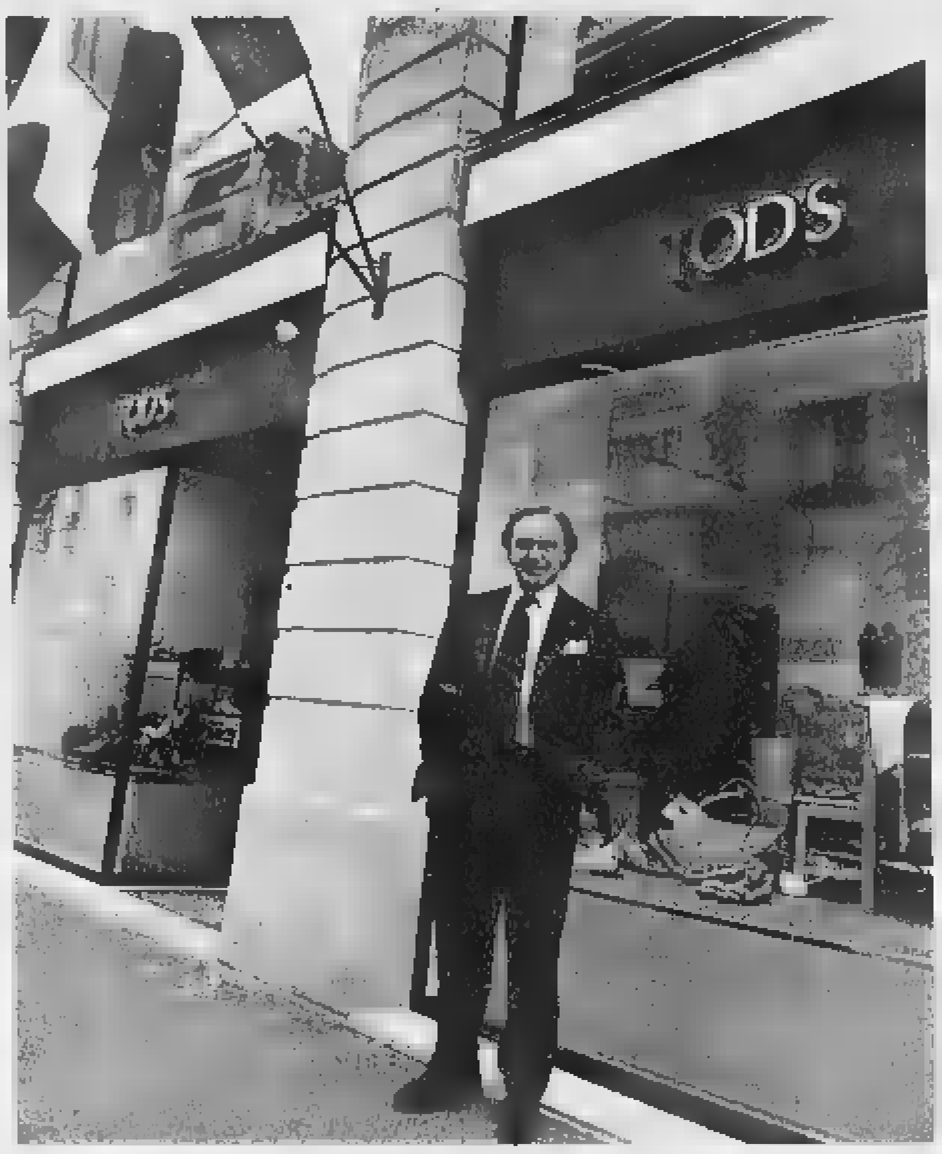
«In questa strada, santuario del meglio che ci sia in Francia, adesso va rimarcato che è arrivata l'Italia con l'alta qualità del suo lavoro. Non voglio fare nulla in giro per il mondo ■ sottolineare dove e ■ nascono i nostri prodotti. Qui si trova un piccolo riassunto dell'abilità nazionale», spiega Diego Della Valle che, per l'occasione, ha mostrato al pubblico - con quattro artigiani venuti dalle Marche - le fasi delle varie lavorazioni di borse e scarpe. «Hanno in media una quarantina d'anni, sono la forza della nostra azienda ■ la garanzia che queste antiche tecniche manuali si tramanderanno».

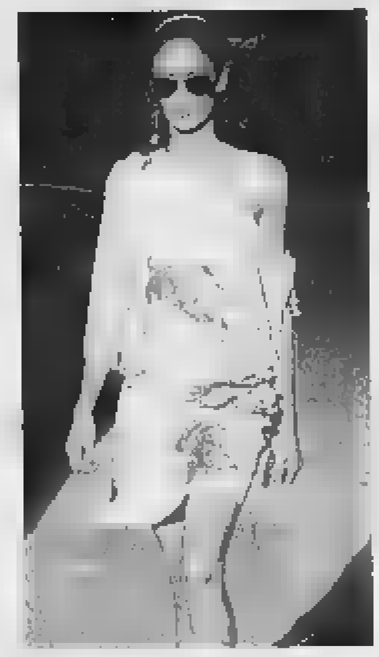
Nel negozio, esposta su una parete, spicca una linea ■ borse (11 modelli) ■ ■ drillo naturale e volpe bionda che sarà in vendita solo ■ Parigi. «Chi viaggia - dice Della Valle entra nelle boutique ■ ■ trova sempre le stesse cose. Per evitare che i clienti ■ annoino noi realizziamo anche prodotti diversi. Esclusivi per le varie città dove possediamo negozi-immagine. Come Londra, Roma, Milano, Firenze, Tokyo, New York, Los Angeles».

> Su una parete spicca una linea di borse (undici modelli) in coccodrillo naturale e volpe bionda che sarà in vendita solo nella capitale

In Faubourg St.Honorè ■ disponibile tutta la produzione ■ del marchio. Compreso il giubbotto chiodo da 1.900 euro, ■ i gomiti protetti dai famosi gommini. Il capo cult, a tiratura limitata, solo in 333 esemplari, è destinato unicamente ai punti vendita più prestigiosi. Altra novità, il servizio custom made. Un corner dove i clienti possono ordinare una borsa su misura. Nei pellami, colori e forme desiderate, da ricevere a domicilio entro 40 giorni. Perché lusso fa anche rima con personal style. Al piano di sotto del negozio francese c'è una sala vip, per vedere le collezioni fuori stagione, dedicata a chi ■ ai tropici ■ dintorni in pieno inverno.

«I nostri sono gioielli in pelle. Da oltre cento anni conosciamo questo materiale - dice Della Valle -. Non credo nelle licenze. Se il gruppo si allargherà lo farà controllando tutto direttamente. Questo vale anche per la distribuzione. I nostri negozi sono 120, di cui 31 aperti nell'ultimo anno. Quelli più importanti li abbiamo inaugurati in questo momento di crisi: ora si trovano i posti giusti a prezzi sostenibili. Non abbiamo interrotto i programmi nemmeno dopo l'11 settembre, in modo da ■ pronti a ripartire con la ripresa. l'Italia deve fare un grande expo in Cina per attivare subito i contatti. Noi in Cina siamo già presenti, ■ dobbiamo pensare anche alle piccole imprese. Credo che Tremonti si stia muovendo bene in questo senso», conclude Della Valle.







Diego Della Valle di fronte al suo ■ negozio di Parigi. A destra un modello di Ungaro in passerella ieri a Parigi. Sotto Eva Herzigova con uno dei costumi da bagno della sua nuova linea

Mix di sexy e spiritualità nella donna di Ungaro

Eva Herzigova passeggia in costume da bagno per presentare la sua nuova linea

inviata a PARIGI

Monaci buddhisti e bellezze californiane. Un ■ di energia e spiritualità s'incontra e si fonde sulla passerella di Ungaro. La linea, disegnata dal romano Gian Battista Valli, è frutto di un viaggio in Cambogia ■ a Los Angeles. Tradotto con mano felice in abiti che alla sensualità abbinano il benessere. Con studi di cromoterapia e l'aggiunta di simboli portafortuna - co■ il gold fish ■ i ■ in ■ bijoux - posizionati sui punti Chakra. Lilla, arancio, ■ e lime brillano sulle tuniche di jersey drappeggiate delle erotic sacerdotesse che ■ sera, sui mini pepli, portano blazer come zaini. Infilandoli nelle braccia da due grandi asole sotto il collo. Tagli sbiechi, silhouette affusolate, tessuti avviticciati ■ le radici secolari che avvolgono i templi ■ molti orli corti, per creature che mostrano il corpo perfetto. Per turiste immmaginarie e ironiche, amanti di borsette a forma di macchina fotografica. In metallo oro, con lo specchietto per ritoccare il trucco al posto dell'obiettivo. Il seno, spesso svelato da bluse stratificate, ■ lambito da collane fatte di volant ricamati. I sandali, sono foglie di camoscio sagomate. Sulle lunghe sottane ■ strascico si rincorrono ruches stropicciate e colorate come la carta delle preghiere.

Applaude soddisfatto Leonardo Ferragamo, che insieme con ■ sua famiglia ha acquisito il marchio francese. In bikini gira ■ tetti e passeggia per le strade di Parigi Eva Herzigova, testimonial della sua linea di costumi da bagno. Così, la ritrae il video presentato ieri sera al ristorante Avenue. E la gente si ferma a guardare lo spot della modella imprenditrice. Tutte le colleghe so■ accorse a sostenerla nel lancio della nuova linea, ■ Naomi ■ Maria Carla Boscono. Non manca il fidanzato torinese Gregorio Marsjai. La top ■ 29 anni cambia registro, diventa manager. Sogna di aprire anche una catena di Spa ■ di firmare una linea di occhiali. I genitori ■ la sorella sono arrivati dalla Repubblica Ceca per starle vicino. E lei - che ha imparato a cucire su una vecchia Singer ■ pedale dal padre (tecnico in miniera, ma abilissimo ad arrangiarsi in tutto) - fa sul serio. Vorrebbe che la sua impresa durasse almeno per cinque generazioni.

Destinazione Tropici in compagnia di Celine, ■ molte contaminazioni da jet set monegasco, fra pareî a fiori e macro catene, short ■ tuniche fluide, abbinate ad accessori marinari. Per qualcosa di più eccentrico rivolgersi a Miyake, prodigo di panta-scarpe trasformate in tute stringate fino al collo e abiti drappeggiati con cerotti. Modelli da mettere con cerchietti in testa, simili ai percorsi dell'elettroencefalogramma. Piaceranno alle più giovani i micro abiti di Helmut Lang, con giacche ■ cardigan rovesciati che diventano minigonne. Da sfilare e far ciondolare su fianchi e bacino quando ci si scate■ in discoteca. Originali anche i jeans bondage, percorsi da bende ospedaliere che si arrampicano dalla ■ al bacino. Per mumiette rocchettare. [ant. ama.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Putignani 8, t. 5404626; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 256052 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** Giolitti 21bis, t. ; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. ; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273800; **SANREMO,** corso Mombello 18, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1. **Affari e Capitali,**
2. **Attività Commerciali,**
5. **Immobiliare Vendita,**
6. **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,88

3. **Lavoro Offerto**
7. **Affitti Offerte**
8. **Affitti Domande**
9. **Autoveicoli**
10. **Viaggi e Vacanze**
11. **Matrimoniali**
12. **Investigazioni**
13. **Varie**

Euro 2,48

4. **Lavoro Domande**
   - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e

Euro 0,86

   - tecnici

Euro 1,50

   - altre domande

Euro 2,48

Avvisi urgenti, data fissa, a neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali bollettini, firma singola. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00 mensili, (60 mesi, taeg 9 - 12%). Mediation Creditizi, UIC 20462. Gruppo Prometeo Spa 011.432.2716.

A.A.A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4395). Tel. 011.501.7521.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO anche tanti attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BORDIGHERA cedesi centralissima e ben avviata cartolibreria ottimo affare. Tel. 329.090.8850.

FARMACIA CEDESI zona Torino Scrivere tramite posta ordinaria o prioritaria a Publikompass - 10100 Torino.

LAVORO OFFERTI

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA leader del settore operatore ambosesso presse, esperto stampaggio, trancia e imbottitura lamiera sottile, zona Torino sud. Scrivere Publikompass - 10100 Torino

automobili in Torino ricerca per inserimento immediato proprio organico servizio e ricambi n. 1 magazziniere con precedente esperienza maturata in settore analogo e n. 1 addetto al lavaggio e finitura vetture. Ambosessi inviare curriculum a: Publikompass 8241 - 10100 Torino

CONCESSIONARIA Fiat in Torino ricerca per assunzione elettrauto con provata esperienza. Ambosessi tel. 011.335.03218 ufficio.

FRESATORE attrezzista, IV livello, esperienza decennale, cerca officina meccanica Beinasco. Ambosessi tel. 011.397.1620.

metalmeccanico lavorazione lamiera, cerca conduttore d'impianto automatico, con esperienza, disponibilità turni, automunito. Inviare a fax 011.984.1802.

Importante Azienda manifatturiera ricerca
ADDETTI ALLA PRODUZIONE A CICLO CONTINUO
20/40 anni, obblighi di leva assolti, disponibili al contratto di lavoro a tempo determinato o contratto di formazione. Gradita la qualifica professionale di tipo meccanico o comunque tecnico, o esperienze assimilabili.
Sede di lavoro: prima cintura di Torino. Ambosessi scrivere: Publikompass 8249 - 10100 Torino.

autista patente E, esperto uso camion con gru, esperienza cantiere edile e capacità meccaniche Impresa di costruzioni edilizia prefabbricata cerca urgentemente. Si richiedono referenze documentabili, esperienza e disponibilità immediata. Astenersi perditempo. Ambosessi 011.952.264.

specializzato addetto al montaggio di strutture in legno impresa di costruzioni edilizia prefabbricata in legno cerca. Si richiedono capacità di lettura del disegno tecnico e predisposizione al lavoro di gruppo. Si offrono crescita professionale e retribuzione adeguata alle reali capacità. Astenersi perditempo. Ambosessi inviare curriculum vitae fax 011.950.9981.

PRIMARIA concessionaria estera, cerca per ampliamento proprio organico elettrauto con almeno 4 anni di esperienza nel settore. Ambosessi tel. 011.225.3460 orario ufficio.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze ■ Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

SOCIETA' commerciale di Torino ricerca magazziniere ambosesso, patentato. Manoscrivere a Publikompass 5650 - 10100 Torino

VORWERK FOLLETTO ricerca (liberi subito) provenienti rami impiegatizio, operai, commercio, per progetto avvio alla professione, con guadagno assicurato nei primi 4 mesi di lavoro. Si garantisce affiancamento costante e € 3.530,00 inquadramento di legge. Ambosessi presentarsi oggi ore 10 - 12.30 / 14, 30 - 18, Via Madonna della Salette 16 - Torino.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CAMERIERE/A qualificato giovane, referenziato cercasi per ristorante in Torino. Tel 335 765 3040.

CERCASI commesso/a per gioielleria rinomata, inviare curriculum con autorizzazione al fax n 011.304.2142 trattamento dati personali.

a Moncalieri cerca commesso/a apprendista commesso/a militesente. Inviare curriculum a: Publikompass - Torino.

in Torino cerca cuoco/a capo partita. Telefonare dalle 10 alle 12 al 335.430.2767.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzia viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail: cstanimazione@libero.it

A. SOCIETA' di consulenza cerca per agenzia viaggi in tutto il Piemonte, personale ambosesso 18 - 30enne. Scrivere Publikompass 5005 - 10100 Torino.

AFFERMATA IMPRESA
edile ricerca capocantiere ambosessi, provata pluriennale esperienza direzione cantieri edilizia civile. Inviare curriculum a: Scrivere: Publikompass 8851 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica ricerca impiegato/a pluriesperienza in contabilità generale, banche, fornitori / clienti. Telefonare 011.968.066.01.

servizi contabili ambosessi. Inviare curriculum presso CON.DATA Srl. Via Parrone 8 Torino.

Il Call Center Contacta SpA ricerca per impiego part-time o full-time
- Operatori Telefonici
con attitudine alla comunicazione commerciale ed alla vendita (rif. ST.TMK)
- Operatori Telefonici
conoscenza lingua tedesca (rif. ST GER)
Ambosessi tel. 800.189.918.
e-mail: selezioni@contactaspa.com

LA REER SPA azienda di Torino operante nel settore elettronico, ricerca addetto/a agli acquisti con diploma di perito elettronico o equivalente ed esperienza di almeno 3 anni nel settore. Inviare curriculum vitae al fax 011.859.687 o a personale@reer.it

LOGISTICA vice responsabile/ gestione magazzino. Ricerchiamo per multinazionale automotive. Esperienza automotive, gestione flussi magazzino. Sede lavoro Torino. Interessati inviare cv fax 011.561.2603 o e-mail: cv@arpaconsulting.it

PART-TIME studio commercialisti Torino cerca contabile ambosesso esperto CO.GE, redditi. Scrivere: Publikompass - 10100 Torino

azienda settore meccanico Torino nord assume impiegato/a ufficio acquisti senior. Si richiede ottima conoscenza di inglese, pacchetti software, autonomia volontà, massimo 30enne. Scrivere: Publikompass 8307 - 10100 Torino.

azienda nazionale per ampliamento sedi piemontesi e valdostane seleziona 85 laureati e / o diplomati ambosessi da inserire nei propri ruoli ispettivi commerciali. Età 23 / 35 anni, residenti Piemonte / Val d'Aosta, ambizione, predisposizione rapporti umani, disponibilità. Offresi: periodo di formazione retribuito, assistenza teorica e pratica, possibilità di assunzione previo superamento periodo di formazione. Telefonare ore ufficio per appuntamento Centro 011.562.1468 - Torino Stadio Alpi 011.318.7020 - Torino corso Belgio 011.839.2910 - Rivoli 011.958.8135 - Chieri 011.947.0057 - Pinerolo 0121.397.787 - 0321.397.225 - Vercelli 0161.258.325 - Saluzzo 0175.249.451 - Cuneo 0171.692.690 - Biella 015.849.5170 - Ivrea 0125.49.171 - Aosta 0165.35.769.

PRIMARIA società immobiliare assume per il proprio ufficio contratti di Torino giovane giurisprudenza possibilmente con in contrattualistica della compra-vendita. Ambosessi inviare curriculum vitae a: Intermmobili Srl Galileo Ferraris 120 - 10128 Torino o via fax 011.509.6475.

PROGETTISTI componenti automotive capo progetto ricerchiamo per multinazionale automotive. Esperienza di settore, laurea adeguata, conoscenza inglese o francese. Sede lavoro Torino. Interessati inviare cv fax 011.561.2603 o e-mail: cv@arpaconsulting.it

QUALITA' azienda . Ricerchiamo per multinazionale automotive componenti. Esperienza settore, coordinamento qualità totale, gestione risorse, laurea adeguata, conoscenza inglese. Sede lavoro Torino. Interessati inviare cv fax 011.561.2603 o e-mail: cv@arpaconsulting.it

RE/MAX Intergamma, assume abile segretario/a indispensabile esperienza amministrativa / commerciale, auto propria. Inviare curriculum via 23/A - 10124 Torino - E-mail: intergam@iwrete.it

SOCIETA' di rappresentanze cerca impiegato/a, responsabile gestione ordini e logistica consegne, perfetta conoscenza francese parlato e scritto, buona conoscenza inglese. Scrivere: Publikompass 5002 - 10100 Torino.

SOCIETA' in ricerca impiegato/a per contratto apprendistato. Richiedesi titolo scuola media superiore, dimestichezza strumenti informatici, iniziativa. Inviare curriculum a: Gesticonsult srl, Dante, 58 - 10126 Torino fax 011.667.7706.

TESIO PORTE Mappano cerca perito meccanico max 35 anni responsabile magazzino. Provata esperienza. Ambosessi. Dettagliare curriculum. Scrivere: Publikompass 8303 - 10100 Torino

TOUR OPERATOR ricerca per inserimento nel proprio organico n. 1 addetto/a alla contabilità con diploma di ragioneria o similare. Scrivere Publikompass - 10100 Torino

TECNICI

ACQUISITORE (materiali e lavorazioni), 28 / 32 anni, per affermata media piccola industria meccanica di precisione, cercasi. Buon inglese, utile precedente esperienza in ufficio tecnico. Sede di lavoro Torino sud. Ambosessi inviare curriculum fax 011.771.0292 Boari Consulting.

IMPRESA edile cerca tecnico ambosesso in qualità di assistente capo cantiere possibilmente diplomato, con esperienza almeno decennale di gestione cantieri. Telefonare al n. 011.197.08338.

DIRIGENTI

F CONTROLLER 35 - 40enne per Sub-Holding francese bilingue francese, inglese cercasi. Background richiesto: provata esperienza rapporti con banque de France. Stac. Auditors, nonché bilancio consolidato e controllo di gestione industriale. Ambosessi dettagliare curriculum vitae a: www.studiosta.com

BABY SITTER

domestica, cuoca o veramente pratica cucina, fissa anche . Zona Torino ovest. Libera da impegni familiari. Ottimo stipendio. Referenze controllabili. Scrivere: Publikompass 8310 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

Azienda leader nel settore della comunicazione specialistica
cerca operatrici/operatori per attività di implementazione commerciale su canale telefonico. e cultura medio-superiore, predisposizione ai rapporti interpersonali, intraprendenza, conoscenza PC. Offre iter formativo altamente qualificato e retribuito, possibilità di crescita professionale, ottimo trattamento economico, contratto a di legge. Inserimento immediato.
Telefonare 9 - 13/ 14 - 18. Settore personale 011.584.0865.

GRUPPO imprenditoriale seleziona collaboratori indipendenti con capacità organizzative. Ambosessi tel. 011.955.4407 - ore 9,30 - 11 lunedì, giovedì.

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore. Contratto part-time. Orario di lavoro 16,00 - 20,00. Corso gratuito. Ambosessi inviare curriculum: Services Soc. Coop. a.r.l. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino.

RAPPRESENTANTI

A. ACQUISITORI immobiliari pratici, seri volenterosi, automuniti, zona operativa Torino e cintura, ricerchiamo. Offresi fisso mensile € 1.000,00 più provvigioni. carriera. Ambosessi tel. 011.316.1868.

AFFERMATA agenzia immobiliare ricerca / e acquisizione / vendita Torino città. Gradita esperienza settore. Offresi elevato trattamento provvigionale. Tel. 011.434.4888.

ALBACOM Agenzia (Canale Indiretto) Piemonte - Liguria ricerca 8agenti per To - Cn - Sv - Im. Si richiede: auto propria, serietà, professionalità, dinamismo, autonomia, capacità di lavorare in team. Offriamo: rimborso spese forfettario, provvigioni, incentivi, benefits e appuntamenti prefissati. Garantiamo: formazione e affiancamento. Ambosessi tel. 011.904.0209 - inviare curriculum vitae fax 011.908.3171 - E-mail: info@iolavoro.it

ASA cerca per sede di Nichelino n. 7 agenti ambosessi per attività full time rivolta ad aziende. Si offre lavoro continuativo ed ottima retribuzione. Per colloquio telefonare allo 011.629.0120.

locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. tel. 011.316.0903.

AZIENDA ricerca agente per la provincia di CN, settore industriale. Offresi portafoglio clienti, provvigioni, fisso. Ambosessi telefonare 011.358.3310.

CERCHIAMO
rappresentanti venditori promotori finanziari da inserire nel settore assicurativo bancario. Offriamo portafoglio clienti continua assistenza contributo fisso. Ambosessi indirizzare disponibilità all'incontro dichiarando il recapito telefonico a: Publikompass 8250 - 10100 Torino. Assicuriamo la necessaria riservatezza.

EISMANN
Multinazionale tedesca, leader in Europa nella vendita diretta di prodotti surgelati ricerca per la filiale di (Torino Sud)
3 VENDITORI/TRICI
Richiediamo:
Età compresa tra i 22 e 45 anni
Milite esente
Bella presenza
Patente B
Predisposizione a rapporti interpersonali
Offriamo:
Corso di inserimento e formazione aziendale
Possibilità di portafoglio clienti
Opportunità di sviluppo economico e professionale
Automezzo aziendale.
Inquadramento come da art. di legge n. 426 dell'11/06/1971 - D.P.R.: N. 600/73 art.25 bis - legge n. 305/82 no enasarco
telefona al numero:
011.906.3134
Ore 9.00-11.30 e 14,00-18.30.

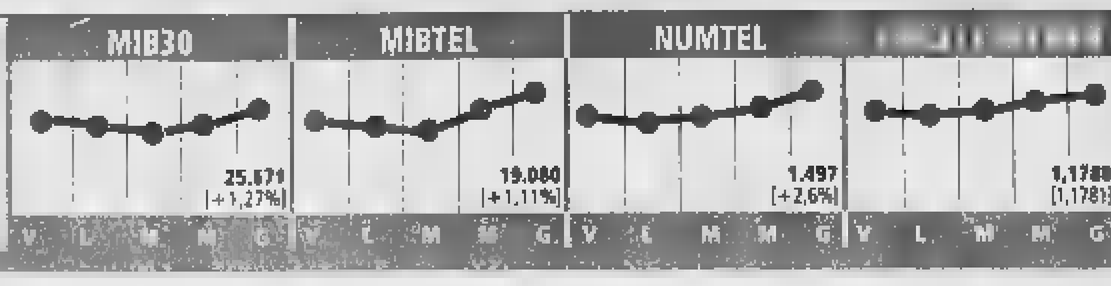
FASTWEB agenzia leader nazionale cerca promotore ambosesso con spiccate attitudini alla vendita e comunicazione, di bella presenza offresi fisso euro 1000,00 più incentivi, full time, impegno continuativo. Telefonare 011.197.01448 e-mail futurweb.torino@fastwebnet.it

(continua)

IntesaSempre
Un capitale garantito che cresce sempre. E il futuro è sicuro.
IntesaSempre è un prodotto assicurativo di Intesavita.
Banca Intesa

Toro [illegible] più leggera [illegible] Capitalia

È riconducibile a Toro, controllata dalla De Agostini, uno dei blocchi da 12 milioni di azioni (0,6% circa del capitale) Capitalia, transitato mercoledì a Piazza Affari. Lo si apprende da fonti finanziarie per le quali la vendita dei titoli rientra nell'ambito dell'alleggerimento della partecipazione nella banca romana, secondo gli accordi sottoscritti nei mesi scorsi. La Toro aveva già ridotto la propria quota in Capitalia passando dal 6,6% al 4,4%.



Confindustria Piemonte a Pininfarina

Andrea Pininfarina è stato eletto presidente per il quadriennio 2003-2007 del Consiglio della Confindustria del Piemonte, nuovo nome assunto ieri dalla Federazione associazioni industriali del Piemonte. Pininfarina manterrà fino al 2004 anche la carica di presidente dell'Unione Industriale di Torino. «Con il nuovo presidente - sottolinea una nota - inizia un nuovo capitolo dell'attività degli industriali piemontesi, con maggiori competenze e responsabilità».

MARONI TIENE APERTA LA PORTA DEL DIALOGO CON CGIL, CISL E UIL: 18 MESI DI TEMPO PER MODIFICARE LA DELEGA

Fmi e Bce promuovono la riforma delle pensioni

Sindacati all'attacco: dal governo solo bugie

ROMA

Una giornata nel complesso positiva, per il governo, sul versante delle pensioni. Come c'era da attendersi, infatti, sia la Banca Centrale Europea che il Fondo Monetario Internazionale hanno in sostanza dato semaforo verde alla riforma della previdenza progettata dall'Esecutivo. Più generale il giudizio della Bce (che ha parlato di «enorme significato» di un aggiustamento dei sistemi pensionistici con riferimento all'intera Ue), più puntuale la valutazione degli osservatori di Washington, che hanno espresso un giudizio positivo (anche [illegible] in corso una valutazione di dettaglio) sullo schema di riforma italiano. Ma il fronte sindacale non ci sta: i leader di Cgil-Cisl-Uil contestano i giudizi d'oltralpe, e diffondono una sorta di «manifesto» che denuncia le «otto bugie» dette dal governo per giustificare una riforma contro cui minacciano una lotta di lunga durata. Intanto, come anticipato ieri, sembra pressoché impossibile che - a prescindere dall'evoluzione della vicenda politica e sociale - il Parlamento [illegible] approvare entro la fine dell'anno la riforma Maroni-Tremonti. È lo stesso ministro dei Rapporti col Parlamento Carlo Giovanardi ad ammettere che l'esame della nuova delega potrà iniziare solo a metà novembre.

Dai banchieri centrali di Francoforte giunge un plauso per i governi europei che stanno o hanno già messo mano a riforme delle pensioni, [illegible] Francia, Germania [illegible] anche Italia. Nel bollettino Bce di ottobre, diffuso ieri, si afferma a chiare lettere che «gli sforzi attualmente compiuti allo scopo di avviare importanti cambiamenti nei sistemi pensionistici [illegible] sanitari, nonché in altri settori, per prepararsi all'invecchiamento della popolazione - sottolinea la Bce - rivestono un enorme significato al fine di assicurare la sostenibilità dei nostri regimi previdenziali». Consensi anche dal Fmi, che per bocca [illegible] portavoce Tom Dawson definisce «un passo avanti» il progetto del governo italiano. Una richiesta formulata da lungo tempo dall'istituto di Washington, che però chiarisce che una valutazione più compiuta arriverà il 7 novembre. E avverte che della riforma si seguirà anche l'iter parlamentare. [illegible] positive (sia pure con qualche critica di merito) [illegible] valutazioni dei banchieri dell'Abi e delle assicurazioni aderenti all'Ania.

Nessun commento ufficiale dai ministeri, ma ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni ha tentato di lanciare un segnale distensivo ai sindacati: «il governo - ha detto - avrà 18 mesi di tempo per sostituire la riforma che parte dal 2008 con un'altra che le parti sociali dovessero proporre. Più di così mi pare difficile [illegible]».

Ma è durissima la replica delle tre confederazioni, che dopo aver espresso critiche di fuoco nei confronti del Fmi («bisogna riformare le loro, di pensioni», ha detto Savino Pezzotta) hanno messo a punto un documento unitario per contestare la riforma, «nata dalla necessità di coprire la incapacità del governo stesso nel determinare [illegible] corretta politica di sviluppo e occupazione e di controllo della finanza pubblica, scaricando interamente sulle pensioni l'onere di ridurre il deficit pubblico». Per Cgil-Cisl-Uil il governo [illegible] giustifica il giro di vite con «presupposti falsi», da cui scaturisce una riforma «inutile, dannosa, iniqua e fondata su evidenti falsità»: «non c'è nessuna emergenza previdenziale», perché grazie alle riforme Amato, Dini e Prodi il sistema è «tra i più sostenibili in Europa». «Gli inviti al dialogo, ripetuti dal governo dopo aver preso decisioni unilaterali, sono strumentali», spiegano quindi Cgil, Cisl e Uil. E [illegible] il governo vuole davvero un confronto con il sindacato, «rinunci a rendere esecutiva questa controriforma - chiedono - e apra [illegible] confronto serio, non già compromesso da decisioni precostituite». E secondo una ricerca del Cer per conto dello Spi-Cgil, non solo le riforme previdenziali degli anni '90 hanno ridotto di 7 punti percentuali il rapporto tra spesa pensionistica e Pil (dal 23% a meno del 14%), ma il potere d'acquisto dei pensionati si è ridotto dal '93 ad oggi del 4% rispetto a quello dei salari. [r. gi.]

RAPPORTO ACRI 2002: IL PATRIMONIO A 37 MILIARDI

Fondazioni, redditività stabile

■ Aumenta la redditività [illegible] patrimonio che sale dal 4,9 al 5 per cento spinta dalla crescita dei dividendi bancari: la dimensione media delle erogazioni passa da 45mila [illegible] 53mila euro e se da [illegible] parte continuano a scendere gli investimenti delle fondazioni nelle banche, dall'altra salgono le attività legate [illegible] strumenti finanziari diversi. A giudicare dalla fotografia scattata nel Rapporto 2002 che verrà distribuito da dicembre e di cui l'Acri anticipa alcuni aspetti, cresce ed è vitale il mondo delle fondazioni. Il patrimonio complessivo tocca quota 37 miliardi [illegible] euro, [illegible] si concentra nelle prime cinque fondazioni ed i due terzi nelle prime 11: Cariplo, Mps, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cr Verona Vicenza Belluno e Ancona, Cr Roma, Cr Torino, Ente Cr Firenze, Cr Cuneo, Banco di Sardegna, Cr Genova e Imperia, Cr Padova e Rovigo. In valori assoluti, gli investimenti delle fondazioni nelle banche sono passati da 16.605 milioni di [illegible] 14.062,9 milioni (-15,3%). Il peso sul totale dell'attivo delle partecipazioni nelle banche, passato dal 41,3% [illegible] 2001 [illegible] 33,7% [illegible] 2002, [illegible] diminuito [illegible] circa [illegible] punti percentuali.

[illegible] OTTOBRE, COME SI FERMANO I TRASPORTI

SETTORE	PERSONALE COINVOLTO	[illegible]
[illegible] AEREO Compagnie Aeree Aeroporti Enav	Personale turnista [illegible] addetti ad attività operative, compreso il personale navigante	Dalle 12,30 alle 16,30
	Restante personale	Prima della fine della giornata lavorativa
TRASPORTO FERROVIARIO	Addetti circ. treni, traghetti [illegible]	[illegible] 09,01 alle 13
	Restante personale non direttamente connesso [illegible] mobilità [illegible] persone	Prima della fine della giornata lavorativa
TRASPORTO [illegible]CALE Autobus tram metropolitane [illegible] ferrovie [illegible]	Addetti all'esercizio	Stabilite a livello locale
	Restante personale non direttamente connesso alla mobilità delle persone	Stabilite a livello locale
TRASPORTO [illegible] pubblico e privato	Personale navigante	[illegible] partenza navi
	Restante personale non direttamente connesso alla mobilità [illegible] persone	[illegible] a [illegible] locale

Scontro sul blocco dei voli

I sindacati dei trasporti hanno reso note ieri le modalità (vedere grafico sopra) con cui il settore aderirà allo sciopero generale del 24 contro la riforma delle pensioni ed è già polemica. La Commissione di garanzia ha infatti chiesto di spostare ad altra data la protesta del settore aereo perché andrebbe a sommarsi con una agitazione dei controllori di volo Enav prevista per il 25 e già proclamata da tempo dall'Anpcat. Protesta l'Ugl, che con il suo segretario generale Stefano Cetica chiede «l'intervento di Ciampi per garantire il diritto di sciopero», e protesta la Cgil. Dichiara Nicoletta Rocchi: «Il 24 si ferma tutto il trasporto, anche gli aerei».



Il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas

Le Regioni chiedono 20 miliardi di euro

Vegas: gli accordi erano altri, il federalismo si fa a costo zero

Roberto Ippolito
ROMA

Le regioni infuriate. Tutte: quelle guidata dal centrodestra e quelle di centrosinistra. Unanimi contestano la legge finanziaria presentata dal governo. In un documento [illegible] quindici pagine, presentato ieri al presidente del consiglio Silvio Berlusconi, le imputano l'«insostenibilità finanziaria», la mancata considerazione delle competenze previste dalla riforma del titolo V della costituzione. Con il risultato che «è stata persa un'altra occasione per scrivere una legge finanziaria [illegible] prontata ai principi costituzionali».

Dopo l'incontro con Berlusconi, il presidente della conferenza delle regioni Enzo Ghigo preannuncia per martedì prossimo gli emendamenti richiesti. Ma già ieri le regioni, ascoltati dalle commissioni bilancio della [illegible] del Senato, fanno presente di avanzare dallo Stato venti miliardi di euro. Il credito deriva dai 14 miliardi di fondi da trasferire sulla base di accordi esistenti e dai sei miliardi necessari per i nuovi compiti assegnati.

«Si tratta dei soldi che lo stato si è impegnato in questi anni a versare alle regioni a fronte di impegni che abbiamo assunto» puntualizza il presidente della giunta della Lombardia Roberto Formigoni ricordando le garanzie ricevute dal governo per l'ampliamento del «fondo sanitario nazionale in seguito all'ingresso di alcune centinaia [illegible] migliaia di extracomunitari».

Ma il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas giudica le richieste delle Regioni non in linea con gli accordi definiti con lo Stato, f[illegible] presente che «il federalismo si fa a costo zero». E comunque le richieste sono un po' al di là delle concrete possibilità.

Inoltre il relatore al Senato della legge finanziaria, Ivo Tarolli, esponente del Cdu, giudica «infondate» le richieste delle Regioni perché «hanno [illegible] montagna di soldi», «devono imparare a gestirli» e «dovrebbero chiarire perché non sono in grado di gestire i servizi sanitari cui sono deputate».

La Conferenza delle Regioni replica [illegible] volta a Tarolli con [illegible] nota sostenendo che «più che con una montagna di soldi le Regioni si trovano a fare i conti con una montagna di crediti verso lo Stato e una sottostima pesante e gravosa» delle risorse per la sanità.

Nel documento sulla finanziaria le Regioni pongono cinque questioni la cui soluzione «è ineludibile per evitare il collasso del sistema regionale»: copertura degli oneri per l'assistenza agli immigrati regolarizzati; sottostima [illegible] fabbisogno sanitario; adeguamento delle risorse per la sanità; continuità nel trasferimento delle risorse per il decentramento amministrativo, esclusione degli oneri aggiuntivi dal contratto del personale dal patto di stabilità interno.

> Formigoni conferma le critiche alla Finanziaria
> L'Uncem diserta gli incontri
> Per il decretone si profila il rischio di una blindatura

«E' evidente la volontà di respingere al mittente» la finanziaria, commenta il responsabile enti locali Ds Antonello Cabras. Inoltre il presidente della giunta friulana Riccardo Illy rivela che metà delle Regioni (fra le quali Toscana, Campania, Marche, Umbria e Emilia) è pronta a tentare il blocco del condono edilizio con un ricorso alla Corte Costituzionale o una legge regionale.

Gli enti locali sono in agitazione. Dopo l'Anci, l'associazione dei Comuni, anche l'Uncem, l'Unione nazionale comuni e comunità montane, si ritira dalla partecipazione alle sedi istituzionali [illegible] concertazione. Protesta per la mancanza di qualsiasi intervento per i territori montani.

E' avviato intanto il cammino del decretone che accompagna la legge finanziaria. Dopo la sospensione della seduta per mancanza del numero legale, l'aula del Senato dà il parere favorevole alla costituzionalità. Rispondendo al capogruppo [illegible] Gavino Angius, il sottosegretario Maria Teresa Armo[illegible] non esclude il ricorso al voto di fiducia: «Lo decide il Consiglio dei ministri».

La giornata è poi ricca di critiche alla legge finanziaria da parte di Confartigianato, Cna [illegible] Casartigiani («Quella del 2003 rischia [illegible] la finanziaria delle promesse mancate»), Cia (manovra insufficiente per il rilancio dell'economia), Abi (la riforma della [illegible] depositi e prestiti «s'inserisce in posizione di dubbia parità concorrenziale»), Cocer comparto difesa (rischio di aspettative disattese per i rinnovi contrattuali), Lega Coop (provvedimento inadeguato).

Anche il sottosegretario alle Attività produttive Mario Valducci chiede di sopprimere due articoli sulla tutela della proprietà industriale e intellettuale, perché la materia è già regolata da una legge del [illegible]. La Confagricoltura e la Coldiretti giudicano invece positivamente gli interventi in materia fiscale.

PRESENTATO LO STUDIO SULL'ICT: NEL 2002 SI E' VERIFICATO UN FORTE CALO DEGLI INVESTIMENTI

«Nuove tecnologie, Italia in ritardo di vent'anni»

Due terzi degli italiani soffre di analfabetismo informatico. Stanca: insopportabile

Anna Masera

In Italia due terzi della popolazione soffre di «analfabetismo informatico»: una situazione insostenibile, ha denunciato [illegible] il ministro dell'Innovazione [illegible] delle tecnologie Lucio Stanca, che ha presentato al Senato il primo «Rapporto innovazione e tecnologie digitali in Italia» (per chi volesse leggerlo tutto è visionabile su www.innovazione.gov.it), che va affrontata al più presto, perché «non possiamo rimanere indietro rispetto agli altri Paesi europei.

In particolare, ha aggiunto il ministro, vanno coinvolte nella rivoluzione digitale le categorie più svantaggiate, come gli anziani e i disabili. Ma in generale è tutta la popolazione che deve acquistare maggiore confidenza con le nuove tecnologie, e a questo proposito Stanca ha ricordato [illegible] misure presenti in Finanziaria (dagli incentivi per la banda larga al bonus per gli studenti), concludendo che «se avessimo più risorse faremmo ancora di più».

Proprio sulla Finanziaria ha da ridire il senatore verde Fiorello Cortiana, presidente dell'Intergruppo bicamerale per l'Innovazione Tecnologica. «Se sul tema dell'Innovazione si è verificata tra le diverse parti del Parlamento una discussione franca e utile, la Finanziaria rischia di affossare qualunque speranza da parte di questo Paese di agganciare il treno della economia digitale che sta ripartendo dopo la crisi degli anni passati» dichiara Cortiana. «Gli stanziamenti proposti sono assolutamente inadeguati tanto nel settore dell'innovazione, quanto nel settore della ricerca. L'opposizione farà la sua parte perché questa situazione venga modificata radicalmente».

In effetti, il Rapporto realiz[illegible] dall'Ufficio studi del ministro Stanca conferma [illegible] scar[illegible] attenzione nei confronti dell'informatica e delle telecomunicazioni, nonostante [illegible] noto primato nell'uso dei cellulari. Se negli anni tra il '92 e il 2001 l'Italia è andata avanti al rallentatore, [illegible] comunque è andata avanti, nel 2002, complici l'11 settembre e la crisi economica, si è registrata una contrazione dello 0,5 per cento della domanda aggregata di informatica [illegible] tlc, dopo anni di crescita sostenuta. Nel 2001, invece, la crescita era stata dell'8,3 per cento e nel 2000 - l'anno dello scoppio della «bolla» speculativa - addirittura del 12,8 per cento.

Stando al rapporto, l'Italia tra il 1992 e il 2001 si è piazzata nelle ultime posizioni sia per la spesa informatica (2,02 per cento rispetto al Pil) che per quella in tlc (2,24 per cento rispetto al Pil), al terzultimo posto davanti solo [illegible] Spagna e Grecia.

Secondo Stanca, per recuperare «un ritardo storico, ventennale», ora bisogna puntare sull'innovazione, perché oggi le tecnologie dell'informazione e di rete hanno la capacità di trasformare i processi produttivi con nuovi modelli. Ma la novità del Rapporto presentato ieri è che si estende a contesti più ampi, come la formazione e la cultura. Insomma: è il tempo della conoscenza ed è l'accesso al sapere [illegible] leva per godere pienamente della cittadinanza. Se è così, è necessario facilitare l'ac[illegible] e la condivisione delle informazioni e della conoscen[illegible]. Secondo Cortiana «è tempo che il Governo e il Parlamento si facciano carico di costruire urgentemente un sistema normativo che, coerentemente con la sollecitazione del Rapporto, sia capace di dare linee guida [illegible] riferimenti che non blocchino l'innovazione, ma la agevolino».

«Perché», si è chiesto infine Stanca, [illegible] Ibm, «non usiamo di meno il telefonino, che pure è fondamentale per la [illegible] di tutti i giorni, ma di cui siamo un po' schiavi, e di più il personal computer?». Ma è proprio sulla convergenza della comunicazione mobile e dei personal computer, con le nuove connessioni mobili a banda larga, che punta l'industria dell'Itc. Il recupero, a ben guardare, potrebbe essere dietro l'angolo.

[illegible].masera@lastampa.it



Il ministro per l'Innovazione Lucio Stanca

STUDIO DELLA BANCA CENTRALE: IL FENOMENO PIU' DIFFUSO IN ITALIA, GERMANIA [illegible] GRECIA

Francoforte ottimista [illegible] carovita «L'inflazione percepita scenderà»

Stefano Lepri

ROMA

Avete l'impressione che con l'euro i prezzi stiano correndo molto più di prima? Pazientate, e vi passera, dice [illegible] Banca centrale europea: vi accorgerete che non è così. Nel bollettino mensile uscito ieri da Francoforte si legge che «l'inflazione percepita dovrebbe riprendere [illegible] diminuire» nei prossimi mesi. Per ora, [illegible] 21 mesi dall'introduzione della [illegible] unità monetaria, questo inatteso fenomeno - la convinzione che il vero aumento del costo della vita non vengano rilevato dalle statistiche ufficiali - [illegible] mostra persistente, anzi con una ripresa nei mesi estivi appena trascorsi.

L'inflazione «percepita» contrappone il cittadino comune all'economista. Nei Paesi dell'euro ai sondaggi di opinione la gente risponde in grande maggioranza che il costo della vita è aumentato molto più di quanto affermino le statistiche; ma praticamente tutti gli economisti seri, al contrario, reputano abbastanza esatte le attuali statistiche. Non è facile truccare le cifre, spiegano gli esperti, perché ciò che [illegible] scomparso da una parte riemergerebbe presto [illegible] tardi da un'altra: [illegible] davvero il costo della vita in Italia fosse cresciuto del 6% [illegible] dell'8%, [illegible] registrerebbe un forte calo dei consumi in quantità. Crollerebbero le vendite. Non [illegible] così: nel secondo trimestre 2003 i consumi sono cresciuti dello 0,4%.

Inflazione «percepita» è quindi una cosa diversa dall'inflazione reale. A differenza dei filosofi, che da Kant in poi sono più o [illegible] d'accordo che le cose reali sono quelle che si percepiscono, gli [illegible] ritengono che i loro strumenti [illegible] misurazione vadano più a fondo delle impressioni della gente. Sta di fatto che impressioni anomale si sono [illegible] create, in misura [illegible] vista prima pur [illegible] differente da Paese a Paese, più forte in alcuni, come Olanda e Germania, meno in altri. Perché? La Bce, nel testo del bollettino di ieri, prova a dare alcune risposte.

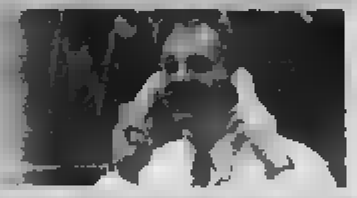
La prima spiegazione è in pratica la stessa offerta ieri l'altro dal presidente dell'Istat Luigi Biggeri, e che in realtà risale all'Istituto di studi e analisi economica (Isae) citato appunto dalla Bce come fonte. Esempio concreto: in lire, un taglio di capelli costava 30.000. Ammettiamo che il barbiere [illegible] stato perfettamente onesto e [illegible] chieda l'equivalente in euro, cioè 15,49, soltanto arrotondandolo a 15,50. Il cliente per rapidità fa [illegible] conto come se l'euro fosse uguale a duemila lire, [illegible] conclude falsamente che sta pagando 31.000 lire. Il prezzo non è aumentato, però sembra che lo sia. Matematicamente, questo effatto risulta più forte, nell'ordine, in Italia, Grecia, Germania. Se fosse l'unico però non spiegherebbe perché anche gli olandesi hanno avuto l'impressione del caro-euro.

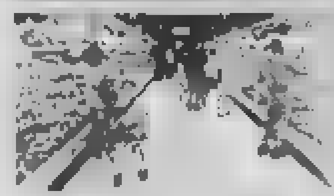
La seconda spiegazione della Bce [illegible] che i consumatori valutano [illegible] l'andamento dei prezzi [illegible] prattutto sulle spese frequenti [illegible] fatte in contanti (pane, caffè al bar, ristorante) e non invece su quelle meno frequenti (acquisti [illegible] di auto o elettrodomestici) oppure effettuate con le carte di credito.

La Banca di Spagna ha provato [illegible] a verificare questa ipotesi nella realtà spagnola, trovando conferme: [illegible] indice speciale di prezzi di consumo frequente (cibo, energia, trasporti locali, giornali e riviste, bar e ristoranti, servizi ricreativi culturali e sportivi) risulta cresciuto un intero punto in più dell'indice medio del costo della vita (5% contro [illegible] [illegible] a fine 2002) [illegible] con [illegible] andamento nel tempo assai più vicino alla «percezione» di inflazione rilevata tra gli spagnoli (6% annuo). La Bce [illegible] applicato la stessa analisi [illegible] tutti e 12 i Paesi euro, scoprendo che i prezzi dei beni [illegible] consumo frequente sono cresciuti più in fretta ma già dalla metà del 1999 [illegible] cioè ben prima dell'introduzione dell'euro.

[illegible] Italia l'aumento vero del costo della vita negli ultimi 12 [illegible] è stato del 2,8%, insiste intanto il presidente dell'Istat Biggeri, a chiarimento di alcuni equivoci sorti dal suo discorso dell'altro giorno: «L'inflazione percepita è una sensazione e, pertanto, non incide [illegible] bilanci delle famiglie». Così ritiene anche la [illegible]ce.

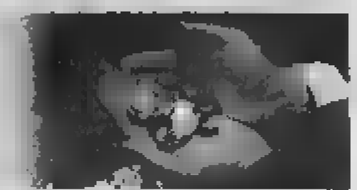
Ma resta possibile - vi ha dedicato una analisi Prometeia - che siano cresciuti più della media i prezzi dei beni acquistati dalle famiglie a minor reddito, quelli dei generi di prima necessità [illegible] ha sostenuto ieri [illegible] segretario della Cisl Savino Pezzotta.





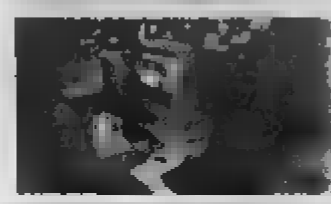
La ripresa dell'economia dovrebbe mostrare un progressivo rafforzamento nel corso del 2004. Restano alcuni rischi per la sostenibilità della crescita a livello mondiale

Previsione al di sotto del 2% nel 2004, per poi attestarsi su valori in linea con la definizione di stabilità dei prezzi.

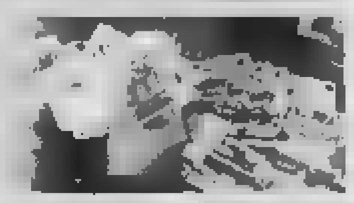


INFLAZIONE PERCEPITA

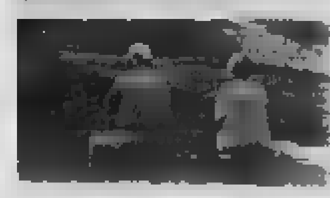
Il carovita avvertito dai consumatori nell'area dell'euro nel corso di quest'anno rimane su livelli storicamente elevati, ma l'inflazione percepita dovrebbe riprendere a diminuire



Urgenti ulteriori riforme tese a ridurre le rigidità strutturali nei mercati del lavoro e dei beni e servizi. Il principale problema economico è l'elevato livello di disoccupazione strutturale



È preoccupante che non tutti i paesi con gravi squilibri abbiano finora intrapreso adeguate misure di risanamento



Gli sforzi attualmente compiuti allo scopo di avviare importanti cambiamenti nei sistemi pensionistici e sanitari per prepararsi all'invecchiamento della popolazione rivestono un enorme significato

Prezzi, la benzina [illegible] tiro

Marzano: gli adeguamenti devono essere rapidi

Il governo affronta il nodo del caro-prezzi con tre interventi simultanei sul fronte della benzina, delle autostrade e dei [illegible] [illegible] particolare attenzione a quelli alimentari. Il ministro delle attività produttive Antonio Marzano esorta [illegible] società petrolifere, in un incontro con il presidente dell'associazione [illegible] categoria (UP) Pasquale De Vita, ad adeguare «rapidamente» i prezzi dei carburanti [illegible] solo quando le quotazioni del greggio aumentano, ma anche in caso di diminuzione, tanto più che il loro livello è [illegible] più alto della media europea; sollecita maggiore trasparenza; propone di collocare all'ingresso delle autostrade [illegible] cartello con l'indicazione dei prezzi dei carburanti praticati dalle stazioni di servizio durante il percorso per consentire agli automobilisti [illegible] sapere in anticipo dove trovare il «pieno» più conveniente.

Il vice ministro delle infrastrutture Ugo Martinat giudica «molto esagerato» il ventilato incremento dei pedaggi autostradali nella misura del 2,24%, boccia comunque il balletto delle cifre in proposito e, comunque, esorta alla moderazione. L'Agenzia delle entrate - è questo il terzo intervento - preannuncia la [illegible] in campo di suoi tecnici ed esperti per [illegible]trollare i prezzi nei vari comparti merceologici insieme ai militari della Guardia di finanza, valutare eventuali abusi [illegible] distorsioni, attuare le [illegible] revisioni degli studi di settore con i conseguenti riflessi sul piano fiscale.

Il governo: trasparenza sui listini della super
Polemica sui ventilati aumenti autostrade
Martinat: ingiustificati

«Finalmente - commenta l'Intesa dei consumatori - il governo comincia [illegible] muoversi per pareggiare la doppia velocità dei prezzi dei carburanti, rapidissimi ad adeguarsi agli aumenti delle quotazioni del petrolio, lenti in modo esasperante quando invece si tratta di seguire il greggio al ribasso. E questo, dopo che nei giorni scorsi il presidente dell'Istat Luigi Biggeri ha riconosciuto che l'inflazione «percepita» marcia al 6%. Ma questo non basta; resta molto da fare per portare sollievo alle tasche degli italiani». Molto [illegible] più si dovrebbe fare anche [illegible] condo i leader di Cisl e Cgil Savino Pezzotta e Luigi Angeletti. L'inflazione in Italia, rileva Pezzotta, non è tanto conseguenza di una rincorsa salari-prezzi, incentivata eccessivamente dalle materie prime come il petrolio, ma «è una rincorsa prezzi su prezzi e, quindi, bisogna intervenire con decisione [illegible] tutti gli elementi della speculazione». Incalza Angeletti: «Il caro prezzi è il vero problema del paese, [illegible] governo non ha fatto abbastanza». E, qui, lancia un altolà in vista dei rinnovi contrattuali: «Bisogna far smettere questo andazzo, altrimenti si [illegible] un meccanismo estremamente negativo. L'obiettivo del sindacato è di difendere i salari, non di rincorrere i prezzi».

Sui continui ritocchi in aumento [illegible] in ribasso dei prezzi dei carburanti una coda di polemica. Una nota dell'Unione Petrolifera precisa che le variazioni nei due [illegible] «hanno sempre avuto tempistiche analoghe». Al riguardo [illegible] ministro Marzano, aggiunge [illegible] nota, non ha formulato alcun rilievo all'operato delle compagnie, manifestando invece l'intenzione di procedere nel prossimo futuro ad [illegible] verifica conoscitiva dei tempi di adeguamento, in salita e in discesa, dei prezzi interni dei carburanti alle variazioni delle quotazioni internazionali. «L'Unione Petrolifera - conclude - ha accolto con pieno favore questa iniziativa, con la certezza che sarà finalmente chiarito tale aspetto fondamentale, sgombrando i molti malintesi insorti nel tempo». [r.r.]

CONVEGNO A BELLAGIO

«Le [illegible] lavorino [illegible]»

BELLAGIO

Una copertina verde («Un messaggio d'ottimismo», sottolinea il vicepresidente di Intesa Giampio Bracchi) e un titolo che vuol [illegible] [illegible] auspicio: oltre la crisi. Fa discutere l'ottavo rapporto sul sistema finanziario, curato per [illegible] della Fondazione Rosselli, [illegible] [illegible] nutrita pattuglia [illegible] economisti italiani coordinati da Bracchi e dal docente Bocconi Donato Masciandaro [illegible] [illegible] ieri, primo dei due giorni di convegno dedicato alle banche italiane, se tutti i presenti si sono detti sostanzialmente d'accordo con la fotografia del sistema bancario fissata nel rapporto, dagli interventi di approfondimento non sono mancate le sottolineature dei problemi e delle carenze del [illegible] creditizio nei rapporti con il mondo delle imprese e con le famiglie. Gap di dimensione, quello delle banche italiane. Ma anche, hanno sottolineato in molti, una carenza [illegible] offerta di servizi riassunta efficacemente in uno slogan: [illegible] Italia esiste un mercato e mancano i [illegible]. Per le piccole imprese, per esempio, che [illegible] vedono spesso [illegible]nalizzate da banche che per la concessione di fidi chiedono garanzie spesso difficili da dare per chi - e sono casi sempre più frequenti - è un'impresa immateriale, che opera in settori nuovi, che magari [illegible] ha impianti nel [illegible] materiale del termine ma lavora su idee [illegible] anche assenza di offerta di prodotti finanziari per la famiglia che, in [illegible] casi, parola di esperti, [illegible] trovano nella banca un interlocutore. Risultato: il risparmiatore è abituato a vedere nella banca il gestore sicuro, che non ti fa perder soldi, per contro la banca non si vuole assumere rischi scaricandone i costi sulla clientela. Dal dibattito, serrato, sono emerse idee, qualche proposta, molti interrogativi. Proposte come quelle di Pietro Alessandrini dell'Università di Ancona: «Le banche dovrebbero favorire [illegible] maggior condivisione dei rischi con la propria clientela, dire: se guadagnamo, io [illegible] e tu cliente, ci dividiamo il profitto, [illegible] perdiamo ci dividiamo [illegible] perdita». Interrogativi come quello di Giacomo Vaciago, economista dell'università Cattolica di Milano: «Ma siamo sicuri che più privato significhi necessariamente un vantaggio per il bene del paese? Siamo sicuri che più concorrenza fa bene [illegible] [illegible] [illegible] buttano fuori [illegible] mele marce?», dice citando i casi dei bond argentini [illegible] [illegible] obbligazioni Cirio. [a. z.]

A GUIDARE I MERCATI L'IMPENNATA DEGLI UTILI NEI CONTI DI YAHOO! E IL CALO DELLA DISOCCUPAZIONE USA. IL DOLLARO RESTA DEBOLE. RIALZO DEL PETROLIO

Torna la Internet-mania, corrono le Borse

Record annuale per Nasdaq e Dow Jones

Federico Monga

Una giornata stile anni Novanta, quando la bolla della new economy non [illegible] ancora scoppiata. Ieri, al Dow Jones e al Nasdaq, è andato tutto per il [illegible] giusto con tanto di doppio record annuale fin dalle prime battute, per poi ripiegare nel finale a +0,51% e +0,96%. Se non fosse per il dollaro che resta debole e il deficit che resta alto, sui mercati americani sembrava di essere tornati indietro di quattro-cinque anni [illegible] le stelle tecnologiche che hanno segnato rialzi forsennati (Yahoo! oltre l'11%) [illegible] addirittura primati assoluti (il sito di aste on line eBay). E come [illegible] ai tempi del «toro tecnologico» anche le Borse europee si sono accodate, chiudendo tutte con un margine positivo più che largo.

GLI USA CORRONO. Dagli indizi alle prove: la ripresa americana c'è. Dopo il rilancio della produttività [illegible] della produzione mancavano ancora buone notizie sul fronte lavoro. Ieri [illegible] arrivate. I sussidi di disoccupazione [illegible] crollati di [illegible] mila unità quando le attese erano di quattromila. E' il livello più basso (382 mila) da otto mesi a questa parte. L'economia Usa viaggia. Lo dice l'indice manifatturiero Alliance-Mapi, che raccoglie i giganti del settore, balzato nel [illegible] [illegible] settembre a 68 (record dal 31 dicembre 1997). Lo ripete [illegible] salto delle vendite al dettaglio +5,8% nel terzo quadrimestre, dove la stagione [illegible] ritorno a scuola si passata dalle casse. [illegible] sa qualcosa la più grande catena di supermercati, la Wal-Mart: nel mese di settembre le vendite [illegible] cresciute del 6%, il fatturato su base netta del 13% (23,39 miliardi). Il consiglio di amministrazione ha presentato anche i piani per il prossimo anno. Una strategia che punta al sicuro [illegible] un periodo di forte crescita: 195 [illegible] grandi magazzini e l'ampliamento di altri 160.

IL RITORNO DI [illegible] E' di nuovo «internetmania» sul mercato americano. eBay ha replicato il massimo storico (60,89 dollari per azione) [illegible] settembre 2000 quando la bolla era più gonfia che mai. Il portale specializzato in vendite ha quasi triplicato il prezzo [illegible] inizio 2002 e ha raggiunto una capitalizzazione di 37,5 miliardi di dollari, [illegible] ro il valore di Nike e AT&T messe insieme. A lanciare tutti i listini tecnologici del mondo (il Nuovo Mercato ha guadagnato oltre due punti percentuali) so[illegible] [illegible] gli ottimi risultati del motore di ricerca Yahoo!. Nel terzo trimestre l'utile è arrivato a 65,3 milioni di dollari. Più [illegible] doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno [illegible] (28,9 milioni). I ricavi [illegible] aumentai del 43%: 356,8 milioni di dollari il livello più alto nella storia dell'aziende. Tutti dati che hanno stracciato le previsioni, già ottimistiche, degli analisti. Qualcu[illegible] però sospetta un'altra bolla. Il rapporto prezzo-utile infatti [illegible] alto: 114 per Yahoo, 95 per eBay.

DOLLARO DEBOLE. Per l'ennesima volta, ieri, il segretario del Tesoro americano, John Snow ha ribadito che «il governo è per il dollaro forte». Alla filastrocca della divisa americana forte però non sembra credere più nessu[illegible]. Al governo [illegible] anche alla Federal Reserve un dollaro svalutato, con il deficit che galoppa, la bilancia commerciale in passivo e il rilancio alle porte, fa più che comodo. E ieri la divisa Usa ha perso di nuovo contro lo Yen, sotto 109 [illegible] ha perso contro l'euro.

PETROLIO [illegible] Il petrolio [illegible] è salito del 3% [illegible] New York, attestandosi a quota 30,70 dollari a barile dopo aver raggiunto [illegible] massimo di 30,88, ovvero il livello più alto dal dal 2 settembre scorso. A determinare il rialzo dei futures sul greggio, la contrazione delle scorte di gasolio per riscaldamento.

LE BORSE EUROPEE. Giornata di forti rialzi anche in Europa: Milano +1,11%; Parigi +2,35%, Londra +1,06%, Amsterdam +2,35%, Francoforte +2,55%. Per quanto riguarda i settori: auto (Eurostoxx +3,84%) dopo che i dati sulle immatricolazioni in Germania hanno registrato un +4%. Bene anche assicurativi (+2,37%) e bancari (+1,9%). Corrono anche media (+2,85%) [illegible] tecnologici (+2,44%).



«ASSOLTA» LA SOCIETA' DI TELECOM. IL PRODUTTORE: NO, [illegible] DATO [illegible] A NOI

Lodo Seat-Cecchi Gori: corretto l'acquisto di Tmc

Telecom Italia Media ha [illegible] noto ieri che è stato emesso il lodo che [illegible] definito il procedimento arbitrale avviato nell'agosto 2001 [illegible] Gruppo Cecchi Gori nei confronti di Seat Pagine Gialle Spa (oggi Telecom Italia Media) al fine di [illegible] l'invalidità [illegible] la risoluzione del contratto stipulato nel 2000 per l'acquisto [illegible] 75% [illegible] capitale della Cecchi Gori Communications Spa (che controllava Tmc e Tmc2, oggi La7 [illegible] Mtv) e ottenere il risarcimento [illegible] danni per [illegible] importo di 750 miliardi di lire. «Il Collegio arbitrale ha accertato che nessun comportamento scorretto di Seat Pg, [illegible] invece sostenuto [illegible] gruppo Cecchi Gori, [illegible] [illegible] verificato», si legge in una nota. [illegible] sostanza, il Collegio ha stabilito la legittimità degli [illegible] con i quali Seat Pg ha acquisito il controllo totale di tale società. Di diverso parere il Gruppo Cecchi Gori che in una [illegible] nota dichiara invece che il lodo «ha definitivamente dichiarato la parziale inefficacia [illegible] contratto» per «mancato avveramento della condizione e per la insussistenza [illegible] un inadempimento di Cecchi Gori Media Holding». E proprio l'accertamento della mancanza di inadempimenti, continua [illegible] nota, «produrrà i suoi effetti nelle iniziative legali già promosse da Cecchi Gori [illegible] confronti di Seat».

FORTI SCAMBI E QUOTAZIONI IN RIALZO DEL 4%. GLI ANALISTI: POSITIVO L'EFFETTO DELLA NOMINA DI DEMEL

Balzo della Fiat di nuovo sopra quota 7 euro

MILANO

Balzo a Piazza Affari per i titoli Fiat, che ieri hanno riagguantato la soglia dei 7 euro con un progresso del 4,05% ([illegible] quota 7,083), all'indomani dell'annuncio dell'arrivo di Herbert Demel alla guida dell'Auto. Una [illegible] già scontata dal mercato, [illegible] do gli analisti, ma che ha comunque un effetto psicologico positivo, in Borsa, soprattutto per le aspettative relative allo sviluppo di prodotti [illegible] con General Mo[illegible]. Intensi gli scambi sui titoli del Lingotto, [illegible] cui sono stati trattati 14,8 milioni di pezzi, contro i 9,8 milioni della vigilia.

«L'arrivo di Demel concorre a sostenere il titolo - commenta Gabriele Gambarosa di Rasfin - anche se, come si [illegible] visto mercoledì con l'annuncio fatto a mercati aperti, la notizia era già stata scontata ampiamente nei giorni scorsi». [illegible] piano Morchio resta sostanzialmente quello che è - aggiunge -, ma il manager [illegible] striaco farà bene alla partnership con Gm [illegible] potrebbe accelerare la realizzazione della piattaforma Fiat/Opel per sfruttare meglio le economie delle due case».

Esclude un vero [illegible] proprio "effetto Demel" [illegible] Piazza Affari Matteo Bonizzoni di Julius Baer che segnala come [illegible] titolo Fiat ieri si sia mosso [illegible] linea col settore». Quanto a Demel, «il suo profilo è in linea con quanto cercava Morchio - dice l'analista - tra i 45 e i 50 anni, con una track record di successo in Audi [illegible] [illegible] buona conoscenza del Brasile, mercato particolarmente importante per Fiat. È un ingegnere, ha esperienza di prodotto [illegible] di mercato e marketing, che è quello che serve a Fiat. Potenzialmente il profilo è positivo - dice Bonizzoni - ora si tratta di sviluppare i prodotti chiave con Gm, visto che Ypsilon e la nuova Panda sono un'eredità del periodo Cantarella [illegible] Testore». Sotto la guida di Demel verran[illegible] invece sviluppati i prodotti cruciali nell'alleanza con Gm, che andranno sul mercato nel 2006-2007. [illegible] profilo di Demel è positivo - conclude -. È un mercato difficile. [illegible] successo di Fiat passa per una [illegible] di fattori, Demel ne rappresenta solo uno».

Gambarosa di Rasfin ipotizza poi un parallelo tra Audi e Alfa Romeo ricordando che la prima rappresenta «l'esempio del rilancio di un marchio in seno [illegible] Volkswagen». La storia professionale di Demel, secondo Gambarosa, si adatta bene alle esigenze [illegible] Fiat che «ha fatto molti sforzi per rilanciare Alfa Romeo, un marchio blasonato, ma a cui un rafforzamento del brand e un incremento dei volumi in vista del lancio negli Stati Uniti, farebbe molto bene».

[r. e. s.]



Herbert Demel, nuovo ad di Fiat Auto

ECONOMIAFLASH

[illegible]
Rifinanziamento del debito [illegible] scadenza negli anni 2004-2006 con l'emissione di obbligazioni fino a 10 miliardi, tra cui un maxi bond in dollari [illegible] 3-4 miliardi. Sarebbe questo - secondo fonti finanziarie - il tema al centro del cda di Telecom Italia convocato per oggi a Milano.

SORIN VERSO LA BORSA
La Snia - in qualità di società controllante - ha depositato presso LA Consob domanda di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto di quotazione e presso Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie di Sorin sul Mercato telematico.

TODINI, NUOVO AD
Il cda della Todini Costruzioni ha nominato Giuseppe Crini (ex Impregilo e Astaldi) nuovo amministratore delegato. La società comunica inoltre di aver firmato un contratto d'appalto del valore di 53 milioni di euro per la costruzione della tangenziale autostradale di Sibiu in Romania che rientra nelle opere del Corridoio europeo 4.

ABB CON FEDERELETTRICA
Abb Energy Automation e Federelet[illegible] hanno siglato un'intesa per la promozione di Inform Quality of Service Monitor, nuovo applicativo software che consente di gestire lo stato delle reti di distribuzione elettrica e di assolvere gli obblighi di rilevazione e registrazione definiti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

VIA ALL'UMTS SIEMENS
Si chiama U15 ed è il nuovo terminale di terza generazione di Siemens. Presentato ieri a Vienna, U15 sarà disponibile, dei prossimi mesi anche in Italia oltre che in Austria, Germania, Portogallo e Regno Unito. L'apparecchio consente le videochiamate ma anche streaming video e audio. È dotato di due videocamere.

RISK MANAGEMENT
Un'afficace politica del risk management porta a un risparmio di circa il 30% sui costi di gestione degli Stati e aziende. Lo ha sostenuto il presidente della Federazione delle associazioni europee di risk management, Thierry Van Santen nel corso del suo intervento al Ferma forum 2003, appuntamento che nei giorni scorsi ha riunito a Roma oltre 1000 risk manager da tutta Europa.

NUOVA PIATTAFORMA EDILI
È stata presentata la piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale dell'edilizia, con una richiesta di aumento medio in busta paga pari a 90 euro. Il contratto dei lavoratori edili, che scade il [illegible] dicembre, interessa complessivamente 1,2 milioni di addetti.


L'ACCHIAPPAFFARI
EURONICS
I grandi negozi d'Europa
CONTINUA IL GRANDE SUCCESSO
PREZZI MAI VISTI
INTERESSI ZERO
16 RATE - TAN E TAEG 0%
Su tutti i prodotti in vendita nei negozi Euronics*
Ecco alcuni esempi:
749,00€ 16 rate 46,81€
L. 1.450.266
Mod.VL-Z3S
Formato Mini Video digitale (DV)
Monitor LCD 3" a colori (7,5 cm)
alta risoluzione (123.200 pixel)
Zoom digitale 300x (ottico 10x)
Stabilizzatore d'immagine digitale (DIS)
Ingresso/Uscita digitale e I.LINK
Uscita per connessione al PC (USB)
320,00€ da 20,00€
L. 619.606
GSM
Mod. 3650
Display a colori
Fotocamera integrata risoluzione
3,4Mb di memoria dinamica espandibile
con card - IR e Bluetooth
Supporto Java - MMS -
Chiamata vocale - Vivavoce incorporato
Batteria litio fino a 150
349,00€ rate 21,81€
L. 675.750
INDESIT LAVATRICE
Mod.WA56X
Vasca inox
Reg. Automatica Consumi
Termostato regolabile
Tasti di esclusione centrifuga
Dim. (cm): A 85 - L 59,5 - P 41,5
Snella
CLASSE ENERGETICA A
Centrifuga 00 giri
CONVIENE PAGARE CON CARTA EURONICS.
Richiedila nei punti vendita
499,00€ 16 rate da 31,18€
L. 966.199
FUJI
FOTOCAMERA DIGITALE
Mod. FinePix S5000
3 MegaPixel con Super CCD
4ª generazione - 6 MegaPixel in output
Zoom (ottico 10X dig. 2,2X)
modalità di scatto
In dotazione xD 16Mb
Cavo USB e video
batterie ricaricabili
CD-Rom con driver e software
320,00€ da 20,00€
L. 619.606
LG
Mod. 7030
GPRS - WAP
Display colori
Vibracall
Suonerie polifoniche personalizzabili
Vivavoce incorporato
Peso gr
FINO AL OTTOBRE
Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia EURONICS
VIPIANA
• Alessandria - Via Marengo, 64
• Casale M. - AL - Viale Castelli D'Olivola, 6
• Tortona - AL - Città Comm. Oasi
• Villanova M. - AL - Parco commerciale Monferrato Shopping Center
• Biella - C.so Europa, 7/C
• Cuneo - C.so Francia, 75
• Cuneo - Via Cascina Colombaro, 26
• Torino - Via Nizza, 30
• Torino - C.so Regina Margherita, 270
• Verbania - Viale Azari, 94
• Novara - Via Gnifetti, 70
• Vercelli - Parco Comm. Carrefour
PENATI
• Novara - C.so Vercelli, 118
COMINO
• Fossano - CN - Viale Regina Elena, 124/A
DE FABIANI
• Quarona - VC - Via Gibellino, 2/A
L'ELETTROCASA
• - AL - Via Novi, 70/A
MAST
• Sanremo - IM - Via Manzoni, 23
REBORA
• Santhià - VC - Via G. Ferraris, 21/B
Numero Verde 219 219
www.euronics.it

IL [illegible] SUI MERCATI

Brilla Luxottica sulle voci Usa

GLI indici di Piazza Affari hanno chiuso in deciso rialzo al termine di una seduta positivamente influenzata dai mercati statunitensi, a loro volta trainati da calo dei sussidi di disoccupazione al livello minimo da 8 mesi a questa parte. L'indice Mibtel ha messo a segno un +1,11% a 19.080 punti, il Numtel, sulla scia del Nasdaq, è balzato del 2,6% a 1497 punti e il Mib 30 è salito dell'1,27% a quota 25.671. Due i titoli sotto i riflettori: Fiat e Luxottica. Il primo ha beneficiato del rally del settore in tutta Europa e della buona accoglienza ricevuta dalla notizia dell'arrivo di Herbert Demel alla guida del settore Auto, mettendo a segno un +4,3% a quota 7,1 euro, mentre Luxottica sale del 4,95% per via dei rumors secondo cui sarebbe interessata all'americana Cole National Corporation. La società [illegible] ha confermato di aver ricevuto un'offerta di acquisto per 320 milioni, senza però specificare chi sia l'offerente. In risalto anche Stm (+3,44%), in linea con il comparto tecnologico, e i bancari, con Sanpaolo Imi (+2,4%) e Unicredito (+1,21%). In controtendenza Bnl che, dopo i brillanti rialzi dei giorni scorsi, ha lasciato a terra l'1,144%, seguita da Enel (-0,4%), Seat Pagine Gialle (-0,3%) e Snam Rete Gas (-0,3%). Tra gli altri titoli, Alitalia segna +0,179%. Sul Nuovo Mercato spicca il rialzo della Poligrafica San Faustino, a +8,354%, seguita da Tiscali (+6,937%) e da Acotel (+5,2%). Più debole infine E.Biscom, a +1,034%, mentre pesa Cto a -10%.

[illegible] Amsterdam (Aex) 324.60 (+2.35); Bruxelles (Bel 20) 2132.61 (+0.58); Francoforte (Dax Xetra) 3481.90 (+2.55); Hong Kong (Hang Seng) 11800.37 (+0.68); Londra (Ftse 100) 4313.90 (+1.06); Madrid (Ibex 35) 7019.10 (+1.37); Parigi (Cac 40) 3324.99 (+2.35); Sydney (ABOrd) 3256.90 (+0.28); Tokio (Nikkei) 10531.44 (-0.10); Zurigo (Smi) 5217.80 (+1.39); New York (Dow Jones) 9679.79 (+0.51); Nasdaq 1911.90 (+0.96).

Kariba 0.050; Meieaurora 0.640.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

TASSI DI MERCATO

RENDIMENTI ESTERI

PRIME RATE ABI

ORO CHIUSURE

OBBLIGAZIONI 09-10-2003

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

QUOTAZIONI BOT

MERCATO AZIONARIO DEL 09-10-2003


10 rate da
€ 145,00
al mese
interessi e acconto zero
ETNICO € 1.450,00
divano angolare struttura in vera pelle e tessuto Kilim
completo di cuscini come foto
APERTI 7 GIORNI SU 7
IL SABATO E LA DOMENICA
ORARIO CONTINUATO
perSempre
arredamenti
TORINO
Corso Potenza
TORINO
Corso Traiano
800 - 100601
ROMA
ORBASSANO

COMUNE DI BRUSNENGO
Provincia di Biella

ADOZIONE DI VARIANTE N. 1 DI REVISIONE AL PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE

Avviso di pubblicazione e deposito

il Responsabile del procedimento

In esecuzione alla deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 30/9/2003 di adozione della variante n. 10 di revisione al P.R.G.I. vigente, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e s.m.i. e della L.R. 40/1998 e s.m.i.

rende noto

- che la Variante n. 10 di revisione al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 43 del 30/9/2003, sarà pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e depositato in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico Comunale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dal 30/9/2003 e fino al 30/10/2003 compreso, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, sabato domenica e festivi dalle ore 9.30 alle ore 11.00. Nei successivi 30 (trenta) giorni e quindi entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 29/11/2003, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse in duplice copia di cui una in carta legale. Ai sensi e per i fini dell'art. 20 della L.R. n. 40/1998 per i contenuti del progetto preliminare adottato come previsto dal comma 4 dello stesso articolo chiunque soggetto può presentare [illegible] parere di pubblicazione osservazioni e proposte in ordine alla compatibilità ambientale inviando le stesse alla Regione Piemonte (Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica) e, per conoscenza, al Comune di Brusnengo.

Brusnengo 30.09.2003

Il Responsabile del Procedimento [illegible]

COMUNE DI PIRAINO
PROVINCIA DI MESSINA

Avviso appalto concorso

È indetto appalto [illegible] per redazione progetto denominato "New Gov Servizi Telematici..." nel Comune di Piraino (ME).

Presentazione del progetto: presso il Comune di Piraino entro le [illegible] 12.00 del 3 novembre 2003.

Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Piraino e l'estratto sarà pubblicato sulla G.U.R.S. n. 41 del 10/10/2003.

IL RESPONSABILE [illegible] PROCEDIMENTO
rag. Carmelo Zeus

[illegible]
Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. 011.432.3009
Fax 011.432.3612

Avviso di postinformazione

1) Ai sensi dell'art. 8 comma 3 D.Lgs 157/95 s.m.i. si rende noto che questa Amministrazione ha proceduto all'affidamento del servizio di formazione del personale dipendente della Regione Piemonte. - Area Linguistica. Cat. 11. CPC 865, 866.
2) Procedura di aggiudicazione: Licitazione privata art. 6 comma 1 lett. b). D.Lgs 157/95 s.m.i.
3) Criterio di aggiudicazione art. 23 lett. b), (offerta economicamente più vantaggiosa) D.Lgs citato.
4) Numero offerte ricevute: 2
5) Aggiudicatario A.T.I. A.L.P.E. Srl - British Institutes, Churchill British Center - International Center Srl corrente in Torino - Via XX Settembre 65.
6) Importo di aggiudicazione: Euro 204.000,00 Iva esclusa.
7) Data di aggiudicazione: 12/08/2003
8) [illegible] spedizione bando U.P.U.C.E 21/11/2002
9) Data invio e ricezione presente avviso: 10/10/2003

IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E [illegible]
dott. [illegible]

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO BANCA SELLA SPA
10/04/2001 - 10/04/2006
A TASSO VARIABILE
(Cod. ISIN IT0003101794)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Si informa che, a partire dal 11 ottobre 2003, saranno pagati dagli intermediari autorizzati sulle obbligazioni accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. gli interessi maturati nel semestre 10/04/2003 - 10/10/2003 (cedola n.5) al tasso dell'1,325%, pari a euro 13,25 - al lordo dell'imposta sostitutiva del 12,50%, di cui al D.Lgs. 239/96, che verrà applicata nei casi stabiliti dalla legge - per ogni obbligazione da nominali euro 1.000.

Si informa inoltre che il tasso degli interessi relativi al semestre 10/10/2003 - 10/04/2004 (cedola n.6), risulta determinato, ai [illegible] all'art.3 del regolamento del prestito, nella misura del 1,200% lordo

[illegible] di Savona
Via A. Gramsci 14, 17100 Savona
Tel. +3901[illegible] - Fax +3901[illegible]

Estratto bando di gara

Si comunica che questa Amministrazione ha inviato in data 2 ottobre 2003 alla Gazzetta Ufficiale [illegible] Comunità Europee il bando di licitazione privata per la fornitura di n. 4 locomotori elettrici usati per un valore a base di gara di complessivi Euro 3.000.000,00 (tre milioni) oltre IVA.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate a questa Amministrazione entro le

ore 13 del giorno 10 novembre 2003.

Per le modalità di partecipazione ed i documenti da produrre a corredo della domanda si fa riferimento al bando integrale di gara che può essere ritirato in copia presso gli Uffici dell'Autorità Portuale tutti i giorni feriali nel seguente orario: 08,00 - 13,00 (sabato escluso) ed è disponibile sul sito internet "http://www.porto.sv.it".

Responsabile del procedimento è l'Ing. Cristoforo Canavese.

IL PRESIDENTE
A. Becce

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 135/2003 per estratto

[illegible] Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 [illegible] Piazza d'Armi
[illegible]
Importo base [illegible] Euro 7.069.463,91 oltre Euro [illegible] per oneri del piano di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto Euro [illegible]
I bandi integrali e il disciplinare di gara [illegible] per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione sono in visione e possono essere ritirati presso il Settore Appalti [illegible] Torino. Il bando integrale sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea nonché sulla Gazzetta della Repubblica Italiana del 10 ottobre 2003 e visibile su internet http://www.comune.torino.it/appalti
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 3 dicembre 2003
Torino, 10 ottobre 2003

[illegible]
dott. [illegible]

[illegible]
Via Sforzesca 2 Novara
[illegible]

ESTRATTO BANDO DI GARA

ASSA indice gara mediante pubblico incanto per la fornitura di n. 10 compattatori scarrabili con sistema di carico a cassonetto, [illegible] da un minimo di 2 ad un massimo di 10 [illegible] Bando di gara 23 F prot. 5238 del 26/09/03, pubblicato sulla G.U.C.E. n. S 190 del 03/10/03 (rif. n. 2003/S 190 - 171053). Termine ricezione offerte: ore 15.30 del 25/11/03 [illegible] gara (bando, capitolato prot.5241 del 26/09/03, disciplinare prot. 5240 del 26/09/03) [illegible] dalle ore 9.30 alle 12.30 - 14.30 - 16.30 [illegible] pagamento per il ritiro di euro 50,00 [illegible] presso ufficio acquisti ASSA. Ulteriori informazioni al n. 0321/483404 [illegible]

Il Direttore Generale [illegible] Zagnoli

PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO DELLA LIGURIA

AVVISO

Il Parco Scientifico e Tecnologico della Liguria scpa
(Sede Legale: P.zza De Ferrari 1
Sede Operativa: via Garibaldi 6
16124 Genova.
tel. 010 2704421-386 fax 010.2517480)

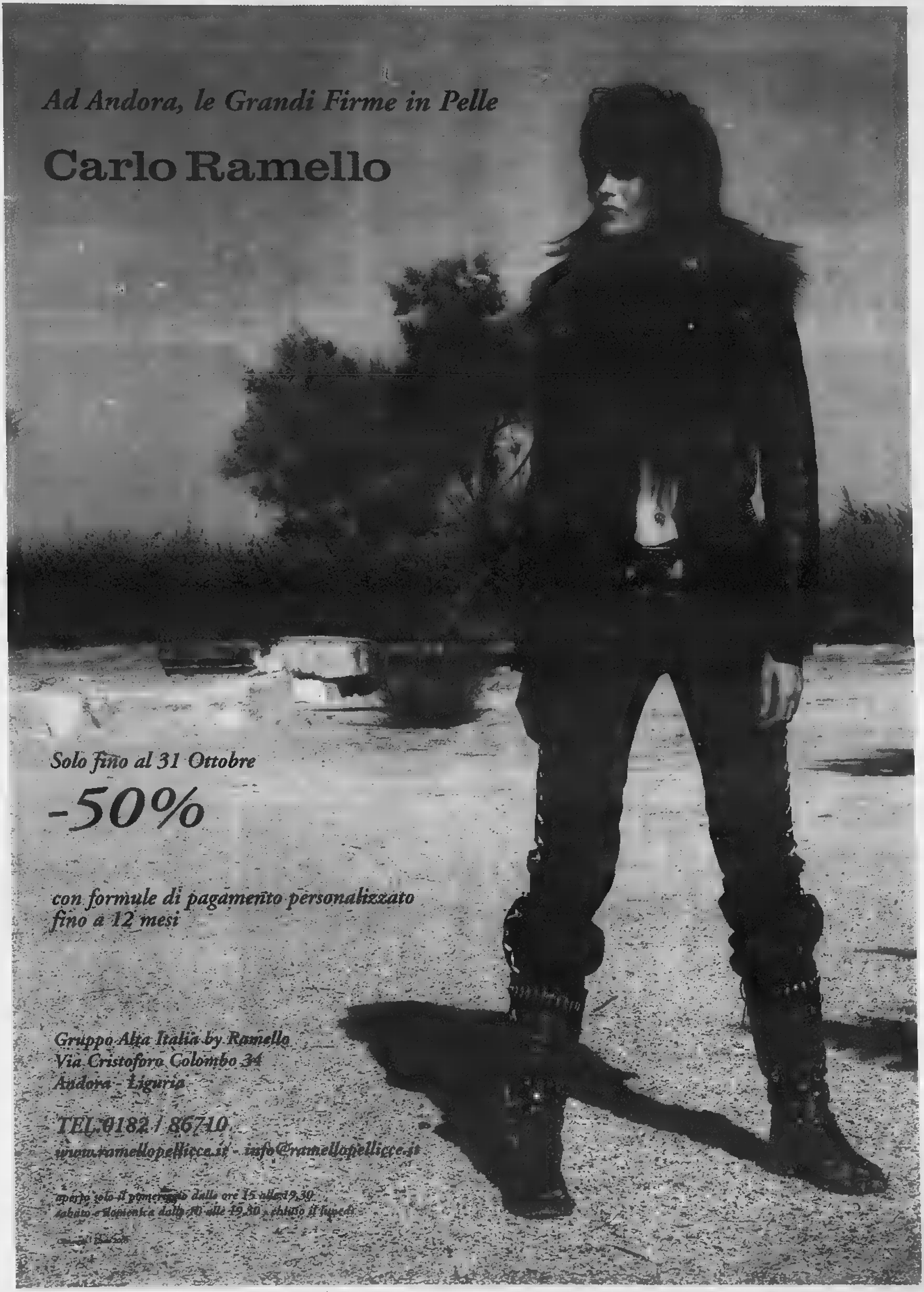
sulla base della convenzione stipulata con la Regione Liguria in data 04/08/03 relativa alla gestione della misura 3.7, sottomisura di "Diffusione e trasferimento dell'innovazione" di cui al Docup Ob 2 2000-2006 della Commissione Europea, intende raccogliere proposte di Studi di Fattibilità fino alle fasi di Sperimentazione e Prototipizzazione, in tema di innovazione tecnologica comune a gruppi significativi [illegible] piccole e medie imprese ubicate in zona Obiettivo 2, in grado di determinare condizioni di sviluppo competitivo nel contesto produttivo locale.

Le proposte dovranno rispondere ai requisiti delineati nel documento "**Linee guida sulla modalità di presentazione e valutazione delle proposte**", disponibile on-line all'indirizzo www.pstliguria.it o presso la nostra sede, e dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 14 novembre 2003.

Gli studi ritenuti eleggibili saranno successivamente messi a bando pubblico in modo da individuare i soggetti realizzatori.

Le risorse messe a disposizione in questo primo avviso di presentazione delle proposte ammontano a € 1.000.000,00. Successivi avvisi sono previsti per [illegible] mesi del 2004 e 2005.

Il Presidente
Prof. Pietro Canepa


Ad Andora, le Grandi Firme in Pelle
Carlo Ramello
Solo fino al 31 Ottobre
-50%
con formule di pagamento personalizzato fino a 12 mesi
Gruppo Alta Italia by Ramello
Via Cristoforo Colombo 34
Andora - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
aperto solo il pomeriggio dalle ore 15 alle 19,30
sabato e domenica dalle 10 alle 19,30 , chiuso il lunedì

OPZIONI DI BORSA




UniEuro
NON PAGHI NIENTE FINO A FEBBRAIO 2004
CAMBIA
IL TUO PUNTO DI VISTA
i tuoi occhi vedono quadrato o rettangolare?...Rettangolare! Allora perche' a casa hai ancora un tv color quadrato?
32"
NEXUS
399,00€
TV color 32" formato 16/9, con cinescopio, Super Flat, Black Invar, televideo con 8 pagine in memoria, audio stereo con amplificazione 40 watt, ricerca canali a sintesi di frequenza, funzione hotel.
28"
TV COLOR PHILIPS 28"
299,00 €
32"
TV COLOR NORDMENDE 32"
649,00 €
32"
TV COLOR THOMSON 32"
799,00 €
...E NON SOLO! CAMBIA IL TUO PUNTO DI VISTA ED ENTRA NEL FUTURO CON LE NUOVE TECNOLOGIE:
HOME CINEMA PHILIPS
289,00 €
MUSICA E CINEMA A... ...360 GRADI
DVD + FOTOCAMERA DIGITALE
449,00 €
SCATTA E VEDI LE TUE FOTO IN TV !
NOKIA 7650
274 € +25 €
299 €
Lavatrice Kelvinator
259,00 €
Benvenuti nell'era dell'ottimismo
UniEuro
www.unieuro.com
CITY UniEuro

CULTURA [illegible] SPETTACOLI



[illegible] i 82 [illegible] di Zanzotto

Per festeggiare [illegible] Andrea Zanzotto (nella foto), oggi [illegible] Venezia l'Istituto per le Lettere, [illegible] Teatro e il Melodramma, insieme con l'Istituto per [illegible] Musica della Fondazione Cini, organizza *Viandanti*, [illegible] incontro letterario-musicale sul rapporto tra poesia e musica.



[illegible] divo del western

L'attore statunitense Lyle Bettger (foto) è morto a [illegible] anni in California. Famoso per tanti ruoli nei western, Bettger ha recitato in *Sfida all'O.K. Corral*, *Il cavaliere senza volto*, *I Contrabbandieri di Macao*. Uno dei suoi film più importanti è stato *Il più grande spettacolo del mondo*, accanto a Charlton Heston.



[illegible] sofà-labbra di Dalí

Un sofà [illegible] della forma delle labbra di Mae West, opera di Salvador Dalí (foto), è stato venduto all'asta da Christie's per 90 mila [illegible]. L'eccentrico pezzo di mobilio è stato creato dal pittore nel 1936 a Londra. [illegible] destinatario [illegible] il suo ricco patrono, Edward James. In cambio il pittore ricevette uno stipendio per 12 mesi.

«I FRATELLI KARAMAZOV» DI DOSTOEVSKIJ E IL PROBLEMA CRISTIANO DEL BENE NELLA LETTURA «GIURIDICA» DI GUSTAVO ZAGREBELSKY

Ma non liberarci dal MALE



I demoni in un particolare del *Cristo portacroce* di Hieronymus Bosch, Musée des Beaux-Arts, Gand

INIZIAMO a parlare della «Leggenda del Grande Inquisitore». Come [illegible] «incastonata» nei «Fratelli Karamazov»?

«È un capitolo a sé, che si presta anche [illegible] una lettura autonoma dal romanzo. Naturalmente, è anche un [illegible] elemento costitutivo, posto nel punto cruciale ove va definendosi la personalità di Ivan e il [illegible] rapporto col fratello Alëša. I fratelli Karamazov sono [illegible] complicatissimo intreccio tra un dramma dello spirito, che ha per protagonisti, per l'appunto, Ivan Fëdorovic e Alëša (Aleksej Fëdorovic) e ha per tema il bene e il male, la fede in Dio e il nichilismo; e un dramma della carne, che ha invece per attori un altro fratello, Mitija (Dmitrij Fëdorovic), e il padre Fëdor Pavlovic, antagonisti nella travolgente passione per una donna irresistibile, Grušen'ka (Agrafena Aleksandrovna). «La Leggenda del Grande Inquisitore» appartiene al primo dramma. Si ha tuttavia l'impressione di una ricchezza potenziale, non interamente sfruttata. Il ro[illegible] nella sua mole immensa, lascia un senso di incompiutezza o di approssimazione costruttiva, derivanti forse anche dal modo di scrivere di Dostoevskij, che lavorava per accumulazione, puntata dopo puntata, probabilmente senza un'idea già totalmente maturata fin dall'inizio. È noto che *I fratelli Karamazov* avrebbe dovuto essere conclusivamente, nell'intenzione dell'Autore, la vicenda personale di Alëša, il fratello chiamato a un'opera di redenzione. Palesemente, invece, non lo è. In questa prospettiva, non è che una preparazione. Nell'incompiuta realizzazione del piano sta soprattutto, sembra, la ragione dell'utilizzazione carente della «Leggenda» nell'economia dell'opera. Così com'è, si risolve in [illegible] monologo nichilista [illegible] Ivan mentre Alëša, di fronte [illegible] lui, [illegible] quasi totalmente silente, così come silente è il Cristo di fronte agli argomenti del Grande Inquisitore. Solo l'apologia del nulla, di fatto, è ciò che compare distesamente articolata. Non che ci si dovesse aspettare, scolasticamente, un'altrettanto articolata confutazione in un discorso in bocca a Alëša-il Cristo. Ma [illegible] avverte come una lacuna nello sviluppo [illegible] vicenda che riguarda quest'ultimo; una lacuna che, colmata, avrebbe forse fornito elementi di interpretazione anche del di[illegible] di Ivan. La [illegible] artistica, però, non ne soffre affatto. Al contrario, le poche parole di Alëša, proprio perché poche, assumono una straordinaria efficacia.

Riepiloghiamo rapidamente. «I fratelli Karamazov» sono una grande saga familiare, che ruota intorno alla figura di un padre dispotico e di bassi sentimenti [illegible] dei [illegible] quattro figli, nati da tre madri diverse: Ivan, il primo, è l'intellettuale tormentato, che alla fine impazzisce; Dmitrij, il più passionale, rappresenta lo spirito carnale d[illegible] Russia, accusato dell'uccisione del padre; Alëša, il puro di cuore, lo spirito cristiano; e infine Smerdjakov, il paria, colui che si sa esprimere solo nell'odio, colui per il quale non vi è redenzione. La storia si intreccia [illegible] vicende amorose e passionali, [illegible] in posizione [illegible] spicco vi [illegible] la figura di un sant'uomo, lo starec Zosima. «La leggenda del Grande Inquisitore», che fa da cerniera tra la prima e la seconda parte, rappresenta un'introduzione all'azione tragica, [illegible] teorizzazione nichilista del «tutto [illegible] permesso» che condurrà al parricidio. È preceduta dall'incontro tra i due fratelli Ivan [illegible] Alëša, che si trovano faccia a faccia per la prima volta [...].

«Il fraterno faccia a faccia in [illegible] la «Leggenda» prende corpo [illegible] rispecchia solo le posizioni correnti presso i circoli intellettuali del tempo: la tendenza atea [illegible] occidentalizzante impersonata [illegible] Ivan, l'intellettuale che guarda [illegible] Occidente; l'ortodossia nazionale del cristianesimo russo impersonata da Alëša, il pupillo di Zosima. È un rispecchiamento delle due fasi della vita di Dostoevskij, divise dalla condanna ai lavori forzati in Siberia. Si potrebbe anche dire che [illegible] un dialogo, una resa di conti [illegible] stesso». [...]

Torniamo all'incontro tra i due fratelli.

«Ivan mette subito a nudo il suo spirito, uno spirito *scettico*. Scettico non tanto su Dio, quanto sul mondo. Il mondo fa da diaframma a Dio. I due fratelli incominciano a parlare, [illegible] Ivan fa notare [illegible] accanto [illegible] loro, separati [illegible] un tramezzo, ci siano altri tavoli frequentati da giovani come loro. Di che cosa stanno parlando? Evidentemente, della risistemazione del mondo. La gioventù voleva un mondo nuovo, secondo [illegible] «idee ginevrine» e socialiste dell'Europa occidentale. Questo è lo sfondo morale del dialogo».

Siamo agli inizi degli Anni Ottanta. Dostoevskij lavora al romanzo per tre anni ininterrottamente, fino al novembre del [illegible]. Due [illegible] dopo, [illegible] gennaio [illegible] 1881, muore.

«Tutti i romanzi di Dostoevskij [illegible] dalla riflessione su eventi presenti: eventi politici o giudiziari. I suoi personaggi hanno sempre i piedi ben piantati per terra. Il suo diario è ricchissimo di annotazioni [illegible] commenti [illegible] vita vissuta. La [illegible] narrativa è sempre una costruzione su qualcosa di reale, mai di puramente fantastico».

Dunque il dialogo.

«Ivan esprime il disagio del mondo intellettuale progressista, al quale anch'egli appartiene. Anche lui necessariamente risente delle stesse influenze occidendalizzanti [illegible] nome delle quali agli altri tavoli ferveva la discussione. Viene presentato come [illegible] di uno scritto innovativo sui rapporti tra [illegible] Chiesa ortodossa ed il potere politico: una questione relativa alla competenza dei tribunali ecclesiastici. Ma egli [illegible] condivide [illegible] fede nel progresso che [illegible] la gioventù del suo tempo. Si potrebbe dire: appartiene a quel mondo, ma ne ha portato a compimento le premesse. [illegible] compimento, per Dostoevskij, è [illegible]mente il nichilismo. E' questo approdo [illegible] rende soprattutto interessante per lui l'incontro col fratello, [illegible] in un convento e chiamato [illegible] una vita ecclesiastica. Come si può avere fede [illegible] si può avere fede nel mondo? Questo è il problema di Ivan. Un problema formulato in termini inversi a quelli consueti: è la fede in Dio, nella sua presenza provvidenziale, che normalmente rende accettabile il mondo; [illegible] si accetta Dio, si accetta [illegible] mondo. Ivan, invece, rifiuta il mondo [illegible] quindi Dio. La ragione del rifiuto [illegible] presenza nel mondo dell'ingiustizia assoluta e totalmente ingiustificata».

A Ivan non interessa principalmente se Dio esista [illegible] no. Il suo problema primario, infatti, è l'esistenza del male ingiustificato sulla terra. E questa è la sua grande modernità.

«Nel preparare il terreno per l'esposizione della "Leggenda", appare lo scoglio contro il quale naufraga lo spirito di Ivan: per l'appunto il male ingiustificato. Gli esempi che vengono portati, per mezzo di un'esposizione di grande forza drammatica, riguardano il dolore inferto consapevolmente agli innocenti. Sono innocenti i bimbi [illegible] gli animali. Essi sono *completamente* [illegible] perché non conoscono il bene e il male. Gli [illegible] adulti, no. A me non interessa il male fatto agli adulti - dice Ivan. Essi hanno mangiato il frutto maledetto che li rende colpevoli. In fondo, se lo meritano. Ma i bimbi e gli animali, no. Ivan rifiuta come artificio moralmente troppo [illegible] modo l'idea [illegible] un peccato originale che abbia segnato il mondo fin dall'inizio rendendo, in tal modo, giustificabile il dolore. Troppo comodo. Racconta di quel bambino, figlio di una serva della gleba, il quale, lanciando una pietra, aveva colpito il piede di un cane da caccia del padrone [illegible] da questo fatto sbranare dalla sua muta intera, in presenza della madre. [...] Ivan provoca la fede del fratello: "Tu mi risponderai con l'espressione apocalittica 'benedetto [illegible] l'Eterno perché alla fine dei tempi risulteranno chiari i suoi progetti, diventerà [illegible] il suo progetto di giustizia'". Egli respinge questo modo di prospettare le cose. Per lui è inaccettabile, anzi immorale, il rinvio della giustizia al tempo indefinito in cui tutto sarà svela[illegible] e noi non saremo nemmeno più noi stessi. No! La giustizia è nell'odio senza fine della madre verso il suo padrone. la giustizia, potremmo dire, sta nel male attuale, [illegible] bene futuro. Ma che mondo, allora, può essere mai questo? Come [illegible] può "credere" in un mondo costruito sull'odio? Non una creatura di Dio [illegible] questo mondo, ma un'opera satanica».

E viene pronunciata per l'appunto la famosa frase: «Se il [illegible]ndo è questo, grazie tante, restituisco il biglietto». Allora, il problema [illegible] è se Dio esista [illegible] non esista ma: perché c'è il male? E perché c'è quel male insostenibile, ingiustificabile, immotivato che è far soffrire l'innocente, far soffrire la creatura debole? E d'altra parte, se [illegible] non fosse? Se Dio punisse immediatamente il colpevole, se salvasse il bambino [illegible] l'animale innocenti, fermando la [illegible] del carnefice, se non permettesse l'ingiustizia, dove sarebbe la libertà?

«Qui, [illegible] effetti, [illegible] inserisce il grande tema della libertà in Dostoevskij. La libertà è elemento costitutivo della condizione umana ed essa esiste in quanto vi sia lo spazio tra il bene e il male entro il quale possa farsi valere nell'azione, ancorché malvagia (come [illegible] Raskol'nikof di *Delitto e castigo*), o nell'accidia (come in Stavrogin de *I demoni*). Questa è la dimensione tragica della natura [illegible] essa aspira alla libertà, [illegible] la libertà [illegible] nutre necessariamente del bene [illegible] del male. Eliminiamo l'uno [illegible] l'altro [illegible] eliminato l'essere umano. [illegible] male non è dunque un vuoto, una [illegible] (di bene), secondo [illegible] classica visione tomista; [illegible] invece, per così dire, un pieno di umanità. Come l'infelicità». [...]

(A cura di Gabriella Caramore)

IL GRANDE INQUISITORE

È in uscita da Morcelliana (pp. 100, € 10) il libro di Gustavo Zagrebelsky *La leggenda del Grande Inquisitore*, a cura di Gabriella Caramore, che raccoglie una conversazione radiofonica a tre voci (per la trasmissione *Uomini e Profeti* di Radio Tre) tra l'autore, la curatrice e il biblista Piero Stefani. Tema: il capitolo del **Grande Inquisitore**, il teorico del potere, nell'economia generale dei *Fratelli Karamazov* di **Fëdor Dostoevskij**. Quella del Grande Inquisitore è la leggenda che **Ivan Karamazov** racconta al fratello [illegible]. Ivan immagina che, a 15 secoli dalla morte di Cristo, quando è rimasta soltanto «la fede di ciò che dice il cuore», egli ritorni nella Spagna dominata dalle persecuzioni fatte in suo nome **dall'Inquisizione**. Il Santo Inquisitore, imprigionatolo con l'intenzione di bruciarlo come eretico, si reca da lui nella notte e lo interroga a lungo sul tema della libertà dell'uomo. Cristo risponde soltanto con un bacio. Il Grande Inquisitore, turbato, lo invita ad andarsene e a non tornare mai. Che cos'è quel bacio? Un gesto di perdono o un segno di riconoscimento? Dal libro, pubblichiamo un brano con le riflessioni di Zagrebelsky sollecitato da Gabriella Caramore.

> Un romanzo di scontri morali e religiosi. Qui l'azione demoniaca ha il senso della necessità: non provoca un vuoto ma un pieno di umanità

ESPOSTA A BRUXELLES LA «VENERE DI URBINO»: UN'IDEA DI UMBERTO ECO E OMAR CALABRESE PER «EUROPALIA»

Tiziano, mostra per quadro solo

Maria Maggiore

BRUXELLES

NON un museo o una galleria di opere, ma un solo capolavoro, la *Venere di Urbino* del Tiziano, intorno a cui ruotano quadri, disegni, schizzi, abiti, oggetti [illegible] video. «Venere svelata», nata da un'idea di Umberto E[illegible] e preparata in soli nove mesi [illegible] Omar Calabrese con l'Università di Siena [illegible] sponsorizzata dal Gruppo Ferrero, è la mostra che prenderà il via domani a Bruxelles nel prestigioso Palais des Beaux-Arts. In programma nella capitale europea fino all'11 gennaio prossimo, è il fiore all'occhiello del Festival Europalia, dedicato quest'anno all'Italia, in concomitanza con la presidenza semestrale dell'Unione europea.

«Venere svelata» è una mostra insolita, originale, perché protagonista è un solo quadro, appunto la *Venere* del Tiziano, dipinta per il duca [illegible] Urbino Guidobaldo della Rovere nel 1538. Un quadro splendido che troneggia all'ingresso, [illegible] cima alla lunga scalinata di marmo del palazzo Art noveau, prestato dalla Galleria degli Uffizi di Firenze [illegible] Festival Europalia, giunto quest'anno alla 44ª edizione. «Si poteva scegliere un altro quadro, come la *Venere* del Botticelli - che però non si può allontanare dagli Uffizi - o anche *Les demoiselles d'Avignon* di Picasso» ha spiegato ieri Umberto Eco [illegible] giornalisti. «La scelta del quadro è indifferente, quello che conta è l'esercizio che avviene attorno al dipinto per decifrarlo, metterlo in [illegible] contesto, farlo capire al visitatore attraverso altre opere».

E allora la *Venere di Urbino* è un buon esempio per spiegare l'arte italiana del Cinquecento, la sensualità «liberata» in Tiziano rispetto alla donna più casta di Michelangelo o del suo maestro, il Giorgione. [illegible] un'avventura culturale - ha aggiunto Omar Calabrese, commissario [illegible] anima della most[illegible] - perché della *Venere di Urbino* si conosce il contesto politico, il periodo culturale, ma non il contesto generale».

Così 123 altri quadri e 200 riproduzioni in video aiutano a decifrare il mondo del Tiziano e l'iconografia della Venere attraverso i secoli. Tre sezioni o «punti di vista»: la storia dell'opera, il circolo di intellettuali a cui Tiziano s'ispira per una nuova forma di sensualità, la donna denudata nella camera da letto. I dettagli del quadro pieni di simboli, dagli abiti al [illegible] porpora tipico del Tiziano, al baule nuziale da cui una bambina estrae altri indumenti, simbolo della fertilità, fino al cane accucciato nel letto in segno di fedeltà. Per concludere con la Vene[illegible] iconografica, dipinta nei secoli attraverso luci e connotazioni diverse, dai classici passando per Velázquez, il barocco, fino a [illegible] Chirico, Magritte [illegible] Delvaux. Con anche un Modigliani, prestato per l'occasione dalla Fondazione Agnelli.



Tiziano, [illegible] *Venere di Urbino* dipinta nel 1538 per il duca Guidobaldo della Rovere

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: [illegible] Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino – Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma – STS spa, Quarta Strada 35, Catania – Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano – L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) – B.E.A. printing, Mazzotrasi 13, Merchelen (B)

DOMENICA LA MARCIA PER LA PACE

PROPOSTE, NON PROTESTE

Luigi Bobba

DOMENICA 12 ottobre la società civile organizzata si è data appuntamento per la quindicesima edizione della marcia per la pace Perugia-Assisi, «Per un'Europa di pace». Anche se quest'anno non c'è la guerra in Iraq. Perché la transizione democratica in Iraq è tutt'altro che conclusa; perché nel mondo [illegible] sono ancora decine di conflitti dimenticati; perché una [illegible] è evidente, che occorre lavorare d'anticipo, per la pace preventiva.

Al «popolo delle bandiere» (quelle appese ai balconi di tante case) non si possono imporre etichette politiche. C'è un tentativo (e una tentazione) di incapsulare la marcia nella catena degli appuntamenti politici dell'autunno caldo per la mobilitazione antigovernativa che [illegible] serve certo alla causa della pace. Una forzatura inaccettabile. Perché quello è un movimento plurale, impossibile da stringere in appartenenze politiche. E su base di quale logica poi? Quella vecchissima dell'«anti-tutto», anti-governo, anti-Europa, anti-Onu...

Se la spinta ideale progettuale si esaurisse nella protesta, avrebbe forse ragione chi suona già le campane a [illegible] per il movimento. Ma chi lo ha detto che non abbiamo proposte da fare e visioni innovative da proporre? I politici e i media, vengano e vedano.

Soltanto nell'ultimo mese: al Wto di Cancun siamo arrivati con la campagna «no dumping», la proposta di abolire i sussidi che avvantaggiano l'agricoltura dei paesi ricchi e strangolano quella dei paesi poveri; in occasione della Cig oltre 800 associazioni hanno sottoscritto l'appello per inserire all'articolo [illegible] della Costituzione europea il ripudio della guerra come mezzo per la soluzione delle controversie internazionali [illegible] la volontà di investire sugli organismi multilaterali come unica via per promuovere la pace [illegible] lo sviluppo. Una delegazione della Tavola della Pace ha consegnato le adesioni al presidente della Commissione Romano Prodi e la raccolta delle firme continuerà alla marcia e in tutta Italia.

Insomma, il Movimento si muove, propone. Non si limita alla protesta. Tenta risposte a quelle sfide locali e globali che la politica oggi non sa ancora intercettare.

Ma l'intenzione non è certo quella di alimentare una contrapposizione tra partiti e movimenti. Si tratta di riconoscere delle differenze, un'autonomia di soggetti, di contenuti e di metodi; non per alzare nuovi steccati, ma al contrario per offrire alla politica, insieme con domande e inquietudini, anche idealità, risorse, reti organizzative, progetti. Ai partiti la responsabilità di mettersi in ascolto e di saper cogliere l'occasione, di cominciare [illegible] riconciliare rappresentanza e rappresentatività, ruoli istituzionali e coscienza civile.

Presidente delle Acli

NEL «SANGUE DEI VINTI» IL GIORNALISTA SCRITTORE RACCONTA GLI ORRORI RIMOSSI DEL DOPO 25 APRILE

Pansa, i giorni della vendetta

Pierluigi Battista



Repubblichini catturati dai partigiani a Milano nei giorni dell'insurrezione

LA lettura dell'ultimo libro di Giampaolo Pansa *Il sangue dei vinti*, in uscita la prossima settimana [illegible] Sperling [illegible] Kupfer, lascia sgomenti e senza fiato. E' una galleria degli orrori, un museo di atrocità, un campionario di innominabili ferocie. Ma non è un libro del genere horror, o un prodotto del filone *pulp* il cui carattere cruento possa avere un effetto catartico sul lettore. No, è [illegible] rilettura di una delle pagine cruciali della nostra storia, il negativo della fotografia luminosa che ha immortalato nella nostra memoria le giornate successive alla Liberazione, quelle della riconquista della democrazia in Italia. Pansa la chiama «l'altra faccia della medaglia». All'interlocutrice che ne accompagna le ricerche, l'immaginaria bibliotecaria Livia che conferisce al saggio dell'autore un'impronta romanzesca, Pansa fa dire: «Il libro che lei vuole scrivere le attirerà una tempesta di critiche. Parlo del suo campo culturale e politico. L'accuseranno di rivalutare i fascisti, come vittime di tante vendette difficili da giustificare. Le rinfacceranno il suo scarso senso dell'opportunità, perché fa il gioco degli altri, della destra che [illegible] è al potere in Italia. La incolperanno [illegible] voler aprire porte che debbono restare sbarrate, per [illegible] aggiungere legna al fuoco del revisionismo». Molto spavalda la risposta di Pan[illegible] [illegible] ne infischio. Voglio provare a scrivere un libro sereno anche quando racconta gli orrori messi in [illegible] dai propri antenati».

[illegible] «antenati» di Pansa [illegible] un antifascismo mai rinnegato e una ripulsa mai venuta meno per gli orrori di cui durante la guerra civile [illegible] macchiarono i nazisti occupanti e la Rsi: rastrellamenti e stragi, oppressione e deportazioni di ebrei. [illegible] un democratico e un antifascista come Pansa ha deciso di riesumare episodi orrendi che insanguinarono l'Italia del dopo 25 aprile e finora confinati (ad eccezione di pochi lavori pionieristici nella storiografia antifascista, [illegible] *La resa dei conti* di Gianni Oliva) in una memorialistica di parte fascista, troppo sospetta di revanscismo rancoroso e preconcetto per essere presa in considerazione come fonte documentaria affidabile. Qualche volta il dibattito sugli «eccessi» di vendet[illegible] sui vinti fascisti ha occupato l'attenzione pubblica, [illegible]e è accaduto con le rivelazioni sul «triangolo della morte» dell'Emilia dove il p[illegible] senza limite di una guerra civile ufficialmente conclusasi il 25 aprile 1945 seminò morte [illegible] preti, proprietari terrieri, partigiani «bianchi», civili innocenti che nulla ebbero a che spartire con il nazi-fascismo. E per lo più, ogni volta che si accenna alla scia di sangue e di vendette che ammorbò i primi anni della democrazia, violenze ed eccidi sono stati imputati a una forma [illegible] reazione forse esagerata ma comprensibile alle efferatezze compiute da nazisti e «repubblichini». E del resto, infierire [illegible] «vinti» non è certo una specialità italiana, a cominciare dal bagno di sangue che il franchismo trionfante provocò all'indo[illegible]ni della sua vittoria del '39. [illegible] è forse un motivo per nascondere ancora oggi, a tanti anni di distanza, il fatto documentalmente accertato dei quasi 20.000 [illegible]» soppressi senza un regolare processo nei mesi che seguirono la Liberazione e quegli episodi di torture, stupri, linciaggi, carneficine puntualmente documentati nel libro di Pansa? L'autore del *Sangue dei vinti* ha ritenuto che fosse giunto il momento della verità. E ha partorito un libro scritto con [illegible] dolore e l'angoscia dell'antifascista che racconta i crimini dell'antifascismo, dello storico che ha dedicato anni di studio alla memoria della lotta partigiana, del piemontese che non tace nemmeno uno dei numerosi, troppo numerosi episodi di atrocità accaduti in Piemonte e a Torino.



Giampaolo Pansa: *Il sangue dei vinti* uscirà la prossima settimana da Sperling e Kupfer

Un libro scritto con il dolore dell'antifascista che affronta senza tabù i crimini dell'antifascismo alla fine della guerra

«Mi incolperanno di voler aprire porte che devono restare sbarrate per non alimentare il revisionismo: me ne infischio»

In questo libro si parla del «mattatoio di Milano» dove quasi 1325 fascisti furono sommariamente uccisi nelle giornate e nei mesi successivi alla Liberazione. Non solo fascisti, perché furono trucidati anche cinque partigiani del Partito d'Azione con il loro comandante Federi[illegible] Barbiano [illegible] Belgioioso. Una strage che indignò il nuovo prefetto [illegible] Milano che ordinò «l'immediata sospensione delle fucilazioni arbitrarie, disposte in seguito a procedimenti sommari da parte di formazioni [illegible] volontari o sedicenti tali». Si parla dei linciaggi dell'Oltrepò pavese, quando il fascista Fiorentini, prima di essere trucidato, fu rinchiuso in una gabbia di legno, «mostrato in giro» per l'edificazione della «gente inferocita». Si parla del Veneto e delle irruzioni nelle prigioni di Schio, di Chioggia, [illegible] di quella emiliana di Carpi, dove i prigionieri f[illegible] prelevati, mitragliati in gruppo o impiccati. Oppure della carneficina di Codevigo, vicino a Padova, dove crepitarono i mitra della Brigata Garibaldi comandata da Arrigo Boldrini, «Bulow». O della «cartiera degli orrori» di Mignagola di Treviso: «un carnaio, un luogo di vendette sadiche», lo definisce con raccapriccio [illegible].

Non ci furono giustificazioni, scrive Pansa, per le giovanis[illegible] «ausiliarie» della Rsi uccise fino al 1947. Alcune furono violentate, dopo essere state pubblicamente umiliate. A Savona, racconta Pansa, venne trucidata una ragazzina di 13 anni, Giuseppina Ghersi, studentessa delle magistrali: «i rapitori decisero subito che lei aveva fatto la spia per i fascisti e per i tedeschi. Le tagliarono i capelli a zero. Le cosparsero la testa di vernice rossa. La pestarono e la violentarono...Venne presto freddata con una raffica [illegible] mitra. Chi ne vide il cadavere, lo trovò in condizioni pietose». Un capitolo del libro [illegible] dedicato ai «Gulag di Genova», dove più della metà dei «giustiziati» erano civili, uccisi dopo giorni e giorni [illegible] torture. A Imperia furono massacrati anche i parenti dei fascisti o sospetti tali: c'è stata anche una donna di 86 [illegible] «che i partigiani sequestrano [illegible] ammazzano».

A Novara i «vinti» furono riuniti nello stadio e trasferiti nel [illegible] di Vercelli, molti vennero uccisi «con le [illegible] legate [illegible] giri di filo di ferro, fatti sdraiare sul piazzale del manicomio e schiacciati dalle ruote di due autocarri che passa[illegible] [illegible] ripassarono sui loro corpi». Nel pomeriggio del 30 aprile, a Torino, venne allestito «un vero e proprio spettacolo della forca» per assistere, sull'angolo tra Corso Vinzaglio e via Cernaia, all'impiccagione del federale Giuseppe Solaro. Giuseppe Durando, podestà di Cumiana tra Giaveno e Pinerolo, venne giustiziato così, secondo Pansa: «La folla si impadronì di lui. Calci, pugni, randellate, colpi di zoccolo sul viso, ferite inferte con i coltelli da cucina e con le forbici. Mezzo morto, Durando fu poi giustiziato in un prato accanto al cimitero». Ma è certo, scrive Pansa, che «a Torino la resa dei conti fu di un'ampiezza senza eguali nell'Italia del Nord» e i «Tribunali del popolo», anche «non autorizzati», ebbero molto lavoro. Il partigiano Giorgio Agosti, nuovo questore della città all'indomani della Liberazione, racconta Pansa, [illegible] una circolare in cui si affermava [illegible] costernazione: «Troppo frequenti sono ancora le segnalazioni di fermi arbitrari, di ingiurie [illegible] percosse ai detenuti durante gli interrogatori, di perquisizioni eseguite con metodi che troppo ri[illegible] da vicino quelli deprecati delle polizie fasciste... Chi prestò servizio nella polizia deve saper dimenticare risentimenti e tornaconti personali». Parole durissime, ma di tenore [illegible]lto diverso da quelle citate da Pansa di Giorgio Amendola del 29 aprile '45: «Pietà l'è morta. I nostri morti devono essere vendicati, tutti. I criminali devono [illegible] eliminati. La peste fascista deve essere annientata. Con risolutezza giacobina, il coltello deve [illegible]re affondato nella piaga, tutto il marcio deve essere tagliato». «La guerra civile», commenta Pansa, «è una scuola terribile per tutti. Ti abitua alla violenza disumana, alla vendetta incapace di distinguere». Ecco perché questo libro lascia senza fiato: il ritorno del rimosso colpisce con forza sconvolgente. Forse è arrivato il momento [illegible] affrontarlo [illegible] tabù.

[illegible] al DIRETTORE

Voto agli immigrati, i pro e i contro ▪ La bandiera dell'Europa ▪ La corruzione in Italia

LE LETTERE VANNO INVIATE A **LA STAMPA** VIA MARENCO 32 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Scuola: non una salumeria, ma neppure un'Istituzione

EGREGIO direttore, al prof. Boero, che mi trova concorde quando stigmatizza [illegible] politica sindacale scolastica di questi decenni, [illegible] sento però in dovere, come docente, di ribattere, quando auspica una scuola [illegible] mano» ai genitori. Probabilmente chi vive in un'epoca totalmente dedita al consumo assimila qualsiasi rapporto sociale a quello tra venditore e consumatore. Ma la scuola non è una salumeria. È un'Istituzione. Non ha una clientela, ha un'utenza. A differenza della salumeria, nella quale il rapporto cliente-servizio è esclusivo, per la scuola l'utenza è costituita da tutti i cittadini della nazione, non esclusivamente da studenti e genitori. La vecchietta che abita sopra di me è anch'ella utenza della scuola italiana. Ha diritto ad avere scuole che preparano cittadini consapevoli, ragionieri preparati, medici che sappiano curare. Affidare a ogni genitore 6000 euro per scegliere la scuola del figliuolo non significa foraggiare le scuole migliori. Spesso, e i diplomifici pri[illegible]ti ne sono un esempio eloquente, significa il contrario. Volendo estendere la proposta a un'altra grande istituzione, la Giustizia, perché non assegnare a ogni imputato il suo bonus di 6000 euro e lasci[illegible] libero di scegliersi il giudice più «efficiente»? La «Customer satisfaction» aumenterebbe considerevolmente, [illegible] dover soverchiare, peraltro, nelle spese.

Paolo Contese

GENTILE professore, fa piacere leggere una lettera come la sua che rivela ancora una grande passione per il compito di educatore. Appartengo a una generazione che accarezzò l'illusione, poi rivelatasi disastrosa, di mettere la scuola in mano agli studenti, comprendo quindi le [illegible] sull'ipotesi di farla governare [illegible] genitori, specie in un'epoca in cui padri e madri hanno sempre meno tempo per i figli e la scuola svolge un largo ruolo di supplenza anche in quel campo dell'educazione che una volta [illegible] riservato alla famiglia. Dove invece non mi sento di condividere fino in fondo il suo pensiero è quando sostiene che la scuola sia un'«istituzione»: dissento, non solo sul piano tecnico, ma concettuale. Pur avendo studiato [illegible] scuole pubbliche ed essendomi laureato in un'università di Stato; e pur essendo convinto che una completa parificazione tra l'istruzione pubblica e quella privata sia irrealizzabile, improponibile e forse perfino nociva, non riesco a capire perché non debba essere garantito, ai cittadini che pagano le tasse e scelgono di [illegible] usufruire del servizio scolastico nazionale, un contributo, anche simbolico, depurato della quota che comunque un cittadino è tenuto a versare per consentire allo Stato di gestire servizi essenziali, [illegible] che garantisca la sua scelta. Che lo metta, insomma, nelle [illegible] condizioni di chi usufruisce di una clinica privata (paga un ticket, ma una parte della retta [illegible] dei costi sanitari gli viene rimborsata). La giustizia è un'altra cosa: [illegible] in quella civile, come sa, è possibile chiedere a un giudice di arbitrare privatamente una controversia.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

NESSUNA TASSAZIONE SENZA RAPPRESENTANZA

Premesso che [illegible] d'accordo con una forma di voto agli immigrati, in virtù del principio democratico riassunto nella formula [illegible]una tassazione [illegible] rappresentanza», ripreso in un articolo in prima pagina della *Stampa* dell'8 c.m., faccio presente quanto segue. Ho una casa di campagna - la classica [illegible] della nonna - in un paese del Piemonte alle spalle di Genova, [illegible] cui trascorro più tempo possibile. Usufruisco [illegible] servizi e dei disservizi delle amministrazioni locali, pago la tassa sui rifiuti [illegible] l'Ici, che mi risulta essere una delle più importanti fonti di finanziamento dei Comuni. Ma ho scarsa possibilità di far valere le mie opinioni e i [illegible] diritti presso le Amministrazioni, perché intanto lì non sono un elettore; così come attualmente succede agli immigrati.

Sulla base del medesimo principio democratico espresso prima, non sarebbe allora equo che chi paga imposte e tasse locali (almeno in una cert[illegible] e almeno da un certo tempo) avesse diritto di voto (almeno a livello comunale), anche se non residente? Non dico tutto [illegible] nucleo famigliare [illegible] tutti gli eventuali comproprietari, [illegible] una persona sola. In tal modo si darebbe diritto di condizionamento, pur se in misura minore dei residenti, anche ai non residenti che usufruiscono dei servizi locali, contribuendo in modo significativo alle spese.

Stefano Pittaluga, Genova

DIRITTO ESCLUSIVO DEL CITTADINO

Personalmente ritengo che un extracomunitario proveniente dall'Africa, dall'Asia o perché no dagli Stati Uniti che per motivi di lavoro si trasferisce per un periodo della sua vita in Italia debba essere, se in regola con permessi ecc., tutelato in ogni aspetto della sua vita sociale. Il voto però è un'altra cosa, è un diritto esclusivo del cittadino, l'italiano per poter godere dei diritti che gli spettano in quanto cittadino italiano ha anche dei doveri a cui adempiere, primo tra tutti il servizio militare e/o servizio civile (non è poco dare un anno della propria vita allo Stato). D'altronde se io domani vado a lavorare per un tot di anni a New York, a Dakar o a Pechino nessuno si sogna (giustamente) di farmi votare.

Alessandro Falciola, Imperia

CHI SI PREOCCUPA DEI MILITARI?

Stupisce che esponenti di governo si facciano paladini del voto agli immigrati e non si preoccupino del voto negato ai militari all'estero. Se domani si votasse, ancora una volta diecimila soldati comandati in missione si vedrebbero negato un diritto costituzionale per l'ignavia di chi dovrebbe provvedere. Come faranno mai tutte le nazioni civili a consentire il voto ai soldati in missione (e perfino agli equipaggi in navigazione), se il problema appare così astruso in Italia? Qui non si sta parlando del voto agli italiani sparsi per il mondo, ma dei soldati che si trovano lontani in obbedienza alla legge e pagano le tasse in patria. Ma forse il ministro della Difesa è troppo affaccendato per proporre uno straccio di decreto legge che faccia cessare questa vergogna.

maresciallo Guido Guasconi
Esercito italiano

LA MEDAGLIA MIRACOLOSA ISPIRÒ IL DESIGNER

Desidero rispondere a una lettera che negava l'origine cristiana della bandiera dell'Europa unita. La scelta delle 12 stelle in campo blu è stata fatta nel 1955 a seguito di [illegible]ncorso a livello europeo, in cui risultò vincitore un giovane designer, Arsene Heitz. Egli stesso ha affermato che fu ispirato dalla sua particolare devozione mariana, in particolare aveva ben presente, nel realizzare il bozzetto, la «Medaglia Miracolosa» di Santa Catherine Labouré che ella stessa fece coniare su incarico della Madonna apparsale in una [illegible]. Sulla Medaglia erano rappre[illegible] le dodici stelle dell'Apocalisse su campo blu e una supplica alla Vergine Maria. Stupisce come si [illegible]rchi, in sede comunitaria, di negare le radici cristiane dell'Europa e poi si adotti come bandiera dell'Unione proprio un simbolo così profondamente mariano.

Luca Simeri, Tortona

SEPARARE I CONTROLLORI DAI CONTROLLATI

La società di revisione sono chiamate a certificare i bilanci delle [illegible]de per attestarne la veridicità. Il problema è che gli stessi revisori sono commissionati dalle società di cui si occupano non garantendo imparzialità nei confronti della parte più debole [illegible] mercato: i risparmiatori. Per garantire una maggiore trasparenza del mercato sarebbe opportuno separare i controllori dai controllati eliminando quindi quel rapporto [illegible] «dipendenza» che lega i due soggetti. Per quanto riguarda il pagamento delle revisioni si potrebbe istituire un fondo collettivo.

Stefano [illegible]

SE PAGO LA BUSTA LA VOGLIO BIANCA

Ormai è un fatto completamente acquisito e digerito quello di pagare in ogni supermercato la busta di plastica per mettervi la merce comprata. Ma in ogni supermercato la busta riporta il nome del supermercato, pubblicizzandolo. Quindi io che esco con la busta pubblicitaria, dovrei essere pagato per questo.

Se io pago la busta, la voglio bianca. Se il gestore del supermercato intende fare pubblicità, perché questa [illegible] devo pagare io?

dr. Francesco Antonucci
Pontificia Università Gregoriana

UN DATO ALLARMANTE

L'indice di percezione della corruzione in Italia nel 2003 aumenta rispetto a quello dell'anno precedente. Dal rapporto emesso dalla Trasparency International 2003, pubblicato a Londra, l'Italia occupa il 35° posto rispetto al 31° dell'anno passato, con un indice pari al 5,3 rispetto al 5,2 del [illegible]. In Europa [illegible] praticamente i più «corrotti», sempre come indice di percezione, solo la Grecia è messa peggio di noi occupando il 50° posto. In compenso però il 35° posto lo dividiamo con Botswana e il Kuwait, se ci può consolare.

Su 133 paesi analizzati al primo posto risulta la Finlandia e all'ultimo il Bangladesh. È vero, tra [illegible] ci dicono questi dati statistici e la realtà dei fatti magari «qualche» correzione a nostro favore potrebbe anche starci, del resto però i casi di corruzione nel nostro paese, nonostante l'esperienza di Tangentopoli con tutta la sua scia, continuano a esserci e in certi casi anche in modo più sfacciato rispetto al passato. Quindi a questo punto non ci resta neanche il beneficio del dubbio: il dato per quanto «impreciso» è allarmante nonché poco edificante nei confronti di un paese che vuole voltare pagina. I paesi del Terzo mondo possono avere ancora «qualche» scusante, noi no!

Giuseppe Diotto

MOSTRE, TEATRO, CINEMA, LIBRI: LA NUOVA STAGIONE DELLA CAPITALE INGLESE IN 20 APPUNTAMENTI

Londra incorona Armani e Bridget Jones si congeda

Mario Fortunato

A Londra siamo piena «sea-son». Concerti, mostre, spettacoli, libri, . Questo è il periodo dell'anno in non pas- giorno senza scoprire di aver mancato un appuntamento irrinunciabile. Da ottobre fino Natale: un autentico tour de force. Chi dall'Italia pensasse di concedersi weekend londinese prima delle abbuffate natalizie, non potrebbe scegliere momento migliore.

Nella selva di ciò che va visto a tutti i costi, ecco venti appuntamenti da in agenda. E mo subito con la Tate Modern. In questi giorni ha aperto la mostra di Sigmar Polke, uno dei grandi della scena tede- del secondo dopoguerra. L'evento è piuttosto eccezionale: è la prima personale un artista vivente che Tate Modern ospita. Inoltre l'esposizione «History of Everything», fino al gennaio) è un magnifico affresco ironico del nostro tempo. Dalla Tate vecchia, la Tate Britain. Che apre proprio oggi (fino all'11 gennaio) la grande mostra «Tur- and Venice», tutte le opere del grande maestro inglese del XVIII secolo ispirate a Venezia. A fare da corollario, una serie di appuntamenti «veneziani»: omaggio a Luigi Nono; una mostra curata da Caterina Tognon, «Venice. A Touch of Glass» artisti italiani (Ontani, Molinari, Levenson e altri) che presentano opere in vetro di Murano; infine dibattiti dedicati alla città con la scrittrice Jeanette Winterson, il regista Anthony Minghella, il grande storico John Julius Norwich e il nostro Enrico Palandri.

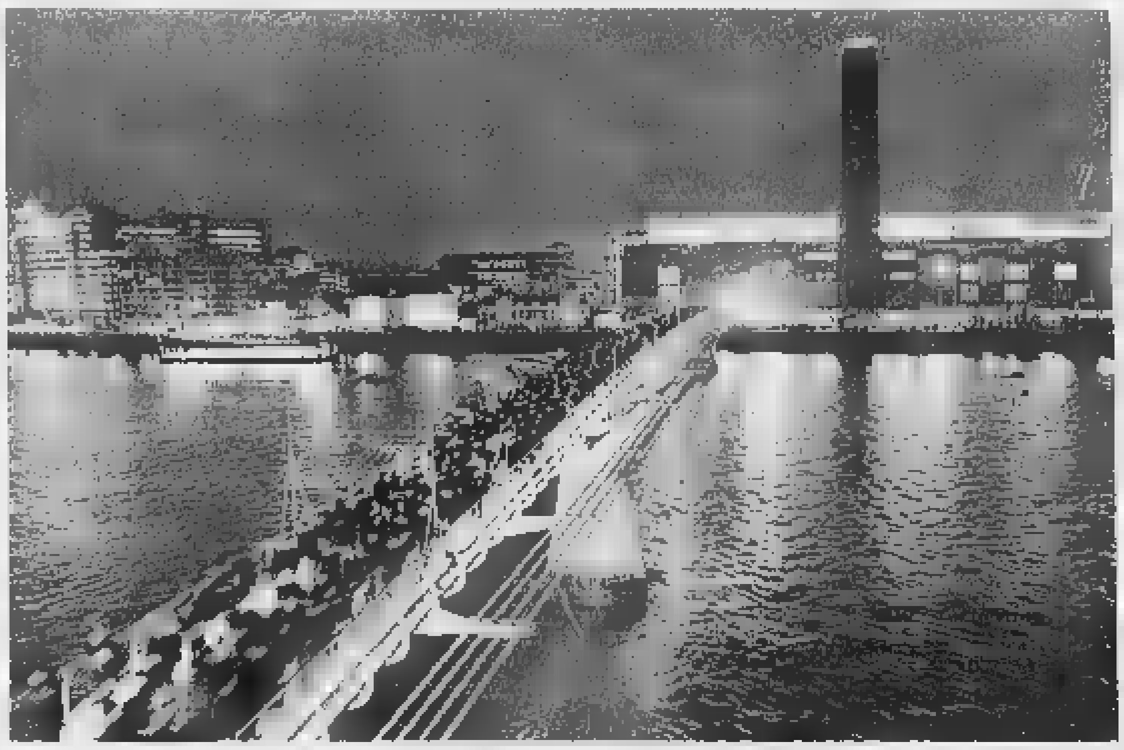
Sempre alla vecchia Tate, in gran rispolvero per reagire alla prepotenza mediatica della sorella più giovane, la ventesima edi- del **Turner Prize**, il premio che incorona l'artista inglese del momento. Quattro i finalisti (Grayson Perry, i fratelli Chapman, Anya Gallacio e Willie Doherty) in mostra dal 29 ottobre: ai primi del 2004, il vincitore. Chiudiamo con l'arte segnalando un esperimento di un certo interesse: la rivista *Frieze* ha indetto fino al 20 del mese la prima «Frieze Art Fair», in pieno Regent's Park: una fiera mercato oltre cento gallerie di tutto il mondo, per fare il punto sul mercato globale dell'arte. E del resto appuntamento importante per il mercato saranno le aste di italiana contemporanea che, fra il 20 il 23, si terranno da Christie's e Sotheby's.

Un tocco di glamour italiano la mostra che la Royal Academy dedica a **Giorgio Armani**: dal 18 ottobre al 15 febbraio 2004. Quattrocento abiti, video, modelli, disegni: tutto comporre il ritratto di dei grandi sarti del nostro tempo. Per la cura di Harold Koda Germano Celant, un critico d'arte vistosamente incline al mondo delle mode.

Diamo un'occhiata ai cartelloni teatrali. Una ghiottoneria sarà il nuovo testo dell'americano **Neil LaBute** diretto da Michael Attenborough, all'Almeida dal ottobre al 6 dicembre. Titolo, *The Mercy Seat*: la scena New York, il giorno dopo il crollo delle Torri. Al National Theatre, invece, attesa per l'opera dell'osannato **David Hare** che torna all'impegno politico-civile *The Permanent Way*, sul disastro delle privatizzazioni ferroviarie. Passando alla danza, dal novembre sarà in scena al Sadler's Wells la compagnia della grande **Martha Graham**, con una serie di performance che ripercorreranno la storia del gruppo: dalle coreografie Trenta fino alle ultime. Ed eccoci all'opera: l'highlight della stagione sarà di certo la nuova produzione dell'«Aida» di Verdi, in scena al Covent Garden dall'8 novembre, con la regia di Bob Wilson e la direzione d'orchestra di Antonio Pappano. Anche nel mondo del pop, novità interessanti. Torna una mitica band della house anni Novanta: i Base- **Jaxx** stanno infatti per pubblicare *Kish Kash*, e i grandi magazzini musicali già presi d'assalto. Analoga euforia per l'inizio, a dicembre del tour inglese della star del momento, il supersexy **Justin Timberlake** (il quale poi proseguirà in tutta Europa).

E i libri? In attesa sapere a metà ottobre chi sarà il vincitore del **Booker Prize**, premio letterario più importante, e mentre tutti scommettono sulla giovane Monica Ali e il suo *Brick Lane*, due curiosità: femminista storica **Germaine Greer** scopre la bellezza del corpo maschile in *The Boy* (Thames & Hudson), mentre l'inventrice di Bridget Jones, **Helen Fielding**, abbandona la sua eroina e dà vita a un nuovo personaggio: *Olivia Joules and the Overactive Imagination* è il titolo del nuovo annunciatissimo bestseller in uscita a novembre da Picador.

Uno dei volti più popolari del cinema inglese, **Stephen Fry**, sta invece per invadere la televisione con due appuntamenti di cui si dicono meraviglie: il talk-show e la fiction *Absolute Power*. Tutti e due Bbc2. Del resto, il suo film appena uscito, *Bright Young Things*, dal romanzo di Evelyn Waugh, è già campione d'incassi. Rimanendo al cinema, dal 22 ottobre al 6 novembre, si **London Film Festival**, tantissimi titoli in programma, feste, star e una nutrita presenza di italiani. il grande, super appuntamento con cui si conclude questa rapida panoramica in venti stazioni londinesi è la mostra dell'artista **Bill Viola alla National Gallery**, «The Passions», dal 22 ottobre al 4 gennaio. Perché chiudere con questo evento? L'opera di Viola è al confine (anche tecnologico) fra cinema, teatro, danza e arte. Non a caso è stato definito «il Rembrandt dell'età del video». Che dire di più? Questa mostra da solo la gita a Londra.



La Tate Modern nel giorno dell'inaugurazione: in primo piano il ponte sul Tamigi, la coda dei visitatori in attesa di entrare



Giorgio Armani: Royal Academy gli dedica una mostra dal ottobre



Helen Fielding, l'inventrice di Bridget Jones, pubblica un nuovo romanzo



Stephen Fry, star del na inglese, ora va alla conquista della tv

UNA «BIOGRAFIA» DA 34 KG ALLA BUCHMESSE

Il pugno di Alì sul ring di carta

Mario Baudino
inviato a FRANCOFORTE

N ha scritto una riga, ma per un giorno è stato il signore della della Buchmesse, tra curiosità e commozione. Cassius Clay, diventato da tempo Muhammed Alì dopo la conversione all'Islam, è salito sul ring, un ring vero, preparato per lui dall'editore Taschen, e ha paralizzato mezza Fiera internazionale del libro. Non fatto molto, per la verità, oltre a esibire se stesso e il suo carisma. Ha caracollato tra le corde col passo malfermo, lentissimo e irreale, lo costringe il morbo di Parkinson. Ha stretto molte mani, ha mimato qualche accenno pugno nell'aria, non ha aperto bocca. Non una parola, nemmeno la sua frase più celebre: «Allah è il più grande, ma io sono il miglior boxeur del mondo».

Ha cercato di parlare il vecchio allenatore, Angelo Dundee, anni, un mito della box, è commosso ed è riuscito solo dirci: «E' un grande uomo. Che cosa si può aggiungere?» Molte cose, volendo. Per esempio che Muhammad si batte per la pace e per i diritti civili la sua Fondazione a Louisville, negli Usa. nel frastuono rimane solo la sua icona traballante sul ring, un grumo di dolore orgoglioso. E il silenzio del campione murato dentro se stesso, 61 anni, dalla malattia, stride col fragore della presentazione.

Benedikt Taschen, editore di Colonia specializzato in fotografia (Helmut Newton ha detto di lui: «Lo amo molto. E' un grande. E' totalmente pazzo») ha deciso di lasciare mondo a bocca aperta con quello che settimanale *Der Spiegel* ha definito «il libro più megalomane nella storia della civiltà»: un volume di centimetri per 50, ottocento pagine, dedicato a Muhammad Alì, con saggi, articoli e soprattutto sterminata quantità di fotografie. Ci ha aggiunto le litografie di Jeff Koons, l'artista contemporaneo forse più noto, e ha ottenuto un oggetto di 34 chili rilegato sontuosamente (copertina bianca accecante, dorso rosso carminio, bordi in oro) che si intitola *Goat*, ovvero *Greatest Of All The World*, il più grande del mondo, e costa 3000 dollari.

Questo per le novemila copie in edizione «normale». Ce ne mille invece, un multiplo di Koons quattro «gelatine» speciali di Howard Bingham, fotografo di sport e amicissimo di Muhammad, che si possono portare a ca- per 7500 dollari l'una. E' il singolo libro più caro mondo (anche nella versione «economica»). Non verrà tradotto, perché nella rilegature sono infilati fascicoli nelle lingue dei paesi dove Taschen pensa di vendere (l'italiano, per ora, non è previsto). Muhammad Alì, sul ring, tenta di sollevarlo ma ci riesce. E un istante dopo, spente le luci, la Fiera archivia con la solita velocità il volume-record, cerca altri brividi, altri affari.

Quello che fa più parlare di sé è l'autobiografia Woody Allen, ormai tormentone quotidiano. Harper Collins UK ha annunciato d'aver concluso un pre-contratto per il Regno Unito, mentre in Francia gli editori si stanno battendo, pare, una base di mila dollari. Ma alla fine potrebbe anche rientrare tutto. Il regista avrebbe infatti legato il libro al contratto americano: se per ipotesi nessuno dagli Usa facesse una superofferta, gli altri accordi verrebbero cancellati, e Allen rinuncerebbe a scrivere.



Cassius Clay ieri alla Buchmesse



IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

AL DI LA' DELLA VITA
Stasera alle 23,35
Film americano del 1999 diretto da Martin Scorsese con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman, Ving Rhames, Tom Sizemore.

TRE giorni e tre notti nella vita convulsa e paranoica di Frank Pierce, nel quartiere degradato di Hell's Kitchen New York, da un giovedì a un sabato nei primi Anni 90. Frank un paramedico, perseguitato dalla morte della giovane Rose, che gli appare a volte sotto forma di fantasma. Ha delle allucinazioni, degli incubi, è sul punto di crollare, a salvare Signor Burke e innamora di fi a Mary, una tossicodipendente. Ma ha anche altre esperienze, altri incontri, altre tensioni, sempre fra la vita e la morte, il dovere e il piacere.

Con questo materiale estremo, questi fatti violenti, questi personaggi al limite della verosimiglianza, sempre bilico fra realtà e fantasia, Martin Scorsese costruisce un film per molti versi lontano dai suoi precedenti, più caotico e meno convincente, più urlato e introspettivo. Ma il sguardo, che a volte pare identificarsi con quello di Frank, acuto, indagatore, entra nelle situazioni, ne coglie gli aspetti inconsueti, persino deliranti, quasi seguisse da vicino, a volte da troppo vicino, le evoluzioni del personaggio sullo schermo, il suo muoversi, il suo agitarsi, la sua tensione ti-va. Tanto da trasmetterla allo spettatore, da farlo partecipe degli even- . E' un film, in questo senso, ancor più violento e conturbante di altri di Scorsese (come «Cape Fear» per intenderci). Ma tuttavia è meno intenso, quasi che la storia, l'ambiente e i personaggi, che pure appartengono all'universo drammatico e tematico del regista, questa volta gli sfuggano, nonostante i suoi sforzi di stargli addosso con la macchina da presa. Sicchè qua e lè spunta la Scorsese, il suo alto mestiere, la straordinaria abilità nel costruire uno spettacolo affascinante, a scapito forse della stessa ragione poetica della vicenda, della sua autentica necessità drammaturgica.

PRIME CINEMA

I ragazzi belli e terribili di Bertolucci

«The dreamers», l'amore ai tempi del Sessantotto

Lietta Tornabuoni

BELLI, nudi, emozionanti, tre ventenni fanno l'amore per giorni e giorni chiusi in un appartamento parigino assenza dei genitori, nel maggio del 1968. Il lungo corpo corpo vorace di fratello e sorella gemelli francesi innamorati ma non amanti e del loro amico americano, sta al centro del film di Bernardo Bertolucci, pieno d'energia freschezza, molto personale per stile e materia, le, bellissimo: il titolo «The Dreamers - I sognatori» allude ai sogni di libertà, di eros, rivoluzione e di cinema che nutrivano i movimenti e i ragazzi del Sessantotto. I giovani attori sono ben scelti ben diretti; sono perfette le più difficili da realizzare al cinema, quelle di sesso e quelle di manifestazioni. L'origine del film è letteraria, ma più che dal romanzo di Gilbert Adair «The Holy Innocents», l'ispirazione sembra nascere da «Les enfants terribles», il ro- che Jean Cocteau pubblicò nel 1929: anche se i ragazzi terribili di Cocteau sono portatori di disperazione, mentre i ragazzi di Bertolucci portano passioni e speranze di cambiamento.



Un momento di «The dreamers» di Bernardo Bertolucci I giovani attori sono ben scelti e ben diretti; sono perfette le scene più difficili da realizzare al cinema, quelle di sesso e quelle di manifestazioni

Tra le passioni, il cinema. Il ragazzo americano Parigi cono- gli altri due alla Cinémathèque, la cineteca europea più famosa, santuario e università di registi e cinefili internazionali. La manifestazione-prologo della storia rievoca la protesta collettiva e alla fine vittoriosa del contro il licenziamento, voluto dal ministro Malraux, di Henri Langlois, creatore e direttore della Cinémathèque. I giochi che divertono i protagonisti di . Con grande eleganza, citazioni di film storici si mescola- al presente (alla maniera di Alain Resnais in «Mon oncle d'Amérique»): tre ragazzi corro- a perdifiato nei saloni del Louvre e Jean Seberg vende l'«Herald Tribune» sugli Champs Elysées in «Band à part» e «Fino all'ultimo respiro» di Godard; «Regina Cristina» Greta Garbo esplora una stanza che vuole ricordare per sempre; i mostri di «Freaks» esultano «E' uno nostri!»; Ginger Rogers si sveglia al rumore di Fred Astaire che balla al piano di sopra in «Cappello cilindro»; Scarface ritorna vincitore, il ragazzo francese si masturba davanti a una fotografia di Marlene Dietrich.

> Un film pieno d'energia e freschezza, bellissimo molto personale per stile e materia Alla fine Edith Piaf canta «Je ne regrette rien» non rimpiango nulla la nostalgia della gioventù è una compagna amata

Nell'appartamento vasto e labirintico, i giochi dell'eros, scherzosi e profondi, stabiliscono una lieta avida promiscuità da cuccioli, un'intimità naturale: i ragazzi si amano, gelosi, si co- no, crescono. All'unione di fratello e sorella manca soltanto il coito, vivono e dormono insieme, come un'unica persona nel legame che garantisce loro un'infanzia infinita («Dimmi che è per sempre», implora lei). Quando il ragazzo americano possiede la ragazza francese lui creduta molto esperta e si accorge invece che è vergine, il sangue dell'imene stropicciato sulla faccia dei giovani amanti è come bandiera. Ma di giorno in giorno l'atmosfera si fa un poco soffocante, quasi non escono più, la ragazza è tentata dal suicidio, i genitori che tornano una sera li trovano insieme nudi addormentati ripartono lasciando un assegno.

Finchè un sasso infrange vetro, i tre scendono strada, si mescolano alla manifestazione-epilogo del film: il corteo scandi- «questo è solo l'inizio», vedono sassi, incendi, gas, automobili rovesciate, fumo, cariche della polizia manganellante e bottiglie molotov. Il ragazzo americano fa professione di non violenza, gli amici francesi non gli danno retta e all'attacco con le loro molotov, l'altro volta le spalle e se ne va, la violenza li ha separati prefigurando il futuro. Alla fine del film Edith Piaf canta «Je regrette rien», non rimpiango nulla non mi pento di nulla: la nostalgia della giovinezza è compagna amata.

THE DREAMERS - I SOGNATORI
di Bernardo Bertolucci con Michael Pitt, Eva Green, Louis Garrel, Robin Renucci
Erotico. Inghilterra/Francia/Italia, 2003.
, Ambrosio, Due Giardini, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino. MILANO, Arcobaleno, Ducale, Odeon, President. ROMA, Alcazar, Alhambra, Andromeda, Cineland, Embassy, Eurcine, Fiamma, G. Cesare, Jolly, King, Maestoso, Ucì, Warner Vill.

AL PICCOLO LE LETTERE TRA CECOV E LA MOGLIE

Caro amore ti scrivo tuo Anton, tua Olga

Masolino d'Amico
MILANO

Anton Pavlovic Cecov e Olga Knipper si conobbero nel 1898 a una lettura del «Gabbiano», che lui aveva scritto e che lei avrebbe dovuto interpretare. Diventarono subito amici, poi amanti più o meno clandestini (lui aveva madre, sorella, fidanzata, tutte molto possessive), infine si sposarono. Ma durante il loro rapporto, non lungo - sei in tutto: Cecov morì nel 1904 - vissero spesso separati, per via del mestiere di lei che la tratteneva a Mosca e a San Pietroburgo, e della tisi che obbligava lui a soggiorni in luoghi caldi come Yalta. Naturalmente si scrissero spesso, sopravvivono più di quattrocento lettere, dalle quali Carol Rocamora, americana e specialista di teatro e di lette- russa, ha tratto pièce il cui adattamento france- di Marie-Hélène Estienne, intitolato «Ta main dans la mienne» e diretto da Peter Brook, è approdato al Teatro Studio, ospite del Piccolo nel quadro di un programma di omaggi alla Capitale del Nord in occasione dei suoi trecento anni. Come ci si poteva immaginare, sono brani scelti dalle lettere montati come se fossero dialoghi, aggiungendo qualche informazione supplementare, specie all'inizio e alla fine. I due attori, che sono Michel Piccoli Natasha Parry, agiscono su di pedana quadrata coperta da un tappeto e circondata dal pubblico per tre lati. Sulla pedana ci sono solo un tavolo e due o tre sedie da spostare secondo necessità. Gli abiti suggeriscono l'epoca ma non troppo, la coppia potrebbe uscire per strada senza dare nell'occhio. Secondo i salutari principi di Peter Brook, è illuminata limpidamente e porge il testo con chiarezza, inoltre gli effetti collaterali sono ridotti al minimo - pochissima musica, un fragore di applausi al racconto del successo del «Giardino dei ciliegi», segnali acustici tratti dall'archeologia elettro- quando il testo proviene da un telegramma. Dal canto suo il materiale è piacevole e interessante, pur non offrendo grandi sorprese né momenti di vera emozione.



Michel Piccoli e Natasha Parry

Cecov corteggia Olga con ironia, dandole nomi affettuosi, fingendosi scherzosamente geloso, parlandole della natura - alberi, fiori - con cui suo malgrado è in contatto, e chiedendole spesso di raggiungerlo. Olga un po' lo ricambia un po' si tiene a distanza, mostra di non gradire la segretezza cui lui la costringe, gli fa anche fuori, in una occasione, un bel po' di quattrini; in compenso, ammira sempre più incondizionatamente i copioni che l'altro viene scrivendo, ossia i capolavori che sappiamo, particolarmente l'ultimo, la cui lettura entusiasma e muove la compagnia (ma questi pianti rendono perplesso l'autore, che continua a insistere di avere scritto commedia). Alla surricordata prima del «Giardino dei ciliegi» Cecov divorato dal quasi non si regge in piedi, riceve una vera ovazione. Muore poco dopo in una stazione termale dove si è eccezionalmente recato con Olga. Olga racconta i suoi ultimi momenti e il proprio ritorno in Russia con la bara, su cui è scritto «ostriche fresche».

L'operazione, condotta con grazia sorridente da Michel Piccoli e con correttezza, seppur senza grandi estri, con francese scolastico, dalla sua partner, affettuosa. Il fatto che entrambi gli interpreti dimostrino il doppio dell'età dei personaggi loro primo ntro Ce- aveva trentotto anni, Olga dieci di meno) conferisce tutto tono gnante, di rievocazione e di rimpianto, quasi fossero vecchi coniugi che ripensano ai momenti dorati; ma toglie disperazione un amore stroncato così presto e lasciato senza un dopo. Però, è giusto pretendere l'aderenza fisica a teatro? Una quattordicenne non saprebbe rendere le emozioni di Giulietta; d'altro canto quando il protagonista del «Misantropo» annuncia che si ritirerà dal mondo per sempre, cosa è meglio, se queste parole sono affidate a un giovanotto di venticinque anni, o a un commendatore per la pensione? Il dilemma beninteso affligge il critico, non gli spettatori che gremiscono il Teatro Studio e che mostrano di gradire breve serata (70') incondizionatamente. Si replica fino al 21.

SECONDO IL PRESIDENTE ANNUNZIATA, ADESSO CHE L'EMERGENZA È PASSATA, OCCORRE «BADARE DI PIÙ AI CONTENUTI»

«La Soraya di Raiuno fiction antiamericana»

«La semplicità nella narrativa non si deve tradurre in semplificazione storica». Il produttore Bernabei: «Notizie vagliate dagli esperti»

Fulvia Caprara

Ha letteralmente [illegible] la [illegible]correnza di Canale 5, ma, secondo il presidente Rai Lucia Annunziata, ha offerto ai telespettatori [illegible] versione dei fatti pervasa da «antiamericanismo e antinglesismo profondi». La fiction di Raiuno «Soraya» finisce sul banco degli imputati perchè alla Rai, sostiene il presidente, ora che [illegible] stati superati i problemi dell'emergenza bisogna badare di più ai contenuti». La critica, espressa ieri mattina al termine della presentazione del bando di [illegible] per la realizzazione di un francobollo celebrativo del cinquantenario della tv in Italia, riguarda il modo con cui sono stati descritti gli americani e gli inglesi: «Si vedono due signori che cercano di spodestare un altro signore di mezza età, politicamente impotente, che è lo Scià. In realtà lo Scià [illegible] Persia è stato [illegible] uomo centrale per la politica, così come centrale per la politica è stato il suo rapporto [illegible] Enrico Mattei. Nel film tv tutto era ridotto all'acqua di rose. Visto che la maggior parte del 33% degli italiani probabilmente non aveva mai saputo nulla dell'Iran e di Soraya, mi sono chiesta se è questo quello che noi vogliamo dire a proposito della storia del petrolio».

Dalla Lux Vide, produttrice della fiction, arriva la replica di Luca Bernabei, «rattristato» per le affermazioni [illegible] Annunziata: «Le notizie che abbiamo dato nella miniserie sono state vagliate dal nostro comitato di esperti storici, presieduto da Paolo Mieli, che segue tutti i [illegible] del progetto "Novecento". [illegible] quello che riguarda l'intervento americano in Iran, le notizie provengono dall'archivio della Cia che, ogni anno, desecreta alcuni documenti». Comunque, ha precisato Bernabei, «non facciamo fiction che non siano basate su fatti storici non verificati, non è nella tradizione [illegible] Lux. Ci documentiamo, approfondiamo e poi scriviamo le sceneggiature». Lo scambio di vedute continua, questa mattina, sul «Foglio» di Giuliano Ferrara che pubblica una lunga lettera di chiarimenti firmata dall'Annunziata: «Dal momento che noi alla Rai - scrive il presidente - sosteniamo, e con orgoglio, che la fiction [illegible] [illegible] dei momenti culturali del racconto della vita del Paese e del mondo, a maggior ragione è importante che la semplicità nella narrativa non si traduca in semplificazione storica». Al centro della critica c'è soprattutto [illegible] modo con cui [illegible] stati rappresentati i due protagonisti: da una parte lo Scià «che era un uomo debole certamente, ma brutale, politicamente abile e veniva da [illegible] famiglia che questo potere lo [illegible] guadagnato in maniera spietata»; dall'altra Soraya [illegible] [illegible] doveva essere «quella specie di inconsapevole Sissi che è stata descritta nella fiction. Dopotutto Soraya era [illegible] colta europea, figlia di una famiglia in cui l'influenza teu[illegible]ica non e[illegible] piccola. [illegible] è vero che la sua storia è quella di una principessa triste, triste non significa tremebonda».

[illegible] consigliere Rai Marcello Veneziani, a cui Annunziata aveva fatto notare l'alto tasso di antiamericanismo contenuto nella fiction [illegible] Anna Valle, [illegible] sapere [illegible] non averla vista, [illegible] di condividere «la preoccupazione generale sulla qualità dei programmi» e sulla necessità di realizzare gli sceneggiati, soprattutto quelli [illegible] contenuto storico, [illegible] il massimo del rigore. L'uscita del presidente fa felice, per una volta, il senatore Michele Bonatesta, membro della direzione generale di An e componente della commissione vigilanza Rai: «E' tempo di fare [illegible] discorso sui contenuti, di affrontare il nodo gordiano della qualità dell'offerta? Era ora». [illegible] di «Soraya» ha apprezzato solamente la «fashion meravigliosa», dei programmi di Bonolis e di Panariello, Annunziata [illegible] soddisfatta, compreso il celebre «gioco» di «Domenica in» che, con il suo risultato anti-berlusconiano, ha [illegible] tenato un putiferio di polemiche politiche: «[illegible]' stato un gioco, e considerarlo solo un gioco è l'unico modo per andare avanti». [illegible] [illegible] «Se davvero hanno fatto qualche trucco contro Berlusconi, gli [illegible] [illegible] [illegible] liberi di [illegible] un trucco contro Fassino». Quanto alla debacle [illegible] Alda D'Eusanio e del suo nuovo programma cancellato subito dopo il debutto, il presidente Rai ha la sua interpretazione: «Avevo [illegible] [illegible] critica specifica al "reality show", convinta che in prima serata non avrebbe funzionato, e infatti è andato male. Ma non mi fa piacere: ho chiamato [illegible] D'Eusanio per spiegarle che [illegible] ho niente di personale contro di lei e che, semplicemente, [illegible] [illegible] convinta della possibilità che il programma funzionasse. E questo perchè il servizio pubblico ha dentro di sè un peso, una gravitas per cui il "reality" non alligna. Insomma [illegible] in Rai il trash è limitato».

NUOVO P[illegible]

Veronesi racconta i virus [illegible] tv

In Rai è allo studio un programma di divulgazione scientifica da affidare al professor Umberto Veronesi: ad annun[illegible] è la presidente Lucia Annunziata, «Il progetto, sul quale io, il direttore generale Cattaneo e parte [illegible] Consiglio di amministrazione siamo d'accordo - dice - è [illegible] dare al professor Veronesi una serie [illegible] puntate di divulgazione scientifica di alto livello, su grandi [illegible] come l'energia, i virus, le malattie, il benessere, la [illegible] genetica. Secondo me la Rai oggi deve anche superare la sua follia, il dibattito destra-sinistra, e concentrarsi [illegible] contenuti. Questa è l'ultima cosa che vorrei fare prima di andarmene». Proprio [illegible] proposito di contenuti, il senatore di An Bonatesta apre subito una polemica: «Conosciamo tutti le posizioni di Veronesi in [illegible] a tematiche estremamente delicate quali, [illegible] esempio, la droga, l'eutanasia, la clonazione, la pillola [illegible] giorno dopo, l'aborto, la procreazione artificiale. Per cui, nell'affidargli [illegible] trasmissione che tratti proprio di questioni scientifiche [illegible] bioetiche, - conclude l'esponente [illegible] An - [illegible] garantire [illegible] [illegible] pluralismo».

[s.n.]



Anna Valle è Soraya nell'abito delle nozze

PARLA LEVAGGI, IN ARRIVO AL PICCOLO REGIO

«Metto in danza la vita di Man Ray»

Sergio Trombetta

TORINO

È un viaggio curioso nella cultura visiva del 900 più tagliente quello che il coreografo torinese Matteo Levaggi ha intrapreso da qualche [illegible]. Con il Balletto Teatro di Torino, infatti, dopo [illegible] affrontato in «Gee! Andy» la figura di Andy Warhol, eccolo alle prese con «Ray Man», il 14 e il 15 ottobre al Piccolo Regio. Levaggi mette in danza questa volta Man Ray, sperimentatore e avanguardista, pittore, filmaker e fotografo, dadaista e surrealista, grande indagatore di ogni forma d'arte, uno degli artisti che hanno segna[illegible] profondamente il secolo scorso. Ancora una volta il progetto artistico [illegible] [illegible] la collaborazione dello spagnolo Roger Salas che disegn[illegible] scene [illegible] costumi.

Ancora un artista del '900, Levaggi?

«Mi piace riflettere sul 900. In questo momento credo che la mia generazione vive con interesse tutto quanto è successo nell'arte del Novecento. C'è un gusto per riassemblare temi, simboli, concetti, per vedere [illegible] [illegible] fuori qualcosa di nuovo. E' una logica abbastanza post modern. Tutto [illegible] visto con ironia, mai totalmente sul serio. Si può anche scherzare su quello che è stato fatto».

Del resto artisti come Warhol o Man Ray per primi [illegible] sostenuti da una grande ironia.

«E' per questo che sono arrivato a Man Ray. Attraverso il suo lavoro ho capito quanta libertà [illegible] artista può avere nell'utilizzo dei materiali e dei propri strumenti. E quindi ho voluto fare un balletto in piena libertà utilizzando tutto quello che è il mio bagaglio: dal classico al contemporaneo».

Uno spettacolo di nuovo non narrativo, ma basato su simboli e concetti artistici?

«Sì, quello che mi ha colpito in Man Ray è la sua capacità di muoversi nel mondo dell'arte ai massimi livelli, facendo di tutto e benissimo».

In che modo [illegible] [illegible] costumi di Salas la aiuteranno a ricreare il mondo di Man Ray?

«Salas ha fatto un progetto molto bello e molto semplice. Tutto sarà danzato su un pavimento a specchio, quindi si giocherà molto sui riflessi, su ombre e luci. E ci saranno in scena pochi oggetti significativi dell'opera di Man Ray. Ma [illegible] [illegible] anche opere dell'artista esposte nel foyer grazie [illegible] preziosa collaborazione di alcuni amici collezionisti».



Il coreografo Matteo Levaggi

«Ray Man» apre la stagione del Balletto Teatro di Torino. Quali saranno i suoi impegni successivi?

«A febbraio faremo uno spettacolo con diversi brani [illegible] [illegible] [illegible] presentati a Torino. Poi in primavera affronterò il tema di "Alice nel mondo delle meraviglie" in una coproduzione con il Piccolo Regio. Infine [illegible] progettando un intervento all'Espace [illegible] [illegible] Modena. Voglio fare una cosa molto forte, molto rock, si intitolerà "Too much filling in the donuts" (troppo ripieno [illegible] dolce) su [illegible] originale di David Toop e dei Force-field. Mi piacerebbe realizzarlo come balletto itineranti nei diversi locali dell'Espace».

Con Salas c'era anche in progetto un «Caravaggio», è caduto?

«Si farà credo [illegible] novembre dell'anno prossimo. E' una grossa produzione, ci vuole tempo e denaro».

Alessandra Comazzi



Gli ascolti mobili come la donna. Vajont meglio di «Zelig» benefico Il fenicottero che sogna

Sostenibile leggerezza dell'etere

QUESTO è il bello, della televisione e degli ascolti: che ancora, nonostante tutto, imprevedibili. Nonostante i sondaggi, i tentativi, le puntate pilota. Alla prova dei fatti, tutto diventa di bel nuovo imponderabile. Con l'adrenalina che, si immagina, saetta nel corpo dei diretti interessati, legati a un granello di ascolto. Sorprendente è stato, in questi ultimi giorni, il risultato della mediocre fiction dedicata a «Soraya»: presidente della Rai Lucia Annunziata ne critica il fondamento storico (ampio resoconto in un'altra pagina), più modestamente questa rubirca ne aveva criticato l'interpretazione. Eppure, la prima puntata aveva addirittura doppiato lo sceneggiato Luca Zingaretti «Doppio agguato» che non valeva la metà. Alcune scelte della sceneggiatura che dipingeva gli uomini del Nocs degli stolti sono state forse troppo dure da digerire per il pubblico che preferiva i bellissimi vestiti della principessa triste e delle sue parenti cattive.

L'altra sera il film di Renzo Martinelli «Vajont», trasmesso da Raiuno, ha avuto abbondantemente ragione della «Fabbrica del sorriso», il varietà di beneficenza in formato para-Zelig, onda su Canale 5 (e trainato da una scintillante «Striscia la notizia» da 10 milioni di spettatori). Sette milioni 719 mila spettatori hanno seguito la pellicola che raccontava la tragedia, 4 milioni 474 mila hanno seguito il varietà benefico. Si raccoglievano fondi a favore di bambini famiglie «disagiati», si sa che sorridere fa bene, ma come era dura pensare, a esempio, alla solitudine ed all'isolamento dei bambini sordociechi. Forse il pubblico non ce l'ha fatta, nonostante l'abbinamento il cabaret firmato da Gino e Michele e condotto sempre maieuticamente da Claudio Bisio, affiancato dal solidissimo Gerry Scotti e dalla ridente Hunziker. Alla fine della serata eran stati raccolti 5 milioni 500 mila euro, che ognuno davvero porti sorriso. La settimana prossima appuntamento a Roma, con altri comici, con Gerry Scotti Alessia Marcuzzi.

La «memoria storica» è quella che acchiappa tanti, in America sono i canali tematici dedicati alla nostalgia. Darwin Pastorin cura per SKY Sport 1 nuova serie del giovedì, dedicata «allo sport un tempo, ai gesti dei grandi campioni, alle storie che hanno lasciato segno». «Storia di un fenicottereo», in onda ieri, era dedicato a Fabrizio Macchi. Memoria recente, visto che l'atleta disabile campione di ciclismo ha percorso quest'anno tremila chilomentri in bicicletta.

REGISTRARE

Al di là della vita

Il cupo e pessimistico dramma di Martin Scorsese, dal romanzo di Joe Connelly, descrive la vita e la crisi professionale dell'infermiere Frank Pierce che vive circondato da feriti e moribondi nell'universo notturno di New York. Ed è ossessionato dal ricordo di ragazzina... **23.50**

Alfie

Il dramma che impose il bravissimo Michael Caine (insieme a «Ipcress») diretto da Lewis Gilbert. Graffiante e toni della commedia britannica; uno spensierato playboy, proletario e domestico, è costretto dal destino a prendere la vita seriamente... **1.45 RETE 4**

I FILM DI OGGI



Kevin Spacey Dillon in una scena del film «Insoliti criminali»

Insoliti criminali ★★★

23.10 RETE 4 USA 1996 REGIA KEVIN SPACEY CON MATT DILLON, FAYE DUNAWAY, GARY SINISE, JOE MANTEGNA, WILLIAM FICHTNER E MORTENSEN DUR. 1H29'

Dopo il successo (e l'Oscar) dei «Soliti sospetti», Spacey esordisce nella regia con un dramma thriller, scritto da Christian Forte, che racconta in modo duro e crudo, cattivo e intelligente temi non nuovi. Dopo una rapina fallita tre banditi si rifugiano in un bar trattenendo cinque ostaggi, ma...

Gli eroi di Telemark ★★★

LA7 GB 1965 REGIA ANTHONY MANN CON KIRK DOUGLAS, RICHARD, ULLA JACOBSSON, ERIC PORTER E MICHAEL REDGRAVE. 2H11'

Film bellico, spettacolare e insolito, del grande Mann. I nazisti hanno impiantato a Telemark (Norvegia) uno stabilimento di acqua pesante, usata per la costruzione della bomba atomica. Ma i partigiani progettano e portano a termine una rischiosa opera di sabotaggio.

Mary Reilly ★★

21.00 RETE 4 USA 1996 REGIA STEPHEN FREARS. CON JULIA ROBERTS, MALKOVICH, GLENN CLOSE, GEORGE COLE E MICHAEL DUR. 1H48'

Dal romanzo «La governante del dottor Jekyll» di Valerie Martin, un dramma cupo e semi accademito diretto da un insolito Frears che rischia però la noia. La timida Mary Reilly viene assunta dal dottore e finisce per innamorarsene mentre, ignara, rifiuta il «doppio» Mr. Hyde...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Gli azzurrini di Claudio Gentile scendono in campo (*Italia-Azerbaigian Under 21*, Raitre, alle 20,30), «Madri contro» a *Fa' la cosa giusta* (La7, alle 24).

SENSIBILITA'
Martin Scorsese, convinto che «chiunque abbia un minimo sensibilità, non può non vedere che la violenza cambia il mondo e lo cambia, solo un risultato momentaneo» (*Al di là della vita*, Raidue, alle 23,50).

Per Nicolas Cage «la passione è molto importante»: smetti di desideri devi cominciare a preoccuparti, perché questo il primo passo verso ogni genere di depressione» (*Al di là della vita*).



Roberta Capua

Quando torna Roberta Capua celebra una sorta di «cerimonia rilassante»: «Mi infilo nella vasca per un lungo profumato bagno caldo. Accendo candele che diffondono aromi gradevoli stacco tutti i telefoni. Dopo di che una bella spalmata di crema il pigiama» (*Unomattina*, Raiuno, alle 6,45).

ISTINTI
Teo Teocoli fa sapere che ha tutte le donne che voleva «fino ai 40 anni». Poi ha incontrato Elena si è «innamorato»: «Non voglio passare per santo, ma l'idea trovarmi in una camera d'albergo per un incontro clandestino mi fa sentire ridicolo, mi mortifica. L'antica passione di toccare il sedere alle belle ragazze, comunque, è rimasta, anche se adesso è solo gioco. E' il mio istinto animalesco che non riesco, o non voglio, domare» (*Scherzi a parte*, Canale 5, alle 21).

MANCANZE
Secondo Anna Maria Barbera «a noi italiane non ci manca proprio niente. Ma pemmia non ci sono confini» (*Scherzi a parte*).

ALT
Julia Roberts si vede «troppo alta per essere una ragazza» (*Mary Reilly*, Rete 4, alle 21).

I PROGRAMMI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE				ITALIA	
6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	22.55	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	2.55	18.30	13.30
13.30	0.35	16.55	23.40	14.20	23.05	20.00	5.30		18.55

GIORNO

RAIUNO
- 6.00 **Euronews** Il telegiornale europeo. Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 **Unomattina** Il programma contenitore approfondimenti sull'attualita', fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
- 11.20 **Appuntamento al cinema**
- 11.25 **Che tempo fa**
- 11.35 **Occhio alla spesa**
- 12.00 **La prova del** Gioco
- 14.00 **Tg1 Economia**
- 14.05 **Casa Raiuno**
- 15.30 **La vita in diretta - giorno speciale**
- 16.15 **La vita in diretta**
- 18.40 **L'eredità** Gioco

RAIDUE
- 6.45 **Automobilismo: Gran Premio del Giappone di Formula1**
- 8.45 **L'albero azzurro**
- 9.15 **Cani gatti altri amici** Varietà
- 9.45 **Rai educational: Un mondo a colori - Magazine**
- 10.05 **Sì, Viaggiare**
- 10.20 **Nonsolosoldi**
- 10.30 **Tg2 Medicina**
- 10.45 **Notizie**
- 11.00 **Piazza Grande** Varietà
- 12.30 **Visite a domicilio**
- 12.45 **Piazza Grande** Varietà
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- 13.50 **Tg2 Medicina**
- **Al posto tuo** Talk-show
- 15.30 **L'Italia sul Due**
- 17.00 **Cartoni animati**
- 17.15 **Art Attack**
- 17.40 **Cartoni animati**
- 18.20 **Sportsera**
- 18.40 **L'isola dei famosi**
- 19.05 **The Sentinel** Telefilm

RAITRE
- 6.00 **Rainews**
- 8.05 **Rai Educational** La storia siamo noi: Quando volava l'airone - I dieci volti Fausto Coppi
- 9.05 **Cominciamo bene - Prima**
- 9.45 **Cominciamo bene - Animali e Animali**
- 10.00 **Cominciamo bene**
- 12.25 **Cominciamo bene -**
- 13.00 **Tribuna politica - Tavola rotonda**
- 13.45 **Super Senior**
- 14.50 **Tgr Leonardo**
- 15.00 **Tgr Neapolis** Rubrica di aggiornamento sulle novità di internet
- 15.10 **Tg3 GT Ragazzi**
- 15.25 **Screen**
- 16.15 **Storie Fantabosco**
- 16.30 **La Melevisione**
- 17.00 **Cose dell'altro Geo** Do-
- 17.40 **Geo Geo** Documentari

CANALE 5
- 6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - - Borsa Monete**
- 8.45 **Verissimo Mattina con Gilberto** Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
- 9.30 **Tg5 borsa flash**
- 9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto Maurizio Costanzo
- 11.30 **Doc** Telefilm "Il ballo del cuore"
- 12.30 **Vivere** Soap Opera. Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Tutto questo è soap**
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **e donne** Talk-show
- 16.10 **Amici** Talk-show
- 17.00 **Verissimo - Tutti i colori cronaca**
- 18.40 **Passaparola** Gioco

ITALIA 1
- 7.00 **Cartoni animati** Franklin - Sabrina - Pinocchio - Tom & Jerry Kids - Braccobaldo
- **Young Hercules** Telefilm "Le gelosia di Hercules" con Ian Bohen, Dean O'Gorman. Regia di T.J. Scott. Se gli dei non hanno età, semi-dio come il protagonista aver pure avuto un'adolescenza...
- 9.30 **gatta e la volpe** Film
- 11.30 **Sarabanda - Uomo Gatto story** Gioco musicale
- 13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
- 13.35 **Cartoni animati**
- 14.35 **Dawson's Creek** Telefilm
- 15.25 **Super Tour** Varietà
- **Cartoni animati**
- 17.25 **Ziggie** Varietà
- 18.00 **sotto un tetto** TF
- 19.00 **Camera Café** Varietà
- 19.25 **Finché c'è Ditta c'è speranza** Serie

RETE 4
- 6.00 **La madre** Telenovela
- 6.40 **Esmeralda** Telenovela Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan. Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
- 7.30 **Peste e corna e gocce di storia**
- 7.40 **Tg4 Rassegna stampa**
- 8.00 **La casa nella prateria** Telefilm
- **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
- 9.40 **Febbre d'amore** SO
- 10.40 **La forza del desiderio** Telenovela
- 11.40 **Forum**
- 14.00 **La ruota fortuna** Gioco
- 15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
- 16.00 **Colpo grosso** Film
- 19.35 **Sipario Tg4**

SERA

RAIUNO
- 20.35 **Supervarietà** Varietà Paolo Andreis, Anna Coali
- 21.00 **Un papà quasi perfetto** Serie Michele Placido, Alessandra Acciai, Elena Sofia Ricci. Regia di Maurizio Dell'Orso
- 23.00 **Tribuna politica - Conferenza stampa: Piero Fassino**
- 23.40 **TV 7** A cura di Fabrizio Ferragni, Modesti, Massimo Rocchi
- 1.10 **Che tempo fa** Guido Caroselli - **Appuntamento al cinema**
- 1.15 **Sottovoce** di e Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
- 1.45 **Internet Café** Andrea Pezzi
- 2.20 **Il del quartiere** Film
- 3.50 **Captives - Prigionieri** Film
- 5.05 **Corsa allo scudetto** Rubrica sportiva

RAIDUE
- 20.00 **Classici Disney** Cip e Ciop - Paperino - Duck
- 21.00 **L'isola Famosi** Varietà Simona Ventura, co Mazzocchi
- 23.45 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- 23.50 **Al di là della vita** Film (dramm., 2000) con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Regia di Martin Scorsese
- 2.00 **Sì viaggiare**
- 2.10 **Meteo2 - Appuntamento al cinema** Previsioni del tempo
- 2.15 **La Piovra 7** Serie. Il desiderio di giustizia porta Conti mente in Sicilia, là dove Cattani aveva iniziato sua lotta
- 3.05 **Speciale anima**

RAITRE
- 20.00 **Blob** Videoframmenti. Striscia quotidiana che sembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.10 **Che tempo che fa**
- 20.30 **Calcio: Italia-Azerbaijan Under 21** Qualificazione Europei 2004
- 22.30 **Ciclismo: Campionati del mondo su strada** Canada
- 23.20 **Tg3 Primo Piano**
- 23.40 **Sfide** di S. Ercolani. Programma che ripropone le figure grandi sportivi
- 0.45 **Rai Educational: Speciale Un a colori** "Avere 20 anni a Tunisi" Stefania Casini
- 1.15 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
- 1.20 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica

CANALE 5
- 20.35 **Striscia la notizia - La voce della renitenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
- 21.00 **Scherzi a parte** Varietà con Teo Teocoli, Manuela Arcuri, Anna Maria Barbera. Regia di Mario Bianchi
- 23.20 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo
- 1.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico (Replica). L'irresistibile irriverenza di una collaudatissima coppia della tv al timone di una striscia satirica. Uno "strano" telegiomale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
- 2.00 **Shopping by night**
- 2.30 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm. Sono partiti da altri mondi per mettere piede tra noi
- 3.25 **Una famiglia del 3° tipo**

ITALIA 1
- 20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi. Il quiz musicale longevo della televisione italiana. Numerosi personaggi si sfidano a colpi di note musicali per aggiudicarsi il ricco montepremi
- 20.45 **Cartuno**
- 21.00 **C.S.I.: Scena crimine** Telefilm
- 22.50 **Lucignolo anteprima**
- 23.20 **Studio Aperto presenta: Lucignolo**
- 1.00 **Prix** Rubrica sportiva **Prove - Sintesi G.P. Malesia** conduce Andrea De Adamich, con Giorgio Terruzzi. Regia Osvaldo Verri
- 1.50 **Studio Sport**
- 2.20 **Super Star Tour** Varietà
- 2.50 **Melrose Place** Telefilm
- 3.40 **Shopping by night** vendita
- 4.05 **Spin city** Telefilm

RETE 4
- 20.05 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Piccoli omicidi" Chuck Norris
- 21.00 **Mary Reilly** Film (comm., 1996) con Julia Roberts, John Malkovich, Glenn Close, George Cole, Michael Gambon. Regia di Stephen Frears. All'interno: **Meteo**
- 23.10 **Insoliti criminali** Film (thriller, 1996) Matt Dillon, Faye Dunaway. Regia di Kevin Spacey. All'interno **Meteo**
- 1.15 **Tg4 Rassegna stampa** (R) Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 1.45 **Alfie** Film. Uno spensierato e giovane playboy, proletario e domestico, è costretto dal destino a prendere la vita seriamente. poi..
- 3.20 **Vivere meglio**

La 7
- 6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.00 **Omnibus** Marica Morelli, Andrea cani, Andrea Piroso
- 9.35 **Due minuti un libro** con Alain Elkann. Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del nuovo lib:.
- 9.40 **Fa' cosa giusta** Talk-show
- 10.35 **Vite allo specchio** Talk-show
- 11.25 **La legge di Burke** TF
- 12.30 **Tg La7** Notiziario
- 12.55 **Sport 7**
- 13.10 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm
- 14.15 **Agguato a Tangeri** Film
- 16.00 **Fa' la giusta**
- 16.55 **allo specchio** Talk-show
- 17.45 **Homicide** Telefilm
- 18.45 **Discovery presenta** Documentari
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.20 **Sport** Notiziario
- **Otto e Mezzo**
- 21.30 **Gli di Telemark** Film
- 23.30 **Tg La7** Notiziario
- 24.00 **Effetto reale** con Armando Sommajuolo
- 1.00 **S.M.A.C. Spettacolo, musica, arte e cultura** A cura Luca Giannelli

TMC2/MTV
- 10.10 **Pure Morning**
- 12.00 **Music non stop**
- 13.55 **Flash**
- 14.00 **Dismissed**
- 14.30 **Total Request Live!**
- 15.30 **Cartoni animati**
- 16.00 **Shakedown** Varietà
- 16.30 **Music non stop**
- 17.00 **Select**
- 18.00 **Hit List Italia**
- 18.55 **Flash**
- 19.00 **The Pets Show**
- 20.00 **Music non stop**
- 21.00 **Kiss Tell** Varietà
- 22.00 **Punk'D**
- 22.30 **Flash**
- 22.35 **Made**
- 23.30 **Mash** Varietà
- 23.55 **Flash**
- 24.00 **Brand: New**
- 1.00 **Music stop**

RETEA/ALLMUSIC
- 14.00 **Call Center** Varietà
- 14.55 **TgA** Notiziario
- 15.00 **Inbox**
- 15.55 **TgA** Notiziario
- 16.00 **Play.it**
- 16.55 **TgWeb**
- 17.00 **Dance Chart**
- 17.55 **TgA** Notiziario
- 18.00 **Azzurro**
- 18.55 **TgA** Notiziario
- 19.00 **Pacini@peruzzo.com**
- 19.05 **Inbox**
- 19.30 **Music Zoo** Varietà
- 20.00 **Chart**
- 20.55 **Pacini@peruzzo.com**
- 21.00 **Music contest**
- 22.00 **TgWeb**
- 22.05 **The Club**
- 22.30 **Music Zoo**
- 23.00 **Dance night**
- 1.00 **Night**

CINEMA SKY 1
- 11.50 **Italiano per principianti** Film
- 13.30 **Assatanata**
- 15.00 **Sky cine**
- 15.35 **Il mastino dei Baskerville** Film
- 17.05 **Speciale - Il magico mondo di Harry Potter**
- 17.30 **WW3 - La terza guerra mondiale** Film
- 19.05 **Shot in the Heart - Un colpo al** Film
- **Speciale - Il magico mondo di Harry Potter**
- 21.00 **Sotto corte marziale** Film
- 23.05 **Assatanata** Film
- 0.40 **Sky cine news**

CINEMA SKY
- 9.20 **The Circle** Film
- 10.55 **Speciale - Il magico mondo di Harry Potter**
- 11.15 **Wasabi** Film
- 12.50 **Whitewash: The Clarence Brandley Story** Film
- 14.40 **Gli anni tasca** Film
- 16.30 **The Mothman Prophecies** Film
- 18.25 **Sky cine news**
- 19.00 **South Kensington** Film
- 21.00 **Dark** Film
- 22.55 **Wasabi** Film
- 0.35 **Whitewash: The Clarence Brandley Story** Film

SKY 1
- 12.30 **Sky Racconta: Fabrizio Macchi** Doc.
- 14.00 **X Adventure ride stories**
- 14.30 **Sport Time US**
- 15.00 **NFL Game Day**
- 15.30 **Baseball MLB: Boston-New York Yankees**
- 17.45 **Futbol Mundial**
- 18.00 **Trans world sport**
- 19.00 **Sport Time**
- 19.30 **Triathlon: Sprint di Rimini**
- **NFL Game Day**
- 20.35 **Business of sports**
- 21.00 **Sky motori**
- 22.45 **Sport Time**
- 23.00 **Lo sciagurato Egidio**
- 24.00 **Rugby: Australia-Argentina**

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
11.45 Pronto, salute; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 Radiouno Musica Village; Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; perso il trend; 15.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a muore di fame; Baobab - L'albero notizie; 18.35 Mondomotori; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.56 Un papà quasi perfetto (in OM); 21.00 papà risponde; 21.06 Zona Cesarini; 23.05 Parlamento; 23.21 Incredibile ma falso; 23.23 Uomini e ca; 23.36 Demo; 0.33 Brasil: Musica e cultura dal temporaneo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello Radio2. Gli spostati; 15.00 Il Cammello M.B. Show; Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2. Decanter; 23.00 Cammello Radio2. Le belle canzoni; La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino: Settimane musicali Teatro Olimpico di Vicenza; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Musica: Le voci maschili; 14.30 Il Terzo Anello. Felé; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville. Victor Jara; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; Il suono veloce; 20.30 Il Cartellone: Teatro Carlo Felice di Genova - stagione lirica; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini & Risceni; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club; 4. Bianchini e Tortorici.

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

EROTICO

«The Dreamers I sognatori»



Eva Green nel film di Bertolucci

DUE ragazzi e una ragazza cinefili, belli, nudi, seducenti, autoreclusi in appartamento parigino fanno giochi di cinema e di eros mentre fuori, per le strade, il Maggio del 1968 esprime il desiderio giovanile di libertà e la speranza di un mondo diverso. Uno dei ragazzi e la ragazza sono fratelli gemelli innamorati ma non amanti. Il Sessantotto è prologo ed epilogo in due manifestazioni: di rivolta culturale all'inizio, e alla fine una molto più dura che definisce separandoli violenti e non violenti. Ma il bellissimo film comunica soprattutto il rimpianto della giovinezza con le sue passioni, le sue allegrie, sue furie.

THE DREAMERS-I SOGNATORI
di Bernardo Bertolucci; Michael Pitt, Eva Green, Louis Garrel, Robin Renucci; Italia/Francia, 2003

TORINO, cinema Ambrosio, Due Giardini, Ideal, Medusa, Pathè, Reposi, Valentino, Warner; **MILANO,** Arcobaleno, Ducale, Odeon, President; **GENOVA,** Cineplex, Uci; **ROMA,** Alcazar, Alhambra, Andromeda, Cineland, Cineplex, Embassy, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Stardust, Uci, Warner Village; Abadir, Alcione, Duel, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO,** Finocchiaro, Dante

AMMATICO

«Young Adam» Beat Generation

NEI primi Anni Cinquanta, a Glasgow nebbiosa, un giovane sradicato alla deriva trova lavoro presso Les e la sua enigmatica moglie Ella. Un pomeriggio i due uomini scoprono il cadavere d'una ragazza affogata. Incidente, suicidio, assassinio? La polizia indaga e arresta un sospetto, ma è chiaro che il giovane sa della morte più di quanto dica, è chiaro che il suo legame sessualmente appassionato con la moglie del datore di lavoro ha qualcosa di ambiguo e strano, è chiaro il suo carattere di antieroe esistenzialista. Tratta dal romanzo dello scrittore scozzese Alexander Trocchi (edizioni Socrates) la storia evoca negli andirivieni del gusto i narratori della Beat Generation, portatori negli Anni Cinquanta d'una rivolta psicologica, morale, comportamentale e sociale molto influente sulla cultura occidentale e mai dimenticata. Trocchi, artista tormentato, eroinomane, nato a Glasgow nel 1925 da madre scozzese e padre italiano, amico di William Burroughs e di Leonard Coen, morì di polmonite in Inghilterra nel 1965. «Young Adam» e «Cain's Book» (una semi-autobiografia) sono i suoi libri, classici romanzi beat.

Y ADAM
di David Mackenzie
con Ewan McGregor, Peter Mullan, Tilda Swinton; Inghilterra, 2003

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Colosseo, Gloria
GENOVA, Uci
ROMA, Adriano, Cineplex, Gregory, Gulliver, Rivoli, Roma
NAPOLI, Academy Astra, Arcobaleno
PALERMO, Aurora

«Freddy vs. Jason»

INCONTRO tra due protagonisti celebri del cinema horror. Freddy Krueger, l'eroe nero della serie «Nightmare», incubo vivente dalle dita a forma di lame affilate, incontra Jason Voorhees, eroe della serie sanguinosa «Venerdì 13», che fa a pezzi persone con il machete emergendo da un lago. Scene raccapriccianti e battute puerili, conflitto per il primato nell'incutere spavento: lo scontro ricorda certi vecchi film quali «Dracula contro Frankenstein» (1971) o «Frankenstein contro l'Uomo Lupo» (1943). Il regista è di Hong Kong, il successo commerciale negli Stati Uniti è grande.

FREDDY VS. JASON
di Ronny Yu
con Robert Englund, Kirzinger; Usa, 2003

TORINO, cinema Cineplex, Fiamma, Medusa, Pathè, Valentino, Warner
MILANO, Apollo
GENOVA, Uci
Adriano, Atlantic, Broadway, Cineland, Cineplex, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Royal, RoxyParioli, Sala Troisi, Savoy, Warner Village
Corso, Palme, Duel, Felix, Med, Metropolitan, Modernissimo, Plaza, Warner Village
PALERMO, Abc, Tiffany

FANTASCIENZA

«Terminator 3 Le macchine ribelli»



Schwarzenegger, ora neo governatore

SE come è probabile la carriera politica di Schwarzenegger, divenuto ormai governatore della California per il partito repubblicano, concluderà la serie di Terminator, saranno tre a finire nel 2003 le saghe che ci hanno accompagnato per anni influenzando le mode, il costume, il linguaggio, le piccole filosofie: «Matrix Revolutions» e «Il signore degli anelli-Il ritorno del re» sono gli imminenti film terminali delle rispettive serie. Qui il nostro vecchio Terminator, ideato quasi vent'anni fa da James Cameron, torna per salvare la Terra dal controllo-dominio del megacomputer Skynet, battendosi contro la fortissima bionda robot T-X. Come l'avversario storico, T-X è dotata del potere trasformarsi in metallo liquido e di far scaturire dalle proprie estremità armi micidiali. Terminator si aggira portandosi dietro una bara, come un eroe di Sergio Leone, ed ha prestato voce e immagine pure al videogioco Atari ispirato al film. La storia d'azione semplice e terribile, gran parte basata su un inseguimento, naturalmente ad alta tecnologia, ben costruita e come sempre divertente: sarà peccato dire addio a un protagonista così impavido e così protettivo.

TERMINATOR 3
LE MACCHINE RIBELLI
di Jonathan Mostow
con Arnold Schwarzenegger, Usa, 2003

TORINO, cinema Capitol, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathè, Warner V.
MILANO, Maestoso, Odeon
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Atlantic, Broadway, Cineland, Cineplex, Galaxy, Gulliver, Lux, Overlook, Savoy, Uci, Warner Moderno, Warner Village
NAPOLI, Med, Warner Village
PALERMO, Holiday

HORROR

«La leggenda degli uomini straordinari»

TRATTO da un fumetto inglese di Alan Moore (editore Magic Press), il film racconta la vicenda della formazione di una squadra al servizio del governo inglese, composta da personaggi letterari famosissimi, guidata da Sean Connery, incaricata di salvare la Terra dalla distruzione. Ci sono il dottor Jekyll, Dorian Gray, Capitano Nemo, l'Uomo Invisibile, Tom Sawyer, Mina Harker sopravvissuta non indenne al rapporto con Dracula. Connery l'esploratore Allan Quatermain, tutti i suoi compagni hanno qualità e caratteri fuori comune, le avventure divertenti anche se l'insieme è un po' lambiccato.

LA LEGGENDA
STRAORDINARI
Stephen Norrington; Sean Connery, Jason Flemyng, Stuart Townsend, Tony Curran; Usa, 2003

TORINO, Cineplex, Fratelli Marx, Lux, Medusa, Pathè, Warner; **MILANO,** Manzoni, Mediolanum, San Carlo, Splendor; Cineplex, Uci; Adriano, Ambassade, Atlantic, Ciak, Cineland, Cineplex, Doria, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Odeon, Reale, Royal, RoxyParioli, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner M. V.; Adriano, Arcobaleno, Med, Warner V.; **PALERMO,** Adam's, Imperia

DRAMMATICO

«Elephant» Il massacro

PALMA d'oro all'ultimo festival di Cannes, il film si ispira alla strage nel liceo di Columbine, dove nel giugno 1999 due ragazzi di sedici e diciassette anni uccisero dodici studenti, un insegnante e stessi, ma anche agli altri sette episodi di follia assassina avvenuti nelle scuole americane negli anni 1997-1999. Ciascuno di questi episodi letali era stato accompagnato negli Stati Uniti da un immenso clamore dei media, da un vasto e angosciato dibattito collettivo, da infiniti interrogativi senza risposte. «Elephant» invece fa il contrario, racconta esclusivamente i fatti e gli autori dei fatti: nessuna informazione o interpretazione, nessun commento, nessuna riflessione ipotesi psico-sociologica, pochissimo dialogo. Il regista è infatti convinto che tante parole non abbiano altra funzione che sdrammatizzare gli eventi, addomesticarli, sminuirli, renderli accettabili. Il film, prodotto dalla pay-tv americana HBO, nel suo silenzio diventa terribile: una comune giornata in una piacevole scuola viene trasformata in un carnaio dal lavoro di morte dei due piccoli assassini che agiscono per ragioni ignote, misteriose, inconoscibili. I due ragazzini protagonisti, che attori professionisti, stati scelti e diretti benissimo.

ELEPHANT
di Gus Van Sant
Alex Frost, Eric Deulan; Usa, 2003

TORINO, cinema Eliseo, Nazionale
MILANO, Brera, Colosseo, Odeon
GENOVA, Ariston, Uci
ROMA, Adriano, Intrastevere, Olimpia, Quattro Fontane, Stardust, Tibur, Trianon, Warner Village
NAPOLI, America Hall, Filangieri
PALERMO, Aurora, Royal

COMMEDIA

«Anything Else» di Woody Allen



Woody Allen in una scena

IN una commedia newyorkese d'amore e di nevrosi molto divertente, per la prima volta Woody Allen non è protagonista ma coprotagonista accanto al giovane Jason Biggs (la star famosa di «American Pie») innamorato della traditrice, sfruttatrice e capricciosa Christina Ricci. Incubi del passato ed egocentrismi del presente si esprimono in ebrei di due generazioni: il vecchio Allen è ossessionato dalla memoria dell'Olocausto, il ragazzo non ci pensa mai è incapace di far soffrire chiunque, la ragazza è soltanto ossessionata dall'idea di essere grassa. New York, che nella realtà sempre più disastrata, risulta sempre più bella, un sogno.

ANYTHI
di Woody Allen
Woody Allen, Jason Biggs, Christina Ricci; Usa, 2003

TORINO, cinema Ambrosio, Arlecchino, Cineplex, Olimpia, Pathé, Studio Ritz
MILANO, Cavour, Odeon, Plinius
GENOVA, America, Cineplex, Uci
ROMA, Andromeda, Cineland, Cineplex, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Pasquino, Uci, Warner Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Med, President, Warner Village; **PALERMO,** Clak

MUSICALE

«Dal Mali al Mississippi»

MARTIN Scorsese, ideatore e organizzatore di una serie di film sulle origini e sul percorso di quel blues che considera «la base della musica popolare americana», nella propria opera viaggia dalle rive del fiume Niger nel Mali ai campi di cotone e alle bettole del Mississippi. Interpretazioni originali e preziose immagini di repertorio, liricamente mescolate, la nascita del blues. Tra i musicisti, Taj Mahal, Keb Mo, Corey Harris, Willie King, Otha Turner, Habib Koitè, Salif Keita, Ali Farka Tourè. Un altro film della serie è stato diretto da Wim Wenders, un terzo film verrà realizzato da Clint Eastwood.

DAL MALI AL MISSISSIPPI
di Martin Scorsese; Usa, 2003

TORINO, cinema Massimo
MILANO, Anteo, Eliseo
ROMA, Eden, Nuovo Sacher
NAPOLI, Filangieri

DRAMMATICO

«Veronica Guerin» contro la droga

NEL 1996 la giovane giornalista irlandese Veronica Guerin, sposata, madre di un bambino piccolo, traumatizzata dalla visione di ragazzini vittime della droga conduce un'inchiesta per identificare i loro spacciatori. Impresa sempre più pericolosa man mano che l'investigazione ottiene risultati: viene malmenata, minacciata con colpi di pistola alla finestra di casa, visitata aggressivamente il giorno di Natale, alla fine uccisa. La sua morte suscita una rivolta antispacciatori, la modifica di una legge, e i narcotrafficanti finiscono tutti in prigione. La biografia di questa donna coraggiosa e tenace è interpretata bene da Cate Blanchett.

VERONICA GUERIN
di Joel Schumacher
con Cate Blanchett; Inghilterra, 2003

TORINO, cinema Doria, Eliseo
MILANO, Arlecchino
GENOVA, Uci
ROMA, Andromeda, Barberini, Cineland, Stardust, Warner Village, Warner Moderno
PALERMO, Jolly

FARSA

«American Pie Il matrimonio»

NELLA prima puntata della farsesca serie «American Pie» (campione d'incasso negli Stati Uniti e capace di incassare in Italia oltre 15 miliardi), diretta nel 1999 da Paul Weitz, il massimo divertimento goliardico consisteva nell'infilare il pene in torta di mele o nel bere un bicchiere di birra e sperma. In questa terza avventura Jason Biggs ormai venticinquenne fa la sua fatale proposta di matrimonio, i suoi amici debbono organizzargli la festa di addio al celibato. Lo spirito della serie è sempre quello; è diverso il regista che stavolta è Jesse Dylan, figlio del grande Bob Dylan; Jason Biggs è assai convincente.

AMERICAN PIE-IL MATRIMONIO
di Jesse Dylan; con Jason Biggs, Alyson Hannigan; Usa, 2003

TORINO, cinema Adua, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathè, Reposi, Warner; **MILANO,** Odeon, Orfeo, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Cineplex, Europa, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Reale, Royal, Stardust, Trianon, Uci, Universal, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Acacia, Delle Palme, La Perla, Med, Warner V.; **PALERMO,** Ariston, Astoria, King

AVVENTUROSO

«La maledizione della Prima Luna»

tra pirateria e horror, con avventure di fantasmi, effetti speciali, bucanieri mortis e l'irresistibile Johnny Depp in un film tratto non da fumetti, serial televisivi o videogiochi, ma addirittura da delle sensazionali attrazioni di Disneyland. Un pirata rapisce la figlia del governatore; per salvarla fabbro che la da sempre si associa al pirata Sparrow (è Johnny Depp, che imita il modo di muoversi di Keith Richard dei Rolling Stones ed ha gli occhi fortemente truccati). Film ingenuo e puerile ma non sgradevole; la resurrezione dei pirati, personaggi obsoleti, vivace.

LA MALEDIZIONE
DELLA PRIMA LUNA
di Gore Verbinski
con Johnny Depp, Orlando Bloom, Geoffrey Rush; Usa, 2003

TORINO, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathè, Reposi, Warner Village; **MILANO,** Arcobaleno, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Antares, Atlantic, Cineland, Cineplex, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Trianon, Overlook, Stardust, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Arcobaleno; **PALERMO,** Golden, Lux, Marconi

THRILLER

«Il genio della truffa»

UN film onesto che parla di gente disonesta, artisti della truffa, bari... la definizione del regista Ridley Scott. Il racconto segue le imprese di una coppia truffatori. Professionalmente bravo, personalmente confuso, Nicolas Cage scopre di avere una figlia di quattordici anni: lui comincia ad avvertire sentimenti paterni, mentre la ragazzina è attratta dall'attività truffaldina e vuole entrare a far parte della società. L'equilibrio di Cage è in pericolo, i suoi comportamenti oscillano, il film scritto benissimo importante ma è brillante, divertente e ha un ritmo quasi perfetto.

IL GENIO DELLA TRUFFA
di Ridley Scott
con Nicolas Cage, Sam Rockwell, Allison Lohman; Usa, 2003

TORINO, cinema Ideal, Medusa, Pathè, Reposi, Warner Village
MILANO, Arcobaleno, Ducale, Excelsior; **GENOVA,** Olimpia, Uci; **ROMA,** Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Cineplex, Eurcine, Giulio Cesare, Jolly, Lux, Maestoso, Odeon, Pasquino, Uci, Warner Moderno, Warner Village; Alcione, Felix, Med, Plaza, Warner Village; **PALERMO,** Fiamma

ANIMAZIONE

«Appuntamento a Belleville»

DESTINATO soprattutto agli spettatori adulti, realizzato in quella Francia che è al terzo posto nel mondo per la produzione di cartoni animati, aggraziato, raffinato e comico, ambientato tra gli Anni Trenta e gli Anni Sessanta francesi, è il primo lungometraggio diretto da Sylvain Chomet. Segue le avventure dell'orfano Champion, allevato dalla nonna che gli vuole molto bene, partecipante al Tour de France ma rapito durante la corsa da due tipi misteriosi che lo portano oltreoceano. Personaggi d'epoca ti: Josephine Baker, Django Reinahardt, Fred Astaire, Charles Trenet, persino il generale De Gaulle e il ciclista Pulidor.

APPUNTAMENTO
di Sylvain Chomet
Francia/Canada/Belgio, 2003

TORINO, cinema Adua, Etoile
MILANO, Arti, Brera
GENOVA, Ariston
ROMA, Eden, Empire, Greenwich

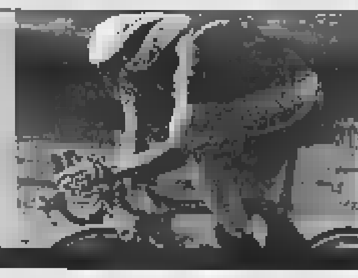
LA STAMPA

SPORT

PAGINA 37 VENERDÌ [illegible] OTTOBRE 2003

OGGI

7,00 F1. Prove Gp del Giappone Raidue/Sky 2
7,15 Moto. Prove Gp della Malaysia Eurosport
10,15 Scherma. Mondiali Eurosport
12,00 Rugby. Mondiali: Australia-Argentina Sky [illegible]
18,20 Sportsera Raidue
20,30 Calcio. Under 21: Italia-Azerbaigian Raitre
21,30 Biscardivenerdì La 7
22,30 Ciclismo. Mondiale da Hamilton Raitre
23,40 Sfide Raitre
6,30 Rugby. Mondiali: Italia-All Black Sky 2



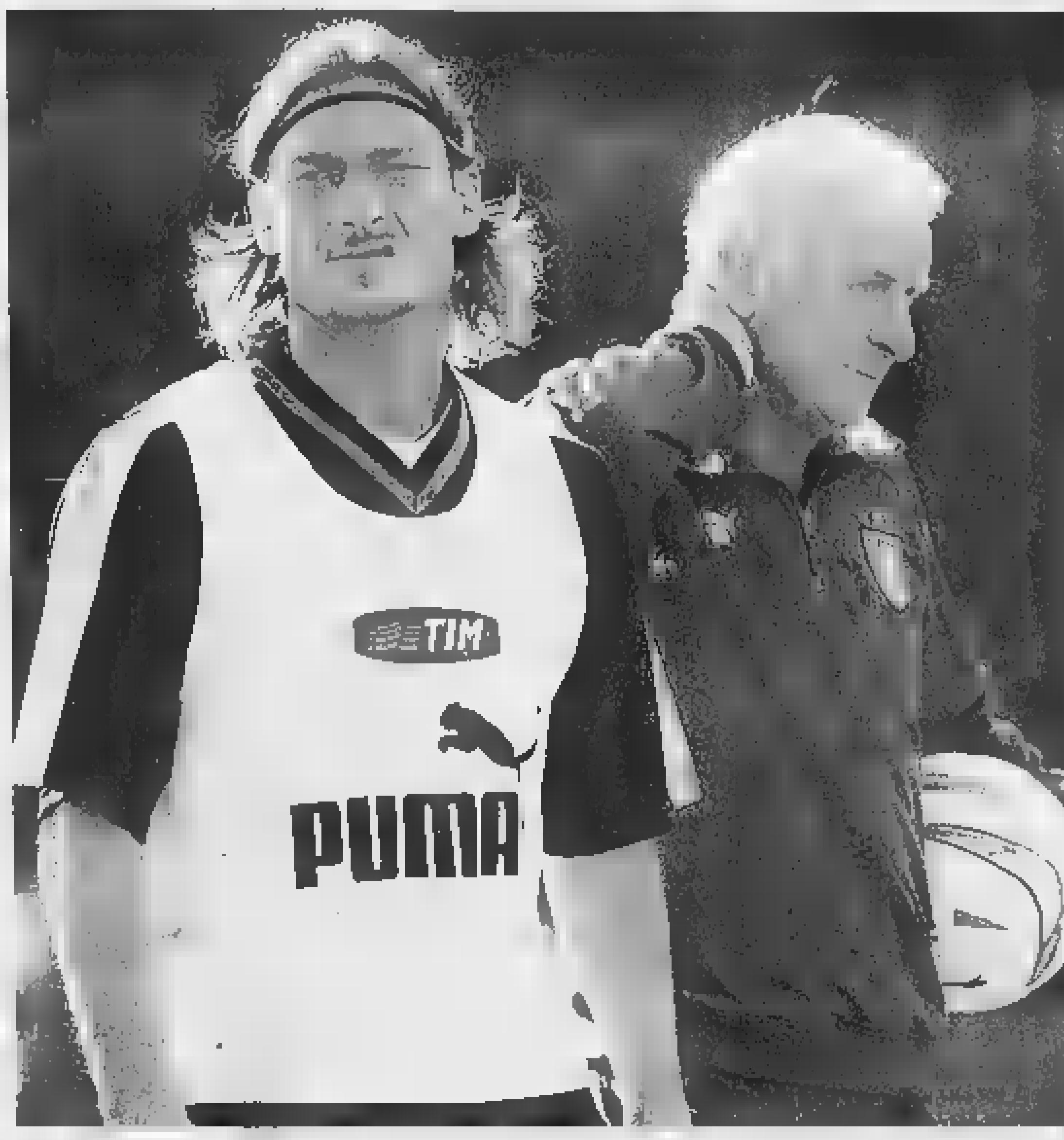
Ciclismo: Frigo 6° nella [illegible] iridata

HAMILTON. Bella prestazione di Dario Frigo (foto) nella cronometro professionisti [illegible] Mondiali canadesi, insufficiente però per salire sul podio. La vittoria è andata allo scozzese David Millar, che ha preceduto nettamente l'australiano Michael Rogers e il tedesco Uwe Peschel. Frigo si è dovuto accontentare del [illegible] posto, [illegible] soli 26'' dal bronzo. Oggi due prove in linea: donne junior e uomini under 23 (con ottime chance azzurre).

IL FANTASISTA GUIDA LA NAZIONALE NELLA PARTITA DI DOMANI A REGGIO CALABRIA: CONTRO L'AZERBAIGIAN SERVE LA VITTORIA-QUALIFICAZIONE

Totti: Pallone d'oro e l'Europeo, così divento importante

«Non possiamo essere arrivati fin qui e non andare in Portogallo Resterò alla Roma fino al 2006, basta con la storia del Milan»



Francesco Totti in allenamento con il ct Trapattoni: «Come calciatore non mi sono mai sentito così forte come adesso»

[illegible]

Marco Ansaldo

inviato a FIRENZE

TOTTI, Trapattoni ha dichia[illegible] che [illegible] più di lei meriterebbe [illegible] Pallone d'oro. Esagera?

«No, anch'io lo darei a Totti».

Benchè non abbia vinto nulla?

«I successi aumentano la considerazione [illegible] valutassero chi è il migliore in base [illegible] quelli, com'è che Raul non l'ha mai preso nonostante tutto quello che ha vinto col Real Madrid?».

Le sue alternative?

«Ronaldo, Roberto Carlos, Figo, Henry, Vieri».

Poca Italia, a quanto pare. Eppure si parla [illegible] Nedved e Maldini tra i favoriti.

«Sono in corsa anche loro. Nedved qualche tempo fa disse che io sono il più bravo di tutti e sono contento che mi stimi».

Da juventino rischiò grosso a citare lei e non Del Piero.

«Penso che [illegible] lo f[illegible] dimenticato».

Nella carriera di uno come lei è così importante questo premio?

«E' che diventerei importante vincendolo».

La Roma in questo non l'aiuta.

«Finora mi ha dato moltissimo, altrettanto mi darà perchè [illegible] di [illegible] grande. Quest'anno siamo in grado di arrivare fino in fondo per strappare lo scudetto alla Juve. L'unico rammarico [illegible] che una squadra del genere [illegible] giochi in Champions League».

Quattro mesi fa f[illegible] capire che avrebbe potuto andare al Milan. Sarebbe una strada ancora aperta se la Roma fallisse di nuovo?

«Comunque vada resto alla Roma e se non vinco quest'anno, riproverò [illegible] quelli successivi finchè non scadrà il contratto nel giugno 2006. Avrò 30 anni e [illegible] quell'età si può [illegible] vincere. Poi, chissà chi lo fa più un contratto?».

Se cambiasse [illegible] presidenza, come si sussurra che accadrà?

«A meno che il nuovo presidente non dica che non [illegible] vuole più, io non mi muovo».

Come dovrebbe essere il nuovo padrone della Roma?

«Soprattutto ricco, perchè è la cosa che conta di più. [illegible] spero che Sensi continui il più possibile, certo che ci sono alcuni problemi, altrimenti non si parlerebbe di cessione».

Insomma, l'ipotesi Milan [illegible] sfumata. Ma se venisse da lei Berlusconi, magari con la scusa di complimentarsi per [illegible] suo gol [illegible] il «cucchiaio», che farebbe?

«Ne farei un altro. Ma basta con questa storia di Totti milanista. Io ho già scelto».

A proposito [illegible] «cucchiaio», ormai ci provano tutti.

«Perchè è giusto che lo facciano. Tuttavia qualsiasi pallonetto [illegible] diventato un cucchiaio».

Crede che l'emulazione [illegible] quelli [illegible] lei, che [illegible] il colpo spettacolare, finirà per migliorare lo spettacolo e levare la paura a chi non rischia la finezza per evitare brutte figure?

«[illegible] paura di sbagliare non [illegible] capisco [illegible] l'emulazione funziona sempre. Io ho imparato questo colpo perchè da ragazzino lo vidi fare a Voeller, il mio idolo».

Dunque se qualche campione cominciasse ad ammettere di essersi buttato in area per un rigore, per emulazione scomparirebbero i simulatori?

«Se n'è parlato tanto, ma Zambrotta non lo considero un simulatore: è un ragazzo perbene, non ha mai fatto il furbo. A volte basta un tocchetto per sbilanciarti. Bisogna trovarsi in [illegible] situazioni: era sull'1-1, non sul 3-0, non è facile prendersi la responsabilità di andare dall'arbitro a spiegare».

Cosa pensa dei simulatori?

«Mi danno fastidio. Ma tra questi non c'è Zambrotta».

Una volta lei visse un caso analogo contro il Bari, con accuse pesanti. E De Biasi, l'allenatore [illegible] Brescia, un mese fa, la definì un cascatore. Si [illegible] chiesto perchè con lei sono stati più critici che con Zambrotta?

«Ho finito di chiedermi da tempo [illegible] senso di tante critiche. Di [illegible] parlino bene o male, purchè ne parlino».

In questo momento siamo più sul bene o sul male?

«Da quando è uscito il libro di barzellette, tanti credono in me e rispettano l'uomo oltre al campione. Mi suona strana la conversione anche in chi prima mi descriveva come un ignorante, tuttavia [illegible] godo il momento. Se l'avessi saputo, il libro l'avrei pubblicato prima: tanto erano barzellette vecchie».

Forse, insieme ai giudizi è anche cambiato lei?

«Come calciatore di sicuro: sono all'apice, forse potrò migliorare ancora ma [illegible] mi [illegible] mai sentito forte come adesso. Me ne accorgo perchè mi riescono naturali, con semplicità, cose che prima non mi riuscivano. Ho 27 anni e dicono che sia l'età in cui ci si completa. Ma come uomo mi comporto adesso [illegible] facevo a 20 anni. Solo che mi vedevano in altro modo. Prima ero Totti; adesso sono diventato Totti-Totti».

Non è deludente che per cambiare la sua immagine e un po' la sua vita stessa, ci sia voluto un libro di barzellette, tra l'altro raccontate per sfotterla?

«Sì, mi sembra che si sia girata la frittata. Io più sensibile, io più maturo: sarà che le botte della vita ti fanno crescere anche fuori dal campo ma non [illegible] sento così cambiato. Ammesso che le lodi di chi ha cambiato idea siano sincere».

Sono più sinceri i fischi che riceve lontano da Roma?

«Forse. Però ovunque vado trovo gente che si complimenta per il libro: non [illegible] mi prendono in giro».

Parlava di botte prese dalla vita. La più dura?

«L'esperienza del Mondiale, l'unica [illegible] vorrei cancellare. Proverò con l'Europeo. Ci resta questa partita, a Reggio Calabria, dove segnai il mio primo gol in Nazionale. Abbiamo ribaltato l'andamento del girone, ed era difficile immaginarlo. Non possiamo essere arrivati fin qui e non vincere».

> «Persino Nedved ha detto che sono il più bravo, però in corsa c'è anche Bobo Il mio colpo a cucchiaio fa scuola e lo capisco Detesto i simulatori ma fra loro non c'è Zambrotta»

> «Da quando [illegible] uscito il libro di barzellette in tanti rispettano l'uomo oltre al campione: ho 27 [illegible] e mi comporto come a 20, solo che prima ero Totti, ora sono Totti-Totti»

[illegible] ISMAILOV VITTIMA DI UN GRAVE INCIDENTE

Nesta e Legrottaglie recuperati

● FIRENZE. Le scelte del Trap per la partita con gli azeri [illegible] chiare: anche nell'allenamento di ieri gli azzurri hanno giocato [illegible] un 4-3-1-2, nel quale l'unica novità è stato il [illegible] di Nesta. Tra gli sparring-partners si è visto Legrottaglie, a riposo [illegible] giorni scorsi. Lo juventino nega di soffrire di pubalgia. «E' solo un'infiammazione che va curata con un paio di giorni di parziale riposo dopo una partita. Ma presto starò meglio e renderò al massimo». Domani sera non ci sarà invece l'attaccante dell'Azerbaigian Farrukh Ismailov, coinvolto l'altra [illegible] a [illegible] in [illegible] grave incidente stradale in cui ha perso la vita un'altra persona [illegible] si trovava a bordo della [illegible] giocatore. Ismailov [illegible] riportato una forte commozione cerebrale e fratture multiple. La punta, che gioca nel campionato ucraino per il Volyn Lutsk, è stato il miglior realizzatore dell'Azerbaigian nelle ultime gare di qualificazione a Euro 2004. Nelle intenzioni del ct Abdullayev, Ismailov avrebbe dovuto giocare come unica punta contro gli azzurri di Trapattoni, dopo la defezione di Gurban Gurbanov.

● Stasera l'Under 21 g[illegible] a Catanzaro contro l'Azerbaigian. Gli azzurrini sono già qualificati agli ottavi di finale degli Europei, un pari garantirebbe la vittoria del girone e un sorteggio favorevole. Italia (4-4-2): Pegolo; Zaccardo, Bonera, P. Cannavaro, Moretti; Gasbarroni, Brighi, De Rossi, D'Agostino; Gilardino, [illegible].

Vieri, choc derby Inzaghi lo carica «[illegible] segni»

dall'inviato a [illegible]

Alle tre del pomeriggio, mentre i compagni riposavano, Vieri percorreva come un leone in gabbia e con la faccia scura i corridoi della palazzina centrale di Coverciano.

Sarà vero, come assicura [illegible] amico Inzaghi, che Bobone «ha ormai digerito la delusione del derby» [illegible] il suo comportamento [illegible] lo dimostra. Cupo [illegible] silenzioso, l'interista ha confidato ad alcuni amici che non [illegible] sente toccato dalle critiche di Moratti ai giocatori. «Non [illegible] le parole che mi offendono», [illegible] il [illegible] pensiero.

La Nazionale comunque non ha cancellato le [illegible] preoccupazioni. Dopo pranzo, [illegible] gruppo dei nerazzurri, [illegible] Toldo, Cannavaro, Zanetti, è rimasto riunito al tavolo: è difficile pensare che [illegible] si [illegible] parlato della situazione di Cuper [illegible] della fiducia limitata che ha ricevuto da Moratti. Nonostante le frasi [illegible] circostanza, qualcuno avrebbe gradito una soluzione più chiara e drastica.

A Vieri porta un po' di conforto Inzaghi. I due tornano insie[illegible] e [illegible] loro anche Totti: [illegible] accadeva dal Mondiale di veder schierato questo terzetto. «Il mio sogno - ha detto Inzaghi - è di vincere con un gol mio e uno di Christian. Non succede dall'ultima amichevole premondiale in Giappone, quando mi infortunai. Al di là del gol, noi due in Nazionale abbiamo sempre fatto bene e sarà importante ripetersi nella partita che decide la qualificazione».

Inzaghi, come sempre, mette le mani avanti. Per la sua tradizionale prudenza, persino gli scassati azeri costituiscono un pericolo: hanno fermato fuori casa la Serbia e questo costituisce un precedente pericolo. Ma l'Italia ha entusiasmo, dopo gli ultimi risultati, e Inzaghi ne è stato un protagonista. [illegible] sempre sentito importante per la Nazionale, [illegible] è che adesso lo sia di più perché ho segnato 4 gol in due partite. Sapevo che il Milan mi avrebbe dato la possibilità di restarci da protagonista. La differenza tra Totti e Kakà? Uno lo conosco da una vita, l'altro da un mese: comunque per un attaccante è [illegible] manna averli vicini. Francesco punta al Pallone d'Oro. Lo merita, come Vieri e Shevchenko: ma un premio [illegible] assegnato [illegible] Baresi e a Maldini (caso strano, tutti milanisti, n.d.r) non [illegible] troppe considerazioni». [m. ans.]

PUGILE DI SESTO FIORENTINO COLTO DA MALORE AL TERMINE DI UN MATCH

[illegible] è polemica

Clinicamente morto il dilettante Oliva. Il padre: «Soccorsi tardivi»



Diego Oliva, 19 anni, a bordo ring

FIRENZE

Con orgoglio diceva il [illegible] cognome, Oliva, importante [illegible] onorato nel mondo della boxe. Il suo [illegible]o, ricalcare le orme di Patrizio, lontanissimo parente, che per tre volte aveva alzato la cintura mondiale dei superleggeri e conquistato [illegible] titolo olimpico. [illegible] cullerà più alcun sogno, Diego Oliva, 19 anni toscano di Sesto Fiorentino, uno sguardo da fanciullo innestato [illegible] un corpo esile ma non fragile. Il pugilato, disciplina che amava, praticava e rispettava, l'ha tradito.

Domenica a Ronta in Mugello, al termine della finale regionale dilettanti di seconda serie nella sua categoria, peso welter, Diego si è sentito male ed è entrato in coma. Un sonno profondo da cui non si risveglierà mai più. La commissione dell'ospedale fiorentino di Careggi, dove il ragazzo [illegible] stato ricoverato in prog[illegible] riservata, ne ha decretato ieri ufficialmente la morte cerebrale. I genitori del giovane pugile hanno autorizzato l'espianto degli organi [illegible] cercano e vogliono delle risposte per un d[illegible] che non può [illegible] accettato.

«Non era stato un incontro [illegible] colpi pesanti, non era successo nulla di grave - dice il padre di Diego, Roberto - Diego aveva indossato sino al termine il caschetto protettivo e non aveva ricevuto colpi duri in testa. Si [illegible] sentito male solo negli spogliatoi, cinque minuti dopo la fine del match. Il medico appena l'ha visto ci ha detto di farlo ricoverare in ospedale». Ezio Truppa, medico di gara a Ronta, racconta gli attimi precedenti la tragedia. «Sono sceso negli spogliatoi per accertarmi che filasse tutto liscio. Invece ho visto Diego pallido e mi sembrava non avesse il senso dell'equilibrio. Il ragazzo ha ammesso di avere un giramento [illegible] testa e così ho consigliato subito, lui e la [illegible] famiglia una visita urgente in ospedale».

Trasportato dal palazzetto di Ronta al vicino ospedale di Borgo San Lorenzo, Diego era stato sottoposto ad una tac che aveva evidenziato la presenza di [illegible] ematoma vistoso alla testa. Da lì poi il trasferimento [illegible] ambulanza [illegible] Firenze al reparto di neurochirurgia di Careggi dove era stato sottoposto [illegible] operazione chirurgica. Un intervento che non ha sortito l'effetto sperato, dal coma Diego non si [illegible] più risvegliato. Fino alla dichiarazione ufficiale della morte cerebrale.

Ed [illegible] sui soccorsi, la loro tempestività ed efficacia che si scaglia con la rabbia di una padre disperato, Roberto Oliva. «Dopo la [illegible] nel primo ospedale abbiamo dovuto aspettare l'ambulanza per Firenze circa un'ora e mezza. Troppo, troppo. E' una vergogna e voglio che le responsabilità emergano e siano punite». Roberto Oliva presenterà [illegible] esposto alla Procura della Repubblica per accertare eventuali colpe e ritardi nel soccorso. La polemica sul pugilato e le sue possibili conseguenze drammatiche si riapre per l'ennesima volta, ma un giovane di 19 anni non le ascolterà più.

DA DOMANI MONDIALI A MELBOURNE, PRIMI RIVALI I MITICI ALL BLACKS

Italrugby contro la marea nera

Stefano Semeraro

UNA brusca sveglia: quella che attende di sicuro gli appassionati di rugby, e che rischia la Nazionale in campo al Telstra Dome di Melbourne. La quin[illegible] edizione dei Mondiali ovali per l'Italia infatti inizia domattina alle nostre 6,30, le 14 in Australia, e un avversario peggiore per l'esordio i [illegible] non potevano proprio trovarlo. Ci toccano gli All Black, la marea nera neozelandese che [illegible] l'Inghilterra, i padroni di casa australiani e il Sud Africa si spartisce i favori del pronostico.

Con i Tutti Neri abbiamo giocato [illegible] volte in match ufficiali, e [illegible] state sei sconfitte. La più umiliante [illegible] Mondiali [illegible] '99, quando i «kiwi» ci rifilarono un terrificante 103 a 3, la più dolce nel '91, sempre in Coppa del Mondo, quando finimmo sconfitti per appena 10 punti, 31 a 21. In quella occasione in campo con la maglia [illegible] c'era anche John Kirwan, il neozelandese di Treviso (ha moglie [illegible] tre figli italiani) che [illegible] siede sulla panchina azzurra. Le nostre speranze di passare ai quarti sono in effetti più legate agli altri match del girone, che [illegible] vedranno opposti in un calendario massacrante a Tonga (mercoledì 15), Canada (martedì 21) [illegible] Galles (sabato 25), tanto che Kirwan ha deciso [illegible] mandare in campo contro i suoi connazionali un «quindici» completamente diverso da quello che affronterà i tongani, relegando addirittura [illegible] panchina (anche per risparmiarlo) il nostro uomo più rappresentativo, Alessandro Troncon.

Il mediano di mischia del Treviso ha però accettato senza polemiche la scelta, in tono con uno spirito di squadra che si vuole più saldo [illegible]. A dire [illegible] vero l'Italia sbarcata in Australia, e accolta con viva simpatia dai tifosi locali, è frutto di una piccola rivoluzione e fra la conclusione dell'ultimo Sei Nazioni e gli ultimi raduni preparatori è stata accompagnata da polemiche più o meno evidenti. L'esclusione in zona Cesarini del mediano d'apertura titolare, l'italo-argentino Ramiro Pez (sostituito dall'«equiparato» Rima Wakarua, apertura del Brescia), e il licenziamento del vice di Kirwan, Leicester Rutledge, che si era dimostrato molto critico in [illegible] di alcune uscite della squadra, hanno sorpreso [illegible] poco l'ambiente, che si divide oggi fra la perplessità nei confronti di un gruppo non del tutto rodato, e la fiducia nel lavoro che Kirwan sta portando avanti.

La realtà è che l'Italia oggi ha ambizioni di alto livello, ma paga lo scarso peso di un movimento che non è paragonabile, per numeri, strutture e professionalità, a quello delle grandi na[illegible] leader come appunto [illegible] Nuova Zelanda, [illegible] che per [illegible] nazionale fa ampio affidamento su naturalizzati ed equiparati. Dopo l'entrata nel Sei Nazioni qualche incoraggiante progresso è stato comunque fatto, e questi Mondiali - un evento mediatico che verrà teletrasmesso [illegible] 205 paesi con un'audience prevista di [illegible] miliardi di spettatori - sono l'occasione giusta per conferma[illegible] che l'Italia merita un posto nell'élite del rugby mondiale.

IL CALCIO [illegible] E' SEMPRE NELLA BUFERA

Inghilterra, Owen ko: domani niente Turchia
Il Leeds sospende Morris accusato [illegible] stupro

■ LONDRA. Jody Morris, il calciatore [illegible] Leeds accusato di aver preso parte allo stupro di una ventenne, [illegible] stato sospeso per 2 [illegible] dal [illegible] club [illegible] attesa che sia chiarita [illegible] [illegible] posizione legale. Un [illegible] di 27 anni è stato fermato nell'inchiesta sul presunto stupro di [illegible] 17enne in un lussuoso albergo di Londra da parte di un gruppo di giocatori. Intanto la [illegible] va in Turchia per la qualificazione agli Europei. Rientrata la minaccia di ammutinamento dei giocatori solidali con Rio Ferdinand escluso dai convocati per non [illegible] presentato al controllo antidoping, [illegible]'è [illegible] problema Owen che non ha recuperato dall'infortunio patito in campionato.



Mike Owen, [illegible] del Liverpool

[illegible] A VINOVO SENZA I NAZIONALI

Juve, 7 gol [illegible] Chisola
Benjamin segna [illegible]

■ TORINO. Sette gol [illegible] [illegible] della Juventus [illegible] i nazionali nell'amichevole di Vinovo contro i dilettanti del Chisola. La prima rete [illegible] stata del nigeriano Benjamin, attaccante della Primavera. Le altre marcture di Zalayeta (2), Maresca su rigore, poi ancora i baby con doppietta di Scicchitano e firma finale di Luci.



Zalayeta ieri ha segnato una doppietta

[illegible] DISCUSSO L'APPELLO DI [illegible]

La prova tv all'esame del consiglio federale

[illegible]. Si parlerà anche di simulazione, sulla base dell'appello all'utilizzo della prova tv rinnovato dal presidente dell'Aic Sergio Campana, nel consiglio federale della Figc convocato per martedì. All'ordine del giorno della riunione anche statuto-assemblea federale, modifiche regolamentari e nomine.



Il presidente dell'Aic, Sergio Campana

TIRIBOCCHI IN DUBBIO PER DOMENICA A PESCARA DOVE NON HA ANCORA SEGNATO NESSUNO

«Toro, [illegible] basta [illegible]»

Vergassola: senza grinta si può perdere con tutti

Roberto Condio

[illegible]



Ferrante si dispera: il simbolo della [illegible] buia di un Toro presuntuoso e spento

Giusto non drammatizzare, perché fino alle 20,30 di mercoledì tutto era filato liscio e soprattutto perché certe mazzate [illegible] meglio prenderle a 39 giornate dalla fine, imparando la lezione. Sarebbe però un errore se il Toro sottovalutasse il significato del primo grande botto della cadetteria, scoppiatogli fra le mani nella notte che avrebbe dovuto mandarlo in orbita. Ne troveranno altre, i grana[illegible] di Rossi, di Salernitana: squadre pimpanti, organizzate, lucide, pronte ad approfittare di [illegible] passaggio a vuoto di rivali più quotati. E il Toro potrà perdere di nuovo, anche [illegible] casa, [illegible] ripeterà prove senza nerbo né anima.

I problemi, l'altro ieri, sono stati di testa e di gambe. Difficilmente [illegible] ripresenteranno i primi: il blitz dei campani, affrontati con la [illegible] che prima o poi un golletto sarebbe arrivato, ha rappresentato per il Toro un efficace corso accelerato sulle insidie dalla serie B. Capitan Vergassola conferma: «Per vincere non basta chiamarsi Toro, né [illegible] considerati i più forti. Mercoledì lo abbiamo capito, pagando con un [illegible] inatteso. Ci ha insegnato altro, que[illegible] 0-1: dopo il rigore sbagliato, [illegible] stato chiaro che [illegible] trattava di una [illegible] [illegible]. Avremmo dovuto accontentarci del punticino».

Mai più peccati di presunzione, dunque, giurano al Toro. Dove però nessuno è in grado di escludere in futuro un bis della misera prestazione atletica che ha facilitato il compito alla Salernitana. Il campionato a 24 e i suoi ritmi indiavolati [illegible] [illegible] un'incognita per gli addetti ai lavori. Per [illegible] farsi travolgere, esiste il famoso turnover che Rossi, un po' per scelta e un po' per necessità (gli infortuni di Walem, Masolini e Mezzano; la squalifica di Fabbrini), non ha ancora applicato. Il risultato è stato questo Toro stan[illegible] e quindi poco lucido e molto impreciso. Con gente come Fernandez (pure acciaccato), Castellini, Fuser [illegible] Ferrante che avrebbe avuto bisogno di uno stop. Ora che l'infer[illegible] si [illegible] svuotata (ieri nel test di Pinerolo [illegible] rientrato, bruciando i tempi, anche Masolini), Rossi potrà dosare meglio le [illegible] scelte, mediando l'esigenza di puntare su una formazione-tipo con quella di concedere a tutti pause salutari.

Vergassola, intanto, non [illegible] scuse: «Forse eravamo un po' affaticati dopo la partita sotto il diluvio [illegible] Terni. Ma anche la Salernitana aveva sgobbato [illegible] noi. La verità [illegible] che ci è mancata [illegible] cattiveria. Senza grinta, in B si può pagare dazio contro tutti. Fortunatamente, [illegible] mo subito la possibilità di riscattarci, di dimostrare di aver imparato la lezione». L'occasione, in effetti, arriverà [illegible] dopodomani a Pescara. Campo tutt'altro che comodo, però. In casa, la matricola abruzzese [illegible] ha ancora incassato reti: 1-0 contro Venezia e Triestina, 0-0 con la Fiorentina (sbagliando un rigore). Numeri poco confortanti per un Toro che, a sorpresa, oggi è la squadra [illegible] B che da più minuti (228) non segna. Primato clamoroso se si pensa che a digiunare è gente che [illegible] chiama Ferrante, Tiribocchi, Pinga e Fuser. «Io, invece, non mi preoccupo - garantisce Vergassola -. Contro la Salernitana, pur giocando male, abbiamo costruito 4-5 palle-gol: finché si creano occasioni, non è il caso di allarmarsi».

L'allarme, invece, è [illegible] ieri [illegible] Tiribocchi. Niente allenamento post-Salernitana per il «Tir», uscito dal «Delle Alpi» con una contusione al collo del piede sinistro. Zoppicava vistosamente: Pescara [illegible] a rischio. All'«Adriatico» non ci sarà Fabbrini: la Disciplinare ha bloccato il ricorso granata che mirava a cancellare il 2° turno di squalifica rimediato dopo il «rosso» di Terni. Domenica, dunque, avrà un po' di spazio in più chi finora è rimasto in panchina o in tribuna. E che ieri è stato collaudato a Pinerolo nel 6-0 rifilato [illegible] locale squadra di Eccellenza: doppietta di Fabbrini, un gol a testa per Frezza, Rizzato, Osmanovski e Vanin.

[illegible]

Il caso Zambrotta esalta quell'Italia che tifa «contro»



Darwin Pastorin

SUL caso Zambrotta, due considerazioni. La prima, e parlo in generale, è che servirebbe «subito» un'etica sportiva. Ammettere una colpa o una finzione sul momento senza guardare gli interessi contingenti. Il calciatore bianconero, comunque, [illegible] sempre stato un esempio di lealtà e correttezza: un episodio non deve suonare [illegible] condanna morale. La seconda [illegible] da un [illegible] di disagio, meglio ancora: di fastidio. Il caso Zambrotta [illegible] servito per colpire, ancora [illegible] volta, la Juventus, sino a mettere in discussione [illegible] primato [illegible] classific[illegible] Assurdo e fuori luogo. Ci risiamo [illegible] quell'Italia che tifa «contro» di noi. Che maneggia la cultura del sospetto. Che deve trovare ogni occasione per gettare ombre. A parlare è la nostra storia: da più di un secolo rappresentiamo un esempio di stile.

Ai denigratori consiglio di rileggere Giovanni Arpino e le sue varie definizioni di «juventinità». Conosco la società, i suoi uomini e la sua storia. [illegible] solo i trionfi, un club preso come modello economico e manageriale, ma anche tante opere di bene, fatte con discrezione, per gli altri, per chi soffre. Esiste un orgoglio di appartenenza culturale e sociale. Un qualcosa che va oltre le vittorie. Sono le radici, la nostra giovinezza ripresa per mano, le discese sulla fascia di Leoncini, i gol di poten[illegible] di Depaoli, la minuziosa regia di Cinesinho sino a questi gi[illegible] illuminati dalla potenza di Nedved, dall'eleganza di Del Piero e dal [illegible] di Buffon. Amo il calcio [illegible] la letteratura calcistica. Un libro [illegible] "Futebol" [illegible] Alex Bellos (Baldini Castoldi Dalai editore) mi ha c[illegible] mosso, fatto sorridere: c'è il mio Brasile, i giorni della gloria [illegible] i giorni del dolore, l'antropologia, i miti di sempre. Ho ritrovato Garrincha, l'eroe tragico, l'angelo dalle gambe storte.

E il calcio è la Juve. Un calcio vissuto sempre in prima fila, contro tutto e tutti, contro le gelosie. [illegible] primi, con pieno merito. E non al massimo della condizione, [illegible] Alex costretto a guardare. Già, Pinturicchio: esistono [illegible] bandiere, i giocatori che decidono di indos[illegible] una maglia come una [illegible]conda pelle, che dopo il campo finiranno dietro una scrivania. La Juventus possiede la grinta, la determinazione, il coraggio, l'intelligenza di Marcello Lippi. Un [illegible] vincente, un [illegible] con il [illegible] decisamente bian[illegible] Uno di noi.

E' servito a colpire la Juve e il suo primato in classifica

Invece siamo davanti anche senza l'infortunato Del Piero

Da più di un secolo rappresentiamo un esempio di stile

[illegible]

■ **LECCE CONTESTATO.** Pugliesi contestati nell'amichevole col Manduria: 400 tifosi hanno esposto striscioni («Rossi vattene») scandendo slogan contro tecnico, squadra e il patron Semeraro.

■ **[illegible] DAI [illegible]** Dibattito [illegible] l'arbitro Collina nel carcere di [illegible]: «Chi ha sbagliato non deve [illegible] tagliato fuori dal mondo. Per tutti c'è il diritto di rigiocare la partita della vita».

■ **FADIGA, NUOVI ESAMI.** Khalilou Fadiga, centrocampista senegalese dell'Inter, non è guarito dalla cardiopatia dovuta a un'infezione virale. Nuovi esami fissati per il 23 maggio.

■ **[illegible]E: [illegible] [illegible].** Stop per 2 turni a Nicola (Ternana), [illegible] 1 a Brevi (Ascoli), Chaib (Genoa), Garlini (Albinoleffe), Lucarelli (Fiorentina).

■ **TOTOCALCIO.** Concorso n. 12: 2-X, 1-2, 1-1, X-X, X-X, 1-1, X-X. Nessun «14»; ai 37 «13» [illegible] 3.419,00; ai 694 «12» € 182,00; «il 9» (16 vincitori) € 8.992,00.

■ **[illegible] ITALIA, [illegible]** Nei Mondiali a L'Avana (Cuba), la squadra italiana di spada maschile ha perso nei quarti 45-38 dalla Russia, mentre le azzurre del fioretto [illegible] [illegible]ate sconfitte dalla Romania 43-45 nella finale per il bronzo.

■ **[illegible] FERRARA CADE.** Posticipo della 4ª giornata [illegible] A1: Adria Ts-Estense Fe 3-1. Classifica: Montichiari e Perugia 9; Cuneo, Macerata e Latina 8; Ferrara 7.

■ **ATLETICA: WHITE NEI GUAI.** Positive al Modafinil (uno stimolante) anche le controanalisi per Kelli White, la sprinter Usa oro nei 100 e 200 metri ai Mondiali di Parigi: potrebbe dunque perdere per squalifica entrambi i titoli iridati.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Ieri a Corridonia (galoppo), combinazione vincente 14-3-5, quota [illegible] 1.926,03.


36 MESI SENZA INTERESSI
TAN 0% TAEG 0%
UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:
STIEVANI
Lgo GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 (4 LINEE)
TV COLOR AL PLASMA E LCD
PHILIPS 42/32PF9964 € 360
TV COLOR al plasma ad alta definizione. 9 cm di profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di ricevitore FRT9964.
NOVITA' SONY € 490
Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.
NOVITA' € 240 SONY KE-32TS2
TV COLOR WEGA plasma da 32" dal design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.
NOVITA' SONY LCD KLV-30MR1 € 450
TV COLOR LCD da 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore ingressi A/V multipli e connessione PC.
THOMSON € 210
TV COLOR al plasma da 42".
Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri ancora più spettacolari.
HOME CINEMA
NOVITA' JVC TH-A75R Sistema Home Cinema € 75
Sistema Home Cinema con DVD 6,1 canali. DVD-Video, DVD-R, CD, SVCD/VCD, CD-R/RW, MP3, Foto digitali. Decodificatori Dolby Digital Surround EX/DTS-ES. Telecomando universale.
NOVITA' DAV-S550 € 60
Sistema Home Theatre in alluminio composto sintoamplificatore e lettore DVD/SACD integrati con un elegante set di diffusori satellite e subwoofer.
NOVITA' PHILIPS LX7000 Sistema Home Cinema € 40
Sinto-ampli Dolby Digital con lettore DVD e SACD integrato. Sistema altoparlanti 5x30W, subwoofer attivo.
LAVATRICI
BO 05267/E € 40
Miglior rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - cità di lavaggio kg. - centrifuga giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio -
NOVITA' SAN MAXIMA 100 € 55
Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo ad altissime prestazioni. Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.
ARISTON AL 68X € 50
Margherita è una gamma di modelli tutti diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfette nel lavaggio. Classe A - 5 kg. - centrifuga giri - vasca inox - termostato regolabile - regolazione automatica dei consumi.
WHIRPOOL AWM8123 € 70
Una in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo. Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200
NOVITA' GIORGIO ELECTA 1210 Digit € 70
Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - maxi oblò diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.
FRIGORIFERI
NOVITA' WHIRPOOL by Side € 300
Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, nuovi colori inox, nero e bianco, curati in ogni minimo dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica - profondità mobile 60 cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.
NOVITA' 43 ELF € 70
San Giorgio ha creato Habitus, il combinato più innovativo sul mercato. Il design affianca la tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al massimo la capienza. 387 lt - h 187 cm - bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.
ARISTON MTA 4512V € 70
I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono prestazioni all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare a lungo, massima praticità di utilizzo. Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 cm - sistema raffreddamento A.I.R.
SAN GIORGIO 370A € 50
Classe energetica A - capacità lorda 358 - capacità congela 71 - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 kg/24 h - sumo 0,99 kWh/24h.
BO 06255/E € 40
Bompani è una scelta moderna. Materiali di pregio, acciaio inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani in cristallo temperato - di black-out 18 ore
... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 mesi SENZA INTERESSI!


BCS
Per chi ha fame
di nuovo.
Specchio
Specchio è nuova: più scoperte, più piaceri,
più approfondimenti per godersi il presente
e affrontare il domani.
E in più, tutti i programmi televisivi
Specchio
Quando
c'è stoffa
Specchio con La Stampa e Tuttolibri in edicola al sabato a 1,20 euro.

DOMENICA GP DI SUZUKA, MICHAEL [illegible] LA FERRARI INSEGUONO DUE TITOLI

Schumi conta i nemici «Dovrò evitare guai»

Coulthard e Montoya sono avversari pericolosi: «Se non sarò davanti terrò gli occhi sugli specchietti. Ma nessuno mi verrà addosso apposta» Barrichello [illegible] Ralf gli alleati. Raikkonen: «Io non ho niente da perdere»

Stefano Mancini
inviato a SUZUKA

Michael Schumacher conta amici e [illegible]. Finge di non temere colpi bassi, ma il volto [illegible] teso, tirato. Non [illegible] tipo da gestire una gara da [illegible] posto per conquistare il punticino che lo separa dal sesto titolo. E se si [illegible] in mezzo alla mischia? «Escludo che qualcuno mi verrà addosso apposta» spiega. Due i potenziali alleati, Barrichello e Ralf; tre i rivali, Raikkonen, Montoya e Coulthard.

LO SFIDANTE. Il giovane finlandese Raikkonen è pilota duro ma corretto. Domenica ha [illegible] solo risultato a disposizione, il primo posto. Sostiene di essere in vantaggio sotto il profilo psicologico: «Se [illegible] davvero tutto bene divento campione del mondo, in caso [illegible]trario non mi importerebbe di arrivare secondo o terzo».

A Indianapolis è stato [illegible] più veloce in qualifica e in testa per un terzo della gara. Cercherà di ripetersi domenica a Suzuka, ulti[illegible] appuntamento della stagione, sperando che alle sue spalle qualcosa succeda.

IL GREGARIO. Fedele scudiero, Barrichello ha accompagnato e aiutato Schumi nei suoi tre trionfi con il Cavallino. Insieme hanno formato la coppia più vincente della storia di Maranello. Ora sul brasiliano pesa la responsabilità del Mondiale costruttori. Schumi mette le mani avanti: «Se io arrivo ottavo e Rubens vince, il titolo è [illegible] Ferrari». Poi puntualizza: «Spero di condurre la gara. Se viceversa mi troverò pressato, guiderò [illegible] la testa, cercando di [illegible] guai. Terrò sempre gli occhi puntati sugli specchietti». «Non [illegible] credo, Michael sarà [illegible]tivo come al solito - replica [illegible]bimbo -. Io [illegible] partirei mai [illegible] l'idea di ottenere un punto soltanto. Correremo per il primo e secondo posto. Williams [illegible] McLaren? Noi non pensiamo a quello che fanno gli altri team. Siamo concentrati sulla nostra gara, perché [illegible] tensione è uguale, sia che ti manchino nove punti sia che [illegible] [illegible] basti uno».

IL FRATELLO. In pista i due Schumi si trattano da fratelli all'incirca come farebbero Caino e Abele. Michael veste più spesso i panni del primogenito carismatico e spietato, ma a fine corsa l'affetto trionfa. Ralf [illegible] si vendicherà. Anzi, giura che il loro interesse è [illegible] «Michael può stare tranquillo: io vinco così aiuto la Williams-Bmw a conquistare il titolo [illegible] costruttori e lui diventa campione del mondo. Non vedo proprio come potrebbe fallire. Raikkonen [illegible] dovrebbe dare problemi, perché la pista di Suzuka non [illegible] adatta alle McLaren».

Un successo aiuterebbe anche Schumi II a rinnovare il contratto a condizioni migliori.

[illegible] DI MONTOYA. «Juancho» era fuggito da Indianapolis per non commentare l'incidente con Barrichello che gli era costato, nell'ordine, una penalità, il risultato del Gp e la volata per il Mondiale. Arrivato in Giappone, ha detto per prima cosa che è ancora arrabbiato e che la punizione è stata ingiusta. «[illegible] casa, più rivedevo il video della corsa, più mi convincevo che si è trattato di una normale collisione tra due che duellano. E [illegible] la pista fosse stata asciutta, Barrichello non sarebbe uscito. Si [illegible] di rendere più spettacolare la Formula 1 perché gli spettatori [illegible] in calo e poi si punisce una manovra spettacolare». Quando è nervoso, Montoya in pista [illegible] il peggio di sé. A Raikkonen nega qualunque collaborazione («il mio obiettivo è il secondo posto nel Mondiale, farò di tutto per stargli davanti»), ma quando vede [illegible] perde la testa. Schumi è avvisa[illegible].

L'INCOGNITA COULTHARD. E' fuori dai giochi e [illegible] ha nulla da perdere. Tutti ricordano l'incidente sotto la pioggia [illegible] Spa nel 1998, quando rall[illegible] in modo sospetto [illegible] fu tamponato [illegible] un Michael Schumacher che si stava giocan[illegible] il Mondiale con Mika Hakkinen. Schumi lo cita, forse per esorcizzare [illegible] pericolo: «Non credo che Coulthard mi verrà addos[illegible] per favorire il suo compagno di squadra». [illegible] la cronaca: a Indianapolis la vernice che mancava dalla fiancata della Ferrari numero 1 era rimasta su una ruota del pilota scozzese.

PROGRAMMA. Oggi e domani: [illegible] 7-8 qualificazioni (prima e seconda sessione, Raidue e Sky Sport 2). Domenica: ore 7,30 Gp del Giappo[illegible] (Raiuno e Sky Sport 2).



Raikkonen e Schumacher: sorrisi e strette di mano, ma domenica sarà battaglia

LA BAR FARA' GAREGGIARE SATO, NESSUNO VUOLE PIU' L'EX CAMPIONE DEL MONDO

Villeneuve, un addio anticipato

Cristiano Chiavegato
SUZUKA

La notizia era nell'aria, ieri è stata confermata: Jacques Villeneuve non disputerà il Gp di Suzuka. La BAR schiererà Takuma Sato, [illegible] anni, il giapponese che lo scorso anno disputò 17 gare con la Jordan e attualmente era collaudatore. Il team inglese non ha rinnovato [illegible] contratto per il 2004 all'ex campione del mondo. Villeneuve tace: si limita [illegible] chiedere di sciogliere subito l'accordo che avrebbe dovuto concludersi domenica.

La storia di Jacques partì con tanti dubbi, è finita male. Iridato nel '97, grazie alla famosa collisione con Schumacher [illegible] Jerez nell'ultima gara, rimase un anno alla Williams, senza risultati. Nel '99 cambiò: questioni di denaro e di peso in scuderia. «Ho battuto Michael - disse - voglio gli stessi suoi soldi. Frank Williams e Patrick Head mi considerano solo un impiegato». Volle [illegible] squadra «sua», trovando col manag[illegible] Craig Pollock uno sponsor ricco, la British American Tobacco. Così è nata la BAR (British American Racing), con Villeneuve azionista, insieme a Pollock: stipendio 20 milioni di dollari annui. Cinque stagioni opache, pochi punti e molte critiche.

Polemiche con i compagni di squadra. Quest'anno pure nei confronti di Jenson Button, l'inglese che lo ha affiancato superandolo più volte nelle 16 corse disputate. Giudizi negativi su tutti: avversari, tecnici, sulla Honda che fornisce i motori. Un «martello» non sempre con ragione, ma con il coraggio di dire ciò che pensa. Adesso Villeneuve ha soltanto più un sostenitore: Bernie Ecclestone, che lo ritiene personaggio comunque carismatico. Ma le squadre temono che sia demotivato.

Sul [illegible] futuro circolano tante voci: si parlava di un ritorno alla Williams, [illegible] Montoya passasse alla McLaren, ma il procuratore del colombiano, Jakobi, smentisce. La Toyota cerca un pilota esperto e già vincente, ma ha appena rinnovato i contratti a Panis e a Da Matta. Forse il figlio del mitico ferrarista Gilles non troverà più un volante [illegible] F1. Non subito. Pensa alla Formula Cart (nel '95 vinse il titolo e la «500 Miglia» di Indy). Lui ha anche accennato alla Nascar (negli ovali [illegible] vetture derivate dalla serie). L'ulti[illegible] indiscrezione non gli fa onore: avrebbe disertato Suzuka [illegible] intascare i 2 milioni di dollari offerti dalla Honda o a lui e a Pollock per far posto a Sato.

MOTOMONDIALE A SEPANG: SI PARLA SOLO DI CONTRATTI

Rossi: «La Honda sa come tenermi»

Ultimatum di Valentino: «Accettino le mie richieste oppure me [illegible] andrò» La Yamaha resta in attesa

Enrico Biondi
inviato a SEPANG

Più i giorni passano, più l'«affare-Rossi» [illegible] ingarbuglia. Nel caldo atroce di Sepang, dove da oggi tornano in scena le due ruote [illegible] la prima giornata di prove, Valentino doveva sciogliere i dubbi legati al rinnovo di un contratto che [illegible] mettendo [illegible] soqquadro il Motomondiale. Ma davanti a telecamere [illegible] taccuini non ha sciolto un bel nulla. Siamo al punto di partenza. Novità, se ci saranno, nelle prossime ore.

Rossi prova [illegible] spiegare: «La bozza del contratto che la Honda [illegible] mandato al mio manager Gibo Badioli [illegible] ai miei legali di Londra non andava bene. Non l'ho potuta firmare. [illegible] aspettando l'arrivo dall'Italia di Gibo con una bozza riveduta e corretta, da sottoporre di nuovo [illegible] giapponesi. Se diranno ok, meglio così: firmo subito e non [illegible] ne parla più. Ma [illegible] pongono ultimatum, tipo [illegible] firma entro domenica, allora non accetto. Però [illegible] chiaro che non ho firmato con la Yamaha nè con nessun altro».

Un giallo che sposa le interpretazioni più disparate. Quella più accrediatata dice che Valentino e la Honda siano a un passo dall'addio e soprattutto che ci sia [illegible] gran voglia, da parte del campione pesarese, di scegliere strade nuove, sebbene più difficili. «Con Honda non è una questione di soldi o di materiale tecnico, sono altri particolari che bisogna mettere a posto. Da parte mia accetterò soltanto modifiche apportate dal mio staff. La palla è nel loro campo, vedano un po' [illegible] fare».

Insomma, c'è la Yamaha in pole position (con il potente spon[illegible] tabaccaio spagnolo Altadis, proprietario dei marchi Fortuna e Gauloises) per il futuro di Valentino, anche se il colosso delle sigarette americano (lo stesso della Ferrari) non ha perso le speranze di un Rossi [illegible] rosso vestito su Ducati. Uno scontro tra titani a livello economico, che investe Valentino sul [illegible] potere mediatico [illegible] [illegible] dubitare. L'unico a non crederci [illegible] Max Biaggi: «Lui alla Yamaha? Magari. Per me sarebbe un gran bel passo avanti. Ma non ci conto».

Per i giapponesi parla Carlo Fiorani, responsabile della Honda Europa, con [illegible] paragone calzante: «E' un po' la storia dei genitori che sognano un figlio medico mentre il ragazzo vuole fare la rock star. Per un po' ci provano, spingono, lo invogliano. Poi, [illegible] proprio l'altro non molla, se [illegible] fanno una ragione e lo salutano».

Ecco il punto: le motivazioni sportive che spingerebbero Valentino a lasciare Honda sembra[illegible] essere ben più forti dell'agiatezza che la Casa di Tokyo gli offrirebbe anche dal punto di vista tecnico.

Vincere un mondiale con un mezzo inferiore sarebbe per il pesarese uno stimo[illegible] [illegible] forte da fargli scegliere [illegible] strada «piena di difficoltà, ma anche eccitante. Ricordo che i miei problemi sono solo con alcuni dirigenti Honda, mentre i tecnici del mio team [illegible] tutti ottimi ragazzi e insieme abbiamo fatto in questi anni [illegible] lavoro magnifico. [illegible] potessi mandare [illegible] segnale, vorrei [illegible] ai vertici di [illegible] dimenticarsi quanto abbiamo vinto insieme: titoli mondiali, un sacco di corse, la [illegible] Ore di Suzuka. Alla gente dico di non fidarsi troppo dei siti Internet di presunti Fans Club non ufficiali».

Nel frattempo c'è un titolo da vincere, domenica. Ma il motomercato è più forte di tutto: sono molti i tecnici, i meccanici, gli uffici stampa, gli sponsor minori che aspettano con il naso all'insù. Cosa succederà? Piloti del calibro di Barros, Checa, Edwards, Nakano, Jacque hanno un bel punto interrogativo sul loro futuro qualora Valentino si [illegible] [illegible] [illegible] loro gli uomini dei singoli staff. Una situazione poco piacevole. La soluzione del rebus potrebbe arrivare presto.


mapien
MAPIEN A TORINO
DOMENICA 12 OTTOBRE 2003
C.so Regina Margherita, 131
50°
1952-2002
mapien
Donna
Uomo
Intimo
Jeans
LA VENDITA È RISERVATA ESCLUSIVAMENTE AI POSSESSORI DI LICENZA DEL SETTORE TESSILE-ABBIGLIAMENTO
dita sarà aperto alla clientela
seguenti date domenicali:
14 settembre 2003
12 ottobre 2003
9 novembre 2003
30 novembre 2003
7 dicembre 2003
14 dicembre 2003
21 dicembre 2003
MARCHI ESCLUSIVI:
LAURA CLUB
Poline
Seventyseven 977
AIR FORCE

SPAZIO AFFARI

LAVORO OFFERTE 3

AGENTI E RAPPRESENTANTI

FASTWEB azienda leader nel settore TLC, fornitore di servizi esclusivi rivolti all'utenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti singoli ed agenzie. Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro [illegible]. Ambosessi inviare curriculum a: FastWeb - via Paolo Veronese, 252 - Torino - agenti@fastweb.it - fax [illegible] - tel. 011 558.9282.

GESTI.CONSULT primaria società gestione / recupero crediti per importanti aziende, ricerca, per ampliamento organico 1 ambosesso agente esterno per attività di recupero full time part time, richiedesi: età minima 25 anni, diploma media superiore, serietà, determinazione. Offresi provvigioni e incentivi altamente remunerativi. Inviare curriculum [illegible]: Gesti.consult corso Dante 68 - 101[illegible] Torino, fax 011.657.7705.

GRIMALDI IMMOBILIARE ricerca giovani dinamici automuniti preferibilmente con esperienza nel settore immobiliare per ufficio corso Re Umberto. Ambosessi. Tel. 011 503.666

[illegible] compagnia distributrice [illegible] ora candidature per apertura [illegible] in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1808.

MOBILIFICIO del Veneto con filiale in [illegible] monta cerca arredatore ambosesso per inserimento immediato. Tel. 011.944.2368.

NOICOM SPA partner ricerca per ampliamento [illegible] organico collaboratori/trici anche prima esperienza. Corso [illegible] tivo alle telecomunicazioni retribuito. Guadagni medi mensili € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Chiamata gratuita [illegible].

[illegible] Agenzia Business (Canale Indiretto) Piemonte - Liguria ricerca 5 agenti per To - Cn - Sv - Im. Si richiede: [illegible] propria, serietà, pro[illegible], dinamismo, autonomia, capacità di lavorare in team. Offriamo: rimborso spese forfettario, provvigioni, incentivi, benefits e appuntamenti prefissati. Garantiamo formazione e [illegible]. Ambosessi tel. 011.904.0209 - inviare curriculum vitae fax 011.906.3171 - E-mail: info@iolavoro.it

ASSISTENZA SANITARIA

AFFERMATO centro odontoiatrico di Torino cerca, per ampliamento proprio organico, odontotecnico con buona esperienza maturata nel campo delle protesi fissa e mobile. Ambosessi. Si offre ottima retribuzione e crescita professionale. Mandare proprio curriculum vitae a: s.os@nogard.it.

FORMAZIONE E LAVORO

STILISTA modellista sono aperte le iscrizioni al corso per [illegible] modellista frequenze diurne serali, [illegible] di perfezionamento prezzo aziende qualificate. Per informazioni Scuola E Lavoro 011.480.343.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] pre[illegible], cerca serio lavoro presso fabbrica. Massima serietà e disponibilità. Tel. 340.883.3113.

IMPIEGATI

CONTABILE pluriennale esperienza bilanci, gestione commesse, cerca lavoro. Tel. 011.385.6461.

DIPLOMATA, quadro ottimo inglese e applicativi Office, capacità organizzative e di problem solving, pluriennale esperienza gestione di persone e relazioni esterne, offresi in qualità di assistente di direzione generale. Tel. 339 443 0621.

DIRETTORE amministrazione finanza controllo esperienza ventennale, gestione amministrativa finanziaria, [illegible], contabilità industriale, reporting gestionale, bilancio annuale, supporto Auditors e Sindaci [illegible] operazione straordinaria, disponibilità immediata, offresi. [illegible] 011.237.328.

ESPERTO acquisti, magazzino settore automotive con Iso 9002, AVSQ94, QS9000, ISO14000, buon uso PC e lingua inglese offresi. Tel. 340 805.9317.

[illegible]**ILE** [illegible] finanziaria, pluriennale esperienza organizzazione e gestione procedure contabili, bilanci, budget, tesoreria e reporting offresi. Tel. 335.708.5627.

RESPONSABILE export, formazione [illegible], 50enne, esperto, dinamico, inglese, francese. Fax 011.994.[illegible].

TURISMO giovane diplomato presso U.E.T. Torino, [illegible] a seri tour - operator, [illegible] promotore vendite ed agenzie Piemonte. Tel. 349.183.3507.

42ENNE pratica contabile/amministrazione offresi part-time, passaggio diretto, [illegible] Torino ovest. Tel. 333.606.0772.

TECNICI

INGEGNERE [illegible] elettromeccanico e automotive come tecnologo di prodotto processo, acquisitore tecnico, responsabile progetti, coordinatore manutenzione impianti macchinari di produzione, [illegible] se, valuta proposte. Tel. 333.113.4860.

INGEGNERE meccanico, 28, madrelingua tedesco, cerca lavoro preferibilmente nel settore energia, ottime qualifiche progettazione, tecnica e economia di impianti energetici [illegible]zionali e alternativi, ottima competenza Office, Autocad, ottime conoscenze italiano, inglese. T.340.636.71.09, jens.arno@libero.it.

[illegible]**GEGNERE** 30ennale esperienza nella progettazione e costruzione infrastrutture di reti TLC Project Manager di grandi commesse esamina proposte [illegible]zioni. Tel. 368.478.129.

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA 30enne, esperta in badanza [illegible] malati e anziani e attività domestiche, cerca lavoro fisso. Referenziata. Tel. 340 930.7485.

[illegible] VENDITA

TORINO CITTA'

APPIO CLAUDIO CORSO con splendida vista su parco impresa pianola prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

ATTICI prestigiosi in finitura nelle vicinanze [illegible] parco della [illegible] con splendida vista a 360° impresa pianola. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

CENTRALISSIMO frazionamento di stabile prestigioso ultimi 2 appartamenti liberi adatti anche uso ufficio. GR 011.505.039.

DE GA **CORSO VERCELLI** [illegible] impresa vende direttamente alloggi con box pronta consegna. [illegible] cantiere su appuntamento. [illegible] informazioni telefonare [illegible] ufficio 011.817.8174.

CROCETTA largo Orbassano libero da ristrutturare luminoso piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.581.8338.

LARGO ORBASSANO piano alto ristrutturato proponiamo appartamento di ingresso soggiorno camera cameretta cucinotta bagno € 145.000,00. Gabetti 011.320.578.

PRESSI piazza Derna ampio appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno 2 balconi € 100.000,00. Gabetti 011.242.7331.

[illegible] **VIA** in prestigiosa palazzina im[illegible] alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

V[illegible] VAL LAGARINA in stabile rec[illegible] luminoso salone living 3 camere cucina doppi servizi box [illegible]. [illegible] 011.335.8703.

TORINO PROVINCIA

COAZZE vendesi porzione di rustico ristrutturato con camera, e cucina, termoautonomo. Tutto mutuabile. Tel. 333.327.3036.

[illegible] (Sauze d'Oulx) complesso residenziale con piscina libero monolocale in parte[illegible]. GR 011.505.039.

[illegible] centralissimo impresa vende alloggio prestigioso, panoramico, mq 125 - sottotetto - box. Consegna estate 2004. Trattativa riservata. Tel. 011.318.5918 - 335.203.868.

RIVOLI complesso residenziale "I Castagni" villa semindipendente di ingresso salone 3 camere tripli servizi mansarda giardino. Gabetti 011.956.6022

SETTIMO pressi via Gramsci villa libera 3 lati in ottime condizioni box [illegible] taverna ampio giardino. Gabetti [illegible].

VALLE D'A[illegible]A

SOLO intenditori: Gressoney S. [illegible] co borgo "le case in pietra", appartamento esclusivo. Terrazza, parco, possibilità [illegible]. Euro [illegible] anticipo + accollo mutuo. Tel. 030.914 0277.

[illegible]

[illegible] in contesto [illegible] piano alto, bilocale con terrazzo. Vista mare. Affiliato Fondocasa 0182 661.022.

BORGHETTO SANTO SPIRITO confine Loano (SV) impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale bi / trilocali con giardini o balconi profondi. A partire da € 134.000,00. Tel. [illegible] - www.impresacappelluto.com

CERIALE comodo spiaggia ampio bilocale balcone vista [illegible] soleggiato. Ampio boxauto € 163.000,00. Tel 0182.992.161.

CERIALE 1000 mt mare ampio alloggio arredato con box recente costruzione ultimo [illegible] € 140.000,00. Stimec 0182.931.228.

LOANO
Complesso residenziale
in costruzione
tecnologicamente avanzato
500 m. dal mare
centrale immerso nel verde
Impresa Frasia
vende direttamente alloggi e box.
Tel. 019 676 0038 - 335.616.4259
frasia1952@libero.it

LOANO complesso residenziale 600 mt mare, [illegible] da impresa appartamenti con giardini, terrazzi, box, ascensore, climatizzati. Alla prenotazione blocco [illegible]zo. Tel. 019.674.084 - 339.813.1108.

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, proponiamo direttamente da impresa alloggi di [illegible] costruzione. Tel. 019/677699 - 339/1895414

PIETRA [illegible] Pietra centro, 20 [illegible] mare, ampio monolocale ristrutturato a [illegible]vo, doppi servizi. Rifiniture di pregio. Agenzia B&B 019 628 005

VARAZZE in posizione dominante, costruttore vende direttamente villette con ingresso indipendente immerse in oasi di verde con giardini, terrazze, finiture di pregio e vista mare. Ufficio [illegible] Tel 010/9189137.

ITALIA

SARDEGNA Porto Cervo, nuove opportunità ed occasioni, ville, villette e terreni edificabili. www.immobilsarda.com - tel. 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 69.000,00 resa netta 7% ultime opportunità a questi prezzi!

AREA CASA 0182.555.627 Cagnes su Mer, nuovi bilocali con terrazze vivibili € 106.000,00. Ultime opportunità.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicino mare bel bilocale terrazza vivibile € 120.000,00 garage e cantina compresi.

[illegible] [illegible]euve - Loubet a due passi dalle spiagge stupendi appartamenti da € 90.000,00. Affa[illegible].

CANNES Croisette adiacente Carlton, lussuosi appartamenti pronti da abitare / affittasi da € 93.000,00. Italgest 84[illegible]2.

NIZZA centro splendidi appartamenti nuovi € 66.800,00! Paghi € 13.360,00 più rata mutuo autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842.

[illegible] Francia università d'Angely immobile ristrutturando 22 appartamenti più locale commerciale. [illegible] 0033.493.891.474 - 339.594.5356.

[illegible]**LARE** vende [illegible]mento lussuoso di 90, mq 5°, [illegible], bella vista su un parco, climatizzato, marmo pavimento, sala bagno, terrazza di 30 mq, doppio garage, vicino Cannes € [illegible]. Tel. 049.3699.232.

VILLENEUVE-LOUBET lussuosi appartamenti nuovi da € 71.800,00 ampie terrazze, vista mare, piscina, [illegible] a piedi Italgest 048 842 842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE o [illegible] industriale mq 20.000 fronte statale. Molto interessante. Tel. 335.711.2448 - E-mail: info@mediacontabil.it

STABILE [illegible]
posizione unica, interamente ristrutturato, destinazione ad uffici mq 2000 circa. Tutto locato a primari inquilini, vendesi. Gli interessati possono scrivere: Publikompass 8306 - 10100 Torino.

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO [illegible]

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriecasa Promogroup 011.701.853.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni varie metrature stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.826.

COLLINA zona Reaglie vuoto appartamento signorile con mansarda mq 220 circa posti auto. [illegible].

[illegible] signorile villa mq 350 volendo divisibile completamente arredata [illegible] aziendale. Studio Classe [illegible].

LOCALI UFFICI [illegible]

LINGOTTO zona forte passaggio affittasi negozio 1000 mq multivetrinato. Abel Immobiliare 011.669.8321 - Cell. 335.614.6715.

SETTIMO casello tangenziale capannoni 1000 / 2000 / 6000 più uffici ampi parcheggi cabina enel. Tel. 347.444.6547.

VIA VELA 35 prestigioso ufficio di oltre 600 mq piano terra no agenzie. Telefonare orario ufficio 335.598.2267.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

[illegible] / ville vuoti / arredati [illegible] referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontriecasa 011.701.853.

[illegible]

A. ACQUISTA [illegible] max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGON[illegible] acquista auto fuoristrada comando voltura immediata permuta corso Dante 44 - Torino. [illegible]. 011.696.4713 - 011.696.4714

[illegible] urgenza [illegible], fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute Corso Moncalieri 310, T[illegible]. Tel. [illegible].1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1698 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso [illegible]na 9. Tel. 011.817.1843 - 011.889 654

V[illegible] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale Ligure Hotel Santamaria *** ambiente confortevole menù a scelta [illegible] con servizi parcheggio. Ottobre [illegible]. Tel. 019.692.880.

MATRIMONIALI

A. CRISTINA 36enne, alta, bionda, occhi chiari, cerca uomo maturo, aspetto giovanile, posizionato, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. LUCIANO facoltoso imprenditore 55enne, appassionato vela, cerca donna libera indipendente per viaggiare insieme, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. MARIA bambolina 34enne, commessa, separata, cerca ragazzo max 40enne solare, gentile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817

A. PRIMO gentile allegro, simpatico, pensionato [illegible], cerca donna [illegible] costanza cui dedicare se stesso, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

ELISABETTA [illegible]ne banconista supermercato mamma dolcissima carina sola frequenterebbe gentile affettuoso, sc[illegible] matrimonio Eurostudio 011.563.1240.

SUSANNA 36enne amante [illegible] curata premurosa dolce [illegible] simpatico leale frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.802 acquista [illegible], argenteria, monete, gioielli, in [illegible] Corso Peschiera, 183 Torino

A. OREF[illegible] **CE.MA** 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

NOTIZIE dalle AZIENDE

AFFRETTATEVI!

Ultimi giorni: sta per terminare la promozione Valore Valdata 2003



Ultimi giorni del tradizionale appuntamento Valore Valdata: **non crederete ai Vostri occhi** per i prezzi incredibili e imbattibili delle migliori case contraddistinti dal sigillo "Valore Valdata". Dall'oggettistica per la casa agli splendidi cristalli e le eleganti porcellane, dai coordinati per la cucina ai numerosi accessori utili per tante occasioni. Anche quest'anno con la promozione Valore Valdata, **l'Euro [illegible] di più!**

Ingresso libero, venite a trovarci: Vi aspettiamo in Via Garibaldi, 5 angolo Via XX Settembre; tel. 011 5629458-5629221.
Orario:10/13 - 15,30/19,30 (continuato giovedì).

"Fungo d'Oro", profumi d'autunno in tavola

Sulle Montagne Olimpiche di Torino 2006

Il Fungo d'Oro 2003 - Tra i 27 ristoranti del Fungo in Tavola, 19 hanno aderito anche al concorso per l'assegnazione del Fungo d'Oro 2003 e dei 5 Funghi d'Argento. Sarà una giuria specializzata, all'opera a partire dalla prossima settimana, a portare in finale le 6 migliori ricette del territorio. Finalissima a Pinerolo, presso l'Istituto Alberghiero "Prever" il 13 ottobre. Ospiti d'onore fuori concorso, il ristorante Malan di San Germano Chisone e Flipot di Torre Pellice.

Le manifestazioni

3-12 ottobre: "Fungo in Festa" [illegible] col mercato dei funghi [illegible]. Il palafungo ristorante, eventi e mostre.
Domenica 12 ottobre: a Pinerolo mostra didattica [illegible] fungo a cura del Civico Museo di Scienze Naturali.
Fino al 16 novembre in Bassa Val Susa e Val Cenischia "Gustovalsusa [illegible]".
Le iniziative legate al "Fungo d'Oro" 2003 sono realizzate in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comunità Montane Val Sangone, Bassa Val Susa, Pinerolese Pedemontano, Città di Pinerolo, Comuni di Giaveno e San Pietro Val Lemina, Accademia italiana della cucina sez. di Pinerolo, Coldiretti Torino, Lions Club Pinerolo, Acaja, Nuova Pro Loco Giaveno, Pro Loco Pinerolo, Pro Val Lemina, Pinerolo Sì.
Tutti i programmi e gli indirizzi su www.montagnedoc.it

Permaflex [illegible] Plumex

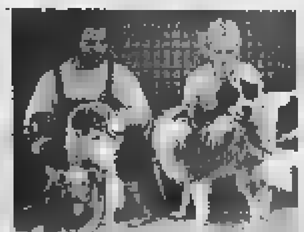
Permaflex [illegible] Plumex due aziende leader nel loro rispettivi settori di [illegible] invitano tutti i clienti presso i loro punti vendita di Torino a scoprire, i materassi le reti, le trapunte ed i piumini d'oca di alta qualità. Venduti a prezzi di fabbrica con sconti mai praticati prima. Inoltre è possibile affidarsi completamente alla competenza ed alla professionalità del personale, che istruito dalle due aziende, riesce a consigliare sempre al meglio la clientela. Anche la più esigente. Ricordiamo che i punti vendita funzionano come [illegible] e propri outlet (spacci) ecco alcuni servizi:
ritiro e consegna [illegible] materassi gratuito pagamenti rateali a interessi zero
consegna anche in 24 ore
Centro Permaflex-Plumex C.so Racconigi 5 - Torino 011.4333073
Centro Permaflex-Plumex C.so Palermo 128 - Torino 011.235411
Centro Permaflex-Plumex c.so Turati 10/c - Torino 011.5682982


FUORI TUTTO
PER FARE SPAZIO AI NUOVI ARRIVI AUTUNNALI, SVENDIAMO TUTTA LA MERCE IN ESPOSIZIONE A PREZZI MAI VISTI.
PREZZI ANCORA PIU' BASSI!
LETTI IN FERRO BATTUTO, OTTONE E FERRO LACCATO
SINGOLO A PARTIRE da €
MATRIMONIALI A PARTIRE da SCONTATO € 99 IVA compresa.
Camera da letto completa come foto
IVA compresa.
Disponibili vari modelli di letti in ferro battuto in diversi colori.
FANTASTICI STOCK ARMADI, SCARPIERE e MOBILETTI BAGNO!!
Scarpiera 5 ante a ribalta tinta legno SCONTATO € 29 IVA compresa.
Disponibili scarpiere 3, 4, 5 ante in diverse profondità e diversi colori.
Mobile da bagno a specchi
DAL FANTASTICO €
Armadio 2 ante e 2 cassetti esterni, misure cm L.81,5 P.50 H.197 € 88
FANTASTICO
Armadio 3 ante e 2 cassetti esterni, misure cm L.124 P.50 H.197 SCONTATO € 123
Armadio 4 ante e 2 cassetti esterni, misure cm L.164 P.50 H.197 SCONTATO € 154
PREZZO ESAGERATO
Cucina lineare misure cmL.250 COMPLETA di ELETTRODOMESTICI
SCONTATO € 929 IVA compresa.
Tavoli moderni in laminato A PARTIRE DAL FANTASTICO PREZZO di € 99 IVA compresa.
Sedie in legno A PARTIRE DAL FANTASTICO PREZZO di € 15 IVA compresa.
TAVOLI e SEDIE sono LA NOSTRA FORZA! Ogni mese centinaia di arrivi per soddisfare ogni vostra esigenza.
MOBILANDIA stock
Tutti i prezzi si intendono Iva compresa, trasporto e montaggio esclusi.
SIAMO APERTI DOMENICA 12 OTTOBRE Orario pomeridiano
IL PIU' GRANDE NEGOZIO DI STOCK.
VIA TORINO 59 BRUINO
Tel 011/9086456
4000 mq di Mobili a Prezzi di Stock

TORINO

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA



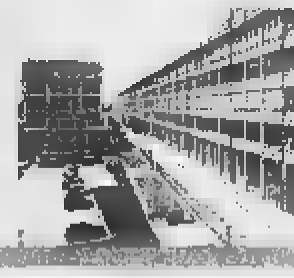
Cani [illegible] adottare

In occasione dell'apertura del nuovo canile di Strada Cuorgnè il Comune istituirà un [illegible] per quanti adotteranno un trovatello. Lo ha annunciato l'assessore Ortolano in Commissione Ambiente. Durante i lavori è stato rilevato che 30 mila dei 100 mila cani torinesi non sono ancora stati registrati all'Anagrafe canina.



[illegible] per tutti

Cambio di rotta sulle «linee star»: d'ora in avanti le navette ecologiche che collegano il centro ai parcheggi potranno essere utilizzate anche [illegible] i normali biglietti di corsa ordinaria e abbonamenti Gtt. Il nuovo corso, adottato dal Gruppo Torinese Trasporti d'intesa con il Comune, scatterà [illegible] prossimi giorni.



Il Lingotto

Regione Piemonte, Provincia [illegible] Comune devono «prendere seriamente in considerazione la possibilità [illegible] riassumere un ruolo diretto e importante» nella proprietà e nella gestione del Lingotto. Lo sostiene l'assessore regionale Racchelli che ha scritto a Chiamparino e Bresso invitandoli a un incontro urgente.

DUE INTERVENTI SAREBBERO STATI DIROTTATI DAL CTO ALLA SANITÀ PRIVATA

Primario e due medici indagati dalla Procura

Perquisito il reparto di neurochirurgia del dottor Giuliano Faccani Concussione e abuso d'ufficio: interrogato, ha respinto le accuse

Ancora una bufera giudiziaria sulla sanità pubblica. Questa volta nel mirino della Procura c'è [illegible] primario di neurochirurgia del Cto Giuliano Faccani, indagato per concussione e abuso in atti d'ufficio. Secondo la magistratura avrebbe dirottato alcuni pazienti verso la struttura privata da lui gestita all'interno dell'ospedale, con la scusa che un intervento nella sanità pubblica avrebbe richiesto lunghi tempi d'attesa. Oltre al primario [illegible] indagati anche i colleghi Nicola Zullo e Corrado Musso, accusati di abuso in atti d'ufficio.

Ieri mattina la polizia giudiziaria ha perquisito il reparto di Faccani e subito dopo il primario è stato interrogato dal pm Paolo Toso. Faccani, difeso dall'avvocato Gianco Ferreri, ha respinto le accuse. Gli episodi contestati sono due: quello di un [illegible] operato per [illegible] tumore al cervello e quello di una donna arrivata [illegible] Cto con un aneurisma cerebrale. In entrambi i casi i pazienti sono stati operati in regime privato, con parcelle che oscillano fra i 25 e i 30 mila euro.

La Procura mantiene un atteggiamento di basso profilo: «Le indagini sono appena all'inizio».

Ballario, Longo e Tropeano ALLE PAG. 44 e 45

I SERVIZI

LA DIFESA [illegible] CHIRURGO

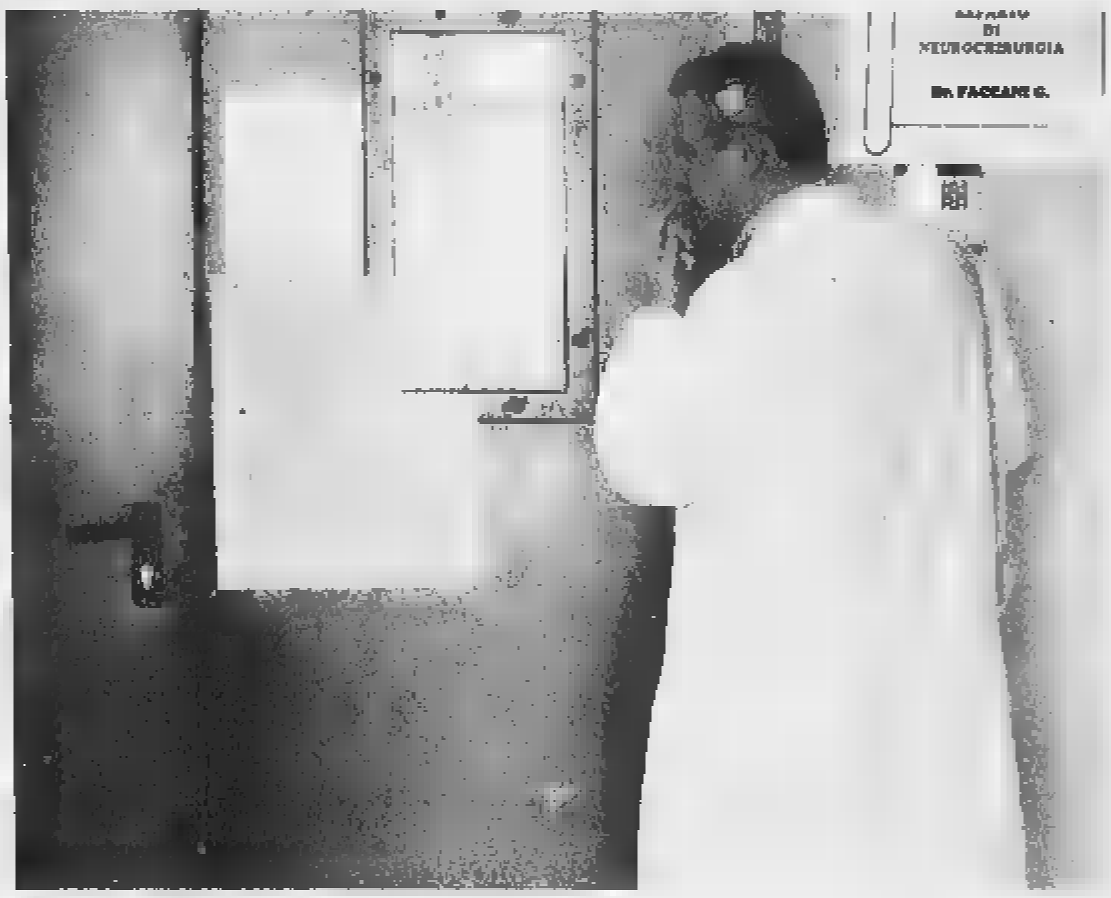
«Tutto è in regola e il pm lo ha capito»

Marco Accossato [illegible] PAGINA 44

DUE ANNI DI [illegible]

Dall'arresto di Odasso al caso delle valvole

Alberto Gaino A PAGINA 45



Ieri mattina la polizia giudiziaria ha perquisito il reparto [illegible] Faccani e subito dopo il primario è stato interrogato dal pm Paolo Toso

A SEDICI ANNI DALLA MORTE

Primo Levi e la memoria da conservare

Giovanni Tesio

NEI sedici anni che [illegible] trascorsi dalla morte, avvenuta il mattino dell'11 aprile 1987, molti convegni su Primo Levi sono stati organizzati [illegible] Torino e altrove, ma «La manutenzione della memoria» (che prosegue oggi [illegible] domani a Villa Gualino) è il primo che tenti [illegible] bilancio critico dell'importanza che [illegible] sua opera (traduzioni, biografie, studi) ha avuto e ha «fuori di [illegible] Quale risonanza? Quale tenuta?

Studiosi provenienti da tutta Europa (più Stati Uniti [illegible] Israele) fanno il punto sulla diffusione [illegible] sulla conoscenza dei libri di Primo Levi nei rispettivi paesi. Come [illegible] stati accolti in Russia, in Germania, [illegible] Gran Bretagna, in Turchia, in Finlandia? In quali momenti e modi? Attraverso quante e quali edizioni? Studiosi come Ernesto Ferrero, Daniela Amsallem, Joseph Farrell, Giorgio Pressburger, Anne Neuschäfer, Jane Nystedt, Evgenij Solonovich, Tvrtko Klaric, Pietro Frassica (ventiquattro i relatori) aiutano con le loro riflessioni a capire qualcosa di più su quella che gli addetti ai lavori chiamano «ricezione».

Opera resistente quella [illegible] Primo Levi, perché i titoli fondamentali continuano ad essere letti e perché la grana della voce, insieme con la ricchezza problematica delle prospettive, riesce a toccare [illegible] fondo delle coscienze senza aggressività. Resistente perché la dolorosa ricerca del dare [illegible] all'insensato - la grande dorsale che va da «Se questo è un uomo» [illegible] «I sommersi e i salvati» - continua a parlare oltre ogni frontiera. Resistente perché non univoca: chi non ricorda [illegible] folgorante definizione di scrittore «umorista» che Massimo Mila fissò nel giorno stesso in cui Levi morì? Resistente, infine, perché capace di andare oltre ogni ipocrisia, [illegible] nascondendo nulla dell'offesa dell'uomo sull'uomo, nulla della sofferenza e del sopruso che vanno oltre il tragico orrore della Shoah.

Il titolo del convegno ben s'accorda al mondo di uno scrittore così attento alla realtà, alla tecnica, al mestiere, alla virtù del fare, alla conoscenza concreta ed esatta delle cose, alla diffidenza per le rassomiglianze di superficie. Che la «memoria» vada accudita, sostenuta, rinfrescata, messa continuamente a punto come un utensile, una macchina, un meccanismo che soggiaccia a logorii e usura è infatti [illegible] principio che Levi ha più volte sottoscritto.

IL CASO



LA TORINO DEL GUSTO [illegible] RIESCE A [illegible]

Un'altra bocciatura dall'ultima guida: il miglior ristorante soltanto al 28° posto [illegible] Piemonte

Emanuela Minucci [illegible] PAGINA 43

IN VIA XX SETTEMBRE, TRA LARGO BERTOLA E VIA PIETRO MICCA, IL «TRIANGOLO» DA AGGIRARE FINO AI PRIMI DI NOVEMBRE

Lavori in centro, ingorghi senza fine

Alessandro [illegible]

Mercoledì [illegible] la moltiplicazione del traffico in centro è stata «firmata» dal guasto alla rete di alimentazione dei tram. Dieci giorni fa [illegible] aveva [illegible] lo zampino il cantiere della metro a Porta Nuova, scampato [illegible] rischio-smottamento. Ma c'è un punto, nel cuore di Torino, dove l'ingorgo di mezzi pubblici e privati rappresenta un fatto di ordinaria quotidianità.

Benvenuti in via XX Settembre, più precisamente nel tratto compreso fra largo Bertola [illegible] via Pietro Micca, il «triangolo delle Bermude» in versione subalpina dove decine di tram, bus e mezzi privati restano intrappolati in lunghe colonne fumanti e strombazzanti per la gioia di residenti [illegible] commercianti. Molti dei quali ieri hanno chiamato in redazione segnalando come l'ingorgo - contornato da smog, polvere e rumore - venga servito loro tutte le sere, a prescindere dai guasti accidentali. Se vai a chiederglielo te lo raccontano di persona. Liliana Bretto (Baba-Jagà, abbigliamento): «Il "tappo"? E' praticamente [illegible] regola. Qualche giorno fa è rimasta bloccata persino un'ambulanza a sirene spiegate». Giuliana Guzzon (Punto Notte): «Quando si satura via Roma va di male in peggio». Laura Insabellà (Frette): «Ormai l'anormalità è diventata normale». Alessandro Boninsegni, titolare dell'omonima gioielleria: «Un giorno qualcuno dovrà spiegarmi perché tutti i bus vengono a guastarsi qui».

Colpa delle troppe auto impunite che imbucano il tratto di via XX Settembre teoricamente riservato a [illegible] pubblici ed «autorizzati» (7-21). Colpa soprattutto del cantiere che sbarra la strada verso piazza San Giovanni e il tratto in direzione di corso Regina, cantierizzati pure loro, obbligando mezzi pubblici [illegible] privati a svoltare una volta incontrata via Pietro Micca: [illegible] destra, verso piazza Castello, dove sono attesi al varco dal semaforo all'in[illegible] con via Roma; a sinistra, verso piazza Solferino e via Cernaia. Comunque si scelga, specie se vi trovate a passare da quelle parti verso le 19, l'intasamento è garantito.

Sarà così fino agli inizi di novembre, quando il primo lotto del cantierone che mira alla riqualificazione di via XX Settembre (un milione 487 mila euro di investimento), toglierà il disturbo. «Ci rendiamo conto dei disagi, ma chiediamo ancora un piccolo supplemento di pazienza - spiega Biagio Burdizzo, direttore della Divisione Mobilità -. E' un'opera che completa la risiste[illegible] già avvenuta in piazza Castello e nelle vie Milano, Micca, San Francesco d'Assisi. Come? Sostituendo i binari, rifacendo la pavimentazione, potenziando l'illuminazione». A parziale giustificazione dei ritardi (si sarebbe dovuto chiudere a luglio), un'infilata di contrattempi più [illegible] meno prevedibili: alla prima categoria vanno ascritti i ritrovamenti archeologici (via e fontana romana) che hanno coinvolto la Soprintendenza. «Vero, ma ormai siamo al dunque - aggiunge Burdizzo -. Stiamo ripavimentando all'altezza [illegible] vicolo San Lorenzo, poi toccherà alla strettoia del Seminario e al tratto antistante il Duomo». Se lo augura anche Walter Cascella, presidente dell'associazione commercianti, pronto a salutare [illegible] grande festa lo «scongelamento» della via.

Resta il problema delle troppe auto non autorizzate che imbucano il tratto riservato ai mezzi pubblici, oggetto dei primi equivoci fra commercianti ed amministrazione. [illegible] ai negozianti sta bene così (Cascella è dichiaratamente favorevole all'abolizione del divieto), Palazzo civico non vuole saperne. Anzi. «Le prime porte elettroniche, [illegible] funzione da dicembre, le piazzeremo proprio in via XX Settembre - avverte Burdizzo -. Da allora i furbi non avranno più scampo».



Via XX Settembre: ogni giorno mezzi pubblici e auto in coda

Polo e Ulivo per un'arte più libera

LA sigla è Enpals. Il documento si chiama «certificato di agibilità». Per giovani musicisti in erba e per attempati suonatori dilettanti è un vero e proprio incubo. Il motivo? Semplice: per esibirsi in bar, discoteche e altri locali pubblici musicisti e attori amatoriali devono infatti pagare un contributo all'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Lavoratori dello Spettacolo. Secondo Forza Italia (Enrico Costa), [illegible] (Roberto Placido), Udc (Rosa Anna Costa) e Margherita (Alessandro Di Benedetto) si tratta di un «balzello che penalizza gruppi musicali, teatrali e corali dilettantistiche» al punto che ieri hanno presentato una proposta di legge trasversale per «abolire questo versamento senza penalizzare le legittime aspirazioni alla pensione degli uomini di spettacolo».

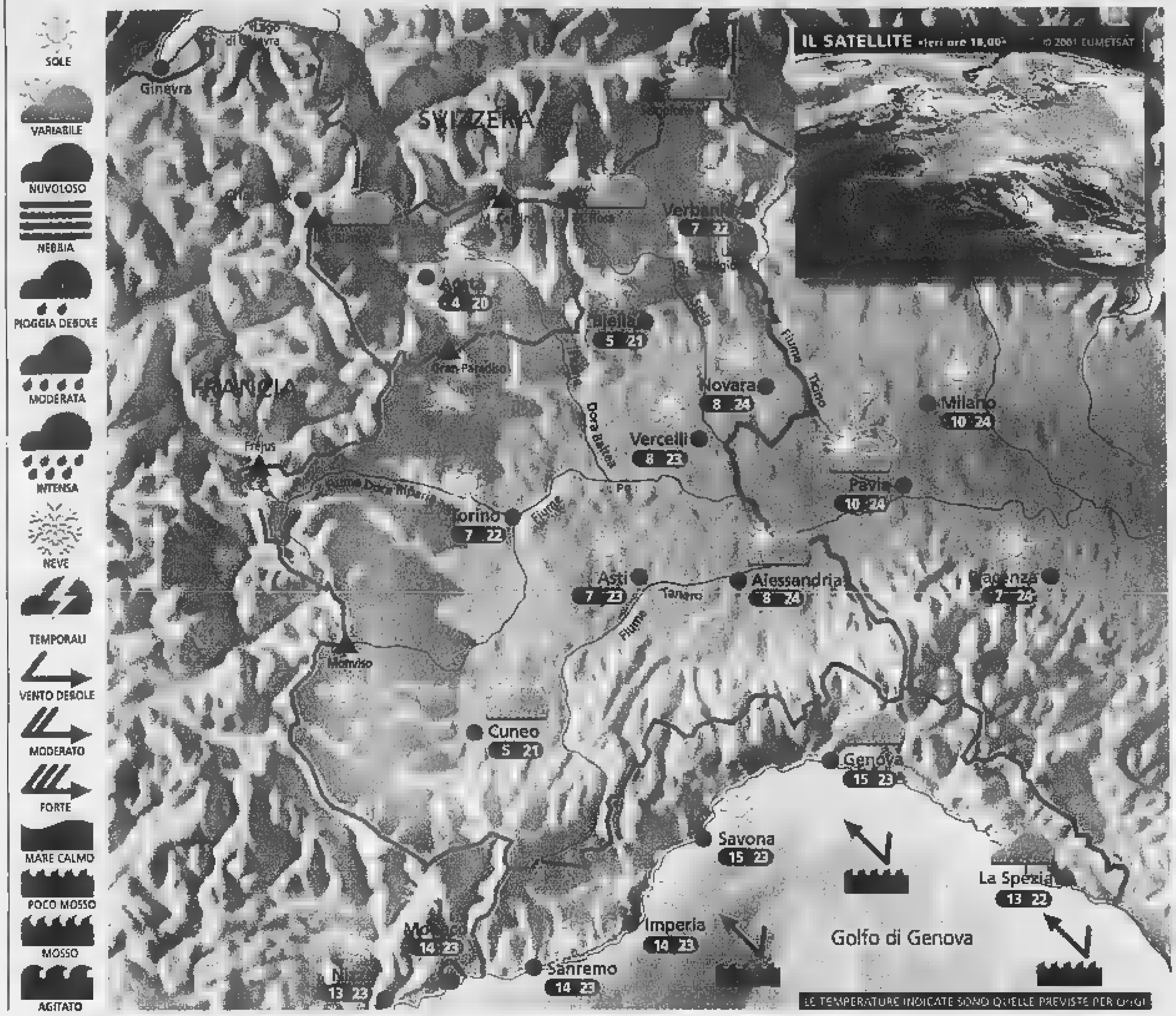
Lo strumento per superare [illegible] scoglio del certificato di agibilità è l'istituzione di [illegible] Albo dei musicisti, dei gruppi teatrali e delle corali amatoriali piemontesi. L'iscrizione al registro - limitata a coloro che si esibiscono per non più [illegible] dieci volte nel [illegible] dell'anno solare e [illegible] percepiscono alcun provento per l'attività musicale - secondo i promotori del progetto di legge «consente a qu[illegible] artisti amatoriali [illegible] esibirsi in locali pubblici senza soggiacere all'obbligo di disporre del certificato di agibilità e, conseguentemente, senza dover versare i relativi contributi previdenziali».

«Con questa proposta intendiamo superare una disposizione estremamente penalizzante perché generalizzata - spiega Enrico Costa -. Riteniamo infatti che occorra differenziare la realtà dei musicisti professionisti, che si esibiscono abitualmente nei locali, da quella dei dilettanti, che calcano il palco con ben minor frequenza». Aggiunge Placido: «I lavoratori dello spettacolo [illegible] tutelati appieno: il "sommerso" e l'elusione degli obblighi di legge nei confronti di questi professionisti devono essere assolutamente scongiurati, rendendo effettivo il diritto al trattamento previdenziale. In altra situazione, però, si trovano le formazioni di dilettanti, magari ragazzini che suonano nei locali pubblici [illegible] tantum, per pura passione, come passatempo. Crediamo non sia logico imporre loro le ferree disposizione Enpals».

Aggiunge Rosa Anna Costa: «La semplificazione è necessaria anche perché molti giovanissimi non saprebbero neppure affrontare la trafila burocratica richiesta». Poi precisa: «La Regione finanzia progetti [illegible] attività giovanili come forma di prevenzione e di lotta c[illegible]tro il disagio. La musica e [illegible] teatro sono visti [illegible] strumenti aggreganti e positivi. Per questo abbiamo contribuito a finanziare sale prove e spazi spettacolo. E' giusto che adesso gli offriamo uno sbocco positivo alle loro esibizioni pubbliche».

[m. tr.]

BOLLETTINO



Situazione Ieri l'influenza marginale ■ una perturbazione presente ■ Nord delle Alpi ha determinato velature diffuse, senza conseguenze. Qualche addensamento più intenso si ■ manifestato sui rilievi settentrionali ■ confine. Oggi tempo in prevalenza buono, salvo limitati e temporanei addensamenti.

Previsioni Al mattino tempo buono su tutti i settori. Residue velature saranno possibili sul Piemonte orientale. ■el corso della giornata non si prevedono cambiamenti di rilievo, con cielo in prevalenza sereno, salvo locali annuvolamenti di tipo basso su Alessandrino e Levante ligure. Temperature in ulteriore aumento ovunque, con ■■■ attorno ■ 24° sulle zone di pianura. Venti in generale attenuazione in montagna, ■■■ variabili sulle pianure. Per domani non vi saranno novità significative: ancora tempo in gran parte soleggiato.

IL ■■■

Fine settimana più che discreto, ■■ attenzione alla nebbia

La presenza di una vasta ■■■ di alta pressione sul Mediterraneo garantirà un buon fine settimana praticamente su tutte le regioni italiane. La giornata migliore sarà quella di sabato, quando il cielo risulterà sereno su gran parte del Nord-Ovest. Solo sulle riviere liguri un debole flusso da S ■■ bassi strati potrebbe addensare qualche annuvolamento basso ■ mattino, senza però provocare precipitazioni. Nel pomeriggio, comunque, il sole dovrebbe avere la meglio ovunque, garantendo una giornata ■■ sapore quasi estivo. ■ ■■■ ventilazione, unita ad ■■ elevato tasso ■ umidità, sarà la causa della formazione di banchi di nebbia anche fitti sulle pianure, soprattutto di ■■■ e al primo mattino. Massima attenzione, quindi, a chi si accinge a guidare nelle ■■ notturne. Anche la giornata di domenica sarà in gran parte soleggiata e con temperature gradevoli. Solo nel pomeriggio è previsto un aumento della nuvolosità ad iniziare dai settori sud-occidentali, ma senza fenomeni di rilievo. Questo, molto probabilmente, sarà l'anticamera di ■■ moderato peggioramento che interesserà ■ nostre ■■■ nella giornata di lunedì.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	11	23	REGGIO CALABRIA	12	23
BARI	14	22	[illegible]	10	24
[illegible]	[illegible]	25	VENEZIA	12	24
CAGLIARI	13	26	BARCELLONA	14	24
CATANIA	11	24	BRUXELLES	8	15
CATANZARO	10	21	FRANCOFORTE	8	15
FIRENZE	6	24	[illegible]	6	16
OLBIA	12	25	LONDRA	7	18
PALERMO	14	26	MONACO DI BAVIERA	7	14
PERUGIA	7	24	[illegible]	10	18
POTENZA	7	20	ZURIGO	5	14

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 38 minuti; culmina alle ore 13 e 16 minuti, tramonta alle ■■ 18 e ■ minuti

LA LUNA: ■ leva alle ore 9 e 13 minuti; cala domani alle ore 8 e 35 minuti

LA CRISI NEL CAPOLUOGO DI UNA ... E RICCA DI GRANDI ...



ULTIMA DELUSIONE DALL'ESPRESSO: SOLO IN PROVINCIA LE COSE VANNO MEGLIO E NASCONO INIZIATIVE DI SUCCESSO

Bocciata la Torino del gusto

Le guide confermano la crisi dei ristoranti

Emanuela Minucci

«I torinesi? Se vogliono mangiar bene è meglio che si preparino a un viaggetto fuori città». A sostenerlo non è un buongustaio qualunque, ma il direttore della «Guida ai Ristoranti d'Italia» dell'Espresso, Enzo Vizzari. La conferma alla sconfortante analisi, nell'edizione presentata ieri a Roma, è scandita da grandi nomi in caduta libera e giudizi finali sugli chef torinesi che non sfiorano mai l'eccellenza.

A fornire il colpo d'occhio più eloquente di ogni commento (un pugno dello stomaco di tutti i gourmet), però, è la cartina del Piemonte: sul capoluogo, Torino, spicca soltanto uno, dei 29 pallini totali, che stanno a certificare dove si trovano le mète più agognate dagli appassionati del mangiar bene, cioè «i migliori ristoranti» segnalati in base ■ punteggi degli esperti che visitano anonimamente i locali. E il pallino in questione appartiene alla «Locanda Mongreno» che, con i suoi 15/20, si trova soltanto al 27° posto nella classifica del Piemonte. Basta uscire pochi chilometri dalla cinta daziaria, però, per scoprire che gli innovativi piatti del «Combal Punto Zero», ■ Castello di Rivoli, di Davide Scabin portano a caso un lusinghiero 16 ventesimi aggiudicandosi così la medaglia d'argento regionale. Scabin segue «Flipot» di Torre Pellice che, con i suoi 16,5/20, ha «scippato» al «Sorriso» di Soriso (Novara) - che arriva solo a 16 - ■ secondo posto in classifica. Subito dopo c'è il «Dolce Stil Novo» ■ Ciriè guidato dallo chef Alfredo Russo: il ristorante conquista un buon 15,5 e il cuoco, il premio «Gianni Zonin» per il giovane dell'anno. Buona performance generale, insomma, per l'enogastronomia del Piemonte. Ma se la lente del gourmet si sofferma su Torino il panorama diventa molto sconsolante. Anche il quotato «Vintage 1997» di piazza Solferino, quest'anno perde un punto, e passa da 15 a 14: «Lo può leggere in guida - spiega Vizzari - a dispetto delle attese, nè il servizio nè la cucina convinceranno totalmente».

Per ■ città che ■ prepara a ospitare le Olimpiadi del 2006 il quadro risulta ancor più grave. «E' già qualche anno che Torino sta attraversando un periodo poco felice dal punto di vista dell'offerta enogastronomica - spiega l'assessore al Turismo Elda Tessore - e certe tendenze non si invertono nel giro di pochi mesi. Ciò che possiamo dire è che faremo di tutto per rilanciarla, a partire proprio dai magnifici locali del nuovo "Pista", in cima al Lingotto (ieri sera ha aperto i battenti, ndr), e il ristorante che presto inaugurerà al Borgo medievale. Faremo di tutto per impedire che l'emorragia di grandi nomi, come Balbo, unica stella Michelin, la Vecchia Lanterna o i Due Lampioni, continui». Se lo augura vivamente il presidente dell'Epat, l'associazione che riuni■ gli esercizi pubblici, Franco Bergamino, che parla di una ■ grave che coinvolge un po' tutte le grandi città, ma Torino in modo speciale: «Il calo dei consumi è innegabile. Qui da noi non funziona come in Francia dove l'operaio della Peugeot risparmia per mesi e poi porta suo figlio a mangiare da George Blanc. La ricetta è solo una: più fiducia da parte delle istituzioni e più cultura da parte del pubblico».

Sul fatto che a Torino si mangi piuttosto male concorda - purtroppo - anche il critico Edoardo Raspelli, che sarebbe stato, dichiare, ancor più duro nei giudizi perché a suo parere, per fare solo un esempio, la «Locanda Mongreno è un ristorante mediocre»: «Il voto finale su Torino è simile a quello ottenuto da Bologna, anche se per quest'ultima città la situazione ■ come un paradosso ■ più incredibile».

> Persa l'unica stella della «Michelin»
> I critici confermano: «Manca l'eccellenza»

> Un segnale di reazione: proprio ieri sera inaugurata «La Pista» nella sede del Lingotto


Il ristorante «La pista» inaugurato ieri sera al Lingotto: in vista delle Olimpiadi Torino prova a superare la lunga crisi

FLIPOT DI TORRE PELLICE: LA TRADIZIONE A ...

«Io il migliore? Non me l'aspettavo davvero Mia moglie è la ragione del nostro successo»

QUANDO si dice: questo ristorante vale il viaggio». Comincia così il giudizio che la nuova guida dell'Espresso esprime su «Flipot», il ristorante di corso Gramsci 17 a Torre Pellice. Poche parole in grado di far partire intere legioni di buongustai alla conquista golosa del famoso «Cosciotto di agnello cotto nel fieno» che Walter Eynard considera ancora il «piatto forte» del proprio menu. Quel signore barbuto, 45 anni di cui 22 trascorsi ai fornelli, apprende dal cronista di ■ arrivato primo in Piemonte. Ed è, guarda caso, parecchio felice: «Abbiamo battuto il Sorriso? Davvero? Accidenti, stavolta manco li avevo riconosciuti i signori della guida... chissà quando sono venuti» urla alla moglie Gisella che definisce «la saggia di famiglia» e, subito dopo, «la vera ragione del nostro ■ccesso».

Sedici virgola cinque, è il voto finale, primo assoluto in Piemonte. Com'è riuscito il sorpasso del Sorriso? Secondo il direttore della guida Enzo Vizzari, tutto ciò è accaduto perché a Novara «tutto sommato ■ meno creativi ■ più ripetitivi». Ma lo chef di Flipot, se sente darsi troppo del primo della classe, si chiude ■ riccio. Poi fa anche lo sportivo: «Mi spiace per il Vintage, tutte le volte che ■ andato da loro a mangiare sono stato benissimo. Lo chef è davvero molto bravo, non ■ perché ■ l'abbiano confermato...».

Walter Eynard è un cuoco dalle solide basi gastronomiche, che si trastulla poco volentieri con la cucina-provocazione, ■ sa passare da una carne cucinata nel fieno di montagna («che riesce ■ rubare ai nostri campi tutti gli ■ che ■ respirano lassù») a dessert come «una sinfonia di vecchie mele su spuma di tabacco». Insomma un cuoco che sa coniugare in modo eccellente tradizione e novità, con un'attenzione particolare alle materie prime «che devono sempre ■ superlative». Il piatto cui è più affezionato? «Quello che farò domani» risponde senza pensarci. Ma lei, dopo 22 anni, si diverte ancora? «Sì - risponde sorridendo - sono sincero. ■ anche qui ha ragione mia ■glie. Per lei il segreto sta tutto qui: nel divertirsi ancora lavorando. E quando non ci divertiremo più, glielo giuro, lasceremo la baracca». **[e. min.]**


Walter Eynard, chef di «Flipot»

COMBAL DI RIVOLI: IL NUOVO CHE AVANZA

«A Milano mi avrebbero fatto ponti d'oro Ma ho preferito investire sulla nostra città»

QUANDO ha accettato di andare al Castello di Rivoli è andato incontro a una grande scommessa: «Guardi, io non sono un falso modesto, a Milano mi avrebbero fatto ponti d'oro. Ma io non ne ho voluto sapere di lasciare Torino. Era la mia città, ho fatto per anni la resistenza ad Almese (contro i critici enogastronomici dell'epoca, che all'inizio lo avevano "stroncato", ndr), perché abbandonare il territorio?». Oggi è premiato con un bel 16 ventesimi che lo colloca secondo in tutto il Piemonte e primo assoluto nell'area metropolitana di Torino.

Lui è Davide Scabin, 38 anni di cui 13 passati a cucinare per professione, volto supernoto a chi ■ mastica di alta gastronomia, ■ faccia da chef che rimbalza dal Gambero Rosso Channel alle riviste internazionali che trattano l'alta cucina al pari di una nuova corrente filosofica. E lui, a suo modo, un po' (qualcuno sostiene anche un po' troppo) filosofo lo è. E' lui che ha inventato l'ostrica virtuale, sacrilego connubio fra anguria e bottarga da gustare con gli occhi chiusi, la «zuppizza» (idea platonica di pizza, affogata in un guazzetto che sa proprio di «napoletana») e ■ «cyber» di uovo ■ caviale: un'esplosione di gusto sul palato veicolata da un velo di pellicola in plastica in cui galleggia una camera d'aria e l'alimento pronto a deflagrare in bocca.

«Sì è vero, non sono un ristoratore ■ dice lui, ma subito dopo si ricrede, e dice: «O forse sono l'unico ristoratore, mentre gli altri sono soltanto gestori di trattorie di lusso ■. Una cosa è certa. Autodefinizioni a parte, Davide Scabin sta facendo scuola, al punto che se uno chiede a Ferran Adrià di fare un nome di un italiano talentuoso lui cita Davide.

Come ci si sente ad essere soli o quasi come la bollicina di acqua Lete nel panorama gastronomico subalpino? «Sono solo perché con me lavorano ben 17 persone con 17 stipendi. Perché se hai le idee e poi vuoi realizzarle a buon livello devi saper rischiare in grande. La mia è ■ cucina di concetto, e ■ ■ facile sfondare così: ■ le ho detto ho passato anni a difendermi dagli attacchi di certi critici. Ma a me le sfide piacciono, e ne ho pronta un'altra...». Quale? «Quella del sapore totale. Un brodino, un gelato al cioccolato, ■ riso in bianco. Piatti primordiali, ■ eseguiti nella maniera migliore al mondo in modo da poter apprezzarne il gusto originale». **[e. min.]**


Davide Scabin, titolare del «Combal»

SANITÀ PUBBLICA SOTTO ACCUSA


Un'immagine del Cto, ospedale al centro dell'ultima inchiesta della procura

Il malato da cui è partita l'inchiesta «Nessuna pressione da parte dei medici»

■ Pressioni per l'intervento [illegible] pagamento? «Ma non diciamo sciocchezze, siamo stai noi [illegible] chiederlo». Scelta obbligata per colpa [illegible] una lunga lista d'attesa? «Non ci siamo nemmeno posti il problema. Non abbiamo difficoltà economiche e quindi abbiamo preferito pagare e scegliere subito l'équipe del dottor Faccani». La figlia e il genero [illegible] paziente di 67 anni dal quale è partita l'inchiesta - dopo l'interpellanza regionale del consigliere di Rifondazione comunista Mario Contu - smentiscono categoricamente le accuse contro il neurochirurgo Giulia[illegible] Faccani. Considerazioni che hanno convinto anche il pm Toso, [illegible] quale [illegible] considera il pensionato [illegible] 67 anni, arrivato al Cto dopo un [illegible] ricovero al San Luigi [illegible] Orbassano, tra gli accusatori del primario del Cto. [illegible] genero del paziente operato per un tumore al cervello prosegue: «Abbiamo contattato noi il neurochirurgo su segnalazione di un amico, dopo che all'ospedale San Luigi era stata riscontrata la presenza di un tumore al cervello. Mio suocero era [illegible] messo [illegible] lista d'attesa all'ospedale Molinette, ma [illegible] amico mi ha parlato della g[illegible]de professionalità di Faccani e così ci siamo rivolti a lui, al Cto, pregandolo di agire il più in fretta possibile. Tre giorni dopo si è svolto l'intervento chirurgico. [illegible] ripeto, [illegible] siamo stati per nulla convinti dalle parole del dottor Faccani, né da quelle del [illegible] Aiuto, il [illegible] Musso. La nostra [illegible] stata [illegible] scelta completamente autonoma dettata dalla convinzione che quella fosse la migliore strada possibile». Ma allora p[illegible]hé è stato contattato il consigliere regionale Contu? «Beh, [illegible] suocero ha commesso un errore: ha pensato che avrebbe potuto ottenere un risarcimento dalla Regione. Ma appena io e mia moglie siamo stati avvisati abbiamo capito che c'era stato un fraintendimento. Tant'è vero che il giorno dopo la pubblicazione sui giornali della notizia dell'interpellanza di Contu abbiamo chiesto [illegible] ottenuto una rettifica. Inoltre abbiamo inviato una raccomandata al direttore generale del Cto per chiarire la situazione ed esprimere tutta la nostra solidarietà a Faccani».

E' IL DOTTOR GIULIANO FACCANI: INTERROGATO, È TORNATO AL LAVORO

Primario [illegible] Cto indagato per concussione [illegible] abuso

L'inchiesta della procura riguarda due pazienti ammalati di cancro
Si ipotizzano pressioni sui familiari per far scegliere l'operazione privata in modo da far scattare l'assicurazione e incassare rette più alte

Giorgio Ballario

Un'altra tempesta giudiziaria sulla sanità pubblica, l'[illegible] dopo gli scandali delle Molinette e le presunte tangenti all'Assessorato Regionale. Questa volta nel mirino della magistratura è finito [illegible] dei più noti chirurghi torinesi, il primario di neurochirurgia del Cto Giuliano Faccani, indagato per concussione e abuso in atti d'uffi[illegible]

Faccani è accusato dal pm Paolo Toso di aver dirottato alcuni pazienti in gravi condizioni [illegible] la struttura privata [illegible] lui gestita all'interno del Cto, con la scusa che [illegible] intervento nella sanità pubblica avrebbe richiesto lunghi tempi d'attesa. Il costo delle operazioni chirurgiche «intramoenia» (tra i 25 e i 30 mila euro) è stato sostenuto dall'assicurazione priva[illegible] dei pazienti e in questo modo, secondo l'accusa, Faccani [illegible] due medici della sua équipe avrebbero guadagnato molto di più di quanto avrebbero percepito se l'intervento fosse stato realizzato con il servizio della mutua. Oltre al primario [illegible] indagati anche i colleghi Nicola Zullo e Corrado Musso, accusati di abuso in atti d'ufficio.

Il reparto [illegible] neurochirurgia del Cto ieri mattina ha ricevuto la visita di quattro ufficiali del nucleo di polizia giudiziaria della Polizia di Stato, che hanno sequestrato numerose carte relative agli interventi del dottor Faccani. Subito dopo il primario è stato convocato in Procura ed è stato interrogato per oltre due ore dal pm Toso.

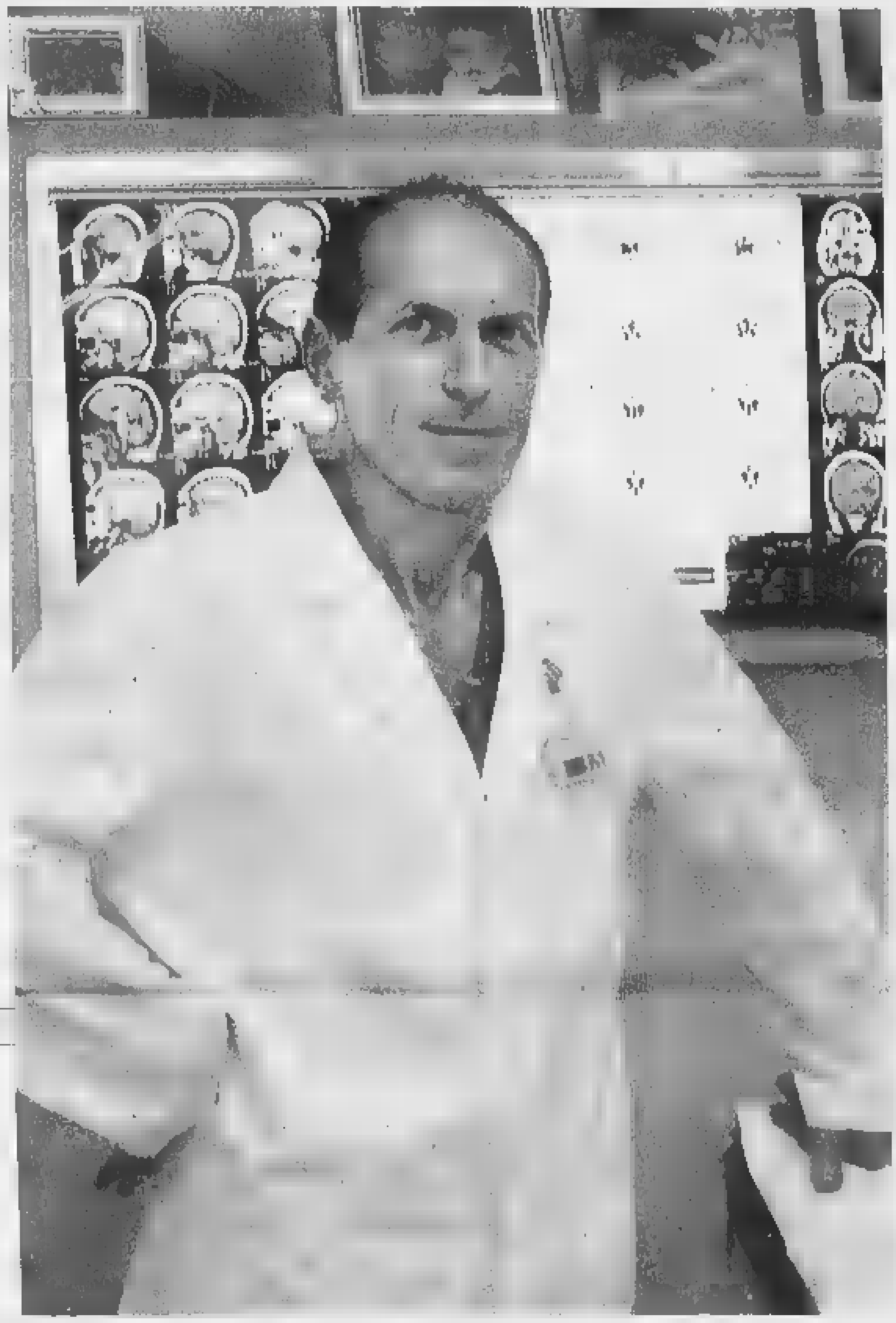
«Abbiamo fornito ampie spiegazioni su tutti gli episodi che ci vengono contestati - commenta il difensore di Faccani, l'avvocato Gianco Ferreri - purtroppo la natura delle accuse è orribile, [illegible] siamo certi di poter dimostrare l'estraneità del mio cliente da qualsiasi ipotesi di reato».

Al primario vengono contestati due episodi sospetti. Il primo è il caso di [illegible] [illegible] con un tumore [illegible] cervello, al quale nel gennaio di quest'anno Faccani avrebbe fatto capire che rivolgendosi al servizio pubblico sarebbe andato incontro a lunghi tempi d'attesa. Invece affidandosi privatamente alla sua équipe, l'intervento sarebbe stato immediato. Di qui l'accusa [illegible] con[illegible].

Replica del primario: «Al paziente era stato garantito un intervento tre giorni dopo alle Molinette, ma lui voleva [illegible] operato a tutti i costi da me. Gli ho fatto presente che avrei potuto effettuare l'intervento in tempi rapidi soltanto in forma privata e lui, che aveva un'assicurazione che lo copriva, ha accettato. Ancora adesso, dopo l'operazione, è rimasto mio paziente».

Il secondo episodio, che risale sempre al mese di gennaio, riguarda una donna arrivata in ambulanza dall'ospedale di Ciriè [illegible] un aneurisma cerebrale per [illegible] operata d'urgenza al Cto. Secondo l'accusa, Faccani e i colleghi Mus[illegible] e Zullo [illegible] il marito della paziente ad autorizzare l'intervento in forma privata (per un costo di [illegible] mila euro), operandola poi nei giorni successivi. Anche in questo caso la difesa ha una spiegazione: «Faccani ricorda poco della vicenda perché [illegible] parlare con il coniuge della paziente furono gli altri due medici - spiega l'avvocato Ferreri - in ogni caso la donna non era in condizioni così gravi come sembrava in un primo momento e il marito si disse d'accordo ad effettuare l'intervento nella struttura "intramoenia"».

La Procura, come sempre, mantiene un atteggiamento di basso profilo. «Non posso dire niente - sono le uniche parole che [illegible] riesce a strappare al pm Toso - la perquisizione e l'interrogatorio del dottor Faccani sono un punto di partenza delle indagini, non di arrivo». Secondo indiscrezioni gli inquirenti avvrebbero sotto [illegible] altri episodi sospetti che verranno contestati a Faccani dopo l'esame della documentazione sequestrata ieri al Cto.


Il dottor **Giuliano Faccani**, originario di Imola, fotografato nel suo ufficio al Cto

PARLA IL NEUROCHIRURGO

«Accuse assurde il [illegible] l'ha capito»

Lo sfogo del medico dopo l'interrogatorio
«I pazienti scelgono sempre liberamente»

in[illegible]

Marco Accossato

«Sono figlio di povera gente, i soldi che ho [illegible] ho guadagnati lavorando duro [illegible] moltiplicando il numero di interventi Credetemi: stasera non potrei guardare in faccia mia figlia, sapendo di aver truffato»

SE davvero qualcuno mi accusa di avergli sottratto soldi dirottandolo in clinica, sono pronto [illegible] restituirgli fino all'ultimo euro. Di tasca mia. L'ho detto al magistrato stamattina e lo ripeto adesso».

[illegible] dottor Giuliano Faccani è un fiume in piena, appena rientrato al Cto dalla Procura. Come chi ha bisogno [illegible] sfogarsi, di gridare le sue ragioni.

Può continuare a operare, dottore?

«Certamente. [illegible] dottor Toso mi ha posto una serie [illegible] domande alle quali ho risposto. Per concussio[illegible] si può andare in galera: se sono libero, evidentemente, è perché il magistrato si è fatto un'idea diversa dalle accuse iniziali».

Accuse di aver operato privatamente due pazienti, un uomo e una donna giunta grave in ambulanza, inventandosi liste d'attesa interminabili e una scorciatoia a pagamento.

«Mai inventato liste d'attesa. E inoltre la donna [illegible] era assolutamente grave: [illegible] passati alcuni giorni, prima dell'intervento, da quando è stata trasferita al Cto dall'ospedale di Ciriè. Nel mio reparto, se arriva qualcuno di grave, non chiediamo neanche il nome: [illegible] entra [illegible] sala operatoria. I familiari di quella donna hanno avuto tutto il tempo di riflettere e decidere, [illegible] hanno firmato perché fosse operata privatamente da [illegible] [illegible] dai collaboratori che ho scelto. Anche i parenti del primo paziente hanno deciso liberamente: mai costretto nessuno [illegible] prendere [illegible] strada diversa da quella pubblica. Certo, se uno vuole scegliersi i medici...».

Cioè?

«Noi garantiamo sempre il meglio possibile al malato, ma c'è una grande differenza fra "il meglio possibile" 24 ore al giorno e "il meglio possibile" a seconda dei turni. Mi è capitato di coordinare da New York un intervento chirurgico su [illegible] paziente famoso che non ha [illegible] problemi economici, [illegible] che voleva il top della mia équipe. Ho scelto uno per uno i medici, anestesista compreso. In quel caso non vedo nessuno scandalo [illegible] l'intervento è stato a pagamento. La persona ha accettato. [illegible] un'assicurazione ti dà la [illegible]ibilità di essere operato priva[illegible] sceglendoti l'équipe che male c'è?».

«Dei circa mille interventi che lei fa ogni anno, quanti sono [illegible] pagamento?

«Sessanta o settanta».

E dove opera?

«Soprattutto in ospedale, "intramoenia". A volte anche in alcune cliniche fuori, come alla Fornaca. [illegible] soprattutto in ospedale. Ai pazienti che decidono di essere operati a pagamento c[illegible]glio sempre prima l'ospedale, malgrado il comfort [illegible] quello che è [illegible] il reparto non [illegible] ristrutturato. Io e il mio staff siamo qui tutto il giorno: in caso di necessità interveniamo immediatamente. [illegible] c'è un problema, si [illegible] al letto dove c'è l'emergenza. Per questo l'ospedale dovrebbe essermi ed esserci grato».

Per gli interventi che fa pagare privatamente?

«Perché li faccio qui, intendo. Ripeto: [illegible] sono qui, privatamente o no, sono a disposizione di tutti. L'intramoenia [illegible] [illegible] volàno per l'eccellenza [illegible] reparto. Se sposto i malati in clinica, invece, qui chiudo bottega. In passato c'era chi si portava addirittura [illegible] casa le chiavi della camera operatoria, finito il turno. Io [illegible] sono così, s[illegible] figlio di povera gente, i soldi [illegible] ho guadagnati lavorando duro [illegible] moltiplicando il numero di interventi chirurgici. Le operazioni a pagamento le faccio, sì, [illegible] verso anche 150 mila euro di tasse l'anno. Se io restituisco i soldi ai malati, mi restituiscono le tasse!».

Sapeva che stamattina la Procura avrebbe bussato al suo ufficio?

«Assolutamente no. Hanno chie[illegible] una serie di faldoni che ho consegnato. Ho firmato [illegible] verbale. Fuori c'erano i giornalisti, è stato uno choc. L'ispettore della Procura che mi ha accompagnato dal magistrato [illegible] ha detto "Faccia f[illegible] che [illegible] un film". Devo dire che il dottor Toso mi ha messo a mio agio e ha facilitato il chiarimento. Mi creda: stasera non potrei guardare in faccia mia figlia, sapendo di aver truffato».

Specchio [illegible] tempi

«Molti [illegible] vogliono credere che d'amore si può morire» - «Perché risparmiare sui disabili?» - «E' avara di risultati la guerra tra poveri» - «L'indennità entro ottobre» - «Amareggiato dai cambiamenti»

Un lettore ci [illegible]:

«Nella società del Tremila molti stentano a credere che d'amore si possa anche morire! Abito in un palazzo nei pressi di piazza Bengasi. Venerdì scorso, nel pomeriggio, un ragazzo di 26 anni [illegible] [illegible] impiccato per "amore", [illegible] lui stesso ha lasciato scritto e anticipato, [illegible] creduto, agli amici più cari. Non conoscevo di persona questo ragazzo, non conoscevo la sua storia, anche se abitavo quasi alla porta accanto. Ma posso ben comprendere il suo gesto disperato, perché anch'io [illegible] stato molto [illegible] ad imitarlo. Ho ceduto alla bell'età di 51 anni dopo aver vissuto fino [illegible] marzo 2003 la più bella storia d'amore della mia vita con una donna della mia età.

«E quando questo rapporto si è interrotto (lei mi ha lasciato) sono corso [illegible] comperare un tubo da attaccare allo scarico dell'auto. Non [illegible] chi devo ringraziare (forse mia moglie da cui [illegible] sono ancora separato, nonostante [illegible] ci siano più rapporti). E' arrivata nel momento in cui stavo attaccando il tubo, chiuso dentro il garage. V[illegible] un bene dell'anima a questa donna, anche se me ne sono accorto dopo! Quando [illegible] troppo tardi. Essere lasciati come un fulmine a ciel sereno è allucinante! Ora capisco perché tante persone non ce la facciano a sopravvivere».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ancora una volta l'aiuto quotidiano verso la persona disabile che necessita di sostegno viene ingiustamente ridotto. Mi dicono che a fine anno la tredicesima mensilità sarà calcolata in base alle entrate della famiglia anche se si tratta del disabile che vive solo. In pratica sarà calcolata sulla pensione che questo percepisce per stipendiare la persona che presta servizio, perché così lo Stato pagherà meno. Tutto ciò per far quadra[illegible] i bilanci anche [illegible] si tratta di tagli indiscriminati, senza contare che, ad esempio, l'assegno di [illegible] è un diritto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera inviata da alcuni "seniores" appartenenti al gruppo bocciofilo Stadio. Questi, dopo aver giustamente enunciato i problemi che li riguardano, affondano un gratuito colpo polemico [illegible] confronti dei centri sociali: ma quale colpa hanno i centri [illegible] in merito alla vicenda illustrata?

«Se ho capito bene, [illegible] Comune ha sfrattato le realtà che risiedevano nello spazio ricavato all'interno dello Stadio Comunale, nonché in piazza d'Armi. La causa dell'atto è dovuta alla concessione stipulata per la futura gestione dell'impianto, per quanto riguarda il primo, ed allo svolgersi [illegible] Giochi Olimpici, in merito alla seconda area citata.

«Se la premessa [illegible] esatta, invece di puntare il dito contro i giovani (da cui non può che giungere una dimostrazione di solidarietà), spesso privati di spazi al punto che talvolta se [illegible] devono conquistare a forza, perché non rivolgerlo quel dito contro chi tra i "nobili" sfrattati [illegible] stato ricollocato dalla Città. La morale è semplicemente che la guerra tra i poveri porta molte polemiche, [illegible] pochi risultati».

Giorgio Diacono

La direzione dell'Inps ci scrive:

«Rispondiamo al lettore Gianni Marchetti che lamentava i ritardi nel pagamento dell'indennità di mobilità. La sua domanda sarà liquidata entro la fine di ottobre, così [illegible] gli [illegible] stato già assicurato dal diretto[illegible] della sede di Moncalieri.

«Ci scusiamo per il ritardo, che è comunque dovuto ad un cospicuo aumento delle richieste di mobilità che ha determinato un allungamento dei tempi di liquidazione, in genere molto contenuti. La sede [illegible] Moncalieri, comunque, ha predisposto un piano di recupero che consentirà di smaltire l'arretrato entro ottobre».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Consentitemi un piccolo sfogo, ma sono convinto che [illegible] stato distrutto corso Giulio Cesare. Ridotti i marciapiedi ad un budello [illegible] piantata nel centro strada [illegible] ferrovia. Se [illegible] sentiva il bisogno! In modo analogo via XX Settembre [illegible] smembrata da più [illegible] un anno! Se tanto [illegible] dà tanto il ponte sullo Stretto di Messina sarà ultimato nel 2267 (poco prima verrà inaugurata la metropolitana e il passante ferroviario).

«Grazie anche per le corsie riservate in via Arsenale, XX Settembre, Pietro Micca ecc. ecc., confesso che non sapendo più dove passare sfido la sorte e transito lo stesso sperando di non incontrare qualche divisa. Mi pare si stia proprio esagerando nel crocifiggere l'auto».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

SERVIZIO PUBBLICO SOTTO ACCUSA



Mario Contu, eletto in Regione nelle liste di Rifondazione comunista

Il firmatario dell'interrogazione «L'intramoenia divide i cittadini»

«Avevo sollevato la questione poiché ritengo che punto di vista della deontologia medica mai, in caso, possa essere applicato, soprattutto in situazioni di manifesta urgenza, l'istituto dell'intramoenia, poiché rischia di dividere i pazienti in cittadini di serie A (più ricchi) e serie B (più poveri)». Mario Contu, consigliere regionale di Rifondazione Comunista, spiega così il senso dell'interpellenza e della lettera aperta inviata all'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, fine di maggio cui l'inchiesta del pubblico ministero Toso. Quattro mesi fa Contu raccontò storia un sessantenne di Torino che fu convinto a farsi operare privatamente al Cto per evitare di aspettare settimane. Adesso commenta: «Purtroppo sembra che non si tratti solo di un caso singolo e questo conferma che era giusto sollevare la questione». Poi va all'attacco dell'assessore alla sanità: «Avevo sollecitato D'Ambrosio a farsi promotore di una Commissione d'inchiesta consiliare sull'attività ospedaliera intramoenia Piemonte. L'assessore respinse la proposta impegnandosi ad avviare subito monitoraggio dell'attività intramoenia sui cui risultati, a distanze di oltre mesi dal fatto, nulla è dato sapere».

IL NUOVO EPISODIO POTREBBE ACCELERARE IL RIMPASTO NELLA GIUNTA DI CENTRODESTRA

L'assessore: «La sanità non è marcia»

E l'opposizione denuncia: esiste un caso-Piemonte

zio Tropeano

Sono da poco passate le undici di ieri quando nel fortino assediato di corso Regina Margherita 143, sede dell'assessorato regionale alla Sanità, rimbalza la notizia dal Cto: «Hanno portato via Faccani». La prima reazione dell'assessore Antonio D'Ambrosio è di smarrimento, di sconforto. Sono passati solo nove giorni da quando gli uomini della Guardia di Finanza hanno arrestato Ciriaco Ferro, direttore regionale delle attività di controllo. Poi il direttore generale del Cto, Enrico Bighetti, lo informa: «Nessun arresto. Solo un avviso di garanzia». D'Ambrosio si rincuora anche se è evidente che agli occhi dell'opinione pubblica cambia poco e, per dirla con un anonimo ma autorevole esponente Forza Italia, «fango si aggiunge ad altro fango. Ormai qui si soffoca. Dobbiamo fare qualcosa». E così al telefono l'assessore si sfoga: «Un assessore non può nella testa delle persone. Faccani è uno dei più grandi neurochirurghi d'Italia. Se le accuse fossero confermate la cosa mi rattristerebbe ancor di più». Poi aggiunge: «Questo susseguirsi di episodi negativi potrebbe far pensare che la sanità piemontese sia marcia. Così è. Ne sono convinto».

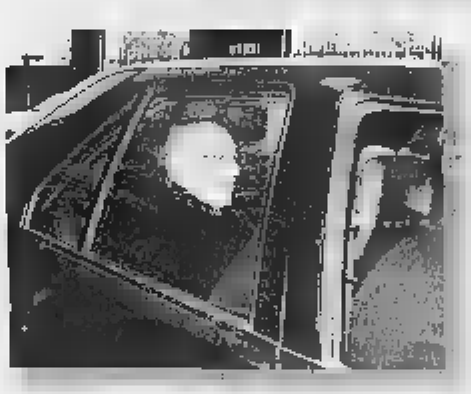
Di più l'assessore non dice. Non può dire, forse vuole dire. Oggi alle 16,30 si riuniscono i segretari dei partiti della Casa delle Libertà per approfondire la verifica sul rimpasto del governo regionale sul di un Ghigo bis che potrebbe proprio di lui che occupa quella poltrona dal 1995. Da questo punto vista è eloquente silenzio dei vertici della Casa delle Libertà. Pochi giorni fa Guido Crosetto (Forza Italia), Ugo Martinat (An), Roberto Cota (Lega Nord) e Tommaso Zanoletti (Udc) si erano lasciati con l'impegno di chiudere la partita del rimpasto in due, tre settimane al massimo. Il «caso Cto» potrebbe portare ad un accelerazione anche perché la Casa delle Libertà dovrà affrontare una nuova offensiva politica dell'Ulivo.

> Lo sfogo di Forza Italia «Si aggiunge fango ad altro fango Ormai si soffoca»

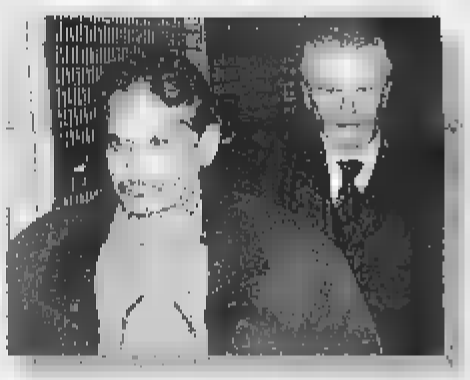
Oggi, infatti, il segretario regionale dei Ds, Pietro Marcenaro, e il portavoce della Margherita in Consiglio regionale, Antonio Saitta, hanno convocato una conferenza stampa congiunta dove solleciteranno «una svolta nella sanità piemontese». Che cosa diranno? Basta leggere le dichiarazioni rilasciate da Saitta, commentando la vicenda del Cto, per capire il tenore delle accuse. Nel mirino c'è sicuramente D'Ambrosio: «Sembra si che l'assessore - scrive Saitta - abbia fatto il callo ai continui scandali che stanno soffocando la sanità piemontese e non si preoccupi nemmeno più di episodi che vedono primari o funzionari indagati per reati gravissimi come la corruzione, gli abusi, perfino l'usura». Ma la mira adesso punta più in alto: «Esiste un "caso-Piemonte" della sanità che a mio avviso è unico in Italia per dimensioni e gravità, ma nulla sembra smuovere la Giunta regionale e il suo presidente, Enzo Ghigo, che non ha evidentemente nessuna intenzione di intervenire con coraggio», precisa Saitta.

Che cosa risponderà il centrodestra? questi giorni il clima tra gli alleati è peggiorato, soprattutto fra Forza Italia e Udc. Nei giorni scorsi, infatti, due consiglieri azzurri del comune di Chivasso sono passati ai centristi provocando la reazione di Forza Italia. Il primo atto della controffensiva azzurra è stato il ritiro delle dimissioni da presidente della commissione Cultura di Valerio Cattaneo. Il capogruppo azzurro avrebbe dovuto lasciare il posto a Rosa Anna Costa consigliera del partito di Follini. Questioni a questo punto secondarie anche perché, Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An, esclude categoricamente ogni «possibilità di fughe in avanti». Spiega: «La verifica all'interno della Casa delle Libertà, e non il rimpasto che non si sa se e quando avverrà, c'entra con singoli episodi, per altro da dimostrare, di vergognoso malaffare». E l'onorevole di An conclude: «Chi, anche dentro la maggioranza, si fa prendere da ansie di accelerazioni fa un buon servizio alla sanità piemontese e ai nostri concittadini».

DI TRE POTENTI



19 dicembre 2001: la Guardia di Finanza arresta il direttore generale delle Molinette Luigi Odasso, accusato di aver preso tangenti per alcune forniture all'ospedale. Vengono scandagliati gli stretti rapporti fra Odasso e Forza Italia e l'inchiesta del pm Giuseppe Ferrando fa tremare gli ambienti politici piemontesi. l'indagine si ferma ad alcuni episodi di corruzione e dopo tre mesi di arresti l'ex direttore generale torna libero.



4 novembre 2002: Michele Di Summa, il «mago» dei trapianti primario del reparto di cardiochirurgia delle Molinette, viene arrestato insieme con il collega Giuseppe Poletti per il reato di corruzione. Il pm Toso lo tangenti sulle forniture delle valvole cardiache brasiliane Tri Technologies, risultate poi difettose. I due chirurghi dapprima negano, ma dopo alcune settimane di carcere confessano di aver preso le mazzette.



29 settembre 2003: finisce il manette il direttore della Sanità regionale Ciriaco Ferro. A suo carico i pm Furlan e Storari contestano accuse gravissime: corruzione, usura e sfruttamento della prostituzione. Dalle indagini della Guardia di Finanza risulta che Ferro accettasse soldi e regali in cambio degli accreditamenti delle case di cura private. Parte dei proventi illeciti sarebbero stati «investiti» in attività di usura.

UNA LUNGA STORIA COMINCIATA CON L'ARRESTO DEL DIRETTORE DELLE MOLINETTE

La salute perduta nel terremoto degli scandali

Da Odasso a Ferro, cronistoria di due anni di tangenti, donne e regali

reportage

Alberto Gaino

UNA sera di novembre di quarant'anni fa Luigi Ciotti, allora giovane prete, si sedette to a un anziano barbone una panchina di Re Umberto. E il clochard gli raccontò: «Prima questa vita ero chirurgo, a Vercelli. Ho lasciato tutto e tutti dopo che una donna era morta in sala operatoria per colpa mia: alzato il gomito. Non passa giorno che non non mi vergogni di me stesso».

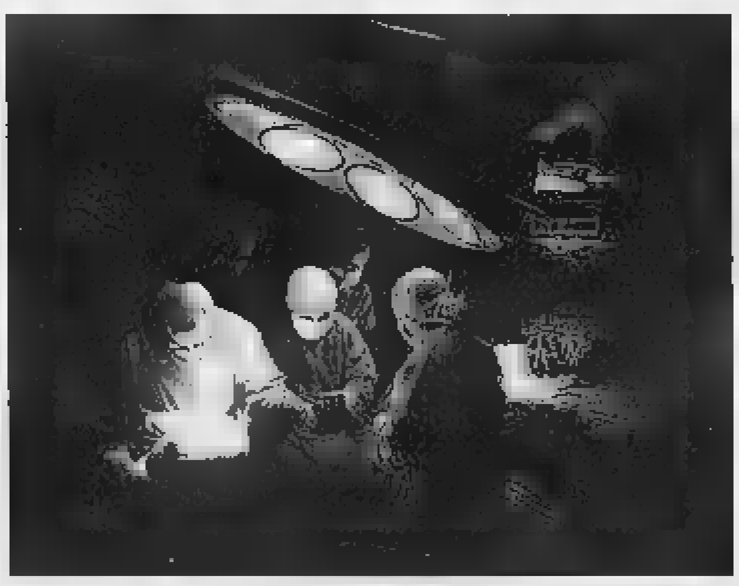
La vergogna funziona più come antidoto sociale al peggio. guardare negli occhi e ascoltare gli ultimi protagonisti degli scandali sanitari. Luigi Odasso, arrestato il 19 dicembre 2001 nel suo ufficio di direttore generale delle Molinette con mazzetta di 10 milioni lire in contanti ancora fra le mani, si ridefinisce in recente intervista: «Non parliamo più di tangenti. Parliamo di miei err Dopo 39 giorni di carcere e un po' meno di arresti domiciliari, è tornato da tempo al vecchio lavoro di primario di radiologia a Nizza, da dove partì alla conquista della sanità piemontese. Per naufragare nelle intercettazioni ambientali della Guardia di Finanza.

Per tre - da ottobre al giorno del suo arresto - il ager in carriera è videoregistrato dalle microcamere delle «fiamme gialle» che stanno appostate a trenta metri in linea d'aria dall'ufficio del «dir.», segretarie e collaboratori chiamano fra loro Odasso. Chiusi in una al primo piano una scuola materna, gli uomini della Compagnia Torino filmano e ascoltano l'«uomo del fare». Mai che parli di intervenire sulla qualità dei servizi, dei pazienti da mettere al primo posto. Il «dir.» dedica proprie energie a ricevere clan di imprenditori amici (per illustrare loro i prossimi appalti e come potranno aggiudicarseli), generali, prelati, primari in carriera e aspiranti tali, sindacalisti in cerca di favori. Una entra ed es dal suo ufficio e con i più intimi Odasso parla dei rapporti con la politica che non appaiono esattamente istituzionali. I costosi regali per Natale ai suoi «protettori» sono il meno: l'inchiesta per corruzione vi annega dentro per un po' senza individ are responsabilità penali.

I regali sono regali, e le tangenti altra cosa. Ma, dopo averne amme per qualche centinaio di milioni di lire, si ferma di fronte ai grandi appalti dell'ospedale. Co quello per i pasti, le cucine, il servizio di ristorazione: miliardi lire. Passata la gestione Odasso, resta l'appaltatore e sulla qualità dei cibi i dipendenti eccepiscono. E i ricoverati?

I professori Michele Di Summa e Giuseppe Poletti finiscono in galera il 4 novembre dell'anno scorso con accuse ancora più infamanti. primo star della cardiochirurgia, il secondo gioniere dei 3 miliardi di lire di intascati per pilotare forniture della cardiochirurgia delle Molinette. A differenza di Odasso (tuttora in attesa della chiusura delle indagini che lo riguardano), i due docenti conoscono già i capi di imputazione dell'imminente richiesta di rinvio a giudizio. Per Di Summa c'è la pesante accusa di omicidio colpo plurimo e «cosciente» per 4 dei 6 morti a causa della difettosità delle protesi cardiache meccaniche Tri Technologies, fabbricate a Belo Horizonte, Brasile, da un'azienda che, dopo lo scandalo torinese, si è volatilizzata. «Cosciente», sostiene l'accusa, perché Di Summa ha continuato a impiantarle nel cuore di suoi pazienti nonostante i primi segnali d'allarme. Il professore era un camice bianco dal potere assoluto sui malati. Oggi appare un cane bastonato si reca spesso in pellegrinaggio dall'ispettore di polizia che lo ha arrestato e a cui ancora ripete: «Sceglierei quelle valvole». Che ne pensano i suoi vecchi pazienti?

L'arresto di «Ciro» Ferro, potente direttore generale dell'assessorato regionale, la sua cornice di auto lussuose, yacht e donnine, allarga le piaghe della piemontese. L'inchiesta sul primario neurochirurgo del Cto, Giuliano Faccani, suscita per il momento solo inquietudine e interrogativi. Di peggio c'è che già si annunciano nuovi scandali sanitari.



Un intervento in sala operatoria: la sanità è nel mirino

> Davanti alla telecamera nascosta, sfila una corte di imprenditori amici generali, prelati, primari e sindacalisti E nessuno mai parla della qualità dei servizi

> L'ultima iniziativa della magistratura suscita inquietudine e tanti interrogativi Di peggio c'è che già si preannunciano nuove inchieste giudiziarie



LA RICHIESTA ALLA FAMIGLIA DEL CALCIATORE STRONCATO DA UN INFARTO

«Pagate se rivolete Vincenzo»

Morì in Egitto: la salma non viene rimpatriata



Vincenzo Baglio, 54 anni, insieme alla compagna Dinca Otilia in un'immagine di qualche [illegible] fa

il caso

Lodovico Poletto

Era andato in vacanza per festeggiare insieme alla compagna il suo compleanno

I parenti: ci chiedono ottomila euro ma l'assicurazione non ne vuole sapere

E' morto il giorno del suo compleanno, a Hurghada, [illegible] Egitto, dov'era [illegible] vacanza [illegible] la sua compagna. Il suo cuore ha ceduto mentre stava passeggiando poco lontano dal villaggio dov'era ospitato. Adesso, affinché la [illegible] salma rientri in Italia, la famiglia dovrà pagare [illegible] mila euro. In caso contrario resterà in Egitto.

Era stato uno sportivo di una [illegible] notorietà Vincenzo Baglio. Cinquantaquattro anni, popolarissimo nel calcio a cinque torinese, ex «attaché» della nazionale olandese ai Mondiali italiani. La sua [illegible] torinese racconta di questa sua vita dedicata allo sport, delle imprese compiute [illegible] dei successi ottenuti in tanti anni di attività.

Istantanee di un mondo che lui aveva abbandonato essenzialmente per problemi di salute. Quattro infarti lo costringevano ormai ad una vita fatta di mille cautele e di tante medicine da prendere ogni giorno, ad orari prestabiliti, seguendo una terapia che un giorno, forse, lo avrebbe portato anche al trapianto. «Ma viaggiava, non si faceva mancare nulla; era un uomo ancora pieno di vita che ha continuato a bazzicare nel mondo del calcio a cinque, anche quando ha lasciato l'attività agonistica», raccontano adesso i familiari.

Qualche settimana fa, proprio in vista del suo compleanno, aveva organizzato questa vacanza al mare. Una settimana, [illegible] di più, ma era il modo di concedersi una piccola pausa. «Si è rivolto ad [illegible] agenzia di viaggi, ha stipulato un'assicurazione sanitaria ed è partito: sembrava che tutto fosse a posto», racconta Angiola, la sua ex compagna.

Domenica scorsa, [illegible], lo ha colto un ennesimo attacco di [illegible]. Lo hanno ricoverato [illegible] ospedale, è rimasto diverse ore in condizioni preoccupanti, poi si è ripreso. Sembrava che stesse meglio. «Ha chiesto alla [illegible] fidanzata, Dinca Otilia, di andare a comperare una torta per festeggiare il compleanno del giorno dopo. Avrebbe dovuto restare in ospedale: una precauzione, gli avevano detto i medici. Ma nel giro [illegible] qualche [illegible] è peggiorato. E' entrato in coma, ed [illegible] mattino dopo».

Da quel momento è iniziato il calvario. Per organizzare il rientro della salma si sono mossi i parenti, che vivono a Torino. Telefonate, contatti con il tour operator, [illegible] i responsabili dell'assicurazione sanitaria. «Ci hanno spiegato - raccontano i congiunti - che dovevamo fare [illegible] bonifico di [illegible] mila euro, sennò non si poteva fare niente, che [illegible] salma sarebbe rimasta laggiù. E' assurdo, abbiamo detto, [illegible] assicurato. Adesso ci chiediamo perché dobbiamo pagare tutti questi soldi? Che [illegible] devono fare? E poi, mica si possono trattenere un corpo...». I contatti con la sede consolare italiana [illegible] Cairo, con la polizia all'ambasciata, sono stati allacciati solo nel pomeriggio di ieri. «Ci hanno spiegato - raccontano ancora i parenti - che a loro [illegible] era stato comunicato nulla, che [illegible] ne sapevano [illegible] della morte di Vincenzo. Che, se soltanto li avessero informati, avrebbero provveduto a tutto loro. Invece, l'unica cosa che ci è arrivata [illegible] stata la richiesta di 8 mila euro».

E al dolore si aggiunge [illegible] rabbia, l'indignazione. «Che cosa capita ad una famiglia che [illegible] può pagare quella cifra? Si trattengono la salma? Ma questa è [illegible] situazione assolutamente inaccettabile...».

Alla «Aci Global», l'assicurazione che ha richiesto il pagamento della cifra, il responsabile sanitario, Giuseppe Fontana, spiega che questa vicenda non nasconde nulla di anomalo oppure di strano. «Il signore era già malato di cuore, aveva una patologia che andava avanti da [illegible] anni. Se avesse letto le condizioni della polizza avrebbe saputo che l'assicurazione esclude i malanni che sono causa diretta di malattie patologiche [illegible] note. E' una questione chiara, lampante, che mi sento di sostenere in qualunque [illegible]. E poi in quegli ottomila euro sono incluse le spese sanitarie, il rimpatrio della salma dal Cairo a Torino, ed il biglietto della compagna del signore morto».

[illegible] ragionamento che, formalmente, non fa una grinza. Ma che lascia sbigottiti i parenti e gli amici di Vincenzo Baglio. «Nessuno [illegible] noi ha intenzione di non pagare, per carità. Ma se attraverso il Consolato le [illegible] potevano essere fatte [illegible] modo differente, [illegible] chiediamo perché non è stata seguita questa strada».

Resta, poi un'ultima amarezza. Riguarda i giorni che dovranno passare prima che [illegible] salma venga rimpatriata. «Ci hanno detto che serviva almeno una settimana. Sette giorni ancora, qui, ad aspettare. E il tutto con pagamento anticipato, altrimenti non si faceva nulla. Ecco, questa è la cosa che ci irrita di più: questa scarsa sensibilità verso chi sta piangendo la morte di una persona cara...».

DELEGATI IN COMUNE

[illegible] rischio amianto cancellati [illegible] Finanziaria

Una delegazione di 150 lavoratori di [illegible] aziende metalmeccaniche è stata ricevuta in Comune e Provincia dagli assessori Tom De Alessandri e Barbara Tebaldi. Nel mirino della protesta, il decreto legge allegato alla Finanziaria che con l'articolo 47 cancella da ottobre il riconoscimento contributivo a quanti svolgono lavori gravemente usuranti: ad esempio, l'esposizione all'amianto. Le nuove disposizioni, denunciano i sindacati confederali, non garantiscono la possibilità di pensionamento anticipato per chi ha lavorato [illegible] condizioni [illegible] rischio per oltre dieci anni. In Provincia sarebbero 800 i casi di malattia di [illegible] professionale. Entrambi gli assessori non solo hanno riconosciuto i diritti acquisiti dai lavoratori ma si sono impegnati [illegible] attivarsi presso il Governo affinché l'articolo del decreto venga abolito.

PER UN CAVO TRANCIATO

Quaranta [illegible] [illegible] in via Pietro Cossa

Quaranta minuti di black out, dalle 14,10 alle 14,50, in [illegible] vasta [illegible] della città nei pressi di [illegible] Pietro Cossa, all'altezza [illegible] strada Pianezza. La gente ha subito pensato che si fosse tornati alla situazione del 27 settembre, in realtà era [illegible] guasto molto più banale. Un escavatore, in strada Pianezza, aveva tranciato un cavo di media tensione. I vigili del fuoco hanno ricevuto numerose chiamate per persone rimaste bloccate negli ascensori, l'Aem si è attivata per trovare e riparare l'interruzione. C'è stato qualche ritardo perché l'operatore dell'escavatore, un extracomunitario, rintracciato col cellulare, non [illegible] a spiegare ai tecnici quale era il punto esatto in cui aveva tranciato il cavo. Poi tutto si è risolto.

L'ONOREVOLE NAPOLI

«Pochi [illegible] inadeguati gli [illegible] [illegible] vigili del fuoco»

Con un'interrogazione urgente al ministro dell'Interno l'on. Osvaldo Napoli (FI) ha denunciato la «grave carenza di elicotteri» di cui soffre il corpo dei vigili del fuoco [illegible] Piemonte e in Valle d'Aosta. Gli apparecchi attualmente in dotazione, spiega il [illegible] lamentare, sono inadeguati e chiede, pertanto, [illegible] «risulta attendibile la notizia secondo cui un elicottero che doveva essere destinato al nucleo di Torino è stato poi consegnato a quello di Genova» e se il ministro non ritenga che la situazione [illegible] allarmante [illegible] un territorio che, per le caratteristiche oggettive, è esposto a permanenti situazioni di rischio» per le quali è indispensabile intervenire con l'elicottero. E non sarebbe la prima volta - ricorda Napoli - che il Piemonte viene penalizzato nella dotazione di mezzi.

DIRESSE L'AMBROSIO

[illegible] Giovine gentiluomo dei cinema torinesi

E' scomparso ieri all'età [illegible] anni Dario Giovine, uno dei personaggi più conosciuti nel mondo del cinema torinese, a cui aveva dedicato l'intera vita di lavoro. Aveva iniziato all'Enic, Ente nazionale cinema italiano, negli Anni Quaranta. A lungo direttore dei locali Augustus di via Roma e, soprattutto, Ambrosio (seguì in particolare la trasformazione del cinema di corso Vittorio Emanuele in bisala nel 1986 con il passaggio di gestione dalla Gaumont alla Cannon), viene ricordato per la gentilezza con cui accoglieva il pubblico all'ingresso. Negli ultimi anni il «direttore gentiluomo» [illegible] era entrato a far parte del Museo Nazionale del Cinema, in qualità di responsabile della multisala Massimo dalla sua apertura nel 1989.

LE DOMANDE DA OGGI

Regione: sussidio [illegible] [illegible] «ammortizzatori»

Da oggi i lavoratori privi di ammortizzatori sociali, licenziati dei settori dell'indotto auto, tessile e orafo potranno presentare domanda per ottenere [illegible] sussidio di 450 euro il mese per un massimo di sei mesi. Al sussidio è interessato chi è stato licenziato dal 25 ottobre 2002 al [illegible] luglio [illegible] da fornitori di componenti o di servizi dei settori auto, tessile e orafo con unità produttive in Piemonte, e [illegible] percepisce l'indennità di cassa, mobilità e trattamento speciale di disoccupazione edile, o proviene da imprese artigiane o da piccole aziende con meno di 16 dipendenti. Bando [illegible] modelli di domanda nei Centri per l'impiego del Piemonte, nelle sedi decentrate della Regione - Osservatorio del [illegible] del lavoro, e all'indirizzo Internet www.agenziapiemontelavoro.net. Attivo il numero verde 800.12.55.65, dalle 10.00 alle 12.30.

VENTIQUATTRORE

Le immagini del satellite evidenziano una probabile espansione dell'anticiclone delle Azzorre che dovrebbe garantire condizioni di tempo stabile per questo fine settimana. L'aria fredda che giunge da Nord sulle Alpi provoca ancora nuvolosità diffusa [illegible] Piemonte [illegible] Valle d'Aosta con scarsa probabilità di precipitazioni. Zero termico oltre i 3000 metri. Temperature stazionarie [illegible] venti deboli in pianura. Ieri a Torino sereno e venti di foehn con 26,4 di massima, 7,7 [illegible] minima e 27% di umidità alle ore 14. Brutto tempo l'anno scorso con 22,4 di massima, 12,8 [illegible] minima, 52% di umidità [illegible] 0,5 mm di pioggia.

L'ARIA

I rilevamenti effettuati ieri dall'Arpa per conto della Provincia di Torino

	CO Monossido di carbonio	NO_2 Biossido di azoto	PM10 Polveri sottili	C_6H_6 Benzene	O_3 Ozono	SO_2 Biossido di zolfo
	Massima media su 8 ore	Valore massimo orario	Media giornaliera (misura indicativa)	Media giornaliera	Valore massimo orario	Valore massimo orario
Valori limite per la protezione della salute umana. DM 2 aprile 2002. N. 60	10 mg/m³	200 µg/m³	50 µg/m³	10 µg/m³*	180 µg/m³**	350 µg/m³
Valori rilevati	1,7	92	38	5,2	81	5

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 186; corso Orbassano 249; via Slataper 25 bis/B; corso Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/C; piazza Galimberti 7; [illegible] San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Michele Lessona 29; [illegible] XX Settembre 87; strada lanzo 98/G. [illegible] **notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Informazioni:** 011/65.90.100.

L'OPERAZIONE DEI CARABINIERI PARTITA UN ANNO E MEZZO FA: 22 ARRESTATI

Sgominati gli spacciatori che rifornivano le scuole

Uno studente sorpreso a «fumare» all'esterno della scuola ha permesso di ricostruire l'intera catena della distribuzione

Angelo Conti

Le indagini sono partite un anno e [illegible] fa [illegible] poco alla volta hanno portato allo smantellamento di una grossa organizzazione di spacciatori italiani e nordafricani che operava attraverso il canale di rifornimento Marocco-Spagna. L'avvio dell'operazione [illegible] stato quasi banale: appena uscito da scuola, uno studente dell'Istituto Bertola aveva estratto una «canna» e se l'era fumata. Un rito liberatorio, forse, dopo una giornata di scuola. [illegible] in [illegible] San Francesco d'Assisi angolo via Pietro Micca, quel giorno della primavera 2002 c'erano i carabinieri della compagnia San Carlo. Militari in borghese, mandati lì, come davanti a tutte le scuole [illegible] Torino, per saltuari [illegible] metodici controlli voluti dal generale Desideri: il comandante regionale ha infatti sempre sostenuto che il primo argine contro la droga va posto a scuola.

I carabinieri, dunque, avevano avvicinato il ragazzo e gli [illegible] chiesto da chi avesse comprato la sostanza: [illegible] compagno [illegible] classe - aveva spiegato - che spaccia nei bagni dell'istituto». [illegible] pusher scolastico, identificato [illegible] portato in caserma, aveva [illegible] precedente e temendo di finire [illegible] carcere aveva [illegible] sua volta vuotato [illegible] sacco, facendo il nome [illegible] maghrebino che lo riforniva. Così i carabinieri del maggiore Alberto Minati, [illegible] volta accertato che non ci fossero altre situazioni difficili nell'istituto (che [illegible] considerato «del tutto libero [illegible] ogni problema di spaccio») passo a passo hanno cominciato a ricostruire l'organigramma di quella che viene [illegible] la più complessa struttura per l'approvvigionamento [illegible] hashish da Spagna [illegible] Marocco.

Il primo a cadere nella rete fu Mustapha Adnan, 30 anni, marocchino residente in [illegible] Grosseto 373, in regola con il permesso di soggiorno, conosciuto fra gli spacciatori come «il droghiere». Poi toccò a un altro marocchino, Hassan Labsal, 38 [illegible] residente [illegible] via San Paolo 76, il quale insieme all'Adnan riforniva di marijuana e hashish altri piccoli spacciatori. Labsal [illegible] Adnan erano aiutati da due altri connazionali: Abdelillah Habchi, 28 anni, [illegible] Abdellatif Habchi, 37 anni, senza fissa dimora. Grazie [illegible] pedinamenti [illegible] controlli i militari hanno scoperto una fitta ragnatela di piccoli e medi spacciatori operanti nella zone di Porta Palazzo e del Valentino.

Si decise [illegible] di pedinare ogni singolo spacciatore: il 19 giugno 2002 veniva arrestato in flagranza Marco Segat, 24 anni, residente a Pino Torinese; il 3 ottobre toccava [illegible] Elio Monreale, 33 [illegible] di Vercelli, il 26 [illegible] Driss Makdad, 24 anni, di Casablanca, residente a San Damiano d'Asti; il 20 [illegible]bre era la volta di Alberto Cicciriello, 24 anni, di Chieri; il 21 novembre Abdelilah Habchi, 35 [illegible] Hicham Amine, [illegible] anni; il 4 dicembre Antonio Pandolfo, 37 anni, di Rivoli; il 12 gennaio [illegible] Adil Ouarit, 28 anni.

Lo scorso 3 ottobre l'ultimo colpo: altre [illegible] perquisizioni [illegible] l'esecuzione delle ordinanze di custodia cautelari a carico di Mustapha Azzouzi, 36 anni, marocchino residente [illegible] Torino, Habchi Abdelilah, 27 anni, senza fissa dimora, El Maati Iqbal, 39 anni, residente [illegible] Torino, Hassan Labsal, 38 [illegible] Khalid Lhdiri, 36 anni, residente [illegible] Torino, Abdelmajid Maaroufi, [illegible] anni, domiciliato a San Damiano d'Asti e Abdelkhalek Elbonaudi, 26 anni, residente ad Alba. In tutto, [illegible]2 arresti [illegible] il recupero di 12 chilogrammi di hashish. Ha stupito i carabinieri che la gran parte dei maghrebini arrestati, quasi tutti incensurati, disponesse [illegible] regolari permessi di soggiorno. C'è il sospetto che proprio l'organizzazione sia riuscita ad agevolare i suoi uomini nell'ottenere il prezioso documento. E su questo aspetto della vicenda sono in corso ulteriori indagini.



Il maggiore **Alberto Minati** e il colonnello **Antonio De Vita** illustrano l'operazione

I CONTINUI CONTROLLI DAVANTI AGLI ISTITUTI

Con la campanella arrivano gli agenti

Maria Teresa Martinengo

Dall'inizio dell'anno, ogni giorno, due pattuglie della polizia, d[illegible] dei carabinieri e altrettante della guardia [illegible] finanza sorvegliano all'entrata [illegible] all'uscita una dozzina di scuole superiori e medie. E' una novità, legata alla nuova «divisione» di competenze sul territorio cittadino. Ma servizi analoghi venivano organizzati anche negli anni passati. Come in passato, anche [illegible] il calendario delle operazioni prevede un totale «effetto sorpresa», cui si aggiungono poi appostamenti di agenti in borghese. Un impegno, quello delle forze dell'ordine, che ha [illegible] contraltare i dati [illegible] una recentissima ricerca condotta dall'istituto di Medicina dello Sport tra 25 mila giovani piemontesi tra i 14 e i 18 anni. L'indagine ha rivelato che il 40% degli intervistati ha fatto uso di hashish [illegible] marijuana mentre il 27% ha ammesso di averlo fatto nell'ultimo mese. Una situazione, dunque, [illegible] grande attenzione per [illegible] vasto ventaglio di conseguenze possibili. [illegible] infatti la droga a scuola è uno degli argomenti su cui docenti e dirigenti scolastici si confrontano spesso.

«La preoccupazione c'è, è inutile negarlo. Nelle scuole vengono ragazzi che appartengono a una fascia di età dove il "fumo" è una realtà, almeno per [illegible] parte [illegible] loro», dice Gianni Oliva, assessore al Sistema Educativo [illegible] Formativo della Provincia (competente per l'istruzione superiore), direttamente interessato alla riflessione [illegible] quanto preside. [illegible] certo [illegible] studenti spinella e tende a farlo comunque e dovunque. Anche perché spesso si tratta di un atteggiamento "frainteso", un modo di mettersi in mostra di fronte ai compagni». Ovviamente, per questo tipo di comportamenti, [illegible] istituti più a rischio [illegible] altri [illegible]. Ma [illegible] problema è trasversale alle condizioni sociali, [illegible] livello [illegible] istruzione. Per questo Oliva propone [illegible] distinzione tra «scuole più attente e altre meno attente, più o [illegible] serie nel mettere in campo contromisure. Ci sono vari accorgimenti per tenere sotto controllo [illegible] situazione: per esempio, garantire agli studenti che vogliono fumare normali sigarette una [illegible] in [illegible] poterlo fare, senza dover andare [illegible] nascondersi nei bagni dove è più difficile il controllo». E, a proposito di sorveglianza: «E' indispensabile essere attenti all'entrata, durante gli intervalli [illegible] all'uscita con insegnanti e operatori scolastici: negli istituti statali anche i docenti sono coinvolti [illegible] turno [illegible] questo compito, due-tre per corridoio e dove ci [illegible] cortili, dove potrebbe [illegible] più facile il contatto [illegible] esterni, anche in quegli spazi». Importantissimi [illegible] poi, per l'assessore-preside, i controlli a sorpresa delle forze dell'ordine, un grande deterrente». Oliva sottolinea poi il ruolo dell'educazione alla legalità e alla salute. «Fino all'anno [illegible] c'era un progetto ministeriale di educazione alla salute che toccava anche l'uso delle sostanze. Ora non c'è più, le scuole devono arrangiarsi».


fino al 31 Ottobre
Vuoi il top del bianco?
ECCOLO!
PROFONDITA' 40 CM
41'00
PER 12 RATE MENSILI
492'00
Lavatrice BOSCH WFC 1266 IT
Capacità 4 KG. Centrifuga 600-400 g/m.
Tasto esclusione centrifuga.
Partenza ritardata.
Riconoscimento automatico del carico.
Sistema antiallagamento.
Dimensioni (HxLxP) 85x60x40 cm.
44'00
PER 12 RATE MENSILI
1ª RATA GENNAIO 2004
528'00
Sistema antiallagamento. Dimensioni (HxLxP) 80x60x55 cm.
66'00
Lavastoviglie
5 temperature regolabili.
16 programmi di cui uno automatico.
Silenziosità 47 db. Filtro autopulente.
ACQUA-SENSOR. ACQUA-STOP.
Cestelli VarioFlex.
Dimensioni (HxLxP) 85x60x60 cm.
SISTEMA ANTI-BACTERIA
75'00
RATA GENNAIO 2004
900'00
Frigorifero combinato BOSCH KGP 39360
Capacità 350 Lt. Sbrinamento automatico. 2 motori.
Regolazione separata della temperatura.
Rivestimento antibatterico. Allarme ottico e acustico.
Colore silver. Dimensioni (HxLxP) 200x60x61 cm.
BOSCH
CONSEGNA A DOMICILIO ED INSTALLAZIONE GRATUITA ENTRO 30 KM PER I GRANDI ELETTRODOMESTICI EVIDENZIATI IN PUNTO VENDITA.
MediaWorld
Care Center 800 992200 chiamata
www.mediaworld.it

LOMBARDORE: IL SINDACO ACCUSA I GESTORI DI NON VOLER FARE LA BONIFICA ACUSTICA

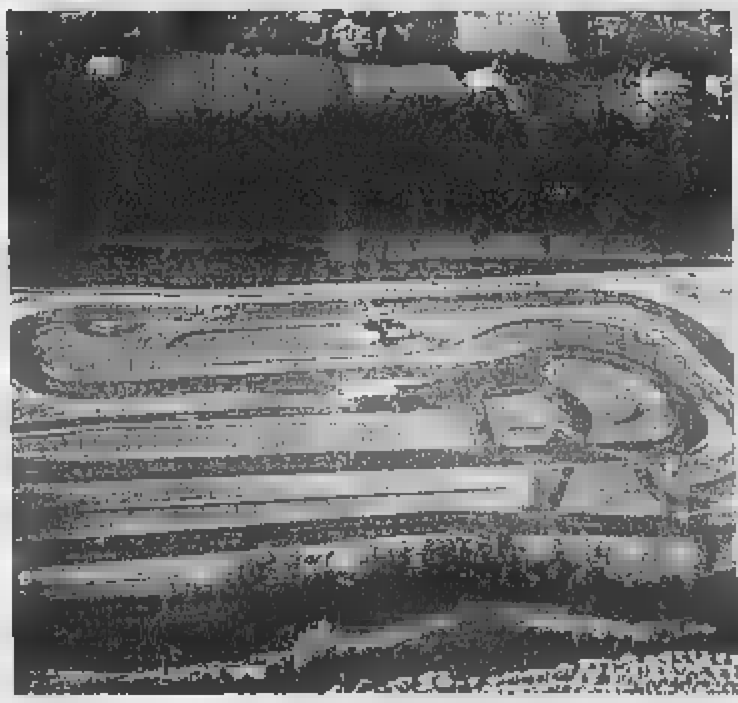
«Costretto [illegible] far ridurre l'attività dell'autodromo»

Nadia Bergamini

LOMBARDORE

Il comune di Lombardore di rinvii e perdite [illegible] tempo non ne può proprio più ed ora minaccia clamorosi provvedimenti contro l'Autodromo, ossia riduzione al [illegible] dell'attività [illegible] sempre sotto il controllo dell'Arpa. La classica goccia che ha fatto traboccare il vaso, dopo anni di attesa, di battaglie, ordinanze e incontri, è stato l'atteggiamento dei gestori dell'impianto automobilistico, la Motors Park Torino, alla Conferenza dei servizi per il progetto [illegible] bonifica acustica, di mercoledì scorso. «Il piano presentato - commenta esasperato il sindaco Diego [illegible] - è stato giudicato fattibile da tutti gli enti, ma solo sulla carta. In realtà quel progetto [illegible] contiene [illegible] tempistica. E' stato fatto solo per prendere altro tempo, ma [illegible] nessuna concreta volontà di procedere». E cosa che [illegible]r più ha mandato su tutte le furie il primo cittadino è stata la proposta di adottare dei dispositivi da appli[illegible] alle [illegible] sul [illegible] che ridurrebbero di 4-5 decibel il rumore prodotto. «Ma mi facciano [illegible] piacere - prosegue Bili - [illegible] Comune e tutti gli enti chiedono una seria bonifica acustica e loro pensano [illegible] risolvere con dei silenziatori. Quello che serve veramente sono [illegible] barriere acustiche». [illegible] prosegue: «Il nostro piano regolatore che consente la realizzazione delle barriere è stato approvato nove mesi fa, [illegible] avesse[illegible] veramente voluto risolvere la situazione avrebbero avuto tutto il tempo per farlo. Mi spiace di dover prendere provvedimenti [illegible] drastici [illegible] [illegible] ho altra scelta. Sono sempre stato convinto che l'autodromo fosse un bene di Lombardore e potesse diventare una risorsa per il paese, ma in queste condizioni non posso che agire [illegible] salvaguardia della salute [illegible] tranquillità dei miei cittadini».

La Motors Park Torino respinge ogni accusa e per bocca [illegible] uno dei suoi soci, Livio Romanisio, ex amministratore delegato, replica: «Abbiamo sempre fatto tutto quanto ci è stato chiesto. La nostra volontà è quella di fare i 380 metri di barriere che invece che alte dai 10 ai 12 metri vorremmo, se i proprietari ci venderanno il terreno, farle in cresta al pendio, di un altezza di 5 metri e quindi con un impatto ambientale minore». Nel vostro progetto mancano però le tempistiche di realizzazione? «Certo perché dobbiamo ancora acquisire i terreni - risponde - e non sappiamo quanto tempo ci vorrà. Ma se domani questo problema fosse risolto e ci venisse data la concessione edilizia ini[illegible] subito. Il Comune invece di aiutarci ci ostacola in tutti i modi, basta guardare la nuova zonizzazione acustica che in una parte ci pone in classe 2 [illegible]entando ulteriormente i decibel da non oltrepassare».



L'autodromo di Lombardore è al centro di polemiche tra Comune e gestori

«VIVIAMO CON GLI ACCONTI E LAVORIAMO NEL FANGO»

Raccolta rifiuti a Nichelino Ora protestano i dipendenti

NICHELINO

Non c'è pace, a Nichelino, per il servizio raccolta rifiuti. Dopo i disagi estivi per la rottura del contratto con la Spaic, [illegible] dopo le vicissitudini legate alla scelta della nuova impresa, segnate da polemiche, ricorsi al Tar e controricorsi, adesso tocca ai lavoratori alzare la voce. «Abbiamo cambiato tre titolari in pochi mesi. Risultato? Siamo in attesa di due mensilità, viviamo [illegible] gli acconti e ci tocca lavorare in mezzo al fango». Di recente il Consorzio Torino Sud, [illegible] cui il Comune aveva dato incarico di trovare con urgenza un'impresa per sostituire la Spaic, ha prima assegnato l'incarico alla Società Seta poi, in seguito al ricorso [illegible] Tar, ha affidato il servizio all'associazio[illegible] d'imprese Ponticelli e Accade[illegible] dell'Ambiente. Le due società si sono ricavate una sede provvisoria alla periferia di Nichelino, per [illegible]spitare i mezzi della raccolta rifiuti. «Si tratta di un capannone senza servizi igienici, senza spogliatoi, [illegible] piazzale ricoperto dal fango. Una sistemazione davvero poco decorosa dopo le promesse del Comune», dicono i lavoratori, rappresentati dalla Cigl-Fp.

Il direttore generale della Ponticelli, Luigi Bianchi getta acqua sul fuoco: «Abbiamo già trovato un nuovo capannone, [illegible] La Loggia, ed entro pochi giorni potremo traslocare: il tempo necessario di attivare luce e utenza telefonica». E aggiunge: «L'incarico dal parte del Consorzio Torino Sud, purtroppo, è arrivato con pochi giorni di preavviso. Di più non potevamo fare. **[m. peg.]**

RICONOSCIMENTO

Mons. Peradotto torinese dell'anno per il 2003

Monsignor Franco Peradotto, rettore della Consolata, già provicario generale della diocesi, per molti semplicemente «prete giornalista», è il «torinese dell'anno» per il 2003.

Il prestigioso riconoscimento della Camera di Commercio viene attribuito alla personalità in cui sono riconoscibili al meglio le qualità e le caratteristiche subalpine, [illegible] figura che abbia svolto attività di conoscenza, promozione, informazione sulla realtà torinese: ciò che appunto [illegible]ignor Peradotto ha fatto per anni e continua [illegible] fare. Appassionato studioso della storia di Torino e acuto osservatore delle sue trasformazioni sociali, da sacerdote e da giornalista «don Franco» (75 anni, 52 di sacerdozio) ha dialogato con i più umili e con i più illustri tra i suoi concittadini.

OPERAIO IN MANETTE

Rivoli, frustate al padrone [illegible]

RIVOLI. Frusta il titolare che lo licenzia. E' successo l'altra mattina a Rivoli, [illegible] via Albenga, davanti a una ditta di stampag[illegible]. F.M., 27 [illegible]i di Beinasco, ha preso a nerbate l'imprenditore V.F., 57 anni di Torino, [illegible] figlio, F.F. di 24. Il giovane, infatti, li ha colpiti ripetutamente con la frusta lunga quasi un metro. [illegible] prima di salire in macchina e allontanarsi ha preso [illegible] calci la vettura del suo ex titolare. Poco dopo F.M. è stato fermato dagli agenti del commissariato di Rivoli. «Le dobbiamo notificare [illegible] denuncia per lesioni aggravate, danneggiamento e porto d'arma» dicono all'uomo. Ma F.M., ancora su di giri, [illegible] rivolta anche contro i poliziotti. A quel punto scattano le manette, per violenza a pubblico ufficiale.

IANCA [illegible]

■ [illegible]ONT[illegible]SI NEL MONDO. Incomincia [illegible] [illegible]e 9 al Teatro Coccia di Novara la due giorni dedicata alla «Seconda conferenza regionale dei piemontesi nel Mondo». L'incontro delle oltre 200 associazioni di emigrati sarà l'[illegible] per premiare cinque conterranei che si sono distinti in modo particolare con le loro attività all'estero: tra questi ci son[illegible] i [illegible] Felice Frascarolo Perotti, che ha esportato in Cile e Brasile scuole per grafici; Umberto Lillaz, manager di alto profilo con attività in Venezuela; Lidia Sartoris De Angelis, figlio di un pinerolese e [illegible] [illegible] [illegible]anavesana, fondatrice di un'agenzia di viaggi diventata punto di riferimento per gli emigrati in quella zona. Alla manifestazione parteciperanno il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota, il Governatore Enzo Ghigo e il presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Michele Colombino.

■ [illegible] B[illegible] Prima di chiudere la legislatura [illegible] tentativo [illegible] distensione. La giunta rivolese ha infatti deciso di discutere il bilancio del prossimo anno nel rifugio di Pracatinat, insieme alla minoranza della Cdl. Una due giorni di analisi e confronto. «Siamo soci del rifugio - spiega il sindaco Nino Boeti - e quindi non spendiamo soldi dei contribuenti». In montagna, maggioranza e opposizione, cercheranno di trovare un accordo su come investire i [illegible] nel 2004. «Anche perché a maggio ci saranno le elezioni e potrebbero [illegible] loro a governare - dice Boeti -, anche [illegible] non credo». A chiedere questa riunione allargata è stato il presidente [illegible] consiglio Avernino Di Croce. «L'avevo già proposta tre [illegible] fa: chissà, forse il clima pre elettorale ora l'ha resa possibile» dice.

■ [illegible] Domani, in occasione dell'Obesity Day, i reparti di Dietetica [illegible] Nutrizione Clinica dell'ospedale Molinette e dell'ospedale S[illegible] Giovanni Antica Sede organizzano una giornata dedicata alla prevenzione del sovrappeso ed una campagna [illegible] sensibilizzazione. Il personale specializzato delle Molinette [illegible] a disposizione dei cittadini presso l'atrio di corso Bramante [illegible] dalle [illegible] [illegible] 16. Medici delle Molinette saranno presentianche all'Ipercoop [illegible] via Livorno-corso Umbria dalle 9,30 alle 16,30.

■ **NICHELINO, FIAMME.** Incendio ieri pomeriggio in un alloggio di via Micca, a Nichelino. Le fiamme, domate da tre squadre dei vigili [illegible] fuoco, hanno distrutto una camera, e danneggiato la facciata dello stabile.

■ [illegible] **ATC.** Ancora proteste, a Orbassano, per il cattivo funzionamento degli ascensori nei condomini Atc, di via Riesi, via Calvino e via Marconi 22. [illegible] inquilini sostengono che gli impianti siano inadeguati, «privi di certificazioni» e troppo usurati per essere riparati.

■ [illegible], [illegible]. «La scuola che cambia: no a Berlinguer, [illegible] alla Moratti, sì a quale scuola?», questo il titolo della tavola rotonda che si svolgerà questa sera, all[illegible] 21, presso la Biblioteca Comunale di Alpignano, in via Matteotti 2.

■ **SAN MAURO, SEDE.** Domani alle 10,30 l'associazione S.E.A (Servizio Emergenza Anziani) che si occupa del soccorso domiciliare gratuito per anziani soli e in difficoltà, guidata dal presidente Bruno Garberoglio, inaugurerà la nuova sede di San Mauro Torinese, in via Speranza 43.

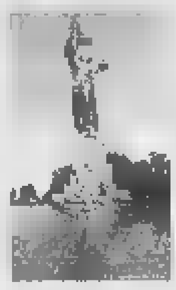
■ **SAN MA[illegible]O, PACE.** [illegible]a oggi a domenica 12 ottobre gli studenti e le diverse associazioni di San Mauro Torinese daranno vita alla manifestazione «Un mondo di pace», che comprenderà musica, sport e altre iniziative. Domani alle 20,30, fiaccole di pace sul Po.

■ **SETTIMO, [illegible].** Vincenzo Gagliardi, 41 anni, [illegible] Settimo, via De Amicis 4, è rimasto ferito e [illegible] il 118 trasportato all'Ospedale di Chivasso, per un incidente avvenuto in via Cavour. A bordo di un ciclomotore è [illegible]to a collisione con una Volkswagen Passat guidata da Roberto Ferrero, 44 anni, di Volpiano, rimasto illeso.

■ **SAN SEBASTIANO, FORZA ITALIA.** Incontro [illegible] alle 20,30 presso [illegible] Castello di [illegible] Sebastiano Po degli amministratori di Forza Italia dei comuni della provincia di Torino. Ci sarà anche il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco [illegible] Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



A PIEDI AL COLLE DELLA MADDALENA

Domenica si svolgerà la tradizionale camminata autunnale dal Po al Colle della Maddalena (foto) che si concluderà con la partecipazione alla Festa dei sentieri, organizzata dal CAI di Moncalieri: in programma castagnata, vin brulè, [illegible] e danze popolari con i gruppi musicali Spadara e Baldanza. La partecipazione è libera e gratuita ma la quota assicurativa obbligatoria: 2 euro. Il ritrovo è fissato alla fontana dei dodici mesi al Valentino alle ore 9. Altre informazioni al numero di telefono 011.5096618.



MUSICA A CUORGNÈ [illegible] PINEROLO

Due concerti impegnano in questi giorni la pianista torinese Anna Barbero (nella foto). Domani sera alle 21 è di scena a Cuorgnè nell'Auditorium della Chiesa della SS. Trinità per eseguire pagine di Mozart, Beethoven, Schumann, Grieg, Brahms, Debussy; lunedì alle 20,45 a Torino (Educatorio della Provvidenza di via Generale Govone 16) a questi autori aggiungerà anche Rachmaninov. E a Pinerolo questa sera alle 21, nella Sala Italia Tajo, il Trio Debussy (Antonio Valentino pianoforte, Piergiorgio Rosso violino, Francesca Gosio violoncello) propone Martin, Bosco e Stravinskij.

4/L'ARPISTA E IL PUGILE

Con le mani



SARA TERZANO



CRISTIAN DE MARTINIS

Quelle strane farfalle con i calli permanenti

[illegible] FERRARI

Le sue mani si muovono sull'arpa come farfalle, ma la realtà [illegible] un'altra, spiega Sara Terzano: «Ci vuole molta forza nelle dita. Le corde sono di budello, nylon e metallo, nella parte centrale sono tirate a 1.800 chilogrammi, e [illegible] l'esclusione dei mignoli i calli sono permanenti». A 29 anni, Sara è diplomata al Conservatorio, insegna, tiene concerti di musica classica, [illegible] anche celtica e popolare; nel frattempo si è laureata in architettura, con [illegible] tesi sul rapporto tra spazio e musica. «Tutto cominciò a dieci anni, [illegible] la chitarra classica; nell'arpa mi rifugiai per entrare al Conservatorio, [illegible] di[illegible]e la mia passione». Con i relativi sacrifici: «Procedendo negli studi mi privai dei due hobby prediletti, la pallavolo e l'archeologia, troppo pericolosi per le mani di un'arpista, g[illegible] soggetti a stress specifici. Bolle d'acqua e di sangue sono all'ordine del giorno, le seconde fanno un male terribile». Con il passare del tempo viene in soccorso l'esperienza: «Al mare, inattività e salsedine fanno sparire i calli; riformarli è doloroso, per cui porto [illegible] [illegible] un'arpa piccola per l'esercizio serale. Con [illegible] passare degli anni ho anche perfezionato la tecnica di riscaldamento adatta alle mie caratteristiche, e so gestire l'emotività». Aspetto fondamentale: se tremano le mani, è un disastro.

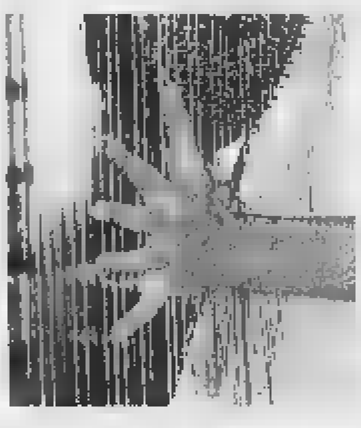
[illegible]ifficile da trasportare, per i suoi 50 chili di legno e corde realizzati [illegible] la complicità di un liutaio romagnolo, l'arpa conduce Sara in luoghi spesso insoliti: «Castelli, cimiteri, cripte, persino un'officina meccanica, senza contare i centri sociali. Ovunque trovo curiosità, e qualcuno che a fine concerto chiede di poter vedere da vicino [illegible] toccare le mie mani». Tra le quali l'arpa suona inaspettatamente versatile: distorsioni, armonici, cluster, rumori, interventi con una pallina di plastica o con un pezzo di cartone consentono di sperimentare nuove soluzioni.

C'è stato spazio per [illegible] cinema: «Con Dario Argento, ho insegnato posizioni del corpo e delle [illegible] [illegible] Chiara Caselli per "Non ho sonno". Dovendole fa[illegible] da controfigura ho subito l'unico intervento di manicure della mia vita, ero terrorizzata dalla lima». E c'è tempo per i fidanzati: «La centralità delle mani condiziona anche la vita privata. Tempo fa lasciai [illegible] ragazzo, con cui tutto filava liscio, ma le mani non mi convincevano; il mio attuale compagno mi ha regalato un anello così piccino che posso tenerlo anche quando suono, e ha guadagnato un sacco di punti».

MISURE: apertura palmo cm 22; polso cm 16,6.

MANUTENZIONE: crema di ghiandole di castoro per ammorbidire i calli; c[illegible] al miele la sera; cerotti [illegible] carta in caso di bolla; evitare il contatto con detersivi.

> «Bolle d'acqua e di sangue sono inconvenienti all'ordine del giorno le seconde fanno un male terribile»



Sara Terzano

> «Ci vuole molta forza nelle dita. Le corde sono di budello nylon e metallo caricate a 1800 kg»



Cristian De Martinis

> «I cazzotti che senti sono sempre quelli che non vedi: s[illegible] in piedi e dopo un attimo ti ritrovi steso a terra»

Quando Toro scatenato è un ragazzo tranquillo

Pugile professionista, per chi non conosca l'ambiente, è qualifica che evoca il De Niro di «Toro scatenato» e le spacconate di Tyson. Ma Cristian De Martinis, 28 anni, seconda [illegible] con sei vittorie tra i professionisti ed altri quattro match da affrontare prima di combattere per il titolo nazionale, è un ragazzo tranquillo. Alto per la categoria welter, che deve rientrare nei 66,750 chilogrammi: «Ho un buon allungo, il mio colpo migliore [illegible] il diretto sinistro, anche se in questo periodo mi disturba un'infiammazione al tendine del gomito».

Nocche sporgenti, arcata sopraccigliare con cicatrice, Cristian ha vinto l'ultimo incontro a fine settembre, con l'avversario bloccato per una ferita. Il suo lavoro [illegible] questo, con le mani capita di far sgorgare [illegible]: «Non è piacevole, [illegible] credo che neppure un chirurgo [illegible] diverta a tagliare con il bisturi; però maturi [illegible] certo distacco. Quando quel ragazzo si è aperto ammetto di aver provato soddisfazione, ma non certo perché gli ho fatto male: semplicemente, se l'ho preso in quella maniera è perché abbiamo lavorato bene».

Parla al plurale, il mancino De Martinis, perché il suo sport prevede [illegible] lavoro d'équipe: «Combatto per il team di Patrizio Oliva, uno dei più grandi pugili italiani di sempre. Lui mi chiamò in Nazionale: affrontammo Svezia, Canada e Romania, e quando lasciò lo staff azzurro per aprire una squadra sua lo seguii. Siamo diventati amici, [illegible] sapere che ho lui all'angolo mi da sicurezza anche nei momenti difficili». Che non mancano: «Il penultimo match, per esempio, contro un argentino dal pugno pesante, il classico picchiatore. Tecnicamente ero più forte, ma alla seconda ripresa mi sono ritrovato per terra. [illegible] cazzotti che accusi sono sempre quelli che non vedi: sei in piedi e dopo un attimo ti trovi steso, il passaggio in cui cadi non lo memorizzi. Insomma, lui mi butta giù, io mi rialzo, finisce la ripresa [illegible] chiedo [illegible] Patrizio cosa [illegible] [illegible] arrivato. Scopro che era un gancio sinistro, ma Oliva mi dice di [illegible]n preoccuparmi. Riprendiamo a combattere e vinco».

Spesso le palestre [illegible] luoghi in cui si recluta personale per la sicurezza di locali [illegible] discoteche: «Non fa per me, sono troppo esile; [illegible] serve gente che sappia far bene [illegible] pugni, ma ragazzi grossi che dissuadano le teste calde. Insomma, rischierei di suonarle a qualcuno tutte le sere, e francamente mi basta il ring, dove oltretutto pratico anche il full contact, benché il pugilato sia la mia priorità assoluta».

MISURE: apertura palmo cm 22,5; polso cm 17.

MANUTENZIONE: bendaggi sotto il guantone nel rispetto del regolamento. [p. f.]

> «Ho un buon allungo il mio colpo migliore è il diretto sinistro ma in questo periodo ho un'infiammazione al tendine del gomito»

eppur si muove — GIUSEPPE CULICCHIA

Artisti, eclettici, autunnali

Con l'arrivo dell'autunno, quando la collina si copre di giallo, arancio e marrone, e le suole delle nostre scarpe calpestano i resti di quel verde che ha reso ancora più bella la bella stagione, se ne va quel che rimaneva dell'abbronzatura e si torna al cinema, oppure si esce per tornare nei vecchi posti e vedere «come butta», o ci si avventura in posti nuovi. Il Barcode ad esempio se ne sta lì a metà, non è un posto nuovo, eppure lo è. Perché a partire da questa sera il locale di corso San Martino 2, e cioè a metà strada tra Porta Susa e piazza Statuto, dà il via alla sua nuova stagione con il Progetto Durden, collettivo nato con lo scopo di organizzare eventi multimediali e far conoscere al suo pubblico «artisti eclettici, stilisti e designer», alla ricerca di un frullato tecnologico a base di installazioni video, pittori affermati o in via di, disegnatori di T-shirt, maniaci dello sticker e artisti della bomboletta spray. Questa la programmazione della muzak: martedì Skunk Funk Club, mercoledì lounge contaminata dal jazz con T.T.V. Maurizio Russo e Gianluca Putrella, giovedì hip-hop, soul, funky con Federico Gandin e Seba MC, venerdì musica live da ballo con Tiziano Lamberti e i Number 9, sabato Saoulful + Cato degli Africa Unite. Al piano superiore [illegible] [illegible]à lo spazio per i video e le riviste, le magliette e i cd, e ci si sbizzarrirà in allestimenti e installazioni. Al piano inferiore invece si scenderà per i concerti, le proiezioni, le cene, e anche per ballare. Se il tutto vi riporta alla mente la piacevole atmosfera del vecchio Paris Texas di piazza IV Marzo, è perché al Barcode è approdato Ivan. E se volete farvi un aperitivo sui generis, il Barcode promette insieme con i classici cocktail pure i «solid drink» e cioè «cocktail alcolici da mangiare». Detto questo, cos'altro aggiungere? Ah, già: che questa sera, in occasione della prima, saranno presenti al Barcode tutti i Musicisti e Dj e Geis coinvolti. [illegible] che Tiziano Lamberti non lo riconoscerete perché quest'estate si è tagliato i capelli cortissimi, roba che anziché quel magnifico esemplare di tarro che era adesso sembra sempre [illegible]ro [illegible] [illegible]a cespuglio intorno. Una volta che avevamo appuntamento al Valentino per giocare a freesbee e non sapevo ancora che si fosse tagliato il cespuglio si è presentato questo tipo con un freesbee in mano e ho pensato toh guarda, [illegible] altro che aveva appuntamento con Tiziano per giocare a freesbee. Invece. Invece era proprio Tiziano. Così ci siamo presentati e soltanto dopo le presentazioni abbiamo cominciato a giocare.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Arte**

Cesare Bertana approfondisce il tema «L'iconografia sabauda da Emanuele Filiberto a Carlo Alberto».
■ Famija Turineisa, via Po 43, ore 17

Gulag

Elena Dundovich, Francesca Gori e Marcello Flores intervengono al dibattito sul tema «Il GuLag».
■ Museo Diffuso della Resistenza, corso Valdocco 4a, ore 17,30, tel. 011.436.14.33

Islam

Pier Giuseppe Pasero approfondisce i temi «Il Corano come libro rivelato» e «I doveri del Musulmano e il Jihad».
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 18, tel. 011.812.30.23

Libri sacri

«Le novità del Vangelo rispetto all'Antico Testamento e al Corano», relazione di Samir Khalil Samir sj., professore di Islamologia all'Università [illegible] Beirut e all'Istituto Orientale di Roma.
■ Centro Studenti Universitari Michele Pellegrino, via Barbaroux 30, ore 21

Serata [illegible]

Esperti del Wwf e di Agriforest approfondiscono il [illegible] «Avifauna acquatica a Torino».
■ Wwf, corso Umbria 28/b, ore 21

Comunicazione [illegible] coppia

L'Associazione Spazio Genitori [illegible]ganizza un ciclo di incontri sul tema «L'arte di comunicare nella coppia». Tema di stasera: «Comunicazione». Conduce gli incontri Flavio Crestanello, psicoterapeuta. Partecipazione è gratuita ma è necessario iscriversi.
■ Associazione Spazio Genitori, via Saint Bon 68, ore 21, tel. 011.85.29

Incontro per diabetici

Il dottor Bruno Alberto conduce una lezione sul tema «Disfunzione sessuale maschile».
■ Associazione Diabetici 2000, via San Domenico 28, ore 17

Medici di guerra

Conferenza-incontro con Teresa Sarti e Marco Garatti, di Emergency, dal titolo «Medici di guerra. Inviati di pace».
■ Pinerolo, Auditorium, corso Piave 5, ore 21

INCONTRI **Conflitti**

Assemblea pubblica su «Conflitto Israelo-Palestinese. Quale speranza oltre il muro?» a cura del Comitato spontaneo pianezzese contro il [illegible].
■ Pianezza, Biblioteca Civica, ore 21

VARIE **Donna e famiglia**

Nuovo orario dello Sportello Donna e Famiglia, gestito dal Centro Italiano Femminile: lunedì e venerdì ore 15,30-17,30. Consulenze psicologiche e legali, su appuntamento.
■ Sportello Donna e Famiglia, via Toselli 1, tel. 011.581.66.43

Serata afro

Serata afro e latino americana, con degustazione di cibi tipici e momenti di gioco e divertimento.
■ Centro italo arabo Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 20,30, tel. 011.521.64.96

Sportello [illegible] cittadino

Presentazione del progetto «Sportello del cittadino» rivolto a tutti i cittadini, per le problematiche della vita quotidiana. Iniziativa dell'associazione [illegible] Culture in Movimento Onlus.
■ Centro umanista Walter Rosso, via Pasquale Paolo 44/a, [illegible] 21,30, tel. 011.19713.424

[illegible]

Escursione nel bosco del Parco della Collina Torinese alla scoperta degli animali notturni.
■ Partenza dal piazzale di Superga, ore 21, tel. 011.890.36.67

Io espongo

Sono aperte le iscrizioni per «IoEspongo 2003-2004» rassegna-concorso per giovani artisti emergenti (pittura, scultura, fotografia e performance). Il pubblico selezionerà i finalisti che saranno poi giudicati da [illegible] giuria di professionisti. I vincitori del concorso riceveranno in premio l'allestimento di una mostra personale e un catalogo.
■ Per informazioni, pastis.azimut@libero.it; tel. 011.521.10.85 (ore 9-12)

PERSONAGGIO

Anche Besson si prepara per il 2006

L'ex nazionale di sci nella specialità della discesa libera ha riacquistato il marchio «Anzi» e sta realizzando a Sauze d'Oulx un complesso che offre fitness e relax

DOMENICO LATAGLIATA

Un po' rivoluzionario lo è sempre stato, Giuliano Besson. E forse anche un po' pazzerello: mica per nulla sfrecciava sulle piste [illegible] sci [illegible] [illegible] mondo, specialità discesa libera. Figlio d'arte, anche: papà Augusto, negli Anni 50, era compagno di squadra del mitico Zeno Colò. Ebbe sfortuna: prima delle Olimpiadi statunitensi poi dominate dal grande Zeno, si ruppe tutto e Wengen e addio ai sogni di gloria. Lui, Giuliano da Sauze d'Oulx, mise invece insieme una carriera di tutto rispetto all'inizio degli Anni 70 rivelandosi tra i migliori discesisti italiani, vincendo un campionato europeo, salendo più volte sul podio di Coppa del Mondo e piazzandosi secondo sulla mitica Streif di Kitzbuhel, dietro Colombin e [illegible] pari merito con l'altro azzurro Stefano Anzi. Poi però, da buon rivoluzionario, [illegible] portavoce della Nazionale azzurra alzò un po' troppo la [illegible] e nel 1975 venne radiato: fine della trasmissione, tanti saluti al Circo Bianco e via [illegible] una nuova avventura.

«La strada era tracciata - ricorda lui -. Nel 1947 i miei genitori ave[illegible] aperto a Sauze un negozio di abbigliamento sportivo: la cosa mi appassionava, ma soprattutto mi interessava la [illegible] [illegible] nuovi materiali [illegible] sull'aerodinamicità dei capi. [illegible] sono buttato: con il mio [illegible] compagno di Nazionale Stefano Anzi e mio fratello Carlo fondammo la "Anzi [illegible] Besson", azienda [illegible] presto divenne un punto di riferimento [illegible] ambito nazionale e internazionale».

Oggi, con Torino [illegible] nel mirino e dopo avere dimenticato alcune traversie, l'ex discesista ha riacquistato il marchio Anzi Besson da Formula Sport avviando un processo di ampliamento e diversificazione che ha portato alla formazione del neonato Gruppo Besson: sport (con, tra l'altro, la sponsorizzazione fino al 2007 delle nazionale svizzera [illegible] di quella austriaca), ma anche turismo [illegible] benessere. Sauze d'Oulx sarà [illegible] [illegible] volta il posto da cui ripartire, la culla dentro la quale sarà bello rifugiarsi nel momento del bisogno. Così, rilevati l'Albergo Villa Daniela (piccolo cottage anni 60), l'Hotel Sportinia, lo Sporting Club Ristorante da Cicci, lo Chalet del Sole e lo Snow Park, l'oggi [illegible] il domani hanno le sembianze del Grand Hotel Besson, antica colonia Martini & Rossi che si prepara a diventare un punto di riferimento obbligato per i più esigenti cultori della montagna.

Entro l'inizio del 2004 la struttura sarà completata con il primo Centro Benessere Besson, progettato per [illegible] il giusto equilibrio [illegible] fitness e beauty, terapie riabilitative e anti-stress: strutture modernissime e innovative abbinate a trattamenti [illegible] la grotta lavica, le vinacce e il fieno che hanno origine dalle più antiche tradizioni montane. «L'industria dell'abbigliamento sportivo, sia quello agonistico che quello per il tempo libero, fa parte del comparto del turismo - spiega Besson -. Con qu[illegible] premesse, ogni attività diventa sinergica alle altre e le Olimpiadi [illegible] un'occasione irripetibile».

APPUNTAMENTI

LIBRI Poe[illegible] vagabonda

«Settimo in Poesia», serata finale della [illegible] edizione di «Poesia Vagabonda». Verranno premiate le migliori 10 poesie su Settimo. Conducono la serata Enrico Mario Lazzarin e Sergio Notario, in collaborazione con il settimanale «La Nuova» e l'associazione musicale Preludio Ensemble.

■ Settimo Torinese, Teatro Garybaldi, via Garibaldi 4, ore 21

Amnesty International

Presentazione del libro di Valentina Piattelli «Razzismo - Il colore della discriminazione» (Rizzoli Libri Illustrati). Con Paolo Dalla Zonca e Riccardo Noury.

■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 18, tel. 011 817.05.30

Diciottenni

Dario Voltolini presenta il libro di Marco Bosonetto [illegible] un diciottenne perplesso» (Baldini Castoldi Dalai editore).

■ Mood Libri e Caffè, via Cesare Battisti 3/e, ore 19

Pa[illegible]le

«Nessuna clinica che non sia nella parola» glosse a margine del libro di Gabriele Lodari «Il destino della parola» edito da Ananke.

■ Gioielleria Reggiani, via Garibaldi 17, ore 21

Plenilunio

Presentazione del libro di Chicca Morone «Plenilunio d'autunno» (Genesi). [illegible] parlano Giuseppe Conte, Liana De Luca e Sandro Gros Pietro.

■ Circolo degli Artisti, via Bogino 9, ore 21

Scherzi della memoria

Presentazione [illegible] libro «Gli scherzi oscuri della [illegible] di Elena Gianolio Jung, edizioni SEB 27. Interviene Angelo Mistrangelo, coordinatore Marzio Pinottini, letture di Simonetta Scaccabarozzi.

■ Galleria Narciso, piazza Carlo Felice 18.

TEATRO Rappresentazione evangelica

«I misteri della luce» a cura della Comunità Cenacolo di Suor Elvira che si occupa del recupero dei tossicodipendenti. Ingresso libero.

■ Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71/a, ore 21

MOSTRE Francisetti

S'inaugura oggi, alle 18, la personale di Gilberto Francisetti, che propone scorci di Torino e memorie di viaggi. Catalogo di Gian Giorgio Massara. Sino al 6 novembre.

■ Galleria Dantesca, piazza Carlo Felice 15, orario: 10,30-19,30, domenica 10,30-13, tel. 011.541512

Grafica dell'800

[illegible] a domenica 12 ottobre è aperta la rassegna di incisioni «Grafica e paesaggio nell'800 piemontese», curata da Gianni Vurchio e Paola Bufino.

■ Fiano, Biblioteca comunale, via Roma 59, orario: venerdì 20,30-22, sabato 15-22, domenica 11-22

La fortezza ritrovata

Fa tappa a Palazzo Lascaris, sino [illegible] 18 ottobre, la mostra itinerante sulla tratta ferroviaria Torino-Cuneo-Pinerolo: opere di pittura, scultura e fotografia che illustrano le fortezze piemontesi. Orario: dal lunedì al venerdì ore 10-18, sabato ore 10-12.

■ Palazzo Lascaris, via Alfieri 15

CORSI Giornalismo

Corso annuale da ottobre a giugno, quattro [illegible] la settimana, con attestato della Provincia di Torino, con valore legale di redattore [illegible] professionale.

■ [illegible] di giornalismo e pubbliche relazioni Carlo Chiavazza, via [illegible], tel. 011.331.620

MUSICA

[illegible] MEETING. Penultimo appuntamento del World Music Meeting al tendone di Ponte Mosca (lungodora Firenze 15). Stasera alle 21 c'è Baba Sissoko, domani gran finale con Salif Keita. Ingresso 10 euro.

STREET ATTITUDES. Da oggi a domenica [illegible] Palastampa di corso Ferrara ospita «Street Attitudes», rassegna hip hop con breakdance, writing, skateboard e, naturalmente, [illegible]: stasera dalle 20 sono sul palco Colle der Fomento, La F[illegible]lia, Esa e varie djs crew.

BLUES. Il «Folk Club» punta sul blues: stasera alle 21 in via Perrone 3 bis si esibisce l'inglese Ian Siegal.

JAZZ. Riprendono gli appuntamenti mensili con il jazz tradizionale proposto dalla Bovisa New Orleans Band; sede dei concerti è il circolo Aldobaraldo in via Parma 29, stasera si suona a cominciare dalle 21,30.



CALÀ

JERRY CALA'. Sarà Jerry Calà, già cabarettista [illegible] i Gatti del Vicolo Miracoli, poi attore di successo e oggi soprattutto musicista, a inaugurare stasera al «Big Eye» di via San Secondo 57/b (inizio a mezzanotte) il «Tuborg Festival» che proporrà concerti ogni fine settimana in due locali, il «Theatrò» e, appunto, il «Big Eye».

ROCK. Arrivano dagli Stati Uniti i Rebel Storm, stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, [illegible] 22); ska italiano con La Famiglia Rossi a «Hiroshima» (via Bossoli 83, [illegible] 22,30).

[illegible]

Whitehead e i Genesis Una tela a olio per il rock

MARCO ZATTERIN

[illegible] piace questo posto, sembra Parigi» dice Paul Whitehead e sorride compiaciuto. Il primo contatto con Torino è stato rapido, il tempo di un [illegible] in preda al jet lag mercoledì sera, fra ponti, piazze e portici del vecchio centro. Ieri [illegible] giornata se n'è andata [illegible] gli ultimi ritocchi alla mostra, la [illegible] mostra. Lui - l'uomo che ha dipinto la musica di Genesis, Van der Graaf e decine d'altri - ha controllato i dettagli [illegible] all'ultimo. Sulle pareti dell'Atif ha appeso i simboli e i sogni dell'universo Testabianca, soprannome italiano che il 57enne mago dei pennelli inglese accoglie di buon grado. Ci sono copertine celebri (come Nursery Crime e Trespass della ex band di Peter Gabriel) e altre meno (come l'ultimo lavoro per il disco [illegible] inedito del gruppo prog Clearlight Orchestra), ma anche quadri più personali come una toccante allegoria dell'11 settembre appena terminata. «Qualcuno ha detto che faccio del "surrealismo spirituale" - racconta l'artista -. È [illegible] buona definizione».

La [illegible] di Whitehead, nato alla fine della Seconda guerra mondiale a Dartford, Kent, comincia nella frizzante stagione della Swinging London Anni 60, dove partecipa [illegible] art director alla fondazione del settimanale «Time Out». Mentre il grande rock rivela la sua faccia trasgressiva, il giovane Paul dipinge quadri insoliti, un po' vittoriani e un po' d'avanguardia, e proprio nel mondo [illegible] musica trova uno sbocco concreto. Debutta con [illegible] Domino, [illegible] il successo viene quando il produttore dei Genesis lo convince a realizzare «Trespass». Lui ascolta le canzoni [illegible]re nascono, e progetta una tela dalle tinte tenui, romantica come il sound di Gabriel e Co. Quando arriva il brano più dirompente, The Knife, e tutto cambia. Il Signor Testabianca dimostra di [illegible]ere [illegible] lezione di Fontana e accoltella la tela. La viola, come recita il titolo del disco, e compie il miracolo.

La collaborazione [illegible] gli artisti dell'etichetta Charisma lo rende famoso e lui cambia strada. Si trasferisce in America. Non rinnega il passato eppure guarda avanti. «Se voi potete immaginarlo, io posso dipingerlo», è lo slogan. Gli piace la [illegible] Art, così produce [illegible] murale da record. Continuano le richieste per nuove copertine - [illegible] Le Orme. Negli Anni Novanta lavora per un breve periodo alla Universal occupandosi del merchandising di film quali Indiana Jones e Batman. Lascia quando si accorge che le grandi corporation richiedono [illegible] pelo più lungo del suo. Torna al rock e ai pennelli.

Il Signor Testabianca ha un'aria tranquilla e un debole per l'Italia, che girò per la prima volta in autostop nel 1963. «Magari affitto una macchina e torno a Lerici», sospira. Oggi però è la giornata di Torino, la città dei «Vestiti nuovi dell'imperatore» [illegible] («Un gran bel film», ricorda). La mostra - curata da Maurizio Galia - si apre alle 18 in [illegible] Unione Sovietica 490, presso l'Associazione dell'Immagine e Fumetto (Atif, tel. 011.3473493, aperta fino al 2 novembre, tutti i giorni dalle 10 alle 18,30, ingresso libero), presente Whitehead. Per essere qui è volato diritto dalla California e ha saltato l'elezione di Schwarzenegger che, assicura, non avrebbe comunque votato.



PAUL WHITEHEAD CON LA TAVOLA DI «NURSERY CRIME»

MANGIAR BENE

Pigna d'Oro Tradizione e modernità

La Pigna d'Oro [illegible] diventando uno dei locali più amati dei torinesi. Dal 1972 infatti è uno dei posti più blasonati per la [illegible] buona cucina e per [illegible] quantità di clienti buongustai che attira. Piero Perotto ne è il conduttore con menù degni di essere notati. Qui domina la cucina di respiro internazionale e la Pigna d'Oro è uno dei pochi ristoranti torinesi che da anni offrono menù «antichi» e «moderni» per un pubblico dalle [illegible] raffinate. Domina nella li[illegible] [illegible] proposte lo storico flan tartufato [illegible] pollo ruspante in un gustoso contrasto di sapori. La cucina di Perotto viene apprezzata in [illegible] piacevole ambiente con ampie finestre che dominano il delizioso panorama [illegible] Pino Torinese. I posti [illegible] 200 ma l'ambiente rimane piacevolmente intimo. Il prezzo di una cena senza considerare [illegible] bevande sta tra i 30 e i 40 euro e se poi si contano anche le bevande è solamente di [illegible] o 4 euro a p[illegible] in più. I vini sono figli di un'ottima cantina che fa capire la competenza vinicola dei titolari del locale. La politica di Perotto [illegible] quella di porre la massima attenzione verso i produttori emergenti nazionali [illegible] speciale riguardo a quelli della cantina piemontese. La Pigna d'Oro ha natali ottocenteschi: era il tempo del cambio [illegible] cavalli che in questo edificio avevano stallaggio per viaggi da e per Torino. Oggi i frequentatori di questo locale [illegible] intenditori di [illegible] repertorio in prevalenza di matrice subalpina [illegible] anche [illegible] specialità internazionali. Non mancano gli «esperimenti» di piatti bizzarri con esaltazione del miele e delle noci. Ovviamente, il locale è più gradevole [illegible] non c'è affollamento di pubblico. E' in questi momenti che meglio si apprezzano le atmosfere ambientali del Piemonte più tradizionale. Chiusura il lunedì (tutto il giorno) e il martedì all'ora [illegible] pranzo. Indirizzo: via Roma 130, Pino Torinese. Telefono: 011.841019.

IL CARTELLONE TEATRALE

Cime e vallate spettacolari

Al via la rassegna «Montagne in città» «Marginalia» per le compagnie emergenti

SILVIA FRANCIA

Dopo tante risalite verso le alture, arriva il [illegible] di prendere un po' [illegible] quell'aria rarefatta, di quei grandi silenzi, di quella neve sfarinata dalle cime, di quelle storie che incantano le valli e portarli giù: sin dentro al [illegible] urbano, tra la gente [illegible] città, per raccontare altri spazi, orizzonti, leggende, altri modi di vivere la vita. Così, dopo [illegible] onorato servizio in vetta, con lo «Spettacolo della montagna», festival realizzato tra Val di Susa, Val Sangone e Haute-Maurienne, lo staff di Onda Teatro compie il percorso inverso e propone «Montagne in città», rassegna realizzata con Comune, Provincia e Regione. Parlare di montagna ai cittadini: questa, in sintesi, la finalità dell'iniziativa, che si presenta come progetto a lunga gittata. «L'intento - precisano gli organizzatori - non è quello di accavallarsi ai tanti eventi culturali che accompagneranno i Giochi Invernali, [illegible] di cogliere questa occasione per suggerire ai cittadini l'idea di una montagna intesa non solo come palestra sportiva o luogo di svago, ma anche come incontro di tradizioni, memorie storiche, luoghi da visitare, suoni, gusti ed emozioni da riscoprire». La rassegna è articolata in 4 sezioni: «Montagne [illegible] mondo», con speciale attenzione per l'Everest, nel 50° anniversario della conquista, «Ritratti di grandi esploratori», «Montagne da raccontare... [illegible] ragazzi» e «Montagne di gusto», [illegible] vere e proprie «performances gastronomiche» e assaggi di prodotti tipici. Inaugurazione domani alle 21 al Gobetti, con [illegible] produzione di Onda Teatro, [illegible] me occorrono precipizi», spettacolo di teatro-danza sulla letteratura di montagna, progetto e regia di Bobo Nigrone. Il concetto di «precipizio», su cui scrisse Rousseau pochi [illegible] prima della conquista del Bianco, diventa il traguardo estetico di tante pagine dedicate ai monti ed anche di questa performance che racconta l'alpinismo tra fascino e contraddizioni. Lo spettacolo, seguito da [illegible] degustazione, viene replicato domenica alle 17.

All'Espace di via Mantova, invece, s'inaugura la sesta edizione di «Marginalia», rassegna [illegible] per offrire un'occasione di visibilità alle Compagnie emergenti, quelle che hanno pochi mezzi e [illegible] possibilità di esprimersi». In cartellone per oggi alle 21, una «Serata di danza contemporanea», divisa in quattro momenti coreografici: si apre [illegible] «La perdita [illegible] controllo», ovvero «No man's land» di Emmanuelle Bloy; segue «All canto del corpo», centrato sul fluire e sulla circolarità del movimento e firmato da Valentina Sordo, anche interprete; infine, «Volumi d'acqua» e «Dedicato a...» della stessa Sordo. La rassegna, che si concluderà a dicembre, prosegue il 18 ottobre con il Teatro dell'Ora Esatta ne «L'espressione della follia» spettacolo di Marco Rossanini ispirato a testimonianze degli ex-ospiti dell'ospedale psichiatrico di Collegno, raccolte nel volume «Antologia: Percorsi per [illegible] via d'uscita». Sempre all'Espace, per la serie «Verso [illegible] Polonia europea» proposta da [illegible] Mutamento Zona Castalia, domenica alle 21 [illegible] in [illegible] «Ferdydurke» da Gombrowicz, [illegible] Teatr Provisorium & Kompania Teatr: una satira feroce della scuola, intesa [illegible] paradigma di ogni conformismo e simbolo di banalità e grettezza.



ME OCCORRONO

IL FESTIVAL

Cabarettisti sotto esame al Nuovo

La tensione è quella di una gara. Anche se il candidato, in questo caso, viene «promosso» solo [illegible] ridere il più possibile la giuria. Della serie gli esami non finiscono mai, [illegible] per carità non facciamone una tragedia, [illegible] Molto meglio farne una comica: almeno per i finalisti del 12° «Festival Internazionale [illegible] Cabaret», che domani sera alle 21, sul palco del Teatro Nuovo si contenderanno l'alloro.

Oltre ai primi tre piazzamenti sul podio, sono in palio anche altri riconoscimenti: per il miglior testo, per l'interpretazione più originale. Non manca [illegible] Premio del Pubblico, [illegible] gnato liberamente dalla platea. Durante la serata sarà pure decretato il vincitore [illegible] concorso di letteratura umoristica «Parole da ridere». Il Festival, ideato e diretto da Mauro Giorcelli e organizzato dall'associazione Il Coro-Cabanews, è formulato, secondo tradizione, come una vetrina per giovani talent della risata, ma anche come [illegible] gara [illegible] e propria, che si affronta a suon di battute, sketch e gags spassose. Dodici i finalisti, selezionati, durante l'anno, tra 184 candidati, provenienti da tutta Italia. A contendersi i favori della giuria, domani sera, saranno i milanesi Luca Brugnoli, Giò Rizza, i torinesi Enrico Ceva, Lala Palletti e Claudio Sterpone, il napoletano Eduardo Cocciardo, il foggiano Nando Timoteo, mentre da Varese [illegible] Michele Radice e da Catania Sonia Litrico. Non mancano formazioni a due: Cossu&Zara (Cagliari/Torino), Enzo&Lorenzo (Mantova/Torino).

A valutare le loro performances e assegnare il titolo di vincitore sarà un team [illegible] esaminatori presieduti [illegible] Enrico Beruschi, fedelissimo del Festival, come Margherita Fumero, che da anni è la madrina della rassegna. E proprio a Beruschi e Fumero, nel ventennale del «Drive in» televisivo, di cui furono protagonisti, verrà assegnato il «Premio alla carriera», versione spassosa [illegible] consueto «alla [illegible]». Presenta la serata Riky Bokor: ospiti, i cantautori comici Paolo Saccardi e Filippo Bessone. [si. fr.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Il mio ragazzo serio che viene da Marte

Gentile Stefania, vorrei dire la mia sull'argomento «uomini seri». Una lettrice che ha scritto alla [illegible] rubrica pochi giorni [illegible] presume di [illegible] fidanzata con quello che forse è da ritenere l'ultimo «uomo serio» esistente al mondo; allora io ho avuto la fortuna di incontrare il penultimo! Vorrei presentare la [illegible] esperienza non per [illegible] d'invidia tutte le donne che hanno avuto rapporti inconclusivi con il genere maschile, [illegible] per dare un po' [illegible] speranza. Da [illegible] anni sto con questo ragazzo fantastico, è una persona sempre gentile e disponibile con tutti, è dolce, fedele e sincero. Insieme facciamo progetti per il nostro futuro ed è nostro comune desiderio far funzio[illegible] il nostro rapporto. Sono convinta che gli [illegible] seri ESISTANO ANCORA! Alcuni mi giudicheranno ingenua e illusa, sarà anche vero, data la [illegible] giovane età (22 anni) e il fatto che [illegible] con il mio primo amore; tuttavia non penso che noi due [illegible] la coppia «perfetta» e [illegible] sempre tutto [illegible] rose e fiori, abbiamo anche noi i nostri [illegible] e bassi. [illegible] sono stati proprio i momenti peggiori che ci hanno [illegible] più uniti e quando [illegible] pensavo che fossimo vicino alla parola FINE del nostro amore, ci [illegible] parlati e abbiamo capito che il desiderio di stare insieme [illegible] più forte di qualsiasi cosa. Ora so che per mantenere vivo l'Amore bisogna mettere in conto anche alcuni lati «negativi»: accettare i difetti dell'altro, sacrificare a volte una parte [illegible] se stessi per Amore dell'altro... Ma in base [illegible] esperienza posso assicurare che ci [illegible] anche innumerevoli lati «positivi» nell'Amare, bisogna solo capire fino a che punto si è pronti [illegible] e ad accogliere un'altra persona. Leggete «Gli uomini vengono da Marte, le donne da Venere», serve per capire l'altro [illegible].

S.M.G.A

CONSIGLIO un libro anch'io, «Mercoledì delle ceneri» di Ethan Hawke (Minimum Fax). Non è un manuale sulla coppia, è solo un romanzo, un bel [illegible]. A [illegible] anni, un bel romanzo [illegible] meglio. Insegna a diffidare delle regole, a vivere di domande più che di risposte. Poi, [illegible] sei molto giovane, [illegible] regoletta te la rifilo lo stesso: vacci piano a «sacrificare una parte di te [illegible] per Amore», ok?

[illegible] meritata

Ho la stessa età di Torinese 52, anch'io ho un figlio universitario e [illegible] sposata da 30 anni. [illegible] sono le uniche cose che abbiamo in comune. [illegible] differenza è che io lavoro (ininterrottamente) da 32 anni e, [illegible] hai detto tu, in questi giorni sono in ansia per la mia pensione. Ho iniziato a lavorare a 18 anni e mezzo, esattamente tre giorni dopo aver sostenuto la maturità e l'unico periodo di riposo che mi sono concessa sono stati i tre mesi previsti dopo la nascita del figlio; di più non mi è stato possibile perché nel lontano '79 chi si azzardava ad assentarsi in aspettativa si ritrovava al rientro a svolgere mansioni inadeguate o, [illegible], a essere trasferita in altra sede (parlo di una grande azienda cittadina, come quella in cui lavoravo io). E così è iniziata la lotta: corse quotidiane contro il tempo, marito spesso in trasferta per lunghi periodi, bimbo sballottato con ogni situazio[illegible] climatica dalla nonna alle 7 del mattino, [illegible] due ricoveri in ospedale [illegible] pupo (con conseguente suppliche alla ditta per avere qualche ora di permesso). Insomma, un inferno. Poi ci [illegible] stati gli anni [illegible] scuola, media, superiore e adesso l'Università, le crisi adolescenziali e i problemi con i genitori anziani, ma questa è un'altra storia.

Non mi sento un'eroina, solo una donna normale come tantissime altre. Anzi forse sono [illegible] privilegiata: ho un buon lavoro, uno stipendio medio e, anche se mi capita a volte (non per mia scelta) di stare in ufficio a scaldare la sedia, non mi sento per niente in colpa. Sì spesso mi sono sentita frustrata, avrei voluto essere [illegible] accanto [illegible] figlio quando era malato, o accanto a mio padre che si stava spegnendo, o semplicemente a fare [illegible] passeggiata in centro, [illegible] non mi [illegible] mai pentita della [illegible] scelta e la rifarei, nonostante la stanchezza e le rinunce.

Sì penso proprio di [illegible] dato abbastanza, alla mia famiglia e [illegible] società e di meritarmi una onorevole pensione, quando sarà il momento. Grazie per l'attenzione e cordiali saluti.

Melory 52

Pensione sospirata

«...benissimo e con soddisfazione il loro lavoro...». Sul «benissimo», dipende, sul «con soddisfazione» specie le categorie citate, ci sarebbe qualcosina da obiettare. Ma lei ha provato a parlare [illegible] un'insegnante? Con un dipendente, con un medico? Non trasudano certo soddisfazione, anzi! A parole mollerebbero subito, se appena potessero! Sul perché poi non lo facciano [illegible] sono molti e diversi motivi.

Certo che è molto difficile da fare in pratica, ma incominciano ormai ad esserci parecchie persone che ricorrono al part time per poter fare un po' meglio tutto quello che c'è da fare.

In attesa di pensione

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA [illegible] - VIA MARENCO [illegible], [illegible]126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

DOMENICA PARTE LA SERIE A1: SUL CAMPO DI VIA TEMPIA ARRIVA IL PIEVE MILANO, UNA DELLE FAVORITE

Tennistavolo, l'arte di arrangiarsi

Il Ttt lotta contro avversari e problemi di bilancio

Domenico Latagliata

Sognavano la promozione in serie A1 [illegible] l'hanno ottenuta. Sognavano uno sponsor [illegible] per ora hanno dovuto rinunciarvi. Nonostante questo, il Tennis Tavolo Torino parteciperà al [illegible] campionato maschile che prenderà il via domenica mattina. La musica insomma è sempre la stessa, per le società di quegli sport cosiddetti minori che raggiungono il vertice [illegible] poi faticano [illegible] restarci per mancanza di fondi. Nessuno [illegible] semplicemente si va avanti fin- [illegible] resistono passione [illegible] fondi federali, cui vanno aggiunte le quote pagate dai ragazzi che frequentano le categorie giovanili. Così il Tennis Tavolo Torino da un lato si bea di [illegible] risultato mai ottenuto [illegible] passato, dall'altro si interroga sul futuro: «Continuiamo così, [illegible] non è facile coprire costi che per la sola serie A1 sfiorano i 60 mila euro», sottolinea il presidente Renato Di Napoli. -

Dunque questo è il tempo delle speranze, più che dei timori. [illegible] campionato prevede un girone [illegible] otto squadre, l'ultima retrocede in A2, la settima e la sesta partecipano ai playout salvezza, la quinta [illegible] ferma e le prime quattro si giocano il titolo. Per sopravvivere, Di Napoli ha rivoluzionato la squadra: il nuovo allenatore sarà [illegible] cinese Jiang Zi Long, 47 anni, vecchia conoscenza del movimento pongistico italiano avendo fatto parte per una decina d'anni d[illegible] staff della Nazionale. Si è trasferito a Torino con moglie e figlia, la collina di Ciriè l'ha accolto con calore e lui si è messo a lavorare [illegible] quattro ragazzi che Torino finora l'aveva vista solo in cartolina: il [illegible] nale Liu Jia (21 anni appena compiuti, lo scorso anno in Indonesia), i messinesi Umberto Giardina (24 anni, già campione europeo della categoria Allievi, azzurro [illegible] agli ultimi Mondiali che agli Europei) e Daniele Sabatino (19 anni, l'anno passato nel Pieve Emanuele Milano), più [illegible] ventiduenne marchigiano Fran- [illegible] Lucesoli. Domenica, alle 10, ci sarà il primo passo nella nuova avventura: in via Tempia 6 si presenta il Pieve Emanuele Milano, favorito per la conquista del titolo insieme con il Castelgoffredo.

In A2, invece, il Tennis Tavolo Torino metterà in mostra i propri gioielli, sia maschili che femminili, cresciuti [illegible] casa. Il gruppo maschile, allenato da Walter Broglio, sarà composto da Simone Spinicchia, Alessandro Soraci, Gianbattista Casaschi (ex numero uno in Italia [illegible] tutte le categorie giovanili) ed Eugenio Panzera; quello femminile, con lo stesso Jiang Zi Long nel ruolo di coach, è formato dalla [illegible] Ren Nan, da Antonella Di Napoli (figlia del presidente, laureatasi la scorsa primavera campionessa italiana juniores) ed Erica Pinotti. Spinicchia, tra i maggiori artefici della promozione in A1, occuperà [illegible] tavolo 1 e sarà chiamato ancora ad [illegible] protagonista: diciannove anni compiuti a maggio, varesino [illegible] Tradate, gioca nel TT Torino da tre stagioni e lo scorso [illegible] non ha sbagliato un colpo vincendo oltre il 90% delle proprie partite. Continua [illegible] vivere a Tradate con la famiglia: due volte alla settimana, però, l'allenatore russo della società Vladimir Stchik lo raggiunge per sottoporlo a durissime sedute di allenamento. Finora la cosa ha funzionato e, se il ruolo di leader no[illegible] dovesse pesargli troppo, non è azzardato pensare [illegible] un altro campionato di vertice.



Gianbattista Casaschi del Tennis Tavolo Torino: [illegible] società, salita [illegible] scorsa stagione in A1, sta ancora cercando [illegible] sponsor

IL 18 [illegible] 19 OTTOBRE CONVEGNO INTERNAZIONALE SUI CAVALLI TROTTATORI

Vigone, non soltanto Varenne

Angelo Conti

QUAL è la cittadina con il primato italiano nel rapporto fra nu- [illegible] di cavalli da corsa presenti sul territorio e abitanti? E' Vigone, viva- [illegible] cittadina tra Torino [illegible] Pinerolo, particolarmente rinomata per i [illegible] cavalli da trotto. Sabato 18 e domenica 19 ottobre sarà teatro di una fiera internazionale sul cavallo, all'inter- [illegible] della quale [illegible] realizzate visite guidate agli allevamenti, workshop riguardanti l'allenamento e aree espositive curate dagli operatori del settore.

Nell'occasione verrà aperto anche il primo museo di Varenne, dove potranno [illegible] ammirati - oltre al Capitano in carne e ossa lasciato libero in un paddock vicino - anche tutti gli oggetti (ferri, sulky, coperte, finimenti) che hanno caratterizzato la vita [illegible] la storia del più forte trottatore del mondo, ritiratosi ormai dall'attività agonistica per quella di stallone.

Nel complesso la manifestazione sarà [illegible] unica per gli addetti ai lavori, [illegible] appassionati [illegible] i curiosi per conoscere meglio l'antica tradizione della cittadina vigonese sul cavallo [illegible] trotto e su tutto ciò che ruota intorno [illegible] questa affascinante realtà. Oggi Vigone ha [illegible]uto ampio rilievo mediatico con l'arrivo di Varenne (che è ospitato all'Allevamento Il Grifone), ma anche in passato aveva conosciuto discreta notorietà con il centro di allenamento Ajrale (dove vive un altro grande fuoriclasse: Zinzan Brooke Tur) e l'Allevamento Le Fontanette, tutti compresi nel raggio di pochi chilometri.

La manifestazione - finanziata dalla Regione Piemonte, dalla Pro- [illegible] [illegible] Torino [illegible] patrocinata dal Comune [illegible] Vigone in collaborazione con il prestigioso allevamento Il Grifone - verrà gestita insieme alla società Expo di Pinerolo [illegible] all'Atl Montagnedoc, con l'obiettivo di promuovere il territorio delle valli olimpiche.

Grande rilievo verrà [illegible] [illegible] convegno le cui tematiche [illegible] inerenti alle tecniche [illegible] allevamento e allenamento del cavallo da trotto. [illegible] questo contesto gli addetti del settore provenienti anche dall'estero saranno agevolati da un bando che premierà i partecipanti aventi particolari requisiti preferenziali. Sarà un'occasione per arricchire i loro curricula e una grande opportunità per apprendere le tematiche sull'allevamento. Presenzieranno in veste di relatori alcuni tra i più grandi allenatori-guidatori e specialisti sullo sviluppo agonistico dei cavalli da corsa a livello internazionale. Teatro dei momenti più significativi sarà il palatenda di piazza Clemente Corte, dove si svolgeranno anche esibizioni di mascalcia e di attacchi.

CENTRO ISOKINETIC PER IL RECUPERO FUNZIONALE

In palestra come Schumi Torino è all'avanguardia

Isokinetic [illegible] sbarcato anche a Torino. Dopo i centri di Bologna e Milano e in attesa di quelli che verranno aperti nei prossimi mesi a Verona, Londra e Barcellona, ecco anche nella nostra città [illegible] dei centri di riabilitazione più avanzati per sportivi, [illegible] anche per chiunque abbia bisogno di strutture di avanguardia per il recupero funzionale dopo aver subito un trauma. La sede di via Rosmini 5 è diretta dal dottor Fabrizio Tencone, per undici [illegible] medico sociale della Juventus, ed è composta da ambulatori, palestre, piscina terapeutica coperta e fornita dei macchinari più sofisticati, gli stessi che usa Schumacher nella sua palestra viaggiante, che hanno Del Piero e compagni. L'équipe dell'Isokinetic ha un'esperienza vastissima, maturata [illegible] 120 mila interventi all'anno su 8 mila pazienti. Nella sede di Bologna è passato anche Roberto Baggio, che ha risolto [illegible] i suoi cronici problemi al ginocchio. Sono stati curati dopo infortuni di gioco anche Conte, Torricelli, Zambrotta [illegible] Di Canio, trasferitosi da anni in Inghilterra.

Il centro sarà [illegible] punto [illegible] appoggio importante in vista delle Olimpiadi invernali di To- [illegible] 2006, [illegible] anche per tutti coloro che - praticando un'attività sportiva amatoriale - necessitano di diagnosi approfondite e di cure specialistiche eseguite da chi vanta un'esperienza più che decennale. [f. [illegible]]

[illegible]

Sarà ripetuta Rangers Matteotti-Esperanza (1ª Cat, gir. D): l'arbitro non rilevò una finta irregolare su rigore dei Rangers. Le squalifiche. **Promozione.** 1 turno a Ferri (Gassino), Audisio (Chisola), Bufera (La Chivasso), Pia (Pro Settimo), Rubino (Santenese), Rosso (Favari), Bono (Castellamonte), Lapiccirella (Real Canavese), Giacometti (Rivalta). **1ª Categoria.** 2 turni [illegible] Perrone (Rangers); 1 a Sinfisi (Barcasalus), Mo (Castagnole), Picerno (Cit Turin), Gentile (Gabetto), Di Troia (Leini), Correndo (S. Maurizio), Piras (Ivest), Quinto (Villafranca). **2ª Categoria.** 4 turni a Garbi (Bruinese), Hjka (Aviglianese); [illegible] a Buscaglia (Centrocampo), Ourias (Atm), Cordone (Marino), Calandra (Carrara), Ciullo (Dinamo), Parello (Tetti Piatti), Arcorace (Bruinese), Pia, Cario (Aviglianese); 1 a Mazouz (Marcus), Rombolà (Villarbasse), De Carlo (W. Pecetto), De Taranto (Marino), Giura (Maroso), Caldieri (Valledora), Macello (Vallere), Sassi (La Salle), Capuano (Bruinese).

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI": Lingotto - Via Nizza 280 - Torino - blu - 21 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 2° Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004 re - Fruhbeck de Burgos - JOSEPH HAYDN Sinfonia in maggiore Hob. I n. 1 - ANTON BRUCKNER Sinfonia n. 5 in si bemolle . Poltrona numerata € 32 - ingresso numerato € 20. Ridotto giovani - non o € 10. Inf. T. 011 8104961 da martedì a vene 10 alle .

RITROVI

AMERICA: 4477171 - Ok. Band

CLUB 84: c.so . D'Azeglio - Tel. 1.669.9580 - 15,30 danze by Tropicalla - 21,00-1,30 "Festa delle Donne".

CRAZY ONE: Via Galliari 15 bis. Tel. 011.6505470 - 6 ragazze come mamma le ha fatte Anna & Andrea. Prenota il tuo lo nella vasca dell'amore.

DANCING MITO: ore 21 Armando Savini Piobesi Torinese tel. 011.19657892.

PARC: 21,15 Alma.it grande festa del segno zodiacale bilancia.

GA DANZE: h. Gribaudo-Erina

LA LUCCIOLA: T. - Reving ingr. Libero.

LE ROI: ore noi ci rinnoviamo sempre. Lunario tel. 011.284.600.

: Disco dance 22 - tel. 011.6614841.

PIPER: Vigone tel. 011.9801402 - disco liscio e latino americani. Ingresso libero. Consumazione obbligatoria.

TANGO SALA DANZE: - il super venerdì.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Erotic show. Tel. 011.5620988.

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: fotografo

FOGLIATO: pittori

PIRRA: Maya Kopitzeva

SANT'AGOSTINO: Tassoni 56 - 011.4377770 - Esposizione prima d'asta 15/10 galleria. 19/10 orario contin . Aste 20/10 ore 16 e 21 - 410 dipinti e arredi antichi e .

ASSOCIAZIONE LIGURE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN: Mauro Chessa

BIASUTTI & BIASUTTI: Girardi

CARLINA: Rama tel. 011 8173344

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Center, TF; 20.00 Tg 9, zianio; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche 20.00, 22.30); 20.30 Romagna mia; 23.00 Turnover; 24.00 Autoccasioni

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.55 C.C.I.A.A. "V Fiera della castagna"; 20.30 Videonotizie; 22.00 Nei misteri di Torino; 22.30 Videonotizie; 22.55 C.C.I.A.A. "Corso di Marketing del Territorio":

19.30 Primantenna news; 20.00 Gustando; 20.15 Autoccasioni; 21.00 Rosso sera...; 23.00 Primantenna .

QUARTA RETE TV
20.15 Coming soon; 20.30 **Film**; 22.55 Coming ;

TELETIME
14.30 **Il grande amore**, Film; 20.30 **Le avventure di** Film, 22.30 **All'Onorevole piacciono le donne**, Film.

QUINTA RETE
20.30 Rivediamoli insieme; 22.30 Torino gica; 23.00 Giramusica; 23.45 Autoccasioni.

ODEON TV
20.45 Gli speciali di Odeon; 21.30 Soldi; 23.30 Rondò sport; 24.00 Controvento.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; .30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.15 Monitor, 13.45 Avvenimenti; 20.50 l'ora del Buon Governo; 23.00 Monitor.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 E tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 18.00 Il piacere di star bene; 19.00 Tg; Programmi ce; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Wishbone, il cane dei sogni, TF; 21.00 **del vascelli perduti**, ; 22.30 Grandangolo; 23.00 Il regionale.

TAI 9
20.30 Tg Asti; 21.00 **Il mare dei vascelli perduti**, Film; 22.30 Grandangolo; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.30 Special Branch, Telefilm; 22.30 Tg Paesi in festa; 22.45 Rivediamoli insieme; 23.15 Italia Magica; 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale- -Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
19.45 Tg ; .00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Aperto dalla . Apertura della 13-17. Mostra fotografica **Une nuit au Louvre**, J. Christophe Ballot, fino al 26 ottobre.

IL MUTAMENTO Via Pinelli 23, Torino. Tel. 011 484.944. **Verso Polonia Europea**, domenica ottobre ore 21 intervento di F. Cataluccio. 21,30 **Ferdydurke**, del T. Provisorium & Kompania Teatr - presso L'Espace Mantova 38. . Ingr. 10 rid. 8 Inf. 484944.

TRE. Verdi . Tel. 011 8125 606. Artegrafica Spazio Torino : - 19 in concorso. Ore 20,30 omaggio a Raf Vallone **Cristo proibito**, di C. Malaparte. Ingr. libero. Or.: 22,30 - 0,20 Film in concorso.

SANTIBRIGANTI TEATRO. . Tel. 011 643 038. Dal 17 al dicembre rassegna Teatro Fuori Luogo - voci erranti spazi - con il contributo della Regione Piemonte. Compagnia di San Paolo. Fondazione CRT. Santibriganti@teatranza.it

DRA Affiliato Arci. Via Palestro 9, Moncalieri. Tel. 011 645.740. Programmazione stagionale 2003-04. Per informazioni in orario 14,30-19.30. www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel. /fax 011 5211.570. Comp Bolens presenta **Lettere ai Romani**, di P. Ferrero Regia di O. Corbetta. Questa 20.45 . Chiara, via Orfane 15 Torino. Ingr. libero. www.

L. Via Saluzzo 23, Torino. 011 6699.594. L'11 ottobre ore ingr. gratuito. conferenze Galleria d'Arte Moderna, via Magenta , per Ottobre Anziani. Beppe Turletti (fisarmonica e voce) e Alberto Agliotti in **A me piaça al cinéq**.

L'ESPACE. Mantova 38. . 011 21 spettacoli di danza contemporanea con coreografie di I. Boy e V. - Rassegna **Marginalia** . prem. tel. 011.2389067.

E fax 011 . Progetto Pirandello. **I giganti della montagna**. Stagione 2003-2004. Dal 26/9 15.30 Inf. 011 4368 730

RADIO

FM 93.9 MHz

Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30" Energy Sport 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30
Economia 10.30 - 18.30.
Viaggi alla radio 11.30.
Spettacolo 14.30.
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Pianeta Hi-tech 17.30.
Spazio Toro 19.30.
Musica & Not
Viabilità 7-9-10-19.
Previsioni del tempo 7.05-8.05-9.05-15.05
Musica e Notizie 15-18
Energy Stop 10.15-11.15-16.15-17.15
La StampaNews 16-21 in diretta dal quotidiano

le trame

FILM

[illegible] CINQUE DELLA [illegible]. Drammatico. Nel primo lungometraggio girato a Kabul dopo la caduta dei [illegible] Samira Makhmalbaf descrive le aspirazioni anche politiche di una ragazza. ●●● [Erba]

AMERICAN PIE: IL [illegible]. Comico. Ritorna sullo schermo il gruppo di amici di «American Pie»: Jim si sposa e invita alle nozze gli ex compagni di college. ●●● [Adua, Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

AMORFU'. Drammatico. [illegible] Bergamasco è una laureanda in psichiatria impegnata a ricondurre i «matti» a una vita normale. Fra i pazienti, un estroso musicista. [F. Marzi]

ANYTHING ELSE. Commedia. Woody Allen narra di Jason Biggs, scrittore di testi per i comici nonché aspirante romanziere, e [illegible] sua fidanzata Christina Ricci. ●●●● [Ambrosio, Arlecchino, Medusa, Olimpia, Pathé, Nita]

BUONGIORNO, NOTTE. Drammatico. Il caso Moro rievocato da Marco Bellocchio [illegible] so il ritratto della vita, apparentemente normale, di una terrorista (Maya Sansa). ●●● [Adua, Alfieri]

CALENDAR GIRLS. Commedia. Un gruppo di signore di un comune dello Yorkshire decide, a fini benefici, di spogliarsi per un calendario. ●● [Arlecchino, Reposi, Pathé]

CHINESE ODYSSEY. Commedia. In Cina, epoca dinastia Ming. L'imperatore Zheng [illegible] e la sorella sono in viaggio e, per non farsi riconoscere, si travestono. [Due Giardini]

CONFIDENCE. Azione. L'abile truffatore Jake Vig (Edward Burns) viene inavvertitamente coinvolto con la sua banda nella sfida a «The King» (Dustin Hoffman), boss della malavita. ●● [Medusa, Pathé]

ELEPHANT. Drammatico. Palma d'Oro al Festival di Cannes, il film di Van Sant («Will Hunting») ritrae un gruppo di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza. ●●●■ [Eliseo, Nazionale]

FREDDY VS. JASON. Horror. Due mostri sacri del genere horror, il Freddy Krueger di «Nightmare» e Jason Voorhees, il serial killer di «Venerdì 13», si scontrano. ●● [Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Valentino]

IL [illegible] DELLA TRUFFA. Commedia. Dal regista di «Blade Runner», la storia di un abile e ossessivo truffatore (Nicolas Cage) [illegible] scopre improvvisamente di avere una figlia quattordicenne prossima a diventare sua complice. ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'Est del 1989 una ex comunista si sveglia dal coma dopo il crollo del Muro: i familiari non intendono svelarle quanto accaduto. ●●● [Fregoli]

INTERSTELLA 5555. [illegible]. Miscellanea di cartoon giapponese e musica dei Daft Punk per la storia di 4 giovani e idolatrati musicisti rapiti da un produttore. [Pathé]

LA LEGGENDA DEGLI UOMINI STRAORDINARI. Fantasy. Nel 1899 un gruppo di eroi della letteratura (Capitan Nemo, l'Uomo Invisibile, il dottor Jekyll, Quatermain) vengono riuniti per salvare il mondo. ●● [Marx, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

LEVITY. Drammatico. Un uomo (Billy Bob Thornton) ha ucciso un ragazzo e vive nel rimorso: in [illegible] dopo quasi 20 anni di galera, cerca un modo per redimersi e comincia a lavorare in una comunità all'interno di un malfamato quartiere. ■● [Pathé]

LA [illegible] DELLA [illegible] LUNA. Avventura. Johnny Depp è il pirata che combatte, a fianco dell'intraprendente Will Turner che vuol liberare l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbarossa. ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

MIO COGNATO. Commedia. A [illegible] l'auto a un impiegato (Luigi Lo Cascio) che, per ritrovarla, chiede aiuto al cognato assicuratore dalle strane frequentazioni (Sergio [illegible]). [Empire]

MONSIEUR [illegible] E I FIORI DEL CORANO. Commedia drammatica. Omar Sharif è un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli anni Sessanta, [illegible] amico e maestro di vita di Momo, un ragazzino di 13 anni orfano dei genitori. ●●●. [Centrale, Fratelli Marx]

PER SEMPRE. Drammatico. La storia scritta da Maurizio Costanzo s'incentra sulla travolgente passione che nasce tra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri). [Eliseo, Olimpia]

PICCOLI AFFARI SPORCHI. Drammatico. Stephen Frears narra la storia di immigrato clandestino che lavora come portiere di notte in un albergo di lusso a Londra: una sera egli s'imbatte in uno [illegible] caso di omicidio. ●■● [Alfieri]

TERMINATOR 3. Azione. Ritorna il personaggio impersonato da Arnold Schwarzenegger. In questo caso difende John Connor [illegible] terribile Terminatrix Kristanna Loken. ●● [Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

THE BLUES: DAL [illegible] AL MISSISSIPPI. Documentario. Martin Scorsese rende omaggio all'anima del blues attraverso il ritratto del chitarrista Corey Harris. ●●● [Massimo]

THE DREAMERS. Drammatico. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci si svolge nella primavera del 1968 a Parigi e racconta di due gemelli (Eva Green e Louis Garrel) che conoscono e decidono di ospitare nella loro bella casa uno studente americano (Michael Pitt). ●●●■ [Ambrosio, Due Giardini, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino]

VERONICA GUERIN. Drammatico. Cate Blanchett impersona Veronica Guerin, giornalista di cronaca [illegible] invisa alla mafia nell'Irlanda del 1996. ●●● [Doria, Eliseo]

YOUNG ADAM. Thriller. Tratto dal romanzo di Alexander Trocchi, il film narra di una coppia (Tilda Swinton e Peter Mullan) che vive su una [illegible] tra Glasgow ed Edimburgo. Nella loro vita irrompe il giovane e misterioso Joe (Ewan McGregor), il quale un giorno [illegible] il cadavere di una ragazza nel fiume. ●●● [Nazionale]

TORINO WORLD MUSIC MEETING [illegible] SISSOKO E SALIF KEITA

DIBANGO & LEMA RITMO FORMIDABILE

Marco Basso

Al II Torino World Music Meeting c'è stato l'altra sera l'atteso incontro di due tra i più interessanti musicisti protagonisti da anni della scena musicale afro-europea: il camerunense Manu Dibango inventore e divulgatore negli Anni 70, con «Soul Makossa» del suono afro, ed il congolese Ray Lema, artefice nella passata edizione di un memorabile concerto di solo piano. Due giganti, padri della musica africana moderna, polistrumentisti, capaci di notevole eclettismo musicale che si divertono a mischiare idee, suoni e influenze. Manu Dibango abile nel variare generi e tinte espressive, passa dal funky al reggae, alla dance, amante del jazz, ha sviluppato una lingua innovativa e una tecnica pregevole. Ray Lema dimostra costantemente di saper affrontare le soluzioni musicali africane con originalità. Dopo la prima parte del concerto in cui i due sono sembrati però più preoccupati di diluire ed attenuare i caratteri dell'universo sonoro africano, è giunta una raffica di pezzi che hanno riscaldato il pubblico. La platea ha preso a ballare contagiata da un crescendo ritmico formidabile, culminato in una febbricitante versione di «Homeless» di Paul Simon, cantata dalla splendida voce di Ray Lema.

Dopo il concerto di apertura della rassegna di Rokia Traore, dal Mali, paese che forse più di ogni altro presenta una varietà di stili musicali di qualità, arrivano Baba Sissoko e Salif Keita, rispettivamente protagonisti questa sera e sabato dei concerti al Teatro Tenda di Ponte Mosca. Discendente da una grande famiglia di Griots, figure erranti che detengono [illegible] il sapere, la tradizione, la storia e la cultura locale, Baba inizia la sua carriera suonando il tamani (tamburo parlante), accompagnando il nonno nei suoi viaggi da Griot. Conosciuto come la voce d'oro del Mali, Salif Keita diretto discendente di Soundjata Keita, il re guerriero che nel 1240 fondò l'Impero del Mali, è uno degli indiscussi protagonisti della world music, conta su di una notevole discografia cui hanno partecipato, oltre a musicisti africani, Santana, Shorter e Cesaria Evora.

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

[illegible] ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. 1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Agis 4,50.
Adua 100 Buongiorno, notte, di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Adua 200 Appuntamento a Belleville, animazione Or.: 15,30 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush. Or.: 17,30; 20; 22,30.
Adua 400 American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J. J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800 Int. € 6,50; rid. 4,50.
Solferino 1 Piccoli affari sporchi, di S. Frears con B. Wong, S. Lopez, A. Tautou. Or.: 20,10; 22,30.
Solferino 2 Buongiorno, notte, di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 20; 22,30
Alfieri Vedi teatro.

[illegible] ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Proiez. entro 17,55 € 4,25; Cinecard 2,50 - Dopo 17,55 6,75; Cinecard 5,00; anziani 3,00 e tutti spett.
Sala 1 The dreamers - I sognatori, di B. Bertolucci con M. Pitt, E. Green, L. Garrel. [illegible] minori 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 2 Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Sala 3 Chinese Odyssey, di J. Lau con T. Leung, F. Wong, Z. Wei, C. Chen. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

ARLECCHINO ● corso Sommeiller 22, tel. 011 5817[illegible]. Pom. € 4,65; pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65
Sala 1 Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 16,00; 18,10; 20,[illegible] 22,30
Sala 2 Calendar girls, di N. Cole, A. Crosbie, H. Mirren. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605 Pom. € 4,15; g/s pos 15 3,10; sera 6,20; rid. 4,15. [illegible] + 5,20
Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110 Pom. 1° spett. € 2,00; dopo 3,50; rid. 3,00; sera 6,50; rid. 4,50.
Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CINEPLEX MASSAUA [illegible] Massaua 9, tel. 011 779.600.00, pren. tel. 011 19819881. Fino alle 18 € 4,50; senior 3,50; dopo 7,00; [illegible] 3,50; rid. 4,50
La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 17,20; 22,40.
Anything Else, di W. [illegible] J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
Freddy vs Jason. Vietato minori 14. Or.: 15,50; [illegible] 20,10; 22,20
Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. [illegible] con A. Schwarzenegger, K. Loken. [illegible] 14,45; 20,10.
American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J.J. Thomas. [illegible] 14. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20
La leggenda degli uomini [illegible], di S. Norrington con S. Connery. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422. [illegible] € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; rid. 4,50; [illegible] + 5,00.
Veronica Guerin - Il prezzo del coraggio, di J. Schumacher con C. Blanchett, G. McSorley. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

DUE GIARDINI ● via [illegible] 42, tel. 011 3272.214. 1° spett. € 2,00; pom. 3,50; sera 6,50; a/r 3,00
Sala Ombrerosse The dreamers - I sognatori, di B. Bertolucci con M. Pitt, E. Green, L. Garrel. Vietato minori 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40
Sala Ombrerosse Chinese Odyssey, di J. Lau con T. Leung, F. Wong, Z. Wei, C. Chen. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

[illegible] ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241 1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Agis 4,50
Eliseo Grande Elephant, di G. Van Sant con E. Frost, E. Deulen, C. Finklea. Vietato minori 14. Or.: 15,45; 17,10; 18,55; 20,50; 22,40
Eliseo Blu Per sempre, di A. Di Robilant con G. Giannini, F. Neri, E. Sollfrizzi. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Eliseo Rosso Veronica Guerin, di J. Schumacher con C. Blanchett, G. McSorley. Or.: 16,15; [illegible]; 20,25; 22,30

EMPIRE ● p. V. Veneto 5, tel. 011 813.8237. Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; rid. Agis 4,60.
Mio cognato, di A. Piva con L. Lo Cascio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447 € 6,00; rid. 4,50
Sala 1 Alle cinque di sera, di S. Makhmalbaf con A. Rezaie, A. Y. Zay. Or.: 20,30; 22,30
Sala 2 Vedi Teatro

ETOILE via Buozzi ang. via [illegible], tel. 011 530.353. Pom. € 4,20; pom. a/g Cinecard 3,10; sera 6,70; [illegible] 4,50; [illegible] + 4,50.
Appuntamento a Belleville, di S. Chomet - animazione. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057 € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Freddy vs Jason, di R. Ju con R. Englund, K. Kzinger. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

F.LLI MARX ● c.so Belgio 53, tel. 011 8121.410 1° spett. € 2,00; [illegible] 3,50; sera 6,50; [illegible] 4,50; a/r 3,00.
Sala Groucho La leggenda degli uomini straordinari, di S. Norrington con S. Connery. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Sala Chico Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. [illegible] con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,35; 20,45; 22,40
Sala Harpo L'aquila Giulia e la signora Vita, di P. Modugno. Or.: 16,30. Amorfù, di E. Pisano con S. Bergamasco, L. [illegible]. Or.: 17,30; 19,15; 21; 22,10.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/A, tel. 011 8179.373. Campagna promoz. int. € 4,00; anz. rag. tessere Aci 2,00
Goodbye Lenin, di W. Becker con D. Brühl, K. Sass. Or.: 16,45; 19,00; 21,15.

GIOIELLO ● via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805.768
Vedi teatro.

[illegible]

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429. € 4,70 - rid. 3,70. Da domani La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton.

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Domani Una settimana da Dio, regia T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston.

CUORE via Nizza 56, tel. 011 6687.668. Chiusura estiva.

[illegible] via Expilly 30, tel. 011 4307.474. € 4,50 - rid. 3,50 - [illegible] 2 film € 4. Ore 21 La 25ª ora, di Spike Lee; domani La città incantata, disegni animati.

LUCI ROSSE

[illegible] PUSSYCAT corso P. Oddone 31, tel. 011 484.621. [illegible] con Silvia Saint. Prima visione extreme hard core. Feriali apertura 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura 14,30; [illegible] 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita [illegible] 011 521.2385. [illegible], con Susan Turner. Apertura no stop dalle 10,30 ultimo 24

[illegible] via P. Tommaso 5, Tel. 011 655.334. [illegible], con Monica Slowinsky, Alicia Gold [illegible] ore 10,30 ult. 22,30; festivi dalle 14 [illegible]

[illegible] via P. Tommaso 6, Tel. 011 650.5470. Sala Metro. Rocco e la voglia delle teenager ingenue, con Rocco Siffredi. Extreme hard core [illegible]. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi ap. ore 14,30; ultimo ore 22,30

LA STAMPA

BENESSERE

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE



SPECIALE HAIR TREND

COME TU TI VUOI

Un'impronta inconfondibile caratterizza il salone d'acconciatura Mario Firriolo, a Torino, in corso Re Umberto 64. Passione, amore per la bellezza, particolare feeling con il mondo della moda si traducono nella creazione di look che coniugano classe e avanguardia. Disegnando lo stile che ogni donna ha sempre sognato.

Nascere appassionati. Una fortuna? Una dote? Un talento? Certo una caratteristica che ti segna ■ destino. Perché la passione improntera di sé ogni azione, ogni scelta, ogni gesto della vita, trasformandola in una storia avvincente. Mario Firriolo è nato così, appassionato, e ha trasferito il suo *"fuoco sacro"* anche nella professione di acconciatore. Ma la ■ grande abilità è stata quella di arricchire ciò che la natura gli aveva regalato con l'impegno, la ricerca, lo studio costante e una partnership vincente con l'azienda giusta: L'Oréal Professionnel. Così è arrivato dov'è oggi: leader ■ un salone che piace molto a chi vuole il meglio. Personaggi dello spettacolo e dello sport si trovano perfettamente ■ proprio agio nei grandi spazi situati in un elegante palazzo della zona più *"in"* di Torino, dove lo stile si abbina ad un'atmosfera easy, dinamica, educatamente informale. Qui ■ nutrita équipe, preparatissima e desiderosa di crescere, accoglie ogni cliente (*donna o uomo che sia*) dedicandogli il massimo delle attenzioni ■ personalizzando l'approccio e il servizio. I tempi sono perfettamente cadenzati. L'attesa non c'è, ma se ci fosse sarebbe ■ splendida occasione per guardarsi attorno e scoprire con piacere come ogni fase del lavoro scorra via nel modo più liscio possibile. Niente da stupirsi se, accanto ■ una giovane signora a cui viene proposta la tonalità più trendy, zampetta in piena libertà un bimbo di pochi anni. Da Mario, onnipresente con la sua verve è la sua creatività, il benessere, l'allegria e l'atmosfera più esclusiva sono aperti a tutti. Moda, bellezza e, se vuoi, anche shopping. Uno spazio del salone, posizionato proprio di fianco all'entrata piena di luce, è infatti dedicato all'esposizione di oggetti cult: suppellettili, candele, profumi d'ambiente, incensi, bijoux d'alta classe rappresentano un irresistibile richiamo per una clientela sempre à la page.

Ma il grande segreto di Firriolo è l'estro nel realizzare per ciascuno lo stile che più può farlo brillare. Nelle sue mani le forbici diventano strumento di linee armoniose e moderne: tagli "rotti", destrutturati, trasformisti, proprio come decretano le passerelle più trendy, di cui Firriolo è spesso protagonista accanto a grandi nomi della moda. E ■ colore? Splendido, irregolare, personalizzato, linguaggio di un glamour in continuo divenire. Niente regole uguali per tutti. Ogni novità, ogni dettaglio, ogni tecnica si miscelano ■ ricerca di un look unico e irripetibile, basato sulla soggettività ispirata agli anni '80: eleganti, sontuosi, provocatoriamente *"rich"*. Un gioco infinito o meglio, come dice Mario, *"un sogno infinito"*. E, sulle tracce del sogno, domani è per lui una nuova, esaltante avventura.

Da condividere come sempre con chi lo circonda.

www.firriolo.it



Cresce l'attenzione per la salute

Stili di vita degli italiani in un'indagine Censis

Crescono negli italiani l'interes[illegible] e l'attenzione per la propria salute, [illegible] partire da una sempre più forte sensibilità nei confronti della prevenzione: lo conferma una recente indagine Censis che, in quest'ottica, ha registrato la diffusione degli stili di vita legati alla salute [illegible] dei relativi modelli di consumo.

Dal campione esaminato risulta in marcato aumento l'interesse per gli stili di vita salutari: il 53,5% degli italiani pone maggiore attenzione al cibo per la "voglia di tutelare la salute e stare bene con se stessi"; il 6,8% ha ridotto il numero di sigarette fumate.



E ancora: il 65% degli intervistati cerca di fare vita all'aria aperta, il 37% pratica attività sportiva, quasi il 30% adotta diete alimentari, il 25,8% consu[illegible] cibi biologici, il 24,8% acquista prodotti [illegible] erboristeria, il 6,4% frequenta centri termali ed il 3,8% beauty center.

Sono i soggetti che appartengono ad uno status socio-economico medio-basso a porre minore attenzione alla cura del proprio patrimonio-salute. Infatti il 41,3% dei possessori di licenza elementare, il 37,4% di coloro che hanno conseguito la licenza media ed il 37,6% degli individui di status basso non mettono in pratica alcun comportamento di autotutela, e solo lo 0,4% dei cittadini con licenza elementare [illegible] protegge nei rapporti sessuali occasionali (contro una media nazionale, comunque ancora molto esigua, del 2,5%).

Per quanto riguarda il sistema sanitario, il 54,1% degli italiani ha fiducia in un federalismo temperato dal riequilibrio finanziario dello Stato centrale. Per il 52,4% i servizi e le strutture sanitarie risultano adeguate - in particolare la medicina di base (il 74,5%) e l'assistenza farmaceutica (il 71,5%) - mentre vengono valutati [illegible] maniera meno positiva i servizi domiciliari (38,8) e i servizi territoriali (31,3%). Il 48,7% dà un giudizio negativo sull'esercizio dell'attività privata nel settore pubblico da parte dei medici.

I risultati della ricerca Censis evidenziano inoltre che esiste una relazione piuttosto stretta tra la qualità percepita dei servizi sanitari e le opinioni sul federalismo in materia di sanità, con una più alta "propensione federalista" tra coloro che beneficiano di servizi più efficienti (il 55,6% degli [illegible]liani tra quanti dichiarano di usufruire di oltre 6 servizi sanitari adeguati).

La libertà di scelta degli utenti è [illegible] [illegible] principio condiviso, mentre per reperire risorse aggiuntive volte a finanziare la spesa sanitaria il ticket è preferi[illegible] all'introduzione di ulteriori tasse (61,3%).

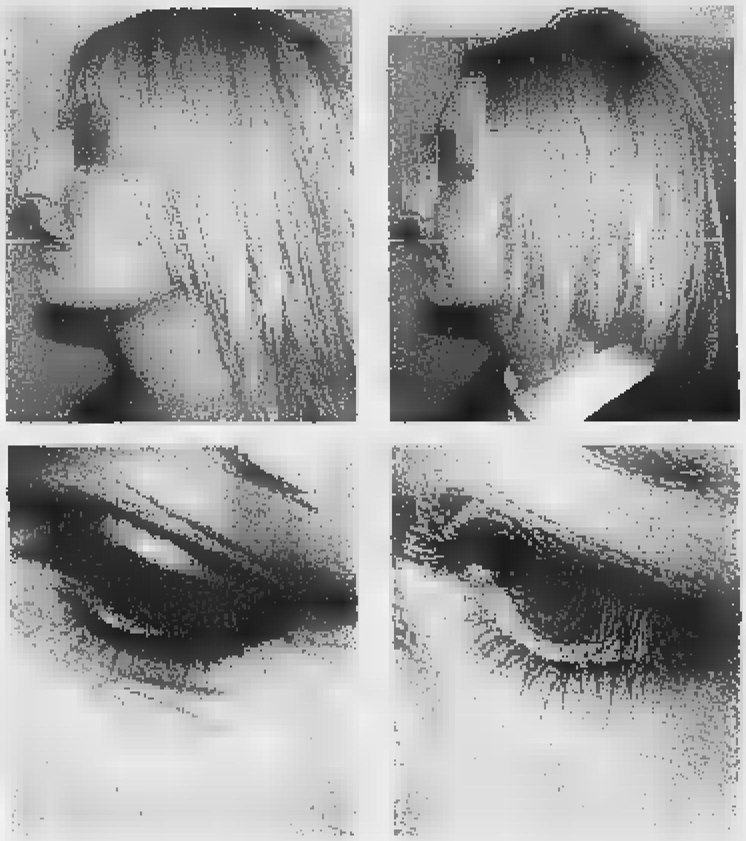
Il farmaco, che gli italiani vorrebbero finalizzato alla cura di patologie specifiche, nei fatti è chiamato ad assolvere ad una gamma più ampia di funzioni. Ad esempio, nelle [illegible] dove i servizi sanitari sono inadeguati il f[illegible]aco rappresenta la risposta più rapida e diffusa all'insorgere di piccoli malesseri, operand[illegible] in sostanza come un vero e proprio "ammortizzatore sanitario" che integra la [illegible] dei servizi sul territorio. Per quanto riguarda la funzione di controllo di efficacia e sicurezza dei farmaci, secondo [illegible] netta [illegible] trasversale maggioranza deve essere attribuita al Ministero della Salute (53,1%).

Laser non invasivo contro le rughe

Una nuova terapia assicura risultati rapidi

L'invecchiamento cutaneo, causato da fattori fisiologici ed esogeni quali l'esposizione al sole, al vento, al freddo - anche stile di vita particolarmente stressante - si manifesta attraverso una significativa diminuzione dello spessore e del tono della pelle, una riduzione del ricambio cellulare superficiale. Il risultato è la comparsa di rughe sempre più evidenti, i solchi che tanto fanno preoccupare le donne di ogni età. Non esiste, infatti, un'età particolare per essere colpiti dal fenomeno; tutto dipende dal tipo di pelle.

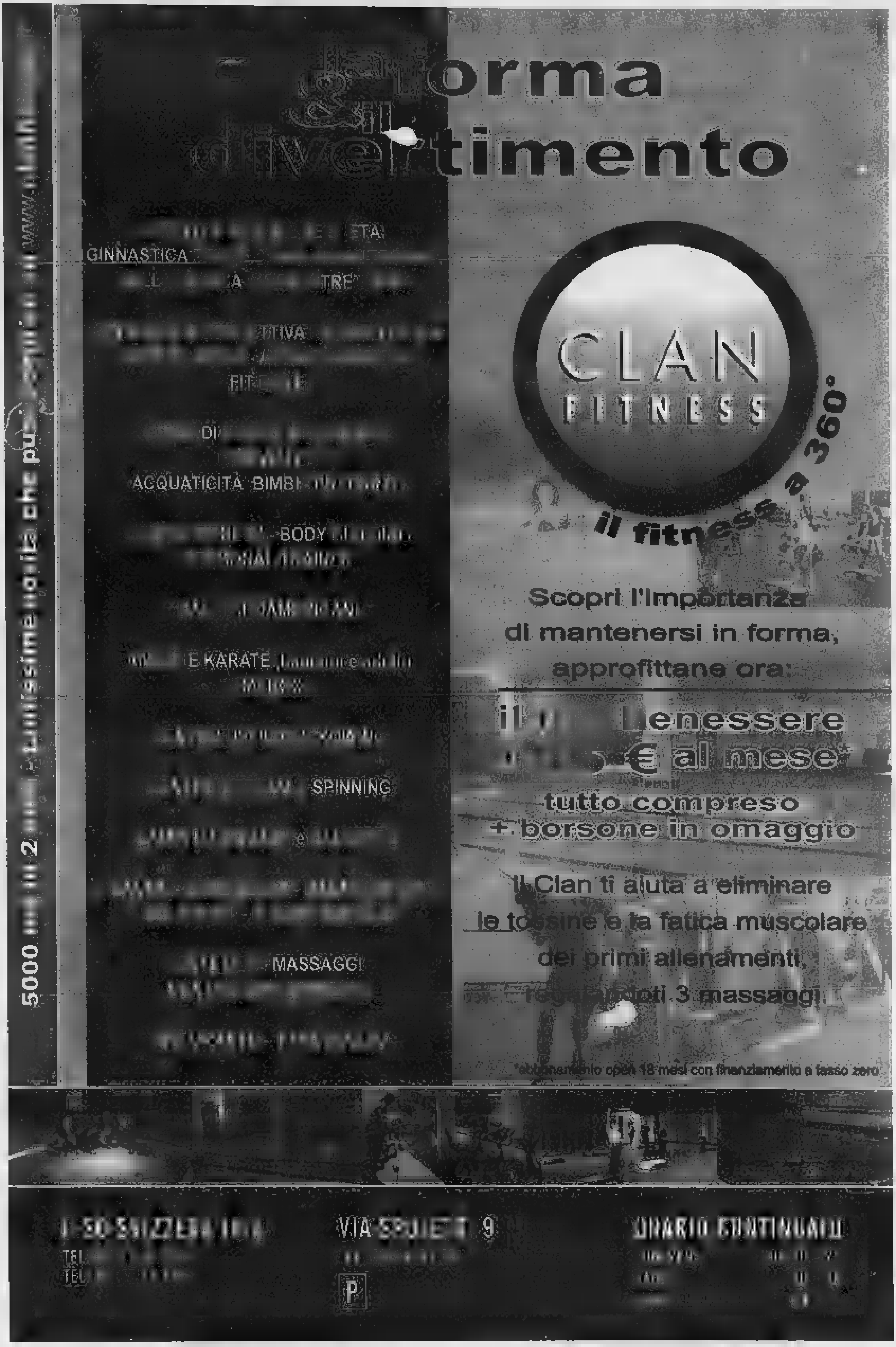
Finora, le terapie per queste rughe erano invasive e miniinvasive: dermoabrasione, peeling, coblator, minilifting, Diversa è la nuova terapia laser proposta dal Centro Basel s.a.s., centro servizi per la chirurgia plastica. Centro Basel si avvale della consulenza del professor Roberto Luigi Costanzo, chirurgo plastico Torino, già primario in Chirurgia Plastica Ricostruttiva.



La nuova terapia si basa sulla luce generata dal Diode Laser che stimola i fibroblasti presenti nel derma per produrre più collagene naturale (tipo III), la sostanza fondamentale per tono e il mantenimento dell'elasticità cutanea. Il trattamento laser, personalizzato sulle condizioni della pelle di ogni persona, dura pochi minuti; è completamente indolore lascia effetti che possano modificare le abitudini di vita come arrossamenti, desquamazione, ticine, infiammazione o altre spiacevoli manifestazioni di irritazione.

Il programma completo consiste una seduta una volta mese per quattro mesi. Il trattamento va fatto una volta l'anno. I benefici effetti si possono notare fin dalle prime due applicazioni: I miglioramenti sono visibili, la pelle appare più liscia, bida e luminosa e il risultato ottenuto permane nel tempo. Studi istologici hanno dimostrato che i nuovi aggregati collagene derma sottopapillare acquistano una distribuzione più regolare in senso orizzontale.

La chirurgia estetica oggi continui progressi, è sempre meno invasiva e sempre più le persone che vi si sottopongono sono soddisfatte dei risultati ottenuti. I problemi che hanno possibilità soluzione di vistoso miglioramento sono numerosi. «Un grande capitolo di correzione attraverso intervento - spiegano al Centro Basel - è la rinoplastica, l'intervento chirurgico al naso: consiste nel ridefinire solo la parte estetica, ma anche quella funzionale. Un naso prominente non significa maggiore funzionalità, respiro migliore. Al contrario, si riscontra all'interno anormale struttura dei turbinati del setto nasale. Quasi sempre in corrispondenza vi è un'anomalia estetica. E l'intervento risolve entrambi i problemi». L'intervento viene effettuato con anestesia totale in day-hospital; la durata media è di 45 minuti; il risultato è definitivo e si può vedere di solito dopo 10 giorni; il costo varia tra i 4000 e i 6000 (tutto compreso).



orma
timento
GINNASTICA
ACQUATICITÀ BIMBI
BODY
E KARATE
SPINNING
MASSAGGI
CLAN
FITNESS
il fitness a 360°
Scopri l'importanza
di mantenersi in forma,
approfittane ora:
€ al mese*
tutto compreso
+ borsone in omaggio
Il Clan ti aiuta a eliminare
le tossine e la fatica muscolare
dei primi allenamenti,
3 massaggi.
*abbonamento open 18 mesi con finanziamento a tasso zero
ORARIO CONTINUATO

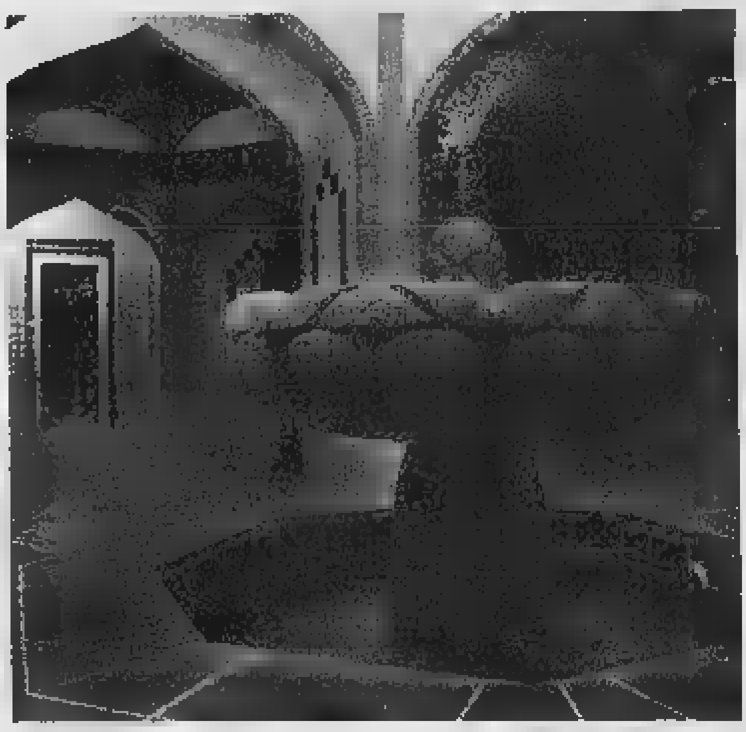
Vapori per ringiovanire la pelle

L'hammam, «moda» che fa rima con benessere

E' il must di chi desidera [illegible] un aspetto [illegible] salute» e una pelle nella migliore condizione possibile: distesa, pulita, fresca. Parliamo dell'«hammam» o bagno turco, da sempre presenti nella dotazione dei club di fitness. Oggi, però, il fenomeno dell'immigrazione dai paesi del Mediterraneo ha reso l'abitudine dell'hammam - [illegible] molte città, tra cui Torino, ne sono sorti di nuovi e prestigiosi, [illegible] tutto identici [illegible] quelli «originali» del Nord Africa [illegible] del Medio Oriente - [illegible] «moda» salutista tanto diffusa da [illegible] far parte degli appuntamenti fissi [illegible] la [illegible] del corpo, per la sua bellezza.

Ispirati ai bagni greci e alle terme romane, da luoghi sacri e di culto nelle moschee (per i lavaggi rituali e le abluzioni purificanti richieste dalla religione islamica), gli hammam tradizionali divennero presto luoghi di incontro sociale, tranquilli e puliti, profumati dai fumi d'incenso. Nell'hammam, tra l'altro, [illegible] svolgeva la cerimonia precedente il matrimonio quando le donne si prendono cura di altre donne.

Sin dall'antichità, l'hammam ha svolto un importante ruolo all'interno dell'organizzazione sociale delle città arabo-islamiche. Da secoli, infatti, costituisce un luogo di ritrovo (tutto femminile o tutto maschile), di informazione, d'affari.



Rappresenta un momento privilegiato di relazione. Alle d[illegible] offre un'occasione di evasione dalla routine familiare. Nell'hammam si raccontano novità, pettegolezzi, segreti, gioie e dolori, rabbia e frustrazione. E ieri come oggi, questo sentirsi in confidenza, questo parlare in libertà - così come il corpo si mostra nella sua nudità [illegible] pudori - fa parte del relax [illegible] del conseguente benessere che dal bagno di vapore si [illegible] per molto tempo.

Chi non lo ha mai frequentato deve sapere che l'hammam si compone di più ambienti con funzioni differenti. Tepidarium: grande sala calda e leggermente umida con panche di marmo o pietra riscaldate, [illegible] fontane e zampilli d'acqua. E' la stanza che serve per ambientarsi e acclimatarsi. Qui si fa il peeling con l'argilla o mandorle dolci e si viene massaggiati dal personale. Poi si accede alla seconda stanza. Calidarium: è l'ambiente [illegible] (a 30-60 gradi) che [illegible] la pelle ad [illegible] favorendo la sudorazione e l'eliminazione [illegible] tossine rendendola più luminosa; qui si procede al lavaggio su tavole di marmo. Frigidarium: a questo punto il percorso prevede doccia fredda a 20-25 gradi oppure immersione in [illegible] piccola piscina. O, ancora, si torna al tepidarium per farsi buttare secchi di acqua fredda per eliminare l'argilla e rinfrescarsi dai passaggi precedenti. Stanza relax e massaggio con oli aromatizzati.

Gli esperti spiegano che [illegible] questo [illegible] la pelle [illegible] deterge per l'abbondante sudorazione, eliminando le impurità; il respiro si fa più profondo e il naso [illegible] la gola vengono sottoposti a un'aerosolterapia decongestionante. L'umidità e il calore agiscono, inoltre, sui dolori reumatici e artrosici non in forma acuta, diminuendo i fastidi. Le controindicazioni? Malattie respiratorie, cardiopatie, pressione bassa o alta, malattie reumatiche acute, disfunzioni renali [illegible] malattie della pelle. In gravidanza [illegible] bene ascoltare il parere [illegible] medico.

L'identikit dell'uomo ideale

A.A.A. cercasi simpatico, sincero e onesto



Trovare l'anima gemella è tanto difficile? Le ragazze di [illegible] lo vorrebbero simpatico, sincero, onesto, intenzionato [illegible] [illegible]struirsi una famiglia. Ecco, [illegible]condo la stragrande maggioranza delle donne del 21° secolo, l'identikit dell'uomo ideale. Tanto per cominciare, consigliano gli esperti, date un'occhiata in cucina: probabilmente lui sta preparando una cenetta romantica, magari a base di cibi afrodisiaci. E [illegible] donne gongolano, perché nel Terzo Millennio l'uomo per [illegible] affascinante deve saperci fare, deve essere attento al fisico [illegible] funzione del benessere e quindi dell'alimentazione.

Oggi le donne - dicono i sondaggi - apprezzano la modestia, l'eleganza discreta [illegible] il sense of humour, purché [illegible]rato e mai fuori luogo. La bellezza si attesta solo in quinta posizione. La ricchezza inte[illegible] ancora, anche [illegible] meno di [illegible] tempo, [illegible] comunque più [illegible] complemento al fascino che come garanzia [illegible] sicurezza.

In sostanza, l'uomo ideale degli Anni Duemila è quello che ti fa star bene: è tenero, premuroso, sensibile, comprensivo, dotato di immaginazione e creatività... e appassionato di cucina. Possiede insomma molte di quelle caratteristiche che un tempo erano considerate appannaggio del sesso cosiddetto debole. In caduta libera, quindi, il tipo "macho" e l'uomo tutto d'un pezzo, anche [illegible] decisione e determinatezza vengono ancora indicate da una donna [illegible] due; [illegible] [illegible] devono essere le sole qualità positive, e neppure risultare preponderanti: devono poter essere "tirate fuori", [illegible] solo quando necessario.

Le donne che decidono di rompere gli indugi pubblicando un'inserzione [illegible] giornali o in uno dei tanti siti Internet dedicati agli incontri, sono single alla ricerca dell'anima gemella, da sposare [illegible] con cui convivere. E nell'inserzione raccontano brevemente chi sono, cosa fanno e come dev'essere il loro "principe azzurro". Un fotografo francese ha risposto ad alcuni di questi annunci, proponendo a chi li aveva scritti di uscire dall'anonimato e di farsi fotografare. Ogni [illegible] lettere inviate ha ricevuto dieci risposte: e per ogni dieci donne che hanno risposto, cinque hanno accettato la proposta del fotografo. Il risultato è un libro dal titolo significativo: "Chasse à l'homme". Vi si trovano immagini di donne distese su un prato, [illegible] passeggio con il cane, graziosamente dedite ai lavori domestici o alla loro professione... [illegible] accanto ad ogni foto, il rispetti[illegible] annuncio. A vincere sono i sentimenti: "Io il [illegible] principe [illegible] lo sogno affettuoso, pieno di attenzioni, romantico, tollerante, generoso di cuore, curioso, eclettico, capace [illegible] dialogare [illegible] di mettersi in gioco...". L'uomo ideale che [illegible] risulta è soprattutto sincero, onesto e rassicurante: [illegible] persona adatta a costruire un rapporto sentimentale stabile, [illegible] con cui la convivenza si prospetti piacevole, talvolta frizzante ma sostanzialmente tranquilla.

Quanto agli annunci sul web, innumerevoli le agenzie telematiche che offrono, per [illegible] modica cifra annuale, la possibilità di compilare una scheda personale e di accedere [illegible] messaggi degli altri [illegible] registrati. Per l'eventuale lieto fine, poi, scenda in campo la sorte...

E ora muovi con grazia il bacino

Danza del ventre, spettacolo e salutare esercizio



Ormai molto diffusa e praticata anche in Italia, la danza del ventre è un'arte antica: le sue origini si fanno risalire ai culti religiosi della "madre terra" praticati nelle antiche società matriarcali della Mesopotamia, dov'era eseguita per propiziare la fertilità e celebrare il parto. Era anche l'elemento essenziale delle festività agricole: [illegible] la danza si impetrava agli Dei il buon esito del raccolto.

La danza del ventre è stata tramandata nei secoli fino a diventare patrimonio etnico [illegible] popolazioni del Sud del Mediterraneo: l'Occidente ne scoprì l'esistenza nel XIX secolo grazie ai viaggiatori orientalisti, e subito ne fece il simbolo della sensualità orientale.

Al giorno d'oggi la danza del ventre è una forma di spettacolo, ma numerosi sono i benefici che apporta, a patto di impararne bene i movimenti. Ventre e fianchi [illegible] i più allenati nella danza: parti del corpo esaltate dalla cultura orientale per [illegible] loro potere generativo.

Le sequenze coreografiche alludono alla fecondazione e hanno effetti salutari su tutto l'apparato genitale femminile, tanto che la danza del ventre - con i [illegible] "disegni" fluidi e circolari, abbinati al respiro lento e profondo - [illegible] utilizzata nella preparazione al parto. Non [illegible]lo, il ritmico roteare dei fianchi, l'oscillazione dell'addome e la torsione del tronco rilassano il bacino e i suoi organi interni migliorandone la circolazione, e irrobustiscono la muscolatura dorsale: sono quindi utili per il trattamento di dolori lombari, scoliosi, lordosi e cifosi.

Inoltre, i fianchi si assottigliano, le gambe si rinforzano e il modo di muoversi acquisisce [illegible]. E' un ottimo esercizio per conseguire un buon equilibrio neuromuscolare, così come per prendere coscienza del proprio corpo femminile.

I non addetti [illegible] lavori parlano genericamente di "danza del ventre": tuttavia secondo l'antica tradizione egizia non [illegible] esiste una sola, ma sono tante [illegible] diverse le interpretazioni di questo autentico rituale [illegible] alla [illegible] Iside. Fra queste la famosa "danza dei sette veli" eseguita da Salomè al cospetto di Erode: così [illegible] la tramanda il Cristianesimo, [illegible] danza di seduzione [illegible] cui mercede fu la testa del Battista.

Ebbene, secondo la simbologia originaria ogni velo corrisponde ad uno dei sette "chakra" - centri di energia vitale del corpo - mentre i sette colori indicano altrettanti pianeti, ognuno dei quali influenza l'animo umano. Lasciare un velo alla volta simboleggia la dissoluzione degli aspetti negativi di [illegible] pianeta dopo l'altro, per raggiungere l'armonia di corpo [illegible] mente, creare energia positiva, pregare con il [illegible] pieno di luce. Il significato della "danza del Nilo" richiama la preghiera per la fertilità [illegible] l'abbondanza della nazione egi[illegible] attraverso la piena del suo fiume: dev'essere eseguita [illegible] dolci movimenti in sintonia con l'elemento "Acqua". Allegra e fortemente ritmica, la "danza del tamburello" allude invece all'elemento "Sole" sia nella for[illegible] dello strumento che nella figura del cerchio formato dalle danzatrici tenendosi per mano.

La "danza del serpente", infine, [illegible] associata all'elemento "Fuoco" che simboleggia potenza, forza, vitalità.



Valmora ti innamora.

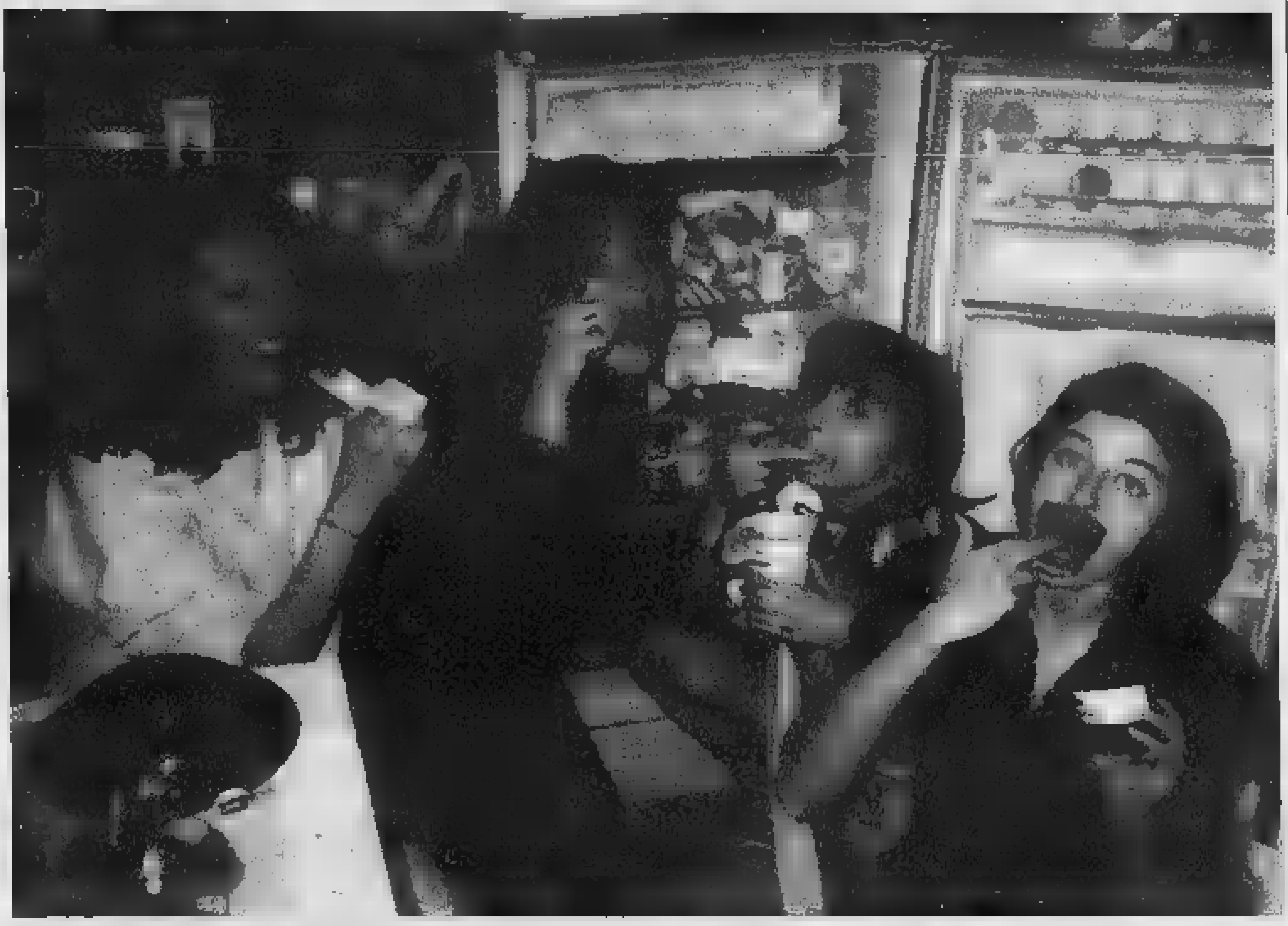
Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché è imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo [illegible] ideale per tutta la famiglia, per [illegible] diete povere di sodio [illegible] anche per te. Non a caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è [illegible] questo.




Scopri il
FINANZIAMENTO
VERITÀ
Il vero
finanziamento trasparente
T.A.N. 6,45 - T.A.E.G. 7,90 SENZA SPESE DI ISTRUTTORIA
APERTO
TUTTE LE DOMENICHE DI OTTOBRE IN OCCASIONE DEGLI
EVENTI-RISPARMIO
SAN BENIGNO C.SE (To) - Via Bianco, 36 - Tel. 011 9880293 - 011 9887572 - www.portaereidelmobile.com

Salute

Centro Italiano Antifumo
Tel. 0125 640274
www.nonfumopiu.com



Il corpus sanitario di tutto il mondo segnala l'inquinamento ambientale [illegible] responsabile di un gran numero di malattie anche mortali, fatica [illegible] combattere nuovi virus e batteri che danno vita ad epidemie di portata planetaria come la [illegible]te Sars, conduce continue campagne contro il fumo.

Di più: nella "grande bouffe" del [illegible] Occidente, anche gli italiani risultano supernutriti, [illegible]ano alimenti trattati, sostituiscono con panini e snack [illegible] dieta mediterranea di cui dovrebbero essere i primi sponsor,.. ed il [illegible] propugna il ricorso alla "mezza porzione".

In effetti, però, molto si può fare per mantenersi in buono stato di salute: medici e ricercatori fanno appello allo "stile di vita" - via la sigaretta, alimentazione sana ed equilibrata, esercizio fisico quotidiano - contro malanni cronici come [illegible] sempre più diffusa obesità (che aumenta il rischio di malattie cardiovascolari e di mortalità nell'adulto), [illegible] stipsi, problema che affligge [illegible] italiano su dieci, [illegible] persino la cellulite, nemico che colpisce l'80% delle donne, sovrappeso, normali e magre.

Anche i ritmi di vita imposti dalla società moderna m[illegible] a dura prova l'organismo: stress e tensioni in famiglia [illegible] sul lavoro, lunghe ore di sedentarietà, un cari[illegible] eccessivo di impegni [illegible] problemi... Nel Terzo Millennio, risulta quindi più che [illegible] necessario un po' di tempo da dedicare a se stessi tutti i giorni, per rilassarsi e ritrovare l'equilibrio psicofisico.

La salute, infatti, prende le mosse da un rapporto ottimale corpo-mente-spirito: meglio quindi una buona camminata, tanta frutta e verdura in tavola, un po' di meditazione quotidiana, piuttosto che una pillola anti-ansia o anti-depressione.

E' l'allegria la cura più efficace

Gli ottimi risultati della clown-terapia



L'allegria è la miglior cura, ridere aiuta a sentirsi meglio e a guarire prima. E allora, ecco che [illegible] équipe mediche si affiancano sempre più spesso veri e propri staff di "dottori in allegria", gruppi [illegible] clown professionisti che irrompono nelle corsie degli ospedali pediatrici, e con travestimenti, gag, pantomime, canzoni, fanno ridere i bambini, alleggeriscono [illegible] l'atmosfera dell'ospedale, sdrammatizzano cure e interventi, scacciano ansie e paure. Beninteso, in stretta collaborazione con medici, infermieri, genitori. Le "terapie" più frequentemente adottate? Trapianti di nasi rossi, trasfusioni di cioccolata, iniezioni giganti, numeri di mimo, [illegible]gia, musica...

La clown-terapia, nata e sperimenta[illegible] negli Stati Uniti, visti gli ottimi risultati è stata ben presto importata anche in Italia ed introdotta in diversi ospedali, dando vita ad associazioni [illegible] gruppi come "Soccorso Clown", una cooperativa di giovani creatori e pionieri di una nuova formazione e di una nuova figura professionale che si raggiunge [illegible] due fasi [illegible] lavoro e di apprendimento: da clown-attore a clown-in-corsia.

Si tratta appunto di attori versatili e pluri-specializzati, non volontari o clown-in-visita che vengono ogni tanto a divertire i bambini. I "dottori in allegria" [illegible] selezionati per il loro [illegible] livello artistico [illegible] la loro sensibilità, addestrati con appositi corsi sui comportamenti e le procedure da osservare nei vari reparti. Devono conoscere la struttura ospedaliera e la sua organizzazione, avere cognizioni di medicina e lavorare in stretto contatto con medici e infermieri, per sapere dove andare, che tipo di intervento fare, che cosa evitare. Con le loro performances sono in grado di ridurre lo stress da paura [illegible] sofferenza, il dolore, il bisogno di farmaci. Affiancano lo staff medico con metodologie sperimentata e rendono la degenza ospedaliera più sopportabile e a misura di bambino, usando il potere terapeutico del buonumore proprio come un trattamento medico; infatti il linguaggio universale ed immediato della comicità consente di comunicare con bambini di tutte le età, anche piccolissimi.

I risultati [illegible] talvolta ad di là delle aspettative; c'è stato il caso di una [illegible] diagnostica molto dolorosa, che è [illegible] condotta [illegible] [illegible] grazie alla tecnica della "distrazione" posta in atto dai clown-dottori.

Infine l'efficacia della pet-therapy - ovvero un animale domestico come supporto alle cure - è ormai riconosciuta a livello internazionale, soprattutto in caso di problemi psicofisici. La compagnia di un cane affettuoso o di un gatto morbido da [illegible] consola, allevia la solitudine, apre la via al sorriso, migliora la qualità della vita, ed è particolarmente consigliata nei casi che presentano alterazioni e disturbi fisici, della sfera emotiva o cognitiva, conseguenze di patologie e di malesseri emozionali e psicologici.

La "fattoria in corsia" costituisce un valido [illegible] per scacciare l'ansia e [illegible] paura dei bambini ricoverati in ospedale, lontani dai genitori, dall'ambiente domestico [illegible] dalle abitudini quotidiane. E favorisce [illegible] socializzazione degli anziani ricoverati nelle case di riposo, che soffrono di solitudine e di depressione rifiutando i rapporti interpersonali.



FID
Prestiti alla Persona
Dacci la Tua Fiducia.
Avrai la nostra Serietà.
Da oltre 40 anni
Abbiamo sempre
E qualunque sia il tuo
a farlo diventare
con un finanziamento
personalizzato
immediato ed a tassi
sempre convenienti.
e senza impegno.
FID
Tel. 011 438.87.77

Vivere bene, vivere biologicamente

Non solo alimentazione, ma vera filosofia

E' sempre più diffusa la scuola di pensiero che individua i capisaldi di [illegible] salute nel vivere [illegible] nell'alimentarsi "biologically correct" "L'alimentazione - asseriscono con più [illegible] una buona ragione i propugnatori del "vivere bio" - gioca un ruolo vitale nella salvaguardia della salute: ciò che siamo dipende [illegible] buona misura da ciò che mangiamo, perciò [illegible] qualità dei cibi è estremamente importante. L'alimentazione a base di cibi sani sta diventando un'esigenza insopprimibile per raggiungere quella condizione di benessere dove 'corpo-mente-spirito' sono in perfetto equilibrio [illegible] collaborano ad un'ottimale funzionalità dell'organismo".

L'alimentazione viene vista come un giusto [illegible] alle necessità vitali, ma an[illegible] [illegible] aiuto nella correzione di eventuali situazioni anomale nell'organismo.

Vieppiù, pertanto, risulta necessario adottare [illegible] naturali e freschi - provenienti da coltivazioni biologiche, meglio se biodinamiche, ovviamente certificate - che siano stati sottoposti a meno lavorazioni possibile e tutte rispettose delle caratteristiche chimico-fisiche dell'alimento, senza coloranti nè dolcificanti artificiali, senza conservanti se [illegible] naturali e innocui. Non è questione di [illegible]da, sottolineano i sempre più numerosi "biofan", bensì [illegible] salute. E la salute è

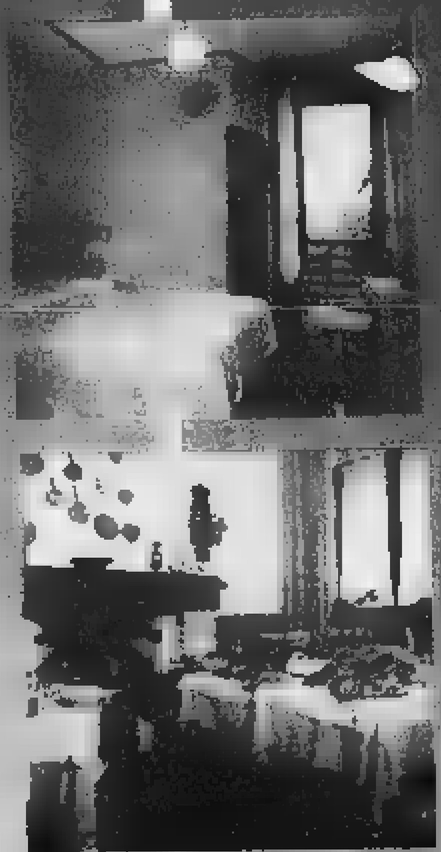


soprattutto equilibrio dell'organismo, che poi si riflette nell'ambiente e dall'ambiente trae forza per una maggiore armonia macrocosmo-microcosmo.

Com'è noto, il Biologico è un metodo agricolo di produzione che si prefigge [illegible] assecondare i tempi e i ritmi naturali della terra. E' vietato l'uso di sostanze chimiche di sintesi (diserbanti, pesticidi, insetticidi, ogm). L'acquisto dei prodotti biologici è garantito dall'Unione Europea, e chi vuole vendere i propri prodotti come biologici - così come chi fa ristorazione, gastronomia, catering, o qualsiasi [illegible] dichiarata "biologica" - deve rispettare il regolamento europeo e sottoporsi al controllo di uno degli Organismi [illegible]

Adottare un'alimentazione equilibrata e adeguata ai propri bisogni, ricordano i sostenitori del "vivere bio", ridona vigore [illegible] nuove energie all'individuo nella sua interezza ed in modo duratu[illegible]. La visione del cibo come cura [illegible] di tipo olistico: [illegible] [illegible] cibo si demanda la soluzione di un reale problema di salute, la dieta dev'essere studiata ad personam, secondo le caratteristiche fisiche, mentali e spirituali peculiari [illegible] soggetto in [illegible] [illegible] tenendo conto della [illegible] storia individuale. D'altronde, l'alimentazione come [illegible] e prevenzione fa parte della più antica cultura dell'essere umano: ancor oggi [illegible] medicina cinese, in particolari diete, impiega spe[illegible]li zuppe curative.

Quindi se si decide di passare armi e bagagli al "bio" non soltanto dal punto di vista alimentare ma come filosofia [illegible] vita, [illegible]rerà familiarizzarsi con termini quali "yang" e "yin", nella filosofia cinese rispettivamente la for[illegible] attiva maschile e quella passi[illegible] femminile dell'universo; e an[illegible] "macrobiotica", dottrina [illegible] scienza della 'lunga vita', che ha per scopo la conquista di un perfetto equilibrio tra spirito e corpo; con alimenti come "tamari" [illegible] "shoyu", salse a base di soia da usarsi al posto dei soliti condimenti... e molto altro ancora.



posizione centrale, ampi soggiorni, garage

cucina casalinga, tipica locale e nazionale

a 15 minuti dal casello di Mondovì sulla TO/SV



HOTEL ☆ ☆ ☆ EXCELSIOR

900 m.s.l.m.

FRABOSA SOPRANA (CN)

Piazza Marconi

tel. 0174.244006

Quando la vacanza ti fa più bella

Un italiano su due sogna il soggiorno alle terme



Oggi il sogno di un italiano su due si chiama beauty farm, nuovi nirvana del p[illegible] dove riconquistare leggerezza fisica [illegible] armonia mentale. Così le terme, che fino a pochi anni fa erano considerate mete un po' tristi di anziani o persone con problemi di salute, oggi [illegible] un mondo in piena rivoluzione. Risultato: le 340 stazioni termali nazionali producono un fatturato di [illegible] miliardi di euro, mentre quello complessivo del sistema fitness-wellness già nel 2000 superava i 36 mila miliardi di vecchie lire e coinvolgeva quasi 30 milioni di perso[illegible] I centri del benessere nascono ovunque: ad alta quota, in mare aperto, in campagna, perfino nelle hall degli aeroporti. Ai dottori in camice e ai fisioterapisti si affiancano squadre di estetiste e massaggiatori, persino insegnanti yoga e ayurvedici, con vasche di idromassaggio, piscine, solarium [illegible] saune. Templi del benessere che hanno conquistato anche le famiglie [illegible] i giovani: il 30 per cento della clientela ha m[illegible] di trent'anni, il 39 tra i 31 e i 45, il 21 tra i 45 e i 60, mentre il 10 [illegible] over 60. La voglia [illegible] benessere sta cambiando la fisionomia del mercato del turismo in genere. La gente vuole prendersi cura del proprio corpo. Soprattutto quando ha più tempo da dedicare a se, cioè in vacanza.

I preferiti sono i trattamenti naturali e [illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta. Tra le curiosità il pacchetto benessere all'aceto balsamico: noto in tutto il mondo come condimento in grado di rendere unici piatti e pietanze, l'aceto balsamico si è rivelato un vero scrigno di tesori insospettati anche in cosmesi. Ricchissimo di sostanze protettive e benefiche, si è rivelato ideale per il trattamento delle epidermidi miste, grasse e acneiche (viso e corpo), che contribuisce [illegible] purificare e a lenire. Contiene inoltre altri principi attivi che apportano energia ed elasticità alla pelle.

L'ultima moda sono i bagni [illegible] fieno. Consistono in vere [illegible] proprie immersioni in erba fresca in via di fermentazione, durante le quali [illegible] corpo viene coperto, escluso la testa, da circa 50 cm [illegible] fieno. La temperatura sotto [illegible] man[illegible] erbaceo raggiunge valori tra i 40 e i 70 gradi stimolando una forte sudorazione che persiste dopo l'applicazione anche per tre/quattro ore. La prima seduta dura all'incirca 15 minuti, fino ad arrivare gradualmente, a 30 minuti. Il segreto di questa cura sono le piante officinali contenute nella miscela di erbe come timo, iperico, tarassaco, arnica, genziana, ranuncolo, l'antenaria.

Nel campo dei massaggi la novità [illegible] la La Stone Therapy che [illegible] basa su un principio molto semplice l'alternanza caldo freddo. Consiste in un massaggio che tiene conto dei punti energetici (o chakra) e utilizza 72 diversi tipi di pietre: 54 nere di origine vulcanica e che sono [illegible] grado [illegible] conservare a lungo il calore e di cederlo molto lentamente a contatto con la pelle; 18 sono bianche, sono pietre fredde come ad esempio il marmo.



RISTORANTE
Tenuta Larenzania
HOTEL
Bar - Enoteca
Ristorante con Salette private
Saloni per banchetti
Postazione Internet
Centro estetico
Saloni Congressi
Parco
Facilità di accesso ed utilizzo per disabili
Piscina aperta al pubblico
Ampio parcheggio
Per riscoprire il fascino discreto della semplicità
DOGLIANI (CN)

Yoga, un passo avanti nello starbene

Pratica costante per l'equilibrio psicofisico

Antica disciplina nata in India, lo Yoga si occupa del benessere psicofisico, aiutando l'essere [illegible] a ritrovare la perduta armonia fra i diversi piani di cui è composto: fisico, mentale [illegible] spirituale. Nel tempo si sono sviluppate diverse correnti: "Karma-Yoga", del lavoro e della retta azione; "Bhakti-Yoga" che attiene l'amore cosmico; "Raya-Yoga": regale, mentale; "Tantra-Yoga", lo Yoga dell'accettazione e dell'unione rituale; "Kundalini-Yoga", che risveglia l'energia latente dell'uomo. E, divenuto popolare in tutto l'Occidente, "Hatha-Yoga", ovvero lo Yoga dell'armonia psicofisica, della salute e della longevità.



Lo Hatha-Yoga è [illegible] vera e propria ginnastica, perfezionata nel corso dei secoli da generazioni di Maestri. La disciplina comprende posizioni del corpo, movimenti per far circolare il sangue [illegible] l'energia nervosa, gesti stimolanti a livello neuromuscolare: l'insieme promuove la funzionalità delle principali ghiandole endocrine [illegible] imprime [illegible] direzione particolare all'energia vitale. Il termine Hatha è composto dalle sillabe "Ha" e "Tha" che significano "sole" e "luna", simboli delle polarità complementari dell'energia - la positiva e la negativa - continuamente interagenti per sostenere ogni manifestazione della vita nell'universo. La pratica costante [illegible] regolare dello Hatha Yoga tende al raggiungimento dell'equilibrio psicofisico, di una maggiore consapevolezza dei processi fisiologici e, più in generale, del proprio corpo in ogni [illegible] parte. I benefici più evidenti? Miglioramento generale nello stato di salute, regolarizzazione del peso corporeo, maggiore vitalità anche in età avanzata, prevenzione dalle malattie.

Quando si parla di salute, infatti, prima ancora di provvedere alla cura, occorre pensare alla prevenzione: e prevenire è più facile che [illegible]. Come sottolinea Lucia Almini nel suo libro "Yoga - La salute e la felicità nelle nostre mani", la prevenzione richiede disciplina, [illegible] è imposta da circostanze e necessità, com'è invece la cura della malattia: al contrario, è qualcosa che si sceglie liberamente di fare ogni giorno. Prevenire quindi non solo è più piacevole, ma è [illegible] investimento di gran lunga migliore.

Nell'ambito della salute, yoga e scienza medica sono per molti versi complementari. La medicina ufficiale è molto efficace nella cura delle malattie, [illegible] sempre di più sta orientando [illegible] suo campo d'azione in questo senso: si assiste quindi a uno squilibrio crescente tra le risorse impiegate ad ottimizzare [illegible] cura e quelle dedicate ad incentivare la prevenzione. Lo yoga può dare il suo contributo alla salute per quanto attiene la prevenzione, valorizzando il senso di responsabilità personale e portando l'individuo a [illegible] maggiore autonomia nel prendersi cura di sé: infatti sostiene l'intelligenza del corpo, riequilibra il sistema energetico [illegible] rafforza la costituzione psicofisica, svolgendo un'azione preventiva di grande valore. Come disciplina complementare alla scienza medica, può operare in sinergia con le terapie mediche correnti, creando un terreno più ricettivo all'azione dei farmaci e riducendone gli effetti collaterali.

Autostandar

MOTORS

MITSUBISHI MOTORS

All'Attenzione del Sig. ....

Con la presente ci pregiamo sottoporVi la nostra miglior proposta d'acquisto. **"Così o Niente"** con finanziamento su **SPACE STAR FAMILY 1.3 16V MY03**



Autostandar

Torino, Settembre 2003

Sig.

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo *Space Star Family 1.3 16v MY03*

Prezzo *Listino Italia con I.P.T.* *15.500,00*

Sconto auto aziendale *4.625,00-*

Accessori *Climatizzatore*

Accessori *ABS + EBD*

Accessori *Airbag - Chiusura centr.*

Accessori *Immobilizer - e altro* *di serie*

€ *10.875,00*

"Così o niente"

TOTALE *Prezzo a Lei riservato condizionato all'acquisto con finanziamento **

Rate da: 82,00 a 228,00 Euro al mese con AnticipoZero

Note: *Consegna immediata, 3 anni di Garanzia o 100.000 km, 1° Anno di Bollo, Tagliando con vettura sostitutiva* *Compresi nel prezzo!!*

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti saluti.

PROVATE A NON CONFRONTARLA!

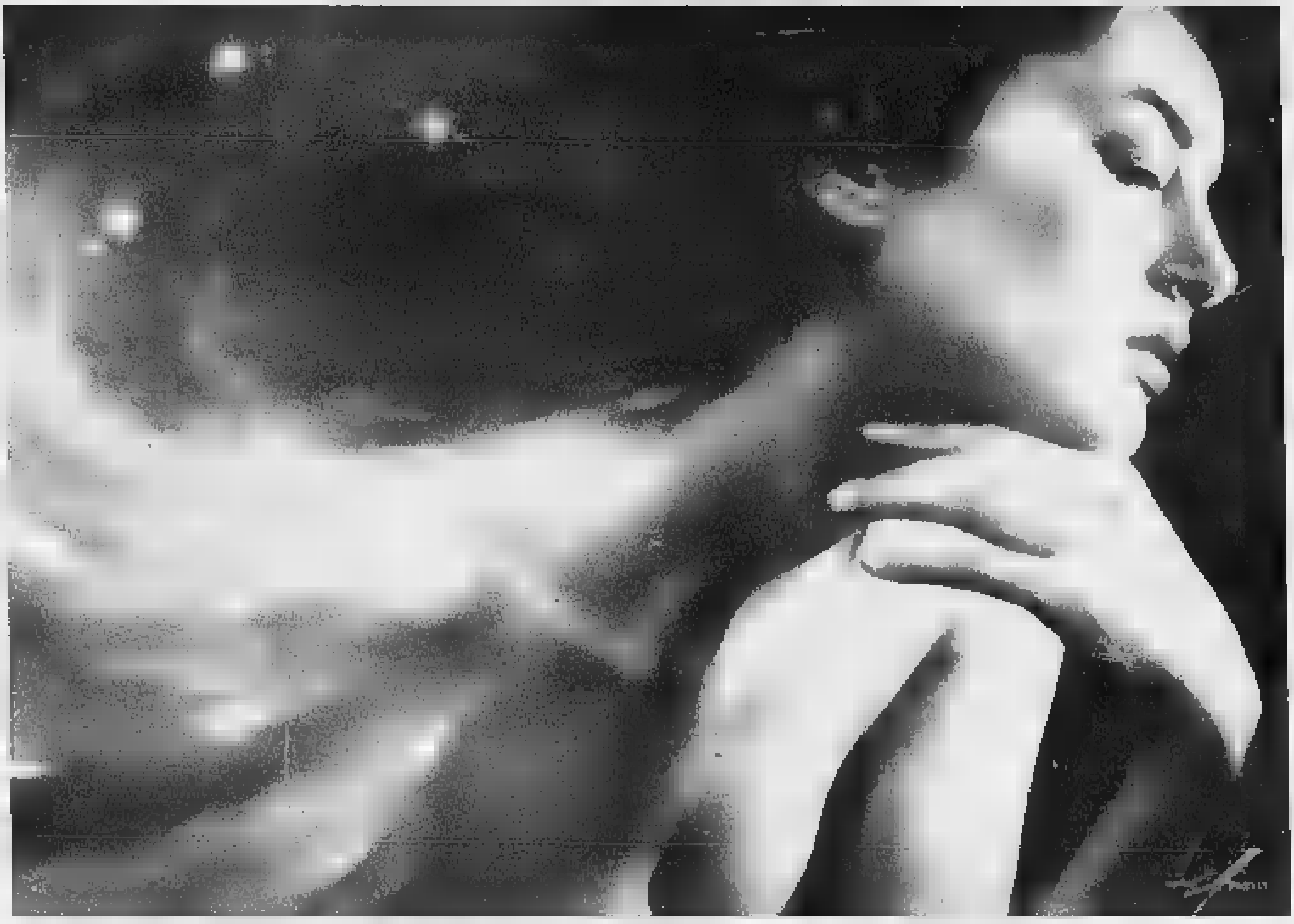
Autostandar srl
CI PIACE DARVI SERVIZI

STRADA SETTIMO
TEL. 011.2731915

TORINO
C.SO BELGIO 179
TEL. 011.8989272

MONCALIERI
C.SO TRIESTE 96
TEL. 011.6431501

Estetica



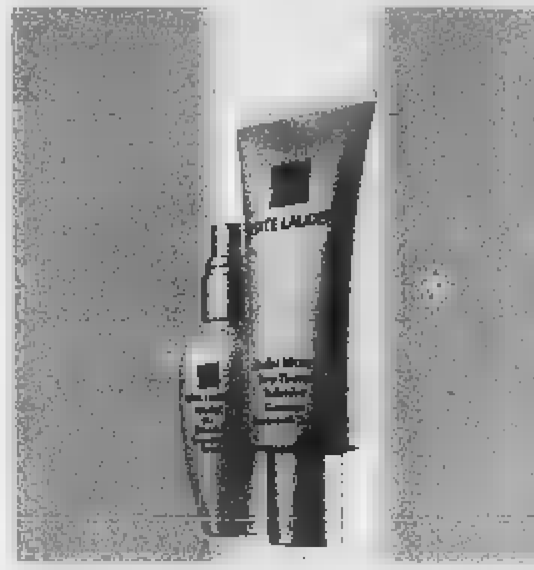
La Società Italiana di Medicina Estetica ha recentemente messo a punto un Decalogo per la cura della pelle, specchio di salute e benessere psicofisico.

[illegible] priori viene raccomandato [illegible] check-up dermatologico completo per valutare lo stato del proprio personale "tessuto di rivestimento" imparando a riconoscerne i messaggi, vere e proprie richieste di aiuto trasmesse attraverso piccoli segnali di disagio. Quanto alla pulizia della pelle, il Decalogo suggerisce di detergerla con delicatezza senza eliminare del tutto lo strato di grasso naturale che la mantiene morbida e liscia. Per la manutenzione quotidiana viene consigliato di adottare un cosmetico "skin care": importante, in ogni caso, l'aiuto dello specialista per selezionare una ristretta cerchia di prodotti, che [illegible] vanno cambiati di frequente né senza ragione.

Abbronzatura, difficile rinunciarvi! E tuttavia occorre dosare con criterio la foto-esposizione solare e non abusare di quella artificiale: infatti, per l'abbronzatura di oggi sarà prima o poi inevitabile pagare un prezzo in termini di invecchiamento cutan[illegible]. Le circostanze ambientali - sostanze esogene industriali, inquinamento, fumo di tabacco, condizioni climatiche estreme - possono essere altamente lesive per la pelle, così [illegible] il microclima artificiale: quindi l'aria della stanze va cambiata sovente. L'alimentazione, poi, dev'essere varia e [illegible] di frutta [illegible] verdura, preziose per il loro contributo di vitamine e di antiossidanti: né va trascurato l'apporto idrico quotidia[illegible].

Da evitare infine le notevoli oscillazioni [illegible] peso corporeo e le diete aggressive, mentre è importante mantenere l'organismo in efficienza attraverso un'attività fisica regolare.

ESTÉE LAUDER
Skincare Center



Approfitta del mese della consulenza gratuita per riprogrammare il tuo trattamento di bellezza viso e corpo. Dove? Presso la **Profumeria Camurati** di Piazza Adriano, **Estée Lauder Skincare Center,** il prestigioso centro estetico presente nelle principali città del mondo.

Per mantenere l'armonia raggiunta durante le vacanze, ■ per ridare tono ■ luminosità alla pelle, rivolgiti allo **Skincare Center** di **Estée Lauder** a Torino. Nell'ambito dello **Skincare Center** ■ realizza una perfetta sinergia tra la qualità dei prodotti, frutto della ricerca scientifica più avanzata, ■ le tecniche di trattamento studiate dall'équipe Estée Lauder. L'ambiente sofisticato e l'atmosfera rilassante trasmettono immediatamente una sensazione di benessere, come ■ lo stress quotidiano restasse al di fuori delle pareti color avorio. Vieni a provare la **Stone Thermo Therapy**, ■ novità nel campo dei trattamenti viso e corpo. La Stone Thermo Therapy sfrutta la sinergia tra il massaggio e le particolari caratteristiche termiche e fisiche di alcune pietre che vengono posizionate sui centri energetici del nostro corpo. É una esperienza unica, estremamente piacevole, che favorisce l'eliminazione delle tossine lavorando sul sistema circolatorio.



Energia, equilibrio e pelle distesa saranno assicurati.

Per migliorare le condizioni della pelle, avrai modo di provare l'ultima novità nel campo del trattamento viso.

Idealist Micro-D Deep Thermal Refinisher è ■ nuovo rivoluzionario prodotto di Estée Lauder che offre una delicata alternativa cosmetica alla micro dermoabrasione.

Può anche essere utilizzato comodamente a ■. Idealist Micro-D è una crema detossinante, levigante che pulisce la pelle in profondità.

Se invece stai cercando il tuo stile o desider rinnovare il tuo look, potrai approfittare de



consigli delle **esperte makeup artists** d **Estée Lauder** o richiedere vere e propri lezioni di makeup personalizzate "su misura".


E, per il momento più importante della tua vita? In tutto il mondo è famoso il
"Bridal Service ■ Estée Lauder",
un programma completo per la sposa, costruito sulle tue esigenze, in grado di mettere in risalto la bellezza.
Un'estetista e una makeup artist seguono in tutto l'immagine della sposa che ■ prepara al giorno del matrimonio.
Per un'idea davvero nuova, regala "Ore ■ Bellezza" con i prestigiosi certificati omaggio. Potrai scegliere una delle tante proposte di Estée Lauder.
Chiama il numero 011 43 44 626 per un appuntamento.
camurati
il profumiere
C.so Ferrucci, 32 ang. P.zza Adriano - I° Piano - Torino


sanfer
Via xx Settembre 65
Wolford

Dieta vegetariana pro tintarella

Verdura e frutta prolungano l'abbronzatura

Tre, massimo quattro settimane. E' questo il tempo in cui va via l'abbronzatura conquistata tanto impegno durante le vacanze, ed è pari al tempo di ricambio delle cellule dell'epidermide. Per conservarla un po' più a lungo è bene quindi seguire alcune regole dettate dagli esperti.

Entro tre settimane sparisce l'abbronzatura perché, con le cellule dell'epidermide, perdiamo anche la melanina che, stimolata dal sole, ha invaso le cellule circostanti perciò, per mantenere il colorito, evitare di accelerare la naturale desquamazione della pelle.

Nell'alimentazione privilegiare verdura e frutta, senza dimenticare le proteine. Antiossidanti «naturali» infatti le vitamine A, C ed E contenute in abbondan in frutta e verdura fre. Carote, meloni, peperoni, pomodori, albicocche, insalate, cicoria, spinaci e lattughe, oltre ad essere preziosi per la salute, contenendo molta vitamina A, aiutano difendere il nostro organismo dai raggi solari. favoriscono la produzione nell'epidermide della melanina, il pigmento che dona il classico colore ambrato alla pelle. Senza questi «mattoncini», infatti, la pelle si svuota, perde il turgore ed meno bella. Sono alimenti che soddisfano molteplici esigenze del corpo: nutrono, dissetano, reintegrano i sali minerali persi con il sudore, riforniscono di vitamine, mantengono in efficienza l'apparato intestinale con il loro apporto di fibre e si oppongono all'azione dei radicali liberi prodotti nell'organi dall'esposizione al sole, in modo naturale, anche appetitoso. Utili anche gli integratori, in particolare le compresse base di vitamine, acidi grassi insaturi di betacarotene.



Dare spazio alle tisane, che hanno una doppia funzione: aiutano a bere di più, regolano alcune funzioni importanti come quelle renali (eliminando le scorie) e sono ricche di principi attivi (lenitivi, calmanti, antiossidanti).

Attenzione all'aria condizionata: è nemica dell'abbronzatura perché è deumidificata. Tanto più l'ambiente è tanto più la nostra pelle tende a perdere acqua e si disidrata, quindi si desquama e perde l'abbronzatura. Evitare i bagni in piscina: il cloro elimina l'abbronzatura perché secca la pelle e porta via il film idrolipidico; è irritante per la pelle poiché è una sostanza battericida. Se proprio si può evitare il bagno, appena si esce dalla piscina è bene lavarsi con acqua dolce non clorata.

No alle docce frequenti ai saponi troppo aggressivi. Il bagnoschiuma dovrebbe sempre essere diluito nell'acqua non messo direttamente sulla pelle. Meglio utilizzare un sapone leggero oppure un olio, da diluire una spugna naturale. Dopo il bagno la doccia utilizzare un buon prodotto idratante e riequilibrante.


oranjoy®
ISTITUTI DI BELLEZZA
€ 12,00
TUTTI I TRATTAMENTI*
* Tariffa applicata a singolo trattamento, esclusivamente con l'iscrizione agli abbonamenti Formula Club. Termini e condizioni di abbonamento visibili presso la nostra sede.
METODICHE PER IL DIMAGRIMENTO
ALIMENTAZIONE DI SUPPORTO
MASSAGGI CON PIETRE CALDE
TRATTAMENTI LASER
COSMESI NATURALE
TRATTAMENTI VISO
FANGHI TERMALI
CROMOTERAPIA
AREA FITNESS
EPILAZIONI
MANICURE
PEDICURE
ISTITUTO DI BELLEZZA A TORINO
VIA C. COLOMBO, 39/C -
Lunedì dalle ore 14,00 alle 20,00
Martedì - Venerdì dalle ore 10,00 alle 20,00
Sabato dalle ore 10,00 alle 14,00
IGIENE SICURA - LOCALI CLIMATIZZATI
Info Franchising: BLUSCURA S.r.l.
Tel. 011.580 84 54 - Fax 011.513 11 12
www.oranjoy.com - info@oranjoy.com
Ogni salone è un'attività indipendente gestita da un Titolare
COSMETICS

La buona salute si vede dai capelli

Lucentezza e vigore se tutto il corpo sta bene



Dal momento che la salute si vede dai capelli e che avere capelli in ottima forma [illegible] piacere, occorre prestare attenzione alle necessità del nostro corpo. Per mantenere una capigliatura [illegible]na è importante innanzitutto una buona alimentazione, ricca di frutta, verdura [illegible] altri cibi che contengono vitamine; la [illegible] molto importante perché l'assorbimento del ferro è favorito da alcuni aminoacidi (componenti d[illegible] proteine) presenti esclusivamente nella carne.

Il fumo gioca un ruolo particolarmente negativo: [illegible] dunque importante evitarlo in quanto la nicotina si deposita e danneggia i capelli, favorendone la caduta. Studi sperimentali indicano che anche il fumo passivo ha effetti molto nocivi. Infine [illegible] importante non esporre il cuoio capelluto alle radiazioni solari ed evitare le lampade dei solarium che inducono la caduta dei capelli.

Folti, resistenti e lucidi, i capelli [illegible] un segno di benes[illegible] generale! Quando cadono più [illegible] 100 capelli [illegible] giorno per più di 2-3 mesi, è bene rivolgersi allo specialista per controllare lo stato di salute generale. L'aumento della caduta è verificabile sui vestiti o sul cuscino, oppure che facendo la doccia e otturando lo scarico; per confermare l'impressione si può semplicemente contare i capelli persi durante il lavaggio (questo test si chiama wash test) e l'asciugatura, in quanto la maggior parte dei capelli persi in [illegible] giornata si perdono durante il lavaggio perché il trauma meccanico facilita il distacco dei capelli.

Una aumentata caduta di capelli potrebbe anche essere segno di malattie generali quali anemia, patologie tiroidee, malattie autoimmuni. Le cause [illegible]uni di caduta dei capelli? Malattie generali, febbre elevata, interventi chirurgici, terapie farmacologiche, stati carenziali. Anche molti farmaci possono [illegible] la caduta dei capelli. Attenzione quindi ai farmaci antiipertensivi, agli antidepressivi, ai farmaci utilizzati per ridurre i livelli di colesterolo, alla vitamina A. Per esempio, esaminando al microscopio il capello è talvolta possibile evidenziare i segni di Pohl Pinkus, espressione di una sofferenza a carico della [illegible] del pelo causata da [illegible] patologia sistemica: in questa malattia, il capello presenta [illegible] restringimento del fusto la cui lunghezza corrisponde alla durata della malattia.

In caso di caduta, è importante valutare [illegible] oggettiva lo stato di salute dei capelli, ai fini di ottenere un quadro analitico e completo, presuppo[illegible] fondamentale affinché lo specialista possa impostare la terapia più opportuna (oggi ve ne sono di molto efficaci) e verificarne nel tempo i risultati. Per questa ragione è irrinunciabile una visita medica: ci si può rivolgere al dermatologo che potrà consigliare la cura più adatta.

E' bene comunque ricordare che la salute [illegible] capelli può risentire di malattie debilitanti come stati febbrili prolungati e carenza di proteine e minerali come il ferro, di alcuni farmaci utilizzati per curare la depressione, ormoni anabolizzanti e anche di improvvisi stress emotivi o eventi traumatici.

Corpi in cerca di nuove identità

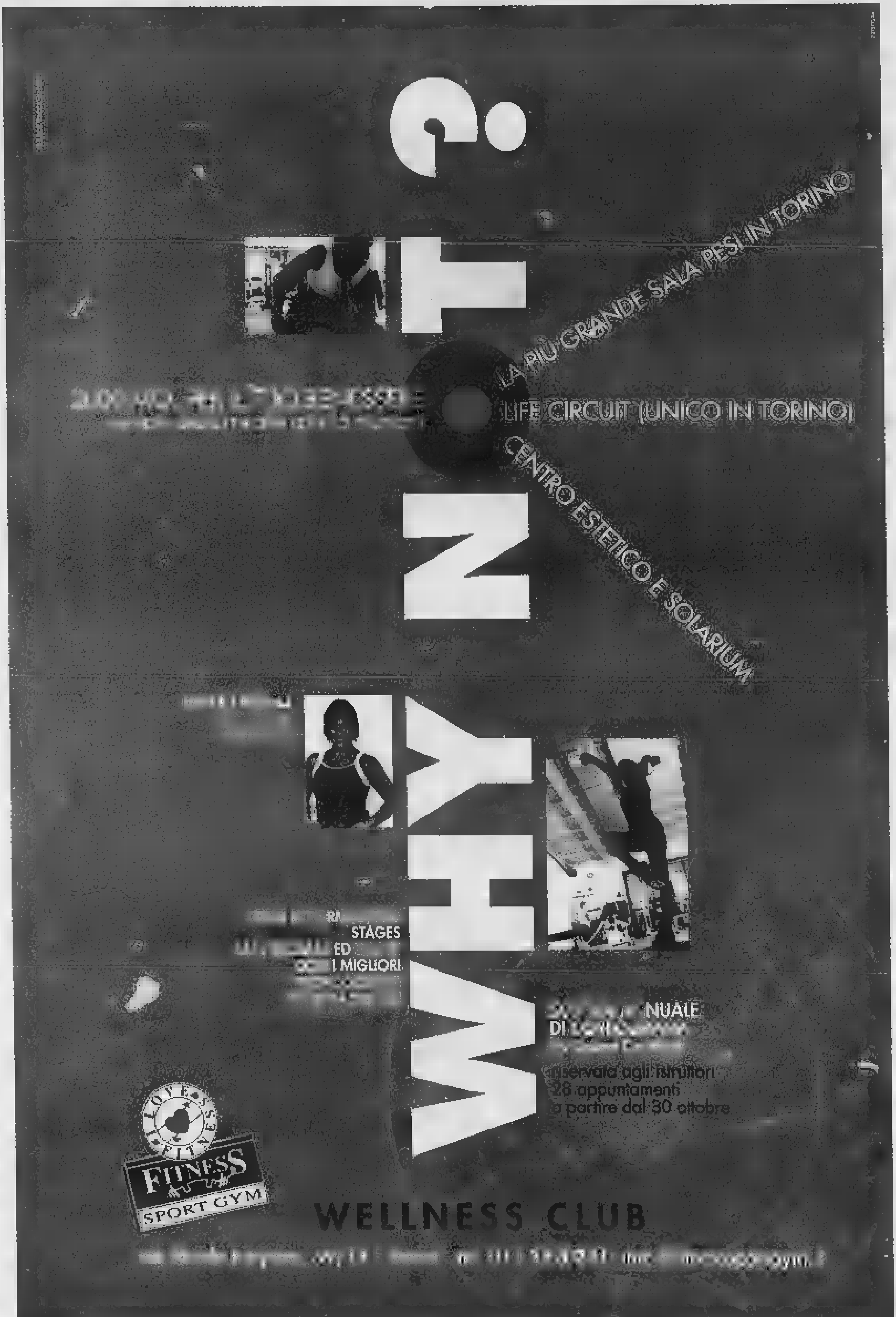
I tatuaggi: moda, ribellione, controtendenza



Corpi in mutamento. Corpi [illegible] ricerca di nuova identità, protesi verso scelte artistiche che [illegible] volte sono anche ideologiche, di vita. Questo e molto di più dietro la passione del tatuatore [illegible] del tatuato, i fedeli del tattoo, fenomeno giovanile, ma non solo, che da [illegible] p[illegible] sviluppa l'aspetto modaiolo e dall'altro quello sociologico. Una definizione ricorrente è "primitivo moderno", cioè colui che nel tatuaggio vive il simbolo della «cultura tribale»: d'ogni forma [illegible] dimensione, richiami personalizzati [illegible] discutere alle convention di settore dove non si parla d'altro che di marchi a fuoco, piercing, disegni scarificati [illegible] norme igieniche [illegible] rispettare. Chiaro che il braccialetto tatuato sul braccio della Huntziker è un bell'incoraggiamento per tutti coloro che un segno sul proprio corpo lo vorrebbero, magari piccolo, fino a qualche tempo [illegible] erano richiestissime le farfalline mentre oggi proprio i simboli tribali paiono più al [illegible] con i tempi.

Il tatuaggio è anche «parlarsi», confrontarsi, per questo chi [illegible] tattoo [illegible] fa un'arte ha il desiderio di disegni più complessi, di ispirazioni originali, [illegible] cerca idee fra gli standard a tema: tatuaggio etnico, ovvero segni che di solito raffigurano il luogo di nascita o indicano l'appartenenza della persona; [illegible]mbolico, dai [illegible] [illegible] o mitologici, o [illegible] significati speciali, come i molto diffusi sole-stelle-luna-divinità; d'amore, [illegible] qui i passionali si sbizzarriscono [illegible] di bellezza, quindi [illegible]gni puramente decorativi per [illegible]lorizzare o abbellire alcune parti del corpo, qualcuno sceglie persino la riproduzione di reggicalze [illegible] anelli, ghirlande; e religioso.

Molti tatuatori considerano il proprio studio-laboratorio un «osservatorio», [illegible] spazio [illegible] confronto urbano dove è necessario essere pro[illegible] e soddisfare le richieste dell'ultima tendenza, come le recentissime legate ai soggetti maori, scelti soprattutto dai ragazzi della «tribù d... cabinotti»; quelli giapponesi, [illegible] passione trasversale che coinvolge il mondo ragazzi co[illegible] degli adulti, e ci sono poi le linee intrecciate di grandi dimensioni o i simboli «biomekkanici o post atomici»: nient'altro che un mezzo fantasioso per proiettarsi nel futuro. «Riappropriamoci della nostra individua[illegible]» è [illegible] grido di battaglia di chi mai rinuncerebbe [illegible] un'incisione o a un «marchio» sulla propria pelle, segno di ribellione, di controtendenza, [illegible] presa di distanza dalla collettività, dun[illegible] [illegible] ovvio [illegible] siano i tatuatori d'assalto [illegible] chi del tatoo [illegible] fa invece [illegible] professione serissima, resta però l'urgenza [illegible]iola dei più, [illegible] tutti coloro che non si sentono sufficientemente stilosi se estate o inverno [illegible] mostrano almeno un simbolino semi-visibile, felici di stare al gioco del si vede-non si vede. Una volta stufi è sempre possibile ricorrere all'operazione laser per la cancellazione dalla pelle, [illegible] la questione si complica. La forza del tatuaggio [illegible] nel non poter tornare sui propri passi, nell'essere convinti del trascorrere la vita con il disegno scelto, portavoce di un messaggio fatto per non passare [illegible] quando si tira su una manica o ci si mette in costume. E [illegible] per qualunque realizzazione [illegible]tigianale, messa in mostra è unica [illegible] irripetibile.


WHY NOT?
LA PIÙ GRANDE SALA PESI IN TORINO
LIFE CIRCUIT (UNICO IN TORINO)
CENTRO ESTETICO E SOLARIUM
STAGES
riservato agli istruttori
28 appuntamenti
a partire dal 30 ottobre
LOVE FITNESS
FITNESS
SPORT GYM
WELLNESS CLUB



Tempo libero





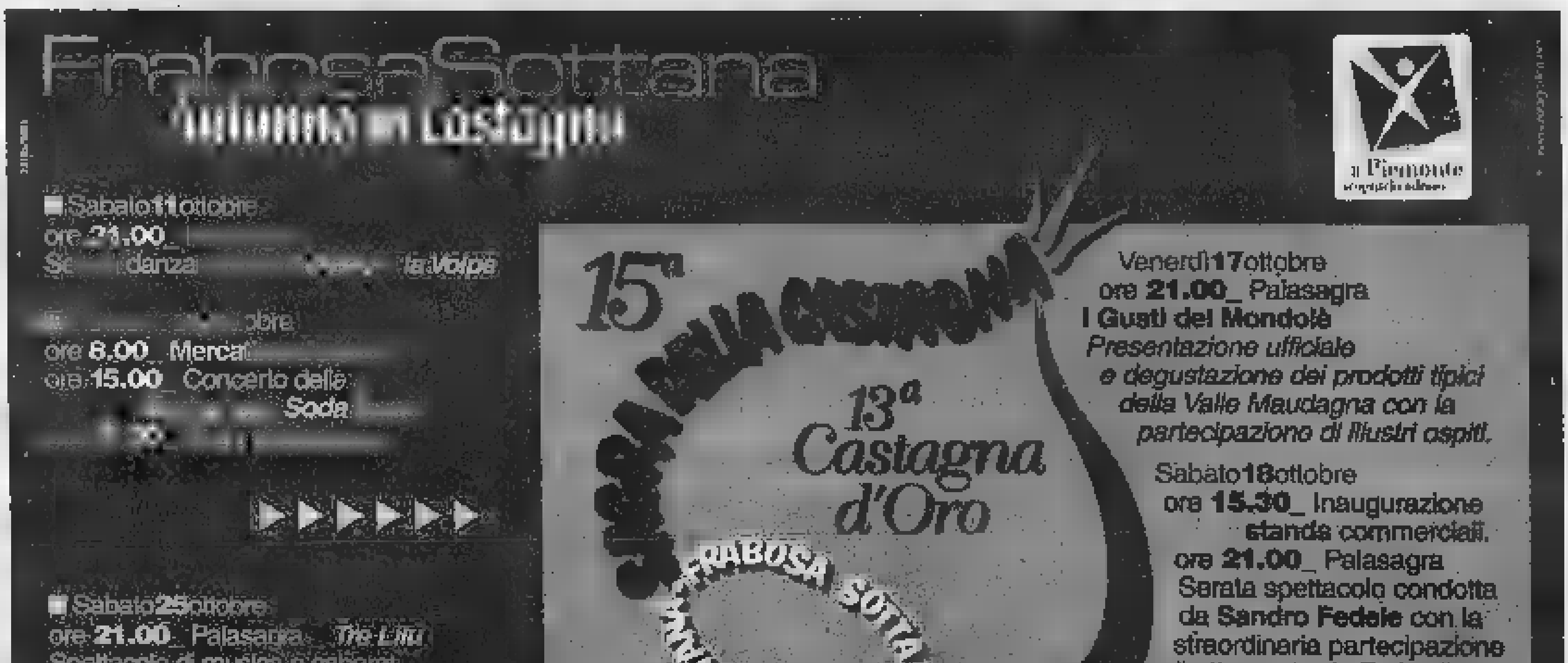
"Tempo libero? Che cos'è?". [illegible] tantino sarcastica, Marina C. [illegible] Grugliasco, 37 anni, impiegata [illegible] madre di famiglia, sottolinea come il suo "doppio lavoro" non le conceda per se stessa neppure un'ora al giorno; festivi compresi, di norma dedicati alle "grandi pulizie". [illegible] la sua è [illegible] situazione frequente, [illegible] tuttavia conduce chi [illegible] vive a una condizione di stanchezza perenne, con [illegible] [illegible] tensioni che prima o poi esplodono nel "punto di rottura".

Prima che ciò accada, è giocoforza organizzarsi. Con la collaborazione dei familiari - o di [illegible] baby sitter non dovrebbe essere impossibile ritagliarsi un'ora di palestra tre volte la settimana: e l'esercizio fisico regolare aiuta a mantenersi giovani nel corpo e nello spirito. In aggiunta, o in alternativa, lo yoga induce relax ed equilibrio psicofisico, rinnova l'energia, "ricarica" l'umore. Mentre qualche serata di buona musica, uno spettacolo teatrale, una visita di tanto in tanto a mostre e musei, soddisfa la fame di bellezza e cultura che i ritmi quotidiani di vita costringono spesso ad ignorare.

[illegible] sostanza, è indispensabile ricavare qualche ora per se stessi nell'arco della settimana: è il mini[illegible] del "tempo libero", il più valido dei farmaci, la più efficace delle terapie - anche in funzione preventiva - per uomini e donne di [illegible] età.

Anche e soprattutto per i bambini, il cui tempo cosiddetto "libero" risulta spesso riempito con attività extra-scolastiche che vengono vissute come impegni. Invece - sottolineano psicologi e pediatri - ai bambini di oggi dev'essere fatta ri-conoscere (a televisore spento e playstation off limits) l'arte di giocare a quei giochi di un tempo, che rilassano liberando fantasia e creatività.


Herbert House
Centri Estetici Femminile e Maschile
ALBA - Corso Italia 2
Centro Estetico Maschile
tel. 0173.366935
Centro Estetico Femminile
tel. 0173.33156


FrabosaSottana
Autunno in Castagna
Sabato 11 ottobre
ore 21.00_
ore 8.00_ Mercat
ore 15.00_ Concerto delle
Soda
Sabato 25 ottobre
ore 21.00_ Palasagra _ The Lilu
Spettacolo di musica e cabaret
Domenica 26 ottobre
ore 8.00
_ Mercatino
ore 15.00
Concerto dei Khorakhanè
Tributo a Fabrizio De Andrè
ore 16.30
Gran castagnata
COMUNE DI FRABOSA SOTTANA
COMUNITÀ MONTANA
ATL
il Piemonte
15ª SAGRA DELLA CASTAGNA
13ª Castagna d'Oro
FRABOSA SOTTANA
Venerdì 17 ottobre
ore 21.00_ Palasagra
I Gusti del Mondolè
Presentazione ufficiale e degustazione dei prodotti tipici della Valle Maudagna con la partecipazione di illustri ospiti.
Sabato 18 ottobre
ore 15.30_ Inaugurazione stands commerciali.
ore 21.00_ Palasagra
Serata spettacolo condotta da Sandro Fedele con la straordinaria partecipazione direttamente da Zelig di Gabriele Cirilli, dei campioni dello sport Gilberto Simoni, Giuseppe Gibilisco e Nino Benvenuti e dei noti giornalisti Luca Giurato, Daniela Vergara e Giovanna Bottari.
Domenica 19 ottobre
ore 8.00_ Apertura padiglione fieristico.
ore 14.30_ Palasagra _ 13ª Castagna d'Oro. Consegna del riconoscimento.
ore 16.30_ Gran castagnata.
ore 21.00_ Palasagra _ Serata danzante con I Monelli.
Lunedì 20 ottobre
ore 21.00_ Palasagra _ Gran Galà di chiusura Festival delle Orchestre con la partecipazione di Walter d'Angelo, Alex Cabrio, Romina, Emanuele e Paolo, Ines e I Papillon e ospite d'onore Genio del Pierrots

All'alba spunta il popolo dei joggers

E' bene cominciare la giornata con un po' di moto

"Il mattino ha l'oro in bocca" solevano dire i nostri [illegible] esortando con ciò a non attardarsi troppo fra le lenzuola, bensì a [illegible] [illegible] fare appena svegli, quando si è più riposati dopo [illegible] notte di sonno [illegible] le [illegible] da sbrigare nella giornata si prospettano tante.

L'antico proverbio conserva ovviamente tutta la sua validità, anzi, ha esteso il suo significato almeno in [illegible] direzione in più: quella relativa all'esercizio fisico quotidiano, che medici e salutisti raccomandano di collocare proprio nelle prime ore del mattino con lo scopo di sottoporre il corpo ad [illegible] piccola "remise en forme" prima di dare il [illegible] agli impegni di tutti i giorni.

E infatti vialetti e giardini pubblici si ani[illegible], alle prime luci del giorno, con il "popolo dei joggers" che - tuta e scarpe [illegible] hoc, fascetta di spugna a cingere la fronte - camminano di buon passo [illegible] corrono per qualche chilometro, con ogni tempo. Meglio d'estate nelle ore in [illegible] [illegible] fa [illegible] troppo caldo; [illegible] [illegible] che nella brutta stagione, con la pioggia e con il freddo, [illegible] demordono, e la tardiva alba invernale li sorprende all'aperto, infagottati, il respiro esalato in nuvolette di vapore.

Neppure i semafori li fermano: in attesa del verde, si corre "in surplace" per non perdere il ritmo.

Mezz'ora o poco più di movimento, poi si torna a casa, si fa una doccia ristoratrice, un cospicuo breakfast, e via al lavoro. E' un'abitudine benefica che stimola la circolazione, ricarica l'energia, mantiene in forma il fisico, aumenta la sensazione di benessere. E aiuta a prolungare [illegible] giovinezza.



Talvolta chi abita vicino ad un parco sceglie la bicicletta per una tonificante [illegible] mattutina: singoli, coppie, famiglie intere pigiano energicamente sui pedali [illegible] prime luci dell'alba, respirando un'aria metropolitana non ancora troppo inquinata dal traffico.

Ma anche le nuove discipline sportive importate dall'Oriente [illegible] [illegible] essere praticate da qualche adepto. Portando il cane [illegible] fare la passeggiata mattutina (e anche questo è un buon esercizio per il padrone), succede talvolta di sorprendere gruppetti di ginnasti che, profond[illegible] concentrati, eseguono all'unisono le sequenze armonio[illegible] e rallentate del Tai Chi Chuan: in Cina [illegible] veri e propri eserciti di persone quelle che, [illegible] insieme all'aperto, ogni mattina si dedicano a questa danza-sport volta a "ricentrare" l'equilibrio fisico e interiore. Nelle città americane si corre e si pattina all'alba, e la pratica [illegible] casalinghe [illegible] donne [illegible] carriera, manager e professionisti, studenti e intellettuali. Per non parlare del piacere profondo dato da una corsa lungo una spiaggia californiana [illegible] primi raggi del sole, i piedi lambiti dalle onde del Pacifico...

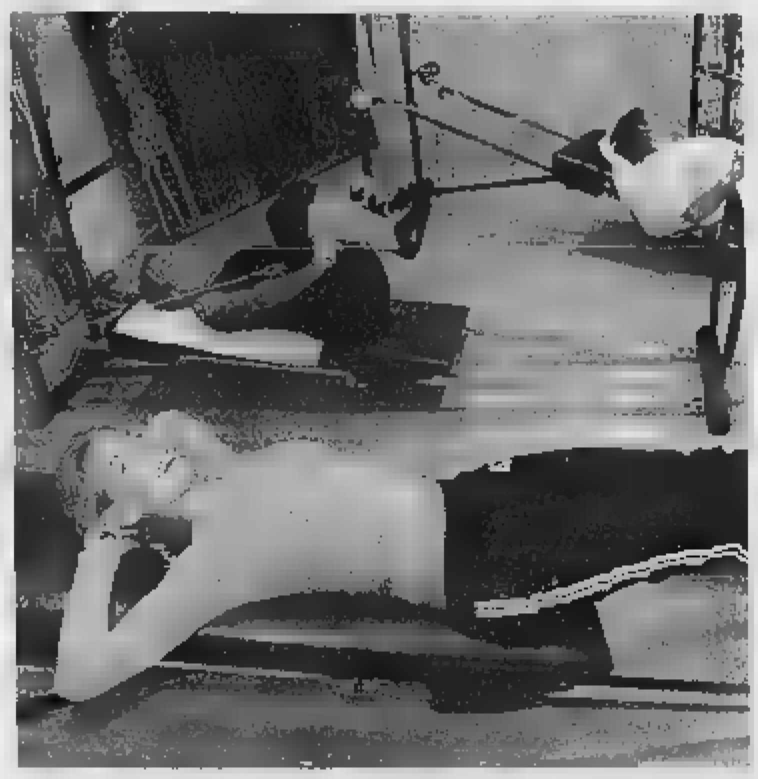
Se poi si ha la fortuna di vivere in campagna, alzarsi un'ora prima offre meravigliose sorprese: non basta un solo giro del giardino per scoprire i nuovi fiori che stanno per schiudersi, le perle di rugiada sul prato, le foglioline tenere sui cespugli, l'affaccendato svegliarsi degli insetti... è l'ora migliore per parlare con gli alberi, per partecipare del risveglio quotidiano della natura, per sentirsene intensamente parte.

La ginnastica è diventata dolce

Movimento per corpo e mente contro lo stress

Aerobica e step hanno fatto il loro tempo. Oggi c'è voglia di fare esercizio fisico, ma senza stress, rilassando la mente. Torna in voga la ginnastica dolce, utilissima in caso di disturbi come il mal di schiena, «la cervicale», [illegible] pancia», dolori alle ossa [illegible] alle articolazioni, stanchezza e rigidità, ma non solo. Vanno per la maggiore anche il pilates e lo yoga.

La ginnastica dolce [illegible] un'esperienza volta a riscoprire, in manie[illegible] approfondita [illegible] consapevole, le parti [illegible] corpo che [illegible] vengono quasi mai sollecitate nella vita quotidiana. Essa rappresenta un [illegible] [illegible] proprio percorso verso la riappropriazione del nostro corpo, per riconquistare un portamento più armonico e naturale, restituendoci la possibilità di esprimerci liberamente e con fluidità, attraverso movimenti che tengano conto delle necessità e dei limiti di ognuno di noi.



La nostra postura, infatti, [illegible] [illegible] altro che la [illegible] delle tensioni muscolari che, frequentemente, so[illegible] eccessive nella parte posteriore e poco consistenti in quella anteriore del nostro corpo. Si può così far diminuire la pancia agendo sulla colonna vertebrale, facendola allungare e distendere, oppure alleviare un mal di schiena stimolando l'addome e agendo sulla respirazione e trovando un corretto appoggio con i piedi.

Si lavora sui muscoli per distenderli ed allungarli; sulla respirazione per renderci consapevoli della sua dinamica e liberarla; sui piedi, troppo spesso dimenticati, rendendoli sciolti, mobili e vitali e migliorando la loro capacità di appoggio e di sostegno; sull'attenzione a ciò che si fa; sulla creatività scoprendo nuove possibilità di movimento; sul gruppo che permette [illegible] riscoprire il contatto [illegible] lo scambio con gli altri. La ginnastica dolce è un lavoro adatto a persone di tutte le età. Possono utilizzarlo anziani, adolescenti e donne in gravidanza, chi soffre di mal di schiena, chi ha artrosi o rigidità articolari, chi per motivi professionali assume atteggiamenti e posture costrittive. Questo metodo è rivolto anche a tutti coloro che vogliono raggiungere una migliore conoscenza [illegible] proprio corpo ed una maggiore consapevolezza di sé e del proprio movi[illegible]ento.

Pilates [illegible] una delle ultime tendenze per rimettersi in forma e combattere lo stress. Entrato come programma specifico di ginnastica dolce nelle palestre, Pilates si contrappone alle classiche attività, [illegible] movimento, step e pesi proponendo [illegible] fluidi [illegible] armonici, che hanno [illegible] obiettivo la conquista del benessere psicofisico. E' stato ideato negli anni '20 dall'atleta Joseph Pilates, come preparazione per la danza e rieducazione per lesioni alle articolazioni, ed è composto una serie di 500 differenti esercizi.

Inf[illegible] lo yoga, che è molto più che [illegible] «ginnastica», perché [illegible] agisce solo a livello muscolare, ma coinvolge tutte [illegible] energie e le risorse che molto spesso ci dimentichia[illegible] di [illegible]re soprattutto quando l'organismo è «in riserva», a causa di una vita stressata e poco naturale (alcol, fumo, droghe, posizioni fisiche sbagliate, abuso di farmaci, poco sport e movimento). Le posizioni yogiche (asanas), sono praticate in modo lento e sempre coordinando il respiro (concentrazione), senza spingere o forzare il corpo e quindi senza rischi di strappi, lesioni o contratture muscolari. Se praticato regolarmente, lo Yoga può attenuare e guarire, molti disturbi, proprio perché agisce olisticamente (corpo, mente, spirito).


PUBBLICITÀ COMPARATIVA
SODIO 0,0001%
TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.
Sant'Anna
San Benedetto
SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?
Pura, leggera, di montagna.

Il fitness, sempre più frenetico

Ora si suda sul ritmo del musical «Chicago»

Il musical che lascia il palcoscenico, l'hip hop che abbandona la strada: per andare dove? Per battere il tempo [illegible] chi vuole, costi quel che costi, bruciare calorie e energie. Sono le ultime tendenze del fitness, in arrivo nelle palestre nostrane dettate dai guru del fisico d'oltreoceano: basta [illegible] gli esercizi [illegible] terra, stop alle solite schede multiple del meglio dei pesi, ora si [illegible]da sul ritmo del musical «Chicago» - allenamento lanciato dalla più importante catena di palestre newyorkesi, la «Crunch» - o grazie alla combinazione musica-movimento «off the curb» ispirata appunto alla street dance.

Sono diverse le innovative stravaganze per mantenersi [illegible] forma, una sicuramente il cardio striptease, che sempre [illegible] «Crunch» ha i natali [illegible] che sostiene lo spogliarsi come [illegible] buon metodo per bruciare grassi in eccesso; altra la tecnica «action fell good», [illegible] programmazione neurolinguistica per ottenere il meglio dalle proprie potenzialità - già tanti i nuovi discepoli, da Andrè Agassi ai Los Angeles Lakers.

Parte fondamentale e irrinunciabile nel mondo del frenetico fitness è quella dell'attrezzatura high-tech. L'ultima frontiera giunge dalle nuove macchine cardiovascolari, piazzate davanti a pareti intere ricoperte di televisori sintonizzati sui diversi programmi [illegible] satellite che possono essere seguiti [illegible] appositi auricolari wireless o da collegare direttamente alla macchina. Ad esempio è stato dato l'addio ai tradizionali tapis roulant e cyclette, adesso si fatica sulla «Exite» [illegible] televisione incorporata da godersi mentre si corre-cammina-peda-[illegible]. All'alta tecnologia si affianca comunque la teoria di ciò che fa star bene, anzi meglio: ai primi posti delle regole d'oro [illegible] streching. Gli studiosi la defini-[illegible] [illegible] disciplina «dolce» più rivalutata del momento: rende flessibili e scioglie i movimenti, riallinea la postura [illegible] la figura diventa molto più armoniosa, ha un sicuro [illegible] anti-stress [illegible] può [illegible] praticata ad ogni età. Il «nuovo» allungamento ha l'ausilio di recenti studi [illegible] fisiologia [illegible] ne hanno modificato le tecniche, sono stati banditi i movimenti corti [illegible] ripetuti in rapida sequenza che [illegible] lasciano al muscolo il tempo per adattarsi alla distensione [illegible] pro-[illegible] perciò contratture. La rivalutazione passa anche attraverso l'uso di piccoli attrezzi come corde, elastici [illegible] supporti in lattice e, se possibile, [illegible] svolgimento di tutti gli esercizi [illegible] [illegible] particolare panca a segmenti regolabili che costringe a mantenere una determinata posizione: così si avrà uno stretching Zen, che realmente elabora principi di rilassamento, respirazione e passaggio dell'energia cinesi. E «mamma» aerobica che fine ha fatto? C'è, [illegible] ha subito numerosi lifting. Vocabolario alla mano per entrare nell'aerobic world, [illegible] ne-[illegible] familiarità con [illegible] come toe-touch, cross over, over the top, steep touch, knee up e via così, sintetici «con[illegible] [illegible] per spostamenti laterali con incrocio, avvicinamento del tallone al gluteo, passaggio a posizioni «low-impact» dove i piedi non si staccano mai contemporaneamente da terra: questa è oggi l'aerobica più diffusa nelle [illegible]lestre di tutto il mondo.



Basta poco per la palestra in casa

E i pigri sognano il personal trainer

C'è chi in palestra trascorrerebbe la maggior parte della giornata fra i percorsi alle macchine, la [illegible] un salto in piscina [illegible] libera aggregazione al bar, e chi invece tutto questo mondo di fatica, muscoli e tutine aderenti in collettività [illegible] lo affascina per niente. Ma, ovvio, il movimento resta indispensabile per il proprio benessere. Quindi perché non a casa propria, in un angolo dell'abitazione, attrezzato ad hoc per potersi sottoporre a allenamento duro e puntuale prima della colazione o al ritor[illegible] dal lavoro, e nel week-end c'è tutto il tempo per recuperare. In più diventa ancora più semplice abbinare l'attività fisica all'alimentazione equilibrata, binomio da cui trarre il massimo beneficio.

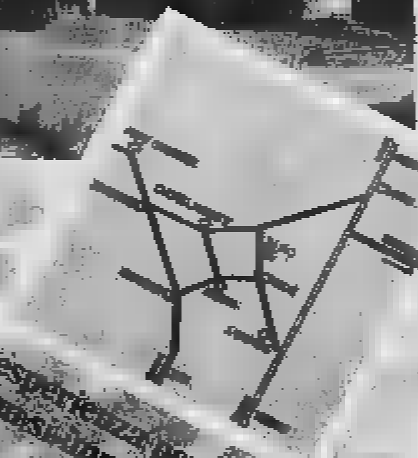


Il fenomeno del «fai da te» casalingo è in ascesa in Italia, soprattutto fra chi comunque ha già acquisito l'esperienza [illegible] in palestra e non ha problemi di utilizzo degli attrezzi, di realizzare [illegible] programma personale d'esercizi. Non sempre i preparatori atletici sono d'accordo nell'allestimento di palestre casalinghe, consigliano la cyclette perché è difficile non usarla in modo scorretto; gli esercizi a corpo libero anziché [illegible] i pesi che hanno bisogno di movimenti precisi; stesso discorso vale per il tapis roulant, che [illegible] usato con una postura scorretta può causare non pochi problemi alla schiena o alle gambe. Detto questo e dato per scontato che ognuno abbia un buon personal trainer di riferimento, almeno per l'avvio dell'autonomo «centro fitness», si può realizzare in salotto [illegible] in un locale specifico una palestra con il minimo indispensabile oppure di gran lusso, a seconda dello spazio e dell'investimento economico. Per una palestra base basta un'area per eseguire comodamente gli esercizi a corpo libero e la corsa sul posto; per un giusto allenamento cardiovascolare possono essere sufficienti la corda, il ministepper o lo step che riproducono il movimento del salire le scale. Gli esercizi per braccia, dorso e petto hanno un buon aiuto dai manubri [illegible] carico variabile, dalle cavigliere [illegible] dagli elastici. Si amplia lo spettro del [illegible] se si aggiungono attrezzi quali la cyclette, possibilmente con pedalata variabile, il tapis roulant e una panca inclinata con bilanciere per lavorare con i dischi di ghisa. Lo stadio [illegible] è affidarsi alla tecnologia acquistando biciclette con computer per valuta[illegible] il rapporto peso-calorie-fatica, e una multistazione dove eseguire [illegible] che tonificano i glutei piuttosto che i pettorali, gli addominali e i dorsali, insomme non c'è angolo del corpo che venga dimenticato. A tutto questo non ci si può negare, a meno che [illegible] si sia fanatici del silenzio, [illegible] sottofondo [illegible] a piacimento e anche alcune ultimissime novità fra gli attrezzi come il bosu, una palla tagliata a metà per esercitare i muscoli in equilibrio, oppure il wave, un tubo trasparente pieno d'ac[illegible] che produce [illegible] [illegible] rilassante. Una volta costruita la migliore palestra per single il sogno dei «pigri» è il personal trainer a disposizione, possibilmente atleta, la persona giusta per compiere [illegible] esame fisiologico completo. E se nel frattempo sa anche ascoltare qualche libero sfogo, meglio.

SOGGIORNO per ANZIANI

RESIDENCE DEL FRATE





NEL CANAVESE, VERDE REGIONE
DELLA PROVINCIA DI TORINO,
PRECISAMENTE A BAIRO.
OCCUPA LA STRUTTURA DEL XVI SEC.
COSTRUITA DAI BARONI D'EMARESE POI
ADIBITA A SEMINARIO DAI MARISTI.
IL PARCO DI CIRCA 30.000 MQ FA
CORNICE ALL'ANTICO EDIFICIO CON
ALBERI SECOLARI E FIORI.
DA VENT'ANNI, IN QUESTO LUOGO
SI E' SVILUPPATA UN'EFFICIENTE
ORGANIZZAZIONE PER L'ACCOGLIMENTO
DEGLI ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E
NON-AUTOSUFFICIENTI
PER PERIODI LUNGHI E BREVI.

Oltre 20 anni d'esperienza perchè la professionalità non s'improvvisa





GLI AUTOSUFFICIENTI
SONO ACCOLTI IN
CAMERE SINGOLE
CON SERVIZI, LE
CAMERE DOPPIE SONO RISERVATE ALLE COPPIE ED
E' POSSIBILE AVERE SISTEMAZIONI PERSONALIZZATE.
LE SOLUZIONI ABITATIVE SONO MOLTO
CONFORTEVOLI, ARREDATE CON MOBILI D'EPOCA,
DISPONGONO DI TV, TELEFONO, CHIAMATA
D'EMERGENZA. I NON AUTOSUFFICIENTI SONO
OSPITATI NEL NUCLEO R.A.F. RISTRUTTURATO
SECONDO LE PIU' RECENTI NORMATIVE
E CONVENZIONATO CON ALCUNE A.S.L.
A DISPOSIZIONE DI TUTTI CI SONO BAR, SALA TV,
SPAZI A GIARDINO D'INVERNO,
SALE POLIVALENTI, PALESTRA.

IL RISTORANTE, APERTO ANCHE AI FAMILIARI,
E' UN VANTO PER LE ATTENZIONI DIETETICHE
MA ANCHE PER VASTA SCELTA DI MENU.
L'ASSISTENZA INFERMIERISTICA E' GARANTITA
24 AL GIORNO LA COMPETENZA
ORGANIZZATIVA RAGGIUNTA IN VENT'ANNI
DI ESPERIENZA, L'EFFICIENZA OTTENUTA CON
IMPEGNO E PASSIONE COSTANTI SI
AGGIUNGONO AD UN ELEVATO STANDARD
DI PRESTAZIONI, AD UNA RARA QUALITA' DEI
SERVIZI E AD UNA INDISCUTIBILE PROFESSIONALITA'.
TUTTO QUESTO FORNIRE LE RISPOSTE
OTTIMALI AD OGNI PROBLEMATICA.



Prale, - Bairo Canavese (Torino)
Tel. 0124/501.018 - 501.275
www.residencedelfrate.it - E-mail: residencedelfrate@libero.it

Terza età



La [illegible] [illegible] può essere, f[illegible] le fasi della vita, quella più ricca perché più consapevolmente goduta. Tuttavia, bisogna anzitutto saper vivere questo periodo naturale dell'esistenza in modo positivo, accettando i cambiamenti, riprogrammando gli obiettivi personali e della quotidianità, cercando di costruirsi giorno dopo giorno un nuovo equilibrio fisico e mentale.

Ciò premesso le risorse non mancano, né mancano le opportunità.

Terminato il periodo lavorativo, ridotti gli impegni familiari, la ricchezza a disposizione è il tempo libero, da utilizzare [illegible] la felicità di chi [illegible] ha sinora avuto p[illegible] con [illegible] [illegible] collezione di desideri [illegible] soddisfare, hobby da coltivare, antiche amicizie da ripescare, nuovi interessi da scoprire.

Conoscere il mondo rimane il sogno della vita? Tour operators [illegible] agenzie di viaggi compilano itinerari ad hoc per [illegible] "pantera grigia" che abbia ancora l'anima protesa alla scoperta e all'avventura. Qualche passione è stata forzatamente messa [illegible] parte per decenni? Ora [illegible] il tempo di sfogliare quelle pagine: e dal giardinaggio all'egittologia, dalla pittura alla cucina, c'è solo [illegible] scegliere fra corsi e stages più [illegible] [illegible] impegnativi per coltivare il proprio talento. Da questo genere di soddisfazioni - e da qualche ora settimanale in palestra per mantenere [illegible] forma fisica - [illegible] potrà che derivare un rallentamento dei processi psicofisici d'invecchiamento, e quindi una sensazione di serenità e di benessere a 360 gradi.

Qualcuno dice che digiunare è bello

Assurdi sacrifici in nome della linea e della moda

A proposito modo di nutrirsi, esistono com'è noto diverse correnti di pensiero. I salutisti si attengono, formulazione dei pasti, regole del "naturale". I vegetariani puri, detti che "vegan", rifiutano per principio ogni alimento di origine animale, non solo pesce anche uova, latte e derivati. Gli amanti di pizza e pastasciutta adottano con entusiasmo la dieta mediterranea che concede carboidrati in abbondanza. I gourmets, per parte loro, ne infischiano della linea e ricercano con curiosità quasi intellettuale piatti inediti, formulazioni ardite, estrosi mariages.

Per contro, anche i propugnatori del digiuno. Non si parla qui dei digiunatori a oltranza, spinti ragioni ideologiche o politiche; né degli spiritualisti estremi, che sostengono come purificazione corpo aiuti a ricongiungersi con l'anima individuale e universale. Si parla di quanti - più spesso qu - digiunano in della linea, nonché di una moda (femminile ma anche maschile) che impone silhouettes efebiche, che adotta come mannequins adolescenti appena uscite dall'infanzia, omologando e quindi almeno parzialmente snaturando le diverse caratteristiche insite nella tipologia due sessi.



Certamente, digiunare è di moda, anzi, fa moda. E le digiunatrici per moda (sono quasi sempre donne, giovani e meno giovani) si dividono a loro volta in due categorie: le digiunatrici occasionali, che appendono la speranza a diete ferree quanto sporadiche, inutili per la linea quando non dannose per la salute; e le digiunatrici permanenti, quelle che vanno sempre in giro con la bottiglia d'acqua minerale nello zaino, con cui riempirsi lo stomaco tentando di calmare i morsi fame. Sono queste le ragazze che nella giornata si concedono quattro foglie di insalata scondita e uno yogurt magro, ogni tanto fettina di ferri, pesce (magro) al vapore, mela... giusto per non rischiare di cadere a terra svenute per sfinimento. Aspirano a fare le modelle, le indossatrici, a lavorare in TV (il piccolo schermo allarga, attenzione!). Oppure già sono inserite nello show-system. Per assurdo, a vent'anni si sono già rifatte il seno: infatti a fianchi supersnelli la moda impone di contrapporre non altrettanto esigui décolletés. Certo, ogni abito addosso a loro "cade" bene: e finché si è giovani... il "sistema" brucia molto presto.

D'altra parte, si sono viste nel recente concorso di Miss Italia non poche bellezze, poco più che adolescenti, cui qualche chilo in più avrebbe certamente gi sotto il profilo del sex-appeal: e invece, impietose carrellate svelavano bacini aguzzi al disopra di gambe lunghissime ed eleg ti e, al disotto sodi seni b torniti, toraci esili e costole sporgenti.

E tuttavia sono questi i modelli riferimento per le rag d'oggi, imposti moda e media, cui è molto sottrarsi. E allora, sotto con l'astinenza dal cibo, vai con palestra e massaggi... che se poi madre ti voluta piccola e rotondetta, varrebbe forse la pena di valorizzare il proprio tipo piuttosto che tentare invano - e con disperazione - di conseguire la tipologia scandinava. Attente, ragazze: l'iponutrizione apre la strada a vere e proprie malattie... del corpo e dello spirito.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IL SUONO AD ALTA DEFINIZIONE NELLA NUOVA LINEA DI PRODOTTI ACUSTICI MAICO

UN NUOVO APPARECCHIO ACUSTICO RIVOLUZIONARIO

È una rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la cura della sordità messo in commercio da Maico, leader mondiale del settore. Il suo nome è tutto un programma, "Life" ovvero "vita". Decisamente innovative sono le sue caratteristiche. Si tratta di un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di elaborare il suono nella sua totale integrità, senza spezzettarlo in canali e capace di dare come risultato finale un suono naturale e di qualità superiore. Grazie alle 16 mila regolazioni al secondo di cui dispone, il nuovo apparecchio acustico ha il totale dominio delle frequenze e dell'intensità sonora, garantendo il massimo conforto uditivo in ogni situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Con tale metodologia, la Maico è riuscita a realizzare un prodotto veramente automatico che si adatta ad ogni ambiente acustico senza la necessità di programmi, nè regolazione del volume.

Doppio Microfono, gli consente il totale controllo dell'ambiente acustico lasciando la possibilità all'utilizzatore di decidere se e quando passare dall'ascolto omnidirezionale a quello direzionale, concentrando l'attenzione sull'uno o sull'altro nella massima libertà, anche in situazioni particolarmente rumorose.

L'esclusivo e brevettato "Soppressore Adattivo del Feedback" consente, inoltre, di usare tranquillamente i telefoni, di toccare l'orecchio o scambiarsi abbracci eliminando fischi fastidiosi senza ridurre il volume di ascolto.

L'applicazione è ottimizzata dall'ausilio del computer e da una programmazione personalizzata che riproduce campioni di suoni e permette all'audioprotesista e al cliente di effettuare una regolazione immediata. Confortevole da portare, con un funzionamento totalmente automatico e con la più precisa qualità del suono con il discorso in primo piano, questo nuovo prodotto costituisce il sistema per l'udito d'elezione. In una parola può ripristinare la fiducia in se stessi nelle persone con riduzione d'udito e rendere più facile la comunicazione. È già disponibile nei centri acustici Maico in tutta Italia.

Per informazioni, telefonate al numero verde 800.650021 oppure visitate il sito www.maico.org



Lo indossi e lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico "mettilo e dimenticalo". Completamente automatico, è la massima espressione della cura protesica della sordità. Chi lo indossa, può anche dimenticarselo visto che fa tutto da sé. Prova ne sia che nello spazio di tempo necessario ad effettuare col braccio una qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuate ben 16 mila, per ottenere il miglior risultato uditivo.

MAICO
Centri acustici

INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE

Maico TORINO
Via Magenta, 20
Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

Maico TORINO
C.so Re Umberto, 19/D
Tel. 011.548522
Tutti i giorni ore 9-12,30 / 15-19
Sabato ore 9-12

Maico IVREA
Via Palestro, 60
Tel. 0125.44973
Tutti i Lunedì 9-12.30/15-18 e Tutti i Venerdì 9-12.30
Informazioni tutti i giorni

Maico MONCALIERI
Via Pininfarina, 1/A
Tel. 011.6054223
dal Martedì al Sabato 9-12.30/15-19
Lunedì chiuso

800-650021

Vivere la terza età senza annoiarsi mai

Nella comunità abitativa di nuova concezione

La Casa di Cavour è una «comunità abitativa per anziani», [illegible] nuovo concetto di residenza, d'avanguar[illegible] anche rispetto alle case di riposo meno convenzionali. Il suo titolare e ideatore, Nino Motta, insegnan[illegible] [illegible] [illegible] elementare, ha tratto molti spunti [illegible] molta consapevolezza nel mettere a punto il progetto, dalla sua esperienza didattica e umana a scuola [illegible] durante i soggiorni in ambienti esterni. «Le comunità funzionano se le cose da fare sono tante, se - spiega Motta - si ha la possibilità di scegliere le attività più adatte ai propri interessi e alla propria personalità».

La Casa è situata nel territorio di Cavour, vicina al comune di Macello, [illegible] 5 minuti di auto da Pinerolo e poco più di mezz'ora da Torino. La struttura è distribuita su una superficie di circa 2.000 mq, articolata in casa principale (400 mq su due piani, [illegible] ascensore), la foresteria, il padiglione (due saloni per ginnastica, feste, serate danzanti). Completano la struttura un grande gazebo [illegible] legno per il relax estivo, il giardino, l'orto, il campetto da bocce. Lo staff è composto da direttore (Motta), coordinatrice, cuoca, personale di pulizia, inservienti, animatori/animatrici (organizzano le [illegible] [illegible] ballo, bingo, giochi, fotografia [illegible] teatro). Nella struttura operano anche il maestro di yoga, l'istruttore per la ginnastica dolce e la massaggiatrice/fisioterapista. Infine, infermiera e personale medico che intervengono regolarmente per controllare terapie, effettuare controlli e/o analisi (in contatto costante con il referente dell'ospite: figli, fratelli ecc.).

La [illegible] Ogni ospite dispone di camera con servizi, tinteggiata secondo i suoi desideri. E' possibile arredarla [illegible] mobili propri, quadri, foto, libri ed altri oggetti personali. Ogni camera dispone (su richiesta) di tv-color con videoregistratore e cuffia. Le comunicazioni: [illegible] gli ospiti dispongono di casella postale e ogni giorno viene spedita la posta; le telefonate in Italia (su telefono fisso) sono gratuite, l'accesso a Internet è libero 24 ore su 24, con posta elettronica personale. A disposizione, 4 quotidiani e vari settimanali acquistati secondo le preferenze degli ospiti.



La Casa di Cavour è dotata di palestra dove [illegible]ngono organizzate attività fisiche diff[illegible]: corsi di yoga, ginnastica dolce, attrezzistica "soft" (cyclette, tapis-roulant e stepper con la presenza di istruttore, sempre sotto controllo medico). La Casa dispone di una biblioteca di oltre 3.000 volumi in lingua italiana ed alcune centinaia di volumi in francese, inglese e tedesco di tutti i generi letterari. Esiste una modernissima sala-video con maxi-schermo. La funzione di questa sala è principalmente volta a serate di [illegible] in cui verranno proiettati film o registrazioni di commedie o concerti. La sala-video viene anche [illegible] per proiettare brevi filmati registrati durante le feste, le mostre, i compleanni [illegible] altre attività che saran[illegible] ritenute interessanti o divertenti.

La Casa dispone di terrazzi, pergolati e spazi che richiedono la cura di ospiti con "il pollice verde". In cucina c'è un'area dove [illegible] possibile collaborare con la cuoca o anche [illegible] completa autonomia (nel rispetto delle norme igieniche, ovviamente) per preparare torte, marmellate... L'alimentazione è ispirata a semplici regole di base: varietà delle proposte, aspetto e gusto particolar[illegible] curati. Il momento dei pasti è anche occasione di socializzazione: la sala da pranzo non [illegible] una [illegible], ma [illegible] arredata [illegible] modo da essere un piacevole luogo di incontro. Le indicazioni dietetiche sono personalizzate.

Le attività. «Sono importanti in assoluto - dice Nino Motta - ma noi siamo convinti anche di un'altra cosa: una perso[illegible] attiva, serena, allegra, ottimista e con una visione positiva della vita ha [illegible] bisogno, statistiche alla mano, sia di medici che di medicine. [illegible] questo [illegible] proprio il nostro obiettivo: attività, progetti, interessi, proiezioni nel futuro». Per questo, sempre tenendo conto delle indicazioni mediche e sotto controllo, si organizzano camminate e passeggiate, palestra, ecc. Le attività «lavorative», tipo giardinaggio sono incoraggiate. A proposito di pet-terapia: nella Casa sono presenti alcuni animali di cui [illegible] occupano gli ospiti più sensibili ai "piccoli amici". E' possibile anche [illegible] [illegible] animale [illegible] camera prendendo opportuni accordi con la Direzione. Sono previste uscite regolari a Pinerolo, gite; ogni d[illegible]nica nella casa viene celebrata [illegible] messa [illegible] il pulmino [illegible] [illegible] in chiesa.

Se incontra il favore degli ospiti, viene organizzato - tra giugno e settembre - un periodo di 7/14 giorni in località [illegible] mare o di montagna.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in t[illegible]


Q8
smart
Fatti un giretto da 10.000* km!
>> smart parte con 500 € di benzina Q8.
smart Center Torino

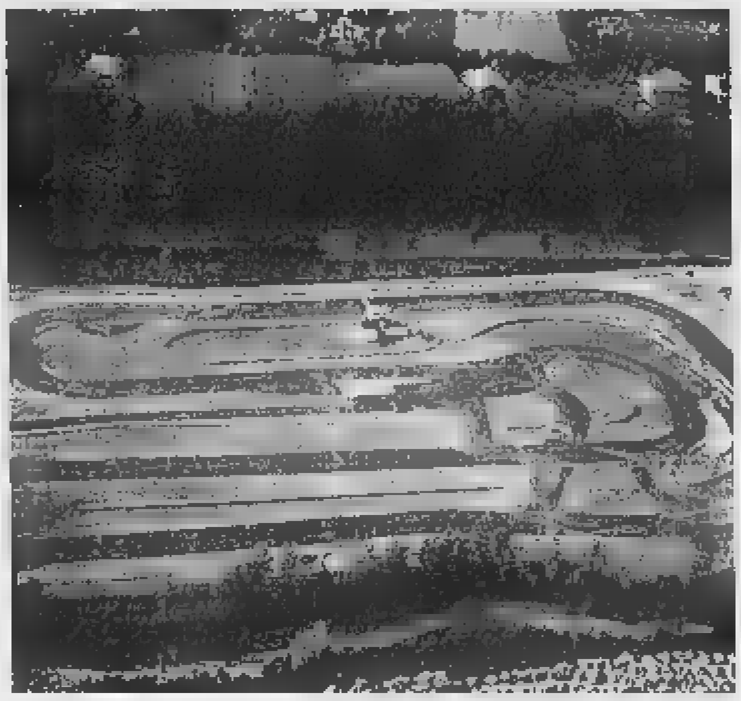
LOMBARDORE: IL SINDACO ACCUSA I GESTORI DI NON VOLER FARE LA BONIFICA ACUSTICA

«Costretto a far [illegible] l'attività dell'autodromo»

Nadia Bergamini

Il comune di Lombardore di rinvii e perdite di tempo non ne può proprio più ed ora minaccia clamorosi provvedimenti contro l'Autodromo, ossia riduzione al minimo dell'attività e sempre sotto il controllo dell'Arpa. La classica goccia che ha fatto traboccare il vaso, dopo anni di attesa, [illegible] battaglie, ordinanze e incontri, [illegible] stato l'atteggiamento d[illegible] gestori dell'impianto automobilistico, la Motors Park Torino, alla Conferenza dei servizi per il progetto di bonifica acustica, [illegible] mercoledì scorso. «Il piano presentato - commenta esasperato il sindaco Diego Bili - è stato giudicato fattibile da tutti gli enti, ma solo sulla carta. In realtà quel progetto non contiene nessuna tempistica. E' stato fatto solo per prendere altro tempo, ma senza nessuna concreta volontà di procedere». E cosa che ancor più ha mandato su tutte le furie il primo cittadino è stata [illegible] proposta [illegible] adottare dei dispositivi da applicare alle moto sul circuito che ridurrebbero di 4-5 decibel il rumore prodotto. «Ma mi facciano il piacere - prosegue Bili - il Comune e tutti gli enti chiedono una seria bonifica acustica e loro pensano di risolvere con dei silenziatori. Quello che serve veramente sono le barriere acustiche». E prosegue: «Il [illegible] piano regolatore che consente [illegible] realizzazione delle barriere è stato approvato nove mesi fa, se avessero veramente voluto risolvere la situazione avrebbero avuto tutto il tempo per farlo. Mi spiace di dover prendere provvedimenti tanto drastici ma non ho altra scelta. Sono sempre stato convinto che l'autodromo fosse un bene di Lombardore e potesse diventare [illegible] risorsa per il paese, ma in queste condizioni non posso che agire in salvaguardia della salute [illegible] tranquillità dei miei cittadini».

La Motors Park Torino respinge ogni accusa e per bocca di uno dei suoi soci, Livio Romanisio, ex amministratore delegato, replica: «Abbiamo sempre fatto tutto quanto ci è stato chiesto. La nostra volontà è quella di fare i 380 metri di barriere che invece che alte dai 10 ai 12 metri vorremmo, se i proprietari ci venderanno il terreno, farle in cresta al pendio, di [illegible] altezza di 5 metri e quindi con un impatto ambientale [illegible]». Nel vostro progetto mancano però le tempistiche di realizzazione? «Certo perché dobbiamo ancora acquisire i terreni - risponde - e non sappiamo quanto tempo ci vorrà. Ma [illegible] domani questo problema fosse risolto e ci venisse data la concessione edilizia inizieremmo subito. Il Comune invece di aiutarci ci ostacola in tutti i modi, basta guardare la nuova zonizzazione acustica che in una parte ci pone in classe 2 aumentando ulteriormente i decibel [illegible] non oltrepassare».



L'autodromo di Lombardore è al centro di polemiche tra Comune e gestori

VOLPIANO

[illegible] carabinieri nel campo nomadi [illegible] strada Cebrosa

VOLPIANO. Il campo di nomadi slavi, in strada Cebrosa alla periferia di Volpiano, ieri mattina per quasi due ore è [illegible] messo al setaccio dai carabinieri della Compagnia di Chivasso, guidati dal capitano Michele Tamponi. All'operazione hanno preso parte [illegible]na ventina di militari dell'Arma, due unità cinofili e un elicottero dei carabinieri. Sono state ispezionate in ogni angolo 5 roulotte, una struttura prefabbricata [illegible] controllati oltre 30 nomadi. Slavisa Jovanovic, 32 anni, colpito da ordine di carcerazione emesso il 7/12/01 dal Tribunale di Cagliari perché deve espiare 6 mesi di reclusione per resistenza a pubblico ufficiale, è stato arrestato. Altri 8 nomadi, tra uomini [illegible] donne, tutti clandestini, sono stati fotosegnalati [illegible] accompagnati in Questura a Torino. Per tutti è scattata una denuncia a piede libero per clandestinità.

CHIVASSO

Domani Ryan incontra i ragazzi [illegible]

CHIVASSO. Verrà domani pomeriggio a Chivasso, Ryan, il ragazzo canadese di 12 anni titolare della Fondazione «Il pozzo di Ryan» a cui sono stati devoluti i soldi raccolti dalla I terza A della scuola media Demetrio Cosola di via Blatta, coordinati dal loro professore di matematica Gennaro Benedetto, [illegible] occasione dell'iniziativa «Un euro per un pozzo in Uganda», svoltasi lo scorso anno scolastico. Il denaro raccolto dagli studenti, 2700 euro, servirà per realizzare un pozzo in Tanzania. Il progetto è di fornire acqua pulita nella regione di Arusha. Ryan, grazie alla Fondazione che porta il suo nome, in cinque anni è riuscito a raccogliere 560 mila dollari che hanno consentito la realizzazione di un centinaio di pozzi che danno acqua a oltre 200 mila persone. Il ragazzino canadese arriverà [illegible] la mamma [illegible] 16,30 presso l'Oratorio San Giuseppe Lavoratore.

A BUSSOLENO

Arrestato «tossico» che rompe i [illegible] di quindici [illegible]

BUSSOLENO. Brutta sorpresa l'altra mattina per quindici residenti nel centro storico di Bussoleno: hanno trovato l'auto posteggiata sotto casa con tutti i cristalli rotti. Alle prime [illegible] del mattino [illegible] però già intervenuti i carabinieri della Compagnia di Susa che avevano arrestato [illegible] responsabile: Da[illegible] Agnes, [illegible] anni, tossicodipendente, residente a Susa ma domiciliato a Bussoleno in via Walter Fontan. L'allarme lo aveva dato [illegible] medico veterinario che aveva trovato la sua auto con i vetri rotti ed inoltre [illegible] sparita anche la sua borsa con all'interno diversi timbri dell'Asl5. Damiano Agnes alla vista dei carabinieri è fuggito con il martello che aveva usato per frantumare i cristalli. Si è poi nascosto dentro un'auto ma è stato bloccato dai carabinieri: è stato fermato per furto e danneggiamenti aggravati.

OPERAIO IN MANETTE

Rivoli, frustate al padrone che l'ha licenziato

RIVOLI. Frusta il titolare che lo licenzia. E' successo l'altra mattina a Rivoli, in via Albenga, davanti [illegible]na ditta di stampaggi. F.M., 27 anni di Beinasco, ha preso a nerbate l'imprenditore V.F., 57 anni di Torino, e il figlio, F.F. di 24. Il giovane, infatti, li ha colpiti ripetutamente con la frusta lunga quasi un metro. E prima di salire [illegible] macchina e allontanarsi ha pre[illegible] a calci la vettura del suo ex titolare. Poco dopo F.M. è stato fermato dagli agenti del commissariato di [illegible]oli. «Le dobbiamo notificare [illegible] denuncia per lesioni aggravate, danneggiamento [illegible] porto d'arma» dicono all'uomo. Ma F.M., ancora su di giri, si rivolta anche contro i poliziotti. A quel punto scatta[illegible] le manette, per violenza a pubblico ufficiale.

- **CHIVASSO, [illegible]** Domani dalle 8,30 alle 12 presso i locali del Poliambulatorio dell'Asl 7 di Chivasso, [illegible] via Po 11, la Fondazione Samco promuove visite gratuite per la prevenzione dei tumori della pelle, eseguite da specialisti.
- **[illegible]SSO, CORALI.** «Armonia di voci» stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale dei SS. Giovanni Battista e Rocco a Castelrosso. Si esibiranno le corali parrocchiali di Castelrosso, Casabianca, Mosche, Rondissone, Torassi, Torrazza Piemonte e Verolengo.
- **GASSINO, INCONTRO.** Stasera alle 20,30 presso [illegible] centro culturale «Primo Levi» di Gassino, in via don Camillo Ferrero 3, il Comune presenterà il progetto «Nati per leggere». [illegible] corso della serata verrà consegnato un libro [illegible] tutti i nati nel 2002 [illegible] 2003 e inaugurato uno spazio dedicato alla ludo-lettura.
- **SAN [illegible] FORZA ITALIA.** Incontro stasera alle 20,30 presso il Castello di S[illegible] Sebastiano Po degli amministratori di Forza Italia [illegible] comuni [illegible] provincia di Torino. Ci sarà anche il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo.
- **[illegible] IN [illegible]** Nell'ambito delle manifestazioni dell'Autunno in val d'Angrogna, domani dalle 14 alle 18 si svolgerà [illegible] di prodotti agricoli locali in regione San Lorenzo, con la presenza di banchetti allestiti [illegible] Amnesty International, dalla Lega del Cane e dal Progetto Arcobaleno.
- **PINEROLO, ECOMUSEO.** [illegible] inaugura domani alle 10 in frazione Talucco di Pinerolo il secondo lotto dell'Ecomuseo della Carbonaia, con una visita guidata di due [illegible] lungo il [illegible] dell'Ecomuseo, realizzato grazie alla Provincia di Torino e alla Comunità Montana Pinerolese Pedemontano.
- **POMARETTO, INTITOLAZIONE PIAZZA.** Domani alle 16,30 la piazzetta [illegible] lato del cinema Edelweiss sarà intitolata ad Alessandro Griglio, deceduto nel campo di concentramento di Mauthausen. La commemorazione sarà tenuta da Sergio Coalova.
- **VIGONE, TERRE DEL MAIS.** Prende il [illegible] oggi [illegible] l'inaugurazione alle 17,30 in piazza Clemente Corte la manifestazione «Terre del mais», [illegible] mercato che continuerà fino a domenica. Domani alle 15 per le vie e le piazze del paese [illegible]ica e folklore e alle 21 nell'area espositiva serata di ballo. Domenica alle 10,30 dimostrazione di antichi mestieri presso piazza Palazzo Civico e alle 14 «Mais vitae», teatro, musica e balli popolari.
- **VILLAR PEROSA, AIDO.** In occasione del ventennale dell'Aido, questa sera alle 21 nel teatro [illegible] di «Una finestra sulle valli» a Villar Perosa rappresentazione teatrale di Luigi Oddoero «Un ver amis». Domenica alle 10,30 gli oltre [illegible] donatori provenienti [illegible] 11 paesi del Pinerolese parteciperanno al corteo.
- **PRACATINAT, SEMINARIO.** Nell'ambito delle manifestazioni per [illegible] ventennale del Consorzio di Pracatinat, oggi e domani, con inizio alle 10,30 nel laboratorio didattico sull'ambiente sop[illegible] a Fenestrelle si tiene un seminario sul tema: «Come era facile parlare di natura».
- **AVIGLIANA, INCIDENTE.** Traffico bloccato sulla rotonda di [illegible] ad Avigliana a [illegible] un camion che si è incastrato nel sottopasso ferroviario. L'autista del mezzo probabilmente non si è accorto del segnale di indicazione dell'altezza massima consentita e si è inserito. Per estrarlo [illegible] giunti i vigili del fuoco che dopo un'ora di lavoro hanno liberato il mezzo.
- **GIAVENO, ALPINI.** Il gruppo alpini «Giaveno Valgioie» [illegible] Giaveno festeggia domenica 12 ottobre l'ottantesimo anniversario di fondazione e l'inaugurazione della [illegible] sede. Il ritrovo [illegible] partecipanti è fissato alle 8,30 presso il palazzo comunale.


Green Car S.p.A.
ALL' ATTENZIONE DEL SIG. ....
CON LA PRESENTE CI PREGIAMO SOTTOPORVI LA NOSTRA
PROPOSTA D'ACQUISTO CON FINANZIAMENTO "AUTUNNO CON VOYAGER"
Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7 posti
Green Car S.p.A.
Torino, Ottobre 2003
Sig.
PREVENTIVO
Riferito all'autoveicolo Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7posti
Prezzo Listino Italia 32.920,00
Accessori con metallizzato e ipt di serie
Accessori ABS+3 airbag+
Accessori Clima+Vetri scuri+ect. Sconto auto aziendale 5.000,00-
€ 27.920,00
TOTALE Prezzo a Lei riservato condizionato all'acquisto con finanziamento* "Autunno con Voyager"
rate da 190 a 543 euro con anticipo Zero
Note Consegna immediata
2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato
1 anno di bollo
Vettura sostitutiva al tagliando
Compresi nel prezzo!!
In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti saluti.
e ora...
PROVATE A NON COMPRARLA!!
Solo dai Concessionari ufficiali Chrysler Jeep per Torino e Provincia
Green Car S.p.A.
Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 Tel. 011.6056320
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A Tel. 011.2731915
Torino C.so Peschiera, 265 Tel. 011.332727
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C Tel. 0131.870130
Verrone (BI) Str. Statale Trossi,11 Tel. 015.2558550
CHRYSLER

INCIDENTE [illegible] A PIVERONE, [illegible] TRE FERITI





La scena dell'incidente mortale e la vittima dello scontro, Roberto Pavignano, che aveva 32 [illegible]

Trattore viene tamponato da un'auto Muore giovane agricoltore

■ Tragico incidente stradale, ieri sera, sull'ex statale 228 Ivrea-Viverone, nel tratto fra Piverone e la frazione Anzasco. Nello scontro fra un'auto e un trattore ha perso la vita un giovane agricoltore; tre i feriti, fortunatamente [illegible] gravi condizioni. [illegible] vittima è Roberto Pavignano, 32 anni; celibe e figlio unico, abitava [illegible] numero 27 [illegible] via Strazzà, a Piverone. I feriti [illegible] Santhià (VC): Fabio Coppola, 24 anni, carabiniere in servizio presso la stazione di Santhià, la moglie Celestina Cammilleri, pure di 24 anni, e il piccolo Domenico, di neppure un anno. Sono stati portati [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale di Ivrea, ma hanno comunque riportato soltanto lievi ferite.

L'incidente è successo intorno alle 20, nel lungo [illegible] rettilineo dell'ex statale. Roberto Pavignano stava facendo ritorno a casa alla guida [illegible] suo trattore «Deus», quando è stato tamponato dalla «Ford Focus» condotta da Coppola (entrambi i mezzi viaggiavano in direzione Ivrea). L'impatto è stato violentissimo. La «Focus» è rimasta [illegible] carreggiata, ma il trattore è [illegible] sbalzato [illegible] campi che costeggiano la strada: Pavignano, privo della protezione di [illegible] cabina, è stato scaraventato a terra, quindi colpito dal [illegible] stesso mezzo. Per [illegible] ogni soccorso è stato inutile: il suo cuore ha cessato di battere pochi minuti dopo lo scontro.

La dinamica dell'incidente è ora al vaglio dei carabinieri della stazione di Azeglio e del nucleo radiomobile [illegible] Ivrea, intervenuti sul posto. Sarà compito degli inquirenti e dei periti accertare la velocità della «Focus» e se il trattore avesse le luci accese. Intanto riaffiorano [illegible] polemiche per questo tratto [illegible] strada, sovente teatro di gravi incidenti e da molti ritenuto troppo pericoloso. Soltanto poche centinaia [illegible] metri più avanti, due anni fa, [illegible] altro agricoltore di Piverone era deceduto, mentre attraversava l'ex statale con il [illegible] trattore.

DEVE SOSTITUIRE QUELLA DI STRAMBINO ORMAI SATURA. E GIA' INIZIANO CONTESTAZIONI E RECRIMINAZIONI

Tre siti per la nuova discarica

La scelta fra Cuceglio, Romano e San Giorgio

Giampiero Maggio
Mauro Revello

Cuceglio e Romano, probabilmente anche San Giorgio: si è ristretta a questi tre paesi la rosa dei siti per la prossima discarica della Società Canavesana Servizi, destinata a subentrare a quella di Strambino (ormai satura) e a durare per almeno cinque anni. Chi sperava che l'assemblea di mercoledì [illegible] fra i [illegible] Comuni della Scs ponesse fine [illegible] un lungo «impasse», è rimasto deluso [illegible] ulteriore [illegible] di certezze. Se non altro, però, l'estenuante «ping pong» che ha coinvolto amministratori, ambientalisti e comitati spontanei sembra essere arrivato alla fase finale.

«Attendiamo la risposta [illegible] Comune - spiega Giampiero Vaccarono, presidente della Scs -. Tra pochi giorni si saprà finalmente qualcosa di preciso». Chi deve rispondere è l'amministrazione di San Giorgio, inizialmente contraria ad ospitare l'impianto, ma oggi nuovamente disponibile dopo il «sì» di Cuceglio. «E' vero, eravamo contrari ai due siti individuati nel nostro Comune - spiega il sindaco Giovanni Ellena -. Ma Cuceglio ha dato il via libera per un sito che è a 600 metri dalle nostre case! A questo punto proporremo una nostra alternativa».

Sergio Pilotto, vicesindaco di Cuceglio, [illegible] nasconde. Il sito proposto ha scatenato vivaci polemiche, anche perchè è inserito nella zona a vocazione vitivinicola e agricola dell'Erbaluce. «Ma [illegible] possiamo più pretendere - afferma - che i rifiuti siano trattati soltanto in casa d'altri. L'attuale mancanza di un sito rende la [illegible] piuttosto critica: nel [illegible] non ci sarà la discarica in Canavese, e i costi per lo smaltimento aumenteranno di oltre il [illegible] per cento». Anche la disponibilità di Romano non è stata priva di contestazioni. L'amministrazione guidata da Giuseppe Calvo ha dato il via libera per l'area in località Roletto-Bona, ai confini con Pavone, [illegible] la scelta ha avuto [illegible] voto contrario della minoranza (ad eccezione del consigliere di An, Valter Porrini).

Comunque sia, la questione discarica è alle battute finali. «Faremo un approfondimento geologico sui siti disponibili - spiega [illegible] il presidente della Scs -, così che entro fine [illegible] si possano presentare dei progetti preliminari alla Provincia. Purtroppo sarà poi [illegible] attendere parecchi mesi per le valutazioni di impatto ambientale». Vaccarono rassicura i contestatori sulla modernità della [illegible] discarica, che non presenterà gli inconvenienti delle precedenti (la puzza, per [illegible] pio).

Con lui, si schierano molti sindaci: «Nella discarica - dice Luigi Ricca, di Bollengo - sarà conferito soltanto materiale secco, già trattato, che non crea problemi ambientali». Resta ancora completamente aperta, invece, la questione dei rifiuti per il 2004, sia per la ricerca di [illegible] sito provvisorio (magari fuori provincia) che per i costi aggiuntivi dello smaltimento.



Il problema della nuova discarica nel Canavese richiede una soluzione urgente

IN BREVE

■ [illegible] ARRESTATO. Durante una lite con un compagno di lavoro presso la ditta Modeltecnic, di Candia, Lorenzo Comotto, 30 anni, di Barone, vicolo Marconi 1, [illegible] colpito [illegible] pugno alla mandibola Sandro Morini, [illegible] anni, di Agliè. L'operaio ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso di Chivasso. In seguito [illegible] questo fatto, a Comotto il magistrato ha revocato la misura alternativa domiciliare, quindi è stato arrestato dai carabinieri di Caluso e rinchiuso nel carcere di Ivrea.

■ [illegible]ETTE, CONVEGNO. «Canavese: declino industriale e proposte di rilancio» è il tema del convegno in programma domani a Banchette, [illegible] inizio alle 9.30 nel salone polifunzionale. L'incontro, coordinato dal deputato eporediese Giorgio Panattoni, è organizzato dall'associazione Aprile. Intervengono il sociologo Luciano Gallino, Gustavo Bracco (Pirelli - Telecom Italia), Giorgio Airaudo (Fiom Torino) e il sindaco di Ivrea Fiorenzo Grijuela.

■ IVREA, ULTRA'. [illegible] patteggiato tre mesi e 12 giorni di reclusione Domenico Trecarichi, [illegible] anni, [illegible] Ivrea, accusato di danneggiamento, violenza e minacce. Il giovane, ultrà della squadra di calcio eporediese, è finito davanti ai giudici per i disordini avvenuti il 14 aprile dell'anno [illegible] all'esterno dello stadio Pistoni, termine della partita Ivrea-Savona.

■ [illegible], SCULTURA. [illegible] inaugura oggi la Ivrea la mostra «La vita scavata nel legno», dello scultore valdostano Dorino Ouvrier. L'esposizione resterà [illegible] sino al 7 novembre nei locali del nuovo studio grafico Quid, in via Patrioti 14, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Alcune opere sono state installate anche nella vicina piazza [illegible] Ottinetti. Per informazioni, telefonare allo 0125.627748.

■ LA LEVA. I coscritti [illegible] 1942 di Cuorgnè si ritroveranno domenica 19 ottobre per festeggiare i 61 anni di età. Appuntamento alle 9,30 in piazza Martiri; seguirà l'omaggio ai coscritti defunti, al cimitero, poi la [illegible] nella parrocchiale; alle 12 partenza per Corio, per il pranzo al ristorante Gallo d'Oro. Iscrizioni entro domenica: telefonare allo 0124/666739.

■ [illegible] DISAGI. Disagi per decine di studenti dell'alto canavese che ogni giorno devono far ritorno a casa dopo [illegible] giornata di scuola al liceo scientifico di Caluso. I motivi sono legati al sovraffollamento dei pullman della linea Gtt e per questo l'azienda [illegible] trasporti torinese ha istituito una seconda linea [illegible] per gli studenti.

ACCUSATA [illegible] OMICIDIO COLPOSO PER LA MORTE DI UN GIOVANE

Pont, dottoressa rinviata a giudizio

PONT CANAVESE

Sarà [illegible] dibattimento in tribunale la morte [illegible] Enrico Trione, di Pont Canavese, morto nell'agosto del [illegible] all'età di 33 anni poche ore dopo aver ingerito due compresse [illegible] Cipril, un farmaco prescrittogli dalla guardia medica alla quale si era rivolto per forti dolori allo stomaco.

Davanti ai giudici di Ivrea dovrà comparire, in veste di imputata, la dottoressa Maria Stella Barbagallo, 41 [illegible] il medico che diede il farmaco a Trione. L'udienza è fissata per il 9 marzo.

La donna, difesa dall'avvocato Ferdinando Terrando, è accusata di omicidio colposo. Secondo il pm Bartolozzi, infatti, sarebbe stato il Cipril la causa dell'arresto cardiocircolatorio del giovane [illegible] Pont. Ieri, in udienza preliminare, il suo legale ha chiesto il [illegible] luogo a procedere», ma il gup Bufardeci ha accolto le istanze della magistratura: la complessità delle indagini e i contrasti fra le perizie, infatti, richiedono [illegible] esame più approfondito.

La morte [illegible] Enrico Trione aveva suscitato un vasto cordoglio a Pont Canavese, dove [illegible] molto conosciuto per il suo impegno in numerose iniziative. Il giovane, dipendente della ditta «Sistemi» di Collegno, si [illegible] svegliato all'alba [illegible] 7 agosto di due anni fa con forti dolori al petto, e si [illegible] recato presso il locale ambulatorio della guardia medica. La dottoressa Barbagallo, dopo averlo visitato, gli aveva prescritto il Cipril, farmaco indicato per dolori allo stomaco, bruciori e gastriti, [illegible] che in alcuni pazienti potrebbe causare gravi problemi cardiaci.

Trione aveva preso [illegible] paio di compresse, poi era tornato [illegible] camera sua a riposare. Nel primo pomeriggio, però, la madre lo aveva trovato privo di vita. Si tratta ora [illegible] stabilire [illegible] sia stato il Cipril a provocare il decesso, e se quindi la morte di Trione sia da addebitare ad [illegible] leggerezza del medico.

[m. rev.]

LOMBARDORE, NUOVO SCONTRO TRA COMUNE E GESTORI CHE REPLICANO: SONO LORO A OSTACOLARCI

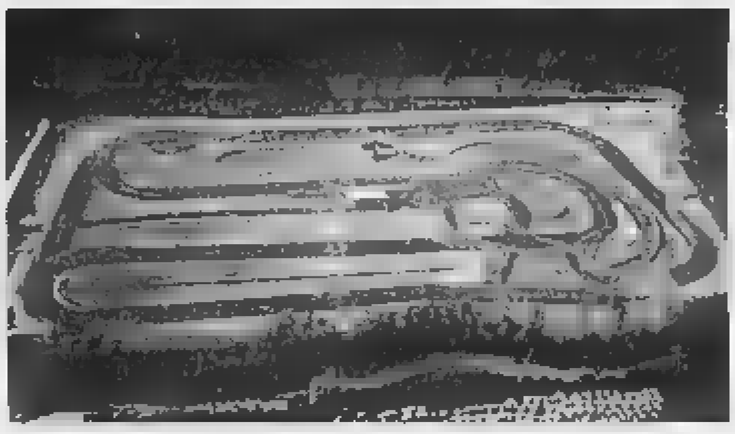
«Farò ridurre l'attività dell'autodromo»

Il sindaco: non c'è la volontà di fare le barriere acustiche

Nadia Bergamini
LOMBARDORE

Il [illegible] Lombardore di rinvii e perdite di tempo non ne può proprio più ed [illegible] clamorosi provvedimenti contro l'Autodromo, ossia riduzione al minimo dell'attività e sempre sotto il controllo dell'Arpa. La classica goccia che ha fatto traboccare il vaso, dopo anni di attesa, di battaglie, ordinanze e incontri, è stato l'atteggiamento dei gestori dell'impianto automobilistico, la Motors Park Torino, alla Conferenza dei servizi per il progetto di bonifica acustica, di mercoledì [illegible]. «Il piano presentato - commenta esasperato il sindaco Diego Bili - è [illegible] giudicato fattibile da tutti gli enti, [illegible] solo sulla carta. In realtà quel progetto non contiene [illegible] tempistica. E' stato fatto solo per prendere altro tempo, ma senza [illegible] concreta volontà di procedere. E [illegible] che [illegible] più ha mandato su tutte le furie il primo cittadino è stata [illegible] proposta di adottare dei dispositivi da applicare alle moto sul circuito che ridurrebbero di 4-5 decibel il rumore prodotto. «Ma mi faccia no il piacere - prosegue Bili - il Comune e tutti gli enti chiedono [illegible] bonifica acustica e loro pensano di risolvere [illegible] dei silenziatori. Quello che serve veramente [illegible] le barriere acustiche». E [illegible] «Il [illegible] piano regolatore che consente la realizzazione delle barriere è stato approvato nove mesi fa, [illegible] avessero veramente voluto risolvere la situazione avrebbero avuto tutto il tempo per farlo. Mi spiace di dover prendere provvedimenti tanto drastici ma non ho altra scelta. Sono sempre stato convinto che l'autodromo fosse [illegible] bene di Lombardore e potesse diventare una risorsa per il paese, ma in queste condizioni non posso che agire in salvaguardia della salute e tranquillità dei miei cittadini».

La Motors Park Torino respinge ogni accusa e per bocca di uno dei suoi soci, Livio Romanisio, amministratore delegato, replica: «Abbiamo sempre fatto tutto quanto ci è stato chiesto. La nostra volontà è quella di fare i [illegible] di barriere che invece che alte dai 10 ai 12 metri vorremmo, [illegible] i proprietari ci venderanno il terreno, farle in cresta al pendio, di un altezza di [illegible] metri e quindi con [illegible] impatto ambientale minore». Nel vostro progetto mancano però le tempistiche di realizzazione? «Certo perchè dobbiamo ancora acquisire i terreni - risponde - e non sappiamo quanto tempo ci vorrà. Ma [illegible] domani questo problema fosse risolto e ci [illegible] data la concessione edilizia inizieremo [illegible] subito. Il Comune invece [illegible] aiutarci ci ostacola in tutti i modi, basta guardare la nuova zonizzazione acustica che in una parte ci pone in classe 2 aumentando ulteriormente i decibel [illegible] non oltrepassare».



L'autodromo [illegible] Lombardore è di nuovo al centro di polemiche

A IVREA

Riapre la piscina dopo gli interventi di [illegible]

IVREA. Si sono conclusi i lavori per la manutenzione straordinaria della piscina comunale e per apportare alcune migliorie, tra le quali la posa della nuova pavimentazione degli spogliatoi, il rifacimento dell'impianto fognario e la tinteggiatura. Domani, in occasione della riapertura dell'impianto per l'anno sportivo 2003-2004, viene proposta una giornata promozionale: dalle 15 alle 17 gli amanti del nuoto possono utilizzare gratuitamente la piscina; dalle 17 alle 20 il Circolo Subacquei Canavesani, che festeggia i [illegible] anni di attività, presenta un'esibizione della Nazionale italiana di immersione in apnea, campione del mondo; al termine si possono rivolgere domande agli atleti. Il Circolo riprende la sua attività in ottobre, il martedì e il giovedì dalle 20 alle 22,30 (informazioni al 338/3225065). Per informazioni, in genere, sugli orari e [illegible] attività che si svolgono in piscina, rivolgersi al numero 0125/627825.

[illegible]

CONCERTO ROCK. Al Guinness Hopstore pub di via Lago San Michele a Ivrea, [illegible] 22.30, musica dal vivo con i Minima Immoralia, per una serata "tributo" a Franco Battiato. Ingresso libero, informazioni al 340/4899602.

I RICOSTRUTTORI. Alla sala [illegible] via Peila a Rivarolo, alle 21, l'associazione I Ricostruttori propone una conferenza di Vittorio Lo Valvo sul singolare tema "I morti vivono (come relazionarsi con i defunti)".

SAGRA. Ultimi appuntamenti della festa di San Firmino, a Pertusio: oggi è in programma il raduno camperistico; alle 20 cena della bagna caoda e alle 23 musica con i Gruppo 3; domani alle 14 gara di bocce; dalle 21,30 serata danzante con Antonella e Aurelio.

"Mai più bambini abbandonati in istituto" è il titolo della serata che l'associazione Odissea 33 di Chivasso organizza, alle 21, in municipio a Orio Canavese: si parlerà delle problematiche legate all'affidamento dei minori. Intervengono il presidente di Odissea 33, Carlo Del Mastro, assistente sociale, che presenta la parte legislativa, e alcuni soci per portare le testimonianze dell'esperienza di affidamento che hanno affrontato.

[illegible] POSSIBILI. Al salone pluriuso di Parosa prosegue la rassegna "M[illegible] possibili", allestita dalla casa di produzione Mediaducks e dal gruppo Anatrofobia: ai momenti musicali è [illegible] mostra di fotografie di Cinzia Bertodatto e Ferruccio Levi. Oggi alle 22 esibizione di Maurizio Barbetti, in un concerto per viola sola e viola elettrificata. Il biglietto costa 3 euro.

COM[illegible] EGITTO. A cura dell'associazione culturale Le Purtasse, si tiene [illegible] 21, nel salone dell'oratorio Sant'Andrea di Caluso, un incontro con il professor Silvio Curto, già responsabile [illegible] Museo E[illegible] Torino, che tratta l'argomento "Il sepolcro Crivelli nel camposanto di Caluso: un caso di arte egittizzante".

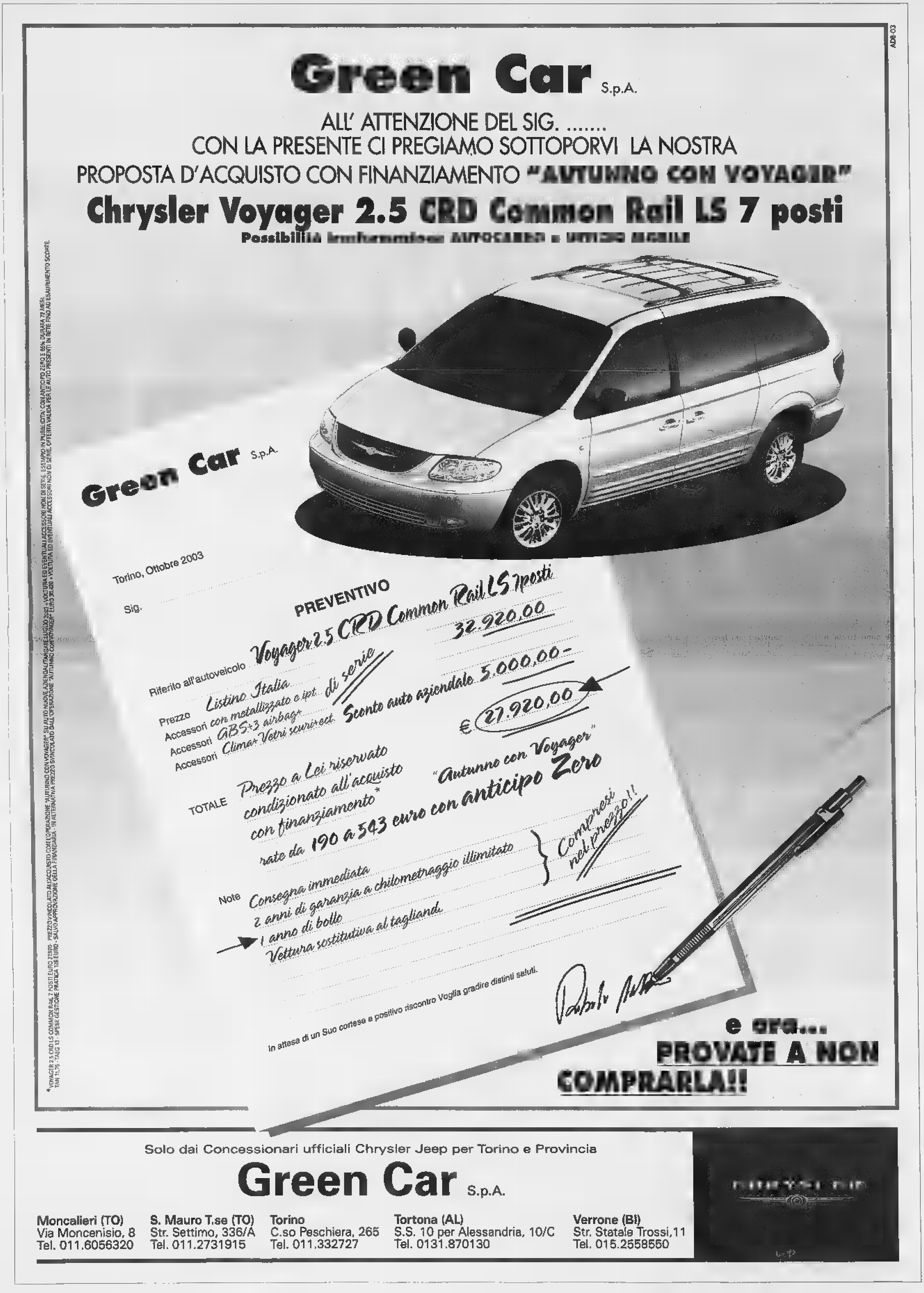
PASSEGGIATE. I Sabat dij Arbuj del Club Amici Valchiusella propongono, domani, [illegible] passeggiata guidata intorno al lago di Meugliano, e in località Balmella, Piani e Costa. Alle 17,30 merenda sinoira e castagnata alla cascina della Cooperativa Fraternità di regione Coste. Il costo, tutto compreso, è di 15 euro. Informazioni allo 0125/794000.

RASSEGNA CORALE. Con l'esibizione dei cori bolognesi Cai (diretto da Umberto Bellagamba) e Di Canto in Canto (diretto da Mauro Camisa) si chiude domani - sabato 11, alle 21,15 al palazzetto dello sport di Ozegna - la diciassettesima edizione della rassegna "Settembre in Coro", organizzata dal coro La Rotonda di Agliè. E per restare ai cori, oggi dalle 21 alle 23 alla sede del Coro Alpino Eporediese di corso Gallo a Ivrea, sono in prevendita i biglietti per le esibizioni di domenica pomeriggio e sera al Teatro Giacosa, dove si svolge il 16° concorso nazionale dei cori.

[illegible] E [illegible] comitato Ali all'Oratorio di Rivarolo organizza una [illegible] di solidarietà, i cui proventi saranno interamente devoluti alla ristrutturazione dell'oratorio San Michele. Appuntamento alle 19.30 presso [illegible] Società Cooperativa di Vesignano, dove interverrà anche il gruppo gospel Blue Sound Chorus. La quota di partecipazione è di 14 euro per gli adulti (10 [illegible] per i bimbi); prenotazione al 333/4132770.

COMMEDIA. Inizia domani, alle 21 al teatro comunale di via Piave a San Giorgio, la rassegna "Ridere a teatro", promossa dalla Pro loco. Va in scena la compagnia Tre [illegible] Picche di Fiano, che presenta la commedia "La cura 'd Carolin-a". L'abbonamento ai sette spettacoli costa 49 euro, il singolo biglietto 8 euro. Informazioni allo 0124/32131.

A CURA DI Mauro Saroglia


Green Car S.p.A.
ALL' ATTENZIONE DEL SIG. ....
CON LA PRESENTE CI PREGIAMO SOTTOPORVI LA NOSTRA
PROPOSTA D'ACQUISTO CON FINANZIAMENTO "AUTUNNO CON VOYAGER"
Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7 posti
Green Car S.p.A.
Torino, Ottobre 2003
Sig.
PREVENTIVO
Riferito all'autoveicolo Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7 posti
Prezzo Listino Italia 32.920,00
Accessori con metallizzato e ipt di serie
Accessori ABS+3 airbag+
Accessori Clima+ Vetri scuri+ect. Sconto auto aziendale 5.000,00-
€ 27.920,00
TOTALE Prezzo a Lei riservato condizionato all'acquisto con finanziamento* "Autunno con Voyager"
rate da 190 a 543 euro con anticipo Zero
Note Consegna immediata
2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato
1 anno di bollo
Vettura sostitutiva al tagliandi
Compresi nel prezzo!!
In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti saluti.
e ora...
PROVATE A NON COMPRARLA!!
Solo dai Concessionari ufficiali Chrysler Jeep per Torino e Provincia
Green Car S.p.A.
Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 Tel. 011.6056320
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A Tel. 011.2731915
Torino C.so Peschiera, 265 Tel. 011.332727
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C Tel. 0131.870130
Verrone (Bi) Str. Statale Trossi,11 Tel. 015.2558550

LA STAMPA

VENERDÌ 10 OTTOBRE 2003. ANNO 137. N. 278. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

LA CRISI DEL PAESE

IL DOVERE DI RIFLETTERE SUL DECLINO

Riccardo Viale

IL governo ha presentato giorni fa una legge finanziaria ed una legge sulle pensioni che rimanda al futuro la soluzione di gravi problemi strutturali riconosciuti da tutti. Il sindacato ammette la gravità della situazione ma proclama uno sciopero contro quel poco di cambiamento che queste leggi cercano di introdurre rimandando al futuro le necessarie riforme.

In questo come in molti altri casi gli italiani sembrano soffrire di uno strano strabismo. Sopravalutiamo nello stesso tempo la gravità presente dei problemi del paese e le possibilità future di soluzione. Queste ambivalenza sembra rispecchiarsi anche negli atti della classe politica. Sono parecchi anni (forse dagli Anni Sessanta) che il paese viene dichiarato periodicamente in crisi. Contemporaneamente ad ogni dichiarazione di crisi si collega un'assicurazione che il governo ha la ricetta vincente per superarla. Barcamenandosi in questo modo tra psicodrammi, invocazioni irresponsabili dello stellone italico e palliativi che hanno dissanguato la sua finanza pubblica, il paese è arrivato negli Anni Novanta all'appuntamento con l'Europa. Con i governi Amato e Ciampi di quegli anni è sembrato finalmente che si fosse deciso di aderire in modo responsabile ad un sano principio di realtà.

Il debito pubblico era diventato ingovernabile ed ammontava ad un terzo di quello europeo. La grande industria era in via di estinzione e la piccola, già scossa dalla globalizzazione, si preparava ai tempi duri della moneta unica. Settori cruciali per il futuro del paese come l'università, la ricerca e la cultura erano ridotti ai minimi termini. La pubblica amministrazione ed i servizi di pubblica utilità erano tra i più arretrati d'Europa. Il sistema bancario e finanziario presentava tassi di inefficienza insostenibili in un mercato internazionale. Da questa diagnosi impietosa derivarono alcune proposte che avrebbero potuto curare il malato. Poco però venne fatto concretamente.

Da allora si sono succeduti parecchi governi di diversi colori politici. Ognuno di essi ha presentato il proprio libro dei sogni per rilanciare il paese.

Si è realizzato qualche significativo progresso in questi anni? La risposta sembra negativa. Pur se si deve riconoscere che qualche passo in avanti è stato fatto, ad esempio nel contenimento della spesa pubblica, a seguito dell'adesione all'euro, la sensazione, oggi, è di una profonda decadenza del paese.

Quasi tutti i problemi di allora sono rimasti gli stessi. Il bloccato di qualche giorno fa ne è una testimonianza più che simbolica. Al di là della valutazione negativa del nostro sistema economico e della amministrazione pubblica ciò che preoccupa è un dato più profondo. Il paese sembra svuotato di quella energia creativa e morale che sembrava animarlo fino agli Anni Sessanta. Vari indicatori sono a testimoniarlo. Dall'arte alla letteratura al cinema l'Italia non riesce più ad esprimere la stessa qualità di un tempo. In quasi tutte le discipline scientifiche siamo sotto la media di rilevanza. La nostra capacità tecnologica ed innovativa ci mette agli ultimi posti nelle graduatorie internazionali. Il capitale umano è scarso e sottodimensionato nei settori ad alto valore aggiunto. Si legge di meno e sempre più popolari sono le forme di intrattenimento tipo spazzatura.

Qualsiasi indice utilizziamo di competitività, di innovazione, creatività e talento ci mostra che l'Italia sta perdendo progressivamente posizioni. Il paese sembra ancora drogato dai troppi anni di spese assistenziali, protezionismi di vario genere e mancanza di concorrenza e mercato. Non sembra esserci nella sua classe dirigente la forza morale necessaria per cambiare e costruire un paese consapevole dei suoi limiti, ma deciso a superarli. Anche oggi sembra più facile la scappatoia di guardare la realtà con lo strabismo di sempre, rimandando la soluzione dei problemi ad illusorie ricette future.

LA LEGA: ALLEANZA NAZIONALE E' FUORI DAL PROGRAMMA DEL GOVERNO. L'ULIVO: PRONTI A DISCUTERE

Fini sfida Bossi: assurda una crisi

«Per il voto agli immigrati abbiamo i numeri in Parlamento»



SERVIZI

«SONO IL NOSTRO INCUBO»
Viaggio nella fabbrica trasformata in moschea
Brunella Giovara A PAGINA 6

BERLUSCONI E I DELFINI
«Pensano alla successione Ma quel giorno è lontano»
Fabio Martini A PAGINA 7

CIAMPI, APPELLO AL DIALOGO
«Si rischia di perdere competitività»
Amedeo La Mattina A PAGINA 9

ROMA. La minaccia di Umberto Bossi, che parla di crisi di governo, «è davvero fuor di luogo». Mentre «Berlusconi ha ragione nel dire che questa proposta non rientra nei piani di governo, ma tante proposte non facevano parte del programma dell'esecutivo». Il vicepremier Gianfranco Fini è tornato così sulle polemiche nate dalla sua proposta per il voto agli immigrati: «In ogni caso abbiamo i numeri per far passare la legge in Parlamento».

La Lega, intanto, continua la sua polemica: «Con questa azione Fini abbandona di fatto le radici stesse del programma della Casa delle Libertà per trasferirsi armi e bagagli nell'altro schieramento», ha detto a Radio Padania il ministro per la Giustizia Roberto Castelli.

Bruzzone E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 6-7

DOMANI

Specchio e ttL

A 1,20 euro i due settimanali de "La Stampa" rinnovati nella grafica e nei contenuti. In omaggio il quinto libro dei «Perché»



SCHWARZENEGGER



«PER LA CALIFORNIA LASCIO IL CINEMA»
Il governatore: «Solo Terminator potrebbe fare entrambi i lavori Qui mi attende una grande sfida»
INTERVISTA DI Dan Rather A PAGINA 5

DISSENSI SUL MINISTRO DEGLI INTERNI, ARAFAT CHIEDE AL PREMIER DI RESTARE. UN ALTRO KAMIKAZE IN ISRAELE

Abu Ala lascia, caos in Palestina

Iraq: ucciso diplomatico spagnolo, strage di poliziotti

KISSINGER

«SBAGLIATA LA RICETTA DELL'OCCUPAZIONE»
«Baghdad non è come Germania o Giappone dopo la guerra mondiale Perciò Usa e Europa devono cooperare»
INTERVISTA DI Waltraud Kaserer A PAG. 2

TEL AVIV. Il vertice palestinese è di nuovo nel caos. Ieri il primo ministro Abu Ala si è dimesso, ad appena un mese dalla sua nomina, per dissensi all'interno del Parlamento sul governo d'emergenza che si accingeva a varare e contrasti sul ruolo del nuovo ministro dell'Interno. Arafat ha respinto le dimissioni, ma la soluzione della crisi è lontana. In Iraq, intanto, continua a scorrere il sangue: ieri un'autobomba ha fatto strage in un posto di polizia, e un diplomatico spagnolo è stato ucciso mentre usciva dalla sua abitazione.

Boquis, Mastrolilli, Nirenstein e Zafesova ALLE PAGINE 2-3

TORINO



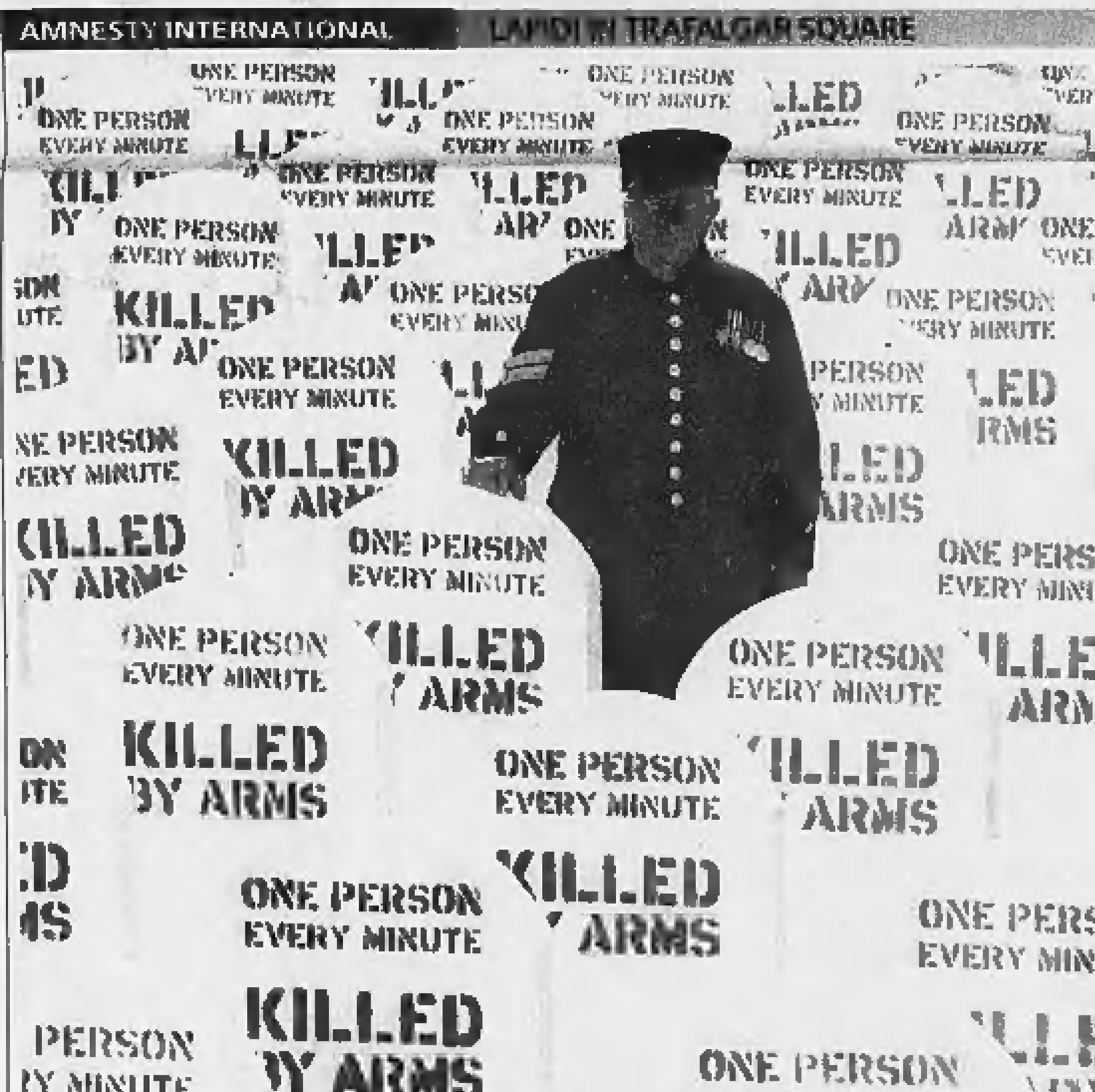
CONCUSSIONE, INDAGATO PRIMARIO DEL CTO
Avrebbe dirottato pazienti verso una struttura privata per incassare le parcelle pagate dall'assicurazione
Accossato e Ballario A PAGINA 18

INTERVISTA



«PARTE DALLA FENICE LA RINASCITA DI VENEZIA»
Il sindaco Costa: «Dopo otto anni di ritardi prepariamo il concerto inaugurale del 14 dicembre»
Alberto Sinigaglia A PAGINA 15

AMNESTY INTERNATIONAL — LAPIDI IN TRAFALGAR SQUARE



Per dire «no» a tutte le armi Una serie di false lapidi montate su Trafalgar Square, a Londra. E' la provocazione lanciata da tre associazioni (Amnesty International, Oxfam e International Action Network on Small Arms) per chiedere l'istituzione di una normativa di controllo sul commercio delle armi. La richiesta è rivolta ai governi dei più grandi produttori del mondo di pistole e fucili: Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia, Russia e Cina. (REUTERS/Lee Besford)

UN'INDAGINE INGLESE

IL RICCO CHIEDE LO SCONTO

Elena Loewenthal

IN tempi remoti era l'indice di gradimento divino: dall'alto dei cieli il Signore contempla, toglie e rende a Giobbe la ricchezza, a seconda dei Suoi mutevoli umori. E' stata simbolo di vizio e virtù, guardata con sentimenti diversi, spesso di segno opposto: invidia e timore, ammirazione e disprezzo.

Oggi è più ambivalente che mai. C'è chi la tiene nascosta per discrezione, chi la ostenta con fasto. Quella del vicino che un giorno arriva a casa con un macchinone di lusso, stizzisce prima ancora di destare livore e stupefazione. La ricchezza patinata delle icone del gossip che collezionano filari di scarpe a centinaia o aprono generosamente la porta di casa ai lettori di rotocalchi, sfoderando il loro irraggiungibile kitsch, ispira un sorriso compiacente, «loro sì che se lo possono permettere».

Ma ora la banca inglese Loyds Tsb ci svela un volto insolito della ricchezza. Che dimostra di possedere quella dignità della moderazione così auspicabile in un mondo come il nostro tendente all'eccesso, alla resa del controllo. Secondo il suo studio, infatti, il 70 per cento degli intervistati ricchi (con un reddito cioè superiore ai 140 mila euro e investimenti per almeno 350 mila, tanto per fare i conti in tasca) si dichiara in possesso di una carta fedeltà dei supermercati, mentre lo fa solo il 52 per cento dei meno abbienti. Sarah Anderson, una facoltosa imprenditrice, spiega con slancio entusiasta che non si lascia sfuggire un solo 3x2: «Non mi piace sperperare, preferisco piuttosto spendere in beneficenza», conclude.

Eccoli dunque, petrolieri e capitani d'industria, manager d'assalto e dirigenti di multinazionali in gonnella, intenti a contare bollini e confrontare prezzi, mentre i poveri riempiono i loro carrelli con indiscriminata dissennatezza. L'indagine di mercato svela in fondo una certezza eterna, che questi tempi di post-consumismo (nel senso che si compra e si cambia con il nuovo ben prima di aver consumato il vecchio) sembrano aver rimosso: e cioè che il senso del denaro, il valore di ciò che s'è sudato o altri hanno sudato per te, s'acquista nella consuetudine e non attraverso la privazione. Perché a dispetto di quel che tante anime belle credono, i soldi non sporcano le mani. Non le puliscono nemmeno, del resto. Ma servono, e forse un poco anche insegnano, a vivere.

elena.loewenthal@lastampa.it

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

La pagella a punti

SULLE riforme in Italia ci si regola così: si criticano quelle da fare, si boicottano quelle già fatte - di solito le più vaghe - e si clonano a pera le poche andate a buon fine. La patente a punti ha ridotto gli incidenti, venendo incontro al desiderio degli italiani di trattare la vita come una puntata di «Giochi senza frontiere». E qui cominciano i guai, cioè gli imitatori. Se ha funzionato con gli automobilisti, perché non provarla sugli scolari?, si è chiesto il preside di una scuola media del Casertano. E vai con la pagella a punti. Mezzo punto in meno se lo studente è in ritardo di 5 minuti, uno se va in bagno fuori orario più di 6 volte alla settimana, cinque se prende una nota sul registro. Quando arriva a perderne venti, è tagliato fuori da gite scolastiche e gare sportive. A meno che non li riguadagni: arrivando in classe puntuale o trattenendo la pipì fino alla ricreazione. Prematuro chiedersi se in quella scuola siano già nel futuro o se i numeri, oltre a toglierli, li diano anche un po'. Più urgente era trovare qualcuno che tenesse la contabilità di un traffico che trasforma i professori in vigili urbani, senza neppure l'incentivo di una percentuale sulle multe. Il preside ha istituito all'uopo il Tutor della Legalità, nome sublime che coniuga girotondi e Cepu. Sarà lui a tenere aggiornata la classifica generale, per sapere in ogni momento chi ha sfondato il bonus delle 6 pipì settimanali. Ma da quanti punti parte, il Tutor? E se sbaglia i conteggi, quanti gliene tolgono?

MENTRE IL CAPO DELLA CASA BIANCA DIFENDE LE RAGIONI DELL'INTERVENTO NEL GOLFO

Cia-Gate, l'ambasciatore Wilson annuncia un libro-verità sullo scandalo per il 2004

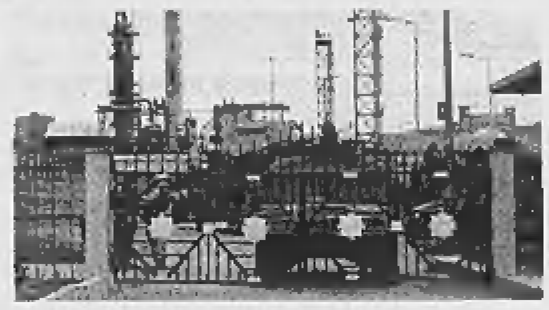
■ Il Cia-Gate si prepara a sbarcare in libreria. Mentre l'Fbi è a caccia di una talpa dentro la Casa Bianca che avrebbe rivelato l'identità dell'agente segreto Valerie Plame, commettendo un grave reato federale, l'ambasciatore Joseph Wilson, suo marito, ha deciso di cominciare a scrivere un libro dal titolo «La politica della verità». E i democratici attendono ansiosi che siano pronte le bozze, per usarle contro Bush quando la campagna elettorale del 2004 entrerà nel vivo. Wilson racconterà i retroscena della missione che la Cia gli affidò nel febbraio 2002, quando fu inviato in Niger a indagare sulle informazioni raccolte dall'intelligence italiana su un traffico di uranio destinato a Saddam Hussein.



L'ambasciatore Joseph Wilson

La città petrolifera di Kirkuk senza luce per un atto di sabotaggio alla rete

■ Buona parte della città petrolifera settentrionale irachena di Kirkuk - 250 chilometri a Nord di Baghdad - ieri è rimasta priva di corrente elettrica a causa di un atto di sabotaggio compiuto all'indomani del tentativo di assassinio del direttore del Dipartimento dell' elettricità per il Nord dell'Iraq. «Degli sconosciuti hanno attaccato la rete di distribuzione dell'elettricità. La corrente è rimasta interrotta oltre 24 ore in gran parte dei quartieri residenziali», ha riferito il responsabile, Yaljam Mohammad. Il direttore del Dipartimento, Sabah Choukour, aveva subito un tentativo di assassinio mercoledì scorso vicino alla sua abitazione rimanendo ferito a una gamba.



Una delle raffinerie petrolifere di Kirkuk

LA GUERRIGLIA ALL'OFFENSIVA PER L'ANNIVERSARIO

Tre attentati a sei mesi dalla caduta di Baghdad

Bush: ma noi non siamo gente che fugge

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Auto-bomba guidata da due kamikaze uccide tre poliziotti e cinque civili nel quartiere sciita

Freddato da killer l'addetto all'intelligence dell'ambasciata spagnola Muore anche un marine

Il regime di Saddam è caduto da sei mesi, ma nel giorno dell'anniversario la violenza è tornata a fare notizia in Iraq, proprio mentre il presidente Bush lanciava la sua controffensiva per difendere le ragioni della guerra.

L'attacco più sanguinoso è avvenuto a Baghdad, nel quartiere sciita di al-Sadr, un tempo noto come Saddam City. Gli agenti della nuova polizia irachena si erano radunati nel cortile della sede locale per ricevere lo stipendo. Una vecchia Oldsmobile si è avvicinata al cancello con due persone a bordo e ha accelerato. Le guardie hanno sparato, ma l'automobile ha superato l'ingresso e subito dopo è saltata in aria. Almeno tre poliziotti e cinque civili sono morti, oltre ai due kamikaze, e più di trenta persone sono rimaste ferite.

Già in passato i fedelissimi di Saddam avevano preso di mira gli agenti delle nuove forze dell'ordine, accusandoli di essere collaborazionisti degli americani, ma stavolta la matrice è più incerta. Durante gli ultimi tempi, infatti, nel quartiere sciita della capitale sono avvenuti diversi disordini. Per due giorni i fedeli di una moschea hanno protestato nelle strade perché gli americani avevano arrestato il loro leader, lo sceicco Moayed al-Khazraji, accusandolo di armare e proteggere i terroristi. Proprio ieri, poi, le forze di occupazione sono andate nell'ufficio dell'imam Muqtada al-Sadr, contrario alla presenza di Washington e figlio del religioso a cui ora è intitolato il quartiere al-Sadr, per cercare armi. Qualcuno, perciò, ha avanzato l'ipotesi che l'attentato non sia stato organizzato dai fedelissimi di Saddam, ma dagli sciiti dissidenti. Uno sviluppo preoccupante, se fosse confermato, perché finora questo gruppo che costituisce la maggioranza della popolazione irachena aveva accettato l'occupazione.

Il secondo attacco è avvenuto sempre a Baghdad, nel ricco quartiere di al Mansour. Quattro persone, una vestita da religioso sciita, hanno bussato alla porta di Jose Antonio Bernal Gomez, sergente dell'aviazione spagnola aggregato alla rappresentanza di Madrid in Iraq come addetto all'intelligence. Quando lui ha aperto, ancora a piedi nudi, lo hanno trascinato in mezzo alla strada e lo hanno ucciso sparandogli alla testa. Nelle stesse ore un altro militare americano ha perso la vita a Nord-Est della capitale, dopo un attacco lanciato contro il suo mezzo con un lanciagranate.

Nonostante questo nuovo bilancio di sangue, il presidente Bush è andato ieri in New Hampshire, nell'ambito della nuova campagna lanciata dalla Casa Bianca per difendere la guerra e cambiare la percezione negativa del pubblico, dopo che il capo degli ispettori della Cia David Kay ha ammesso di non aver ancora trovato le armi di distruzione di massa. I responsabili degli attacchi, secondo Bush «stanno cercando disperatamente di minare il progresso dell'Iraq e farlo precipitare nel caos. Credono che l'America scapperà davanti alla sfida, ma si sbagliano: non siamo gente che fugge». Quindi il presidente ha difeso l'intervento, dicendo che Baghdad stava violando le risoluzioni Onu conservando i programmi di riarmo, e lui non poteva «lasciare la sicurezza degli Stati Uniti nelle mani di un pazzo come Saddam».

Questi argomenti, però, non fanno breccia sul piano internazionale, dove tanto la nuova risoluzione americana presentata al Palazzo di Vetro, quanto la conferenza dei paesi donatori in programma a Madrid il 23 ottobre, stanno vacillando. Ieri il presidente russo Putin, incontrando il cancelliere tedesco Schroeder, ha dichiarato che «l'Iraq ha bisogno di soldi, ma affinché siano usati bene bisogna risolvere le questioni politiche». Quindi il capo del Cremlino ha detto che bisogna approvare la nuova risoluzione, ma intendeva un testo diverso da quello presentato dagli americani, che invece non sono disponibili a modifiche per accelerare il passaggio dei poteri alle autorità locali.



I resti dell'auto-bomba lanciata dal kamikaze contro la stazione di polizia di Sadr City, alla periferia di Baghdad

L'EX SEGRETARIO DI STATO: ORA E' INDISPENSABILE LA COOPERAZIONE USA-UE

Kissinger: l'errore non è la guerra ma la ricetta dell'occupazione

«L'Iraq non è paragonabile alla Germania né al Giappone del Secondo conflitto mondiale. Invece abbiamo usato lo stesso modello di allora»

intervista
Waltraud Kaserer

HENRY Kissinger, che cosa pensa dell'attuale situazione in Iraq?

«Qualunque cosa si pensi sull'origine della guerra - e io personalmente l'ho appoggiata - ora ci troviamo al punto che un fallimento in Iraq sarebbe un disastro per l'Occidente. Esso incoraggerebbe sia gli elementi radicali sia quanti ritengono che l'Occidente stia battendo in ritirata. Per questo in Iraq è necessaria la cooperazione tra Europa e Stati Uniti».

La guerra e il dopoguerra sono stati pianificati a sufficienza?

«Ogni volta che si impegna sul piano internazionale, l'America cede alla tentazione di ritenere che ci sia una ricetta uniforme per la soluzione dei problemi. In questo caso ha creduto all'analogia tra l'occupazione della Germania e del Giappone e l'occupazione dell'Iraq. In realtà sono casi del tutto diversi. La Germania era uno Stato nazionale. L'Iraq è uno Stato sovrano ma non uno Stato nazionale. In Germania c'era non solo una sconfitta militare dell'ideologia, ma la consapevolezza che la catastrofe era stata causata da quell'ideologia. E non circolavano fedelissimi del passato regime. Ben diverso è il caso iracheno, perché l'ideologia del passato era legata non solo a Saddam Hussein ma anche al conflitto sunniti-sciiti. In Germania non c'era guerriglia, in Iraq sì. In Germania i Paesi vicini erano favorevoli all'occupazione, in Iraq no. I presupposti su cui si è fondata la guerra probabilmente erano sbagliati, ma presupposti diversi non avrebbero fatto grande differenza. Una volta rovesciato Saddam, avremmo avuto grosso modo gli stessi problemi di oggi, anche se avessimo fatto inizialmente un'analisi migliore».

Lei ha parlato di guerriglia. Era inevitabile?

«Probabilmente sì»

Era possibile prevenirla?

«La guerriglia è condotta dai superstiti della struttura baatista e della Guardia Repubblicana e da gruppi probabilmente incoraggiati dall'Iran e dalla Siria. Nessuno dei Paesi vicini ha interesse a un Iraq stabilizzato, almeno non un interesse immediato, mentre tutti hanno interesse ad avere un ruolo nella soluzione. La guerriglia non è stata provocata dalle nostre azioni. E' stata provocata dalla nostra presenza».

Sarebbe stato diverso, se Saddam Hussein fosse stato preso?

«Non molto. Sarebbe però stato un successo psicologico».

Molti analisti dicono che l'Iraq è il nuovo rifugio per gruppi terroristi di ogni genere, come Al Qaeda.

«Può essere vero, ma non sono arrivati a causa dell'Iraq. Stanno cercando di usare l'Iraq per combattere le loro battaglie. Esistevano comunque, e sarebbero attivi da qualche altra parte».

Non in Iraq, però.

«No, ma da qualche altra parte».

La guerra ha reso l'Iraq più stabile o più instabile?

«Più instabile a breve termine. Più stabile a lungo termine, se tutti agiremo con saggezza, e riusciremo a creare un governo rappresentativo, anche se non pienamente democratico. Un governo che sappia fare gli interessi del popolo. Anche se non si raggiungeranno tutti gli obiettivi, dovrebbe comunque essere un miglioramento rispetto alla situazione precedente».

Gli americani resteranno abbastanza a lungo?

«Se non resteranno tutto il tempo che occorre, la faccenda diventerà molto pericolosa. Devono restare tutto il tempo che serve, coinvolgendo altri Paesi».

Come possono, gli Stati Uniti, guadagnarsi l'appoggio della comunità internazionale, in particolare di Francia e Germania?

«Mi rattrista molto il fatto che, ogni qual volta si parla di impegno comune, salti sempre fuori il problema della Francia o della Germania. Problemi comunque diversi: Parigi persegue la sua tradizionale politica estera, mentre Berlino ha più un problema psicologico, cioè la ricerca di una identità da parte della terza generazione postbellica e della prima post riunificazione. Io non credo che la Germania desideri ridurre l'influenza di Washington nel mondo. Penso, piuttosto, che desideri definire una particolare missione tedesca nel mondo. Dobbiamo riscoprire un qualche senso di destino comune. Io spero che i leader tedeschi e americani si chiedano quale potrebbe essere il loro obiettivo comune in una regione così cruciale per il Medio Oriente e l'Europa. Questo richiederà, ovviamente, alcuni aggiustamenti tattici».

Quali aggiustamenti?

«Per l'America, che ruolo è disposta a dare alla Germania. Per la Germania, quanta assistenza è in grado di fornire. Quando i due Paesi si consideravano parte di uno stesso destino, c'erano molti disaccordi, ma sempre all'interno di uno scopo comune. Ora c'è il rischio di un disaccordo di fondo, con un sacco di accordi tattici per risolvere i problemi di pubbliche relazioni nei due Paesi. Io spero che il livello del dibattito salga».

Il Consiglio di Sicurezza è il posto giusto per discuterne?

«Io credo di no: quello è il posto giusto per esprimere accordi, non per comporre disaccordi».

Che cosa avrebbero dovuto fare gli Stati Uniti, invece di rivolgersi al Consiglio di Sicurezza?

«Qualunque cosa accada nel Consiglio di Sicurezza, si troverà comunque una soluzione. Il problema sarà poi quello di dare contenuti a un programma nel quale entrambe le parti possano davvero credere. Se Europa e Stati Uniti saranno insieme, il problema del Consiglio di Sicurezza si risolverà da sé. Perché a quel punto Russia e Cina si allineeranno e i Paesi più piccoli si sentiranno sollevati di non dover scegliere tra i due schieramenti».

Lei ritiene davvero che la Francia si allineerà?

«Sì, se Germania e Stati Uniti coordineranno meglio le loro politiche. Badi bene: non sto chiedendo alla Germania di scegliere tra Stati Uniti e Francia. Entrambe le sponde dell'Atlantico devono fare qualche aggiustamento».

Possiamo avere abbastanza fiducia nel Consiglio di governo iracheno da lasciarlo solo, come chiedono tedeschi e francesi?

«Dire che l'Iraq dovrebbe essere sovrano può significare due cose: legittimarlo agli occhi del suo popolo o creare una istituzione che competa con gli Stati Uniti per l'influenza sul Paese. Le due intenzioni possono coesistere. Se prevarrà la seconda, ci sarà una forte tensione nel Consiglio di governo. Se invece Europa e Stati Uniti saranno insieme, potrebbero dare al Consiglio sufficiente appoggio da fare una buona impressione sulla popolazione. Ora è prematuro parlare di sovranità, ma dovrebbe essere l'obiettivo del prossimo anno».



L'ex Segretario di Stato Usa, Kissinger

«Quando si parla di impegno comune salta sempre fuori il problema di Parigi e Berlino
La prima persegue la sua tradizionale politica estera la seconda ha il problema psicologico dell'identità delle nuove generazioni»

«Qualunque cosa accada nel Consiglio di Sicurezza si troverà comunque una soluzione. Il problema sarà dare contenuti a un programma nel quale Washington ed Europa possano davvero credere Poi gli altri si allineeranno»

«Anche noi all'attacco preventivo»

Putin: non mi piace, ma se la fanno altri è un nostro diritto

Anna Zafesova
MOSCA

La Russia si riserva il diritto a lanciare attacchi preventivi se questa prassi non verrà cancellata dalle dottrine di altri Paesi. Il minaccioso annuncio è stato fatto ieri a Ekaterinburg da Vladimir Putin nel corso di un incontro con il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder. Il presidente della potenza nucleare ha anche ammonito di essere contrario all'idea di una guerra preventiva, alla quale aderisce però per necessità: «Se nel mondo di fatto si estenderà e si consoliderà la prassi dagli attacchi preventivi, anche la Russia si riserva il diritto di compiere azioni analoghe».

Una chiara allusione alla dottrina degli Stati Uniti, non a caso fatta in presenza del cancelliere tedesco, alleato di Mosca nella coalizione contro la guerra in Iraq la primavera scorsa. Nonostante il recente viaggio in America, al ritorno dal quale i commentatori russi avevano parlato di una nuova qualità dei rapporti con l'amministrazione di George Bush, la dichiarazione fatta ieri dal padrone del Cremlino sembrava piuttosto frutto di una logica di «parità strategica» dell' epoca della rivalità tra le due potenze. Nel mezzo di consultazioni sul commercio e l'economia con la delegazione tedesca Putin ha aperto una «parentesi militare» in cui ha anche rivelato che la Russia possiede un arsenale missilistico mai uscito dai magazzini e pronto a sostituire lo scudo atomico ereditato dall'ex Urss: «Ci dà una prospettiva di decenni, fino alla metà del secolo».

I missili a testata multipla Ur100, conosciuti in Occidente come i temibili Ss-19, sono in realtà un progetto degli Anni '70, ma finora i russi non avevano mai rivelato in pubblico di possederne uno stock ancora intatto, preferendo semmai lamentare la carenza di finanziamenti per il suo invecchiato arsenale nucleare. Questo annuncio è coinciso con la pubblicazione della nuova dottrina militare di Mosca, che prevede appunto la possibilità di un attacco preventivo in caso di «minaccia alla sicurezza nazionale o quella dei Paesi alleati». Non è stato però specificato se in questa categoria rientrino gli ex Paesi dell'Urss, alcuni dei quali vincolati alla Russia da patti di difesa, o i nuovi alleati - soprattutto gli americani - nella coalizione antiterroristica.

La nuova dottrina russa infatti proclama come minaccia principale il terrorismo internazionale (e non più gli ex avversari della Nato) e prevede la ristrutturazione delle Forze armate in modo da poter affrontare piccoli gruppi di guerriglia piuttosto che grandi spiegamenti di truppe nemiche. Ma il ministro della Difesa Sergej Ivanov ha anche ammonito sul pericolo che le armi nucleari si trasformino da minaccia in strumento di guerra sul campo, un'altra allusione più agli Usa che ai fondamentalismi.

SANITÀ PUBBLICA SOTTO ACCUSA



Un'immagine del Cto, ospedale al centro dell'ultima inchiesta della procura

Il malato da cui è partita l'inchiesta «Nessuna pressione da parte dei medici»

■ Pressioni per l'intervento a pagamento? «Ma non diciamo sciocchezze, siamo stai noi a chiederlo». Scelta obbligata per colpa di una lunga lista d'attesa? «Non ci siamo nemmeno posti il problema. Non abbiamo difficoltà economiche e quindi abbiamo preferito pagare e scegliere subito l'équipe del dottor Faccani». La figlia e il genero del paziente di 67 anni dal quale è partita l'inchiesta - dopo l'interpellanza regionale del consigliere di Rifondazione comunista Mario Contu - smentiscono categoricamente le accuse contro il neurochirurgo Giuliano Faccani. Considerazioni che hanno convinto anche il pm Toso, il quale non considera il pensionato di 67 anni, arrivato al Cto dopo un primo ricovero al San Luigi di Orbassano, tra gli accusatori del primario del Cto. Il genero del paziente operato per un tumore al cervello prosegue: «Abbiamo contattato noi il neurochirurgo su segnalazione di un amico, dopo che all'ospedale San Luigi era stata riscontrata la presenza di un tumore al cervello. Mio suocero era stato messo in lista d'attesa all'ospedale Molinette, ma un amico mi ha parlato della grande professionalità di Faccani e così ci siamo rivolti a lui, al Cto, pregandolo di agire il più in fretta possibile. Tre giorni dopo si è svolto l'intervento chirurgico. Ma ripeto, non siamo stati per nulla convinti dalle parole del dottor Faccani, né da quelle del suo Aiuto, il dottor Musso. La nostra è stata una scelta completamente autonoma dettata dalla convinzione che quella fosse la migliore strada possibile». Ma allora perché è stato contattato il consigliere regionale Contu? «Beh, il mio suocero ha commesso un errore: ha pensato che avrebbe potuto ottenere un risarcimento dalla Regione. Ma appena io e mia moglie siamo stati avvisati abbiamo capito che c'era stato un fraintendimento. Tant'è vero che il giorno dopo la pubblicazione sui giornali della notizia dell'interpellanza di Contu abbiamo chiesto e ottenuto una rettifica. Inoltre abbiamo inviato una raccomandata al direttore generale del Cto per chiarire la situazione ed esprimere tutta la nostra solidarietà a Faccani».

E' IL DOTTOR GIULIANO FACCANI: INTERROGATO, È TORNATO AL LAVORO

Primario al Cto indagato per concussione e abuso

L'inchiesta della procura riguarda due pazienti ammalati di cancro
Si ipotizzano pressioni sui familiari per far scegliere l'operazione privata in modo da far scattare l'assicurazione e incassare rette più alte

Giorgio Ballario

Un'altra tempesta giudiziaria sulla sanità pubblica, l'ennesima dopo gli scandali delle Molinette e le presunte tangenti all'Assessorato Regionale. Questa volta nel mirino della magistratura è finito uno dei più noti chirurghi torinesi, il primario di neurochirurgia del Cto Giuliano Faccani, indagato per concussione e abuso in atti d'ufficio.

Faccani è accusato dal pm Paolo Toso di aver dirottato alcuni pazienti in gravi condizioni verso la struttura privata da lui gestita all'interno del Cto, con la scusa che un intervento nella sanità pubblica avrebbe richiesto lunghi tempi d'attesa. Il costo delle operazioni chirurgiche «intramoenia» (tra i 25 e i 30 mila euro) è stato sostenuto dall'assicurazione privata dei pazienti e in questo modo, secondo l'accusa, Faccani e due medici della sua équipe avrebbero guadagnato molto di più di quanto avrebbero percepito se l'intervento fosse stato realizzato con il servizio della mutua. Oltre al primario sono indagati anche i colleghi Nicola Zullo e Corrado Musso, accusati di abuso in atti d'ufficio.

Il reparto di neurochirurgia del Cto ieri mattina ha ricevuto la visita di quattro ufficiali del nucleo di polizia giudiziaria della Polizia di Stato, che hanno sequestrato numerose carte relative agli interventi del dottor Faccani. Subito dopo il primario è stato convocato in Procura ed è stato interrogato per oltre due ore dal pm Toso.

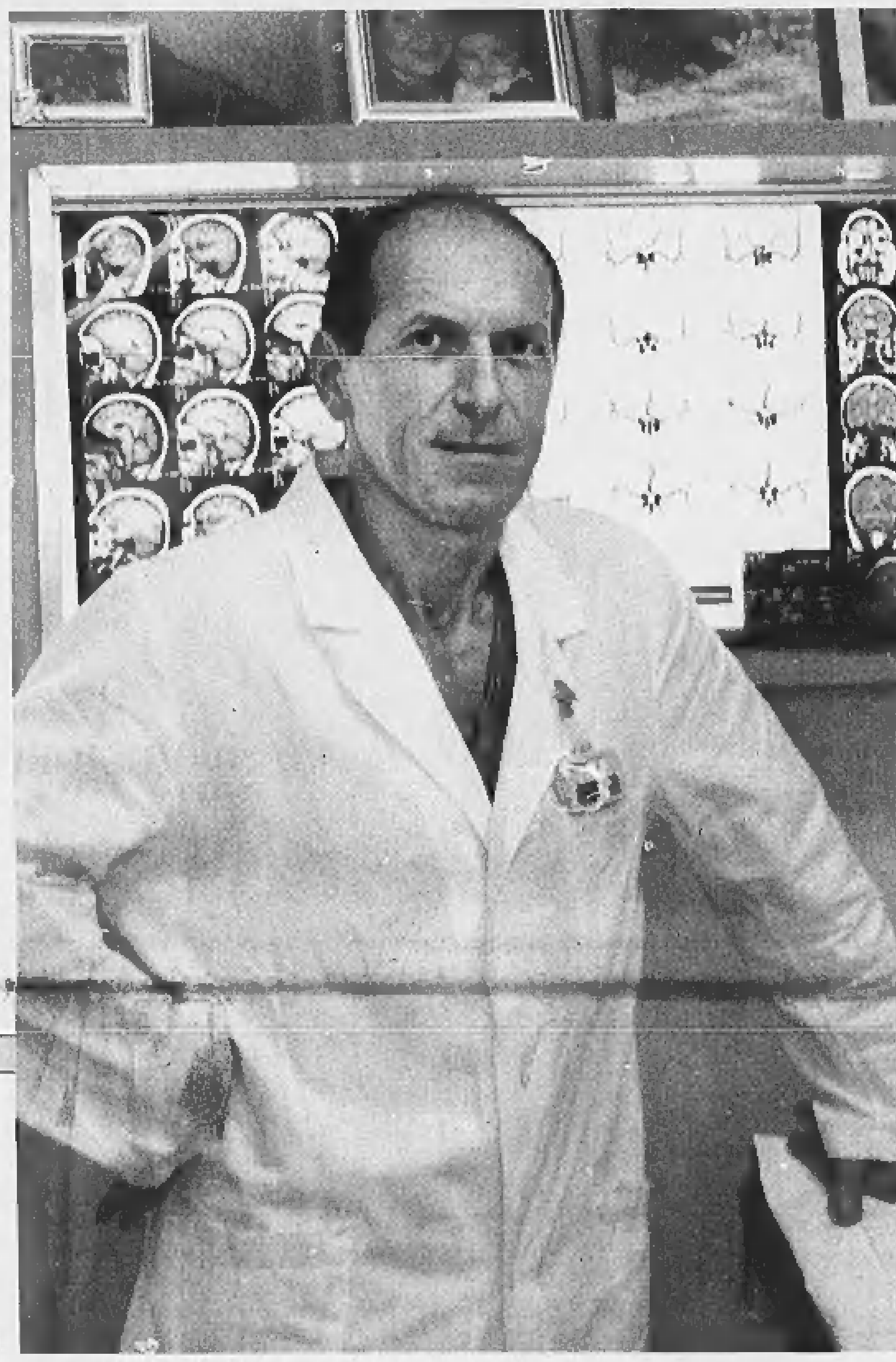
«Abbiamo fornito ampie spiegazioni su tutti gli episodi che ci vengono contestati - commenta il difensore di Faccani, l'avvocato Gianco Ferreri - purtroppo la natura delle accuse è orribile, ma siamo certi di poter dimostrare l'estraneità del mio cliente da qualsiasi ipotesi di reato».

Al primario vengono contestati due episodi sospetti. Il primo è il caso di un uomo con un tumore al cervello, il quale nel gennaio di quest'anno Faccani avrebbe fatto capire che rivolgendosi al servizio pubblico sarebbe andato incontro a lunghi tempi d'attesa. Invece affidandosi privatamente alla sua équipe, l'intervento sarebbe stato immediato. Di qui l'accusa di concussione.

Replica del primario: «Al paziente era stato garantito un intervento tre giorni dopo alle Molinette, ma lui voleva essere operato a tutti i costi da me. Gli ho fatto presente che avrei potuto effettuare l'intervento in tempi rapidi soltanto in forma privata e lui, che aveva un'assicurazione che lo copriva, ha accettato. Ancora adesso, dopo l'operazione, è rimasto mio paziente».

Il secondo episodio, che risale sempre al mese di gennaio, riguarda una donna arrivata in ambulanza dall'ospedale di Ciriè con un aneurisma cerebrale per essere operata d'urgenza al Cto. Secondo l'accusa, Faccani e i colleghi Musso e Zullo convinsero il marito della paziente ad autorizzare l'intervento in forma privata (per un costo di 26 mila euro), operandola poi nei giorni successivi. Anche in questo caso la difesa ha una spiegazione: «Faccani ricorda poco della vicenda perché a parlare con il coniuge della paziente furono gli altri due medici - spiega l'avvocato Ferreri - in ogni caso la donna non era in condizioni così gravi come sembrava in un primo momento e il marito si disse d'accordo ad effettuare l'intervento nella struttura "intramoenia"».

La Procura, come sempre, mantiene un atteggiamento di basso profilo. «Non posso dire niente - sono le uniche parole che si riesce a strappare al pm Toso - la perquisizione e l'interrogatorio del dottor Faccani sono un punto di partenza delle indagini, non di arrivo». Secondo indiscrezioni gli inquirenti avvrebbero sotto mano altri episodi sospetti che verranno contestati a Faccani dopo l'esame della documentazione sequestrata ieri al Cto.



Il dottor **Giuliano Faccani**, originario di Imola, fotografato nel suo ufficio al Cto

> «Sono figlio di povera gente, i soldi che ho li ho guadagnati lavorando duro e moltiplicando il numero di interventi Credetemi: stasera non potrei guardare in faccia mia figlia, sapendo di aver truffato»

PARLA IL NEUROCHIRURGO

«Accuse assurde il pm l'ha capito»

Lo sfogo del medico dopo l'interrogatorio
«I pazienti scelgono sempre liberamente»

intervista

Marco Accossato

SE davvero qualcuno mi accusa di avergli sottratto soldi dirottandolo in clinica, sono pronto a restituirgli fino all'ultimo euro. Di tasca mia. L'ho detto al magistrato stamattina e lo ripeto adesso».

Il dottor Giuliano Faccani è un fiume in piena, appena rientrato al Cto dalla Procura. Come chi ha bisogno di sfogarsi, di gridare le sue ragioni.

Può continuare a operare, dottore?

«Certamente. Il dottor Toso mi ha posto una serie di domande alle quali ho risposto. Per concussione si può andare in galera: se sono libero, evidentemente, è perché il magistrato si è fatto un'idea diversa dalle accuse iniziali».

Accuse di aver operato privatamente due pazienti, un uomo e una donna giunta grave in ambulanza, inventandosi liste d'attesa interminabili e una scorciatoia a pagamento.

«Mai inventato liste d'attesa. E inoltre la donna non era assolutamente grave: sono passati alcuni giorni, prima dell'intervento, da quando è stata trasferita al Cto dall'ospedale di Ciriè. Nel mio reparto, se arriva qualcuno di grave, non chiediamo neanche il nome: si entra in sala operatoria. I familiari di quella donna hanno avuto tutto il tempo di riflettere e decidere, e hanno firmato perché fosse operata privatamente da me e dai collaboratori che ho scelto. Anche i parenti del primo paziente hanno deciso liberamente: mai costretto nessuno a prendere una strada diversa da quella pubblica. Certo, se uno vuole sceglierei i medici...».

Cioè?

«Noi garantiamo sempre il meglio possibile al malato, ma c'è una grande differenza fra "il meglio possibile" 24 ore al giorno e "il meglio possibile" a seconda dei turni. Mi è capitato di coordinare da New York un intervento chirurgico su un paziente famoso che non ha certo problemi economici, e che voleva il top della mia équipe. Ho scelto uno per uno i medici, anestesista compreso. In quel caso non vedo nessuno scandalo se l'intervento è stato a pagamento. La persona ha accettato. Se un'assicurazione ti dà la possibilità di essere operato privatamente scegliendoti l'équipe che male c'è?».

«Dei circa mille interventi che lei fa ogni anno, quanti sono a pagamento?

«Sessanta o settanta».

E dove opera?

«Soprattutto in ospedale, "intramoenia". A volte anche in alcune cliniche fuori, come alla Fornaca. Ma soprattutto in ospedale. Ai pazienti che decidono di essere operati a pagamento consiglio sempre prima l'ospedale, malgrado il comfort sia quello che è e il reparto non ancora ristrutturato. Io e il mio staff siamo qui tutto il giorno: in caso di necessità interveniamo immediatamente. Se c'è un problema, si corre al letto dove c'è l'emergenza. Per questo l'ospedale dovrebbe essermi ed esserci grato».

Per gli interventi che fa pagare privatamente?

«Perché li faccio qui, intendo. Ripeto: mentre sono qui, privatamente o no, sono a disposizione di tutti. L'intramoenia è un volàno per l'eccellenza in reparto. Se sposto i malati in clinica, invece, qui chiudo bottega. In passato c'era chi si portava addirittura a casa le chiavi della camera operatoria, finito il turno. Io non sono così, sono figlio di povera gente, i soldi li ho guadagnati lavorando duro e moltiplicando il numero di interventi chirurgici. Le operazioni a pagamento le faccio, sì, ma verso anche 150 mila euro di tasse l'anno. Se io restituisco i soldi ai malati, mi restituiscono le tasse!».

"Sapeva che stamattina la Procura avrebbe bussato al suo ufficio?

«Assolutamente no. Hanno chiesto una serie di faldoni che ho consegnato. Ho firmato il verbale. Fuori c'erano i giornalisti, è stato uno choc. L'ispettore della Procura che mi ha accompagnato dal magistrato mi ha detto "Faccia finta che sia un film". Devo dire che il dottor Toso mi ha messo a mio agio e ha facilitato il chiarimento. Mi creda: stasera non potrei guardare in faccia mia figlia, sapendo di aver truffato».

Specchio dei tempi

«Molti non vogliono credere che d'amore si può morire» - «Perché risparmiare sui disabili?» - «E' avara di risultati la guerra tra poveri» - «L'indennità entro ottobre» - «Amareggiato dai cambiamenti»

Un lettore ci scrive:

«Nella società del Tremila molti stentano a credere che d'amore si possa anche morire! Abito in un palazzo nei pressi di piazza Bengasi. Venerdì scorso, nel pomeriggio, un ragazzo di 26 anni si è impiccato per "amore", come lui stesso ha lasciato scritto e anticipato, non creduto, agli amici più cari. Non conoscevo di persona questo ragazzo, non conoscevo la sua storia, anche se abitavo quasi alla porta accanto. Ma posso ben comprendere il suo gesto disperato, perché anch'io sono stato molto vicino ad imitarlo. Ho ceduto alla bell'età di 51 anni dopo aver vissuto fino a marzo 2003 la più bella storia d'amore della mia vita con una donna della mia età.

«E quando questo rapporto si è interrotto (lei mi ha lasciato) sono corso a comperare un tubo da attaccare allo scarico dell'auto. Non so chi devo ringraziare (forse mia moglie da cui non sono ancora separato, nonostante non ci siano più rapporti). E' arrivata nel momento in cui stavo attaccando il tubo, chiuso dentro il garage. Volevo un bene dell'anima a questa donna, anche se me ne sono accorto dopo! Quando era troppo tardi. Essere lasciati come un fulmine a ciel sereno è allucinante! Ora capisco perché tante persone non ce la facciano a sopravvivere».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ancora una volta l'aiuto quotidiano verso la persona disabile che necessita di sostegno viene ingiustamente ridotto. Mi dicono che a fine anno la tredicesima mensilità sarà calcolata in base alle entrate della famiglia anche se si tratta del disabile che vive solo. In pratica sarà calcolata sulla pensione che questo percepisce per stipendiare la persona che presta servizio, perché così lo Stato pagherà meno. Tutto ciò per far quadrare i bilanci anche se si tratta di tagli indiscriminati, senza contare che, ad esempio, l'assegno di cura è un diritto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera inviata da alcuni "seniores" appartenenti al gruppo bocciofilo Stadio. Questi, dopo aver giustamente enunciato i problemi che li riguardano, affondano un gratuito colpo polemico nei confronti dei centri sociali; ma quale colpa hanno i centri stessi in merito alla vicenda illustrata?

«Se ho capito bene, il Comune ha sfrattato le realtà che risiedevano nello spazio ricavato all'interno dello Stadio Comunale, nonché in piazza d'Armi. La causa dell'atto è dovuta alla concessione stipulata per la futura gestione dell'impianto, per quanto riguarda il primo, ed allo svolgersi dei Giochi Olimpici, in merito alla seconda area citata.

«Se la premessa è esatta, invece di puntare il dito contro i giovani (da cui non può che giungere una dimostrazione di solidarietà), spesso privati di spazi al punto che talvolta se li devono conquistare a forza, perché non rivolgerlo quel dito contro chi tra i "nobili" sfrattati è stato ricollocato dalla Città. La morale è semplicemente che la guerra tra i poveri porta molte polemiche, e pochi risultati».

Giorgio Diacono

La direzione dell'Inps ci scrive:

«Rispondiamo al lettore Gianni Marchetti che lamentava i ritardi nel pagamento dell'indennità di mobilità. La sua domanda sarà liquidata entro la fine di ottobre, così come gli è stato già assicurato dal direttore della sede di Moncalieri.

«Ci scusiamo per il ritardo, che è comunque dovuto ad un cospicuo aumento delle richieste di mobilità che ha determinato un allungamento dei tempi di liquidazione, in genere molto contenuti. La sede di Moncalieri, comunque, ha predisposto un piano di recupero che consentirà di smaltire l'arretrato entro ottobre».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Consentitemi un piccolo sfogo, ma sono convinto che è stato distrutto corso Giulio Cesare. Ridotti i marciapiedi ad un budello e piantata nel centro strada una ferrovia. Se ne sentiva il bisogno! In modo analogo via XX Settembre è smembrata da più di un anno! Se tanto mi dà tanto il ponte sullo Stretto di Messina sarà ultimato nel 2267 (poco prima verrà inaugurata la metropolitana e il passante ferroviario).

«Grazie anche per le corsie riservate in via Arsenale, XX Settembre, Pietro Micca ecc. ecc., confesso che non sapendo più dove passare sfido la sorte e transito lo stesso sperando di non incontrare qualche divisa. Mi pare si stia proprio esagerando nel crocifiggere l'auto».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it